LA STAMPA

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2004. ANNO 138. N. 206. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ★ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

L'UDC CONGELA GLI EMENDAMENTI AL FEDERALISMO, APPROVATO IN COMMISSIONE. BOSSI NON SI FIDA: RINVIAMO TUTTO A SETTEMBRE

Tregua sulle riforme, non sulle pensioni

E Prodi lancia le primarie per il leader del centrosinistra

ROMA. Alla fine, nell'Ufficio politico dell'Udc, i centristi hanno trovato il compromesso: gli emendamenti su federalismo e premierato sono stati «congelati», consentendo alla Commissione Affari costituzionali della Camera di licenziare la riforma. Delle modifiche caldeggiate dall'Udc si discuterà in un tavolo «tecnico» della maggioranza ad agosto, e soltanto in caso di mancata convergenza gli emendamenti saranno ripresentati a settembre. Ma il segnale distensivo non dissipa i sospetti dei leghisti: adesso - chiede agli alleati il Carroccio - bisogna congelare anche la riforma delle pensioni, la voteremo a settembre assieme al federalismo. Da Padova, intanto, Prodi lancia la proposta di elezioni primarie per scegliere il leader del centrosinistra: «E' la strada per attrarre i cittadini, bisogna farle subito, il più lontano possibile dalle elezioni, perché dopo il tempo del sangue viene quello della riconciliazione». E dagli Usa, dove stanno seguendo la convention democratica, Fassino e Rutelli accolgono con entusiasmo la proposta: «Un'ottima idea, in grado di esprimere un candidato unitario forte». Cerruti, Magri e Sapegno ALLE PAG. 2, 3 E 6

IL DPEF ILLUSTRATO A SINDACATI E IMPRESE

Il governo: non toccheremo sanità, scuola e servizi sociali



ROMA. Sanità, scuola, servizi sociali e sicurezza non saranno sacrificati perché «essenziali per lo sviluppo e la fiducia del Paese». Lo ha detto il ministro Siniscalco (nella foto con il premier Berlusconi) durante il vertice con le parti sociali. Nuovo appuntamento domani. Barbera, Contarro, Lepri e Levi ALLE PAG. 4 E 5

I SERVIZI

LA SINISTRA E IL COMPLESSO DELLA QUINTA COLONNA
Dopo essersi affidata anche a Fini, Bossi e Buttiglione ora sperava che fosse Follini a sgominare il Cavaliere
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

«LA CAMERA NON È IL TEATRO DEL CARROCCIO»
Violante chiede a Casini di non avviare il confronto in aula «Spero che l'Udc possa diventare un interlocutore serio»
INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 2

LA SFIDA DI ROMANO AI CANDIDATI OMBRA
Il leader dell'Ulivo è pronto a confrontarsi con le ambizioni di Rutelli e contrattacca chi lo considerava «superato»
Fabio Martini A PAGINA 6

SECONDO TRIMESTRE IN UTILE OPERATIVO



«Migliorano i conti della Fiat Più tempo per rilanciare l'auto»

Marchionne: il piano è solido, ma i tempi non sono realistici. Novità organizzative. Forte utile nel 2007

Paolo Baroni e Federico Monga A PAGINA 15

PATTO PER GLI ESPORTATORI

Tito Boeri

E' comprensibile la cautela con cui le parti sociali si sono presentate all'incontro di ieri: il governo sta rivedendo la strategia di politica economica, in affanno e con orizzonti di breve periodo. Per tre anni il governo ha voluto prendere tempo fino all'arrivo della ripresa, ma oggi che la ripresa è alle porte dappertutto tranne che da noi - le previsioni dell'Ocse ci danno come fanalino di coda nell'area Euro - non sappiamo come agganciarla. Dopo averla tanto attesa, temiamo gli effetti della ripresa sui tassi di interesse, dunque sui costi del debito pubblico. L'affanno nell'azione di governo emerge dagli errori tecnici nella «manovrina del 2004», spiegabili solo con la fretta: 2 miliardi di euro di tagli alla Difesa mentre il Paese rafforza il suo impegno in Iraq e Afghanistan; stime delle entrate della tassa sui mutui basate sullo stock dei mutui in essere anziché sui flussi erogati in corso d'anno col risultato di avere già un buco di 500 milioni nella manovra. Un governo, infine, che sta lavorando con orizzonti brevi: il 90% degli interventi della manovrina ha una durata di 6 mesi, anche la tassa sulle riserve delle compagnie di assicurazione non è altro che un'anticipazione di imposta. Insomma sembra che si operi per arrivare a fine anno, senza interventi strutturali.

Tutto ciò può lasciare eredità pesanti a chi lavora e fa impresa. Per questo le parti sociali sono chiamate a imporre lungimiranza nelle scelte politiche. E' questo lo spirito più autentico della concertazione: allungare l'orizzonte delle scelte pubbliche. Oggi sindacato e Confindustria dovrebbero esigere un impegno solenne del governo a non ricorrere a un nuovo condono fiscale (sui redditi 2003) per fare cassa. Sarebbe devastante per i conti pubblici. Sono proprio i condoni infatti la causa primaria del peggioramento del nostro avanzo primario al netto delle misure una tantum, come testimoniato dal calo delle entrate strutturali (depurate dai condoni). Imporre lungimiranza significa anche richiedere l'abbandono del progetto di iscrizione del Tfr a gestione separata presso l'Inps. Si tratta di soldi dei lavoratori di cui lo Stato dovrebbe incoraggiare il trasferimento alla previdenza integrativa anziché puntare a raccoglierе per esigenze di cassa, imponendo fra l'altro costi molto elevati alle imprese.

Ma essere lungimiranti significa anche capire la gravità del momento e, come in passato, contribuire al risanamento dei conti pubblici. C'è una novità nel modo con cui il governo arriva a questo incontro. E non è una novità da poco: l'esecutivo si è presentato con dati non reticenti sulla tenuta dei conti, senza falso ottimismo. Questa novità deve trovare riscontro in una rinnovata consapevolezza delle compatibilità macroeconomiche: bisogna rinunciare a richieste salariali eccessive nel pubblico impiego, sin qui trattato bene da questo governo. E si deve cercare di offrire rappresentanza soprattutto alle esigenze di lavoratori e imprese di esportazione, quelle che sono in grado di farci partecipare alla ripresa. C'è oggi bisogno di un patto a favore degli esportatori che ponga freno alla perdita di competitività, facendo avanzare la liberalizzazione dei servizi e impedendo che questi scarichino il costo delle loro inefficienze sulle imprese esposte a concorrenza internazionale. Mentre è giusto chiedere che almeno la timidissima riforma degli ammortizzatori sociali contemplata dal Patto per l'Italia venga attuata, bisognerebbe coi nuovi ammortizzatori favorire le ristrutturazioni nei servizi, a partire da quella dell'Alitalia.

BOSTON — SI E' APERTA IERI LA CONVENTION DEI DEMOCRATICI



Bill e Hillary sponsor del sogno di Kerry Bill e Hillary Clinton sono stati le star dell'avvio della Convention dei democratici. Sul palco del Fleet Center di Boston l'ex presidente ha «benedetto» il sogno di Kerry: «Si prenderà cura dell'America». E attaccato Bush: «Taglia le tasse senza preoccuparsi dei disastri dell'economia. Basta bugie, serve qualcuno che parli di sanità, ambiente e istruzione». Per quattro giorni tutti i protagonisti del mondo democratico Usa (nella foto Ap gli ultimi ritocchi al trucco per Jimmy Carter) sfileranno alla convention bostoniana. Mastrolilli, Molinari, UN'ANALISI DI Battista E UNA TESTIMONIANZA DI Gian Giacomo Migone ALLE PAG. 7, 8 E 9

A SAKHALIN, IN RUSSIA

LA SCUOLA DI FURTO PER BAMBINI

Anna Zafesova
MOSCA

LA regola era quella di almeno una cattiva azione quotidiana. Il campo estivo per ragazzi di Sakhalin era poco adatto a risolvere i problemi dei genitori tormentati, come ogni agosto, dal problema di dove mandare i figli in vacanza. Offriva - gratis - mare, foreste, vita sana all'aria aperta, la compagnia dei coetanei, il romanticismo delle serate attorno al falò a cantare e suonare la chitarra, e anche imparare qualcosa di utile per la vita adulta. Una scuola di vita insomma, non una vacanza da rammolliti figli di papà. I ragazzi avrebbero imparato a sopravvivere da soli, a stare con i compagni, a strappare borsette, scippare portafogli, rapinare negozi, forzare serrature e svaligiare appartamenti.

Gli incredibili «corsi di apprendimento» criminali sono stati scoperti dalla polizia dopo una telefonata anonima, forse di qualche genitore preoccupato. Tutto perfettamente in regola: tende, cucine da campo, generatori elettrici, giochi e libri di studio. Scritti rigorosamente in *fenja*, il gergo criminale, per spiegare alle nuove generazioni i trucchi del mestiere di ladro. C'erano anche due educatori di mezza età, con una grande esperienza alle spalle a giudicare dai loro dossier polizieschi e una grande voglia di non lasciare disperdere le loro conoscenze una volta che si fossero ritirati.

L'insegnamento aveva più successo dell'indottrinamento ideologico dei «campi di pionieri» sovietici e dei pseudosurvival delle giovani marmotte: tra i ragazzi una trentina avevano già trascorsi criminali ed erano ansiosi di perfezionarsi sotto la guida dei loro istruttori. Quasi tutti venivano da famiglie povere e disagiate, nati su un'isola bellissima e maledetta, che Cechov già nel crudo reportage-inchiesta su Sakhalin del 1890 definiva «un inferno in terra». Un Gulag ante litteram, dove lo zar mandava i forzati a vita e dove, dopo il passaggio al Giappone, l'Urss aveva ripreso a spedire confinati. Cayenna nell'Estremo Oriente russo, che oggi si sta spopolando dopo il tentativo di industrializzazione sovietico, tra rimpianti per il passato comunista, i sogni di un futuro giapponese e un presente di miseria e crimine. I ragazzi del campo dei giovani ladruncoli erano in un certo senso galeotti nati, figli di quella terra che, un secolo dopo Cechov, continua a «corrompere e moltiplicare criminali».

EMERGENZA A LAMPEDUSA, ACCUSE ALLA LIBIA

Oltre 800 clandestini sbarcati in tre giorni

POLEMICHE

LA LEGA: I MILITARI CONTRO GLI IMMIGRATI
Pisanu pensa a centri di accoglienza all'estero
Guido Ruotolo A PAGINA 14

AGRIGENTO. Riprendono gli sbarchi di massa sulle coste siciliane, e a Lampedusa scatta nuovamente l'emergenza clandestini. Da venerdì gli arrivi hanno superato le ottocento unità. Molti immigrati sono stati recuperati in mare, altri bloccati sulla costa, e sono ora alloggiati nel Centro di prima accoglienza. Le imbarcazioni arriverebbero da porti libici, confermando l'allarme lanciato dal ministro Pisanu in Parlamento. Albanese A PAG. 14

IL RAPIMENTO NELLA NOTTE. CHIESTI 500 MILA EURO

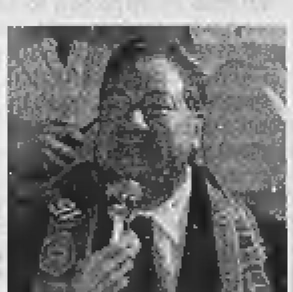
Sequestrato a Savona bimbo di cinque mesi

IL FUGGITIVO

IL LUPO BRACCATO CERCA RIFUGIO A ROMA
Liboni potrebbe non essere lontano dalla Capitale
La Licata e Tamburrino A PAGINA 13

SAVONA. Avevano affidato il figlio di cinque mesi alla «baby sitter» ecuadoregna, ma al ritorno nella villa di Albisola Marina non hanno più trovato nè il bimbo, nè la donna. Il mistero si è risolto quasi subito con una telefonata che ha annunciato le richieste dei rapitori: «Dateci cinquecentomila euro e riavrete vostro figlio entro poche ore». E per i genitori è cominciato l'incubo. Branca e Vimercati A PAGINA 12

CALCIO



IL NAPOLI «BOCCIATO» SI AFFIDA A SAN GAUCCI
Oggi il Consiglio federale ratifica l'esclusione dalla B
L'ultima speranza è il Tar
Guglielmo Buccheri NELLO SPORT

ITALIANI IN VETTA DOPO 50 ANNI

K2, è tutta un'altra storia

Alberto Papuzzi

IL K2 è un'altra cosa. Questo bisogna dire, dopo che la spedizione del cinquantesimo anniversario ha portato sulla vetta cinque italiani, guidati dal quarantaseienne Silvio Mondinelli, guida di Alagna che ora ha al suo attivo ben 11 dei 14 Ottomila della Terra. È vero che la via normale dell'Everest ormai la vendono ai ricchi americani - che poi ci muoiono, trascinando nella tragedia le loro guide, come racconta *Aria sottile* di Jon Krakauer -, ma il K2 è considerato l'Ottomila più difficile, dove sale chi sa arrampicare in quota. E' la montagna che conta il record di vittime negli stessi giorni: 13 nel '96. Quello degli italiani è un successo da applausi. Naturalmente un successo dei nostri tempi, cioè sportivo, possibile per la preparazione tecnica e scientifica, anche per indovinare lo spiraglio di sereno. Niente a che vedere con l'ansia epica del 31 luglio 1954. Niente emozione e commozione. Niente trionfo di una nazione. Ma neppure militarismo alla Ardito Desio, con gli alpinisti a rapporto, da bravi soldatini. Adesso vincono il team e il gruppo. E niente arie da conquistatori, con gli sherpa a fare i servi. «Gnaro» Mondinelli ha raccolto fondi per la costruzione d'una scuola e ha costituito un'associazione sul Monte Rosa per dare aiuto alle popolazioni del Karakhorum. Ecco il senso del successo di ieri.

SERVIZI DI Eynard, Novarla e Sergi A PAGINA 11

40727
9 771122 176003

COSI' LA NUOVA CARTA FONDAMENTALE DOPO IL «SI'» DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DI MONTECITORIO

SENATO FEDERALE
252 senatori eletti a suffragio universale su base regionale, in carica per cinque anni, più i senatori a vita e 6 dalla circoscrizione estero. Si occuperà delle leggi che riguardano le materie su cui Stato e Regioni hanno competenze comuni

DEVOLUTION
Alle Regioni viene attribuita competenza esclusiva sull'organizzazione scolastica e la polizia locale ma non sulla Sanità. Si introduce nella Costituzione il principio di sussidiarietà e collaborazione tra Stato e regioni

ROMA CAPITALE
È la capitale della repubblica federale e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia

CORTE COSTITUZIONALE
15 giudici: 4 scelti dal Capo dello Stato, Magistratura e 7 eletti dal Senato federale

PREMIER
La sua elezione è, di fatto, un'elezione diretta; i candidati premier si collegano ai candidati all'elezione della Camera. Il Capo dello Stato nomina Primo ministro il leader della coalizione vincente che nomina e revoca i ministri e può sciogliere la Camera

CAPO DELLO STATO
Rappresenta l'unità federale della nazione. Nomina il vicepresidente del Csm e i presidenti delle Autorithy. Perde il potere di sciogliere Camera e Senato e quello di scegliere il Primo ministro, ma può concedere in totale autonomia la grazia

CAMERA
È composta da 400 deputati e da 12 deputati degli italiani all'estero. Resta in carica 5 anni. Esamina le leggi riguardanti le materie riservate allo Stato

DOPO I SEGNALI DI DISTENSIONE TORNANO I SOSPETTI

La Lega vuole «congelare» anche le pensioni

I colonnelli di Bossi temono una trappola dagli ex dc: si vota tutto insieme

Giovanni Cerruti

MILANO

Tutto bene, come dichiara da Palermo un tranquillizzante Roberto Maroni, «dopo il ritiro degli emendamenti Udc sul federalismo gran parte dei problemi è risolta»? Tutto a meraviglia, come dice da Roma il neoministro Roberto Calderoli, «ora approfondiremo la discussione in un tavolo tecnico, come l'anno scorso a Lorenzago»? Il pomeriggio è quasi finito e sembra proprio di sì. Leghisti che si limitano a dichiarazioni soddisfatte, il federalismo passa in commissione parlamentare poco dopo mezzogiorno, Calderoli si aspettava ci volessero almeno due giorni pieni. «E' andata bene», dice.

Ma non è così, o almeno non sembra. Da mezzogiorno, quando si era saputo degli emendamenti Udc «congelati», tra Milano e Lugano, la clinica dove è ricoverato Umberto Bossi, i telefonini avevano captato un qualcosa che assomiglia molto ad un trappolone. «Qui i democristiani ci stanno mettendo il cerino in mano», era il timore di Giancarlo Giorgetti, il segretario della Lega Lombarda che bada ai collegamenti tra Bossi, la Lega e il quotidiano «La Padania». E che cerino, la riforma delle pensioni che va in aula da questa mattina. La trappola? far votare alla Lega le pensioni e poi lasciarla senza federalismo.

Così, a sera, da Lugano arriva il titolone per «La Padania» che è in edicola questa mattina: «Rinviare tutto a settembre». Tutto, le pensioni e il federalismo. «Non siamo disposti a votare le pensioni se prima non passa il federalismo», conferma Giorgetti. E a questo punto, con le pensioni in aula, la domanda sarebbe: e che succede se non vengono rinviate? La risposta è già nei titoli del quotidiano leghista della settimana scorsa. Le pensioni non si votano. Così ha deciso Bossi e così faranno i leghisti. E Berlusconi, dicono in via Bellerio, la sede leghista, lo sapeva. Forse proprio dalla telefonata con Bossi.

«Non so, forse a Roma hanno pensato che con il ritiro degli emendamenti Udc, con il congelamento come dicono loro, o la ritirata strategica come dico io, la Lega si sentisse al sicuro - osserva Giorgetti -. Al contrario dovremmo preoccuparci di più. Pensioni e Federalismo fanno parte di un programma di riforme ben più ampio, e non lo si può portare avanti con questi strani modi». Forse Giorgetti non lo sa, ma sta ripetendo le esatte parole dei comizi di Bossi nel luglio dell'anno scorso: «La riforma delle pensioni colpisce soprattutto i lavoratori del Nord, e la Lega non è disposta a dire il suo sì tanto facilmente».

> Giancarlo Giorgetti
> «Con la ritirata strategica degli emendamenti alla devolution abbiamo fatto un primo passo in avanti ma il voto in Aula è ancora lontano»

Ora, con questo titolo sulla «Padania» è la Lega a togliersi il cerino di mano. Tocca ad altri, a Berlusconi per primo, evitare un nuovo rischio di crisi. Perché, a sentire gli umori di via Bellerio, a rileggere titoli e dichiarazioni delle ultime settimane, sulle pensioni Bossi non vuol sentir ragioni. Anche a costo di mettere in difficoltà il suo ministro del Welfare Maroni. «Rinviare tutto a settembre», con il Federalismo che è già là ad aspettare, vuol dire che il premier dovrà trovare la strada per rinviare anche le pensioni. Altrimenti la Lega tra oggi e domani potrebbe votare contro. E sarebbe la crisi.

Con un titolo, Bossi detta la linea alla Lega e al governo. Un altro segnale, dicono i suoi, di quanto sia vicino il ritorno del Grande Assente. E sulle pensioni, assicurano, è sempre stato chiarissimo sia con Berlusconi che con i suoi, anche Maroni. «Noi abbiamo il ministero dei lavoratori», diceva nei comizi del luglio scorso. Il suo modo per ribadire che la riforma delle pensioni sarebbe passata solo in cambio di una riforma federalista dello Stato. «I lavoratori del Nord - ancora Bossi 2003 - possono anche accettare un sacrificio, ma debbono avere garanzie sul futuro loro e dei loro figli».

«Rinviare tutto a settembre», dice il titolo bossiano. In alternativa c'era «Governo rimandato a settembre con le pensioni». In ogni caso un titolo che farà rumore e, appunto, sposta il cerino in mano d'altri. «D'accordo - conclude Giorgetti - con la ritirata strategica degli emendamenti Udc il Federalismo ha fatto un passettino avanti in Commissione, ma l'aula è ancora lontana. Le pensioni, invece, sono già qui. Noi l'avevamo detto, mettiamo tutto sullo stesso livello, Federalismo e Pensioni in aula, ed evitiamo i sospetti...». Che poi sono i sospetti di Bossi, uno che se sospetta scatta. Anche in clinica.

SI PREPARA UN «TAVOLO TECNICO» SU FEDERALISMO E PREMIERATO

Riforme, rinvio a settembre Si farà una «Lorenzago due»

I «saggi» della Casa delle libertà che si riunirono in Cadore andranno in una località di mare per ridiscutere il testo già varato dal Senato



Francesco D'Onofrio, Andrea Pastore e Roberto Calderoli a Lorenzago di Cadore l'estate scorsa

ROMA

E' finita in un batter d'occhi, solo due ore per dare via libera al progetto di riforma federale che l'Udc contesta e la Lega pretende a qualunque costo. La Commissione Affari costituzionali della Camera ha avuto vita facile, poiché il partito di Marco Follini ieri mattina ha deciso in extremis di ritirare i propri emendamenti. Li ripresenterà tali e quali a settembre in aula, qualora nelle prossime settimane non venga trovato un accordo. A rendere ancor più rapido l'esame in Commissione ha contribuito senza volere il centrosinistra, abbandonando i lavori per protesta. La svolta aventiniana è stata accompagnata dalla pressante richiesta, diretta al presidente della Camera, di rinviare il dibattito in aula già in agenda per i prossimi giorni (difficile che sia giovedì, più probabile all'inizio della prossima settimana). Sostiene infatti l'opposizione che non avrebbe alcun senso esaminare la riforma, quando si sa già che nel mese di agosto verrà tutta quanta cambiata. Luciano Violante, capogruppo Ds, ne fa una questione di rispetto del Parlamento.

Al termine di questo round, l'articolato rimane più o meno identico a quello del Senato. La pressione dei centristi è riuscita a introdurre, per il momento, due sole modifiche, sia pure di un certo peso: Stato e Regioni dovranno conformarsi ai principi di leale collaborazione e sussidiarietà. Inoltre sarà lo Stato centrale a fissare le norme generali che presiedono alla tutela della salute. L'Udc aveva proposto numerosi altri emendamenti che, per non mandare in crisi maggioranza e governo, sono stati accantonati. Ne discuteranno tra loro i cosiddetti «saggi», che l'anno scorso si erano riuniti a Lorenzago nel Cadore, e quest'anno cambieranno destinazione: non più a Nord, ma nel profondo Sud.

Bobo Maroni, leghista, ha suggerito che la «Lorenzago due» si tenga in Sicilia. Totò Cuffaro, presidente della Regione, ha acconsentito con entusiasmo. Sarà certamente una località di mare. E ai partecipanti di un anno fa (Roberto Calderoli, oggi ministro per le Riforme, Francesco D'Onofrio, Domenico Nania, Andrea Pastore) si aggiungeranno il presidente della Commissione affari costituzionali, Donato Bruno, e un «folliniano» doc come Giampiero D'Alia: quest'ultimo per puntellare il più arrendevole D'Onofrio.

Inutile dire che il passo indietro dell'Udc è stato salutato con giubilo dagli alleati. A sentire Maroni, nella Casa delle libertà è «risolta la gran parte dei problemi». Il centrosinistra, invece, non l'ha presa altrettanto bene. Ne sia prova la decisione, davvero inusuale, di disertare i lavori della Commissione, accompagnati dalla minaccia di fare altrettanto giovedì prossimo, quando in base al calendario dei lavori la riforma dovrebbe approdare nell'aula di Montecitorio per un avvio di discussione. «E' chiaro che stiamo esaminando un testo provvisorio», ha denunciato Violante. Sanguigno, Antonio Di Pietro ha parlato di «vil baratto» (la poltrona a Bruxelles per Rocco Buttiglione in cambio della tregua Udc). E perfino un signore pacato come Antonio Maccanico ha alzato la voce contro la «degenerazione delle procedure».

In realtà, la mossa clamorosa del centrosinistra ha un suo intento preciso: far saltare, insieme con il dibattito dei prossimi giorni, pure l'iter del provvedimento. Se Pier Ferdinando Casini dovesse acconsentire alle richieste dell'opposizione (ma non è aria), la riforma verrebbe «incardinata» nei lavori della Camera solo a settembre, con la Finanziaria alle porte e una folla di leggi da varare in fretta. Dunque slitterebbero tutti i tempi che, trattandosi di riforma costituzionale, prevedono una doppia lettura in ciascun ramo del Parlamento e la possibilità di referendum confermativo. Basta un piccolo inciampo, e per questa legislatura il federalismo sfuma.

Ecco perché il ministro per i Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi, s'è precipitato a sostenere che il cammino delle riforme è stato fin qui perfettamente in linea col dettato costituzionale. Se poi i saggi si accorderanno su un nuovo articolato, nulla di grave: in fondo non sta scritto nella carta della Repubblica che i partiti concorrono a determinare la politica nazionale?

[u. m.]

DUE MODIFICHE

■ **LE NOVITÀ**
La commissione Affari Costituzionali di Montecitorio ha approvato due emendamenti dell'Udc all'articolo 117, quello cioè che riguarda la «devolution».

■ **SUSSIDIARIETÀ**
Il primo emendamento tocca una questione di principio. Riguarda l'inserimento nel testo di riforma costituzionale del «principio di sussidiarietà» e «leale collaborazione» tra Stato e regioni, punto fermo per i centristi sin dall'inizio.

■ **SANITÀ**
La seconda innovazione tocca le norme generali sulla tutela della salute che tornano a essere di competenza dello Stato, mentre nel testo licenziato dal Senato erano di spettanza delle Regioni. Su questo punto si era già raggiunto un accordo all'interno della Casa delle libertà.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO DS A CASINI: LA LEGGE SULLE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE NON ARRIVI SUBITO IN AULA

Violante: la Camera non è il teatro del Carroccio

«Follini? Spero che l'Udc diventi un interlocutore serio dentro il centrodestra»

intervista

Gigi Padovani



Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante

UN appello al presidente Casini affinché ridia dignità alla Camera e sospenda l'avvio del confronto in Aula sul testo di riforma costituzione varato dalla Commissione, per non sottostare ai diktat della Lega. Ma anche una apertura di credito all'Udc, proprio nella giornata in cui molti esponenti dell'opposizione l'hanno criticata, perché «diventi un interlocutore valido all'interno del centrodestra». Luciano Violante, presidente del gruppo Ds alla Camera, non lesina le critiche alla maggioranza ma ammette anche: «Se noi abbiamo commesso un errore varando da soli la riforma del Titolo V della Camera, la scorsa legislatura, non vedo perché lo si debba rifare».

Presidente Violante, perché avete abbandondato la discussione alla Camera sulla riforma costituzionale?

«Si stava discutendo su un testo provvisorio; il presidente del gruppo Udc, Volontè, e il ministro delle Riforme, Calderoli, hanno detto che in agosto si ritroveranno a parlarne: ci presentino un testo definitivo e discuteremo su quello».

Avete anche scritto al presidente Casini...

«Non si può trasformare in Parlamento in un teatro in cui la Lega fa la parte del primo attore, del contraddittore, del regista e dello scenografo, con gli altri che stanno a guardare. Domani (oggi per chi legge, *ndr*) chiederemo di indire una conferenza dei capigruppo per spostare i lavori a settembre. I lavori parlamentari sono stati troppo piegati alle loro convenienze: Camera e Senato avevano votato il testo della devolution, che poi è stata inglobata da un testo generale che stravolge tutto l'impianto costituzionale della Repubblica. A Palazzo Madama avevano annunciato che avrebbero accolto le osservazioni dell'opposizione, e invece non l'hanno fatto. Le loro divisioni hanno portato a far slittare in avanti l'esame del provvedimento alla Camera: dal 23 giugno il termine per gli emendamenti è arrivato al 13 luglio. Per ostruzionismi interni, hanno presentato circa 300 emendamenti e l'opposizione, che vuole un confronto serio, circa cento».

C'è ancora possibilità di un confronto tra maggioranza e opposizione per scrivere il testo?

«Siamo sempre disponibili, ma ormai in Aula».

Avreste votato gli emendamenti Udc?

«Sì, ad esempio quello che sposta il coordinamento della sanità allo Stato. Ma come si fa a sapere quale sarà il testo buono?»

Avete incominciato voi, a votare a colpi di maggioranza la riforma federalista.

«Non è stata una scelta giusta. Ma se abbiamo fatto un errore, non è il caso che loro lo rifacciano. In realtà questa è una riforma che tocca tutto, non solo il federalismo: il Parlamento, i poteri del presidente del Consiglio, i poteri del Capo dello Stato e la Corte Costituzionale. E poi quel testo era assai simile a quello votato da Forza Italia, Udc e An nella Bicamerale ed era quello chiesto da tutti i presidenti di Regione. C'è una bella differenza».

> «E' un testo provvisorio aspettiamo che abbiano finito di discutere Fu sbagliato votare da soli la riforma del Titolo V, ma perché ripetere un errore?»

Torniamo alla politica. Sbaglio, o l'agitazione di Follini si è conclusa con un nulla di fatto?

«Follini vuole affermare una forza di centrodestra legata a valori repubblicani: unità dello Stato e del paese, rispetto della legalità, le regole come limite al potere e non il contrario. Una forza diversa dal vassallaggio verso Berlusconi e non succube della cultura aggressiva di Forza Italia e Lega».

Follini ha vinto o ha perso?

«Allo stato, mi pare che la situazione sia in stand-by. La vicenda di Buttiglione è la riprova che in Italia esiste un inter-partito berlusconiano: ci sono le "Forze Italia" dentro Udc, An e Lega».

Siete d'accordo sui problemi posti da Follini?

«Se l'Udc diventa un interlocutore serio e responsabile nel centrodestra, è nell'interesse del paese».

Il rinvio a settembre porterà ad uno scontro con lo sbocco verso le elezioni anticipate?

«Non lo sappiamo. Certo, a settembre avremo la Finanziaria, la Rai, la legge che deve correggere la Bossi-Fini dopo la sentenza della Corte Costituzionale. Sono temi di alta tensione politica. E nella "manovrina" hanno anche sbagliato i conti e c'è un "buco" di 500 milioni di euro: si sono scordati mille miliardi delle vecchie lire. Non so se riescono a tenere».

Prodi rientrerà in politica a fine ottobre. Non è troppo tardi?

«I tempi ci sono. Non dobbiamo scrivere un programma-fiume che nessuno leggerà, ma definire le nostre proposte sui temi fondamentali: politica estera ed europea, Stato sociale, legalità, competitività italiana, scuola e ricerca. Sulla base di queste scelte di fondo si costruirà il blocco sociale che sosterrà il centrosinistra, coinvolgendo anche le giovani intelligenze italiane che hanno idee nuove sul futuro dell'Italia».

POLEMICHE SULLE SCELTE DEI CENTRISTI

L'opposizione: «Follini venduto per trenta denari» Monaco: «De profundis per l'appendice di Forza Italia»

■ «Follini e buona parte dell'Udc avevano acceso una speranza: quella che nella Cdl la Costituzione e i valori della tradizione cattolica non fossero merce di scambio. Invece Follini è stato svenduto per trenta denari, anche meno, ed è inquietante avere la conferma che alcuni dei custodi del simbolo dello scudocrociato oggi sono comandati da Calderoli», afferma Peppe Fioroni della Margherita. Rincara il giudizio il vicecapogruppo della Margherita alla Camera, Franco Monaco: «Un celebre verso di Orazio recita più o meno così: non si può comprimere più di tanto la natura, prima o poi essa si ribella e ha il sopravvento sulla forza che la comprime. Questo verso si applica all'epilogo del braccio di ferro ingaggiato dal povero Follini. Onore delle armi a lui, de profundis per l'Udc, piccola, pallida appendice di Forza Italia».



Franco Monaco

Ronconi: «Stizzose reazioni, sono il segno che qualcuno s'era illuso sull'apertura di una crisi di governo»

■ Le «stizzose reazioni della sinistra alla conclusione dell'Ufficio politico dell'Udc» sono «il segno più esplicito» che «qualcuno si era illuso che l'Udc avrebbe provocato una crisi di governo», replica il senatore dell'Udc Maurizio Ronconi, osservando che «il responsabile di questa illusione non è certo Follini, perché la sua storia politica non fa pensare a questo, ma qualche altro, magari in questa occasione, in modo interessato vicino a Follini. Così non è stato perché non poteva essere e tuttavia quanto accaduto rende davvero necessaria una maggiore collegialità nella gestione delle vicende politiche che investono il partito». Il vicecoordinatore di Fi, Fabrizio Cicchitto, commenta: «La volgarità delle reazioni del centrosinistra dà il senso esatto dello strumentale calcolo politico con cui l'opposizione ha seguito tutta questa vicenda».



Maurizio Ronconi

COMPROMESSO FRA LE DUE ANIME DEL PARTITO, LUNEDÌ SI RIUNISCE IL CONSIGLIO NAZIONALE

L'Udc si ricompatta: nuovo dialogo sul federalismo

Mediazione di Casini: fiducia confermata al segretario, congelati gli emendamenti

ROMA

Alla fine, piccolo miracolo, erano tutti moderatamente soddisfatti. I capi dell'Udc, al termine dell'ennesimo vertice interno, hanno potuto ostentare davanti ai cronisti un certo compiacimento: il segretario Marco Follini perché è riuscito ad ottenere, come voleva, la convocazione del "parlamentino" del partito e in quella occasione conta di ricevere un mandato forte, un'iniezione di fiducia sulla linea "autonomista" da parte dei quadri; il neo-commissario europeo Rocco Buttiglione, diventato il capofila della fronda interna, è riuscito invece ad ottenere che gli emendamenti dell'Udc sulle riforme istituzionali venissero congelati e non votati nella commissione Affari Costituzionali della Camera.

Il compromesso è questo: delle modifiche su federalismo e premierato caldeggiate dai centristi si parlerà all'interno della maggioranza ad agosto e soltanto «in caso di mancata convergenza gli emendamenti saranno ripresentati a settembre», come ha annunciato il ministro Carlo Giovanardi, con una formulazione oggettiva che è stata particolarmente apprezzata da Marco Follini, proprio perché pronunciata da uno degli animatori della fronda interna. Una riunione senza strappi dell'Ufficio politico dell'Udc che è stata sintetizzata così da un altro non-allineato, il presidente dei senatori Francesco D'Onofrio: «La linea del partito è non cedere e non rompere».

Sembrava un partito sull'orlo della spaccatura e invece l'Udc è riuscito a trovare un compromesso che, senza sedare le reciproche fortissime diffidenze, consente ai contendendenti di rinviare la resa dei conti. Vicenda complessa che diventerà più "leggibile" soltanto la sera del 2 agosto, quando si saranno conclusi i lavori del Consiglio nazionale, . il "parlamentino" del partito, fortemente voluto da Follini nella convinzione che i quadri intermedi siano pronti ad avallare la linea di autonomia perseguita dal segretario negli ultimi dodici mesi. Per il 2 agosto Follini conta di poter uscire dal Consiglio nazionale con un documento molto esplicito nel tenere il punto sulle questioni politiche sollevate dai centristi in tema di riforme istituzionali: il federalismo va corretto e i poteri del premier vanno temperati, in particolare quelli che riguardano lo scioglimento anticipato del Parlamento.



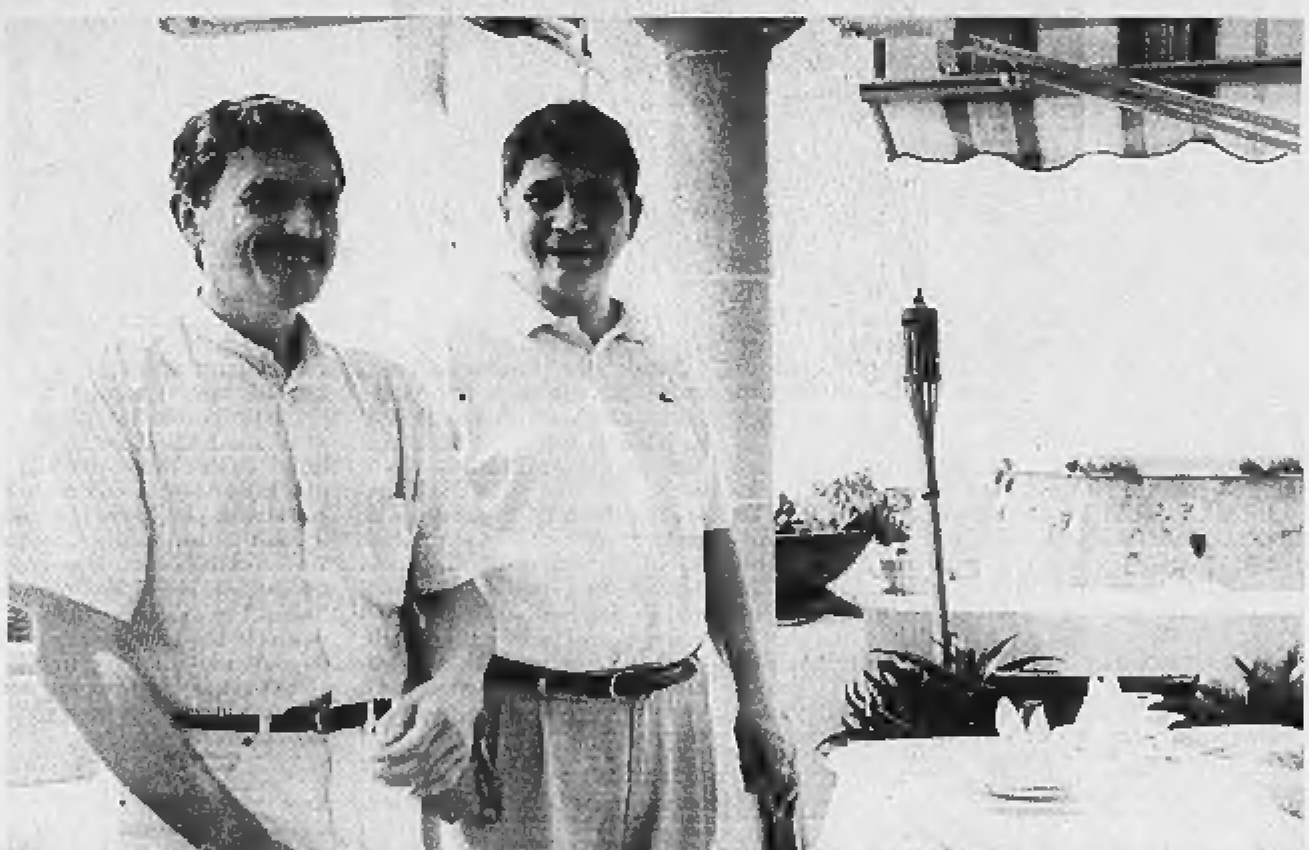
Follini sa di poter scommettere su un forte mandato da parte del parlamentino del suo partito, essenzialmente per due motivi: i segnali in arrivo dalla periferia sono incoraggianti, ma anche i frondisti interni difficilmente potranno sottrarsi ad un sostegno forte al proprio segretario. Anche perché il compromesso che ha consentito la conclusione unitaria dell'Ufficio politico di ieri si basa proprio su uno scambio: gli emendamenti udc vengono congelati, ma al "parlamentino" tutto il gruppo dirigente sosterrà Follini che si impegna ad evitare conte, votazioni che mettano in evidente minoranza l'opposizione. E' questa la sostanza del compromesso al quale ha lavorato anche Pier Ferdinando Casini che due sere fa si è impegnato in due lunghi colloqui, uno con Rocco Buttiglione, uno con Marco Follini.

In attesa che si riunisca il "parlamentino" Udc all'inizio di agosto, ora i riflettori si accendono sugli "ambasciatori" chiamati a mettere le mani sul testo per le riforme istituzionali uscito dal Senato e che scontenta oltre all'Udc anche una parte crescente di An. Dopo le tante ironie sui "saggi di Lorenzago" (i senatori che la scorsa estate partorirono il testo base poi esaminato dal Senato) una cosa è certa: il bis avrà nuovi interpreti.

Nella Lorenzago-2 non ci saranno quasi certamente i due artefici di quall'evento e presenti a tutte le riunioni (Umberto Bossi e Giulio Tremonti) e i vari partiti manderanno non più senatori ma deputati. E dunque l'Udc non sarà più rappresentata dal presidente dei senatori Francesco D'Onofrio, ogni tanto accusato dai suoi di "intelligenza" con il nemico-amico Bossi, ma quasi certamente dal presidente dei deputati Luca Volonté. [f. mar.]

DELUSIONE E RABBIA PERCHÉ I CENTRISTI SEMBRANO AVER CEDUTO ALLE PRESSIONI DELLA MAGGIORANZA

Massimo D'Alema con Rocco Buttiglione nel '94 al tempo della fine del primo governo Berlusconi



Molti i precedenti Persino Fini viene a intermittenza esaltato come un possibile anti-Berlusconi

Bossi, Buttiglione, Cossiga, il presidente della Camera sono stati a turno oggetto di facili cotte (e di altrettanto rapide delusioni)





Sopra: Massimo D'Alema con Umberto Bossi
Qui accanto: Walter Veltroni con Gianfranco Fini

Il centrosinistra e quello strano complesso della Quinta Colonna

Nella fantasia Follini avrebbe dovuto sgominare il Cavaliere

analisi
Filippo Ceccarelli

E che sarà mai! Ieri Follini ha ritirato, o congelato, gli emendamenti. Ed ecco che per tutta risposta l'onorevole Fioroni, Margherita, ha tirato in ballo la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Cioè, il segretario dell'Udc sarebbe stato tradito e svenduto per «trenta denari» (testuale) dai «Giuda» (testuale) di via Due Macelli.

Ora. E' luglio inoltrato, stagione enfatica e accaldata, e per un titolo e un pezzetto sul giornale (tipo questo) ci si può dare dentro. Forse esagera anche l'onorevole Monaco, pure Margherita, che a quest'ultimo spasmo della verifica adatta una pensosa riflessione di Orazio sulla natura (dell'Udc) che non può essere compressa più di tanto, e insomma il «povero» Follini ancora una volta ha «ingoiato tutto, proprio tutto», l'Udc resta partito «subalterno», senza «dignità», *«de profundis»*.

Poesia classica, sacre scritture. Tonino Di Pietro è parso ricorrere al melodramma: «Vil baratto». Sul serio: «vil». Agazio Loiero ha preso spunto dal «parlamentarismo nero», epoca fascista. Marco Rizzo, Pdci, si è tenuto in equilibrio tra cinofilia e sadomaso: «Berlusconi ha messo il guinzaglio all'Udc».

Il succo politico della questione è che con la mossa di ieri Follini avrebbe ceduto, si sarebbe arreso, avrebbe mollato la corda. E questo può anche essere. Ma gli ex democristiani sono pur sempre dei democristiani. Hanno i loro misteriosi tempi, le loro indecifrabili traiettorie, i loro enigmatici protocolli, per lo più combinatori. Questi dell'Udc, oltretutto, appaiono ben forniti di quella specie di virtù minore che il grande Montanelli riassumeva nel sentimento del *«chiagni e fotti»*. Coltivano cioè l'arte del vittimismo produttivo. Vedi la Rai e vedi anche la legge Cirami, che dopo tutto era un loro senatore. Insomma, Follini ha ritirato o congelato gli emendamenti. Punto.

E' piuttosto la reazione del centrosinistra che fa pensare. Perché quella rabbia un po' avventata, quell'intensità così altisonante non solo rivela, ma denuncia una evidente nevrosi. Nella psicopatologia della vita pubblica si potrebbe definire come il complesso della Quinta Colonna.

In coerenza con le sparate dei politici, l'espressione è anch'essa un po' ridondante e viene dalla guerra civile spagnola. Si deve al generale Francisco Franco che, alla guida di quattro colonne militari, puntava su Madrid augurandosi che una quinta colonna, appunto, di suoi sostenitori fosse pronta a insorgere, già in armi, dentro la città assediata.

Il riadattamente alle vicende domestiche comporta quindi che l'opposizione, o parte dell'opposizione prima identifichi e poi si affidi mani e piedi a qualcuno degli avversari perché svolga un certo compito in sua vece. Ma poi - e qui scatta la rabbia e la frustrazione - dopo avergli in genere tributato lode e gloria in forme assolutamente spropositate, sempre l'opposizione si accorge che il prescelto non si è comportato per niente da Quinta Colonna.

Al dunque, cioè, il Follini santificato come «l'uomo della Provvidenza», il Follini che avrebbe sgominato il Cavaliere, il «compagno Follini» non è insorto affatto, né ha dato man forte agli assedianti. Se n'è rimasto lì dentro a farsi gli affari suoi. E così, alla fine della giostra, ha riposto in soffitta o in frigorifero quei suoi benedetti emendamenti su cui l'opposizione aveva fatto conto.

Va da sè che in politica sono cose che capitano. Quel che le rende un po' più speciali è che nel centrosinistra capitano così di frequente da potersi tratteggiare una piccola storia, frustrante e miseranda, di quinte colonne mancate e insurrezioni mai portate a compimento. Quasi una legge, generale e ormai decennale, che ha visto via via l'opposizione sacrificare il proprio ruolo e il proprio impegno per abbandonarsi ai vari personaggi che comunque, sullo schieramento opposto, si mettevano in movimento.

E allora, in estrema sintesi: prima si è offerta fiducia a Bossi, «costola della sinistra», «barbaro» tanto più buono quanto più utile, dalla cena cosiddetta «delle sardine» fino al delirio padanista. Ma nel frattempo era arrivato il momento di Buttiglione. Anche nel suo caso la cordialità si è opportunamente dispiegata sul terreno gastronomico con un celebre pranzo gallipolino a base di gamberoni. Consumata quindi la breve stagione «inciucista» berlusconiana, e siamo nella seconda metà degli anni novanta, l'entusiasmo degli strateghi del centrosinistra ha di nuovo lambito Fini. Nel suo caso, in verità, il lumicino della speranza è infatti da tempo intermittente, a seconda del grado di presunta e compatibile ostilità con il Cavaliere. Il terzultimo amore è stato quello per Cossiga; il penultimo quello per Casini, pure esaltato con stralunati cori «Ca-si-ni! Ca-si-ni!» nell'aula del Senato, in odio a Pera; e l'ultimo, come si nota dall'odierna delusione, per Follini.

Ma la città del centrodestra ancora non insorge. La quinta colonna potrebbe essere anche la nona o la decima, non cambia molto. Viene piuttosto da chiedersi se, per caso, non sia tutto questo, oltre che una nevrosi, il segno di una politica che vive di tifo incerto, ma presuntuoso; di cotte facili, ma dolorose. Una politica provvisoria e senza respiro. Una politica che ha smarrito il senso dell'identità e proprio per questo non sa più che cos'è, come si fa e soprattutto a che cosa serve un'alleanza.

CONTI PUBBLICI E RIFORME



Ghigo ed Errani, presidente e vicepresidente Conferenza delle Regioni

Sanità, casa e trasporto pubblico Gli enti locali battono cassa

■ Le Regioni, nel proposte che verranno trasmesse al governo, sulla questione federalismo chiedono la ricollocazione di funzioni e risorse dallo stato centrale a livello regionale e locale «in modo da evitare dannose duplicazioni di strutture con conseguenti costi». Sollecitano il trasferimento di risorse per il finanziamento delle competenze esclusive delle Regioni e che l'Alta Commissione rispetti i tempi previsti per la conclusione dei propri lavori. Rivendicano l'immediato accreditamento dei gettiti aggiuntivi delle loro manovre tributarie, basate sull'aumento delle aliquote dell'addizionale regionale dell'Irpef e dell'Irap. Sul finanziamento del servizio sanitario nazionale ricordano che per il 2005 la stima del fabbisogno per assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza si attesta intorno ai 91 miliardi di euro. A questo fabbisogno vanno aggiunti gli arretrati del contratto e delle convenzioni e gli oneri, per il 2004, relativi all'assistenza agli immigrati extracomunitari regolarizzati. Ad oggi restano ancora da erogare alle Regioni circa 10 miliardi di euro degli anni 2002 e 2003. Tra i punti in programma l'ente locale considera «irrinunciabili» le garanzie relative alla stabilità del Fondo per le politiche sociali e al finanziamento dei livelli di assistenza sociale. Al governo le Regioni chiedono poi di finanziare le politiche abitative con almeno 1.100 milioni di euro e che l'annunciata trasformazione degli interventi statali a favore delle imprese in fondo di rotazione non incida sul finanziamento per gli incentivi alle imprese. Infine le Regioni richiamano l'attenzione del governo sui rischi che «ritardi nel finanziamento dei nuovi contratti possano determinare nel prossimo autunno una nuova stagione di tensioni e disservizi». Sul fronte dei comuni oggi a Firenze si riunirà il Comitato operativo dell'Anci, l'Associazione dei comuni italiani, per discutere sulle iniziative da intraprendere sul decreto cosiddetto tagliaspese. Per il presidente dell'Upi, l'Unione delle Province Italiane, Lorenzo Ria, «è urgente e necessario ripensare al patto di stabilità interno e questa è una delle prime richieste che abbiamo fatto e presentiamo al Governo.

I TECNICI DEL TESORO AL LAVORO SU TANTE DIFFERENTI IPOTESI

Riprende quota l'idea di tassare tutti i patrimoni

Per raccogliere i 17 miliardi necessari alla manovra del 2005
Siniscalco non si potrà affidare solamente a tagli di spesa
Per questo tornano nel mirino gli immobili e le rendite finanziarie

Stefano Lepri
ROMA

Per ridurre le tasse da una parte, aumentarle dall'altra? Mentre il governo conferma in via ufficiale il proposito di ridurre nel prossimo biennio imposte dirette sui redditi di famiglie o imprese (Irpef, Irap) corrono voci di aumenti di altri tributi. L'idea è meno assurda per i tecnici di quanto sembri ai profani. Per esempio da anni il professor Mario Monti evoca una «tassazione meno avversa al lavoro e alle imprese e meno favorevole alle rendite finanziarie». Ed è questo uno dei dilemmi che il ministro Domenico Siniscalco ha di fronte.

Naturalmente, per trovare i 17 miliardi di euro in misure permanenti previsti dal Dpef, in testa alla lista ci sono i tagli alle spese; e la voce maggiore sarà il gioco di prestigio che dovrebbe far sparire gli incentivi alle imprese dal bilancio dello Stato per farli ricomparire con pari effetto economico come prestiti agevolati a carico della Cassa depositi e prestiti. Altri risparmi poco dolorosi si potranno ottenere superando le resistenze degli interessi particolari che restringono il campo di operazioni della Consip, la società per gli acquisti centralizzati dei beni necessari alle amministrazioni pubbliche.

Ma dopo questo, i tagli sono impopolari. Investono la spesa sociale, o gli stipendi dei dipendenti pubblici. Alcuni si traducono in realtà in aumenti di entrate, come nel caso si tornasse a ticket sanitari nazionali (al momento fanno pagare ticket 11 Regioni su 20) o si allargasse l'autonomia impositiva degli enti locali. Pare difficile arrivare ai numeri prescritti senza agire anche sulle entrate. Così si studia dove colpire con il minor danno possibile alla crescita economica, e come far contribuire un poco di più chi negli ultimi anni è stato favorito. Si cercano, inoltre, i settori dove la nostra tassazione è inferiore agli altri Paesi europei.

Dunque si pensa ai patrimoni, tanto immobiliari quanto mobiliari. I beni immobili sono aumentati di valore, sono forse ciò che è più aumentato di valore negli ultimi anni. Già nella manovra correttiva 2004 si è pensato a tassare di più le seconde case, finendo poi però a colpire non gli incrementi di valore realizzati negli scorsi anni, ma gli acquisti che avverranno da ora in poi, con in più una gaffe tecnica sul gettito ora in corso di esame.

La misura davvero importante è però un'altra. E' stata già smentita, ma in questa materia le smentite restano d'obbligo fino a un'ora prima, per non turbare i mercati. Si tratta delle aliquote per la tassazione delle rendite finanziarie, ovvero per le «imposte sostituitive sui redditi finanziari». L'idea ha circolato ampiamente dentro Alleanza nazionale, per opera soprattutto del vicepresidente della commissione Finanze della Camera Maurizio Leo, esperto tributario, già dirigente del ministero delle Finanze; è stata esaminata dai tecnici del ministero dell'Economia.

Si tratta di unificare a metà strada l'imposta sugli interessi dei conti in banca, oggi al 27%, diminuendola, e quella sui titoli di Stato e obbligazioni, oggi al 12,5%, aumentandola. Dentro An si era parlato di una aliquota al 20%, altre voci puntano al 18% o al 19%. Avrebbe un senso? «Certo che l'avrebbe - risponde Silvia Giannini, professore di economia pubblica all'Università di Bologna, membro del Comitato direttivo dell'Agenzia delle Entrate, redattrice del sito internet lavoce.info - perché l'attuale aliquota al 12,5% è tra le più basse d'Europa, anzi direi la più bassa, e perché omogeneizzando l'aliquota si eliminano possibilità di arbitraggio, si rende più neutrale la tassazione».

Di unificare queste due aliquote si parla già dal tempo. Era nelle intenzioni del governo di centro-sinistra, che poi soprassedette. Con il centro-destra pure se ne è discusso, optando però, nella legge di delega fiscale fatta approvare l'anno scorso da Giulio Tremonti, per una formula che adombra un allineamento verso il basso («convergenza del regime fiscale sostitutivo su quello proprio dei titoli del debito pubblico») con possibile ampia perdita di gettito. Ma ora è anche cambiato il panorama europeo, nel senso che con la direttiva sullo scambio di informazioni si ha meno ragione di temere fughe di capitali od elusioni.

Ci sono controindicazioni? «Non mi pare - dice la professoressa Giannini - perché per una serie di motivi tecnici ritengo poco probabile la "partita di giro", ossia che il mercato chieda al Tesoro tassi più alti. E' una misura tutto sommato ragionevole». Sul possibile gettito non ci sono stime recenti. Tre anni fa due superispettrici fiscali, Maria Pia Monteduro e Maria Teresa Monteduro, condussero un complesso studio da cui una aliquota unica al 19% avrebbe fruttato, in moneta attuale, da 2,5 miliardi di euro in su.

«GIU' LE MANI DAL WELFARE»

Livia Turco, dei Ds, boccia la riforma delle pensioni come «una contro riforma per fare cassa, per coprire il buco nella finanza pubblica accumulato da Tremonti e che oggi il nuovo ministro dell'Economia è costretto a riconoscere». L'esponente Ds afferma che la legge riduce la spesa previdenziale «dello 0,7 per cento del Pil, ossia circa 17mila miliardi di vecchie lire a partire dal 2008». La Turco parla di «una scomoda mannaia sui diritti dei lavoratori», e sostiene che la riforma «è già stata fatta ed è la riforma Dini». Ora questa riforma «stravolge la **legge Dini** nei punti fondamentali» e introduce «una rigidità nei requisiti di uscita dal lavoro». La legge, per Livia Turco, penalizza i lavoratori «esposti a lavori faticosi, usuranti e intrapresi in età molto giovane», impedisce alle imprese di «utilizzare l'uscita flessibile dal lavoro, in coincidenza con processi di ristrutturazione» e «non affronta la questione cruciale della pensione delle giovani generazioni». Per contro, prosegue Livia Turco, «la nostra battaglia di fermo contrasto» prevede **proposte alternative**. Per «migliorare il futuro previdenziale dei giovani» si prevedono «il ricongiungimento e la totalizzazione dei contributi». Si chiede poi di «affrontare le situazioni di privilegio ancora esistenti», di «migliorare la tutela dei lavoratori flessibili con la copertura figurativa per i periodi di non lavoro», di «avvicinare gradualmente i contributi tra lavoro autonomo e lavoro dipendente», di «incentivare chi vuole restare a lavoro», infine di «riconoscere le attività usuranti e rivalutare i lavori di bassa qualifica».

LE LINEE GUIDA DEL DPEF

I TAGLI ALL'IRPEF
L'ultima proposta avanzata dall'economista di Forza Italia Renato Brunetta prevede l'innalzamento della no tax area fino a circa 8000 euro, un'aliquota del 23% per chi guadagna fino a 33 mila euro, del 33% per chi dichiara 80 o 100 mila euro. L'aliquota più alta sarebbe al 39%

I TAGLI ALL'IRAP
Tutti sembrano d'accordo sull'ipotesi di ridurre la tassa regionale sulle attività produttive come chiesto da Confindustria

GLI ALTRI INTERVENTI
Nuovi tagli alle spese dei ministeri: il governo potrebbe decidere di reiterare i risparmi già garantiti per quest'anno a tutto il 2005

La creazione di un fondo rotativo per le imprese preso la Cassa Depositi e Prestiti: è una proposta avanzata da Tremonti che Berlusconi ha confermato di voler realizzare

Innalzamento delle aliquote sulle rendite finanziarie: è una proposta avanzata da An sulla quale non c'è accordo. L'idea è quella di finanziare i tagli Irpef con un innalzamento della tassazione di tutte le rendite fra il 19 e il 23%

Vendita di nuove parti del patrimonio immobiliare dello Stato

LE PRIVATIZZAZIONI
Nuove entrate potrebbero essere garantite con cessioni di parti di aziende pubbliche. In prima fila c'è l'Enel: oggi possiede circa il 50%



SUL «FINANCIAL TIMES»

Monti: l'Ue diventi più americana

LONDRA

«Per salvaguardare alcune parti del suo modello sociale, l'Europa deve diventare sempre più simile agli Stati Uniti nella struttura economica: più liberale, più efficiente, più produttiva, più competitiva». Lo dice Mario Monti in un'intervista con il *Financial Times*, in cui fa il bilancio di cinque anni da commissario europeo alla concorrenza, cioè «sulla poltrona di maggior potere che ci sia a Bruxelles» secondo il quotidiano londinese (poltrona che a ottobre lascerà a Rocco Buttiglione). Quella di Monti è tutt'altro che una dichiarazione di amore cieco per l'America, perché proprio riguardo al suo specifico settore egli nota che «la politica antitrust è più suscettibile ai cicli politici negli Usa che in Europa», e la frecciata è per Bush e per l'infinita comprensione comprensione che la sua l'amministrazione mostra nei confronti delle grandi imprese e del loro peso sul mercato, per quanto invadenti siano.

Quando sprona l'Europa a farsi più americana in economia, Monti non dice che il vecchio Continente debba partire da zero; al *Financial Times* ricorda il suo passato da editorialista impegnato a predicare il libero mercato in un tempo in cui «non solo in Italia c'erano sistemi cristallizzati, ossificati e largamente dominati dai governi», mentre oggi «non mi pare che la causa del libero mercato e dell'apertura dei confini abbia bisogno di essere sostenuta con lo stesso vigore, visto che è stata in larga misura santificata e istituzionalizzata dal Wto e dall'Ue». Adesso il bersaglio si è un po' spostato e «la questione che oggi reclama i maggiori sforzi internazionali è la "governance" della globalizzazione».



Mario Monti

Tuttavia i vecchi problemi richiedono ancora qualche attenzione, e in cima alla lista dei Paesi che non hanno digerito del tutto la lezione Monti colloca la Francia, con la quale ci sono state recenti divergenze di vedute sul caso Alstom (il conglomerato dei trasporti e dell'energia che Parigi voleva ricapitalizzare a prescindere dal parere di Bruxelles). «Non si sta affatto bene quando si rischia di provocare una bancarotta di grandi proporzioni» ammette Monti, che rivela di aver bisogno di pillole per dormire. E' convinto che i fatti alla fine gli abbiano dato ragione, ma ammette che «c'è una dose di rischio in certe decisioni». Accusato a volte di ultraliberismo, il commissario uscente si sente in qualche modo confortato, e non è un paradosso, nel constatare che lo si attacca da destra come da sinistra: «La politica antitrust taglia gli schieramenti ideologici».

Monti si dice consapevole di dare facilmente a chi lo incontra l'impressione di essere non solo assai formale, ma o quasi inespressivo; questa sua apparente freddezza lo porta a non tradire disappunto quando un interlocutore lo indispone, e alla fine «posso dare la falsa impressione di essere pronto ad accondiscendere sulla sostanza. Può darsi che avrei dovuto usare di più il linguaggio del corpo, ma in questo non sono capace».

A una domanda sulla sua italianità, Monti risponde: «Mi piace essere italiano, ma non vi vedo conflitto con l'essere europeo. La maniera migliore per perseguire l'interesse nazionale è contribuire al progresso della costruzione europea». [r.e.s.]

RAPPORTO ANNUALE ISAE: NELL'UNIONE EUROPEA SOLTANTO GRECIA E PORTOGALLO STANNO PEGGIO

Gli italiani si sentono sempre più poveri

Il livello minimo considerato necessario per una vita dignitosa è di 1.700 euro al mese

ROMA

Povere e depresse. Ogni anno di più. Sei famiglie italiane su dieci si sentono povere. Molto più che in passato e con poche prospettive per il futuro. L'ultimo rapporto Isae dice che il 60,7 per cento degli italiani, contro il 51,4 dello scorso anno, si considera povero. E questo senso di povertà acuisce altri disagi, primo tra tutti le forti depressioni personali. In Europa solo portoghesi e greci si sentono più poveri e depressi degli italiani.

Il livello minimo di reddito, considerato necessario per condurre una vita dignitosa senza lussi ma con l'indispensabile, si attesta sui 1.700 euro, cifra più alta rispetto a quella registrata nel 2003. Secondo la ricerca Isae ciò è dovuto al fatto che i consumatori hanno incorporato in ritardo, nella propria valutazione sul reddito necessario, l'aumento dell'inflazione legata al caro-euro». In particolare, la sensazione di disporre di un reddito insufficiente per le proprie necessità si è diffusa maggiormente tra luglio 2003 e febbraio 2004, per poi migliorare negli ultimi mesi.

Una percezione che ovviamente diminuisce nei nuclei familiari ad alto reddito (26 per cento) e aumenta, di conseguenza, in quelli a basso reddito (86 per cento), costituiti da operai, disoccupati, casalinghe e lavoratori part-time, persone con basso livello di istruzione, anziani soli, nell'Italia meridionale e nelle isole. Tra le fasce di popolazione più ricche solo il 26 per cento delle famiglie è convinto di disporre di un reddito inadeguato.

L'Isae è arrivata a questi risultati attraverso un «indicatore di disagio», dato dal rapporto tra la quota, calcolata per le famiglie «povere», di coloro che dichiarano di avere incontrato difficoltà nel sostenere un insieme di spese relative alla casa (riscaldamento, bollette, mobili, affitto, mutuo e acquisti rateali) e alla persona (alimentazione, abbigliamento, vacanze e vita sociale), e la stessa quota calcolata sul totale delle famiglie.

Questo modello d'indicatore consente così di individuare i consumi per i quali i nuclei che si sentono «poveri» sperimentano una maggiore inadeguatezza rispetto agli altri.

Generalmente, le difficoltà nel sostenere le spese essenziali dovrebbero essere maggiori per le famiglie che ritengono le proprie risorse insufficienti. Tuttavia, poiché la percezione della povertà soggettiva comprende anche aspettative personali sullo standard di vita, è possibile che la dichiarazione di inadeguatezza faccia riferimento anche a consumi non di sussistenza.

In particolare, a livello europeo si sentono più poveri i paesi dell'area mediterranea. Ma se si considerano i consumi essenziali (affitto, alimentari, bollette), il livello di disagio appare più grave nei paesi nordici e in quelli dell'Europa centrale. In quelli mediterranei, invece, dove la povertà soggettiva è più diffusa, si rileva, tra coloro che ritengono inadeguate le proprie risorse di vita, un grado di disagio più contenuto rispetto a quello della popolazione complessiva.

Qualche segnale di ottimismo arriva dagli ultimi quattro mesi che indicano che la «percezione di disagio» sembra essersi fermata. Ma certamente è presto per dire se si tratta di una vera inversione di tendenza. Sarà necessario aspettare altri indicatori, soprattutto nel prossimo autunno. [g.l.]

Sei famiglie su dieci si sentono depresse Una percezione di forte disagio che aumenta nei livelli a basso reddito



Un mercato in una città del Sud

ALTROVE
di Guido Ceronetti

NEI grandi uffici il ticchettio delle dattilografe era Primavera di Vivaldi e ronzio di alveare senza i pungiglioni. La dattilografa ha fatto lungamente sognare. Chi ha avuto una madre dattilografa è stato allattato bene, avvolto nella carta-carbone, la nuca toccata come una ipsilon, le chiappe vezzeggiate come un capufficio. Le dattilografe sorridevano a chi veniva a dettare «L'uomo senza qualità» o «La montagna incantata». Nella pioggia i loro capelli erano umidi come nastri Pelikan. Silenziose nell'ufficio, affacciate ai balconi in vestaglia a fiori cantavano.

Il filosofo ignoto

CONTI PUBBLICI E RIFORME



LE PREVISIONI DEL GOVERNO, LE CIFRE (IN PERCENTUALE)

	CRESCITA PIL	DEFICIT / PIL SENZA MANOVRA	DEFICIT / PIL CON MANOVRA	MANOVRA CORRETTIVA (in miliardi)	AVANZO PRIMARIO / PIL*	DEBITO/PIL
2005	+2,1	4,4	2,7	24,0	2,6	106
2006	+2,2	4,3	2,2	13,7	3,3	N.D.
2007	+2,3	4,2	1,7	7,3	4,0	100
2008	+2,3	4,0	1,2	6,0	4,8	N.D.

PRIMO INCONTRO A PALAZZO CHIGI. DOMANI NUOVO ROUND. BERLUSCONI: NON SIATE PESSIMISTI, LE UNA TANTUM SERVONO

Siniscalco: non taglieremo sanità, scuola e sicurezza

I sindacati criticano il Dpef. Confindustria: bilanciare rigore e sviluppo

Alessandro Barbera
ROMA

Sanità, scuola, servizi sociali e sicurezza non saranno sacrificati perché «essenziali per lo sviluppo e la fiducia del Paese». L'atteso vertice fra il governo e le parti sociali (un po' troppe: all'incontro c'erano 37 sigle di categoria) si chiude senza l'obiettivo di inflazione programmata, la conferma della disponibilità di Siniscalco a scrivere la Finanziaria con il contributo di tutti («attendo suggerimenti via e-mail») e un nuovo appuntamento per mercoledì. Di fronte alle critiche sull'andamento dei conti pubblici e l'entità della Finanziaria proposta, il premier Berlusconi ha chiesto a tutti uno sforzo corale: «Non dobbiamo e non dovete essere pessimisti». Inoltre ha difeso la validità del ricorso alle misure una tantum - «aiutano ad avere i conti in regola» - ma ha ribadito che i vincoli di finanza pubblica europei «diventano un cappio al collo» della nostra economia e «dovrebbero essere più flessibilmente interpretati».

Siniscalco aspettava però di vedere soprattutto le reazioni dell'altra parte del tavolo. Da Confindustria è arrivato il richiamo all'esigenza «di una sfida condivisa e trasversale a tutto il paese» per rilanciare lo sviluppo e la competitività. Dal fronte sindacale, invece, sono arrivate quasi subito la sonora bocciatura della Cgil e le critiche di Cisl e Uil, che tra l'altro non hanno per nulla apprezzato la mancata indicazione sul tasso programmato per il prossimo anno, l'unica grandezza macroeconomica che manca al documento. Siniscalco si è limitato a dire che «la salvaguardia del potere di acquisto dei salari è essenziale per ripresa e consumi», ma non ha formalizzato il numero che oscillerebbe fra l'1,4% e l'1,6%. Il numero uno della Uil Angeletti ha ribadito che per lui il problema non si pone più: «Se i prezzi li fissa il mercato, allora anche per i salari sarà così». Il numero uno della Cisl Pezzotta ha espresso «perplessità e contrarietà» sulla manovra. Il giudizio è «critico» e le «ricadute possono essere pesanti». «Non siamo disponibili - ha detto il leader Cisl - a tagli sullo Stato sociale».

In attesa dei dettagli (se ne riparlerà a settembre) le grandi linee della Finanziaria 2005 presentate da Siniscalco restano quelle note. Ovvero correzione strutturale del deficit (la previsione è di scendere al 2,7% nel 2005), riduzione del debito al 100% del Pil entro il 2008, ma anche tagli fiscali (l'indicazione, per il momento generica, è un punto di Pil circa in due anni) e un massiccio piano di privatizzazioni. E poi infrastrutture materiali e immateriali, il fondo rotativo per gli investimenti, sostegno al Mezzogiorno, valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, formazione.

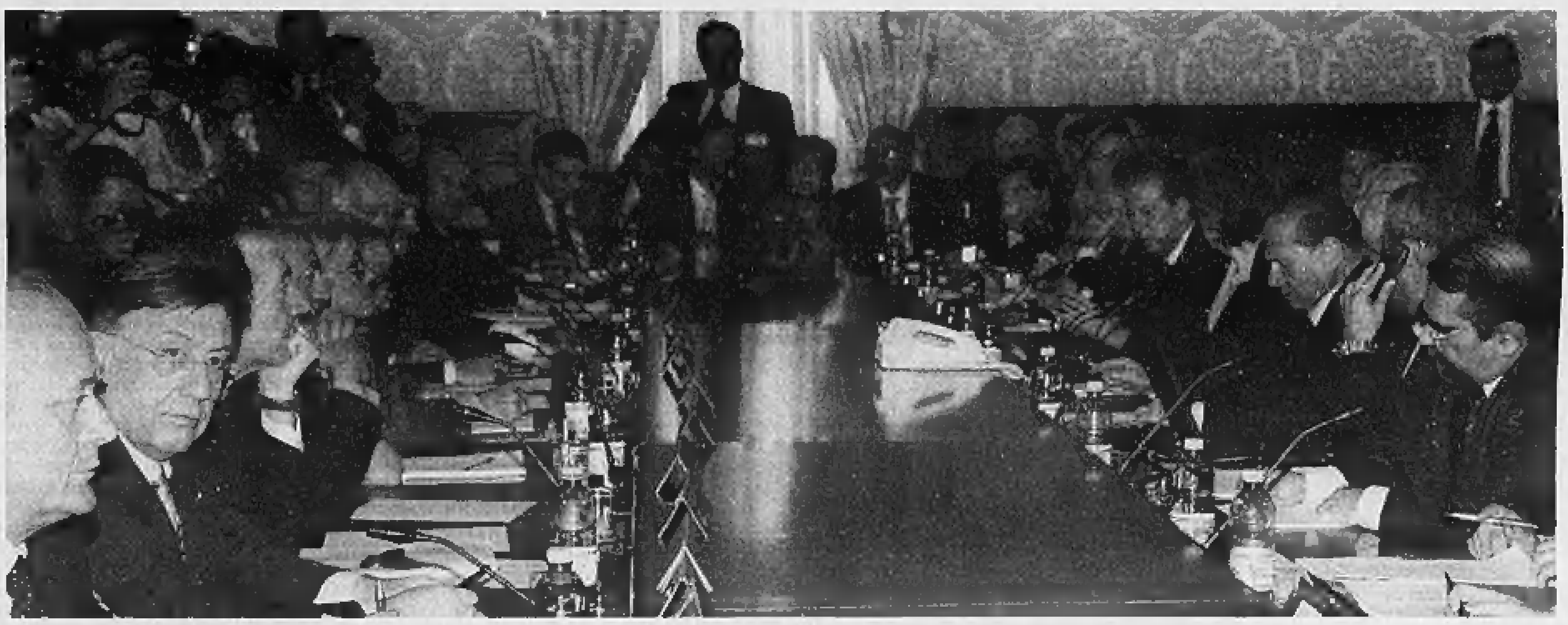
Il percorso «rigorista» indicato da Siniscalco è accolto con favore dal presidente di Confindustria Luca Montezemolo. «Senza un'impostazione rigorosa di finanza pubblica - dice - si rischierebbe una crisi di fiducia dei mercati. Dall'aumento degli interessi sul debito ad un deterioramento delle prospettive di crescita». Inoltre «l'elevato livello del debito italiano impone il mantenimento degli obiettivi concordati in sede europea». Per Montezemolo «al centro della manovra» ci deve essere però la competitività: «L'Italia ha urgente bisogno di una strategia di politica economica rivolta al sostegno dello sviluppo, centrata sul rafforzamento di tutto il sistema». Il leader degli industriali ha invocato «investimenti in infrastrutture, liberalizzazioni e privatizzazioni», oltre ad una «riduzione degli oneri che derivano dalla burocrazia, dalla cattiva regolamentazione e dall'inefficienza degli apparati pubblici». Infine un intervento per abbassare «l'elevato costo dell'energia».

> Montezemolo: bisogna privilegiare i tagli all'Irap e il sostegno al Sud mantenendo il controllo della finanza pubblica
>
> Pezzotta: giù le mani dallo Stato sociale Molto critica la Cgil «Si colpiscono solo lavoratori e pensionati»

Montezemolo ha dato un sostanziale via libera alla creazione di un Fondo rotativo per gli incentivi alle imprese, purché gradualmente e non a svantaggio delle aree deboli del Paese. «Confindustria concorda sull'utilità di un'efficace ed equilibrata revisione dei meccanismi di aiuto, a condizione che si collochi in un'ottica di crescita e non risponda solo a esigenze di finanza pubblica». Infine ha ribadito la richiesta degli industriali di privilegiare i tagli all'Irap rispetto a quelli Irpef. «L'imposta regionale è gravosa, colpisce i redditi da lavoro, gli oneri finanziari e i profitti delle imprese». Le banche per il momento ne lamentano un suo inasprimento: «di fatto una tassa sulle perdite» ha denunciato il direttore generale dell'Abi Zadra.

Per nulla convinta della ricetta proposta dal governo è la Cgil, che non crede all'impegno di Siniscalco di non intervenire sulla spesa sociale. Assente il numero uno Guglielmo Epifani - a Boston per assistere alla Convention democratica - a bocciare la ricetta di Siniscalco ci ha pensato la segretaria confederale Marigia Maulucci secondo la quale «l'autunno caldo è già iniziato». «La manovra - spiega - si abbatterà su lavoratori, pensionati e imprese, su tutti i soggetti che hanno già pagato le conseguenze della crisi economica».

Cautamente positivo il giudizio di Cna («sembra un documento improntato ad un maggior realismo» dice Ivan Malavasi), mentre il numero uno di Confcommercio Billé aspetta di vedere le misure nero su bianco: «Le linee guida non possono essere in alcun modo convincenti».



L'incontro di ieri sera a Palazzo Chigi tra il governo e tutti i rappresentanti delle parti sociali, in tutto 37 sigle

BATTUTE E METAFORE

E Letta scherza sulla Ferrari

Dalle battute sulla McLaren alle soluzioni «omeopatiche», fino alla «concertazione telematica», cappi, muscoli e gommoni. Da una parte il governo, dall'altra 37 fra associazioni di categoria e sigle sindacali. Abbastanza per mettere insieme in poche ore un repertorio di battute e metafore, tra il serio e il faceto.

■ MCLAREN E LA ROSSA
Luca Cordero di Montezemolo è arrivato con un po' di ritardo all'appuntamento a Palazzo Chigi da Torino, dove in mattinata aveva presentato i conti della Fiat. Pronta la battuta del sottosegretario alla presidenza Gianni Letta: «È arrivato con una McLaren?». «No, sono arrivato con una Ferrari, ma è stata solo una falsa partenza», avrebbe risposto Montezemolo.

■ LA CONCERTAZIONE TELEMATICA
Siniscalco si sa, vuole scrivere la Finanziaria con il contributo di tutti, a differenza del ruvido predecessore Giulio Tremonti. Lo sforzo per il momento gli costa qualche battuta. «Chiunque ha suggerimenti e contributi sul Dpef nei prossimi giorni li potrà inviare alla casella di posta elettronica Dpef Tesoro.it». «Siamo passati dal dialogo sociale alla concertazione telematica», hanno commentato alcuni.

■ OMISSIONI E AMMISSIONI
L'«operazione verità» sui conti pubblici di Siniscalco ha raccolto consensi ma anche critiche, perché avrebbe messo in evidenza una situazione di finanza pubblica «disastrosa». C'è chi sdrammatizza come può: il segretario dell'Ugl Cetica dice che «siamo passati dalle omissioni di Tremonti alle ammissioni di Siniscalco». Il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini è invece convinto che Siniscalco non l'abbia detta tutta e ricorre alla metafora farmaceutica: «Il ministro dell'economia ha fornito spiegazioni omeopatiche sullo stato dei conti pubblici. Motivo? Siniscalco «ha accuratamente evitato di toccare il tema dell'inflazione programmata».

■ IL CAPPIO E I MUSCOLI
Il presidente del Consiglio è convinto che sia necessario rivedere il Patto di stabilità, perché costituirebbe un vincolo troppo stringente alla crescita del Paese. L'ultima volta, all'Abi, lo aveva definito un «moloch». Questa volta è ricorso ad una metafora più drammatica: «Il patto di stabilità è un cappio al collo. I limiti devono essere interpretati». Per definire la situazione dell'economia italiana Berlusconi è poi ricorso al fitness: «Noi dobbiamo dimagrire ma anche fare i muscoli».

■ GOMMONE IN PANNE
L'Italia è una locomotiva che fatica a partire, dice in sostanza il neoministro Siniscalco. Non si sa se complici la stanchezza, il desiderio di vacanze o semplicemente una fonte burlona il neoministro avrebbe immaginato l'economia italiana su tutt'altro tipo di mezzo di trasporto. «Ci troviamo su un gommone che non parte. Tengo a chiarire che bisogna cambiare assetto. Ne veniamo fuori se siamo tutti d'accordo». [a.ba.]

POLEMICHE PER I DATI ISTAT DI GIUGNO: I SALARI CRESCONO PIÙ DEL CARO-VITA. ANGELETTI: BISOGNA FISSARE UN'INFLAZIONE CREDIBILE



Braccio di ferro sui contratti

Cgil, Cisl e Uil: il potere d'acquisto va tutelato

Vanni Cornero

Gli stipendi a giugno sono saliti più dell'inflazione. A comunicarlo, ieri mattina, è stato l'Istat: «Le retribuzioni contrattuali orarie e per dipendente a giugno sono cresciute dello 0,1% rispetto a maggio e del 3,3% rispetto a giugno 2003», ha fatto sapere l'Istituto di statistica, ricordando che, sempre in giugno, il tasso di inflazione è stato del 2,4%. Qualche ora dopo il ministro dell'economia, Domenico Siniscalco ha mostrato i conti dell'Istat alle parti sociali, riunite per la vaultazione del Dpef. «I nostri numeri sono prudenti», ha affermato il ministro, affrontando il tema dell'inflazione programmata. Poi Siniscalco ha sottolineato che la tabella dell'Istat indica variazioni delle retribuzioni costantemente superiori a quelle dell'inflazione nel 2003 e nel primo trimestre di quest'anno.

Ma i sindacati hanno decisamente rifiutato questo piano di discussione: «Non siamo disponibili a discutere di moderazione salariale, vogliamo discutere di una seria politica dei redditi per tutelare i salari. Vogliamo che il tasso di inflazione programmata sia quanto più vicino alla realtà», ha replicato il leader della Cisl, Savino Pezzotta. E la Uil avverte che non terrà conto nelle richieste salariali dell'inflazione programmata che il Governo fisserà, visto che non c'è in atto una vera e propria politica dei redditi. «Non siamo interessati a questo passaggio - ha detto il segretario generale, Luigi Angeletti - ciò aveva una logica con la politica dei redditi quando c'era un comportamento corale nella riduzione dell'inflazione. Se passa l'idea che i prezzi li fissa il mercato allora vorrà dire che anche i salari li fisserà il mercato».

Già dal primo pomeriggio i dati dell' Istituto di statistica avevano alzato una fiammata di polemiche: «L'Istat, come un cattivo infermiere, continua a misurare la febbre del paziente senza comprendere nè l'origine della malattia nè il suo decorso», commentava a caldo Renata Polverini, vice segretario generale dell' Ugl. Mentre il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, incalzava: «I dati Istat sulle retribuzioni sono condizionati, evidentemente, dalla vacanza contrattuale in molti settori, pubblici e privati».

Tra i contratti da rinnovare ci sono quelli del settore trasporti, del credito e quelli relativi ad alcune attività della pubblica amministrazione. I contratti nazionali di lavoro in vigore sono 44, mentre in attesa di rinnovo ce ne sono 32. L'aumento più pesante nella busta paga di giugno è stato quello per i dipendenti delle assicurazioni, con un +9,7% rispetto allo stesso mese del 2003 (dato particolarmente forte perchè condizionato dai due rinnovi dell'ottobre 2003 e del'aprile 2004 avvenuti dopo molti mesi di ristagno dalle retribuzioni). Corrono anche per gli stipendi dei dipendenti della presidenza del Consiglio: +7,5% rispetto ad aprile che fa salire la variazione annua al +7,6% ed anche in questo caso la crescita deriva dal recepimento di un rinnovo avvenuto dopo mesi di attesa. Sempre nella Pubblica Amministrazione crescono gli stipendi dei vigili del Fuoco, +4,5% su base mensile, pari ad 81 euro, e anche in questo caso grazie al nuovo contratto. Aumenti superiori alla media (+5,9% su base annua) sono stati riscontrati nel settore di alimentari-bevande-tabacchi , poste e Tlc (4,8%), edilizia (+5,1%), pubblici esercizi-alberghi (+4,6%) e trasporti (+4%). Salgono in modo molto più blando le retribuzioni di agricoltura e trasporti (+0,2%), legno e prodotti in legno (+0,5%), servizi alle imprese (+1%) e credito (+1,2%). L'Istat precisa ancora che, tra gennaio e giugno 2004, l'aumento delle retribuzioni orarie e per dipendente è stato pari al 2,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

«L'aumento delle retribuzioni - fa presente l'Ugl - è dovuto solo all'entrata in vigore dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro e non è indicativo della tenuta dei salari rispetto all'inflazione, ma serve per rendere più credibile un tasso di inflazione programmato che il governo vuole fissare senza tener conto della realtà e delle richieste dei sindacati»..



Una manifestazione del Pubblico impiego per il rinnovo contrattuale

DIBATTITO PARLAMENTARE SUL CONTINGENTE ITALIANO IN IRAQ


L'ex capo dello Stato e senatore a vita Francesco Cossiga

Cossiga: «Sì alla proroga della missione, mi ha convinto la mail di Romano»

Il senatore Francesco Cossiga, che a suo tempo votò contro l'invio delle unità militari italiane in Iraq, ora ha cambiato opinione. «A convincermi definitivamente a questo voto a favore del proseguimento della missione "Antica Babilonia" - spiega Cossiga - è stata la lettura e la meditazione delle sagge considerazioni contenute nella e-mail inviata dall'on. Romano Prodi, leader dell'Ulivo, alle componenti di questo rassemblement politico, che però le hanno disattese». Secondo il senatore a vita, da quando è stata approvata la risoluzione Onu 1564 «la situazione è sostanzialmente cambiata, sia da un punto di vista politico internazionale e interno, sia soprattutto sotto il profilo del diritto internazionale, e conseguentemente anche del diritto nazionale interno». «Oggi - prosegue - le Nazioni Unite si sono assunte la responsabilità della gestione internazionale della transizione in Iraq ed è stato costituito un governo interinale iracheno che eserciterà le funzioni sovrane finché con le elezioni saranno stabilite nuove istituzioni permanenti». Dunque «si è verificata una svolta». Con questa risoluzione - dice - è diventata legittima e anche doverosa dal punto di vista del diritto internazionale la permanenza delle forze della Coalizione in Iraq e con essa anche di quelle italiane».

Invece i senatori Ds, preannunciando il loro «no», deciso dall'assemblea del gruppo, attraverso il presidente del gruppo Gavino Angius fanno sapere: «Confermiamo il voto della Camera, ossia il "no" alla missione in Iraq e il "sì" alle altre. Si è inoltre approvata la proposta di un'assemblea dei tre gruppi per creare un coordinamento delle forze che si riconoscono nel riformismo».
Dura la replica di An, attraverso Giovanni Collino, vicecoordinatore del partito: «L'Ulivo continua a perdere occasioni per dimostrare senso di responsabilità. Il successo nella stabilizzazione e ricostruzione dell'Iraq è di decisiva importanza per tutti noi, per la sicurezza mondiale, per la stabilità internazionale, per la certezza degli approvvigionamenti energetici».

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE AL CENTRO CONGRESSI DI PADOVA

Prodi: subito le primarie per scegliere il leader

Il Professore: farle lontano dalle elezioni, sono la strada per attrarre i cittadini
Fassino e Rutelli: un'ottima idea in grado di esprimere un candidato unico forte

Pierangelo Sapegno
inviato a PADOVA

Non ci sono i pullman, non ci sono neanche le vecchie bandiere, perché nove anni sono passati e qualcosa di quello che è andato è già finito, già perso, e non ci sono le magliette con la faccia di Prodi stilizzata, le felpe bianche con l'Ulivo, con le prime foglie, solo 4, 6, 7, come quelle di un albero che nasceva. E non ci sono tutte le televisioni e gli inni, non ci sono i canti, i cameramen vestiti come in guerra e le folle dei giornalisti, non ci sono shampiste e veline, non c'è neppure Pierre Marvasi, ex addetto stampa, sparito chissà dove. C'è solo «La canzone popolare», quella c'è sempre, «alzati che sta passando, e se ha qualcosa da dire ce lo dirà, qualcosa da cambiare ancora, ce lo dirà». Però c'è Franco Azzi, detto Az164, oppure «da casello a casello», perché era uno che faceva miracoli, nove anni fa e anche da una vita, ai tempi dell'Iri, portando Romano Prodi in giro per l'Italia, prima di vincere, 1996, aprile, prima che lasciasse tutto, andasse a Bruxelles, prima di urlare che lui era stato eletto con una coalizione, «e solo con quella» avrebbe governato. Adesso che sta tornando, adesso che l'hanno richiamato, ci sono Ernesto Carboni, Giulio Santagata, Gianni Bessi, ci sono di nuovo quelli di allora, anche se molte cose sono cambiate, e sono cambiati pure loro, e Azzi forse non ha più capelli da perdere, ma gli occhi sono più stanchi, e Ernesto Carboni che era il suo assistente intanto s'è sposato, ha fatto un figlio e lavora all'Alma web, nell'Università di Bologna, e Gianni Bessi che era l'organizzatore ora è un signore brizzolato che fa il capo gabinetto alla Provincia di Ravenna, e lo stratega Arturo Parisi il deputato e il Presidente della Margherita. Però ci sono. Perché si ricomincia. In giro come 9 anni fa, «quando ci avevano lasciato un'Italia messa male, ma molto meglio di quella di adesso», come dice Parisi. In giro partendo da Padova, «con l'unico vero leader dell'Ulivo, Romano Prodi», come scandisce Gigliola Cinquetti, dal palco, presentandolo nella grande sala gremita del Centro Congressi Papa Luciani. Prima di cominciare s'intrattiene pochi minuti con i giornalisti per accennare alle linee del programma, alla federazione che sta per nascere, e al futuro della coalizione davanti al voto che verrà. Alla fine, invece, lancia la proposta delle primarie: «E' la strada per attrarre i cittadini», dice. «Sono straordinariamente utili per esprimere un leader. Bisogna fare le primarie ma farle subito, con regole molto semplici e democratiche, il più lontano possibile dalle elezioni, perché dopo il tempo del sangue viene quello della riconciliazione. Questa è la nostra ricchezza».

E dagli Usa, dove stanno seguendo la convention Democratica, Piero Fassino e Francesco Rutelli hanno accolto con entusiasmo la proposta del Professore: «Un'ottima idea, in grado di esprimere un candidato unitario forte prima ancora delle elezioni» hanno commentato.

> «In Italia in molti hanno paura del futuro e noi dobbiamo dare loro una speranza»

Sul programma, l'ex presidente della Commissione europea, dice che ora stanno lavorando per costruirlo: «Dev'essere un programma che parte dai bisogni, dall'ascolto delle persone, dalle categorie, dai problemi, perché questo è un momento drammatico e la gente ha bisogno di incontrare i politici. Vede, per costruire un programma, che non è quello del '96, come qualcuno malignamente ha scritto, occorre innanzitutto sentire la gente. Questo è un programma totalmente nuovo, perché nuovi sono i bisogni, nuovi sono i problemi, perché il Paese è cambiato e non è cambiato certo in meglio. E il nostro dovrà essere un programma che dia nuove speranze». Gli chiedono: e la federazione dell'Ulivo? «Adesso bisogna cominciare a lavorare per costruire le regole e gli organi, perché non può esistere una Federazione se non ci sono regole e organi». Le elezioni anticipate? «Non so se ci saranno. Quello che dobbiamo fare è essere pronti in qualsiasi momento. Dipende dalla capacità del governo di resistere alla profonda crisi in cui versa. Non penso che vogliano dimettersi, però le scivolate sono tante. Quando ci sarà il voto noi dovremo farci trovare con un programma che dovrà prima essere discusso con tutto il Paese. Anche per questo bisogna fare subito le primarie. Il dibattito è aperto. Federazione subito e coalizione subito». E il leader chi sarà?, gli chiedono ancora. «Noi siamo una coalizione complessa che fortunatamente non dipende da un solo proprietario. E' una coalizione di uomini liberi, di partiti e di movimenti con una propria storia, che prima di presentarsi all'elettorato deve confrontarsi. Certamente, avremo un leader unico. Ma non esistono uomini della Provvidenza, non esistono padroni, non avremo una coalizione con un leader obbligato. Avremo un leader unico e un programma unico a cui saremo fedeli». Giornalista Rai: sarà lei il leader? Prodi: «Non sono io il più indicato a rispondere a questa domanda. Autorevoli voci mi chiedono di scendere in campo e di lavorare, come se fossi stato in ozio fino adesso». Le velleità degli altri? «Non mi interessano».

Si deve cominciare subito, ripetono tutti. «Parleremo di tutto e con tutti», aggiunge Prodi. «Molti hanno paura del futuro e bisogna dare una speranza a tutti questi. E' un lavoro molto faticoso. Ma noi siamo specialisti in ristrutturazioni, nell'intervento nei casi più difficili. L'abbiamo già fatto una volta. Credo che adesso sia peggio ancora del momento in cui abbiamo preso il governo nel '96. Ma non abbiamo paura di proporre programmi veramente alternativi, originali, forti. Questo verrà fatto a suo tempo, dopo le primarie. Non sarà un mio propgramma che imporrò alla gente, ma un programma che verrà costruito e scritto assieme agli italiani». Ancora: Come giudica la situazione attuale? «Non l'ho detto io. L'ha detto il governo che è grave, ed è la prima volta che si sente una parola di verità sul bilancio dello Stato. Ora aspettiamo che tutta la verità sia finalmente messa sul tavolo». Bene. Si può ripartire. O si è già partiti. Lo ascoltano tutti, quelli di un tempo, che sono ritornati, e quelli nuovi. Tutti qui. «Godiamoci le vacanze. Poi, ragazzi, via di corsa».


Romano Prodi al Centro congressi di Padova

I PRECEDENTI

LA PRIMA IDEA
Nel 1999 Arturo Parisi, vice presidente dei Democratici, lancia l'idea delle «primarie» per scegliere il leader dell'Ulivo che dovrà scendere in campo contro Berlusconi: non può essere un «direttorio» a decidere il candidato premier del centrosinistra.

BATTUTA D'ARRESTO
Alle politiche del 2001 il progetto viene accantonato: Francesco Rutelli viene scelto in una consultazione fra i partiti della coalizione.

ARTEMIDE RILANCIA
«Artemide», un intergruppo che raccoglie parlamentari dei Ds, dello Sdi, della Margherita nel 2002 insiste per l'elezione dello speaker unico dell'Ulivo e per il ricorso alle primarie nella designazione dei candidati.

FASSINO
Pochi giorni fa il segretario ds afferma: «Prodi è il nostro candidato, ma la sua candidatura sarebbe ancora più credibile e ancora più forte se oltre che fatta dai partiti fosse convalidata anche da una forte legittimazione democratica attraverso il meccanismo delle primarie»

IL LEADER DELL'ULIVO CONTRATTACCA CHI LO CONSIDERAVA «SUPERATO»

La sfida di Romano ai candidati ombra

Quando Parisi disse a Rutelli: ora potrai presentarti

retroscena
Fabio Martini

ROMA

NESSUNO sa di quella riunione, i cronisti sono finalmente lontani e i capi della Margherita possono scaricarsi addosso tutto il non-detto di settimane, forse di mesi. E' mercoledì 21 luglio e nella lussuosa sede del partito vicina a piazza di Spagna, Francesco Rutelli sta respingendo con molta energia le accuse di «neocentrismo» lanciate da Arturo Parisi. Fino a quando il discorso cade su un sondaggio Ipsos di un mese prima che segnalava un sorpasso di Rutelli su Prodi in termini di «fiducia» da parte dell'elettorato. Il Presidente della Margherita, senza ipocrisie, rivendica quel sondaggio: «Quel dato probabilmente segnala il fatto che io interpreto lo spirito unitario della coalizione», meglio di quanto non facciano altri. E' a quel punto che Arturo Parisi, amico di una vita di Romano Prodi, cala la risposta più "cattiva" possibile: «Bene, così finalmente possiamo fare le primarie, non c'è nessun impedimento ad una richiesta che faccio da anni. Così potresti candidarti anche tu, Francesco...». La replica di Rutelli, il suo negare qualsiasi ambizione, non cancellano nei presenti la sensazione di essersi trovati davanti al momento più acuto dello scontro tra il leader della Margherita e i prodiani.

Certo, la decisione di Romano Prodi di lanciare con energia la proposta di primarie per la scelta del candidato premier del centrosinistra è un impasto di convenienze e di coerenza con antiche proposte. Ma, sicuramente, nel rilancio di un progetto restato per anni nel cassetto ha giocato la sensazione, da parte di Prodi e Parisi, che soltanto un'investitura popolare può azzerare quel «lavorio per il logoramento» che potrebbe preludere ad un vero e proprio cambio di cavallo nella leadership dell'Ulivo. Prodi - che pure con Rutelli continua a parlare - ha giudicato con i suoi molto severamente «le ultime uscite di Francesco», quelle sue aperture all'Udc, «quelle tentazioni neocentriste». Prodi e Parisi lo sanno bene: una scomposizione dell'attuale sistema a due poli, ingoierebbe in un colpo solo la futura leadership di Berlusconi ma pure quella del Professore. Anche per questo motivo Prodi, prima della pausa estiva, ha lanciato il progetto di primarie che allo stato attuale potrebbero incoronare un solo candidato. Certo, un progetto che è un vecchio cavallo di battaglia dei prodiani, che però lo hanno agitato soltanto in alcune occasioni: subito dopo la caduta del governo Prodi e con D'Alema a palazzo Chigi, i neonati Democratici (di Parisi, Rutelli e Di Pietro) non perdevano occasione per agitare la bandiera democraticista delle primarie. Ma in vista delle elezioni del 2001, quando si trattò di scegliere finalmente l'anti-Berlusconi, mentre D'Alema spingeva per Giuliano Amato, i prodiani optarono per Rutelli, glissando sull'investitura popolare.

Da Padova Prodi ha rilanciato il vecchio progetto, anche perché nelle ultime due settimane sente di essersi rimesso in sella. Nei 15 giorni seguiti alle elezioni Europee, la percentuale ottenuta della Lista unitaria, restata al di sotto delle aspettative, aveva ridato fiato ai tanti che non amano Prodi e che lo considerano «superato», se non addirittura «bollito», secondo l'espressione usata in privato da Silvio Berlusconi ma anche da diversi luogotenenti della Margherita e da qualche dirigente ds. Poi, anche grazie ad alcune mosse di Arturo Parisi, si è invertita la rotta: per esorcizzare la "criminalizzazione" neocentrista, è stato proprio Rutelli a chiudere gli spiragli da lui stesso aperti, Franco Marini si è speso perché si svolgesse la prima assemblea comune e deliberante dei parlamentari Ds-Margherita-Sdi sulla missione in Iraq. E negli ultimi giorni è cominciata una vera e propria competizione tra i partiti di sinistra per sostenere Prodi: dopo 8 anni di "freddo", Fausto Bertinotti si è finalmente rivisto con il Professore; due giorni fa il leader verde Alfonso Pecoraro Scanio ha detto «le primarie non servono, Prodi è l'unico candidato» e Armando Cossutta ha subito ridadito: «Il nostro candidato naturale è Prodi».

L'ULTIMO PRESIDENTE DEMOCRATICO L'ORATORE DI PUNTA DEL PRIMO GIORNO

Nel Fleet Center trasformato in cittadella oltre 30 mila persone I delegati sono 4.353, il più giovane ha 17 anni, il più anziano 95

■ Il FleetCenter di Boston, che ospita la Convention, si è trasformato in una specie di cittadina di 30 mila abitanti, senza contare i militari, le forze dell'ordine e i servizi segreti, cioè i responsabili per la sicurezza. I delegati che segneranno il trionfo del senatore del Massachusetts sono 4.353 in tutto. Saranno loro a designare ufficialmente Kerry candidato alla Casa Bianca per le presidenziali del 2 novembre, giovedì sera, in chiusura di Convention. La delegazione più ampia è quella della California, con 502 delegati; quella più piccola proviene dall'isola di Guam, nel Pacifico, e ha inviato a Boston 12 delegati. Il più giovane tra i delegati ha 17 anni, il più anziano ne ha 95. Circa il 40 per cento di loro appartiene a una minoranza, essenzialmente nera o ispanica; e circa la metà sono donne. Giornalisti e tecnici sono stimati intorno ai 10.000, e i volontari del partito democratico sono circa 14.000, di un'età tra gli 11 e gli 87 anni (la media è di 39), con compiti come il trasporto e l'accoglienza delle delegazioni.

Sondaggio: nelle preferenze degli americani il candidato democratico è in vantaggio di tre punti su Bush

■ Nelle preferenze degli elettori americani il candidato democratico John Kerry è in testa di tre punti rispetto al Presidente George W. Bush, secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale «Time». Stando ai risultati dell'indagine, condotta tra il 20 e il 22 luglio su un campione di 1.260 persone, se si fosse votato al momento del sondaggio il 46% avrebbe scelto Kerry, il 43% Bush e il 5% il candidato indipendente, Ralph Nader. Kerry sale al 48% e Bush scende invece al 44% nell'ipotesi di un testa a testa, senza il terzo candidato. Una maggioranza del 53% ritiene d'altra parte che sarebbe ora che alla Casa Bianca arrivasse un nuovo inquilino, mentre il 43% pensa che Bush meriterebbe di restare dov'è. Sempre secondo il sondaggio, il 49% degli intervistati giudica sbagliata la guerra all'Iraq e solo il 46% pensa che sia stato giusto farla. Sul fronte del terrorismo, il 17% si dice «molto preoccupato» della possibilità di un nuovo attentato contro l'America e il 48% è «abbastanza preoccupato».

L'EX PRESIDENTE ACCOGLIE L'INVITO A NON ESSERE TROPPO AGGRESSIVO VERSO LA CASA BIANCA MA RICORDA: DOPO L'11/9 BUSH HA SBAGLIATO TUTTO

Clinton: «Kerry si prenderà cura dell'America»

«Basta bugie, serve qualcuno che parli di sanità, ambiente e istruzione»

NEW YORK

«Una leggera maggioranza sembra aver deciso che vuole un nuovo presidente. Kerry deve solo chiudere la partita». Questo è il giudizio con cui Bill Clinton si è presentato ieri sul palco del Fleet Center di Boston, per aprire la Convention democratica con una parata di vecchie e nuove glorie. I consiglieri del senatore del Massachusetts avevano chiesto di vedere i discorsi in anticipo e avevano passato un ordine preciso a tutti gli oratori: poco spazio alle critiche contro Bush, molto alle doti del candidato e al messaggio positivo che il partito vuole lanciare all'America. La ragione è chiara: la gente vede e giudica da sè il presidente, ma per conquistare la Casa Bianca bisogna offrire un'alternativa concreta e attraente.

L'ultimo sondaggio pubblicato ieri dalla Gallup dava a Bush un vantaggio del 3%, e troppi americani ancora non si sono fatti un'idea precisa su Kerry. La Convention, quindi, va usata per presentarlo all'America e accreditarlo come leader affidabile non solo sull'economia e i temi sociali, ma anche sulla sicurezza e la lotta al terrorismo. «Forti in patria e rispettati all'estero», come dice lo slogan scelto per il congresso.

Il primo big salito sul palco per svolgere questo compito, dopo Howard Dean, è stato Al Gore, lo sconfitto del 2000 in un'elezione che molti democratici considerano ancora discutibile, perché venne decisa da una sentenza della Corte Suprema. Negli ultimi mesi Gore ha alzato spesso la voce, accusando Bush di essere un fallimento morale. Kerry voleva che evitasse questi toni e l'ex vice presidente non ne ha avuto bisogno, perché la sua sola presenza sul podio è bastata a ricordare la sconfitta che ancora energizza la base. Carter invece ha detto che la politica estera di Bush ha danneggiato l'America, e in un'intervista prima del discorso ha attaccato il governo per «le bugie con cui ci ha portati in guerra in Iraq».

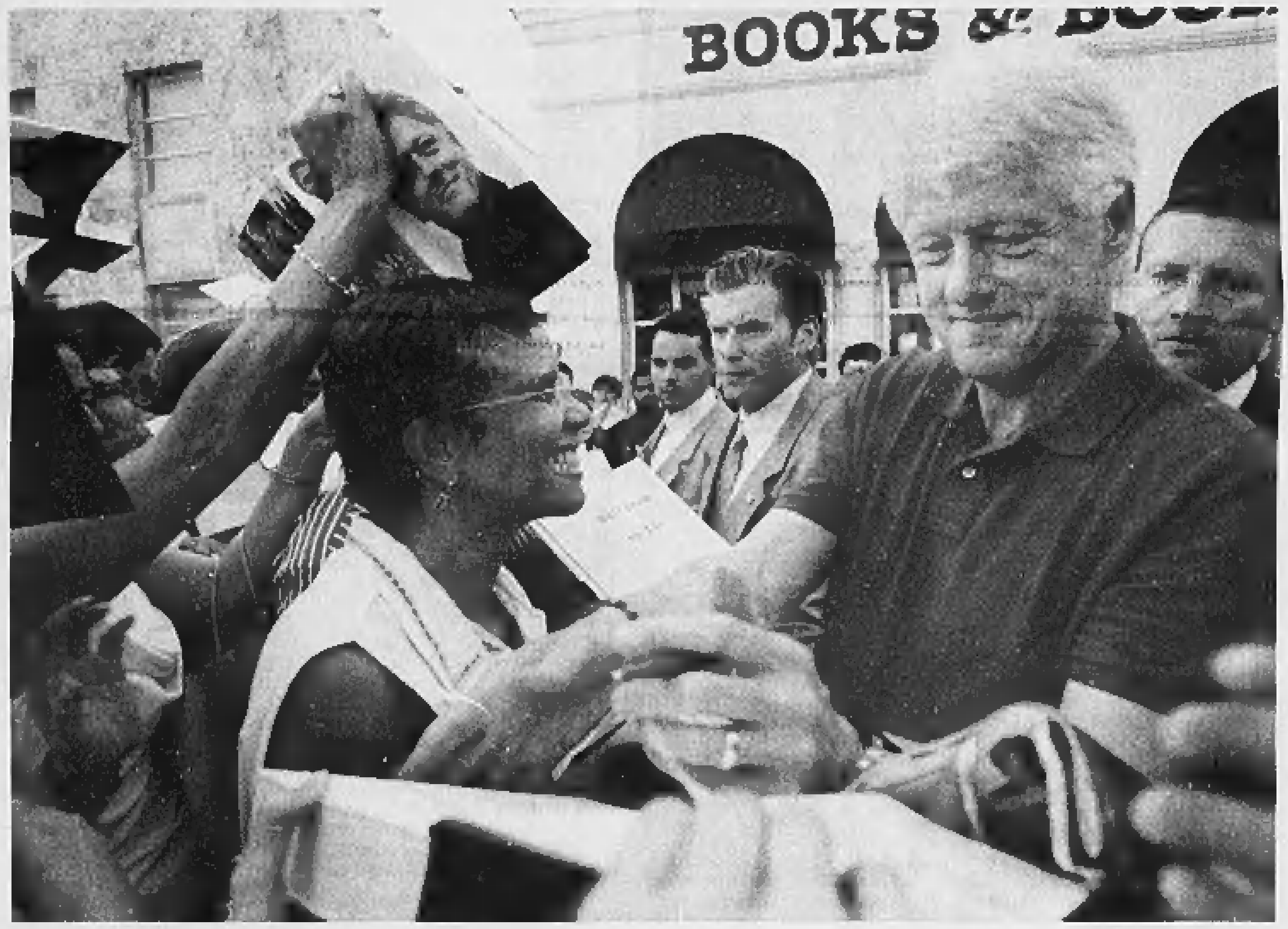
Il momento della nostalgia, però, è cominciato quando è salita sul palco Hillary Clinton, per presentare il marito Bill, ma soprattutto per sottolineare i «contrasti» tra l'amministrazione repubblicana e quella democratica. Poco prima, aveva parlato così alla Cnn: «Sono molto eccitata all'idea di cambiare questo governo. La presidenza Bush-Cheney è stata cattiva per l'America e per il mondo. Non vedo l'ora di vederli uscire dalla Casa Bianca: prima succede e meglio è». Gli analisti sospettavano che Hillary, rimasta fuori dalla lista originale dei discorsi poi cambiata, non avrebbe appoggiato con forza Kerry: se il senatore del Massachusetts vincesse, infatti, lei dovrebbe rimandare le proprie ambizioni presidenziali di almeno otto anni. Però ha capito che questo rischio è inevitabile, qualunque sia il suo atteggiamento, e quindi ha interpretato il ruolo del leale compagno di partito, con un discorso che comunque rafforza la sua candidatura se Kerry perderà a novembre.

I delegati però erano venuti soprattutto a sentire Bill, per sognare con la retorica che aveva affascinato l'America per otto anni. Un'indulgenza confinata nella prima serata perché Kerry vuole ricordare i successi economici ottenuti da Clinton, soprattutto nell'occupazione, ma non vuole lasciare il campo dei valori ai repubblicani. E poi la gente sa che tra il carisma di John e quello di Bill c'è un abisso, e quindi bisognava allontanare il più possibile i loro discorsi, per evitare confronti diretti imbarazzanti.

Già prima di cominciare, Clinton ha spiegato perché gli americani dovrebbero mandare in pensione i repubblicani: «Abbiamo fatto a modo loro per dodici anni, a modo nostro per otto, e adesso loro hanno avuto altri quattro anni. Il nostro modo funziona meglio. Kerry deve solo andare fuori e dire: «Queste sono le mie idee: ora noi abbiamo un sacco di prove che le loro non funzionano come le nostre». In un'intervista pubblicata dal Los Angeles Times ieri mattina, Clinton aveva chiarito di quali idee parlava: «La politica interna di Bush è tagliare le tasse senza pensare alle conseguenze sul deficit, e concentrare la ricchezza e il potere nelle mani dei pochi che condividono i suoi valori e interessi economici. La politica estera è agire da soli ogni volta che possiamo, e cooperare quando dobbiamo. La politica interna di Kerry è un governo con più responsabilità fiscale, che prende più iniziative nell'istruzione e la sanità, e cambia la linea energetica e ambientale per generare posti di lavoro. All'estero, lui pensa che dobbiamo cooperare ogni volta che possiamo, e agire da soli quando dobbiamo». Un chiaro attacco, quindi, sull'Iraq: «L'amministrazione Bush credeva che fosse il pericolo più grande, anche se al Qaeda aveva più appoggio in Pakistan e Iran. Io avrei lasciato che gli ispettori dell'Onu finissero il lavoro e poi avrei deciso. Ma credo ancora che bin Laden sia il pericolo maggiore». Su questo, poi, Clinton ha basato la previsione che la Convention voleva sentire: «Il presidente potrebbe ancora essere rieletto, ma se perderà sarà per la risposta all'11 settembre. Noi volevamo tutti seguire il leader ed essere uniti. La destra repubblicana ha preso il nostro patriottismo per debolezza e ha cercato di spingere il Paese a destra e prendere in giro il mondo. C'è stata una reazione prevedibile». [p. mas.]

> «Abbiamo fatto a modo loro per dodici anni, a modo nostro per otto e adesso hanno avuto altri quattro anni. La nostra ricetta funziona meglio. Ora John deve solo andare fuori a dire: «Queste sono le mie idee e adesso tutto il Paese ha le prove che la loro politica non funziona»»

> «La politica interna dell'attuale presidente è di tagliare le tasse senza pensare alle conseguenze sul deficit economico e concentrare la ricchezza e il potere nelle mani dei pochi che condividono i suoi valori e i suoi interessi economici»



■ Clinton firma copie della sua autobiografia per i fans

IL PARTY CON 700 VIP IN UN GRATTACIELO DEL CENTRO

Star, miliardari e militanti tutti pazzi per Bill e Hillary

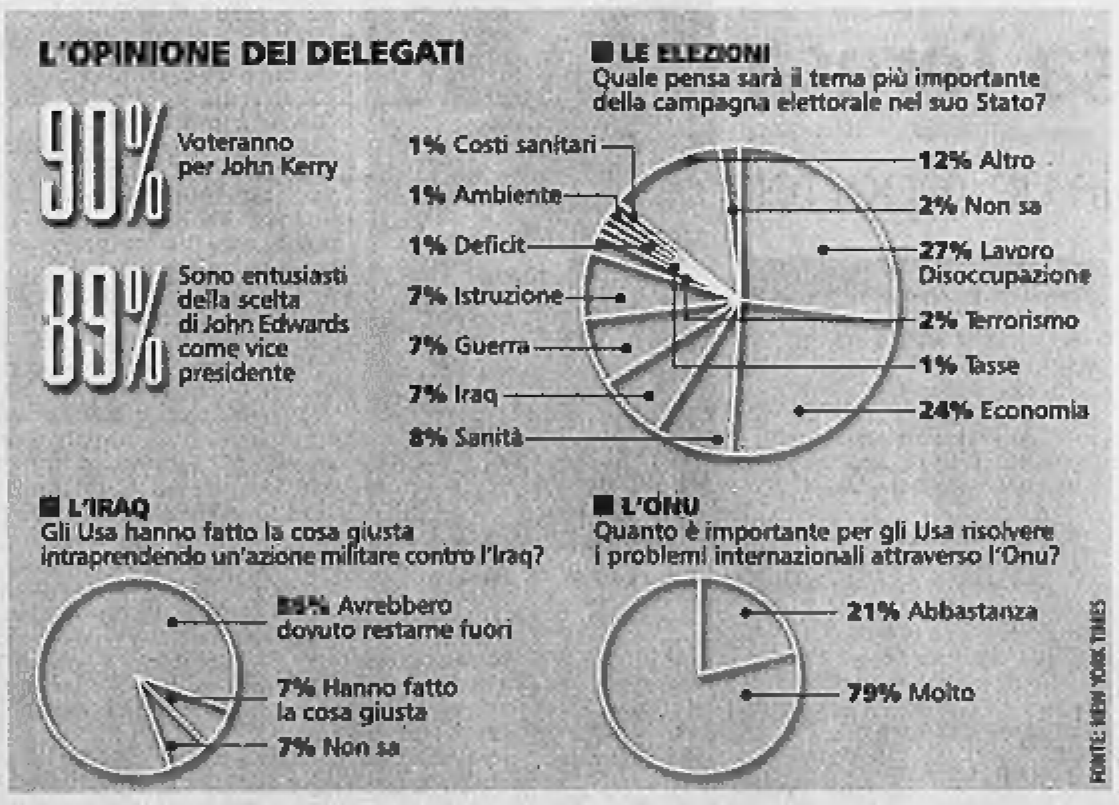
L'ex presidente per tre ore ha firmato copie del suo libro. La coppia scatena entusiasmi anche se molti si chiedono se aiuterà davvero Kerry

reportage
Paolo Mastrolilli

BOSTON

Da fuori pare la prima di un film con Brad Pitt, Tom Cruise, Halle Berry e Nicole Kidman tutti insieme. La polizia presidia State Street all'altezza del numero 60, proprio dietro la storica Faneuil Hall, e la gente si affanna sui marciapiedi per guardare, quando arrivano le macchine con le celebrità. Ma cosa ci fa Bill Richardson, governatore del New Mexico e presidente della Convention democratica di Boston, a una prima cinematografica? Perché Arianna Huffington, la più famosa arrampicatrice sociale americana, sposata una volta a un miliardario aspirante senatore repubblicano, sfoglia un libro con la foto di Bill Clinton in copertina? E come mai diverse signore distinte, in abito nero e scarpe coi tacchi, sfoggiano sui tailleur i distintivi con su scritto «Friends of Hillary»?

Perché le celebrità entrate nella State Room non sono attori, anche se le loro vite hanno già ispirato almeno il film «Primary Colors»: sono l'ultimo presidente americano eletto, come amano dire i democratici ricordando la Florida e la sentenza della Corte Suprema nel 2000, e la candidata presidenziale fantasma che la base avrebbe voluto, ma potrebbe essere costretta a rimandare il suo sogno di almeno otto anni, se Kerry riuscirà davvero a battere Bush a novembre.



Bill e Hillary hanno dominato la prima giornata della Convention, e per celebrarli i finanziatori Elaine e Jerry Shuster hanno riunito oltre settecento persone in un grattacielo nel centro di Boston, per la festa chiamata «An Evening with the Clintons», una serata con i Clinton. Uno dei tanti party organizzati per la coppia più affascinante del partito, che almeno in apparenza ha dimenticato Monica Lewinsky e fa sospirare i militanti, quando leggono sull'Economist che John Kerry «è l'equivalente politico del Valium».

No, Bill e Hillary accendono la stanza, quando entrano. Come hanno già fatto nel resto della città. Nel pomeriggio centinaia di fans si sono accalcati davanti a una libreria di Back Bay, e ci sono volute tre ore per soddisfare tutta la gente in fila per avere la firma dell'ex presidente sulla biografia «My Life». «Mi piaceva come politico - ha confessato la ventunenne Lisa DeBenedictis - e mi piaceva come persona. Volevo un'opportunità per stringergli la mano, ed è valsa la pena di aspettare».

> Ricche signore sfoggiano sui tailleur distintivi con la scritta «amici di Hillary» Richardson presidente della convention sorride «Il partito è unito»
>
> La senatrice di New York non usa metafore «Quello che conta adesso è cacciare dalla Casa Bianca Bush e Cheney» La sua assistente aggiunge «Per questo rinuncerebbe alla presidenza»

Qui alla State Room la folla è diversa: sempre tifosi, che però in parecchi casi hanno affondato le mani nei portafogli per finanziare le campagne elettorali dei Clinton. Ma con la popolarità viene anche il potere, soprattutto in politica. Il potere di comandare in prima persona o quello diventare un «king maker», un incoronatore, una volta lasciata la stanza dei bottoni. E questo, adesso, è il grande interrogativo che pesa su Boston: i Clinton aiuteranno davvero Kerry, oppure sperano in segreto che perda, per aprire la porta alla candidatura naturale di Hillary nel 2008? Si accontenteranno di fare i leali soldati di partito, oppure cercheranno di piazzarsi tra la luce dei riflettori e la sagoma del senatore del Massachusetts?

Richardson, girando tra gli invitati della State Room, sorride e garantisce: «Questa sarà la Convention più armoniosa nella storia del nostro partito». Poco più in là Bill in persona conferma le parole di quello che era stato il suo ambasciatore all'Onu: «Farò il mio discorso, e poi sparirò dalla città». E per chi continua ad avere dubbi sulle qualità umane, politiche e carismatiche di Kerry, un semplice messaggio: «Mi piace molto come si sta relazionando con gli elettori».

Per assicurarsi che la gente non lo scordi, infatti, proprio stasera il senatore ha fatto un blitz a Boston, e mentre i Clinton ricevevano a State Street, lui è andato allo stadio Fenway Park a tifare per la squadra di baseball locale dei Red Sox.

Hillary, la sospettata, è ancora più diretta del marito: «Per me gli esami proprio non finiscono mai. C'è una sola cosa che conta in questo momento: mandare via dalla Casa Bianca Bush e Cheney». Una sua ex assistente giura sottovoce: «Se dovesse rinunciare all'idea della presidenza, pur di battere questa amministrazione repubblicana, lo farebbe molto volentieri». L'eccitazione dentro alla sala per un momento viene scavalcata da quella nella strada. Un gentile poliziotto motociclista con le spalle grandi come un frigorifero spiega: «Sul marciapiede c'è un pacco sospetto. Abbiamo chiamato la squadra esplosivi dell'Fbi, per analizzarlo e decidere se farlo brillare. Ci vorranno pochi minuti e poi potrete andare: di questi tempi non possiamo rischiare». Gli uomini dell'Fbi arrivano, si vestono con lo scafandro, fanno i raggi al pacco e poi avvertono: «Falso allarme, via libera». Forse come per Kerry con i Clinton.

I DEMOCRATICI DI SINISTRA FLIRTANO CON IL RIVALE DI BUSH

Proteste a margine della kermesse elettorale
Marciano pacifisti e anti-abortisti

■ BOSTON. È stata un'accoglienza tra le proteste - ma senza scontri e problemi particolari- quella che Boston ha riservato ai delegati democratici in arrivo nella città del Massachusetts per la convention che incoronerà John Kerry come sfidante di George W. Bush nella corsa alla Casa Bianca. Sin dal mezzogiorno, Boston è stata teatro di due diverse manifestazioni che hanno convogliato per le sue strade circa tremila persone: duemila per una marcia contro l'intervento militare americano in Iraq e mille contro l'aborto. La prima - partita dallo storico Common Boston, il parco cittadino già teatro di diverse manifestazioni del passato - ha visto sfilare una folla variopinta composta da molti giovani e da veterani della guerra del Vietnam, insieme per dire no al conflitto in Medio Oriente. La seconda, avviatasi dalla Faneuil House- è stata indetta per manifestare contro l'aborto, uno dei temi che vedono divisi sul fronte politico, da sempre repubblicani e democratici.



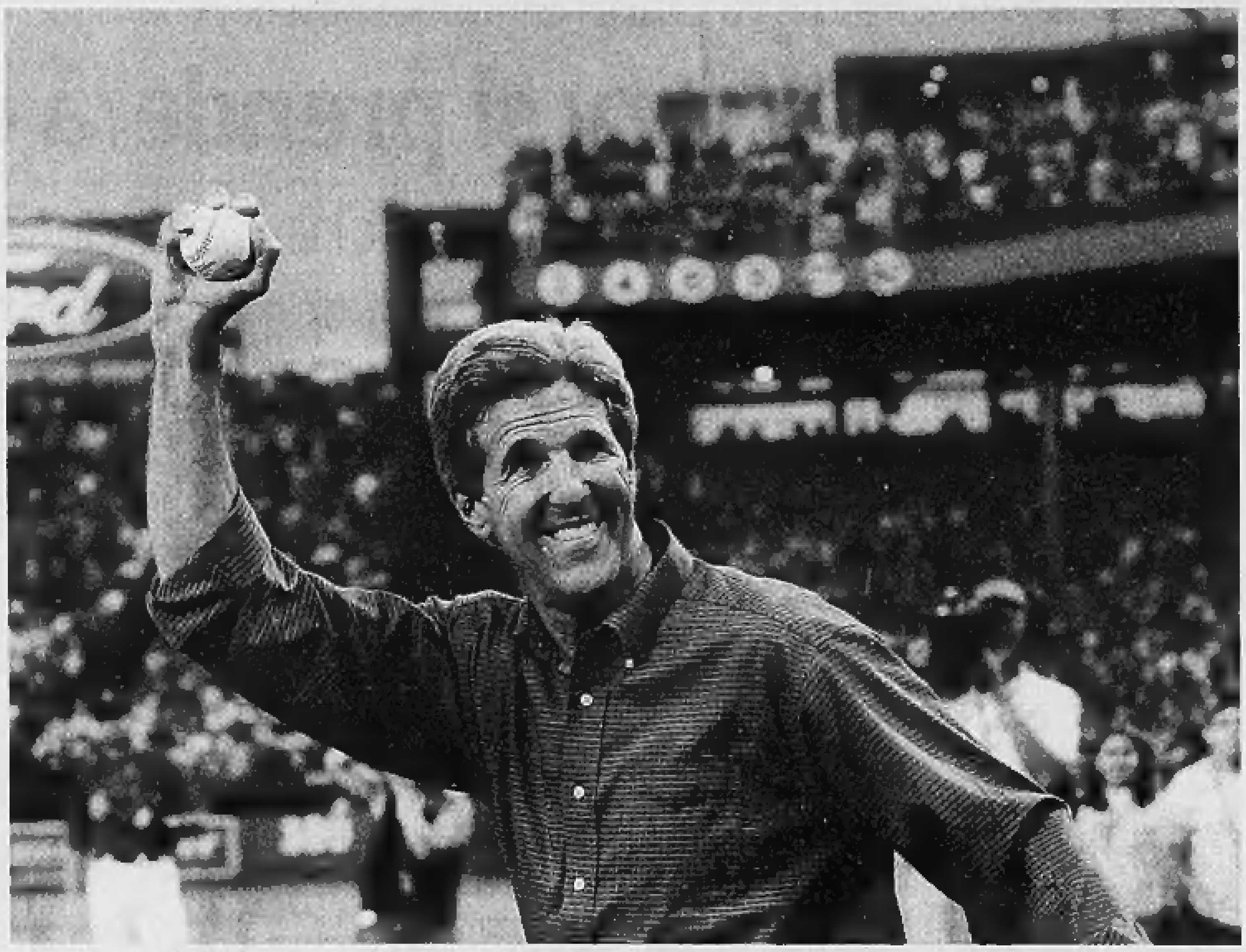
Francesco Rutelli incontra gli strateghi dell'asinello
Blumenthal e Holbrooke (possibile segretario di Stato)

■ BOSTON. Sono cominciati ieri mattina a Boston gli incontri ufficiali tra i delegati italiani arrivati negli States per partecipare alla convention democratica e gli esponenti del partito democratico statunitense. In mattinata il presidente dei Dl, Francesco Rutelli, ha incontrato Sidney Blumenthal, già consigliere del presidente Bill Clinton, autore di uno dei saggi sulla politica americana più letti dagli esperti del partito democratico, «The Permanent Campaign». L'incontro tra Rutelli e Blumenthal è avvenuto a margine degli eventi organizzati dal National Democratic Institute for International Affairs, fondato dall'ex segretario di Stato democratico Madaleine Albright. Blumenthal è stato anche uno dei principali architetti del progetto clintoniano di una «terza via» internazionale. Sempre a Boston, Rutelli ha avuto un incontro informale con l'ex inviato statunitense nei Balcani, Richard Holbrooke, uno dei consiglieri di politica estera più ascoltati dal candidato democratico alla presidenza. Holbrooke è uno dei candidati alla poltrona di segretario di Stato nel caso in cui Kerry dovesse vincere.

CON IL LEADER DS AL MATCH DI BASEBALL RED SOX-YANKEES

Fassino allo stadio tifa Kerry: «Con noi molte convergenze»

«Quando ero all'università, ho giocato anch'io». «Se vinceranno i democratici s'aprirà una nuova stagione nei rapporti con l'Europa»


Il candidato democratico John Kerry lancia la palla d'inizio dell'incontro di baseball Red Sox-Yankees a Boston

Maurizio Molinari
inviato a BOSTON

Ore 20.05, stadio di Fenway Park. I Red Sox (Calzini Rossi) di Boston scendono in campo contro gli odiati rivali degli Yankees di New York, che il giorno prima li avevano battuti in un match finito alle mani. La ruggine fra due le squadre di baseball risale a quando negli anni Venti i Red Sox vendettero agli Yankees la stella Babe Ruth e vennero poi colpiti da una serie di sfortune. In campo a lanciare la prima palla c'è John Kerry, camicia azzurra e pantaloni bianchi, giunto a sorpresa con la moglie Teresa dalla Florida, e sugli spalti gremiti in ogni ordine di posto c'è, nel settore 6 fila 5, anche Piero Fassino, a Boston per la Convention. Il segretario dei Ds è un appassionato di baseball, uno sport che scoprì a Torino in gioventù, durante gli anni del collegio. «E' un gioco che mi piace, bisogna avere sempre grande concentrazione» dice, applaudendo a scena aperta quando il battitore dei Red Sox lancia due volte di seguito la pallina così lontano da impedire agli Yankees di raccoglierla. Seduto a fianco di Gianluca Galletto, rappresentante diessino e coordinatore dell'Ulivo nella Grande Mela, nonché organizzatore di molti incontri a Boston, Fassino riconosce regole e schemi del gioco più amato dagli americani. «La palla deve essere lanciata fra ginocchio e spalla altrimenti è nulla». «Se la palla colpita viene raccolta al volo il battitore viene eliminato». Inning dopo inning i Red Sox accumulano punti e le gesta di Kevin Millar, Johnny Demon e


Il leader ds Piero Fassino

Doug Mirabelli mandano in visibilio un pubblico che ama coprire di improperi l'avversario ma ignora la violenza.

Il baseball è noto per le lunghe attese ed è durante questi momenti che il segretario dei Ds parla della missione a Boston. «Mai come questa volta le presidenziali sono importanti per il mondo intero, riguardano ciascuno di noi. Bush e Kerry rappresentano due modi di guardare al mondo, all'America, alla società. Il risultato del voto determinerà mutamenti rilevanti per tutti. Non solo per la conduzione degli Stati Uniti ma anche nelle dinamiche politiche che investono il mondo ed ogni nazione». All'inning successivo il riferimento all'Italia diviene esplicito. «La vittoria di Kerry aprirebbe una fase del tutto nuova nei rapporti fra Usa e l'Europa ed è evidente che anche il rapporto fra Usa ed Italia si collocherebbe in termini diversi

> «Le loro priorità sono quelle di tutta la sinistra europea: governance multilateralismo politica internazionale sostenibilità dello sviluppo, rilancio della crescita, atteggiamento non ideologico sul fisco»

da quelli attuali». Letta la piattaforma di Kerry, Fassino si è convinto che le similitudini sono forti: «C'è un'assoluta convergenza con l'impianto politico dell'Ulivo, le loro priorità sono quelle di tutta la sinistra europea: multilateralismo, politica internazionale, governance, sostenibilità dello sviluppo, rilancio della crescita, ricerca, tecnologie, atteggiamento non ideologico sul fisco». Ma anche sulla guerra al terrorismo, perno della strategia elettorale, ci sono convergenze? «Non c'è nessun dubbio sulla necessità di combattere il terrorismo - risponde - le obiezioni riguardano il "come" perchè l'Iraq dimostra che i carri armati non bastano. Serve piuttosto una gigantesca operazione di intelligence, ha ragione Bill Clinton quando definisce il terrorismo come il volto oscuro della globalizzazione». Sulla tribuna più alta che guarda al terreno a forma di diamante Fassino incontra Chuck Schumer, senatore dello Stato di New York, con cui condivide birra e hot dog. «Se vincesse Kerry nei rapporti fra l'America e la sinistra europea cambierebbe molto - sottolinea tenendo lo sguardo sul diamante verde - perché sarebbe archiviato l'unilateralismo di Bush, Kerry porterebbe il multilateralismo». Il senatore del Massachusetts ha già detto che diventando presidente chiederebbe all'Europa di affidare alla Nato la sicurezza dell'Iraq e Fassino, reduce da una conferenza alla Biblioteca Kennedy, dice di aver registrato segnali in tal senso: «Mi ha colpito il senatore Joseph Biden quando ha detto "al momento in cui chiederemo ai nostri partner di andare assieme gli chiederemo anche di farsi carico di parte delle responsabilità"». Se ciò avvenisse, Fassino lascia intendere che i leader della sinistra europea non si tirerebbero indietro, una soluzione si troverebbe: «Un'America che scommette sul multilateralismo sollecita tutti a fare lo stesso, una presidenza democratica creerebbe condizioni nuove anche sull'Iraq perché il rapporto nella Nato sarebbe ridefinito».

I Red Sox dominano il campo, arginano il ritorno degli ospiti e si avviano a vincere 9-6. Gli spalti sono coperti da un manto di cappellini rossi e, quando torna la calma, Fassino riprende la riflessione, sottolinea il bivio dell'America: «Bush è l'idea di un'America che può fare da sola, Kerry di un'America che non vuole fare da sola. Bush è per usare la forza, Kerry per mettere la forza al servizio della politica. Bush è per una società più sperequata, Kerry per il superamento delle diseguaglianze. Bush fa leva sull'integralismo, dall' antiabortismo alla contrarietà all'uso delle cellule staminali. Kerry è portatore di una visione laica, erede del positivismo di Mill».

Sull'esito delle urne Fassino è ottimista perché vede i democratici compatti. «Kerry è riuscito ad unificare un elettorato tradizionalmente diviso anche grazie alla scelta di Edwards, che rimedia ad alcune debolezze». L'opinione è maturata durante la cena a casa Kennedy a Cape Cod. «C'erano Ted ed Ethel, mi ha colpito la loro determinazione, la consapevolezza che è una sfida importante, che bisogna vincere. Possono farcela perchè Kerry e Edwards si presentano come eredi dei Kennedy». E se invece dovesse farcela Bush? «Vincerà Kerry».

Diario da Boston

Gian Giacomo Migone

Il mio tassista etiope minaccia di votare Nader se non ci sarà una netta frattura con la politica di Bush

NON vorrei che le prospettive del senatore Kerry si giocassero tra il tassista che mi ha accompagnato all'International Leaders Forum - un evento parallelo alla Convention democratica a beneficio delle delegazioni straniere - e il senatore Joseph Biden che vi ha preso la parola.

Il mio tassista, cittadino americano di origine etiope, politicamente ferratissimo, quando ha saputo dove mi recavo, mi ha avvertito che avrebbe votato per Ralph Nader, terzo candidato alle elezioni presidenziali, se Kerry non avesse trovato il modo di differenziarsi a sufficienza da George W. Bush.

Nader, padre storico del movimento dei consumatori americani, scherza poco perché, con la sua candidatura verde pacifista ha già determinato la vittoria di Bush e la sconfitta di Gore alle precedenti elezioni. Se la sua candidatura dovesse riscuotere una percentuale superiore al 2 per cento potrebbe rovesciare l'esito del voto in alcuni stati cruciali ai fini del risultato finale.

Ciò potrebbe avverarsi se dovessero prevalere gli indirizzi di politica estera propugnati dal senatore Biden - con Richard Holbrooke probabile candidato alla segreteria di Stato di un'amministrazione Kerry; ora leader della minoranza nella commissione Esteri del Senato - secondo cui gli Stati Uniti, per adempiere alle proprie responsabilità in Iraq, dovrebbero aumentare di qualche decina di migliaia di unità la propria presenza militare e prepararsi a spendere un altro centinaio di miliardi nei prossimi anni. Con conseguenza ovvie per i programmi sociali - in particolare la riforma della sanità - in un regime di assorbimento del deficit del bilancio.

Ma, al di là di questo programma, almeno in parte rispondente agli obblighi di garanzia della sicurezza in Iraq imposti dalla Convenzione di Ginevra, mi hanno colpito il tono e il contenuto del ragionamento rivolto alle delegazioni straniere, in particolare europee.

Biden ha affermato che un'amministrazione Kerry deve certo puntare sulla prevenzione dei conflitti e sulla cooperazione multilaterale ma, se dovessero fallire, deve anche sapere agire unilateralmente (invece Madeleine Albright ha richiamato la necessità di rilegittimare la presenza in Iraq).

Quanto ad amici ed alleati, ha detto Biden, essi devono smetterla di «tenerci per la giacca e mugugnare», pensando piuttosto a come contribuire allo sforzo comune. Con una tattica diversa, Bush avrebbe potuto isolare e sconfiggere la Francia, separandola dalla Germania, secondo il senatore.

Dubito che il mio tassista e gli altri potenziali elettori di Nader sarebbero rimasti più soddisfatti delle delegazioni straniere se fossero stati presenti in sala, pur sperando che John Kerry sappia imprimere alla discussione un diverso indirizzo.

LO STAFF DEL MARITO CORRE SUBITO AI RIPARI: «SOLO UN MOMENTO DI NERVOSISMO»

La prima gaffe dell'impetuosa Teresa

In diretta televisiva aggredisce a male parole un reporter

dall'inviato a BOSTON

Combattente e loquace, a proprio agio nel discutere di strategie elettorali come di iniezioni di botulino e con alle spalle un patrimonio valutato in quasi un miliardo di dollari, Teresa Heinz campeggia su giornali e tv quasi quanto il marito John Kerry in procinto di ricevere la nomination presidenziale. E a conferma del ruolo di primo piano nella campagna, l'ex ragazza lusitana nata in Mozambico 65 anni fa stasera salirà sul podio della Convention da vera e propria star.

Tanta sicurezza e l'attitudine alla risposta pronta e pungente ha però fatto scivolere la candidata First Lady, protagonista di una gaffe ripresa dalle telecamere e mandata in onda a ripetizione dai principali network tv. La Heinz aveva appena finito di pronunciare un accorato appello pubblico a favore di «un approccio più civile al dibattito politico», chiedendo di «smetterla con i toni non-americani che hanno inquinato la politica», quando il giornalista del «Pittsbugh Tribune Review» Colin McNickle le si è avvicinato chiedendole a chi si riferiva parlando di «non-americani», se ciò fosse stato o meno un attacco ai repubblicani ed al presidente Bush. La reazione di Maria Teresa Thierstein Simoes-Ferreira Heinz Kerry - questo il suo nome completo - è stata di andare su tutte le furie, aggredendo verbalmente il reporter e negando su tutta linea: «Perché mi vuoi far dire cose che non ho detto? Non mi mettere in bocca il falso, ti stai sbagliando, non ho detto "non-americano"».

La sfuriata è avvenuta con lei che muoveva l'indice della mano per ammonire il giornalista a «non dire bugie». Con il reporter impietrito, la Heinz si è allontanata assieme al seguito di guardie del corpo per poi tornare - pochi minuti dopo - su suoi passi e rincarare la dose con un brusco e perentorio «Shove it», vai a farti fottere. Il passo falso non poteva essere più lampante: a poche ore dall'apertura della Convention la moglie del candidato lancia improperi contro i mezzi di comunicazione. E' stato l'ufficio stampa del marito a dover correre ai ripari, con un comunicato redatto in fretta nel quale si ammette il «momento di nervosismo», giustificandolo con il fatto che McNickle lavora per un «giornalaccio di destra che parlando della signora Kerry spesso ha scritto di proposito solo volgari menzogne».

L'episodio è destinato probabilmente a diventare oggetto di affondi da parte della campagna repubblicana, facendo leva sul fatto che agli americani potrebbe non piacere l'idea di una First Lady senza peli sulla lingua, a tal punto «tosta» e indipendente dal marito da far rimpiangere la grinta di Hillary.

«Se volete conoscere il perché del carattere di Teresa - commenta nella hall del Park Plaza Hotel una docente dall'Università di Harvard che dice di conoscerla - dovete guardare nel suo portafoglio, chiunque possiede una fortuna di quelle dimensioni guarda il mondo dall'alto in basso». Il primo marito John Heinz - senatore repubblicano della Pennsylvania - morendo in un incidente aereo nel 1991 le lasciò in eredità 300 milioni di dollari assieme all'azienda che domina la produzione del ketchup. I milioni nel corso degli anni sono raddoppiati e l'ex ragazza africana che sfilava a Johannesburg contro l'apartheid è divenuta una delle donne più ricche d'America, proprietaria di sei case e presidente di un facoltoso ente di beneficienza, accusato dagli avversari di finanziare sottobanco la propaganda anti-Bush. Proprio da una dalle case di famiglia, la tenuta di Pittsburgh dove Teresa ama rilassarsi dando da mangiare ai polli, John Kerry e John Edwards si presentarono agli americani per la prima volta fianco a fianco, circondati dalle rispettive famiglie. A difendere Teresa dalle critiche di eccessiva invadenza ci pensa il figlio Chris - avuto dal senatore Heinz e secondo alcuni molto somigliante allo scomparso John Kennedy jr - presentandola come una «donna determinata» che assicura al candidato-presidente una «proiezione sul mondo» che le viene dal fatto di essere un'americana di prima generazione, nata in Africa da una famiglia europea nonché orogogliosamente poliglotta (italiano compreso). Ma è un identikit che potrebbe trasformarsi in boomerang perché stride con le caratteristiche dell'elettrice media del Midwest, il cui voto potrebbero essere decisivo. **[m. mo.]**

IL RITRATTO

■ **GLI ANNI GIOVANILI**
Nata in Mozambico 65 anni fa, padre portoghese, ha studiato in Sud Africa e Svizzera, quindi ha lavorato all'Onu come interprete. Parla 5 lingue: inglese, portoghese, spagnolo, francese e italiano.

■ **IL PATRIMONIO**
E' una delle donne più ricche del mondo, Nel 1991 il suo patrimonio era sui 500 milioni di dollari, ereditato alla morte del primo marito, il magnate dell'industria del ketchup John Heinz III. E' presidente della Heinz Foundation, un gigante della filantropia.

■ **LA FRASE**
«Sono sexy e piena di vita». Così l'aspirante First Lady si è definita in un'intervista alla Cbs.


La moglie di Kerry, Teresa Heinz

DAL DOPOGUERRA DI TRUMAN ALLA PRESIDENZA BUSH, STORIA DI UNA SIMMETRIA SPECIALE

EISENHOWER E DE GASPERI



Il presidente degli Stati Uniti Dwight Eisenhower e il presidente del Consiglio italiano De Gasperi a colloquio. Consonanza d'intenti e convergenze politiche caratterizzano nel dopoguerra i rapporti fra i due Stati

Un filo invisibile accomuna gli equilibri politici nostrani e l'orientamento degli inquilini che si alternano alla Casa Bianca

I nostri leader, a destra e a sinistra, sanno sulla scorta di una «sintonia» di quasi sessant'anni che il futuro di Washington somiglia anche al loro

NENNI E KENNEDY



Pietro Nenni, vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri nei governi di centro-sinistra dei primi Anni 60 e John Fitzgerald Kennedy, il presidente democratico assassinato a Dallas. Nuove simmetrie prima della rivoluzione del '68

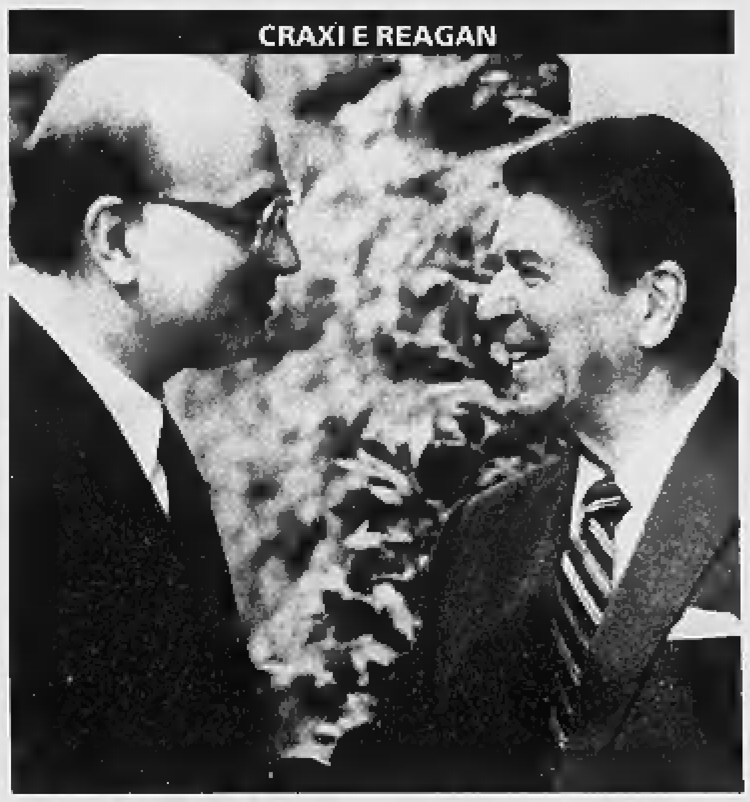
BERLINGUER E CARTER



Giovanni Berlinguer, segretario del Pci negli Anni Settanta, fautore del «compromesso storico» e Jimmy Carter, il più «a sinistra» tra i presidenti statunitensi, paladino dei diritti civili e di un approccio soft alla politica estera

America SPECCHIO italiano

CRAXI E REAGAN



Il primo ministro italiano Bettino Craxi incontra, nel 1983, il presidente Usa Ronald Reagan. Un'intesa cordiale nel segno del libero mercato, anche se non priva di qualche impuntatura polemica da parte craxiana

analisi

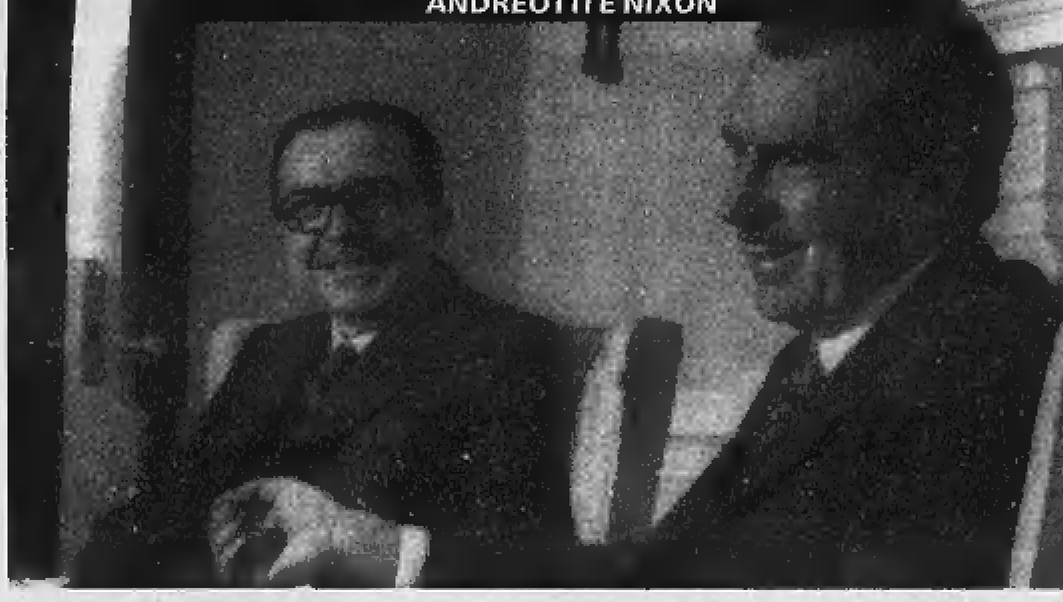
Pierluigi Battista

I politici italiani in pellegrinaggio nelle convention dei partiti americani: una scena consueta, spesso malignamente fraintesa, talvolta addirittura interpretata come un rituale di sottomissione dei rappresentanti della provincia dell'impero che vanno ad omaggiare i potenti d'oltreAtlantico. Eppure, nell'immagine dei Fassino e dei Rutelli che si recano in delegazione alla convention di Boston destinata a consacrare il candidato Kelly e il suo vice Edwards e, come viene preannunciato, di Fini che si appresta a partire per partecipare alla convention repubblicana di Bush, c'è forse la percezione di un orientamento della storia, la sensazione di una legge che sotterraneamente vincola in una specie di simmetria l'esito delle elezioni americane e quello delle elezioni italiane, un legame simbolico tra i presidenti Usa e le traiettorie dell'Italia democratica.

Una «legge», forse è termine eccessivo ed impegnativo. Ma una tendenza, una sintonia, una traccia che accomuna con un invisibile filo gli equilibri politici italiani, e anche europei del resto, e l'orientamento degli inquilini che si alternano alla Casa Bianca, quella forse è identificabile. Tanto da spiegare l'inusitato interesse dei politici italiani di centro-destra e di centro-sinistra per l'esito delle prossime elezioni americane come un possibile antefatto del redde rationem elettorale di casa nostra. Nulla di meccanico o di deterministicamente esplicito, ovviamente. E nemmeno frutto di chissà quali inconfessabili legami tra le due sponde dell'Atlantico, secondo una tesi molto cara al pur stagionato complottismo anti-americano. Piuttosto un segnale dello spirito dei tempi, un termometro sullo stato d'animo mutevole dell'opinione pubblica, l'influsso di atteggiamenti, comportamenti, umori che stanno a fondamento di un'epoca della storia politica. Si capisce l'ansia dei politici italiani per queste convention che pure suscitano diffidenza e meraviglia, così scintillanti di lustrini e palloncini. Un'ansia che affonda le sue radici sin dall'immediato dopoguerra, quando l'Italia riconquista la sua forma democratica dopo anni di dittatura e dopo le devastazioni della guerra di Mussolini.

Comincia, questa impalpabile sintonia, con l'elezione di Harry Truman. Presidente democratico, ma tutt'altro che restio ad affrontare con la spada i rigori della guerra fredda con il nemico sovietico anche a costo di rompere l'«unità antifascista» della coalizione vittoriosa contro Hitler. Con il democratico Truman, e poi, dal 1952, con l'elezione del repubblicano Dwight Eisenhower, l'Italia imbocca la strada della centralità democristiana. La Dc di Alcide De Gasperi trova nell'America di Truman e di Eisenhower la cornice di una sua relativa stabilizzazione e la corrispondenza tra equilibri politici italiani e politica dell'inquilino di turno della Casa Bianca trova una sua prima, macroscopica e prolungata applicazione. Così come coinciderà, certo anche per i casi fortuiti della storia, ma anche come frutto di una mai interrotta sintonia sotterranea, il rovesciamento degli orientamenti della politica italiana con quelli che si impongono nedgli Stati Uniti. Il decennio dei brillanti Sessanta che negli Stati Uniti si apre con la presidenza di John Fitzgerald Kennedy e si chiude nel 1968 con quella di Lyndon Johnson è il decennio in cui in Italia si impone, con formula culturalmente analoga o comunque affine, la stagione del centro-sinistra, dell'apertura ai socialisti di Pietro Nenni, dell'emergere ruggente del neo-capitalismo. Che quegli anni coincidano anche con la guerra del Vietnam e l'irrompere di movimenti che dalla critica alla guerra deborderanno fino alla contestazione «globale» non smentisce ma anzi esprime con particolare nettezza il fatto che la svolta culturale prima ancora che politica impressa dal kennedismo di cui Lyndon Johnson è erede trova nell'Italia politica un'eco decisiva.

ANDREOTTI E NIXON



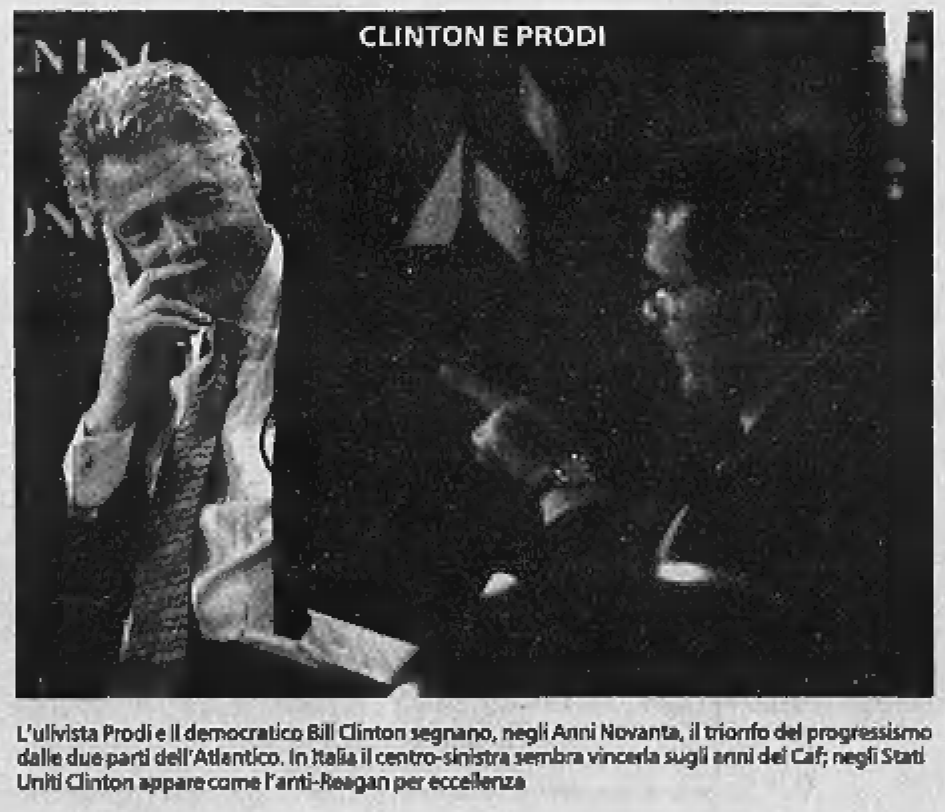
Giulio Andreotti, più volte capo del governo italiano, con Richard Nixon, passato alla storia per lo scandalo del Watergate. La loro epoca segna lo stallo del centro-sinistra in Italia e la fine del kennedismo negli Usa

La crisi del centro-sinistra italiano viene puntualmente anticipata dall'elezione del repubblicano Richard Nixon. Seguono in Italia anni turbolenti e confusi. Sul piano del costume si fa strada quella laicizzazione che pure troverà sbocco nella vittoria divorzista del 1974 (tre mesi prima delle dimissioni di Nixon dalla Casa Bianca), ma nel campo delle formule politiche la sigla distintiva di quegli anni nixoniani, sinonimo di equilibri politici instabili se non terremotati, è quella racchiusa nel binomio del governo Andreotti-Malagodi, un rinculo nella storia della magnifiche sorti e progressive del centro-sinistra italiano che riflette l'importanza della presidenza Nixon nel seppellimento dell'era kennediana. Ma nell'altalena presidenziale americana, dopo la parentesi effimera della presidenza di Gerald Ford è l'ascesa del democratico Jimmy Carter alla Casa Bianca nelle elezioni del 1976 che coincide in modo simbolicamente eloquente con il nuovo, radicale passaggio nella politica italiana. Gli anni carteriani in Italia precedono e accompagnano la fase politicamente cruciale della «solidarietà nazionale», primo passo per il compimento del «compromesso storico» auspicato da Enrico Berlinguer e, nella percezione collettiva anche se non con il senno del poi, della fine del diaframma che aveva inesorabilmente diviso il Partito comunista dall'area del governo. Anche in questo caso, lo spoglio attento della documentazione oramai desecretata presso l'amministrazione americana dimostra che l'attenzione dell'entourage carteriano per la politica del Pci fu tutt'altro che episodica, ma è sul piano degli atteggiamenti culturali profondi che la segreta sintonia tra vicende presidenziali americane e svolte politiche in Italia ha trovato, ancora una volta, la sua conferma.

Tanto è vero, del resto, che la crisi irreversibile del progetto stesso del compromesso storico e della politica della solidarietà nazionale troverà nell'elezione di Ronald Reagan la sua manifestazione più clamorosa. Il decennio contrassegnato dalla presidenza reaganiana e poi da quella di George Bush è del resto l'arco di tempo storico non solo della rivoluzione liberista rafforzata e diffusa dal thatcherismo ma soprattutto della spallata decisiva all'impero sovietico. E gli anni Ottanta reaganiani offrono la spinta e il quadro internazionale per l'affermarsi delle forze che in Italia aprono un contenzioso durissimo con il Pci in declino. Sono gli anni che vedono l'esplosione dell'astro politico di Bettino Craxi ma anche di quelle correnti della Democrazia Cristiana che nel seppellimento del compromesso storico vedono l'occasione per una resa dei conti con il Partito comunista. E la fase politica in cui alla Casa Bianca muovono i loro passi prima Reagan e poi Bush termina in Italia con gli anni del «Caf», gli anni della caduta del muro di Berlino che in Italia preludono allo scioglimento del Pci e all'apertura di un nuovo capitolo nella storia politica italiana.

Tendenze, appunto. Puntualmente confermate a ogni passaggio della presidenza americana. E dunque confermate con l'ascesa del democratico Bill Clinton che chiude definitivamente la stagione reaganiana e che in Italia, come in quasi tutta Europa dove nella metà degli anni Novanta la sinistra conquista quasi tutte le capitali, accompagna l'Ulivo di Romano Prodi, fino ai vagheggiamenti fiorentini di un nuovo «Ulivo mondiale». L'ulteriore ribaltamento della politica italiana con George W. Bush che prende il posto di Clinton è cronaca di questi anni, compresa la «sintonia» con la vittoria in Italia di Berlusconi. Oggi l'America deve decidere il suo futuro. E molti in Italia a destra come a sinistra, sulla scorta di una «sintonia» di quasi 60 anni sanno che si tratta anche del «loro», di futuro.

CLINTON E PRODI



L'ulivista Prodi e il democratico Bill Clinton segnano, negli Anni Novanta, il trionfo del progressismo dalle due parti dell'Atlantico. In Italia il centro-sinistra sembra vincerla sugli anni del Caf; negli Stati Uniti Clinton appare come l'anti-Reagan per eccellenza

BERLUSCONI E BUSH



Appaiati fin dall'iniziale del cognome, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente Bush si proclamano in ogni occasione amici e concordano su tutto. Un'intesa che va oltre la comune visione politica e diventa occasione per incontri e visite reciproche

IN IRAQ L'ONDATA TERRORISTICA NON SI FERMA

Nel 1998 la Cia rinunciò a un piano per rapire Bin Laden in Afghanistan

■ Nel maggio 1998 la Cia rinunciò a un piano per rapire Osama Bin Laden in un compound a Kandahar, in Afghanistan. Lo scrive il «New York Times», citando il rapporto della commissione sugli attacchi dell'11 settembre. In base al piano, bocciato in ultimo dall'ex direttore della Cia, George Tenet, avrebbero dovuto occuparsi del rapimento alcuni operativi afghani, che avrebbero dovuto consegnare il miliardario saudita a un gruppo di leader tribali, che a loro volta lo avrebbero consegnato agli uomini di Langley.



Osama bin Laden

Liberato il diplomatico egiziano ma catturati due nuovi ostaggi

■ È stato liberato ieri il diplomatico egiziano Mohammed Mamdouh Helmi Qutb, rapito dalla guerriglia irachena. Ma altri due nuovi ostaggi si sono aggiunti alla settantina in mano ai ribelli. Una nuova sigla ha diffuso un video annunciando il rapimento di due autisti giordani. I rapitori chiedono alle ditta presso i cui due uomini, identificati come Fayez Saad al-Udwan e Ahmed Salama Hassan, lavorano di sospenere entro 72 ore le sue operazioni in Iraq, altrimenti saranno uccisi.



I due ostaggi giordani nel video diffuso dai rapitori

UN MINISTRO IRACHENO: «DURANTE L'ORA D'ARIA POTA I CESPUGLI NEL CORTILE»

Poesie e bignè americani: le prigioni di Saddam

Le giornate dell'ex dittatore in carcere

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Rinchiuso nella sua cella di isolamento, 4 metri per 3 di pareti imbiancate senza tv né giornali, Saddam Hussein passa il tempo a scrivere poesie e ha persino composto alcuni versi sul suo nemico giurato George Bush. Altrimenti si dedica a leggere il Corano e, dopo alcuni mesi passati a evitare tutti i grassi nella dieta, si è dato al conforto dei bignè e biscotti americani. Durante l'ora d'aria pratica il giardinaggio e si preoccupa di far belli i cespugli e una palma nel cortiletto del carcere dove attende di essere processato per genocidio e crimini di guerra.

L'ex despota iracheno sta benone di salute ma è «demoralizzato e avvilito», ha raccontato al «Guardian» il ministro iracheno per i Diritti Umani, Bakhtiar Amin, che ha visitato Saddam in cella sabato scorso ma non ha voluto parlargli. Molti familiari di Amin, storico attivista per i diritti umani in Iraq, erano stati assassinati dall'ex regime. Dalla sua descrizione della routine quotidiana di Saddam non trapela nessun particolare sul luogo di detenzione, ma si capisce che dev'essere un carcere militare americano di massima sicurezza, dato l'alto profilo dei detenuti che vi sono rinchiusi.

Fra questi, vi sono due personaggi famigerati della sanguinaria elite baathista: Alì Hassan Al-Majid, altrimenti conosciuto come «Alì il chimico» e considerato responsabile dello sterminio con il gas di migliaia di curdi negli anni Ottanta, e il fratellastro di Saddam, Barzan al-Tikriti. Il ministro Amin ha detto che tecnicamente i prigionieri sono sotto la giurisdizione irachena, ma rimarranno nelle mani degli americani fino a quando le autorità di Baghdad non saranno pronte a prenderli in custodia.

A Saddam non è comunque consentito di frequentare gli altri prigionieri, che possono incontrarsi durante le tre ore d'aria quotidiane. L'ex dittatore ha l'aria condizionata in cella e può accedere a una biblioteca comune di 145 libri, che comprende romanzi e libri di viaggi, messa a disposizione dalla Croce Rossa, che visita i prigionieri ogni sei settimane.

Saddam si mantiene in forma facendo ginnastica in cella e giardinaggio nel cortiletto. «Cura alcuni cespugli e ha persino disposto un cerchio di pietre bianche intorno a una palma - prosegue il ministro Amin -. Questa sua evidente preoccupazione per il suo ambiente è ironica, se si pensa che è stato responsabile di uno dei peggiori ecocidi, quando ha prosciugato le paludi meridionali».

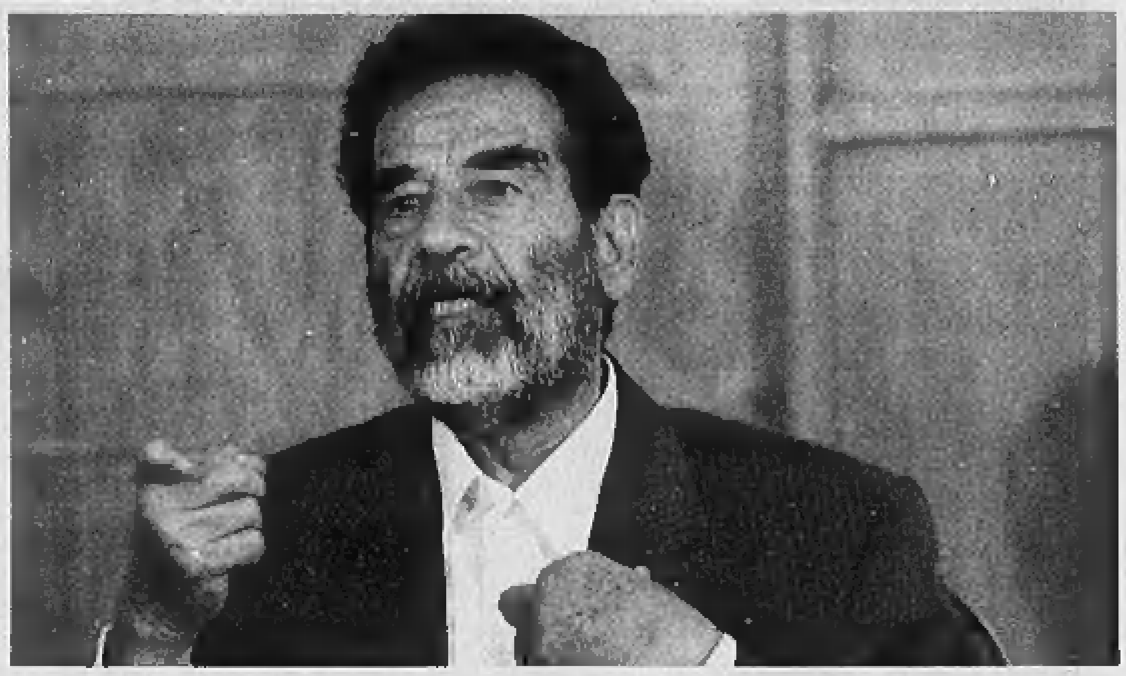
> «Per mesi ha osservato una dieta rigorosa adesso si lascia andare e si conforta con i prediletti muffin»

La salute di Saddam è buona, anche se l'ex dittatore ha ricevuto una terapia antibiotica per un'infezione cronica della prostata. E' stato comunque lui stesso a rifiutare una biopsia per determinare se abbia un cancro. Saddam ha recuperato peso dopo essersi imposto un'austera dieta priva di grassi grazie alla quale aveva perso più di cinque chili. Adesso invece ha una vera predilezione per i «muffin», ovvero i bignè spugnosi americani.

A colazione, Saddam mangia un sostanzioso pasto pronto che fornisce 1300 calorie. Seguono due pasti caldi, durante i quali gli vengono serviti riso o patate e broccoli, insieme con pesce, pollo o manzo, seguiti da arance, pere, mele o prugne. Un barbiere gli fa regolarmente visita e gli è stato fornito un kit per l'igiene personale che comprende sapone, dentifricio, spazzolino da denti, shampoo, deodorante e sandali di plastica.

Il ministro Amin racconta che durante la sua visita, la prima di un membro del governo iracheno a Saddam, è stato avvicinato dal notorio Barzan al-Tikriti, che era stato capo dei servizi segreti del dittatore. «Signor ministro, che cosa ci faccio qui? - gli ha detto -. Non sono come gli altri, non sono come al-Majid (Alì il chimico, ndr). Lo dica a Massoud Barzani e Jalal Talabani (i leader curdi, ndr) e al primo ministro».

Il ministro per i Diritti Umani conclude: «Ho cercato di controllare le mie emozioni, ma a essere sincero avevo voglia di vomitare. Avevo davanti gli assassini responsabili di aver trasformato l'Iraq in un Paese di tombe di massa. Ma li giudicheremo in modo giusto, a differenza dei processi che hanno inflitto al popolo iracheno».

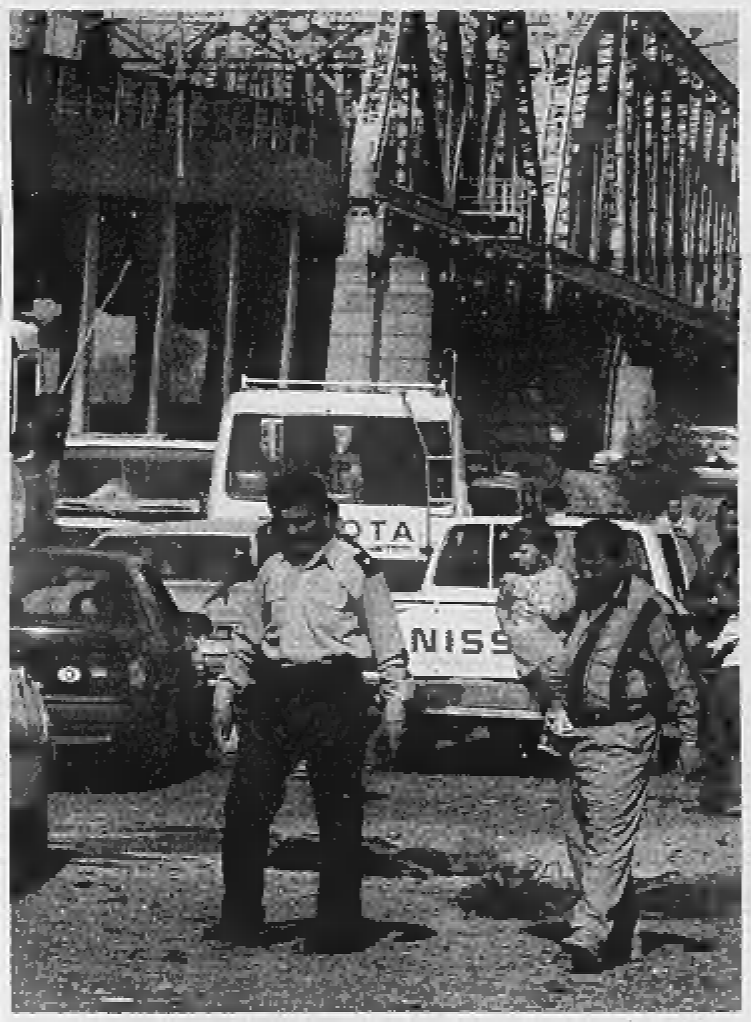


L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein

A BAGHDAD SUL PERCORSO SEGUITO OGNI GIORNO DAI NOSTRI

Autobomba sfiora i diplomatici italiani

Nuove minacce via Internet: «Faremo tremare la vostra terra»



Il ponte di Al Wasiryah a Baghdad teatro dell'agguato al convoglio di automobili dei diplomatici italiani: l'autobomba è esplosa con pochi minuti di ritardo

Giuseppe Zaccaria

BAGHDAD

Solo la fortuna, che in questo caso si concreta in uno scarto di tempo di due o tre secondi, ha impedito che oggi l'Italia piangesse altri morti. Un'autobomba è stata fatta esplodere ieri mattina a Baghdad accanto al ponte di Al Wasiryah nel momento in cui transitava un convoglio della nostra ambasciata due gipponi hanno schivato l'onda d'urto per pochi metri, il pulmino blindato che chiudeva il corteo è stato invece investito dall'esplosione ha vi ha [illegible] e l'uomo che lo guidava - sembra, un iracheno - è rimasto ferito in modo non grave.

L'auto-bomba piazzata sul percorso degli italiani era una vecchia «Opel» che alcuni testimoni hanno visto fermarsi nei pressi del ponte almeno mezz'ora prima che il convoglio transitasse. Sul fatto che l'attentato puntasse contro il nostro personale ci sono pochi dubbi: nella zona di Wassirya oltre alla rappresentanza diplomatica italiana sorgono anche le ambasciate di Libano e Turchia ma il percorso lungo il quale era stata collocata l'autobomba viene seguito soprattutto dai nostri, i quali da tempo limitano gli spostamenti all'indispensabile.

Il piccolo convoglio di ieri, sul quale si trovavano tre funzionari e carabinieri dei reparti di sicurezza, si stava dirigendo appunto verso una delle destinazioni obbligate, l'ospedale in cui la Croce Rossa mantiene da mesi un ambulatorio. Quasi certamente la carica esplosiva era innescata da un telecomando e chi l'ha attivato ma mancato per pochissimi secondi l'appuntamento con un convoglio che marciava a velocità molto sostenuta. Le nostre fonti diplomatiche non aggiungono altri dettagli, se non il fatto che l'ambasciatore Gian Ludovico De Martino non era fra i passeggeri di quelle auto. Da tempo peraltro De Martino ed i suoi collaboratori più stretti si sono trasferiti dall'ambasciata di Wassirya all'interno della «Green Zone», dove la protezione è migliore. Nella sede che la Farnesina ha preso in affitto dalla repubblica d'Ungheria restano alcune decine di carabinieri ed alcuni funzionari della cooperazione che trovano alloggio nel piccolo «compound» ricavato vicino agli uffici.

E' la seconda volta che un convoglio italiano viene preso di mira nelle strade di Baghdad, anche nell'ottobre dell'anno scorso, quando un'altra auto bomba venne fatta esplodere sul percorso di una nostra delegazione, la strage venne soltanto sfiorata ma piuttosto l'agguato conferma ancora una volta quanto la presenza italiana in Iraq sia ormai assimilata da resistenti e terroristi a quella degli americani. L'ambasciata d'Italia è stata attaccata già tre volte, le imboscate contro i nostri convoglio si susseguono, a Baghdad come a Nassirya e dunque le misure di sicurezza devono essere mantenute altissime. Nelle prossime settimane dovrebbe essere presa la decisione finale circa la nuova ambasciata d'Italia a Baghdad, e tutto lascia ritenere che il personale sarà interamente spostato in una costruzione all'interno della «Green Zone».

Il ruolo di «occupante» attribuito al nostro Paese emerge sempre più chiaramente anche dalle minacce che continuano a rincorrersi sui siti dei movimenti islamici. L'ultima è giunta ieri dalle «Brigate martiri di Abu Hafs al Masri», la medesima formazione che rivendicò le stragi dell'undici marzo scorso a Madrid e l'attacco del 12 novembre contro le truppe italiane a Nassirya.

L'organizzazione è legata ad Al Qaeda e prende il nome dal comandante ro di Bin Laden, ucciso nel 2001 da un bombardamento americano in Afghanistan. Da allora le «Brigate al Masri» hanno firmato alcune degli attentatiù più sanguinosi del dopoguerra iracheno, compreso quello che il 15 novembre dello scorso anno costò la vita al rappresentante Onu Sergio Vieira De Mello: si è definita più volte il braccio armato di Al Qaeda in Europa.

Il tredici marzo scorso il gruppo terrorista aveva già lanciato minacce verso l'Italia, dicendo fra l'altro: «Quando colpimmo le truppe italiane a Nassirya e vi mandammo il messaggio di ritirarvi dall'alleanza antislamica voi non capiste».

Adesso il messaggio si fa ancora più minaccioso: «Questa è una minaccia rivolta al governo italiano che si è piegato a seguire la criminale crociata americana. L'Italia deve lasciare l'Iraq, ci faremo sentire direttamente a Roma ed in ogni altro luogo in cui si trovano gli italiani. Se le truppe non verranno ritirate faremo tremare la terra in tutta Italia».

LA CRISI UMANITARIA IN SUDAN DOVE LE MILIZIE ARABE SEMINANO MORTE E TERRORE

L'Onu denuncia: nel Darfur già 50 mila vittime

L'Unione europea chiede sanzioni se Khartoum non fermerà subito i massacri

BRUXELLES

Sanzioni contro il Sudan, se Khartoum non disarmerà le milizie arabe responsabili delle violenze contro la popolazione africana del Darfur. Lo ha chiesto all'Onu l'Unione europea per porre fine a una delle più urgenti crisi umanitarie del continente africano: la «pulizia etnica» in corso nella regione sudanese ha infatti già provocato più di 50 mila vittime e spinto all'esodo un milione di persone, accampate in centri di accoglienza oltre confine in condizioni drammatiche. Duecentomila, inoltre, i rifugiati in Ciad.

L'appello al Palazzo di Vetro contenuto nella dichiarazione finale concordata dai ministri degli Esteri dell'Ue, riuniti a Bruxelles, ha provocato la stizza del ministro del Sudan, Mustafa Osman Ismail. Ha replicato alla notizia affermando che le «minacce» internazionali sono controproducenti, oltre a esortare l'Europa ad adottare una linea più equilibrata nelle sue conclusioni, vale a dire «esercitare pressioni sul governo di Khartoum ma anche sui ribelli». Ismail in precedenza aveva assicurato che il governo sudanese aveva già arrestato i capi delle milizie arabe. Una versione che evidentemente non aveva convinto Bruxelles. Bernard Bot, ministro degli Esteri dell'Olanda, Paese presidente di turno dell'Ue, ha ribadito «che il Sudan sa benissimo che le sanzioni sono imminenti», e senza scendere nei dettagli ha detto che «se ne possono immaginare di più di un tipo».

In sostanza il testo di Bruxelles dà ancora un po' di tempo al governo sudanese - che ha promesso «la piena collaborazione» - affinché garantisca il ritorno alla sicurezza nei villaggi. Anche se i ministri hanno ricordato che, «nonostante le dichiarazioni positive, non ci sono misure concrete nè verificabili sul disarmo e sulla neutralizzazione delle milizie armate, compresi i Janjaweeds, ovvero i «diavoli a cavallo» che mettono a ferro e fuoco i villaggi del Darfur.



Javier Solana

I Venticinque hanno inoltre approvato di mandare nella regione un team militare e uno civile per poter ottimizzare l'invio degli aiuti e per sostenere il lavoro svolto dagli esperti dell'Unione Africana, con la quale - ha precisato Bernard Bot - «l'Ue sta lavorando molto strettamente».

Poco prima le dichiarazioni di Bot, l'Alto rappresentante Ue per la politica estera Javier Solana aveva precisato che la situazione umanitaria a Darfur «è leggermente migliorata» ai fini dell'invio degli aiuti, nonostante il rischio di una «potenziale catastrofe» umanitaria continui a essere «molto alto».

Anche Papa Giovanni Paolo II domenica aveva lanciato un accorato appello alla comunità internazionale: «Un ventennio di duri scontri ha prodotto in Sudan un numero ingente di morti, di sfollati e di rifugiati. Come restare indifferenti?», aveva detto prima dell'Angelus. La crisi sta determinando forti prese di posizione anche da parte degli Stati Uniti, mentre Gran Bretagna e Australia hanno già espresso disponibilità all'invio di truppe nella zona. [c. fe.]

PROTAGONISTI



UNTERKIRCHER
E' nato a Selva Val Gardena il 27 agosto 1970. E' guida alpina e componente del Gruppo dei Catores. Su roccia ha all'attivo 20 «prime» al Gruppo Sassolungo, Sella e Stenia



[illegible]
Nato a Cavalese (Trento) il 5 gennaio 1971, è appuntato dei carabinieri e vive a Sover. Su roccia, ghiaccio e neve ha all'attivo un gran [illegible] di salite. Ha partecipato a molte gare di scialpinismo



[illegible]
E' nato a Gardone Valtrompia (Brescia) il 24 giugno 1958. E' guida alpina [illegible] Alagna [illegible] (Vercelli) e brigadiere della guardia di finanza. Nel 2001 ha scalato in soli 5 mesi quattro Ottomila



COMPAGNONI
Nipote [illegible] Achille, è nato a Bormio il 21 giugno 1972. In Europa, ha all'attivo scalate su roccia al Gruppo Ortles-Cevedale, in Alta Valtellina, in Val Masino, Val di Mello, Gruppo [illegible], Dolomiti, Monte Bianco



[illegible]
Nato a Valdisotto (Sondrio) il 3 luglio 1957. Ha partecipato a molte gare di scialpinismo. Tra le salite: parete Nord del Tresero, parete Nord del Gran Zebrù, parete Nord San Matteo

LA SPEDIZIONE ITALIANA BISSA IL SUCCESSO DI 50 ANNI FA

Il tricolore torna a sventolare sulla vetta del K2

Cinque alpinisti hanno conquistato la seconda cima del mondo
L'organizzatore Da Polenza: «Siamo riusciti a domare il mostro»
I complimenti del presidente Ciampi: «Qualcosa di straordinario»

Stefano Sergi

Alle 16,40 locali, [illegible] 13,30 italiane, è arrivata via satellite ad Agostino Da Polenza la voce metallica di Silvio «Gnaro» Mondinelli: «Ce l'abbiamo fatta, siamo in vetta». Cinquant'anni dopo la storica salita di Lino Lacedelli e Achille Compagnoni, gli italiani sono tornati sulla cima [illegible] K2, 8611 metri, seconda montagna più alta del mondo, la conquista sognata da ogni alpinista.

La spedizione organizzata da Da Polenza per celebrare mezzo secolo più tardi quella leggendaria vittoria italiana del 1954, è riuscita in pieno. In 33 giorni [illegible] tricolore è sventolato sulla cima dell'Everest, il 24 maggio, e su quella del K2, ieri, dal versante Sud [illegible] Sperone Abruzzi. E' stato lo stesso Da Polenza, costretto a rientrare nei giorni [illegible] in Italia per assistere la moglie malata, a ricevere l'attesa chiamata di Mondinelli.

Con «Gnaro», bresciano [illegible] anni che vive ad Alagna Valsesia (Vercelli), è salito in vetta anche Karl Unterkircher, 34 anni, di Selva di Val Gardena, protagonista [illegible] un'impresa straordinaria, la conquista nello stesso anno di Everest e K2 senza ossigeno. Quarantacinque minuti più tardi, i due alpinisti italiani [illegible] stati raggiunti da Michele Compagnoni, 32 anni, di Bormio; Ugo Giacomelli, 47, di Sondrio [illegible] Walter Nones, 33, di Trento, tutti saliti senza l'ausilio delle bombole. Con loro c'erano anche alcuni componenti della spedizione spagnola «Al filo de lo impossible» [illegible] uno sherpa. La vittoria del K2 è [illegible] dedicata dagli italiani a Silvana Da Polenza, la moglie di Agostino.

Gli alpinisti [illegible] partiti in piena notte, alle 2,30, dai 7800 metri del campo IV. Undici [illegible] dopo, hanno raggiunto la vetta. E ieri [illegible] hanno raggiunto di nuovo [illegible] campo IV dove si sono fermati per la notte. «Sono in buone condizioni e tutto procede bene» fanno in tempo a spiegare dal campo base prima che s'interrompa la linea satellitare. E oggi potrebbero raggiungere la vetta altri tre alpinisti italiani che [illegible] fermi ai campi alti: [illegible]dia Tiraboschi, Pierangelo Maurizio e Tarcisio Bellò.

«Da tre giorni sono attaccato alla radio e alla televisione in attesa di buone notizie dal K2. Adesso sono felice, felicissimo, entusiasta per quest'impresa». Achille Compagnoni commenta così la vittoria italiana. E aggiunge: «Voglio fare [illegible] tutti i miei complimenti [illegible] in particolare a mio nipote Michele che è lassù. È stata davvero un'impresa perché dal [illegible] ad oggi [illegible] cambiate, [illegible] gli uomini [illegible] la montagna sono [illegible] uguali, ed [illegible] sempre faticoso salire su quelle cime».

Era dal 2001 che [illegible] riusciva a conquistare la seconda montagna più alta del mondo. «Siamo riusciti a domare il mostro, perché quest'anno il K2 più che una montagna sembrava proprio un mostro» ha detto Da Polenza. Alla spedizione sono arrivati anche i complimenti del mondo politico, primi fra tutti il presidente [illegible]ella Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il ministro degli Esteri Franco Frattini che hanno parlato di «impresa straordina[illegible]

I componenti della spedizione «Everest K2» hanno ripercorso la via di Compagnoni e Lacedelli, la «normale» dello Sperone Abruzzi sul versante Sud, inaugurata cinquant'anni fa proprio dal gruppo guidato da Ardito Desio.

Sono stati allestiti quattro campi, contro i nove del 1954: [illegible] quota 6100, 6750, 7500 e, il campo IV, a 7800 metri. Attraverso [illegible] cresta Abruzzi, [illegible]o stati superati i ripidi pendii di misto prima del terribile «Camino Bill», un tratto di roccia verticale a 6700 metri. Oltre, c'è la Piramide Nera, altra parete da brividi che sfuma soltanto a 7700 metri per lasciare spazio alla Spalla, grande panettone nevoso sul quale gli alpinisti possono recuperare energie. Almeno fino agli 8300 metri, perché lì comincia [illegible] «collo di bottiglia», ripidissimo corridoio ghiacciato che [illegible] sotto un immenso seracco. [illegible] aggira sulla sinistra con [illegible] traverso mozzafiato, poi c'è il ripido pendio finale che raggiunge la «Pinna del pescecane», la gobba che segna l'inizio della cresta verso la vetta.

Gli ultimi a raggiungere gli 8611 metri del [illegible] erano stati, il 22 luglio 2001, i componenti di una spedizione internazionale formata, tra gli altri, dall'altoatesino Hans Kammerlander.

La seconda vetta del mondo è stata conquistata [illegible] da [illegible] alpinisti, 191 uomini [illegible] 5 donne. Il volto terribile del [illegible] spunta anche attraverso le statistiche: [illegible] morti, tra cui gli italiani Mario Puchoz e Renato Casarotto.

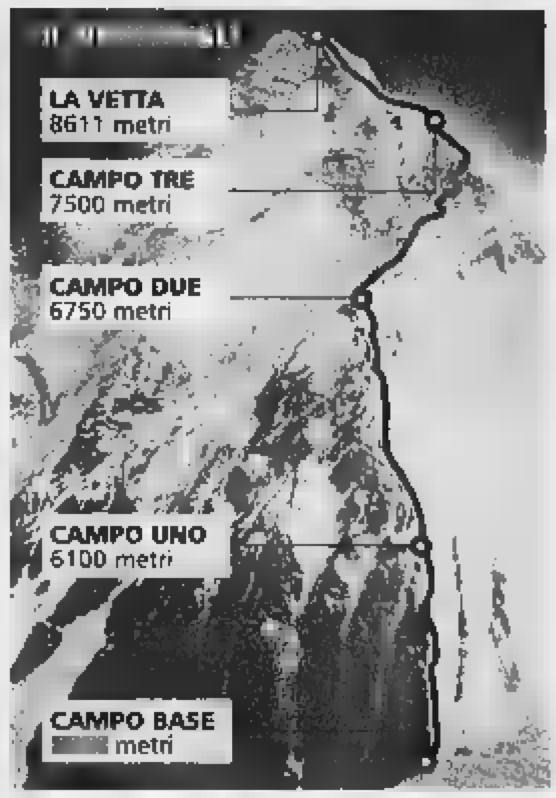
SUL SECONDO VERSANTE

L'altra cordata verso la cima

● Altri sette alpinisti italiani, componenti [illegible] spedizione «Everest K2», sono in marcia verso la vetta dal versante Nord. Dovrebbero raggiungerla nei prossimi giorni.
Sono Claudio Bastrentaz, Daniele Bernasconi, Fabio Agostinis, Luca Vuerich, Mario Panzeri, Nives Meroi, Romano Benet.
Domenica, dopo essere partiti alle 3, hanno piazzato le tende poco sopra [illegible] campo I, [illegible] metri. [illegible] stati costretti ad [illegible] con grande fatica, nella neve fresca.
[illegible] campo base [illegible] presidiare la [illegible] Fabio Agostinis, che ieri si è incamminato verso Campo I per trasportare materiale richiesto dal gruppo dei primi.
Sul versante Nord, c'è chi potrebbe ripetere la straordinaria impresa [illegible] Unterkircher: è Bastrentaz, valdostano [illegible] 38 anni, che il 24 maggio è salito con l'altoatesino sull'Everest. [s. ser.]



Il campo base ai piedi del K2 la cui vetta è stata raggiunta ieri dalla spedizione italiana mezzo secolo dopo l'impresa storica della cordata di Lacedelli e Compagnoni



● CHE COSA MANGIA[illegible] Per la spedizione sono stati studiati due schemi dietetici, uno destinato al soggiorno [illegible] kcal (ricco di prodotti regionali), l'altro, per la spedizione a quota 8000, da 5700 Kcal distribuite in colazione, spuntino, pranzo, spuntino, cena, spuntino.

● LA GIORNATA TIPO
Colazione. Latte in polvere parzialmente scremato (30 g.); cacao (20 g.); miele (20 g.); cornflakes (40 g.); fette biscottate (50 g.); marmellata (40 g.).
Spuntino/1. Bevanda all'arancio in polvere (25 g.); fette biscottate (30 g.); cioccolato (30 g.); noci nocciole e mandorle (50 g.); panforte (50 g.).
Pranzo. Minestrone con riso (40 g.) con olio extravergine (10) e parmigiano (10); bresaola (120); parmigiano (50); cracker integrali (90); crema disidratata di asparagi (40) [illegible] parmigiano (10) e olio d'oliva (10); frutta disidratata (100 g.); bevanda alla frutta in polvere (25); dessert al cioccolato in polvere (30); zucchero (10);
Spuntino/2: bevanda alla frutta in polvere (25), biscotti secchi (70); torrone alle mandorle (50); tè con miele (10).
Cena. Risotto allo zafferano liofilizzato (40 grammi) con olio extravergine (10 g.) e parmigiano (10 g.); carne in scatola (150 g.); cracker integrali (60 g.); purea di patate (40 g.) con olio etravergine di oliva (10 g.) e parmigiano (10 g.); frutta secca (30 g.); bevanda alla frutta in polvere (25).
Spuntino /3: Latte [illegible] polvere (30); cacao (20); miele 20; muesli (40); Tè con miele (10), frutta e gelatine (50).



● I COSTI. Tra i tanti raffronti tra le due spedizioni c'è anche quello dei budget. Nel 1954 (nella foto) per l'organizzazione della spedizione con 11 alpinisti e 9 ricercatori furono spesi circa 98 milioni di lire (pari circa a un milione e 200 mila euro attuali), mentre 13 milioni (170 mila euro vennero investiti per la comunicazione (il lungometraggio a fine impresa). Nel 2004, un'operazione da 50 alpinisti e 49 ricercatori, è costata un milione e seicentomila euro, mentre 700 mila euro sono stati investiti in comunicazione (apparecchiature, strumentazioni, tecnologie, diritti satellitari).

IL GIGANTE VERCELLESE E' STATO IL PRIMO A RAGGIUNGERE L' OTTOMILA MAGICO

«Che fame, ma ormai eravamo lì»

La guida Mondinelli: alla fine ogni passo era una fatica enorme

intervista
Roberto Eynard

PER caso in questa tenda non c'è una birra fresca?».

Silvio Mondinelli, il «gigante buono» di Alagna Valsesia, è appena rientrato al campo IV, a quota 7800 da dove diciotto ore prima era partito per la grande magica avventura. Ad accoglierlo ci sono i compagni [illegible] salita, Kurt Unterkircher, Michele Compagnoni, Walter Nones, Ugo Giacomelli e Tarcisio Bellò, l'uomo addetto a tenere le comunicazioni al [illegible]po base. [illegible] a lui che Silvio scherzosamente si rivolge per chiedergli la birra. «La bevo solo quando ho tanta, tantissima sete. Stavolta credo di essermela meritata» spiega poi l'omone valsesiano.

Silvio, primo a mettere piede sul K2, ultimo a rientrare in tenda.

«Sì, mi sono attardato perchè ho accompagnato il mio amico Juanito, verso il campo IV. Lui è arrivato in cima dopo [illegible] noi con la spedizione spagnola. [illegible] nello scendere era un po' stanco e quindi gli sono stato vicino».

Anche stavolta l'angelo degli Ottomila, come è chiamato nel mondo degli alpinisti, non si è smentito. Torniamo al K2. Erano tre anni che nessuno riusciva a vincere il più ambito dei giganti».

«E' stata durissima, ma ce l'abbiamo f[illegible]. Perchè questa è stata una fantastica spedizione anche dal profilo umano. Cosa che non accade sovente in montagna. Ad esempio Karl ed io ci siamo dati sovente il cambio per battere la traccia. Nell'ultima parte della salita, dopo l'impervio "collo della bottiglia" bisognava aprirsi il per[illegible] metri e metri di neve fresca. Ogni passo [illegible] costava uno sforzo enorme. Karl è stato bravissimo.».

Lei è sempre stato convinto di riuscire a vincere il K2.

«Sì, infatti ho fatto una [illegible] che non faccio mai durante la scalata: col satellitare ho chiamato mia moglie Idel ad Alagna e le ho chiesto l'ora: "Sono le 11 e mezzo". "Bene - le ho risposto -: tra due ore ti telefono dalla vetta..."».

E' stato puntuale come un impiegato svizzero: [illegible] 13,22 era in cima e ha chiamato a casa dal K2. Che cosa ha provato quando ha piantato la bandiera italiana a quota 8.611 [illegible]

«Una gioia indescrivibile. E' stato semplicemente fantastico. E poi che visione è apparsa davanti [illegible] miei occhi. Adesso capisco perchè lo chiamano l'Ottomila magico. Altro che Everest. Non c'è paragone».

Il momento più difficile?

[illegible] patito delle crisi di fame, ma ho tenuto duro. Era un'occasione unica per salire in vetta: le condizioni meteo erano ideali, cosa che [illegible] accadeva da mesi, [illegible] il vento debole. Il "gigante" ci ha concesso un giorno di grazia, senza tormente [illegible] venti gelidi [illegible] 40 gradi sottozero e non potevamo lasciarci sfuggire questa occasione. Ma ripeto tutti so[illegible] stati strepitosi, basti dire che Miche[illegible] Compagni, Walter Nones e Ugo Giacomelli sono al primo Ottomila e Karl al secondo. Lui aveva debuttato due mesi fa sull'Everest. In quanti possono vantare nell'anno dell'esordio una simile doppietta?».

Lei invece è all'undicesimo «gigante».

[illegible]ì ma questo ha un sapore unico. Non credo che proverò mai più [illegible] gioia come questa».

A chi dedica questa vittoria?

Tutti insieme abbiamo deciso di dedicarla a Silvana, la moglie del nostro capo spedizione Agostino da Polenza. Poi, personalmente alla mia famiglia e [illegible] un caro [illegible]ic[illegible] Renato Andorno, che non c'è più».



La festa per la conquista del K2

RIPRODUCE UN MANIFESTO DEL CAI

Il francobollo arriva mezzo secolo dopo

Guido Novaria

Cinquant'anni dopo arriva il francobollo ufficiale delle Poste italiane per la conquista del K2. Riproduce [illegible] manifesto realizzato dalla sezione del Cai di Milano per celebrare l'impresa [illegible] Compagnoni e Lacedelli, molto diverso dal bozzetto che i dirigenti delle Poste scelsero [illegible] secolo fa: la vetta con su annotata l'altezza del K2, il tutto «appoggiato» sul simbolo del Club alpino italiano.

E sarebbe stato proprio l'emblema del Cai a provocare la bocciatura del francobollo (valore facciale 25 lire), già pronto per la distribuzione in migliaia [illegible] esemplari: troppo grande, rischiava di mettere in ombra l'impegno del governo italiano e di tutti gli altri sostenitori della salita; [illegible] dire che dietro [illegible] conquista del K2 non c'era solo il Cai.

Lo stesso Ardito Desio, l'inflessibile capo-spedizione, avrebbe consigliato il «congelamento» di quel francobollo, finito nell'archivio storico di Bolaffi. Stessa sorte subivano i bozzetti per i francobolli bocciati dalla commissione del Poligrafico, preparati da Mario Alfonsi, e conservati al Museo Montagna di Torino. Mentre cominciavano ad infiammarsi le polemiche fra Bonatti e Desio sulla verità ufficiale della conquista, il governo pakistano decideva di celebrare la conquista del K2 in quello stesso 1954, con [illegible] proprio francobollo: l'unico ispirato alla storica impresa entrato in circolazione.

[illegible] sabato prossimo, il K2 avrà anche il suo francobollo italiano con l'insolito valore facciale di 0,65 euro: la tariffa [illegible]. Verrà distribuito al Museomontagna di Torino dove [illegible] potrà ottenere l'annullo filatelico del primo giorno di emissione: stessa cosa avverrà presso la filiale torinese delle Poste, e agli uffici postali di Breuil-Cervinia e Cortina d'Ampezzo.

IL SEQUESTRO IN UNA VILLA DI ALBISSOLA MARINA

Un bimbo di cinque mesi rapito di notte nel Savonese

I genitori, un imprenditore e la figlia di un concessionario di veicoli industriali, lo avevano lasciato con la baby sitter. Al telefono la richiesta di riscatto: «Vogliamo 500 mila euro»

Ermanno [illegible]
Claudio Vimercati
ALBISSOLA MARINA

Padre e madre erano usciti per una cena al rientro [illegible] casa l'hanno trovata vuota Sparita anche la donna a cui il piccolo era affidato

Carabinieri e polizia escludono l'ipotesi criminalità organizzata Le indagini puntano a una banda di balordi probabilmente stranieri

Bimbo di cinque mesi rapito nella culla. E' accaduto nella tarda serata di ieri ad Albissola Marina, una località turistica vicino a Savona.

I genitori del piccolo si erano concessi [illegible] serata di libertà, una tranquilla cena con gli amici. Avevano affidato [illegible] piccolo Marco alle [illegible] di una baby sitter [illegible] 22 anni, originaria dell'Ecuador. Ritornando a casa dopo un paio [illegible] ore non hanno trovato traccia nè del figlio di pochi mesi nè della ragazza che lo aveva in custodia. I genitori hanno subito chiamato i carabinieri perché la baby sitter in precedenza non si era mai allontanata [illegible] casa [illegible] con il piccolo.

Un mistero durato poche ore, perché poco prima di mezzanot[illegible] è arrivata una telefonata [illegible] una richiesta di riscatto (500 mila euro) [illegible] l'inequivocabile conferma che si era trattato di [illegible] rapimento. Impossibile al momento stabilire la dinamica dei fatti e se l'ecuadoregna sia a sua volta nelle [illegible] dei malviventi.

Subito è scattata la caccia ai rapitori e, contando sul fatto che [illegible] trascorso poco tempo dal momento in cui il bimbo è stato sequestrato, le forze dell'ordine sperano di riuscire a intercettare i rapitori entro poche ore. Del resto la dinamica dei fatti lascia presumere che [illegible] sia trattato di un sequestro opera di balordi più che di membri della malavita organizzata. Un episodio che presenta analogie [illegible] il [illegible] Valdata.

La drammatica vicenda si [illegible] verificata in piazza Marconi, elegante zona residenziale [illegible] Albissola Marina, cittadina a tre chilometri [illegible] Savona dove in questo periodo centinaia di famiglie trascorrono le [illegible] al mare. Un piccolo centro dove l'unico pericolo di solito è quello di restare in coda sull'Aurelia.

Luca Venturino, 36 anni, e la moglie Giovanna De Filippi, figlia del concessionario Iveco di Savona, da un mese [illegible] [illegible] avevano assunto [illegible] ragazza dell'Ecuador che si occupava delle faccende domestiche. Cinque mesi fa è nato Marco e [illegible] giovane sudamericana si è presa [illegible] del piccolo. Ieri sera i coniugi Venturino, avendo deci[illegible] di cenare fuori, avevano affidato il bimbo alle cure della ragazza.

Luca e Giovanna sono rientrati a casa intorno alle 23,20 ma hanno scoperto con disperazione che il loro bambino non c'era più. Con lui era sparita anche la giovane baby sitter. I coniugi Venturino hanno subito temuto che fosse accaduto qualcosa di grave e hanno avvertito i carabinieri. A mezzanotte gli incubi si sono materializzati, quando a casa Venturino è giunta la telefonata di un uomo che ha chiesto un riscatto di 500 mila euro. Una cifra ragguardevole ma che [illegible] qualche modo potrebbe anche essere raccolta in tempi stretti, così da indurre i familiari a non avvertire le forze dell'ordine.

I genitori del piccolo Marco invece si [illegible] affidati fin dal primo momento ai carabinieri e in pochi minuti era scattata la mobilitazione generale. Le indagini sono coordinate dal colonnello Francesco Laurenti e dal capitano Ivan Giorno, comandante della compagnia dei carabinieri di Savona, sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

E' subito cominciata la caccia alla banda di rapitori. E' probabile che [illegible] bambino non sia molto lontano dalla villa in cui vivono i genitori. [illegible] prende quota l'ipotesi della ciminalità organizzata, [illegible] cresce quella di una banda di balordi, magari stranieri, che in qualche modo sono riusciti a raccogliere informazioni sufficienti per consentire un rapimento lampo e [illegible] pochi rischi.


La villa di Albissola Marina dove è avvenuto il sequestro. I genitori del piccolo Marco hanno scoperto il rapimento alle 23,20


I nubifragi hanno costretto [illegible] gimkane nelle strade allagate

ROMA COLPITA DA UNA TROMBA D'ARIA

La pioggia e i black out paralizzano il Sud

La Puglia la regione più colpita, l'aeroporto di Brindisi resta chiuso per due ore

Tonio Attino
BARI

Dal caldo torrido all'alluvione. [illegible] poche ore il centrosud dell'Italia è precipitato nell'emergenza. Strade interrotte dall'acqua, voli aerei bloccati, alberi sradicati. Un pastore [illegible] stato [illegible] da [illegible] fulmine mentre era con il proprio gregge in una località vicino a Monteruzza sul Gran Sasso. La vittima [illegible] Davide Cocciantelli, 62 anni di Barisciano (L'Aquila).

La perturbazione ha interessato Lazio (una tromba d'aria ha colpito Roma), Abruzzo Calabria, Basilicata, Sicilia, [illegible] soprattutto la Puglia: nella provincia di Bari i vigili del fuoco hanno dovuto trarre in salvo grazie a un gommone alcuni automobilisti, tra i quali una donna incinta, intrappolati dall'acqua alta un metro e [illegible] sulla statale [illegible]. In un incidente stradale probabilmente causato dal maltempo sono morte due persone e altre tre sono rimaste ferite, fra Acquaviva delle Fonti e Sammichele di Bari. Danni anche all'agricoltura, in particolare ai vigneti nella zona di Taranto.

Nell'aeroporto di Bari [illegible] paio di voli sono stati dirottati a Napoli [illegible] Pescara per le avverse condizioni del tempo mentre lo scalo di Brindisi è rimasto chiuso dalle 13 alle 16. A Villalba di Guidonia, vicino a Tivoli, una tromba d'aria e la caduta di un pino sui binari hanno danneggiato [illegible] linea elettrica ferroviaria bloccando il collegamento Roma-Pescara.

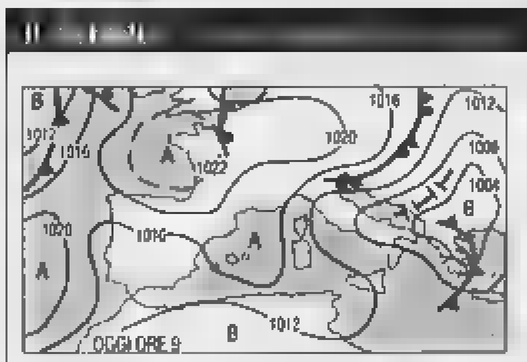
L'ondata di maltempo, scendendo dal Nord al Sud dell'Italia, ha creato disagi anche in Calabria e Basilicata: le forti piogge hanno allagato strade e case. A Marina [illegible] Sibari i vigili del fuoco hanno tratto in salvo alcuni disabili rimasti intrappolati nelle loro abitazioni al pianoterra.

[illegible] i problemi più seri [illegible] sono registrati in Puglia. Dopo le precipitazioni di domenica nella zona di Castellaneta, Palagiano e Palagianello, la zona della provincia di Taranto interessata dall'alluvione dell'anno scorso, ieri i nubifragi hanno relativamente risparmiato la provincia di Lecce. Una grandinata ha colpito Gallipoli, allagamenti hanno interessato Nardò [illegible] Porto Cesareo, ma situazione tranquilla rispetto al Barese.

Le maggiori difficoltà ci sono state a Modugno, Bitetto, Bitritto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle e Monopoli, dove gli allagamenti sulle strade han[illegible] costretto gli automobilisti [illegible] chiedere aiuto dopo essere saliti sul tetto delle loro vetture. E sulla statale 96 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire addirittura con un gommone salvando alcuni automobilisti e una donna incinta.

Automobilisti intrappolati da un metro d'acqua anche sulla provinciale Acquaviva-Adelfia. L'incidente stradale [illegible] due vittime è avvenuto sulla provinciale 125 che collega Acquaviva a Sammichele di Bari. Due Renault, una Clio e una Scenic, si sono scontrate: morti un uomo [illegible] una donna. A Fasano (Brindisi) un fulmine ha colpito il campanile di una chiesa accanto al Municipio, nessun ferito, i dipendenti comunali sono fuggiti in strada. A Brindisi un black out dell'energia elettrica ha interessato anche le [illegible] di vigili del fuoco e vigili urbani e i tecnici dell'Enel - 150 secondo le informazioni diffuse dalla società - sono s[illegible] impegnati per il ripristino delle linee.

Nubifragi infine anche sul Gargano, dove i collegamenti con le isole Tremiti si [illegible] però svolti regolarmente.



[illegible] IL SERENO. L'ondata temporalesca, che si è abbattuta sulla Penisola, si accinge a lasciare anche il Sud. Resta comunque una circolazione di aria fresca, alimentata da correnti settentrionali, destinata a protrarsi almeno fino a dopodomani. Le condizioni del tempo conserveranno una certa instabilità pomeridiana senza escludere la possibilità di temporali sulle zone alpine e su quelle appenniniche del Centro-Sud. Le temperature diurne saliranno di qualche grado. Tendenza per dopodomani: poco nuvoloso, salvo locali formazioni [illegible] nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine e appenniniche.



[illegible]. Sulle regioni [illegible] Nord-Ovest, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, poco nuvoloso in mattinata e localmente nuvoloso nel pomeriggio sulle Alpi orientali, marittime e sulle zone appenniniche dove non si escludono temporali. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali piovaschi pomeridiani.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni centrali e sulle due isole maggiori, sereno o poco nuvoloso in mattinata e localmente nuvoloso nel pomeriggio, sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche centro-meridionali, dove non si escludono dei brevi piovaschi o temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	27	Bologna	19	29	Bari	21	25
Bolzano	[illegible]	[illegible]	Firenze	22	32	Napoli	21	29
Verona	21	[illegible]	Pisa	18	30	Potenza	17	21
Trieste	25	32	Ancona	22	28	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
[illegible]	20	30	Perugia	20	30	Reggio C.	24	29
Milano	22	30	Pescara	20	29	Palermo	23	28
Torino	18	29	L'Aquila	15	25	Catania	23	32
Cuneo	15	28	Roma Camp.	20	31	Messina	np	[illegible]
Genova	24	30	Roma Fium.	20	29	Alghero	19	28
Imperia	24	28	Campobasso	18	24	Cagliari	22	33

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 28 LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	parz. nuv.	Lisbona	20	34	parz. nuv.
Atene	24	31	parz. nuv.	Londra	15	23	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	18	27	parz. nuv.
Berlino	13	22	parz. nuv.	Madrid	17	36	parz. nuv.
Bruxelles	13	22	parz. nuv.	Montecarlo	18	27	parz. nuv.
Bucarest	17	31	parz. nuv.	Montreal	16	27	parz. nuv.
Budapest	17	23	parz. nuv.	Mosca	16	26	parz. nuv.
Buenos Aires	8	18	piovaschi	New York	19	22	parz. nuv.
Copenaghen	12	19	parz. nuv.	Parigi	14	24	parz. nuv.
Dublino	14	21	parz. nuv.	Pechino	20	29	parz. nuv.
Francoforte	13	23	parz. nuv.	Praga	11	20	parz. nuv.
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	14	25	parz. nuv.	Sofia	16	26	parz. nuv.
Helsinki	12	22	parz. nuv.	Sydney	7	17	sereno
Il Cairo	24	38	sereno	Tokyo	26	32	parz. nuv.
Istanbul	21	28	parz. nuv.	Varsavia	13	22	parz. nuv.
Johannesburg	4	14	parz. nuv.	Vienna	16	23	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48903296-484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 190; Estero € 390. Arretrati: un [illegible] costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa [illegible] yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, [illegible], Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333343; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano [illegible] 23 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible] I. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible] A CONFRONTO

Vallanzasca colpito dalla vicenda «Renato è cambiato ma non rinnega nulla»

■ «Le vicende di questi giorni che hanno visto protagonista Luciano Liboni hanno colpito Renato Vallanzasca anche perché le differenze fra i due soggetti, come dice giustamente il prefetto [illegible] Roma Achille Serra, sono notevoli». A sostenerlo è il giornalista Mario Campanella che, assieme alla psicoterapeuta Maria Rita Parsi, ha incontrato Vallanzasca nel supercarcere di Voghera. «Renato Vallanzasca è un uomo cambiato - sostiene Campanella - che non rinnega nulla di quello che ha fatto, che è consapevole del dolore procurato e di quello che ha ricevuto, e che oggi non rifarebbe niente dopo avere già scontato [illegible] anni di carcere». Per Campanella, che ha incontrato il detenuto lo scorso fine settimana, «Vallanzasca sta elaborando il suo dolore e meriterebbe [illegible] declassificazione in grado di farlo trasferire a Milano, dove vive la madre, ottantasettenne, che egli [illegible] vede da tre anni


Renato Vallanzasca

Per Liboni un passato da pittore naïf Disegnava paesaggi, angeli e crocifissi

■ C'è un insospettabile passato da pittore naïf nella disperata vita di Luciano Liboni. Dipingeva paesaggi rurali, ma soprattutto angeli, crocifissi e altre figure religiose: Dio, [illegible] particolare, che rappresentava [illegible] una grande esplosione di luce. [illegible] non solo dipingeva quadri, [illegible] realizzava anche mosaici, utilizzando i tappi delle bottiglie di sughero e [illegible] mollette. Fu per dimostrare al giudice di sorveglianza di Perugia i suoi sforzi a reinserirsi nella società, che si avvicinò per la prima volta all'arte, nel 1999. Lo conferma un fotografo di Montefalco, Giorgio Valecchi, chiamato dallo stesso Liboni a documentare i suoi lavori. «Mi disse - ricorda oggi - che le foto gli servivano per documentare alla assistente sociale del carcere la prova del suo impegno e del suo reinserimento nella società». In quel periodo allestì anche una [illegible] itinerante proprio sulla piazza [illegible] Comune [illegible] Montefalco


Luciano Liboni

DECINE DI SEGNALAZIONI AL SUD MA GLI INQUIRENTI PENSANO CHE NON SIA ANDATO LONTANO

Il «lupo» cerca rifugio a Roma

Sui muri compaiono scritte-choc dedicate al killer

Michela Tamburrino
ROMA

Luciano Liboni sta alimentan[illegible] il mito di se stesso. Ora dopo ora, notizia dopo notizia, smentita dopo smentita. La [illegible] capacità di sparire e di riapparire, di [illegible] lui in mille posti, [illegible] questo aiu[illegible] dall'autosuggestione collettiva, fa del killer un simbolo, pur se del male. E qualcuno già vuole imitarlo. A Pesaro [illegible] quattro le [illegible] inneggianti al Lupo comparse lungo varie strade: «Luciano Liboni sei il mio Dio», «Luciano Liboni ti adoro», «Luciano Liboni fuggi con noi» e, infine «Luciano Liboni, il padre che non ho mai avuto».

La Scientifica è al lavoro anche perché le Marche sono date come possibile luogo dove il latitante potrebbe cercare rifugio. Una sintesi più cinematografica per i mitomani che a Roma, su un [illegible] stazione metropolitana Barberini, in pieno centro, hanno scritto [illegible] vernice nera «Un mercoledì da Liboni», parafrasando il titolo del film «Un mercoledì da leoni». In stampatello c'è persino [illegible] sorta di firma criptica: «Bisl».

Ora si riapre [illegible] pista che in effetti non si [illegible] mai chiusa, solo oscurata dalle notizie che volevano Liboni altrove, già partito per zone che sarebbero sembrate a lui più familiari. Invece Liboni Roma la conosce bene. Nella capitale è stato in giugno e luglio, in città ha punti d'appoggio, persone che potrebbero aiutarlo a fuggire. Forse aspetta un documento per l'espatrio, uno nuovo per togliersi di torno quel nome falso che ormai conduce subito a lui, Franco Franchini. Con quello ha comprato in contanti ciò che gli occorreva, con quello si è fatto medicare la mano.

Il tenente colonnello dei carabinieri Luongo ha piazzato le sue trappole e segue [illegible] sottile strategia psicologica, oltre ai controlli e ai riscontri immediati fatti sugli indumenti ritrovati assieme alla moto: «È stata fatta la verifica del Dna su tutto il materiale reperito che ci sarà prezioso. Guardando con attenzione le cose che si portava dietro Liboni, analizzando i suoi spostamenti, si capisce che conosceva l'area romana, [illegible]prattutto la zona centrale, piazza Vittorio, piazza della Repubblica, una zona frequentata ripetutamente».

Una zona dove la malavita romana ha le sue basi, dove è possibile reperire stupefacenti, dove non sarebbe il solo ad avere contatti per ottenere documenti falsi. Che costano cari ma Liboni i soldi li ha, almeno quei 22 mila euro frutto dell'ultima rapina a Foligno. Una parte li [illegible] per procurarsi donne e alcolici. Le prime soprattutto, e anche di recente, dato che farebbe cadere l'ipotesi di un'amante fissa che lo aspetta. Che sia malato è possibile, visto il giro che frequenta: si propende per una malattia epatica.

Ora la [illegible] si stringe soprattutto facendo pressione su tutta l'area criminale. La delinquenza romana in queste ore [illegible] in subbuglio perché mai come adesso ha sentito il fiato sul collo. Isolare Liboni è la parola d'ordine qualora cercasse aiuto logistico. Tornando al materiale reperito nello zainetto della moto, si controlla l'hinterland romano, gli affittacamere, pure se Liboni è attrezzato per dormire all'aperto.

Anche le indagini della polizia seguono uno schema mirato. Il vice capo della squadra mobile Failla parla di «dimen[illegible] investigativa che prescinde dalle specificità del territorio», vale a dire che a Roma, a Praga o nello Sri Lanka (come si era ipotizzato dopo una lunga telefonata, l'ultima, fatta proprio verso quel Paese) l'attività di intelligenc[illegible]n subisce flessioni.

[illegible] intanto si parla [illegible] la donna di Foligno con la quale Liboni faceva Bonny & Clyde. Ma è una storia vecchia di due anni e tra loro non c'era più stato alcun contatto. Si parla con la persona alla quale Liboni rubò la Yamaha 600 TT bianca e azzurra. E intanto proseguono gli avvistamenti in ogni dove. A Civitavecchia, a Latina, sulla Salerno-Reggio Calabria, nel Pesarese, in Molise. Ma [illegible] il Casertano, da ieri, a essere il più gettonato come rifugio di Liboni. Un turista al molo di Civitavecchia è stato scambiato per il «lupo» e, circondato da poliziotti armati, ha passato due minuti di terrore. E due finanzieri avrebbero visto il fuggitivo addirittura in un posteggio dell'aeroporto di Fiumicino.

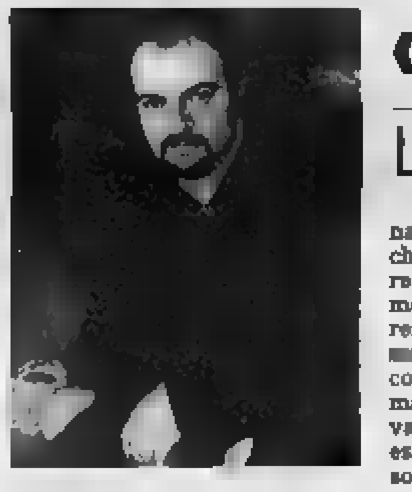


Scritte inneggianti a Luciano Liboni sui muri della capitale

CARLO LUCARELLI [illegible] COSA PUÒ SUCCEDERE. LE STRANEZZE E LE CONTRADDIZIONI DELL'ASSASSINO DEL CARABINIERE

«Lo prenderanno vivo, pochi si fanno uccidere»

Lo scrittore: perché è andato nella capitale? Forse ha incontrato qualcuno


Lo scrittore «noir» e autore di programmi televisivi Carlo Lucarelli

in[illegible]
Francesco La Licata

Di tipi come il «lupo» Carlo Lucarelli non ne ha mai trattati nei suoi romanzi. Certo, c'è stato Alessio il serial killer, l'«iguana» di «Almost blue», il cattivo che di più non è possibile. Ma c'entra poco, Alessio, con il Luciano Liboni che fa rapine, spara a un carabiniere e non si capisce neppure bene il perché, attraversa il Centro Italia a bordo della moto più ricercata del mondo e ingaggia un conflitto a fuoco a due passi dalla Stazione Termini di Roma.

Che tipo le sembra, Lucarelli, quest'uomo disperato e poco classificabile nella galleria dei personaggi della malavita?

«Come stereotipo [illegible] criminale mi sembra abbastanza anoma[illegible], rispetto alla nostra casistica. E' strano per essere un prodotto di una zona d'Italia, le Marche e la Romagna, dove di solito rapi[illegible]ri e delinquenti v[illegible] comportano come il nostro. Anche [illegible] qualche volta abb[illegible] assistito ad episodi in cui "lupi solitari" si [illegible] organizzati in bande alla Dillinger, penso alla storia della "Uno bianca". [illegible] casi come questi non sono certamente la norma».

[illegible] allora Liboni è diventa[illegible] "lupo" per qualche [illegible]plicazione di tipo emotivo, personale?

«Qui bisogna fare una premessa necessaria. Io, ovviamente, non so com'è nella realtà Luciano Liboni, nè mi sembra possibile tracciarne un profilo dalle poche notizie lette sui giornali».

Ma [illegible] volesse descriverlo in un suo romanzo?

«Seguendo uno schema narrativo, andrei a scegliere un personaggio cupo e contradditorio. Cos'è che ci sorprende [illegible] un romanzo? Le contraddizioni, l'aggiramento sistematico degli schemi d'attesa. E allora, in un ambiente esterno tranquillo mettiamo questo personaggio che è mosso da una sua emotività patologica che ne fa un "lupo solitario". Un tipo che potrebbe uscire da "La vita è uno schifo" di Léo Mallet, un uomo arrabbiato con la vita che lo ha sempre trattato male. Ma siamo nella letteratura, ripeto, non nella realtà di questa vicenda».

E come spiegherebbe l'improvvisa, sproporzionata violenza contro un carabiniere che era già ferito e, quindi, innocuo?

«Questa è una ulteriore stranezza e secondo me bisognerebbe andare a guardare nella storia personale del personaggio. In narrativa scatterebbe un qualche motivo per non farsi prendere. Qualcosa da fare assolutamente. In un romanzo ci metteremmo che quest'uomo ha qual[illegible] [illegible] fare, [illegible] missione da compiere a qualunque costo, magari qualcosa che deve salvargli la vita e allora non può essere fermato, neppure dal senso di pietà per un suo simile. Oppure una reazione impulsiva: uno sguardo che [illegible] gli è piaciuto, [illegible] parola che scatena la violenza repressa. Chissà, invece, com'è andata nella realtà».

A molti sembra nient'altro che [illegible] sbandato e risulta improponibile qualsiasi paragone [illegible] malavitosi di ben altra tempra...

«Esiste, comunque, nella realtà e nella fantasia che uno cominci a incaponirsi e che le cose gli vadano tutte storte, tanto stor[illegible] che alla fine diventa un disastro micidiale. Insomma quest'uomo non mi sembra un criminale di quelli "bravi": in tal senso il paragone col lupo mi pare appropriato per uno che dorme all'aperto, [illegible] in giro col sacco a pelo e mangia in piedi nei chioschi».

Ma non è atipico, per la nostra storia, un simile personaggio «On the road»?

«E' uno strano incrocio. Noi non siamo abituati a questo tipo di malavita all'americana, un tipo così lo troveresti nei film o anche nella realtà di quelle latitudini. Penso alla galleria di personaggi alla Tarantino: lo sbandato che fa l'autostop, [illegible] la coppietta, accoppa il barbone. Ma è vero anche che nel Centro Italia, dico le Marche ma potrei dire la Romagna, questa figura un po' del fuori di testa esiste. Il solitario è una tradizione romagnola, [illegible] bandito, il «Passatore».

Tanti si chiedono perchè Liboni [illegible] abbandonato «la steppa» per addentrarsi nella metropoli.

«Magari aveva davvero qualcosa da fare... Come abbiamo immaginato prima. Uno che lascia il sacco a pelo per le bancarelle della Stazione Termini forse deve assolutamente fare qualcosa; forse un appuntamento, un incontro».

Ma lei, come lo farebbe finire questo romanzo?

«Finirebbe male per forza. Male per lui, bene per tutti gli altri».

Finale cruento?

«Lui lo fermano ma speriamo che non muoia. [illegible] qui c'è la discrepanza tra realtà e fantasia: nella realtà lui non è simpatico, [illegible] [illegible] che ha ammazzato un povero innocente. E' un [illegible] senza neppure una valida «motivazione». Nella fantasia, invece, il "lupo" può essere salvato almeno dal punto di vista morale. Che so, potrebbe davvero esser venuto a Roma per compiere una qualche missione, magari per mantenere una promessa fatta ad un compagno di cella. Ma nella realtà andrà diversamente».

Come?

«Lo prenderanno perché non ha appoggi e la malavita non ha interesse a proteggerlo. L'esperienza mi suggerisce anche che [illegible] prenderanno vivo. Sono pochissimi i banditi che si sono fatti uccidere per non essere presi. Vallanzasca che diceva "vi ammazzo tutti", i Savi, quelli della Uno bianca pieni di armi, eppure si sono arresi».

IL PADRONE DELLA YAMAHA RACCONTA IL FURTO

«Così è sparito sulla mia moto»

ROMA

Le scarpe, gli occhiali e l'odore. Un odore intenso e nauseante, da persona abituata a vivere in condizioni igieniche precarie. È l'impressione che G.G. ha il 9 luglio, quando, in un afoso pomeriggio umbro, Luciano Liboni si presenta per acquistare la sua moto. G.G. è un professionista, vive a Terni, e tutto poteva immaginare tranne che un semplice annuncio [illegible] un giornale specializzato in compravendita gli mettesse davanti quello che oggi è l'uomo più ricercato del Paese. La moto è quella Yamaha 600 TT bianca e azzurra con cui Liboni è fuggito verso Roma. Quella [illegible] moto che è stata ritrovata nella capitale, a pochi passi dal ministero degli Interni.

Diciannove giorni [illegible] l'appuntamento davanti a un albergo, all'uscita dalla superstrada per Terni, pareva routine. Tutto è già fissato: l'annuncio è preciso, ci sono le caratteristiche del veicolo e il prezzo, 3500 euro. «Volevo vendere la moto e ho messo l'annuncio - racconta G.G. - pochi giorni dopo sono stato chiamato sul cellulare da un numero non identificato, un uomo mi ha detto che era interessato. Abbiamo fissato l'appuntamento a Terni». Il professionista è un ex concessionario di veicoli, è abituato a riconoscere i clienti. Ma Liboni è un esperto nell'arte di non lasciare tracce. «Non sembrava un bel soggetto ma non mi ha dato l'impressione del delinquente - spiega G.G. - è riuscito a passare quasi inosservato, di lui mi sono restate nella mente solo tre cose: le scarpe da ginnastica molto consumate, gli occhiali da vista con le lenti rosa-viola e quell'odore...Non ci siamo neppure dati la mano. L'unica cosa che mi ha insospettito è che si è presentato con una moto identica alla mia, stesso colore e modello, solo [illegible] due anni più vecchia e molto più trascurata». Perché acquistare [illegible] veicolo praticamente identico? Liboni non si fa cogliere in castagna, sostiene lo sguardo, parla lentamente: «C'è un amico che [illegible] la chiede, non posso dirgli di no, ne compro una più nuova e così pago in più solo la differenza».

«La posso provare?». La domanda arriva repentina. «Va bene - risponde G.G. - tu vai avanti con la mia moto, io ti vengo dietro con la tua». Liboni si infila il casco e sparte a schizzo. Veloce e determinato fa finta di imboccare la strada concordata, poi si dirige verso la superstrada E45, e sparisce. G.G. scopre, facendo la denuncia, che la moto con cui si è presentato Liboni era stata rubata 20 giorni prima a Roma, con lo stesso sistema. [Apcom]

LE SOLUZIONI [illegible]

DAMA
L'ultima mossa del Nero è stata l'errata 7-11. Il Bianco ora [illegible] giocando: 1) 26-21!, 19x26; 2) 27-22, 26x19; 3) 10-6, 17x26; 4) 6x29, e vince.

SCACCHI
La posizione si è verificata in una partita del torneo di San Pietroburgo 2004. Il bianco ha vinto giocando 1. e6!, A:e6; 2. A:e6; D:e6; 3. T:d7, D:d7; ed ora scacco con 4. Dc4 e poi D:c5, con decisivo vantaggio materiale.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V R N R

[illegible]
(3,7,5): un'ape R - son api G R A = Una persona pigra

ROMPICAPO
L'ufficio di Patrizia è il B, la Rossi calza abitualmente polacchine e l'addetta arrivata a dicembre parla lettone. Ecco comunque gli [illegible] completi: nell'ufficio A c'è Nadia Gialli che parla lettone, è arrivata a dicembre e abitualmente calza mocassini; nel B Patrizia Neri che parla ungherese, è arrivata a novembre e calza ballerine; nel C Silvia Rossi che parla greco, è arrivata ad agosto e calza polacchine; nel D [illegible] Turchesi che parla estone, è arrivata a [illegible] e calza décolleté; nell'E Diana Verdi che parla finlandese, è arrivata a settembre e calza sabot.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: soddisfatti; 10 lettere: sinfonista, sinfonisti; 9 lettere: insistita; 8 lettere: disfatti, disfatto, sionista; 7 lettere: difatti, distati, infatti, sofista, sofisti; 6 lettere: aftosi, dotati, insita, insito, istoni, notati, patito, patosi, stati, statto, sitoni, sinodi, sisifo, tafoni; 5 lettere: afidi, afone, afosi, aioni, atoni, dotta, dotti, fatti, [illegible]tto, iodi, notai, notti, ofidi, ostia, patio, patos, patti, patto, ptosi, snodi, sosia, sosta, staio, stati. Totale 50 parole.
Schema a sinistra: Nomi propri femminili: Anita, Anna, Annamaria, Carla, Chiara, Lara, Laura, Mara, Maria, Marianna, Marina, Maura, Santina, Sara, Tamara, Tina. Totale 16 nomi.

[illegible]
Due anni prima il tungsteno costava 62,5 dollari al Kg. Passando da 50 a 40 dollari, il prezzo del tungsteno è sceso al 40/50=80% rispetto all'anno precedente; avendo anche l'anno prima avuto lo stesso calo, consegue che due anni prima il tungsteno costava 50/0,8=62,5 dollari al Kg.

P A N A R E A M O N V I S O B G O L F
M O N I T O M E I S L A M A B A D O
A R T E D I M O S T R A T A C A L E N
S T E V E M O S T R O D I L O C H N E S S
S I [illegible] A N C I A S A G O L A D E S C O
I C E C O N F E Z I O N A M E N T O A R P
M I L O T T E R I A N A Z I O N A L E I Z
O V I T T O R I A N I I S S A T I S T I
L I B I A R N O M O T O R I E I T O
A C E S T A I O C O N I E R A M O N
S C O R S [illegible] L I E I T E A G N A N O E
T A T A R D A M E N T E B R I O N N E
A R E A E M A N I L L A C O N C I A R E

ADESIONI ALLA PROPOSTA DI GIULIA [illegible]

Il Fai: il Parco di Portofino deve diventare nazionale

■ Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) condivide la proposta di rendere parco nazionale il Parco naturale regionale di Portofino, di cui l'onorevole Realacci si è fatto portavoce. La proposta, nata da un'idea di Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, per tutelare il promontorio dalla speculazione edilizia, [illegible] stata evidenziata in una lettera [illegible] Sandro Biasotti, presidente della Giunta regionale ligure, che ha poi accolto e fatto proprio il suggerimento. Il Fai [illegible] [illegible] che la proposta, sostenuta da più parti, di rendere nazionale il Parco [illegible] Portofino, venga accolta e si concretizzi quanto prima»



Il promontorio di Portofino

[illegible] MILIONE DI STRANIERI [illegible] PIÙ

La popolazione italiana aumenta ma il merito è della sanatoria del 2002

■ La popolazione italiana aumenta ma il dato [illegible] dovuto in larga parte alle iscrizioni anagrafiche di stranieri successive [illegible] sanatoria del 2002. È il quadro [illegible]he emerge dai dati Istat relativi al bilancio demografico [illegible] ciascuna Regione [illegible] nelle Province autonome di Trento [illegible] Bolzano. [illegible] 31 dicembre 2003 la popolazione italiana risultava di 57.888.245 unità, [illegible] oltre [illegible] mila abitanti [illegible] più rispetto alla stessa data del 2002. L'incremento nelle regioni [illegible] Nord e del Centro [illegible] stato [illegible] all'1% mentre nelle regioni del Sud si è attestato intorno allo 0,5%. Nel 2003 si è registrato [illegible] più alto numero di n[illegible] da 10 anni e il maggior numero di d[illegible]si



Al 31 dicembre 2003 gli italiani erano 57.888.245

A LAMPEDUSA RITORNA L'EMERGENZA SBARCHI, SU UN SOLO BARCONE 250 PERSONE

Arrivati in tre giorni ottocento clandestini

Accuse alla Libia: «Ormai partono tutti da lì»

Fabio Albanese

AGRIGENTO

L'ultimo barcone di disperati è [illegible] avvistato nel Canale di Sicilia col mare forza 5 proprio [illegible] minuti [illegible] cui, [illegible] Roma, gli ultimi sei clandestini della Cap Anamur venivano imbarcati su un [illegible] diretto nel Ghana. Altre centinaia di clandestini venivano soccorsi dalle motovedette [illegible] portati a Porto Empedocle. A Lampedusa ora è chiaro che l'emergenza clandestini è ricominciata.

Solo su quel barcone, raggiunto nel primo pomeriggio 40 miglia a nord di Lampedusa e rimorchiato da una nave della Marina militare verso [illegible] tratto di mare più tranquillo per permettere il trasbordo degli immigrati, c'erano 250 persone, tra [illegible] 18 donne e bambini. Da venerdì [illegible] Lampedusa [illegible]o sbarcati, con arrivi successivi e regolari, altri 535 clandestini.

Molti [illegible] stati recuperati in mare, altri bloccati sulla costa, tutti so[illegible] ora alloggiati nel Centro di prima accoglienza [illegible] Lampedusa organizzato per ricevere solo 190 persone. Un [illegible] fiume in piena di clandestini che porta [illegible] ottocento gli arrivi [illegible] solo fine settimana, pare proprio da quella Libia per la quale il ministro Pisanu solo pochi giorni fa, in Parlamento, [illegible] [illegible] un allarme: [illegible] lì sono pronti a partire in due milioni, aveva avvertito.

Difficile dire se si tratti delle avanguardie di quel temuto mega esodo ma tra gli investigatori c'è il sospetto che le [illegible] strette in Libia qualche tempo fa dopo l'accordo con l'Italia si siano improvvisamente allargate. Certo, [illegible] numero degli sbarchi di quest'anno è ancora basso [illegible] raffrontato [illegible] primi sette mesi [illegible] 2003; resta però da capire il perchè [illegible]no ripresi proprio adesso, anche in condizioni di [illegible] proibitive come in questi giorni.

Ora anche la vicenda della Cap Anamur, il rigore dell'Italia adottato per gestire lo sbarco [illegible] appena 37 persone, potrebbe [illegible] letta [illegible] [illegible] differente luce. E Pisanu ipotizza [illegible] il ricorso a foto e impronte digitali per visti [illegible] permessi di soggiorno.

A Lampedusa, dove i responsabili del Centro dicono che la situazione è sotto controllo perchè tutti i 535 clandestini hanno un materasso [illegible] cui dormire, cibo [illegible] acqua a sufficienza, si temono ulteriori, massicci arrivi. Le condizioni del tempo di ieri, mare grosso e vento [illegible] 30 nodi, hanno fatto rinviare a questo pomeriggio il trasferimento di 280 immigrati verso i centri di Crotone [illegible] Bari, [illegible] nave o via aereo. Altri dovrebbero restare sull'isola.

Per i 250 stipati sul barcone di [illegible] metri andato in avaria [illegible] salvati [illegible] pomeriggio, è stato invece approntato il Centro di prima accoglienza di Agrigento dove l'arrivo era previsto in nottata, dopo lo sbarco nella vicina Porto Empedocle. La loro è stata una vera e propria odissea: forse si tratta della stessa imbarcazione che [illegible] stata segnalata alla capitaneria di porto [illegible] Pozzallo, partita dalle coste libiche, sparita nel [illegible] di [illegible] tra Malta e la Sicilia e ricomparsa a nord delle isole Pelagie.

Individuati [illegible]eri mattina da un peschereccio, solo nel pomeriggio è stato possibile raggiungere i 250 clandestini, prima da una motovedetta quindi dalla nave Vega, per soccorrerli.

Il barcone, con [illegible] motore in avaria, era in balìa [illegible] onde. E' stato difficile agganciarlo, complicato e pericoloso trasbordare i clandestini sulle unità di soccorso italiane. I primi 13 sono saliti [illegible] nave [illegible] Marina nel pomeriggio inoltrato, gli altri [illegible]no arrivati dopo. Poi la Vega ha fatto rotta verso Porto Empedocle, portando tutti sulla terraferma. Nessuno, tra i soccorritori, [illegible] illude però che sia finita qui.



Con l'arrivo dell'estate sono ripresi in modo massiccio gli sbarchi di clandestini in Sicilia

SCONTRO SUL DECRETO LEGGE CONGELATO, DOVEVA MODIFICARE LA BOSSI-FINI

La Lega: i soldati contro gli immigrati

Pisanu: no, servono centri di accoglienza anche all'estero

Guido Ruotolo

ROMA

E adesso la Lega rispolvera la sua antica ricetta per contrastare gli sbarchi [illegible] clandestini: l'uso dell'esercito. L'anno scorso, alla fine di giugno, Umberto Bossi metaforicamente suggerì l'utilizzo delle cannoniere per impedire l'arrivo dei barconi carichi di extracomunitari. Ieri, il capogruppo leghista [illegible] Camera, Alessandro Cè, e il [illegible] vice Federico Bricolo, sono tornati all'attacco, criticando il «prudente» ministro dell'Inter[illegible] Beppe Pisanu, e l'«indifferente [illegible] immobile» ministro della Difesa, Antonio Martino: «Noi chiediamo un'azione coordinata tra i due ministeri per fermare gli sbarchi. E anche dal ministro degli Esteri, che invece apprezziamo, ci aspettiamo un'azione più energica. Dov'è il nostro esercito? Che sta facendo? Purtroppo nulla e anzi apprendiamo dalla stampa che spesso imbarcazioni di immigrati vengono soccorsi in acque internazionali per poi essere scortati nei nostri porti».

Soluzione drastica, quella dell'uso [illegible] forza per affrontare [illegible] [illegible] dell'immigrazione clandestina. Sicuramente una soluzione che non [illegible] il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che avrebbe voluto far approvare dal Consiglio dei ministri [illegible] 16 luglio il finanziamento per la creazione all'estero [illegible] Centri di accoglienza temporanea dei clandestini. Si tratta del decreto legge che doveva tamponare la falla della Bossi-Fini, rappresentata dalla decisione della Consulta di dichiararare incostituzionali le [illegible] sull'esplusione e sull'arresto dei clandestini. Quel decreto è stato accantonato proprio perché la Lega [illegible] era d'accordo, [illegible] contenuto è rimasto finora riservato.

In quello schema si legge: [illegible] ministero dell'Interno nell'ambito degli interventi di sostegno alle politiche preventive di contrasto all'immigrazione clandestina dei Paesi di accertata provenienza, contribuisce, nei limiti delle compatibilità finanziarie dello stato [illegible] previsione del ministero, in base ad accordi bilaterali con i Paesi interessati, alla realizzazione, nel territorio di questi ultimi, di strutture ricettive, destinate a ospitare eventuali flussi di popolazione migratoria nonché i migranti irregolari intercettati nel corso di operazioni di controllo della frontiera marittima [illegible] terrestre». Come dire, il disegno di Pisanu è quello di trasferire la linea Maginot rappresentata dal respingimento alla frontiera dei clandestini, [illegible] dunque le strutture temporanee di [illegible]glienza in attesa dell'esecuzione delle esplusioni, nei Paesi di partenza di questi flussi.

L'impennata [illegible] sbarchi [illegible] queste ore, questo «anomalo» picco di arrivi in Sicilia - 800 [illegible] tre giorni - suggerisce agli esperti, agli investigatori [illegible] agli analisti altre terapie, altre soluzioni rispetto a quelle dell'uso (deterrente) della for[illegible]. Nell'interno della stessa [illegible] serpeggia l'ipotesi che in qualche modo l'impennata dei clandestini sia da mettere in relazione alla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato incostituzionali le norme della Bossi-Fini [illegible] tema [illegible] espulsione [illegible] di arresto dei clandestini. All'indomani della decisione della Consulta, [illegible] futuro ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli, sbottò: «Anche i tempi della sentenza della Corte Costituzionale sono sospetti, perché fare dei rilievi adesso, alla vigilia della pausa estiva, e con gli sbarchi che si annunciano, perché il bel tempo facilita i viaggi in mare, è abbastanza sospetto».

Questo retropensiero lascia perplessi gli investigatori e gli esperti, giacché, [illegible] un punto di vista di strategia criminale da parte della mafia che organizza la tratta degli esseri umani, ciò che [illegible] accadendo in questi giorni «rientra nella pianificazione stagionale degli organizzatori del traffico», [illegible]do l'estate il periodo dell'anno più propizio per questi «trasporti in mare». Semmai, ma è un altro ordine di problemi, ci si interroga sull'improvvisa falla aperta nella rete di controllo [illegible] [illegible] contrasto delle coste da parte delle autorità libiche.

Nello schema di decreto legge congelato dal Consiglio dei ministri per via delle critiche della Lega (ma anche delle perplessità [illegible] An) le novità [illegible] riguardano solo il finanziamento per la creazione all'estero dei Centri di accoglienza temporanea. Rispetto alle intenzioni annunciate, infatti, il ministro Pisanu [illegible] già modificato alcune [illegible] proposte. Per esempio il passaggio di competenze agli Enti locali in materia di rilascio [illegible] di rinnovo dei permessi [illegible] soggiorno. Nel decreto legge Pisanu ipotizza «convenzioni con soggetti pubblici o concessionari di pubblici servizi p[illegible] la raccolta e l'inoltro delle domande agli uffici dell'amministrazione dell'Interno». Insomma, gli enti locali verrebbero coinvolti solo come terminale della raccolta. Confermata, invece, l'ipotesi che «il rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro [illegible] tempo indeterminato è di validità pari a 2 anni», come p[illegible] che «la cittadinanza italiana può essere concessa [illegible] decreto del ministro dell'Interno».

LE NOVITÀ DEL VIMINALE

■ **CAMBIA IL GIUDICE**
Il questore comunica entro 48 ore al giudice monocratico e non più al giudice di pace il provvedimento di espulsione. L'esecuzione è sospesa fino all'adozione della convalida.

■ **PROCEDURE SNELLE**
Per semplificare le procedure, il ministero dell'Interno può stipulare convenzioni con soggetti pubblici per l'inoltro di domande o atti dei privati indirizzati agli uffici del Viminale.

■ **CENTRI ALL'ESTE[illegible]**
Il ministero dell'Interno contribuisce , in base ad accordi bilaterali, alla realizzazione di strutture ricettive destinate ad ospitare i clandestini.

«Angelica grazie, le mie mani nobili, come le definivi tu, continueranno ad abbracciarti. Nino»

Dopo aver donato il suo sapere nel silenzio di una operosità umile e creativa è mancato il

MAESTRO CAV.

Nicola Zagaria

tenore

Danno il triste annuncio Angelica, Anna, Giandomenico, nipoti. [illegible] S. Giulia oggi ore 20. Funerale [illegible]. 333.4985433 - 349.3263144

— Torino, 27 luglio 2004.

Grazi[illegible]' del [illegible] esempio e dei tuoi consigli. Ciao Anna

Ciro ed allievi Soc. Tamagno piangono il loro DIRETTORE ARTISTICO e MAESTRO.

Maria Cristina Berardo piange il suo grande MAESTRO.

Famiglia Berardo ricorderà sempre il caro MAESTRO

Il nostro «MITO» rimarrà sempre con noi. Colleghi ed Artisti del Teatro Regio

Gino e Roberto Del Bon ed i collaboratori di Vetrerie Bruni S.p.A. si stringono in un forte abbraccio a Daniela e Giulia per la tragica perdita di

Pasquale Guzzo

— Milano, 23 luglio 2004.

La famiglia Brondi e tutti i colleghi della Torino Vetro srl partecipano con immenso dolore e si uniscono in un abbraccio a Daniela e Giulia per l'improvvisa perdita del [illegible]

Pasquale Guzzo

— Torino, 26 luglio 2004.

Non è più tra noi

Lola Maria Nepote in Trinchero

La piangono il marito Francesco, [illegible] figlia Marisa con Guido, i nipoti Maurizio con Donatella, Andrea con Raffaella, la sorella Marina, la cognata Alda, nipoti, amici e parenti [illegible] Funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 9.30 Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - corso Potenza 130 - Torino

— Torino, 25 luglio 2004.

Ettore e Alessandra Marena con [illegible] il Consorzio Unione prendono parte al dolore di Marisa Trinchero per la perdita della mamma

Lola Maria Nepote in Trinchero

— Torino, 26 luglio 2004.

Alda e Marco sono vicini a zia Cichin e Marisa in questo momento doloroso.

Il 21 luglio ha concluso il suo passaggio terreno

Massima Cotto ved. Brayda

di anni 92

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, gli amatissimi nipoti Massimo e Luca nonché parenti tutti. Si ringrazia vivamente il dott. Frassanito - direttore 5 Torri di Settimo -, e tutta l'équipe delle assistenti del 4° piano, per la continua, operosa ed umanitaria assistenza pre[illegible]. La presente vale quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 luglio 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

E[illegible]da Bassi [illegible]d. Vaula

Con grande forza di volontà e con la massima generosità si è sempre dedicata [illegible] [illegible] alla sua famiglia avendo per tutti sempre una parola di conforto. Ne danno l'annuncio i figli Silvia e Dante con Angelo e Caterina, tutti i nipoti e pronipote. Funerali chiesa S. Anna via Medici 61 Torino alle 9,30 di mercoledì 28 luglio 2004, il Rosario si terrà allo stesso indirizzo martedì 27 ore 19.

— Torino, 26 luglio 2004

Elisabetta, Franco, Cristina e Marco parte[illegible] al dolore di Dante e Silvia.

Commossi ci [illegible] al [illegible] dolore: Grazia, Diego[illegible] famiglia.

Diego e Rossana Surace partecipano al dolore dei figli Dante e Silvia Vaula per la scomparsa della loro mamma

Esmeralda Bassi

— Moncalieri, 26 luglio 2004

È mancato

GEOMETRA

Antonio Ghignone

Lo annunciano la moglie Nuccia Altina, i figli Paola, Giacomo con Sara e Filippo; la suocera, sorella, parenti tutti. Funerali in Poirino 27 luglio ore 15,30 in parrocchia. Non fiori ma offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo».

— Poirino, 26 luglio 2004.

Commossi partecipiamo al tuo dolore. Monica Corrado Alessandro Carlotta Piergiorgio.

È mancata

Amelia Zanetta in Grillo

La piangono: il marito Virgilio e la figlia Fiide; i nipoti Daniele e Luca. Funerali in Lanzo Tor. martedì 27 luglio ore 16 in S. Croce.

— Lanzo Tor., 26 luglio 2004.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancato l'

Ing. Giuseppe Annovati

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Deda, i figli Marella e Maurizio, con le rispettive famiglie, i fratelli, i cugini Cassani, la famiglia Tonialo e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 28 corr. alle ore 9,30 nella Basilica di S. Maurizio in Pinerolo. Dopo la funzione la Salma proseguirà per il cimitero di Bra ove avverrà la cremazione. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 4 settembre alle ore 17 nella basilica S. Maurizio. Un ringraziamento particolare al dott. Mensa e dott. Spagnuolo e a tutto il reparto «Sterlizia» della Casa dell'Anziano per le amorevoli e professionali cure a lui prestate. Non fiori, eventuali [illegible] alla Casa dell'Anziano Stefano Fer. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 26 luglio 2004.

O.F. Manassero - Pra Pinerolo

Opy e Riccardo con Désirée, Caprice, Karin Chantal e Dano, Jonathan e Assunta e tutti i nipotini, si stringono affettuosamente [illegible] Giselda, Marella e Maurizio nel ricordo del grande amico BEPPE.

— Torino, 26 luglio 2004.

Beppina e Remo Uberti Bona e figli, Anna e Gigi Cassina e figli prendono part[illegible]re di Deda e famiglia.

I colleghi della Società Editrice Internazionale partecipano al dolore [illegible] Gianni, Giulia e familiari per l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Gal[illegible]

— Torino, 26 luglio 2004.

È mancato all'affetto dei suoi cari

G[illegible]ppe Anselmetti

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Angela e Giovanni, il genero Gianni, la nuora Margherita e la nipote Daniela. Funerali a Rocchetta Tanaro (At) il 28-7-04 ore 10,30

— Torino, 26 luglio 2004.

Lo studio Anselmetti e Maestri si unisce al dolore del dr. Anselmetti e della sua famiglia.

Il personale medico e paramedico della divisione di Oculistica dell'ospedale Maria Vittoria p[illegible] al dolore del dott. Giovanni Anselmetti per la perdita del padre GIU[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario [illegible]uciano Nano

Tristemente lo annunciano quanti gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 28 luglio ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente

— Torino, 26 luglio 2004.

O.F. La Provvidenza 011 485818

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Adriano Bonadero

di anni 84

Con dolore lo annunciano la moglie Carla, i figli Marco con Carla e Lorenzo, Elena [illegible] Giulio e Luca, Mariolina con Beppe e Andrea. Camera Ardente presso Clinica Pinna Pintor S. Rosario, martedì 27 luglio ore 18 in parrocchia. Funerali mercoledì 28 luglio ore 9,30 parrocchia Santa Maria Goretti. La Salma proseguirà per il cimitero di Santhià.

— Torino, 26 luglio 2004.

È mancato

Giovanni Romanetto

anziano Acquedotto

anni 72

L'annunciano la moglie Graziella, i figli Gianmario e Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 luglio, ore 9, parrocchia S [illegible] partendo da via Trento 11, alle ore 8,45

— Venaria R., 26 luglio 2004.

Oggi 26 luglio 2004 in Imperia è cristiana[illegible]nte andata a raggiungere suo marito Antonino la signora

Basilia Morabito ved. Ioppolo

di anni 93

Danno l'annuncio il figlio Giuseppe [illegible] nuora Giuseppina i nipoti Antonino e Marcella

— Imperia, 27 luglio 2004.

ANNIVERSARI

1996 — 2004

[illegible]io Milano

Ti ricordiamo sempre. Elio, Emanuela, Annalisa, Dario.

[illegible] — [illegible]

Alessandro Pelrani

perito agrario

Nel tuo ricordo. S. Messa oggi, [illegible] 8.30, Parrocchia S. Maria Goretti.

1997 — 28 LUGLIO — [illegible]

comm. Domenico Lisa

Presente e vicino sempre. Sarà ricordato nelle Ss. Messe mercoledì 28 luglio ore 8.15 Parrocchia Forno Canavese; ore 18 Parrocchia La Visitazione - Torino.

27 LUGLIO 1996

Renato Indemini

I tuoi bimbi.

— Cuneo, 27 luglio 2004.

2000 — 2004

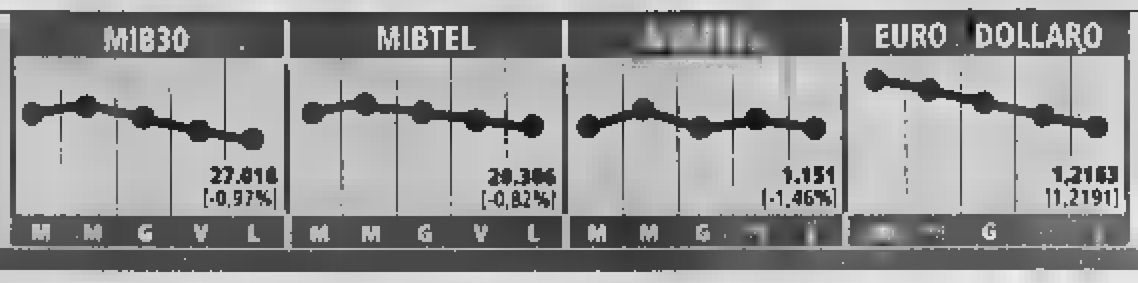
Gualtiero Regalia

Sempre con noi. Messa giovedì 29 luglio ore 9 parrocchia Divina Provvidenza.

ECONOMIA E FINANZA

La famiglia Coin apre [illegible]

I Coin aprono a nuovi soci. La Finanziaria Coin srl, che [illegible] capo ai diversi rami della famiglia veneta e [illegible] controlla la maggioranza del Gruppo Coin, «ha conferito mandato a Jp Morgan e Vitale & Associati al fine di esplorare le opportunità di valorizzazione della propria complessa partecipazione» nel Gruppo. La decisione - spiega una nota - è legata alle tante manifestazioni di interesse ricevute «da parte di primari fondi di private equity».



Energia, [illegible] fatturato [illegible]

Il cda [illegible] Energia, società controllata dalla Cir e di cui è [illegible] l'austriaca Verbund, ha chiuso i conti al 30 giugno conseguendo un fatturato consolidato di 465,8 milioni di euro (+18,9%), un margine operativo lordo a 23,5 milioni (+18,4%) ed un utile netto di 8,8 milioni contro i 2,4 dei primi sei mesi 2003. La posizione finanziaria [illegible] consolidata presenta un indebitamento sceso a 47,8 milioni di euro dagli 88,7 milioni di fine 2003.

BENE I CONTI DEL SECONDO TRIMESTRE: PIU' RICAVI, LA GESTIONE TORNA POSITIVA. LA BORSA APPREZZA: +2,3%. ESCLUSE ALTRE CESSIONI E NUOVI AUMENTI DI CAPITALE

Migliorano i conti Fiat, tempi più lunghi per l'auto

Primo cda con Montezemolo: pareggio operativo nel 2004, forte utile nel 2007

Paolo Baroni

TORINO

«Il piano [illegible] è solido, [illegible] la tempistica è irreale», parola del nuovo amministratore delegato Sergio Marchionne. Dunque si cambia: cambiano gli obiettivi finanziari del gruppo, ma resta confermato il pareggio operativo di quest'anno, e cambia l'organizzazione di Fiat Auto i cui bilanci al contrario delle altre attività del gruppo, soffrono ancora. «Bisogna lavorare di più - dice Marchionne - perché questo gruppo può dare di più». Verrà così superata l'attuale organizzazione per business unit e la squadra verrà rafforzata con nuovi [illegible] esperienza internazionale.

Il punto di partenza per il nuovo team che da nemmeno 60 giorni è salito sul ponte di comando del gruppo torinese (il presidente Luca Montezemolo, il vice John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne) sono i dati del secondo trimestre dell'anno approvati ieri mattina dal cda. Conti che segnano il ritorno all'utile operativo (18 milioni di euro contro i 100 di perdita 12 mesi prima) e che vedono salire il fatturato a quota 12,3 miliardi (+6%). Continua a faticare l'auto (-282 milioni, uno in più del 2003) controbilanciata però dal buon andamento di tutti gli altri settori, Iveco e Cnh innanzitutto.

OK DALLA BORSA. Tra gli esperti del settore, gli analisti e gli investitori, ieri c'era grande attesa per la «prima uscita» del nuovo vertice Fiat e per quello che avrebbero detto nel pomeriggio a Balocco Marchionne, ed i capi di Fiat Auto (Demel), Iveco (Monferino) e Cnh (Alapont). La Borsa ha mostrato di apprezzare le novità, di metodo e di sostanza, la franchezza dell'ad e soprattutto i nuovi obiettivi finanziari annunciati ieri. E in una giornata non brillante per Piazza Affari il titolo Fiat si è mantenuto per tutta la giornata in terreno positivo chiudendo a quota 6,46 euro, con un rialzo del 2,29% e scambi fortissimi.

[illegible] FINANZIARIA. Ieri Fiat ha ribadito di non avere alcuna necessità di reperire nuove risorse finanziarie. Così come [illegible] esiste n[illegible] intenzione o previsione di cedere altre attività. Del resto i dati al 31 giugno rivelano che Fiat dispone di una liquidità di poco inferiore ai 7 miliardi (+1,3 miliardi rispetto a marzo), un indebitamento lordo di 22.4 miliardi (+0,6) ed una posizione finanziaria netta negativa per 4,25 miliardi contro i 4,41 del trimestre precedente. Resta fermo l'obiettivo del pareggio operativo nel 2004, mentre il primo utile significativo (500 milioni [illegible] euro) è previsto per il 2006.

LAVORO DI SQUADRA. Pochi annunci, [illegible] lavoro: è questa la filosofia che muove Montezemolo e Marchionne. «Testa bassa e pedalare», si potrebbe dire. Si punta innanzitutto a creare un nuovo clima interno, una nuova mentalità, una nuova cultura del lavorare perseguendo obiettivi precisi. Fin dal primo momento Montezemolo a cercato di ricreare al Lingotto lo stesso clima che dall'inizio degli Anni 90 ad oggi ha permesso il rilancio in grande stile della Ferrari: spazio ai gi[illegible]ni anche a costo di rischiare, tanti investimenti e grande spirito di squadra.

NUOVI OBIETTIVI. Chiari i nuovi obiettivi che Fiat intende perseguire. Secondo le stime fornite ieri agli analisti il gruppo punta ad ottenere nel 2007 un risultato netto pari a 1,4-1,8 miliardi di euro. Accompagnato da un incremento medio annuo del fatturato del 6% ed una redditività media delle vendite del 5-6 per cento. Più lenti del previsto, invece i tempi [illegible] recupero dell'auto che continua a scontare una concorrenza agguerritissima: anche in questo caso lo slittamento è di un anno, dal pareggio indicato in precedenza per il 2005 [illegible] un risultato positivo netto che ora è atteso nel 2006. Lo stesso vale per le quote di mercato: in Italia dall'attuale 28% si arriverà al 30,5% nel 2007, mentre le vendite europee dovrebbero passare dal 7,2 all'8,2.

LA CURA PER L'AUTO. Dal punto di vista degli assetti industriali non ci sono novità: «Il grosso della ristrutturazione è già stato fatto e [illegible] previste altre riduzioni di personale in Italia», ha spiegato ieri Marchionne. Questo però ancora non basta. Secondo l'ad, infatti, l'attuale organizzazione di Fiat Auto è poco produttiva. La suddivisione delle attività in «business unit» separate (Fiat-Lancia, Alfa Romeo, Veicoli commerciali, ecc.) riduce «l'efficienza organizzativa [illegible] creando anche «confusione e concorrenza tra le marche». Dunque si cambia.

La nuova struttura di Fiat Auto, alla quale sta lavorando in particolare Demel, sarà costruita assolutamente ex-novo, molto «flat», [illegible] piatta, snella, con 20 manager che riporteranno direttamente all'amministratore delegato. Priorità alla valorizzazione dei marchi. Fiat, Alfa, Lancia, veicoli commerciali [illegible]no così separate e ognuna avrà un responsabile che si concentrerà esclusivamente sul singolo brand, sul suo posizionamento e sulla [illegible] commercializzazione. Tutte le altre funzioni (progettazione e design, produzione, approvvigionamenti, produzione cambi e motori, coordinamento rete vendita, qualità, servizi finanziari, ecc.) saranno assegnate ad altrettanti responsabili unici. Novità in arrivo anche a livello di gruppo dove viene costituito un c[illegible]tato strategico sottoguidato da Marchionne.

LE PROSPETTIVE. Fiat conta molto sul miglioramento della congiuntura in Europa [illegible] in Italia e sull'apporto dei nuovi modelli in fase di lancio (la [illegible]va Multipla, la Lancia Musa, le Alfa Crosswagon e Sportwagon Q4 e la nuova Panda 4X4). Da Cnh e Iveco ci si attende [illegible] conferma del buon andamento ed un ulteriore progresso. «Il gruppo nel suo insieme - è scritto nella nota diffusa [illegible] al termine del cda - continuerà anche nella seconda parte dell'anno a lavorare intensamente lungo la strada tracciata per ottenere sempre maggiori benefici in termini di riduzione dei costi e di recupero dei margini».



Il presidente della Fiat Luca Montezemolo al centro tra il vicepresidente John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne

LA TRIMESTRALE

Cnh e Iveco oltre le stime

Ecco in dettaglio i dati economici del secondo trimestre 2004 del Gruppo.

CONSOLIDATO
È stato di 12,3 miliardi di euro, in crescit[illegible] milioni di euro (11.634 nel 2003, +6%). All'aumento hanno contribuito, in particolare, Cnh (+10%), Iveco (+11%), Ferrari (+17%) e Teksid (+11%). Incrementati del 2,6% i ricavi di Fiat Auto. Il risultato operativo del gruppo è stato positivo per 18 milioni di euro, con un miglioramento di 118 milioni di euro (-100 nel secondo tri[illegible] 2003). Il progresso si deve soprattutto alla crescita di redditività di Cnh, Iveco, Magneti Marelli e Teksid. Il risultato netto è stato invece negativo per 457 milioni di euro, in peggioramento rispetto al secondo trimestre 2003, che aveva beneficiato delle plusvalenze derivanti dalla cessione di Toro Assicurazioni. Nel semestre il fatturato è salito del 6% a 23,5 miliardi di euro, il risultato operativo è negativo per 140 milioni di euro in calo del 70% rispetto ai -543 milioni del 2003. Il risultato consolidato netto è negativo per 669 milioni di euro, ma in progresso di 151 milioni rispetto al 2003.

FIAT AUTO
Ha conseguito nel trimestre un fatturato di 5,2 miliardi di euro, in lieve crescita (5,067 nel 2003, +2,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il risultato operativo di Fiat Auto ha registrato nel trimestre una perdita di 282 milioni di euro, un milione di euro in meno rispetto al 2003.

CNH
Il fatturato [illegible] di 2,89 miliardi di euro, in crescita di circa il 10% (2,566 nel 2003) nonostante l'effetto negativo del rafforzamento dell'euro sul dollaro. Il risultato operativo di CNH è stato pari a 174 milioni di euro (113 nel 2003, +54%). A determinare il progresso, nonostante un effetto-cambio negativo, hanno contribuito positivamente volumi e prezzi, che hanno bilanciato l'aumento del costo delle materie prime e dell'acciaio in particolare. Un andamento positivo oltre le previsioni.

IVECO
Il fatturato è stato di 2,4 miliardi (+11%). La crescita dei ricavi è stata essenzialmente determinata dai maggiori volumi. Il risultato operativo, meglio delle stime, è stato di 102 milioni di euro, in rilevante crescita rispetto ai 20 milioni dello stesso periodo 2003.

FERR[illegible]
Le due case hanno realizzato ricavi per 399 milioni, con un aumento del 17,4%. Al miglioramento hanno contribuito sia il marchio Ferrari, i cui volumi sono aumentati del 14% sia il marchio Maserati (+52%).

ALTRI SETTORI
Teksid ha incrementato il fatturato (242 milioni di euro) dell'11%, mentre il risultato operativo, che è stato di 10 milioni, è in aumento di 6 milioni. Magneti Marelli ha realizzato un f[illegible] di 1,1 miliardi, in miglioramento di circa 280 milioni di euro, mentre il risultato operativo, che è stato di 29 milioni migliora di 16. Comau ha realizzato un fatturato di 424 milioni (-27%) e un risultato operativo positivo di otto milioni (anche se in flessione di 11 milioni rispetto al secondo trimestre 2003), mentre Business Solutions e Itedi hanno realizzato un risultato operativo rispettivamente di 9 e 7 milioni, in miglioramento rispetto al 2003.

A BALOCCO L'INCONTRO TRA L'AD DEL LINGOTTO E OLTRE 200 ANALISTI

Marchionne: lavorare sodo su struttura e rete commerciale

Addio alle business unit, organizzazione più snella e valorizzazione dei marchi. «Non ci saranno altri rinvii nel put con General Motors»

Federico Monga

inviato a BALOCCO (Vercelli)

Due mesi pancia a terra per fotografare vizi e virtù del gruppo Fiat. L'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne si è presentato all'appuntamento con gli analisti finanziari, nell'insolita cornice del Centro ricerche di Balocco, con un obiettivo di fondo: «Spiegare con estrema franchezza quello che ha funzionato e quello che invece va corretto nel piano di rilancio del Lingotto». Chi, in questi ultimi due mesi, ha lavorato fianco a fianco con il manager italocanadese racconta di 14-16 ore di lavoro al giorno, interrotte dal tempo di un panino a metà giornata e trascorse a studiare carte, a spulciare numeri, a verificare l'attendibilità delle stime. Ne è uscito un quadro [illegible] fronzoli. Il faldone di presentazione dei dati è denso di numeri e tabelle ma molto schematico nei contenuti. Due colonne, come in un bilancio, su quello che è stato e su quello che sarà.

Si parte dai motivi che hanno consigliato di spostare in avanti i tempi del piano. [illegible] la colpa «a previsioni troppo ottimistiche» che «hanno influito negativamente [illegible] che sulla tempistica degli investimenti» è fondamentale [illegible] basta. Ci sono ragioni di organizzazione. E il dente che duole è sempre quello dell'auto. «La struttura di comando - ha spiegato Marchionne di fronte a una platea di oltre 200 analisti di Borsa - è troppo pesante, non consente di prendere decisioni in tempi rapidi come invece necessita Fiat in questo particolare momento». Ecco che dalle business unit, [illegible] complicata ed elefantiaca gerarchia di prima si passa ad un'organizzazione orizzontale. Si potrebbe dire uno schema di gioco che mette al centro, come vuole il presidente Luca Montezemolo, la squadra. Ci sarà allora un responsabile per ogni marchio: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, veicoli pesanti e servizi post vendita. [illegible] sarà poi un [illegible] per ogni segmento di mercato e meglio per ogni piattaforma in modo da razionalizzare ancora i costi. Prima ogni unità di business aveva una struttura [illegible] per il design, [illegible] la produzione, per il marketing e via dicendo. Adesso tutte le funzioni caratteristiche saranno centralizzate e lavoreranno per tutti. I vantaggi? «Razionalizzazione, velocità di esecuzione e una maggior identifica[illegible] dei marchi». Cambia lo schema e cambieranno anche alcuni uomini della squadra. Un mix [illegible] acquisti dall'esterno e promozioni interne [illegible] un occhio di riguardo per le generazioni più giovani. Per settembre tutte le caselle dovrebbero essere completate. I responsabili di marchio e di segmento dovranno rispondere anche dei risultati economici. I responsabili delle varie funzioni invece saranno valutati in base a standard di efficienza prestabiliti.

A livello di gruppo nasce inoltre [illegible] di gestione dove si affrontano progetti e si verifica la realizzazione degli obiettivi nel breve termine. Anche di settimana in settimana. Vi faranno parte, oltre a Marchionne, gli amministratori delegati di tutte le società operanti nel [illegible] business dell'automotive, il Cfo Raffaele Gubitosi e uno scarno gruppo di dirigenti di prima fascia.

Passiamo ai prodotti. L'ad di Fiat Auto Herbert Demel si è detto soddisfatto dei risultati ottenuti dai nuovi modelli, «in linea con le attese». La tendenza continua ad essere positiva e «arriverà un altro notevole miglioramento nella seconda metà del 2004, quando [illegible] positiva anche la generazione di cassa». C'è «ancora molto da lavorare» invece sulla rete commerciale. Per migliorare i punti di vendita e ampliarne il numero saranno investiti 160 milioni di euro all'anno. «In questi primi sei mesi del 2004 - ha spiegato Demel - abbiamo già coperto molte [illegible] geografiche in cui eravamo deboli ma il gap con i nostri concorrenti, soprattutto in Francia e Germania, resta da colmare». Sui conti delle quattroruote hanno pesato «anche i bassi margini garantiti dai vecchi modelli della scuderia». Entro la fine del prossimo anno le previsioni di Demel assicurano «un'età [illegible] dei prodotti Fiat in linea con i maggiori concorrenti europei e mondiali».

I vertici della Fiat hanno indicato [illegible] elementi [illegible] cui lavorare «sodo» anche ai servizi finanziari, dove i concorrenti hanno buoni [illegible] di guadagno, e poi [illegible] segmento C che non soddisfa e la Powertrain. «L'alleanza industriale [illegible] General Motors - ha detto Marchionne - continuerà e ha già dato ottimi risultati ma la joint venture nei cambi e nei motori non ha ancora raggiunto l'efficienza prevista». Nei rapporti con [illegible] Detroit resta infine da [illegible] sorte del contratto put. Marchionne ieri ha ripetuto più volte che «non ci [illegible] ragioni per [illegible] ad un altro rinvio del contratto». «Per la Fiat - ha spiegato l'ad - si tratta di un asset e come tutte le altre attività puntiamo a massimizzarle». Si torna dunque alla prima formula, con la possibilità, sempre aperta, di discutere [illegible] monetizzazione dell'intesa. «Dal 24 gennaio 2004 e fino al 24 luglio del 2009 - ha precisato il top manager - Fiat potrà esercitare il put, ma questo non vuol dire - ha subito precisato - che lo utilizzeremo». La Fiat, come prevede il contratto, considera il diritto di vendere il settore auto a Gm «uno strumento di valore che può utilizzare a sua discrezione se e quando [illegible] necessario». Infine il convertendo: «Al momento nessuna banca ha chiesto di negoziare la scadenza. In ogni caso, qualsiasi cosa Fiat deciderà di fare avrà una copertura adeguata. I contenuti non perderanno la qualità: se qualcosa nasce equity resterà equity».

I CONTI TRIMESTRALI — Cifre in [illegible] di euro

IL GRUPPO FIAT

Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2004: **4.410**

al 30 giugno 2004: **[illegible]**

Liquidità al 30 giugno 2004: **6.900**

	[illegible]	[illegible]	aprile-giugno
Fatturato	12.460	11.634	[illegible]
Risultato operativo	-25	-100	[illegible]
Risultato netto	-38	-63	-457

FIAT AUTO

Unità vendute II° trimestre 2004: **+2,0%**

Fatturato	5.221	5.067	5.197
Risultato operativo	-234	-281	-282

OLTRE 3 MILIARDI [illegible] DOLLARI, SARÀ LA PIÙ GRANDE [illegible] TUTTI I TEMPI

In arrivo al Nasdaq la mega-Ipo [illegible] Google

Fissata tra 108-135 dollari (contro i 75-132 previsti) la forchetta del prezzo dei 24 milioni di titoli che verranno quotati in agosto attraverso un'insolita asta pubblica via Web, fax o telefono

Anna Masera

NEW YORK

[illegible]' «Goog», il nomignolo usato dai websurfer per indicare il motore di ricerca [illegible] Internet più usato al mondo, la sigla che Google ha scelto per quotarsi [illegible] Nasdaq e sfidare in Borsa le aziende rivali Yahoo! e Microsoft. E a poco meno di tre mesi dall'annuncio di collocamento, previsto attraverso un'insolita asta pubblica - detta all'olandese - via Internet, fax o telefono in data [illegible] da stabilire [illegible] il mese di agosto, i fondatori trentenni Larry Page e Sergey Brin ieri hanno anche annunciato il «price-range», ovvero la forchetta di prezzo della quotazione: tra i [illegible] e i 135 dollari per azione. Come promesso, continuano a se[illegible] una via non usuale: evitando [illegible] formalizzare le prime vendite a clienti privilegiati (banche, grandi gruppi), hanno comunicato la forbice alla Sec solo in modo informale.

[illegible] valore così alto rischia di alienare gli investitori» [illegible] perplesso David Menlow, presidente [illegible] [illegible] ricerche Ipofinancial.com. «Cioè se il prez[illegible] è di 125 dollari per azione e voglio comprare 100 azioni, devo staccare un asse[illegible] da 12.500 dollari: una soglia psicologicamente scoraggiante per l'investitore medio». Ma, sostengono gli analisti a Wall Street, forse è proprio ciò che vogliono Page e Brin: allontanare gli speculatori che sperano di arricchirsi [illegible] [illegible] giorno. Proprio ieri [illegible] *Financial Times* auspicava cautela per evitare un'altra bolla come quella [illegible] '99, prima del crollo della Net Economy. In effetti, quella della società californiana (lo spettro di prezzo proietta una capitalizzazione di mercato tra i 29 e i 36 miliardi di dollari) potrebbe diventare la più grande offerta pubblica iniziale (Ipo) Internet di tutti i tempi.

La fascia di prezzo supera quella di 75-132 dollari stimata in precedenza dagli analisti. [illegible] Google ha messo [illegible]ul piatto 24,6 milioni di titoli, il 9 per cento delle azioni della società, e dall'Ipo dovrebbe raccogliere almeno 3,3 miliardi di dollari: ben al di sopra dei 2,7 miliardi di dollari indicati alla Sec lo scorso aprile. Infatti se il prezzo [illegible] titolo si stabilizzerà al centro della forchetta, Google porterà a casa 2,99 miliardi di dollari, [illegible] la cifra potrebbe salire fino a 3,8 miliardi di dollari: 1,1 [illegible] più rispetto a quanto previsto.

[illegible]age e Brin, passati in soli sei anni dall'Università [illegible] Stanford al dominio del Web, nonostante il collocamento allargato manterranno saldamente il controllo [illegible] Internet company, con 38,5 milio[illegible] di azioni [illegible] 15,6%), [illegible] l'amministratore delegato Eric Schmidt deterrà 14,7 milioni di azioni (il 6%).

Volano, intanto, i conti della società, [illegible] sempre [illegible] [illegible] annunciato utili semestrali pari a 143 milioni di dollari e ricavi pari a 1,35 miliardi di dollari, contro i [illegible] milioni di dollari in profitti e i 559,8 milioni di dollari nel medesimo periodo dello scorso anno.

Ma sullo sfondo di questi numeri da capogiro, arriva qualche preoccupazione: l'ultima è che su Google rischia di abbattersi una sgradevole querelle legata a una possibile discriminazione sul lavoro (l'ex direttore delle operazioni, Brian Reid, [illegible] anni, ha presentato un'azione legale per discriminazione, accusando i vertici di averlo licenziato perchè non inserito in una cultura societaria che esalta [illegible] gioventù e l'energia»). Mentre proprio ieri il motore di ricerca per un'ora intera non ha funzionato per un attacco hacker e i websurfer di tutto il mondo si sono chiesti se le Ipo facciano male al Web.

[illegible]

Cinque anni di proroga per l'accordo Pagobancomat sono stati [illegible] dalla Banca d'Italia il primo luglio: l'accordo, realizzato da Abi Cogeban, associazione d'imprese coordinata dall'Associazione bancaria, avrà durata sino a metà 2009 ed è in deroga alle leggi antitrust. Con Pagobancomat, infatti, è Cogeban a fissare un solo prezzo per la commissione sulle transazioni fatte tramite Bancomat per gli acquisti al dettaglio. Soddisfatto il commento dell'Abi: «È stata smontata la tesi di un cartello tra le banche che era stata mossa da più parti negli [illegible] [illegible]

L'INTESA SIGLATA IERI A LONDRA, POLLICE VERSO DALLA BORSA



Il presidente del Santander Botín (primo a sinistra) assieme al numero uno di Abbey National. Lugman

Via a Santander-Abbey [illegible] gigante europeo

[illegible]

Poco più di 8 miliardi di sterline: questo il valore della proposta di acquisto del [illegible] dell'inglese Abbey National [illegible] parte [illegible] banco Santander, approvata ieri [illegible] due [illegible]sigli di amministrazione. È la più grande operazione di concentrazione ban[illegible] tra uno stato e l'altro dell'Unione europea: impegnerà 8,3 miliardi di sterline, all'incirca 15,2 miliardi di dollari, e renderà [illegible] Santander la decima banca al mondo per capitalizzazione. Come ha spiegato il presidente del Santander Emilio Botín agli analisti a Londra, l'acquisto avverrà con uno scambio di [illegible] per [illegible] azione Abbey ci sarà in cambio una del banco Santander con una maggiorazione in contanti pari a 31 pence per azione. In base alla chiusura di venerdì gli azionisti della Abbey guadagnano quindi poco più del 13% rispetto [illegible] quotazioni medie degli ultimi venti giorni.

Sotto il controllo di Botín entra così la seconda banca specializzata nei mutui nel [illegible] mercato inglese: la Abbey ha l'11% di [illegible] mercato che nel Regno Unito, vale 1.370 miliardi di dollari. Continua quindi il rafforzamento del Santander nel settore del credito al consumo per controbilancia[illegible] i profitti in calo in America Latina, continente nel quale Botín ha già inviato oltre 17 miliardi di dollari in acquisizioni [illegible] investimenti.

«La Abbey ci dà una eccellente piattaforma di entrata nel [illegible] britannico - ha detto il direttore generale [illegible] Santander Alfredo Saenz - nel quale i profitti sono all'incirca tre volte quelli del mercato francese [illegible] sette volte quelli del mercato tedesco». L'acquisto di Abbey dovrebbe far crescere i dividendi a partire dal 2[illegible]. Dopo l'annuncio dell'approvazione dei due cda dell'offerta di acquisto della Abbey da parte del Santander [illegible] arrivato anche il rating di Fitch che ha attribuito sia al Santander che alla Abbey un rating [illegible] lungo termine «AA-» con outlook stabile.

Il [illegible]to [illegible] penalizzato la fusione: Santander ha segnato un calo [illegible] 2,26%, dopo [illegible] sospensione nel mattino. Abbey è scesa del [illegible]. [r. e. s.]

[illegible] CHIEDE LUMI SUL ROAMING INGLESE

Corre il telefonino Conti favorevoli per Tim [illegible] Vodafone

Il telefonino non conosce crisi: ieri i due maggiori gestori italiani, Tim e Vodafone, hanno diffuso i dati degli ultimi mesi, favorevoli per entrambi. Le Borse però non si sono entusiasmate, perché avevano già scontati i risultati, e gli operatori sono passati all'incasso: le azioni Tim a Milano ha perso l'1,5% e le Vodafone a Londra l'1,9%

La semestrale [illegible] Tim [illegible] che la branca cellulare di Telecom ha avuto un risultato operativo pari a 1,9 miliardi [illegible] euro (+7,7% rispetto alla prima metà del 2003) con un'inciden[illegible] sui ricavi del 32%. I ricavi preliminari consolidati [illegible] stati in crescita dell'11,2% a 6,1 miliardi. Il margine operativo lordo [illegible] [illegible] 2,9 miliardi (anche qui c'è una crescita dell'11,2%) [illegible] un'incidenza sui ricavi pari al 47,4%. Resta importante l'apporto dell'area internazionale con ricavi per 1,3 miliardi di euro, in crescita del 29,8%. In Brasile, in particolare, gli [illegible] hanno raggiunto gli 800 milioni di euro (+47,1% che salgono a +49,7% a parità di cambio).

Per quanto riguarda Vodafone Italia, i suoi clienti [illegible] saliti a fine giugno a 21 milioni e 404 mila (cioè 267 mila in più del 31 marzo). La trimestrale approvata [illegible] cda dice che l'incidenza dei ricavi da Sms e trasmissione dati sui ricavi da servizi a giugno 2004 [illegible] stata pari, sui dodici mesi, al 13,5% e che i clienti [illegible] Vodafone Live hanno raggiunto quota 1.286.000. Il risultato positivo, sottolinea Vodafone, «è frutto di un trimestre caratterizzato dalle p[illegible] commerciali del periodo estivo, dalla crescita [illegible] clienti Vodafone Live e della Connect Card Umts e dal costante incremento dell'utilizzo dei servizi via Sms, grazie anche alla promozione Summer Card».

Questi per quanto concerne Vodafone in Italia. Nel mondo, il gruppo con 3,1 milioni di nuovi abbonati è [illegible] a un totale di 139,2 milioni. Note positive da tutti i Paesi tranne che [illegible] Giappone dove i ricavi p[illegible] cliente [illegible] in lieve flessione. A livello globale la società [illegible] ribadito i suoi obiettivi per l'intero esercizio [illegible] «un clima competitivo più forte».

[illegible] notizie [illegible] riflessi sull'Italia, se non perché ha per protagonista il commissario [illegible]ti, è la richie[illegible] [illegible] informazioni da parte della Commissione Ue agli operatori britannici Vodafone e O2 sui prezzi del roaming internazionale. Monti, che a ottobre cederà il posto a Buttiglione, intende esercita fino all'ultimo quel ruolo [illegible] guardiano della concorrenza per cui [illegible] [illegible] fatto apprezzare (e in certi casi anche temere) in Europa e nel resto del globo. [lui. gra.]

VIA LIBERA AL PIANO BONDI. NEL PRIMO SEMESTRE CALA IL FATTURATO MA AUMENTA LA REDDITIVITA'



Migliorano nel secondo trimestre del 2004 i conti del gruppo Parmalat

Parmalat: per 15 anni il 50% degli utili ai soci

MILA[illegible]

La metà degli utili assicurati agli azionisti, sotto forma di dividendi, per i prossimi quindici anni. Il governo e il commissario straordinario Enrico Bondi cercano di addolcire la pillola per i creditori trasformati loro malgrado in azionisti [illegible] nuova Parmalat. E il gruppo presenta intanto i dati d[illegible] primo trimestre 2004: cala il fatturato, anche per le difficoltà di alcune società straniere messe in procedura di liquidazione, ma migliora la redditività.

I tantissimi obbligazionisti del gruppo di Collecchio che protestano perché giudicano troppo basso il tasso di c[illegible]ne dei loro certificati in nuove azioni, potranno contare su questo impegno e [illegible] possibilità che [illegible] utili arrivino [illegible] che ingenti poste straordinarie. Tra gli utili distribuibili la nuova proposta di concordato annovera infatti anche «eventuali proventi derivanti da azioni revocatorie e risarcitorie» e i proventi di eventuali transazioni. E' un capitolo tutt'altro che secondario, quello delle revocatorie e del loro possibile beneficio economico per la nuova Parmalat, ma dai contorni tutt'ora indistinti. Bondi ha fatto sapere che assieme ai suoi uomini sta studiando i profili di [illegible] operazioni nelle quali banche e consulenti vari potrebbero aver «coperto» l'attività fraudolenta di Tanzi e soci, ottenendo in cambio commissioni maggiorate e altri vantaggi economici. A facilitare il lavoro di Bondi contribuirà probabil[illegible] anche la consulenza del perito dei pm di Milano, depositata la settimana scorsa, nella quale si sostiene che molti istituti di credito non potevano essere all'oscuro di quello che accadeva nelle finanze di Parmalat.

[illegible] programma [illegible] ristrutturazione del gruppo e la proposta [illegible] concordato, emendati dopo le osservazioni dei ministri delle Attività produttive e dell'Agricoltura e i commenti dei creditori sono stati resi noti ieri dalla società. Oltre alla percentuale di dividendo rispetto agli utili - [illegible] dovessero andare male e l'utile fosse inferiore all'1% del capitale sociale la sua distribuzione slitterebbe invece all'esercizio successivo - fissa anche l'aumento del [illegible] massimo di warrant - da 500 a 650 - che ciascun creditore potrà avere [illegible] alle azioni e introduce alcune novità nella governance della [illegible] Parmalat. In particolare, fino a quando i creditori non [illegible] la maggioranza assoluta della società - [illegible] fino a quando la Fondazione Creditori Parmalat non abbia distribuito il 50,1% [illegible] - il consiglio d'amministrazione della società sarà ridottissimo: tre membri, compreso il presidente che assommerà tutti i poteri. Con l'arrivo dei creditori alla maggioranza, invece, verrà convocata una nuova assemblea che eleggerà un consiglio di almeno sette membri, di cui tre indipendenti. Accanto all'amministratore delegato [illegible] sarà poi [illegible] comitato composto in maggioranza da consiglieri indipendenti, che fungerà da consulente per tutti gli eventuali contenziosi che possano derivare dall'eventuale insol[illegible] delle società del gruppo Parmalat.

Sul fronte finanziario, intanto, Bondi comunica anche i dati del secondo trimestre 2004, nel quale il fatturato scende a 1.152,5 milioni di euro contro 1.414,6 milioni [illegible] anno prima e cala anche il margine operativo lordo, a 43,7 milioni dai 46,3 dello stesso periodo del 2003. [illegible] complesso [illegible] primo semestre, comunque, il margine operativo lordo è di 79,4 milioni di euro rispetto ai 73,6 milioni del 2003 mentre i ricavi [illegible] a 2.375 milioni, contro i 2.689 milioni dello stesso periodo di un [illegible] prima. Stabile la posizione finanziaria netta, [illegible] indebi[illegible] finanziario al 30 giugno pari a 13.823 milioni di euro, rispetto ai 13.530 milioni al 31 dicembre 2003.

Le attività strategiche d[illegible] gruppo - latte e succhi di frutta e i marchi forti nei prodotti [illegible]ri - vedono ricavi in calo a 1.764,8 milioni, rispetto ai 1.820,3 dell'anno precedente, mentre il margine operativo lordo sale da 115,4 mili[illegible]a 124,6 milioni. Le attività «no core», quelle cioè costituite dai Paesi e dalle attività considerate non strategiche e che saranno ogget[illegible] cessione, vedono ricavi in calo da 432,2 milioni a 308,4 milioni, il margine operativo lordo nel semestre è negativo per 12,5 milioni (in [illegible] per 27,6 milioni nel primo semestre 2003). Le attività in procedura speciale, infine, vedono ricavi in calo a 282,1 milioni (436,8 milio[illegible] nel 2003), mentre il mol è negativo per 32,7 milioni (-14,2 [illegible] nel 2003). [f.man.]

GRUPPO ORLANDO

La Smi migliora e torna all'utile lordo

FIRENZE. La big della metallurgia Smi archivia il primo semestre 2004 con un utile ante imposte di 3 milioni di euro (nel pari periodo 2003 era invece stata registrata una perdita di 27 milioni di euro). Lo ha comunicato in una nota la società, il cui cda si è riunito ieri a Firenze, sotto la presidenza di Salvatore Orlando, per esaminare i dati preliminari della gestione del gruppo nel primo semestre 2004 e lo stato di realizzazione del piano pluriennale 2004-2007. Da segnalare anche il risultato consolidato della gestione ordinaria, passato da una perdita di 14,4 milioni di euro ad un utile di oltre 6 milioni di euro. «I risultati - informa la nota - sono migliori anche degli obiettivi del piano e le previsioni per i mesi successivi confermano l'ulteriore miglioramento della redditività». «Se nei prossimi mesi - continua la nota - si confermerà la graduale ripresa congiunturale in atto, l'obiettivo economico del Piano per il 2004, di sostanziale pareggio a livello di risultato netto della gestione ordinaria, potrebbe essere superato».

LA GIUNTA LO HA INDICATO CON UN LARGO CONSENSO, SCONFITTO TRIPI

Confindustria Roma sceglie Abete

Il numero uno della Bnl subentra a Valori



Luigi Abete

Andrea di Robilant

ROMA

Luigi Abete, che guidò la Confindustria nei primi Anni Novanta ed è oggi il presidente della Banca nazionale [illegible] lavoro, sarà il successore [illegible] Giancarlo Elia Valori alla presidenza dell'Unione industriali di Roma.

A designare Abete, 57 anni, sono [illegible] novanta imprenditori che compongono la giunta dell'Unione industriali di Roma. Il presidente [illegible] pectore ha ottenuto [illegible] voti mentre il suo concorrente Alberto Tripi ne ha ottenuti 23 (gli assenti sarebbero stati 14-15). L'elezione formale avverrà all'assemblea di ottobre, quando l'Unione festeggerà i [illegible] sessant'anni.

Elia Valori si è congratulato con il suo [illegible] definendolo «un [illegible]tentico protagonista [illegible] associativa del sistema confindustriale» e ricordando che proprio Abete «è l'uomo che per primo riempì di contenuto un vocabolo che è diventato storico: la concertazione».

Abete, che [illegible] ricevuto per telefo[illegible] le congratulazioni del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] sottolineato ieri di [illegible] molto affezionato ad una politica di concertazione: «Si tratta [illegible] un metodo, ma soprattutto [illegible] una cultura che si misura nei risultati. Ci muoveremo nei limiti della collaborazione e della competi[illegible] e vitando conflittualità e consociazionismo». Valorizzare il patrimonio culturale della città, [illegible] turismo e le medie imprese innovative costituirà la linea guida di Abete, secondo cui «il futuro dovrà [illegible] un po' Florida un po' Calif[illegible]

[illegible] l'elezione di Abete alla guida degli imprenditori romani per il prossimo quadriennio è stata contrastata da una minoranza. E' la prima volta che due candidati arrivano ad [illegible] votazione finale aperta. [illegible] sebbene [illegible] margine di vittoria di Abete sia [illegible] cospicuo (trenta voti [illegible] più rispetto a Tripi), l'esito del [illegible] ha del tutto cancellato le perplessità di molti imprenditori per la s[illegible] di un presidente che proviene dal settore della finanza.

A cominciare da quelle dello stes[illegible] Tripi, lo sconfitto. Il re del call center e proprietario del gruppo Cos ha constatato che l'elezione di Abete «dimostra come la [illegible] imprenditoriale, o per lo meno i suoi rappresentanti in giunta, vedono la partecipazione del mondo finanziario come [illegible] dallo sviluppo delle proprie imprese. Ma ci dobbiamo rimettere alla base associative. Speriamo che Abete faccia in maniera [illegible] siano i veri imprenditori a rappresentare l'Unione industrali di Roma».

Abete, da parte sua, ha negato con fermezza che la sua doppia veste di imprenditore e presidente della Banca nazionale del lavoro rappresenti un conflitto d'interesse ed ha respinto ogni cri[illegible] al riguardo: «Mi meraviglio della meraviglia, è ovvio [illegible] la mia esperienza nella Bnl venga considerata una opportunità e non un problema. [illegible]che, industrie e servizi sono tutte imprese, soltanto di tipo diverso».

Il sindaco di Roma Walter Veltroni si è detto «molto contento» per la scelta di Abete, anche «per il legame profondo che ha con la città». Auguri e felicitazioni [illegible] venuti [illegible]che [illegible] presidente della Provincia di [illegible] Enrico Gasbarra. Più [illegible] Francesco Storace, governatore [illegible] Lazio: «Io e Abete [illegible] voteremo mai nella stessa direzione, ma è un soggetto capace [illegible] pensare [illegible] la propria testa. Un uomo che potrà far bene al territorio. Gli faccio i miei auguri con lo stesso spirito con cui li avrei fatti ad Alberto Tripi, il suo competitore».

Il neo presidente punta a valorizzare il patrimonio culturale della città, il turismo e le medie imprese innovative: saremo un po' Florida e un po' California

[illegible]

«No allo smembramento Alitalia»

I lavoratori dell'Atitech di Napoli (controllata di Alitalia nel settore della manutenzione) hanno dato mandato ai sindacati di mettere in campo «immediate e continuative forme di lotta [illegible] a coinvolgere l'intero settore del trasporto [illegible] se Alitalia [illegible] dovesse recedere [illegible] posizioni p[illegible] a [illegible] stampa» in relazione [illegible] «smembramento e la svendita di settori e aziende [illegible] Gruppo». Il documento dei dipendenti [illegible] Atitech prosegue: «[illegible] strategia aziendale di risanare [illegible] compagnia [illegible] bandiera attraverso il preannunciato smembramento e la svendita di settori e aziende del Gruppo rappresenta un'assurda e sbagliata logica industriale e pertanto deve essere respinta con fermezza e determinazione. Deve essere invece mantenuta l'unicità dell'azienda con un controllo [illegible] pacchetto azionario ed il ricorso ad una [illegible] e consistente ricapitalizzazione». Secondo i lavoratori della controllata della Compagnia di bandiera «l'unicità del Gruppo Alitalia deve rappresentare elemento [illegible] di qualsiasi ipotesi di accordo», pertanto ribadiscono «la netta contrarietà a qualsiasi richiesta di esternalizzazioni e di svendita riguardanti [illegible] e aziende del gruppo». Le aziende ed i settori che compongono il gruppo Alitalia, [illegible] a quanto [illegible] dal management, devono [illegible] sviluppati e val[illegible]ti in quanto rappresentano il valore aggiunto delle attività [illegible] Alitalia, indispensabili [illegible]che per fronteggiare eventuali congiunture negative del trasporto aereo sia nazionale che internazionale».

IL PUNTO SUI MERCATI

Al listino più ombre che luci

GIORNATA negativa per Piazza Affari, a cui non è bastato il rialzo di Fiat per rilanciare un mercato asfittico e prevacanziero. Il Mibtel ha ceduto lo 0,82%, il Mib30 lo 0,97% e il Numtel l'1,46%. La linea del neo ad, Sergio Marchionne, premia Fiat, il cui titolo è salito del 2,29% (2,35% la versione privilegio e 2,80% quella risparmio), bene anche Ifi (+1,29%) ed Ifil (+0,48%), la cui versione di risparmio sale addirittura del 2,15%. Panorama in chiaroscuro per bancari e assicurativi: Capitalia ha ceduto l' 1,39%, Bnl l' 1,03%, Intesa lo 0,72%. Monte Paschi l' 1,02%. In controtendenza Antonveneta (+1,25%) sulle buone attese per i conti. Tra le assicurazioni, brutta giornata per Generali (-0,69%), Ras (-0,76%), Fondiaria-Sai (-0,84%) Nel settore media e tlc ancora in difficoltà Rcs (-2,66%), non è andata bene neppure a Mediaset (-1,37%) così come all' Espresso (-1,25%). Nella telefonia, Tim dopo i conti ha lasciato sul terreno l' 1,52%, Telecom lo 0,45%, Ti Media (-1,52%). Ancora nel gruppo Tronchetti Provera, ha ceduto qualcosa anche Pirelli (-0,32%). Sempre in ambito Tlc, Stm ha lasciato sul terreno l' 1,12%, la controllante Finmeccanica lo 0,68%. Anche il comparto energetico non ha retto: Eni ha chiuso in calo dell' 1,36%, Edison ha ceduto lo 0,43%, giù anche Enel (-1,80%), mentre ha chiuso sostanzialmente invariata Snam Rete Gas (+0,08%) Negativa Alitalia (-0,76%), positiva Autostrade (+0,13%), negative It Holding (-1,04%) che ha bond in prossima scadenza, calma Mediobanca (-0,21%). Sul Nuovo Mercato, cede [illegible] terreno Tiscali (-23,03%), capitombolo di Nts (-9,16%), tiene e.Biscom (-0,76%).

Amsterdam (Aex) 320,72 (-1,22); Bruxelles (Bel 20) 2406.23 (-0.34); Francoforte (Dax Xetra) 3752.59 (-1.18); Hong Kong (Hang Seng) 12319.83 (-0.27); Londra (Ftse 100) 4287.00 (-0.91); Madrid (Ibex 35) 7740.90 (-1.37); Parigi (Cac 40) 3532.61 (-0.97); Sydney (All-Ord) 3495.60 (0.00); Tokio (Nikkei) 11159.55 (-0.25); Zurigo (Smi) 5444.00 (-0.69); New York (Dow Jones) 9961.92 (0.00); Nasdaq 1839.02 (-0.54).

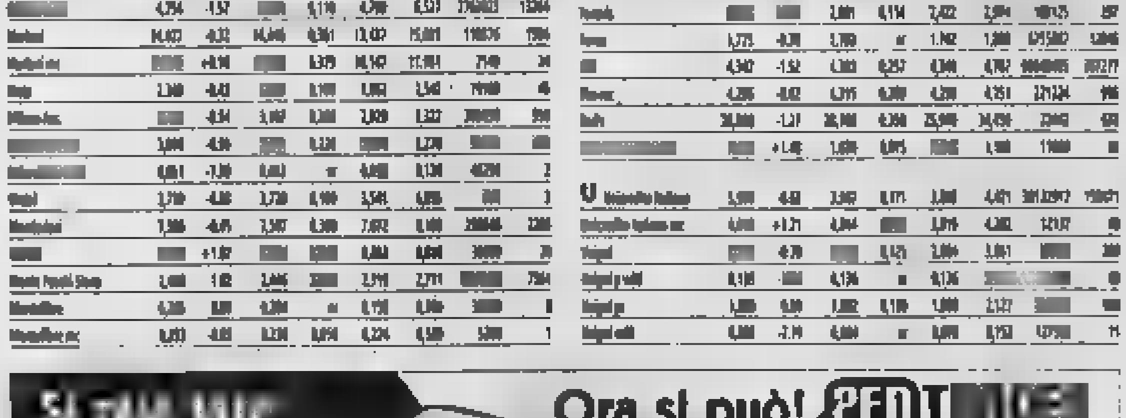
Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

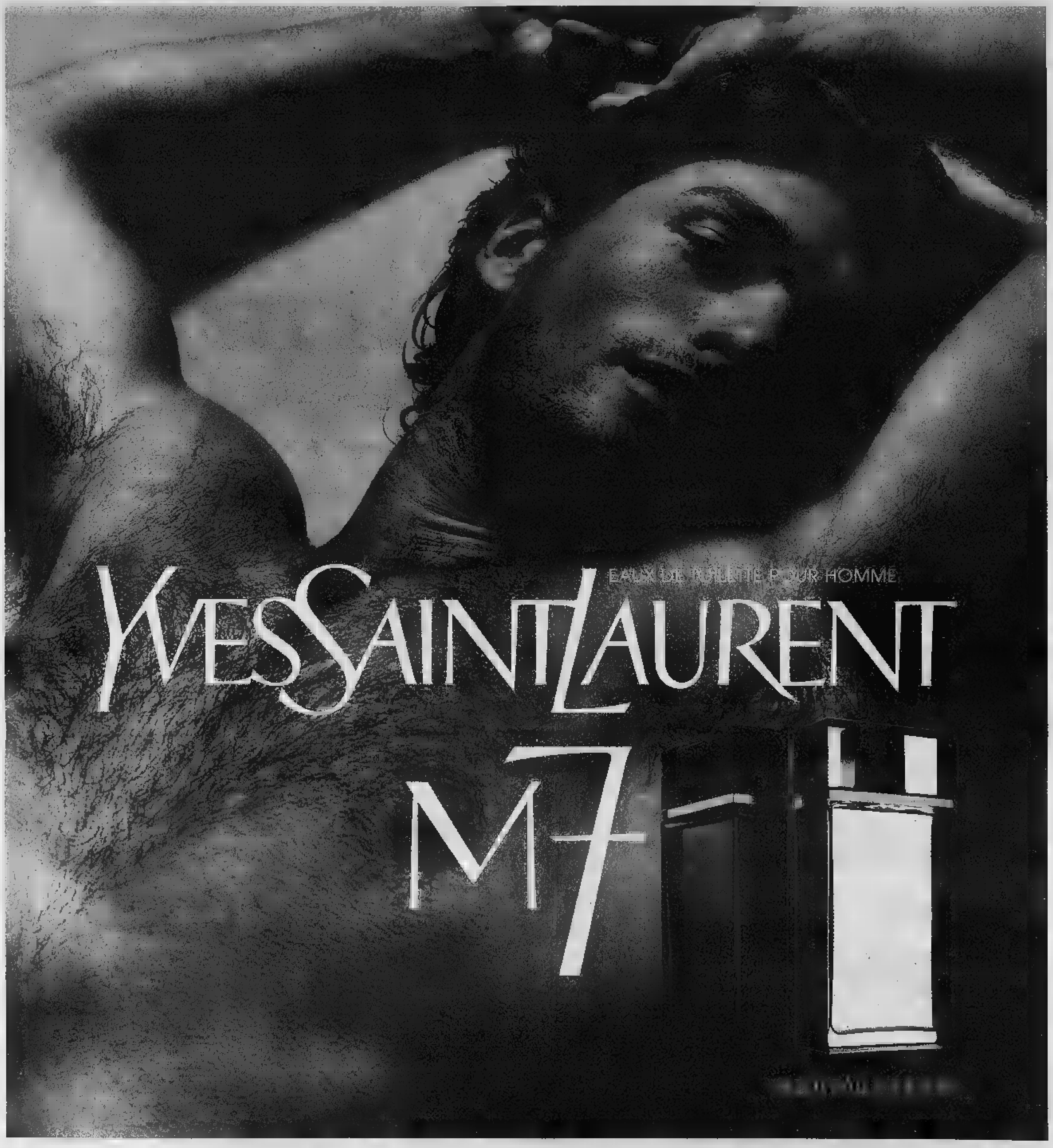
Periodo	[illegible]	[illegible]
1 sett	[illegible]	2,1000
1 mese	2,0790	2,1070
2 mesi	2,1050	2,1001
3 mesi	2,1170	2,1464
4 mesi	2,1300	2,1676
5 mesi	2,1610	2,1910
6 mesi	2,2020	2,2325
7 mesi	2,2210	2,2510
8 mesi	2,2450	2,2761
9 mesi	2,2750	2,3000
10 mesi	2,3110	2,3431
11 mesi	2,3420	2,3745
12 mesi	2,3820	2,4150

	[illegible]
Sterlina (v.c.)	72,100 - 76,500
Sterlina (n.c.)	72,020 - 83,670
Sterlina (post.74)	72,300 - 82,500
Marengo Italiano	55,700 - 60,000
Marengo Svizzero	52,710 - 66,190
Marengo Francese	52,710 - 66,190
Marengo Belga	52,710 - 66,190
Marengo Austriaco	52,710 - 66,190
20 Marchi	71,710 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 213,000
[illegible]	252,000 - 300,670
20 Dollari liberty	356,300 - 423,000
20 Dollari St. Gauden	372,390 - 420,000
[illegible]	100,100 - 104,000
[illegible]	296,300 - 120,200
100 Pesos Cile	175,000 - 201,420
Krugerrand	300,730 - 170,200
50 Pesos Messico	380,000 - 482,120

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.




ESTATE OPEL
Niente di meglio sotto il sole.
Nuova Agila
con doppio airbag
Valore Listino € 9.300
Sconto incondizionato € 1.600
OFFERTA GENCAR € 7.700
Nuova Corsa
con ABS e doppio airbag
Valore Listino € 10.300
Sconto incondizionato € 2.350
OFFERTA GENCAR
In più finanziamento da € 4,73* al giorno**
ANTICIPO ZERO PRIMA QUOTA GENNAIO 2005
Meriva Climate 1.4
Valore Listino € 14.700
Sconto incondizionato € 1.500
OFFERTA GENCAR € 13.200*
Zafira Fashion Line 1.6
con climatizzatore, abs, doppio airbag
Valore Listino € 20.000
Sconto incondizionato € 3.100
OFFERTA GENCAR
Offerta valida fino al 31 luglio 2004
e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito GENCARD
Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno 19 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%. Salvo approvazione Società Finanziaria.
** Esempio finanziamento:
*Opel Agila 1,0, prezzo speciale chiavi in IPT esclusa euro 7.700, importo finanziato 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da 141,85 euro, istruzione pratica 200, tan 8,5%, taeg 9,72%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Corsa 1,0 3 porte, prezzo chiavi in IPT esclusa euro 7.950, importo finanziato 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da 146,45 euro, costo istruzione pratica 200, tan 8,5%, taeg 9,69%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Enjoy 1.4, prezzo speciale chiavi in IPT esclusa euro 13.200, importo finanziato 13.200, anticipo prima rata dopo 6 mesi, 72 mensili da 243,15 euro, costo pratica 200, tan 8,5%, taeg 9,35%, salvo approvazione finanziaria.
Opel Zafira Fashion Line 1.6, prezzo speciale chiavi in mano IPT escluso euro 16.900, importo finanziato 16,900, anticipo zero prima rata dopo 6 mesi, 72 rate mensili da 311,25 euro, costo istruzione pratica euro 200, tan 8,5%, taeg 9,24%, salvo approvazione finanziaria.
www.gencar.it
TORINO - Via Nizza, 186 - Tel. 011 6961765
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 287082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Tel. 011 9537811
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102746
OPEL Gencar
Opel. Idee brillanti, auto migliori.


YVES SAINT LAURENT
M7

COMUNE DI MORIMONDO

Provincia di Milano
ESTRATTO AVVISO DI GARA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
RENDE NOTO

[illegible]

Il Responsabile dell'Area Tecnica

CITTÀ DI CIRIÈ

Avviso di selezione curriculare per affidamento incarico professionale redazione nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

Estratto

Il Comune di Ciriè intende procedere al conferimento dell'incarico di studio e di redazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, denominato "Laboratoriociriè". Le domande di partecipazione, predisposte ed inoltrate secondo le modalità indicate nel bando integrale dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 10/9/2004.

Notizie e chiarimenti utili inerenti l'incarico potranno essere richiesti presso il Settore Urbanistico del Comune di Ciriè - tel. 011.9218173. Il presente avviso è pubblicato per estratto. Copia del bando integrale è pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito www.cirie.net del Comune di Ciriè

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alberto Lorenzo

SERVIZIO SANITARIO REGIONE

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N°9

TRAPANI

Avviso di bando di gara

Quest'Azienda Sanitaria Locale n.9 indice gara per pubblico incanto, ai sensi della L.R. n.7/2002 e del D. Lgs. n.358/92, come sostituito e modificato dal D.Lgs n.402/98 per la fornitura di prodotti farmaceutici (medicinali galenici, altri prodotti) ed emoderivati indicati nell'elenco A secondo P.T.O.R.S. allegato al capitolato speciale. Importo presunto triennale della fornitura € 17.100.000,00 I.V.A. al 10% inclusa. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E. 16/07/2004. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.R.S.: 9/07/2004. Le offerte dovranno pervenire a questa Azienda entro le ore 9.00 del 8/09/2004 data di celebrazione della gara. Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi, nelle ore d'ufficio, all'Area Appalti - Forniture ed Economato dell'Azienda (Tel. 0923-805281-805111 Fax 0923/25180). I documenti saranno disponibili anche sul sito dell'Azienda al seguente indirizzo: www.asltrapani.it

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Fabio Mazzeo

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Via Nizza 250
Capitale sociale Euro 4.918.113.540
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino C.F. [illegible]

Relazione Trimestrale

Si rende noto che la Relazione sull'andamento della gestione nel 2° trimestre 2004 è depositata presso la sede sociale nonché presso la Borsa Italiana S.p.A. ed è consultabile nel sito internet

www.fiatgroup.com.

E-mail: serviziotitoli@fiatgroup.com
Numero Verde: 800-804027

GS S.p.A.

Sede legale in Milano, via Caldera 21
Capitale sociale Euro 435.616.297,02 i.v.
Cod.fisc. e n. di iscrizione del Registro Imprese di Milano 00295960637 Partita IVA 12683790153
R.E.A. di Milano n. 1396833
(soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CARREFOUR S.A., con sede in Parigi (Francia), 6, avenue Raymond Poincaré)

Avviso agli Azionisti relativo alla distribuzione dividendi

Si avvisano i signori Azionisti che l'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2004 ha deliberato di distribuire agli azionisti dividendi in ragione di Euro 0,45 (zerovirgolaquarantacinque) per azione da distribuire ad ognuna delle n. 854.149.602 azioni da nominali Euro 0,51 ciascuna, costituenti il capitale sociale. Ai sensi della normativa vigente, la distribuzione di dividendo non attribuirà agli azionisti alcun credito d'imposta.

Il pagamento sarà effettuato a partire dal 27 luglio contro stacco della cedola n. 3 presso la seguente cassa incaricata: SANPAOLO IMI S.p.A.

Milano, 14 luglio 2004

L'Amministratore Delegato (Christian Elisée Courcelle)

EDISU PIEMONTE

Estratto avviso bando di gara

EDISU Piemonte, sito Via Madama Cristina 83 10126 Torino tel +390116531111 fax +390116531150 www.edisu.unito.it esperisce procedura aperta per il servizio di ristorazione della durata di 48 mesi. Importo annuo a base di gara un milione di euro. Invio alla GUCE in data 23/7/2004

Scadenza della domanda il 21/9/2004

Documenti di gara sul sito www.edisu.unito.it, sezione -Gare-

IL DIRETTORE
dott. Giuseppe Masiano

COMUNE DI VALPERGA

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di urbanizzazione primaria e secondaria piano per insediamenti produttivi - S.P. 13 - zona 2 e 3.

Soggetto appaltante: Comune di Valperga - tel 0124 617148 - fax 0124 617627 - E-mail: ufficiotecnico.valperga@ruparpiemonte.it Importo lavori € 1.744.522,47 di cui € 43.849,51 per oneri sicurezza. Luogo di esecuzione dei lavori: S.P. 13 - area P.I.P. Finanziamento risorse U.E. - Stato Italiano - Regione Piemonte (DOCUP 2000/2006) - mutuo Cassa DD.PP. - fondi propri. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 25.08.2004, gara il 27.08.2004 ore 9,30. Informazioni presso Comune Valperga, il bando ed il disciplinare di gara sono pubblicati integralmente sul sito www.regione.piemonte.it/oopp/bandi. Responsabile del procedimento: Arch. Giancarlo Sandretto. Spedizione alla GURI in data 19.07.2004.

Valperga, 8 luglio 2004

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Giancarlo Sandretto)

COMUNE DI AVIGLIANA

PROVINCIA DI TORINO
Piazza Conte Rosso n. 7 - 10051
Tel 011 9769016 - Fax 011 9769109

[illegible]

Scadenza presentazione offerte ore 12 del 27/8/2004

IL RESPONSABILE AREA LL.PP. arch. Paolo Caligaris

CITTA' DI BORGOMANERO
Provincia di Novara

ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE PERIODO 1° OTTOBRE 2004 - 31 LUGLIO 2010. Categoria [illegible] - N. di riferimento [illegible]. Esperienza: Aver gestito negli ultimi 3 anni (2001 - 2002 - 2003) impianti sportivi natatori pubblici o privati aperti al pubblico con un fatturato globale annuo non inferiore a Euro100.000 realizzato negli ultimi tre anni (2001 - 2002 - 2003). Iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità per attività di gestione impianti sportivi. La durata dell'appalto è di 70 mesi dal 01.10.2004 al 31.07.2010. L'importo stimato dell'appalto Euro235.000 IVA esclusa. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) D.Lgs 157/95. Termine ricezione offerte entro le ore 12.00 del 13.09.2004 unicamente a mezzo di "Raccomandata" oppure mediante corso particolare. Aggiudicazione il 15.09.2004 ore 17,00 presso il Comune di Borgomanero. Il bando integrale e i relativi allegati potranno essere visionati e ritirati presso l'Ufficio Sport del Comune di Borgomanero - C.so Cavour 16 - tel. 0322/837739 - Fax 0322/845206 o sul sito internet www.comune.borgomanero.no.it <http://www.comune.borgomanero.no.it/>. Il termine ultimo per la richiesta dei documenti è il 06 [illegible]. Il Responsabile del procedimento di gara è la Rag. Maria Rosa CURIA. L'estratto del bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 22.07.2004 e ricevuto il 22.07.2004

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE SERVIZI ALLE PERSONE
Dott. Claudio Cristina

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI CURONE-GRUE-OSSONA

Piazza Roma, 12 - 15050 San Sebastiano Curone (AL)
Tel. [illegible]

[illegible]

IL DIRETTORE SEGRETARIO
[illegible]
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[illegible]

[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con [illegible]

Si rende noto noto che nel fallimento n. 370/91 Curatore: GIACOLETTO rag. Fulvio. Il Giudice Delegato dr. Antonio RAPELLI [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 17 settembre 2004 alle [illegible] 10,00 [illegible] seguenti beni: Lotto 1: in territorio del Comune di Trofarello, piena proprietà su appezzamento di terreno, parzialmente provvisto di vocazione edificatoria; con andamento orografico pianeggiante ubicato nelle immediate vicinanze del concentrico cittadino. La superficie catastale quindi [illegible] misurata in loco, è indicata in are 27 e centiare 30 (mq. 2730). Prezzo [illegible] Euro 75.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 14/09/2004, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite [illegible] - C.so V. Emanuele II, 130 - Torino

IL CANCELLIERE
[illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 95/03 dichiarato dal Tribunale di Torino - Curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (Tel. 011 447 38 42) il Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8 Ottobre 2004 alle ore 11.00 del seguente immobile: Lotto unico in piena proprietà in Provincia di Asti - Comune di Villafranca d'Asti - Regione Pieve senza numero civico capannone ad uso deposito/magazzino [illegible] ad un piano fuori terra, insistente su terreno con superficie catastale di mq 3.486. Lotto immobiliare libero da formali vincoli locativi. Prezzo [illegible] d'[illegible] Euro 46.000,00 (euro quarantaseimila/00) oltre I.V.A. di legge aumenti minimi Euro 1.000,00(euro mille/00). Depositi per cauzioni e spese 2[illegible] del prezzo base d'asta da versarsi [illegible] Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - entro le ore 13.00 del giorno 5 Ottobre [illegible] mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa" unitamente [illegible] istanza in bollo [illegible] Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible] - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.
Torino, il 9 luglio [illegible]

IL CANCELLIERE - [illegible]



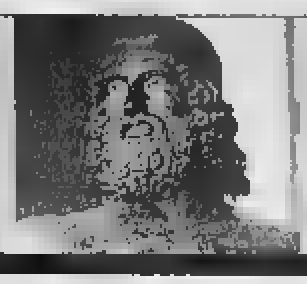
Colpisce e affonda

Victoria Beckham, «Posh Spice», ha affondato un'etichetta discografica indipendente. La Telstar Records aveva investito 1,8 milioni di euro per promuovere un singolo della cantante rivelatosi un flop, e un altro della stella hip-hop Damon Dash mai distribuito. Tali spese hanno contribuito al debito da 11 milioni di euro che ha provocato il collasso.



L'ortografia tedesca

Hans Magnus Enzensberger interviene nella polemica sulla riforma dell'ortografia tedesca, che diventerà vincolante dal 2005. In uno sferzante articolo sulla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, lo scrittore invita a boicottare le nuove regole e critica duramente i 16 ministri dell'Istruzione dei rispettivi Laender, che hanno imposto la riforma.



I Bronzi e i loro fratelli

Una spedizione italo-americana di archeologia subacquea sta setacciando [illegible] tratto [illegible] [illegible] Ionio tra Soverato [illegible] Locri (dove vennero rinvenuti i Bronzi di [illegible]ace oggi custoditi nel Museo Naziona[illegible] di Reggio Calabria) alla ricerca di altri reperti. Le indagini si protrarranno fino al 30 agosto.

CON QUALI TINTE DIPINGEREMO LA NOSTRA VITA? A COLLOQUIO CON NARCISO SILVESTRINI, DEL POLITECNICO DI MILANO: SI TORNA VERSO LA LUCE

I ragazzi con il COLORE di perla

«Dopo la pittura, la tintura e la cottura, è l'ora della quarta classe, la struttura: la materia stessa che diventa attiva»

«Trasparenza, riflessione, diffusione, interferenza, diffrazione, polarizzazione: il colore partecipa di vari fenomeni di ottica fisica e percettiva, diventa un'emozione»



Un disegno di Matteo Pericoli

Marco Belpoliti
MILANO

IL colore è una delle dimensioni privilegiate della nostra vita quotidiana, [illegible] [illegible] siamo fortemente sensibili. Ogni cosa è colorata, a parti[illegible] da noi stessi; tuttavia è anche qualcosa di sfuggente. Forse dipende dalla complessità di questo fenomeno percettivo che riguarda campi tanto diversi come la chimica [illegible] l'estetica, la psicologia e l'ottica, la religione e la fisica. Inoltre i colori si evolvono, si modificano, sotto la spinta dei cambiamenti tecnologici, ma anche del gusto. Come si sa il colore oggi più apprezzato, il blu, si è imposto solo a partire dalla fine del Medioevo. Quali saranno i colori prevalenti del futuro? Con quali tinte dipingeremo le nostre automobili e i nostri vestiti? Quale colore definirà i nostri oggetti d'uso quotidiano? Per orientarci in questo colore-futuro abbiamo incontrato Narciso Silvestrini. Insegna al Politecnico di Milano e, sempre a Milano, alla Scuola Politecnica di Design, la più vecchia scuola post-diploma di design e grafica. Silvestrini [illegible] un teorico. I suoi sono sempre [illegible] singolari; quest'anno [illegible] s[illegible] insegnamento di «Percezione e colore», presso la facoltà di Disegno industriale alla Bovisa, era dedicato a tre situazioni visive: quando nello stimolo fisico c'è più di quello che si vede, quando c'è meno di quanto ci si vede, quando c'è qualcosa di diverso da ciò che si vede.

Quale sarà il colore del futuro?

«Dal punto di vista della tipologia tecnologica, delle applicazioni, [illegible] [illegible] quattro ambiti; tre molto tradizionali e uno meno tradizionale, ma molto presente in natura: la pittura, la tintura, la cottura e la struttura. Le prime tre appartengo[illegible] ormai alla storia del colore, il quarto, la struttura, è quello che oggi si comincia ad applicare. Dunque è lì che va cercato il colore del futuro».

Ci può spiegare di che cosa si tratta?

«La pittura è una applicazione del colore; è il "colore adesivo". C'è un supporto - il muro, la carta, l'architettura, la stampa - e il colore vi si applica. Nella tintura invece non c'è separazione tra colore e superficie: il colore entra dentro le fibre, dentro i tessuti, il cibo, i liquidi... Con la [illegible] il colore vince il supporto. [illegible] un "colore persuasivo". La fortuna del blu deve molto al mordente, alla penetrazione del colore. Poi c'è la terza tecnica storica, quella della cottura (calore più colore): il campo del vetro, della terracotta, della ceramica, degli smalti. È molto interessante quel che accade al colore con [illegible] cottura. Attualmente, nei sistemi cromatici, i colori sono collocati in posizioni stabili; con la cottura invece [illegible] modificano, cambiano d'aspetto; hanno [illegible] una posizione, bensì [illegible] traiettoria nello spazio cromatico».

Significa che cambiano posi[illegible] che i colori non [illegible] stabili?

«Prendiamo ad esempio l'ocra, il primo colore che è stato impiegato dall'uomo insieme col bianco e il nero. In base alle temperature in cui viene scaldato il materiale e ai tempi di permanenza in temperatura, cambia il colore. All'inizio è gialla (goethite), procedendo verso i 250°C diventa bruno-gialla, ai 250°C passa bruscamente al rosso, verso i 700-800°C diventa rosso porpora (ematite), [illegible] i 1000°C diventa [illegible] (magnetite). Un altro esempio: il blu oltremare è il colore di [illegible] particolare stadio intermedio lungo il processo termico dell'"oltremare" che dal bruno passa al verde, all'azzurro, al violetto, al [illegible] per terminare, al limite estremo dell'ossidazione, nel bianco: è la trascolorazione».

La quarta, la struttura, in cosa consiste?

«Qui [illegible] supporto diventa attivo. Negli altri casi il supporto è quasi passivo: o gli si contrappone come nella pittura, o cede come [illegible] tintura, oppure si immedesima come nella cottura. Il "colore-struttura" è molto diffuso in natura; [illegible] il colore delle farfalle, delle bolle di sapone, dei piumaggi, dei riflessi perlacei. In prospettiva, il colore del futuro sarà lo sviluppo di questa quarta classe o tipo [illegible] trattamento. [illegible] la ma[illegible] stessa che diventa attiva; si chiude quasi un cerchio: il colore, nato dalla luce, ritorna verso la luce».

Mi può fare qualche esempio?

«I pigmenti perlescenti per le automobili, la cartamoneta, certi tessuti, i nuovi colori perlacei [illegible] metallici per l'architettura e l'imballaggio. È una attivazione della materia, basata sull'interferenza prodotta da stratificazioni filmiche sottilissime di materiali di[illegible]. Il colore qui partecipa dei vari fenomeni: trasparenza, riflessione, diffusione, diffrazione, interferenza, polarizzazione. Si tratta di una tecnica attraverso cui vengono suscitate [illegible] diverse potenzialità della luce, dell'interazione luce-materia. Mi sembra che questa possibilità introduca anche aspetti semantici diversi; non è solo una valenza tecnologica, ma indica nuovi significati del colore».

il futuro tra noi 4

Anche gli oggetti, i mobili che abbiamo in casa saranno colo[illegible] in questo modo?

«Questa ricchezza che può [illegible] data al colore chiama in causa molti fenomeni di ottica fisica, di ottica geometrica e di ottica fisiologica, [illegible] esalta soprattutto quella che può essere chiamata "ottica percettiva". Questo trattamento del colore può modificare il linguaggio stesso del colore. È il passaggio [illegible] colore hi-tech al colore e all'oggetto emo-tech: tecnologia emozionale. In fondo è un ritorno all'antico, ma in modo diverso. Il colore-emozione [illegible] esperienza remota. Probabilmente l'hi-tech è una forma di standardizzazione che affievolisce la dimensione personale a vantaggio di un modello "erga omnes". Si andrà dal colore-superficie verso i modi di apparire del colore».

Di cosa si tratta esattamente?

«Il colore perlaceo ha a che fare con i modi di apparire del colore. Penso che [illegible] mobili alle pareti all'arredo urbano al design, si terrà conto di questo aspetto. Il colore così trattato aumenta innanzi tutto il senso della profondità: quando lo guardi, senti che la luce va a provocare gli strati profondi della materia; l'effetto è quello dell'im[illegible]ione nell'oggetto. In secondo luogo, si ha una continua variazione cromatica. Pensiamo ai manifesti murali: essendo colorati con [illegible] colore-superficie, da qualunque parte li guardi, non cambia la loro tinta; di contro questi colori perlacei mutano a seconda della luce incidente e della posizione dell'osservatore. Il terzo aspetto è anche un richiamo a piacevoli fenomeni presenti in natura. Le stesse pietre preziose, ad esempio, sono tagliate in modo tale che chi le osserva è incerto [illegible] sono illuminate o invece emettono luce. Sono uno stato di mezzo, [illegible] un luogo misterioso».

Che funzione ha [illegible] questo caso il colore?

«È il colore progettato in termini di color connection, il colore coniuga[illegible]. Il bianco e il nero tengono insieme le cose del mondo, mentre le tinte le distinguono. Il colore è qui utilizzato come elemento visivo che connette elementi diversi e persino [illegible] comunicanti. Ma penso anche a [illegible] opposto modo di utilizzare [illegible] colore nel futuro: nascondere il colo[illegible]. Lo vedi solo quando l'oggetto si dispone nei confronti dell'ambiente. Il pavone apre [illegible] penne solamente in certi momenti, altrimenti il colore rimane occulto. Se un mobile di cucina è esternamente bianco, [illegible] coloro l'interno dei cassetti così che il colore appare solo quando questi vengono estratti; in questo modo non è colorato il mobile, ma è colorato l'intero volume interno. Questo è il colore-idea, un colore mentale».

Sono due diverse filosofie del colore?

«Sì, nel prim[illegible] caso, nel [illegible] perlaceo, il colore è come il verbo che coniuga insieme il soggetto [illegible] il complemento; nel secondo caso, il colore-idea [illegible] appare, [illegible] nascosto, [illegible] non assente; al colore esibito [illegible] contrappone il colore sottratto, ma è [illegible] sottrazione comunque attiva. In sintesi, penso che la prospettiva del colore operativo sia verso il colore-luce, verso il colore-struttura, verso il colore-idea; si tratta, [illegible] fondo, di un'antica alleanza. Voglio citare una frase di Josiane Bobin che mi ha colpito e che mi pare riassuma in modo icastico quello che voglio dire: "I colori sono l'epifania visibile della luce invisibile; la molteplicità è l'epifania visibile dell'unità invisibile"».

IL GENIALE MATEMATICO TEDESCO DELL'OTTOCENTO E IL MISTERO DEI NUMERI PRIMI: UN LIBRO RIPERCORRE UNA QUESTIONE ANCORA IRRISOLTA

Riemann, l'ipotesi da un milione di dollari

Claudio Bartocci

VOLETE guadagnare un milione di dollari [illegible] dover fare nulla se non spremervi un po' le meningi? Risolvete uno dei [illegible] problemi con i quali, nel 2000, Landon T. Clay, un ricco [illegible] d'affari [illegible] Boston, ha sfidato la comunità matematica mettendo in palio lo stesso lauto premio in danaro per ciascuno di essi. Uno di questi rompicapi è una congettura enunciata dal matematico tedesco Bernhard Riemann nel 1859, che riguarda il comportamento di una c[illegible] funzione (la «funzione zeta») le cui proprietà sono connesse a quelle dei numeri primi (un numero è primo se non può essere ottenuto moltiplicando due numeri più piccoli).

A chi mai dovrebbe interessare una simile questione, se non a uno sparuto manipolo di matematici stravaganti? Eppure, l'ipotesi di Riemann non è soltanto [illegible] difficile sciarada ma [illegible] problema la cui soluzione comporterebbe [illegible] [illegible] delle conoscenze, ben più sostanziale [illegible] profondo di quello dovuto, ad esempio, alla dimostrazione dell'ultimo teorema di Fermat. *L'enigma dei numeri primi* (Rizzoli, pp. 608, €20), primo libro di divulgazione del matematico di Oxford Marcus du Sautoy, offre anche a chi non sia ferratissimo nell'arte dei numeri un'affascinante panoramica su quello che è forse «l'ultimo grande mistero della matematica».

Bernhard Riemann morì a quarant'anni non ancora compiuti, il 20 luglio 1866, a Selasca, una piccola località presso Intra, sul Lago Maggiore, dove si era recato per ristabilire la sua salute, gravemente compromessa dai postumi di una pleurite. In appena quindici [illegible] di attività, era riuscito a dare contributi fondamentali in quasi tutti i campi della matematica allora conosciuta, dalla teoria dell'integrazione alla fisica matematica, del calcolo delle variazioni alla teoria delle funzioni di variabile complessa. Le idee e le scoperte di Riemann [illegible] solo lasciarono un'impronta profonda e duratura, [illegible] spesso anticiparono in maniera quasi profetica i futuri sviluppi della scienza: nella sua lezione di abilitazione *Sulle ipotesi che stanno a fondamento della geometria*, pronunciata nel 1854, avanza ardite ipotesi sulla natura dello spazio fisico che influenzeranno Einstein nella formulazione della teoria della relatività generale.

La memoria del 1859 che contiene la celebre congettura sulla funzione zeta - nota sotto il nome di ipotesi di Riemann - affronta un problema con cui si erano già cimentati matematici [illegible] calibro di Adrien-Marie Legendre [illegible] Carl Friedrich Gauss: quanti sono i numeri primi inferiori a un numero assegnato, comunque grande? Euclide dimostrò più di duemila anni fa che esistono infiniti numeri primi [illegible] ancor oggi molte delle loro proprietà rimangono misteriose. Ogni numero si può scrivere come somma di due primi (congettura di Golbach)? Come sono distribuiti i primi? Esistono infinite copie di [illegible] la [illegible] differenza è uguale a due? Le congetture [illegible] le speculazioni in questo campo sono probabilmente più numerose e apparentemente più semplici che in qualsiasi altro [illegible] della matematica, forse anche perché, come ebbe modo di osservare G. H. Hardy, «ogni sciocco può porre questioni sui numeri primi alle quali il più saggio degli uomini non sa rispondere».



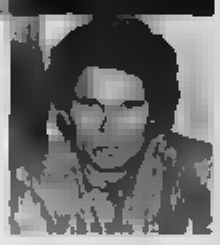
Bernhard Riemann (1826-1866)

Nell'ultimo decennio del Sette[illegible] Legendre e Gauss ebbero l'idea che la distribuzione in media dei numeri primi obbedisca a semplici leggi statistiche e giunsero così a enunciare, senza riuscire a dimostrarlo, il teorema fondamentale dei numeri primi, che fornisce [illegible] stima di massima del numero dei primi più piccoli di [illegible] intero N, con approssimazione sempre migliore al crescere di N. Riemann, nell'articolo del 1859, migliorò le stime di Legendre [illegible] Gauss [illegible] scoprì alcune delle mirabolanti proprietà della funzione zeta, che costituirà l'ingrediente fondamentale per le dimostrazioni - quasi simultanee e indipendenti l'una dall'altra - del teorema fondamentale dei numeri primi da parte di Jacques Hadamard e Charles de la Vallée-Poussin nel 1896.

L'ipotesi di Riemann fu inclusa da David Hilbert nella famosa lista di 23 problemi da lui presentata al Congresso internazionale dei matematici svoltosi a Parigi del 1900. Nonostante i formidabili progressi compiuti dalle discipline matematiche negli ultimi ce[illegible] anni, rimane una questione ancora senza risposta (c'è anche chi ne mette [illegible] d[illegible] la validità), che tuttavia si è dimostrata preziosa per stimolare lo sviluppo di molte [illegible] linee di ricerca. Dai risultati ottenuti all'inizio del secolo scorso da Hardy e Littlewood alle geniali intuizioni di André Weil, così come nei lavori di grandi matematici quali Siegel, Selberg, Bombieri, Erdös, Connes, l'ipotesi di Riemann è stata un faro che ha guidato la difficile navigazione nel vasto oceano della teoria dei numeri.

I numeri primi hanno di recente trovato un'importante applicazione commerciale nei metodi crittografici [illegible] chiave pubblica, sviluppati a partire dalla seconda metà degli anni 70, che [illegible]ntono di scambiare messaggi in codice senza la necessità di comu[illegible] in anticipo una chiave segreta. C'è tuttavia da dubitare che sarà soprattutto in vista delle possibili ricadute pratiche [illegible] l'ipotesi di Riemann troverà una soluzione. Come scrisse Hardy, «se un matematico indicasse lo stimolo che lo spinge [illegible] lavorare nel desiderio di contribuire al bene dell'umanità, non gli crederei, e anche [illegible] gli credessi, non per questo lo stimerei di più».

Dall'Università sono scomparsi i maestri di vita



Maurizio Viroli

ALCUNI lettori, che ringrazio sinceramente, mi hanno scritto per esprimere la loro nostalgia dei tempi in cui all'università insegnavano non dei semplici professori, ma dei maestri che educavano le coscienze, infondevano principi morali, insegnavano a vivere, e la loro lezione andava oltre le aule universitarie. Alle loro considerazioni posso solo rispondere che il tempo dei maestri sembra, purtroppo, tramontato. Le università in Italia sono piene di ottimi studiosi e persone coscienziose e serie (accanto a pessimi studiosi, pessimi docenti e veri e propri trafficanti di cattedre); ma i maestri erano un'altra cosa.

Con le dovute differenze, le medesime considerazioni valgono anche per le università americane. C'è in generale una grande correttezza nei rapporti fra docenti e nei rapporti fra docenti e studenti, e il malcostume della corruzione accademica è [illegible] diffuso; ma i maestri che sapevano ispirare, oltre che istruire, sono pressoché scomparsi. Probabilmente la ragione principale del declino dei maestri intellettuali è legato al fatto che erano persone che avevano vissuto esperienze drammatiche come la guerra o la dittatura, o l'una e l'altra. La sofferenza vissuta dava alle loro parole una forza educativa che neppure il più coscienzioso professore sa esprimere.

Norberto Bobbio, che tutto volle essere nella vita fuorché un ideologo e un predicatore, è stato, ad esempio, un maestro in senso proprio. Non solo perché nei suoi ultimi scritti morali, in particolare il *De senectute* e l'*Elogio della mitezza*, ha regalato perle di quella saggezza [illegible] che insegna a vivere, ma anche perché lungo l'arco di tutta la sua vita ha educato una generazione dopo l'altra, [illegible] lo stile del dialogo e la forza della ragione, ad [illegible] la libertà, a rispettare i diritti dell'uomo, a guardare in faccia alla storia [illegible] illusioni e senza ritrarsi spaventati. Chiunque abbia partecipato ai funerali torinesi e abbia letto le tante lettere arrivate in quei giorni a *La Stampa*, ha potuto rendersi conto che per le migliaia di cittadini che gli hanno reso l'estremo saluto Bobbio, non [illegible] né il professore né il capo di una scuola accademica, [illegible] maestro che aveva aiutato ognuno di loro, in modi diversi, a vivere.

Maestro lo è [illegible] anche Galante Garrone, con i suoi scritti, con quell'umanità profonda e quell'inflessibile dirittura morale che traspariva [illegible] ogni sua parola. Ogni incontro e ogni dialogo con Galante Garrone lasciavano un segno profondo, ti costringevano a chiederti se potevi in qualche modo seguire il suo esempio e vivere con una rettitudine e una generosità d'animo simili [illegible] sua. Questo, senza retorica, accade solo [illegible] i maestri. Norberto [illegible] e Galante Garrone ebbero a loro volta dei [illegible]. Dei [illegible] Bobbio ha scritto che «la parola "maestri" non è retorica celebrativa, ma esprime «un sentimento di riconoscenza per l'opera da loro compiuta in difesa della dignità umana in tempi di umiliazione e di servitù» (*Maestri e compagni*, 1984). Galante Garrone ha tratteggiato il ritratto dei suoi parlando [illegible] quelli di Salvemini: «la loro prima lezione [illegible] metodo era di natura morale. Avevano lo scrupolo assoluto della verità, e il coraggio di dirla sempre, senza infingimenti. Insegnavano ad essere storici, e non "diplomatici". Erano, in una parola, galantuomini, nella vita prima che negli studi. Per loro, il bianco era bianco e il [illegible] nero. Il bene era bene e il male era male. Una regola molto semplice, ma non, come a qualcuno è parso, semplicista: pensare chiaro, e poi dire altrettanto chiaro» (*Prefazione* a Salvemini, *Scritti vari*, 1978).

A leggere gli scritti dei maestri come Bobbio e Galante Garrone (ma gli esempi potrebbero essere tanti, e tanti sono stati i [illegible] anonimi che non hanno conquistato fama) si capisce bene quanto sia già lontano il mondo dei maestri, e si capisce [illegible] meglio che sarà molto difficile averne di nuovi. Resta la piccola consolazione che i maestri hanno lasciato libri e scritti, e fin quando li leggeremo il loro insegnamento non morirà del tutto.

vvroli@princeton.edu

MORTO IL FRATELLO DI GIULIO

L'ultimo Einaudi ingegnere che faceva vino

Mario Bo[illegible]

DOGLIANI

L'INGEGNER Roberto Einaudi è morto ieri nella sua abitazione, a Dogliani, sulle colline della Langa cuneese. Aveva 97 anni, [illegible] l'ultimo dei figli di Luigi Einaudi, primo presidente della Repubblica italiana. Casa San Giacomo - dove l'ingegnere è deceduto nel pomeriggio, assistito dalla moglie Luisa e dai famigliari - e i poderi che la circondano, erano stati acquistati dal padre alla fine dell'Ottocento, e Roberto Einaudi, [illegible] i fratelli Mario (il maggiore, a lungo docente di Economia politica in università statunitensi) e Giulio (il più giovane, padre-padrone della [illegible] editrice dello Struzzo, morto nel 1999) vi [illegible] trascorso lunghi periodi dell'infanzia.

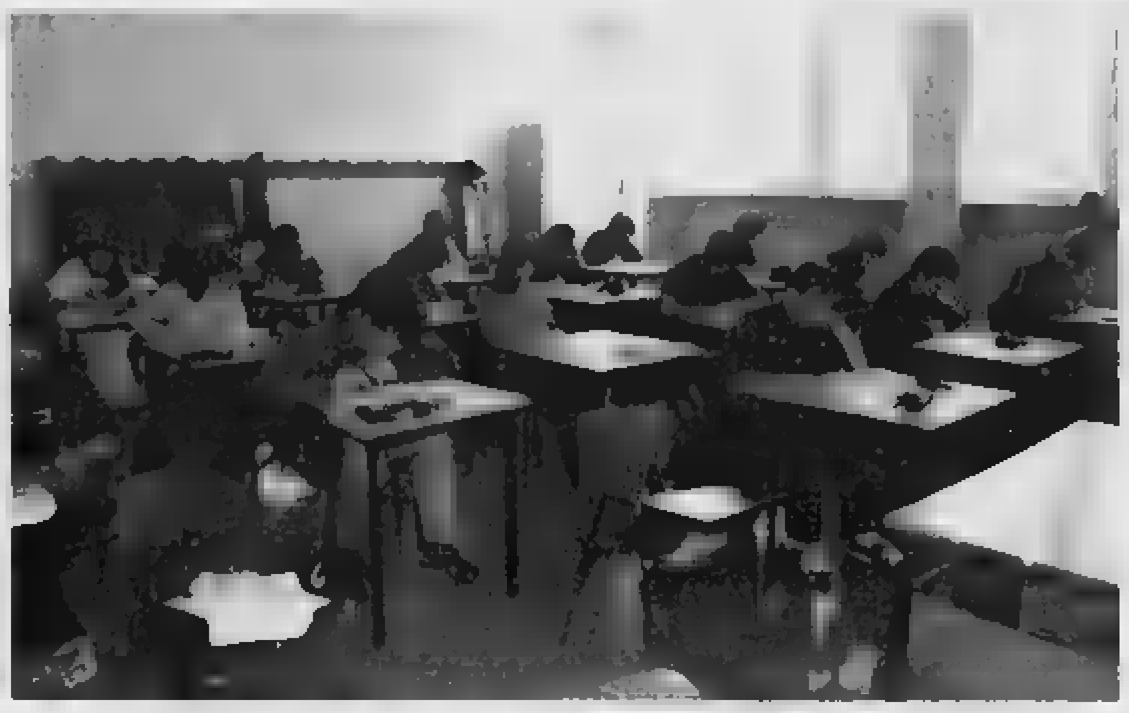
Dei tre fratelli Roberto era quello che più profondamente aveva ereditato dal padre il legame [illegible] la terra. Per oltre cinquant'anni cotitolare e dirigente di un'industria lombarda, non aveva mai trascurato la conduzione attiva «Poderi Einaudi», la prestigiosa [illegible] da vitivinicola, fondata dal padre nel 1897. Anche passati i novant'anni, l'ingegnere ispezionava personalmente le vigne, con camminate tra i filari per più di due ore, ogni mattina. Dieci anni fa aveva sancito la scelta delle Langhe come propria «piccola Patria», trasferendo la residenza da Milano a Dogliani. [illegible] paese abitano le due figlie, Paola e Roberta, nelle cui [illegible] è passata la guida dell'azienda.

«Era un [illegible] di straordinaria intelligenza ed energia - dice Clemente Gallo, sindaco di Dogliani, che gli è stato amico personale -, ma in particolare di lui ho apprezzato lo humor costruttivo e il senso dell'autoironia. Il più prezioso insegnamento, [illegible] il rigore [illegible] prenditoriale e alla generosità, che, non solo a me, ha saputo trasmettere».

«Non è retorico dire che anticipava sempre le nostre richieste d'aiuto - dice l'ex sindaco Dino Chiappella - e dava un respiro più ampio a progetti che gli sottoponevamo, per esempio per la biblioteca, intitolata al Presidente Einaudi, e per altre attività culturali e sociali, che anche grazie a lui hanno avuto una risonanza non confinata al territorio municipale».

Nel '98, durante le cerimonie per il trentacinquennale della fondazione della biblioteca «Luigi Einaudi», i due fratelli, Roberto e Giulio, avevano dato vita a un incontro molto emozionante. Un intenso ricordo l'ingegner Einaudi conservava anche dell'incontro con il Presidente Ciampi, che alla fine del 2001 gli aveva fatto visita a Dogliani, ricevendo il riconoscimento dello Zolfanello d'oro.

LACUNE, ALLERGIE VERSO IL LESSICO STORIOGRAFICO, SCELTE DISCUTIBILI: GLI «OBIETTIVI» DELLA RIFORMA MORATTI



RAGIONI DEL SOCIALISMO

L'intervento di Giuliano Procacci che pubblichiamo in questa pagina appare sull'ultimo numero del mensile *Ragioni del socialismo* diretto da Emanuele Macaluso. Tra gli altri articoli presenti sulla rivista di «politica e cultura», il «punto» di Francesco Tempestini sugli scenari post-elettorali, «Le incerte opportunità del centrosinistra» di Luciano Cafagna, «Trattato costituzionale: si è evitato il peggio» di Giorgio Napolitano, «Astensioni e voti nell'Europa in crisi» di Giovanni Matteoli, «L'Europa, la [illegible] memoria e i suoi valori» di Louis Godart, «Il pci e la cultura della storia» di Paolo F[illegible]

Poche storie, questa è la nuova scuola

Giuliano Procacci

Dal Medioevo scompare il termine «feudalesimo» e nella modernità si omette la rivoluzione industriale inglese

L'orizzonte geografico è limitato all'Europa e l'accenno all'Islam e alla sua espansione non rappresenta certo un'innovazione

DEI programmi di storia previsti dalla riforma Moratti sono stati sinora resi pubblici quelli per la scuola dell'infanzia e quelli per i tre anni della scuola secondaria di primo grado. Questi ultimi coprono l'intero arco storico che va dal [illegible] Evo ai nostri giorni e si articolano in una serie di «obiettivi specifici di apprendimento»: nove per il biennio iniziale, il cui programma si conclude con le rivoluzioni [illegible] e francese, e sedici per il terzo [illegible] cui è oggetto di studio il periodo storico che va dall'età napoleonica sino ai nostri giorni. Taluni di questi obiettivi si limitano alla mera enunciazione dell'argomento trattato ricorrendo al lessico tradizionale della manualistica. Ve ne sono però altri (la maggioranza) che sembrano suggerire un tipo di concettualizzazione nuova ricorrendo a perifrasi a circonlocuzioni non sempre facilmente decifrabili perché prive di ogni riferimento concreto. Si direbbe anzi, come avremo modo di constatare, che i redattori di questi «obiettivi» soffrano di una forma di allergia nei confronti del lessico storiografico [illegible]lidato. Ciò rende più difficile comprendere lo spirito e gli intenti con [illegible] elaborati e quali siano i loro limiti.

Ciò che comunque colpisce a prima vista è la limitazione dell'orizzonte geografico alla sola Europa. Nel programma del biennio il solo «obiettivo» che ne fuoriesca - la nascita dell'Islam e la sua espansione - non rappresenta certo un'innovazione. Esso figura infatti con lo stesso titolo in tutti i manuali. Non ritroviamo invece un altro capitolo tradizionale, quello sulle «grandi scoperte geografiche». Si è perciò preferito parlare di un'Europa che si apre ad un «sistema mondiale di relazioni» e che scopre l'esistenza dell'«altro». Sembrerebbe una formulazione con un certo *flavor* multiculturalista, ma tale supposizione è smentita dalla constatazione che nei successivi «obiettivi» questo «altro» non si materializza. Né si dice come si venga organizzando il nuovo «sistema mondiale di relazioni» né quali siano i rapporti che si stabiliscono tra il centro e la periferia.

Termini quali imperialismo e colonialismo sono accuratamente evitati e la successiva trattazione rimane solidamente ancorata all'Europa. Se si eccettuano quelli relativi alle due guerre mondiali, tutti i sedici «obiettivi» del terzo anno infatti sono centrati su di essa e più precisamente sulla sua parte occidentale, e non mi sembra casuale che quello finale, se non conclusivo, sia dedicato all'integrazione europea, quasi essa fosse il coronamento, se non la fine, della storia.

Si prende comunque atto del fatto che la «centralità europea» non sopravvisse alla prima guerra mondiale e all'avvento dell'«età delle masse» (due fenomeni dei quali mi riesce difficile vedere la connessione). Ci si aspetterebbe dunque di [illegible] d'ora in poi informati su ciò che è accaduto in quella parte del mondo che da questo momento ha cessato di essere una periferia, ma la nostra aspettativa rimane delusa. Eventi quali la rivoluzione cinese, l'indipendenza indiana e la decolonizzazione non rientrano in nessuno degli «obiettivi» relativi ai decenni successivi alla seconda guerra mondiale. Non mi riferisco solo a quello che impropriamente continuiamo a chiamare il [illegible] mondo». Mi riferisco anche alla Russia e al continente americano, la cui storia risulta marginalizzata, se non assente. Il solo riferimento esplicito è quello alla rivoluzione americana.

Sarebbe errato definire come eurocentrica una siffatta impostazione. L'eurocentrismo è infatti tale in quanto prende in considerazione la storia dei Paesi extraeuropei solo nella misura in cui essa si intreccia con quella del vecchio continente, e le riserva quindi un'attenzione minore e un ruolo subordinato, ma non la ignora come avviene invece nel [illegible] stro caso. Più che di eurocentrismo, si tratta dunque di provincialismo, un provincialismo magari a livello europeo, ma sempre tale. Mi sembra superfluo sottolineare come nel mondo globalizzato in cui viviamo questa angustia di orizzonti rappresenti un limite grave.

Storia d'Europa quindi. Ma quale storia d'Europa? Nel preambolo che precede l'elenco degli «obiettivi specifici» si legge che «i fatti, personaggi, eventi ed istituzioni» cui ci si riferisce nella [illegible] devono [illegible] correlati al contesto fisico, sociale, economico, culturale e religioso nel quale si collocano. Si tratta di un'affermazione pienamente condivisibile, se non ovvia. Solo che dei fatti, personaggi, eventi ed istituzioni non vi sono che scarse tracce nel testo dei vari obiettivi. Rimangono solo i «contesti» come cornici [illegible] quadro. E neppure tutti.

Privilegiato è infatti quello culturale e religioso. Esso consiste essenzialmente nell'«unificazione culturale e religiosa dell'Europa» che si sarebbe prodotta dopo il [illegible] e alla quale risalgono «le radici di un'identità comune». Questa unità religiosa conosce nel corso del '500 una «crisi» (il riferimento - suppongo - è alla Riforma protestante e alle guerre di religione) e nel [illegible] del '600 e del '700 si trova a dover affrontare la «sfida di nuovi saperi» e dell'Illuminismo. Ciononostante l'identità [illegible] ne europea continua ad affondare le [illegible] radici nell'unità religiosa e cristiana. Nel bel mezzo di questo per[illegible] si collocano, come un masso erratico, l'Umanesimo e il Rinascimento. I redattori del curriculum, solitamente così loquaci, [illegible] spendono infatti [illegible] parola circa il loro apporto alla formazione di un'identità europea, limitandosi a riprodurre la formulazione della tradizione manualistica.

Se i contesti culturale e religioso appaiono sia pure approssimativamente delineati, altrettanto non si può dire del contesto [illegible] e sociale. Negli «obiettivi» relativi alla storia medioevale non figurano ad esempio termini e concetti quali feudalesimo e società feudale che pure appartengono al lessico di base di qualsiasi manuale di storia.

Peggio, molto peggio vanno le [illegible] per ciò che concerne la storia moderna e contemporanea. L'omissione più clamorosa è quella della rivoluzione industriale inglese. Senza una [illegible] adeguata trattazione diventa incomprensibile la [illegible] estensione del processo di industrializzazione e l'affermazione dell'economia capitalistica in Europa e nel mondo. Non sorprenderà perciò se conseguentemente sia assente [illegible] riferimento al contesto economico e sociale e il termine stesso di capitalismo, che pure non dovrebbe [illegible] quelli tabù, [illegible] vi figuri, [illegible] non vi figura specularmente quello del suo antagonista storico, il movimento operaio e socialista. A meno che anche ad esso non si riferisca il più sibillino degli «obiettivi», quello relativo alle «ideologie come tentativi di dar senso al rapporto uomo, società, storia».

Se il movimento socialista viene passato sotto silenzio, è ovvio che altrettanto accada per quella variante o, se si vuole, quella degenerazione di esso che è il comunismo. Non un riferimento alla rivoluzione del 1917 (la stessa sorte era peraltro toccata anche alla rivoluzione inglese) e ai settant'anni della storia sovietica. Ci si limita a inserire l'Unione Sovietica tra i regimi totalitari. Ciò non impedisce peraltro agli estensori del curriculum di dedicare uno dei loro «obiettivi» al «crollo del comunismo nel Paesi dell'Est europeo». *Le mort* - come diceva il vecchio Engels - *saisit le vif*.

Senza capitalismo, senza socialismo e anche [illegible] comunismo la storia contemporanea risulta amputata di una sua componente non certo marginale, e ridotta alla sola dimensione della storia politica.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Troppa pubblicità per il bandito in fuga

EGREGIO D[illegible] voglio solo sperare che non sia un anticipo di giornalismo estivo, quello, per intenderci, che viene ammannito a noi lettori quando tutti o quasi in Italia [illegible] in ferie e voi giornalisti restate a corto di notizie. [illegible] trovo davvero esagerata, per niente edificante, e ai limiti del disgusto, la telenovela che da sabato ci viene inflitta in parti uguali da televisione e giornali su un bandito che ha ammazzato un carabiniere e si è dato alla fuga. Quel bandito, non so se i giornalisti se ne rendono conto, si è trasformato in una specie di Diabolik, che inganna le polizie di tutto il paese e ora anche dell'estero, viene inseguito [illegible] qualsiasi mezzo, macchine, elicotteri, cani, raggi infrarossi, e nessuno riesce a prenderlo. Va detto che la pietosa vicenda del carabiniere figlio e nipote di carabinieri rimasto vittima del bandito occupa una minima parte della copiosa messe di informazioni che [illegible] fornita non solo sul fuggitivo, ma sul suo stato psicologico, sulla possibilità che, braccato, possa commettere altre nefandezze, sulla difficoltà che, ricercato, non trovi prudente sostare in albergo o chiedere ospitalità ad amici e parenti, e sia dunque costretto, in una stagione non certo rigida a dormire all'aperto o a rifugiarsi oltre frontiera. Mi chiedo se un'informazione del genere possa essere considerata eticamente responsabile oppure no.

Simona Barbera, Biella

GENTILE signora premesso che il cliente ha sempre ragione, e quindi le critiche che Lei fa al complesso dell'informazione sul caso della fuga di Liboni, fanno certamente riflettere, va fatta una considerazione: in tempo di criminalità telematica, elettronica, ingegneristica, o di [illegible] dei delitti passionali, la vicenda di un bandito all'antica che spara, scappa rubando una moto, non usa il telefonino, e comporta in modo belluino, ha una sua tragica curiosità. Se poi è accompagnata, come è accaduto, dall'alto senso di dignità testimoniato dalla famiglia del carabiniere caduto (una famiglia, va ricordato per inciso, di carabinieri da tre generazioni, di marescialli che [illegible] che il loro dovere comporta il rischio della vita e lo hanno ripetuto in televisione con le lacrime agli occhi) c'è una ragione di più per dargli un forte risalto. Se poi consideriamo che da un mese le notizie più importanti in Italia riguardano l'arcifamosa verifica a cui i lettori - lo dicono i sondaggi - prestano sempre meno attenzione, e di cui i giornalisti faticano sempre più a [illegible] il bandolo, ecco spiegato perché, in un sabato estivo, la fuga del bandito occupa le prime pagine di tutti i giornali. Consideri che due settimane prima allo stesso posto era finito un grave incidente che [illegible] bloccato le strade dell'esodo. Ogni stagione ha le sue notizie. E l'Italia, di sicuro, è un Paese in cui ormai non ci si stupisce più di [illegible]

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Le fiamme divampano, i soccorsi tardano

Una garanzia per l'acquirente

E' ARRIVATO L'INCENDIO NESSUNO CI HA AVVERTITI

Siamo qui in vacanza località Porto Taverna, esclusivo villaggio turistico a 20 km a sud di Olbia, in una splendida villa sul mare, una sera come tante, io e la mia famiglia tra cui mia mamma che ormai ha raggiunto i 75 anni. Alle ore 17,00 vediamo in lontananza una nube nera che oscura il sole, il vento porta verso di noi sempre più fumo, la fuliggine comincia a cadere ma nessuno ci allerta, nessuno [illegible] che [illegible] arrivando verso di noi. Prima di iniziare a cenare, ovviamente in casa, esco un attimo per dare un'occhiata di controllo, e vedo le fiamme troppo vicine, [illegible] le 20.30. I nostri cani hanno capito subito il pericolo e sono saltati in macchina in un secondo allerto tutti i [illegible] mia figlio, mio figlio, mio marito. La cosa più pericolosa è stata far correre la nonna che cammina con il bastone e quindi saliamo in macchina con i bimbi che urlano dalla paura, [illegible] portaci via... via lontano... La cosa più preoccupante è che nessuno ci ha avvertiti, nessuno ha avvertito nessuno dei villeggianti come noi nelle [illegible] accanto. Scappando, lasciandoci le fiamme dietro, suonando all'impazzata e dicendo a tutti di andarsene che il fuoco stava arrivando, giungiamo al bivio che immette nella statale principale e vediamo due auto di polizia municipale che fanno cenno di passare, due furgoncini con delle pompe di acqua istallate sopra. Eravamo una decina di persone al bivio. Nessuno di loro è andato a suonare un campanello. Chiamo il 115 e mi dicono, signora si chiuda a casa e prenda dei panni bagnati e li metta davanti alla bocca. E per fare cosa, dico io, per morire più lentamente dato che nessuno arrivava. Perché anche i vigili del fuoco erano inesistenti.

M. Cristina Nardone

TANTO PIÙ NOTAIO TANTO MENO GIUDICE

Leggo sul numero del 24 luglio, nella rubrica «Lettere al Direttore» una missiva dal titolo «Eliminiamo i balzelli dei notai». Un lettore, a margine della manovra finanziaria sulle [illegible] auspica l'eliminazione del «balzello a favore dei notai». Vorrei fargli osservare che i notai sono pubblici ufficiali, cui, nei contratti immobiliari, è affidata la gravosa responsabilità di garantire tutte le parti, anche la più debole, ad un costo, fissato dallo Stato, che è, per capirci, un tanto di quello del mediatore. «Tanto più notaio, tanto meno giudice» diceva il grande giurista Carnelutti, perché comperare casa, quando vi è la garanzia di un atto notarile, non comporta il rischio di una causa in tribunale; un professionista, dunque, al servizio del cittadino, che dà fiducia, con una efficienza ed una affidabilità sintetizzate, non a caso, nella nota, efficacissima, [illegible] popolare «lo ha detto il notaio!».

Paolo Piccoli

Presidente dei notai italiani

BASSO, CAMPIONE DI COMPORTAMENTI

Ivan atleta e uomo. Un bravo bravissimo per Ivan Basso [illegible] terzo meritatissimo posto in classifica generale ma, ancor più di questo, primo assoluto in quella della sportività e della correttezza a tutto campo: tanto nei comportamenti quanto nei toni. Stupendo come atleta, esemplare come uomo. A questo proposito quanto desidereremmo che il Presidente della Repubblica lo gratificasse - se anche lui ritenesse fondato tale assunto - con un'appropriata onorificenza dell'incommensurabile valore educativo (per i giovani ben più importante di quello - pur importante - di carattere sportivo.

Alessandro Crotta

LA STRADA È LIBERA PUÒ ACCOMODARSI

Una vicenda come quella accaduta al Signor Ferencia (lettera pubblicata ieri in questa rubrica) sull'autostrada è capitata anche a me e più di una volta. Quando incontro guidatori che smadonnano per la mia presenza in corsia di sorpasso, convinti di aver acquistato l'autostrada per il proprio utilizzo esclusivo ho già pronta la contromisura. Non so se sia conforme a quanto prescritto dal codice della strada, ma di sicuro fa arrabbiare a dismisura il maleducato. Semplicemente arrivo fino a metà del mezzo che intendo superare, solitamente un camion, con il concerto di trombe e fari al seguito. A quel punto guarda caso mi accorgo che la mia auto non ce la fa a completare la manovra di sorpasso perché ritengo che l'autocarro abbia accelerato, non mi resta che alzare il piede dall'acceleratore e abortire il sorpasso, permettendo all'autocarro di tornare davanti. Quando [illegible] dietro, rientro nella mia corsia e faccio cenno a chi aveva fretta che la strada è ora libera e che può tranquillamente accomodarsi. Dovreste vedere le reazioni di costoro!

Oscar Rolone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dutto
Amministratori Luca Cordero di [illegible]
Antonio Giraudo, Francesco [illegible] Mattioli
[illegible] Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, [illegible]
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11 [illegible]
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mezzomonte 13, Moncalvo (B)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [illegible] n. 26 14/3/1948 [illegible] n. 3095 del [illegible]
La tiratura di lunedì 26 luglio [illegible] è stata di 510.872 copie

LETTURA — Jacopo Iacoboni

«I film della mia vita» di Alberto Fuguet (Marcos y Marcos, 346 pagine, 14,50 euro)
Diceva Clint [illegible]: «Il mondo [illegible] [illegible] in [illegible] categorie, chi ha la pistola e chi [illegible] il [illegible] Fuguet concorda, ma le categorie cambiano: c'è chi su un aereo non si aspetta nulla dal vicino di posto e chi come noi spera di incontrare la donna del destino. Succede a Beltrán Soler, il trentacinquenne protagonista del romanzo, sismologo algido, vita concentrata su di sé, emozioni zero: finché su quell'aereo conosce la ragazza divina, si guardano, si raccontano i film della vita. Si riconoscono.

OLIMPIA [illegible] C. — Maurizio Assalto

La corsa non era conclusa e già Ippomene [illegible] il fiato [illegible] bionda cacciatrice, la vergine allattata da un'orsa. Atalanta [illegible] i suoi pretendenti, li lasciava partire in vantaggio, poi li raggiungeva [illegible] rapide falcate, li su[illegible] e li uccideva con le sue frecce. Ippomene [illegible] [illegible] finire così. Lasciò cadere tre mele d'oro, dono di Afrodite, Atalanta si fermò a raccoglierle, lui vinse e la sposò. Anche Medea, fuggendo dalla natia Colchide con Giasone, per non farsi raggiungere dalla [illegible] del padre gettò in acqua qualcosa: non il vello, che pure era d'oro, [illegible] un po' alla volta il suo fratellino Apsirto, che aveva ucciso e fatto a pezzi.

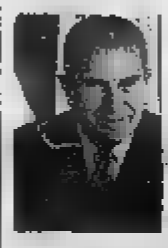
■ TANGO ■



Il golpe nella palla di vetro

Carlo Rossella

La casa è nel vecchio quartiere di San Telmo. Quinto piano, ascensore, odore [illegible] sandalo bruciato, libri di astrologia, ritratti di generali al potere. La *bruja* è grassa, porta [illegible] vestito a fiori che nasconde le sue forme da obesa. Ha lineamenti orientali, [illegible] spagnola e metà giapponese. I capelli impomatati sono raccolti dietro la nuca con un nastro rosso. La bruja ha previsto il destino di tanti gorilla, di Jorge Raphael Videla e dei suoi complici golpisti, di qualche colonnello dei carapintadas, di politici peronisti. [illegible] loro ritratti, con dedica, sono appesi alle pareti. Ora tocca a lui, el Señor Presidente. Squilla il telefono. E' [illegible] Casa Rosada, il palazzo del leader supremo. Il jefe è in arrivo. La *bruja* pulisce con un panno la grande palla di vetro che sta sul tavolino.



Poi si siede sul suo piccolo trono. El señor Presidente invece dovrà accomodarsi su un minuscolo scanno, dominato dall'enorme [illegible] della señora. Lui è ancora alla Casa Rosada. E' quasi pronto. Un solo tocco ai lunghi capelli. E uno sguardo al terribile volto «da turco». E' un misto di sangue arabo e indio. Ha conquistato [illegible] potere partendo dalla provincia, dalla Rioja, e non vuol tornare laggiù. Gli piace l'assoluta voluttà del comando. Guida [illegible] italiane [illegible] corsa. Ha molte donne, ricche e del popolo. Teme solo il futuro. Da 30 anni si consulta con la *bruja*. La vede ogni sei mesi. Lei non sbaglia le previsioni. L'ascensore non funziona. El señor presidente sale di corsa le scale. Arriva ansimando. «Scusa il ritardo. Affari di Stato». I due fissano la palla di vetro. La *bruja* l'accarezza, vi appoggia gli occhi, poi osserva l'autorevole cliente. Lo guarda a lungo prima di concentrarsi sulla sfera. «Habrà un pequeño gol[illegible] habrà enfrentamientos entre argentinos ...», annuncia. «Quando?». «Mañana por la mañana ...». El señor Presidente sa che alcuni colonnelli stanno per rivoltarsi. [illegible] avuto rapporti dai servizi segreti. Gli sembravano incredibili. Ecco la conferma. Si sente perduto. Paga la *bruja*. Lei rifiuta il denaro. Lo ha sempre rifiutato, «el turco» le piace. Il piccolo caudillo scende le scale di corsa. E' Natale. Un indio, per strada, suona *Stille Nacht* col flauto andino. C'è odore di zucchero caramellato.

Buenos Aires, dicembre '90

INTERVISTA ALLA SCRITTRICE CHE HA APPENA FINITO DI GIRARE IL SUO PRIMO FILM



Susanna Tamaro in una fotografia di Marco Delogu
La scrittrice racconta la [illegible] passione per lo sport: è stata pallavolista e cestista, [illegible] fatto atletica leggera e ha gareggiato nel nuoto oltre a essere cintura nera di [illegible] marziali
Sotto l'attrice Licia Maglietta interprete del film che la Tamaro [illegible] appena finito di girare e che sarà nelle sale a settembre

I SUOI LIBRI

Susanna Tamaro (Trieste 1957) frequenta a Roma un corso di regia e nel 1979 collabora a *Liquerizia* come assistente di **Samperi**. I suoi [illegible]: *La testa fra le nuvole* (1989, Premio Morante), *Per voce sola* (1991, Premio Pen Club), *Cuore di ciccia* (1992, per ragazzi), *Va' dove ti porta il cuore* (1994, 2 milioni e mezzo di copie, il libro italiano di maggior successo), *Anima mundi* (1997), *Cara Mathilda* (1997), *Verso casa* (1999).

Susanna Tamaro, il mio agosto alla tivù

«Per seguire i Giochi di Atene. Lo sport mi aiuta a scrivere»

Gian Paolo Ormezzano

LA [illegible] [illegible] [illegible] karate Susanna Tamaro ha molto bisogno di riposare dopo la splendida tremenda esperienza di regista del film davvero molto [illegible] *Nel mio amore*, che [illegible] a Milano il 24 settembre. Il film ha un titolo che nasce da [illegible] frase del Vangelo di San Giovanni, «Ma è un film duro, c'è persino un padre che uccide il figlio». La sceneggiatura è stata [illegible] insieme a Roberta Mazzoni, «un sodalizio fortissimo». I due interpreti principali sono Licia Maglietta (*Pane e tulipani*), e Urbano Barberini, un aristocratico, un principe. Importante Beppe Lanci per le luci. Dice la scrittrice: «Io ci credo. Ho [illegible] il corso di regista [illegible] Centro sperimentale di cinematografia, ho girato cortometraggi. Comunque [illegible] che qualcuno scriverà di essere costretto a rimpiangere la Tamaro di *Va' dove ti porta il cuore*: ne sorrido già, quasi tecon tenerezza, poi [illegible] potrò riderne. Penso di essere invidiata per l'amore che ho, che vivo, [illegible] [illegible] cosa mi lusinga»..

Però è naturale che si possa essere sorpresi e incuriositi di fronte a questa nuova [illegible] che cosa rappresenta, questo film, nella sua vita e nella [illegible] storia di personaggio pubblico?

«Quattro anni fa un amico produttore mi contagiò con l'idea del film, si [illegible] impegnate in tutto sessanta persone molto assortite, una tavolozza di pareri e di tatuaggi, un lavoro durissimo con risvolti speciali, dovuti [illegible] pochi soldi e alle molte scelte importanti. Aspetto il verdetto della giuria che si chiama pubblico, ma sono serena come [illegible] atleta che ha [illegible] tutto nel [illegible] [illegible]zio. Il film è duro, è provocatorio, è mio. E lo [illegible] Non è assolutamente [illegible] film religioso, anzi contiene come un rifiuto [illegible] cattolicesimo, però [illegible] il film di [illegible] che pensa che [illegible] [illegible] si mettono i Dieci Comandamenti al centro della vita, in un [illegible] [illegible] questo, [illegible] può arrivare alla dissoluzione di tutto. Mi ha confortato una specie [illegible] prima per gli addetti ai lavori, Irene Fargo cantava sui titoli di coda e tanti piangevano o si mangiavano le unghie».



Cintura nera di karate pratica e insegna arti marziali. [illegible] stata nuotatrice e giavellottista

[illegible] è [illegible] sportiva molto praticante, anche questa potrebbe essere una scoperta per molti, non importa qui se da ammiratori o da critici e da detrattori. Qual [illegible] il legame tra fare sport e scrivere [illegible] o dirigere film?

«Il legame è che mi metto molto in gioco. Non voglio sapere cosa farò dopo che questa esperienza si sarà tutta precisata nel suo effetto finale. Può [illegible] di [illegible] parentesi come di [illegible] svolta. Sicuramente non lascio il karate. Sicuramente continuo a mangiare e bere tanto sport, utile per tutto il resto della vita: quella del corpo e quella del pensiero. Le arti marziali, in cui gareggio e insegno, mi [illegible] a scrivere, perchè incrementano la concentrazione e mi aiutano a portare sul foglio, quando faccio la scrittrice, la frase giusta, decisiva, come nel combatti[illegible] [illegible] porta la mossa giusta, vincente, al momento opportuno. Poi mi aiutano nella [illegible] di tutti i giorni, magari [illegible] soltanto la sicurezza calma e forte nell'affrontare un diverbio. Infi[illegible] sono la base e il vertice di [illegible] utile sanità, di [illegible] benessere fisico: il film ha voluto dire due anni di lavoro, [illegible] punte di fachirismo necessario, ad esempio mattino-sera a [illegible] sottozero in Slovenia, a due passi dalla mia Trieste, dove [illegible] film si dipana dalla fine degli [illegible] ottanta sino al Duemila: li abbiamo anche avuto l'omaggio inusuale della [illegible] all'inzio [illegible] ottobre».

Ha già deciso come passerà le vacanze di agosto?

«In agosto seguirò i Giochi [illegible] Atene, da sportiva appassionata, spero anche da sportiva competente».

Nessuna paura di conse[illegible] [illegible] e atten[illegible] ad uno sport che spes[illegible] appare tutto putrido, pieno [illegible] doping e di denaro?

«Molta paura: davvero penso che non ci si possa, non [illegible] si debba più fidare, che [illegible] adesione indiscriminata rischi di diventare complicità. Però penso [illegible]che che certi posti dello sport, certi suoi momenti, certe nostre intepretazioni resistano ad ogni bassezza contingente. Ci [illegible] nello sport situazioni che si meriterebbero [illegible] un'Ode di Pindaro».

Condivide l'idea di un ritor[illegible] umanistico piccolo piccolo [illegible] interessante nel rapporto fra doping e atletesse forse intimorite dalle conseguenze?

«Possibile. E sicuramente sperabile. Paura [illegible] [illegible] poter più partorire, meglio che p[illegible] di vedersi spuntare la barba».

Una volta chiesi a Eric Segal, autore di «Love story», che qualcuno ha detto padre di «Va' dove ti porta il cuore», e accanitissimo maratoneta dilettante, [illegible] avrebbe scelto fra un altro successo letterario e la vittoria in una maratona olimpica. Lui mi rispose: «Preferirei la maratona olimpica, e poi ci scriverei sopra una storia di sicuro successo». E lei, Susanna?

«Qui siamo già alla cultura della vittoria, del successo, degli applausi, [illegible] rumori pubblici. Sono lontana da [illegible] certo sound. [illegible] [illegible] [illegible] ci sono grida, versi, rumorini di uccelli, niente cinguettii classici, [illegible] in tanto cinema italiano. E' un film duro come una gara durissima, ma ci sono anche le dolcezze molto intimistiche della mia campagna».

Susanna Tamaro scrittrice sembra ogni [illegible] quasi bypassata da Susanna Tamaro regista. E tutte e due da Susanna Tamaro quarantasettenne ragazza [illegible] campagna. E adesso da Susanna Tamaro giornalista sportiva dei Giochi di Atene?

«Mai e poi [illegible]. Io scrivo lentamente, e magari ci metto tre ore per arrivare alla frase secondo [illegible] giusta. Certo [illegible] potrei descrivere bene l'atletica, il nuoto. A Trieste che è città di sport ho praticato a buon livello agonistico queste discipline, ho persino lanciato il giavellotto, era un modo [illegible] di spedire fra le nuvole [illegible] testa insieme con l'attrezzo, ho giocato a basket e pallavolo. Penso di avere [illegible] servato il piglio sportivo, [illegible] [illegible] dice. [illegible]l vestirmi, nel gestirmi. Mi ha fatto piacere sentirmi dire: lei assomiglia tanto a quella scrittrice, Susanna Tamaro, però è molto più simpatica».

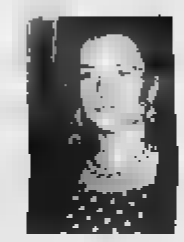
• GRANELLI •



Vintage il nulla che avanza

Maria Corbi

VIVIAMO [illegible] nella new age, con indosso vestiti *etno-chic*, ascoltando musica afro, camminando su carboni ardenti, con un trainer accanto e un personal a portata di trillo sinfonico di cellulare, desiderando vacanze nella beauty farm, coccolati da una vita social, molto cool, molto ambience a confine tra glamour e chic. Impazzita? No. Semmai, sono impazziti questi anni, *I Favolosi anni zero*, come li definisce nel suo libro (Marsilio editore) Nanni Delbecchi. Ovvero il Nulla versione nuovo millennio. Il salutismo selvaggio, il Dio-Internet, le mode più geograficamente assurde. Una vita tra happy hour, sushi, chiringuitos. Con una moda che ti perseguita costringendoti a perizomi [illegible] bellavista.



magliette così corte che devi comprarle nei negozi per bambini, scarpe alla schiava che fanno diventare il polpaccio un cotechino, pantaloni a vista pube, scarpe da doccia esibite sotto abiti da [illegible]. Anni in [illegible] le parole magiche sono «professionalità», «personalizzazione». Siamo circondati: «I corsi professionali, le assistenze professionali, i preventivi professionali». Non c'è salvezza, anche il boiler, il tostapane, [illegible] phon sono «professionali». Oppure «personalizzati». Una mania collettiva come anche l'etnico. Anzi l'etno-chic, che è esattamente uguale all' etno (camicioni indiani, kimono, tuniche arabe) solo che costa il doppio. Altrimenti che chic sarebbe. Per non parlare del vintage. «Mi sono comprata un abito vintage, anni '30». Ammazza... dite voi cercando di mostrarvi all'altezza della parola. Un'altra *sola* co[illegible] si dice a Roma. Negli anni '70 il cosiddetto vintage non era altro che l'usato sulle bancarelle dei mercatini americani. Oggi gli stessi vestiti appesi in stampelle di uno «studio à la page» costano il triplo. Bada bene però: sono vintage. Bisogna trovare nuovi stat[illegible] symbol, ma poiché non è così semplice ci si getta sulle assurdità. Tipo: la beauty farm per i cani, l'agriturismo con l'aria condizionata, gli zoccoli e le infradito di plastica che costano un milione, la borsa di paglia firmata che ne costa due. La lista è lunga, ne vedremo ancora delle belle nei favolosi anni zero, il nulla che avanza.

[illegible].corbi@lastampa.it

IL BORSINO DEI FILM
di Ernesto Baldo

ASPETTANDO MOORE

Quest'anno il calo estivo del pubblico nelle sale cinematografiche si è stabilizzato attorno alle 60-70 mila persone a settimana rispetto alla media dell'alta stagione che ricomincerà a metà agosto con l'arrivo dei film di richiamo italiani e stranieri. «Fahrenheit 9/11», l'opera anti Bush di Michael Moore, vincitore a Cannes della Palma d'Oro, è la più attesa della prossima «alta stagione italiana». Gli esercenti contano di riconquistare il pubblico femminile (soprattutto le donne di età inferiore ai 35 anni) e i giovani che secondo una indagine della «Sapienza» dimostrano scarso interesse per le opere proposte sul grande schermo.



Nicole Kidman donna perfetta

I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. **La donna perfetta** di Frank Oz (Usa) **€ 287.296**
2. **Timeline** di Richard Donner (Usa) **€ 256.908**
3. **House of the dead** ■ Uwe Boll (Usa) **€ 191.122**
4. **SDF - Street Dance Fighters** di Chris Stokes (Usa) **€ 160.401**
5. **Talos - l'ombra del faraone** di Russell Mulcahy (Usa) **€ 157.318**
6. **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** di Alfonso Cuaròn (Usa) **€ 109.903**
7. **The Punisher** di Jonathan Hensleigh (Usa) **€ 97.011**
8. **Out of time** di Carl Franklin (Usa) **€ 73.837**
9. **Ladykillers** dei fratelli Coen (Usa) **€ 62.280**
10. **Cinquanta volte il primo bacio** di Peter Segal (Usa) ■ **42.103**

Gli incassi sono rilevati ■ Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

A BAYREUTH L'AVVENIMENTO MUSICALE DELL'ESTATE, CON IL GRANDE MAESTRO

Parsifal, una carnevalata con la magia di Boulez

Paolo Gallarati

BAYREUTH

L'avvenimento musicale dell'estate è il «■ifal» che Pierre Boul■ dirige ■ a Bayreuth, dopo quasi quarant'anni. L'attesa spasmodica per la serata inaugurale, (biglietti sino a 2.500 euro al mercato nero), è terminata l'altra sera ■ un misto di trionfo e di d■. Ovazioni prolungate hanno accolto i cantanti e il direttore; varie bordate di urla e fischi il regista Christoph Schlingensief e i suoi collaboratori.

La direzione ■ Boulez è una meraviglia: chiarezza assoluta, trasparenza di ogni particolare, logica ferrea nel dedurre un frammento dall'altro, di modo che quella ■ica fatta di piccole cellule, continuamente cangianti, si collega in un discorso continuo, rapido e pieno di naturale respiro. Nessuno ■ ■ accorge della lunghezza dell'opera. Ma quella di Boulez ■ è solo una lezione di stile: è anche un grande fatto poetico. Il ■ «Parsifal» è di ■ delicatezza e di una intensità lirica che mostrano quanto l'ultima opera di Wagner abbia anticipato tanta musica francese a cavallo tra Otto e Novecento; anche ■ tanta delicatezza non occulta minimamente l'aspetto decadente e moderno ■ partitura, ■ ■ è accaduto di ■ in altre, pur eccelse, esecuzioni: i silenzi sono pieni di inquetudine, il suono appare talvolta macerato e stanco, la disperazione catastrofica dei ■ri nell'ultimo atto piena di sgomento e di terrore.

L'attesa spasmodica per la serata inaugurale (i biglietti sono arrivati ■ 2.500 euro al mercato nero) è terminata in un misto di trionfo e di delusione

Ovazioni per l'orchestra fischi ■ urla per la regia La foresta diventa un degradato quartiere metropolitano, il Graal una gallina: in scena anche conigli ■ foche

I momenti fragorosi sono comunque sporadici, anche perché, nel teatro progettato da Wagner, l'orchestra, completamente nascosta sotto il palcoscenico, risuona ad un grado di fusione timbrica irrealizzabile nelle sale normali. Le voci, così, sono sempre in primo piano. ■ molto buone per stile, suono, forza e capacità di sfumare, alleggerire, rendendo giustizia alle molte pagi■ cui il canto si trasforma in un confidenziale ■. Alexander Marco-Buhrmester (Amfortas), Robert Holl (Gurnemanz), John Wegner (Klingsor), Endrik Wottrik (Parsifal), Michelle de Young (Kundry) formano una compagnia di prim'ordine, soprattutto i primi tre che sfoggiano voci piene, rotonde, sempre espressive nell'espressione del dolore, della calma, della violenza.

■ l'esecuzione musicale va nel senso della massima concentrazione, lo spettacolo è invece dispersivo. Il giovane Christoph Schlingensief è l'enfant ultraterribile del teatro tedesco: autore di film orrifico-scandalistici, ■ per ■ inalberato un cartello con la scritta «Uccidete Helmut Kohl», fondatore di un partito politico, è ora di casa ■ teatri di Vienna Berlino, Zurigo e Francoforte.

Il suo «Parsifal» si presenta, dichiaratamente, come una carnevalata e intenderebbe presentare un discorso sulla morte attraverso un accavallarsi frenetico di simboli in continua trasformazione. Ma, a parte il fatto che, se qualcuno si concentra per ■ di ■ ciò che vede non ascolta più la musica, il palcoscenico girevole dispiega un' inimmaginabile sequela di gratuite bizzarrie (le scene di Daniel Angermayr e Thomas Goerge ■ possono vedere su www.bayreuther-festspiele.de) che fanno sistematicamente il contropelo al ■ della partitura e assestano ogni tanto veri e propri pugni nello stomaco all'irritato spettatore.

Nel primo atto la foresta diventa (forse) ■ degradato quartiere ■tropolitano, con baracche recintate da reti metalliche e filo spinato, scale, torrette, architetture antiche, ■ specie di piscina in cui si sdraia una onnipresente donna di colore, corpulenta e a seno nudo. Forse per sottolineare l'universalità del mes■ wagneriano, i cavalieri del Graal che compiono il rito ■ loro tempio sono indiani, arabi, frati, vescovi, gente in abito etnico, perso■ dell'Africa nera, con cappelli piumati, elmi, teste ricciolute. E c'è perfino Napoleone. Nello stesso, orribile quartiere di periferia, è traportato il giardino incantato di Klingsor dove ■ne la tentata seduzione di Parsifal da parte della ■ Kundry, vestita con un abito che non potrebe essere meno tentatore, tra un bucato steso di lenzuola insanguinate. Una vera ■ sono, poi, le proiezioni astratte ■ figurative che passano di continuo, confondendo ulteriormente la vista della scena, già affollatissima, e una ulteriore ossessione è la presenza degli animali. La gente non sa se ridere o ribellarsi quando lo scoprimento ■ Graal nel primo atto è risolta con l'immagine proiettata di una grande gallina, e, nell'ultimo, con quella di due gigantechi conigli morti in via di progressiva ■zione. E che dire del branco di foche che passeggiano allegre poco prima dell'Incantesimo del Venerdì Santo? Fate voi.

Come tutti gli anni, il Festival si era aperto, la mattina, con una cerimonia nel parco di Villa Wahnfried: il coro del Festival e un gruppo di ■oni hanno suonato e cantato sulla tomba di Wagner e di Cosima, coperta di fiori. ■ retrospettivamente, quell'intenso omaggio mi è parso un rito di espiazione per quello che si sarebbe visto la sera.



Un momento del «Parsifal», regista Schlingensief, enfant ultraterribile del teatro tedesco

LA FILARMONICA DELLA SCALA CON MUTI A DAMASCO

«Casta diva» risuona sotto la luna di Siria

Marco Vallora

DAMASCO

Il primo ■n colpo di teatro della tappa siriana del concerto-Fitzcarraldo d■ Vie dell'Amicizia del Ravenna Festival, questa volta in faraonica trasferta a Damasco, grazie alla consueta complicità ■ Telecom è lo strepitare dei bambini ■ari nei Pini di Roma di Respighi ed il clangore degli clacson turistici dei torpedoni al Pincio, trapiantati come per un miracolo d'Aladino nelle Mille e una notte, in questa notte tutta araba ed incantata.

Ma in realtà questo è il secondo colpo di scena, dopo la rapinosa veduta a picco dell'impressionante teatro romano di Bosra, il meglio conservato di tutto il Mediterraneo, grazie ad un provvidenziale castone di fortezza medievale.

E surrealmente, in questa fantasia architettonica degna ■ Fabrizio Clerici, si fondono con i vivi strilli dei ■ e cammellate di formicolanti famiglie, venute dall'intiera Siria, da Aleppo, dalla vicina Giordania, dalla capitale (biglietto gratis, imparino le nostre istituzioni; si parla ■ oltre 12.000 presenze) e l'inevitabile trillar invasivo dei cellulari, con sola variante di melopee orientali. Ma anche l'atta■ è curioso: tutti pensano già ■ Respighi, mentre il rullio di tamburi saraceni apre la serata sull'inno siriano, che dopo una breve parata militare si scioglie subito in una dolcissima, delicata melodia, che sa di gelsomini piuttosto che di guerra. E che ricorda un ritmo di siciliana, strana mistura, tra ■ canzone napoletana e la «Moldava» di Dvorak. «E' vero», scherza raggiante il maestro ■, travolto da bordate d'entusiasmo di densità sportiva: «ma non dimentichiamo che certe melopee della canzone napoletana derivano proprio dall'Arabia, non bisogna mai rovesciare le influenze».

Naturalmente il Solito Chic Milanese storce il naso sul programma: Norma, Respighi, no! e non s'accorge che questo ■ montaggio pop, un po' David Hockney un po' Saul Steinberg funziona a pennello! (Magari petenderebbe la filologica ouverture dell'Aureliano in Palmira di Rossini). Ed invece è felice e stimolante questa pietas, ■ po' gavazzeniana, per dei musicisti italiani negletti (come Martucci, Busoni, appunto Respighi) ed una partitura, che qui balza a ■viglia, stregando il pubblico con l'animalità barbara e sapiente d'un maestro del colore orchestrale (come si sente il noviziato presso Rimskij-Korsakov). E le meravigliose masse di basalto, trasudante una storia non ■ né imperialista (acustica prodigiosa, ■ che i moderni ingegneri del suono tedeschi!) collabora■ a sgrassare la partitura d'ogni ■ bandistico e kitsch. Certo, s'annusa l'orientalismo un po' di regime e pittorico: ma che sillabazione superba e gioiosa degli strumenti, ed il divagare del pianoforte, e l'arpa che graffia il vetro dell'aria. Osserva Muti: «Al primo accordo ho sentito subito che quest'impressionante cassa armonica di pietre difende non solo i suoni, ma i timbri: cosa che nessun teatro moderno sa fare».

Ed anche quando planano le legioni romane su un liquido parterre di fanfara, che pare un idrovolante, non s'avverte nessun incidente diplomatico-musicale. Come sottolinea Cristina Muti, ■ capo-caro■ «Qui si sentono tutti prima antichi ■ che siriani». Ed ■ che Norma, ■ strappi rapinosi di tempi, giocati ■ ■ liberissima grazia del porgere ed un trascorrere di stili, che ha del vertiginoso (si va dal settecentismo elegante d'una scalea di Juvarra, al neoclassicismo trattenuto d'un gelido, lunare Canova, sino allo sfogato sentimentalismo d'un Leopardi... e poi dicono che l'Italia non ha conosciuto Romanticismo!) trova in questa cavea naturalissima il suo destino ideale. Madonna donatelliana intagliata nel tormento, Tatjana Serian, drammaticissima ed intensa, pare domare il suo timore ravennate, grazie al prodigio del luogo. Assecondata da un trascinante Ildebrando d'Arcangelo ed un generoso Giuseppe Gipali, sensibile Pollione. Una volta tanto se ■ telefonino si permette di graffiare l'attacco sussurrato di Casta Diva, glielo permetteremo...



Riccardo Muti

E se dall'inverno ritornasse «Dragostea»?

A furia di anticipare tutto, la canzone dell'estate la siamo mangiata lo scorso inverno, e non ce ne siamo nemmeno accorti. Quando mai c'è stata canzone dell'inverno di quel tipo? «Dragostea Din Tei» di Haiducii, scemetta e insensata quanto basta, invece esplosa proprio con gli stessi criteri tormentone estivo e ora stazione malinconica ormai al trentunesimo posto della classifica dei singoli più venduti in Italia: in altri paesi europei che hanno aderito ai parametri di Maastricht, la dell'estate è invece proprio quella Haiducii e c'è dubbio, lo confermano anche le classifiche internazionali di Billboard.

Noi in andiamo di fretta. Siamo ormai oltrestagione, anche musicalmente già proiettati all'autunno, come se tutto ci andasse stretto e certe canzoni poi, figurarsi. Non solo il tormentone si è ridimensionato in tanti tormentini di stupidità anche modesta come «Fuck It» di Eamon, che è poi un «vaffa» già gridato da Masini novemila secoli fa e quindi totalmente «out» malgrado sia il singolo più venduto della settimana. No. Per quel poco che ancora possono raccontare le nostre modeste classifiche di vendita, il popolo ascolta e acquista anche sotto il solleone materiali tutt'altro che deperibili col caldo: il «Come stai» di Vasco è pur sempre un brano di seri contenuti esistenziali, anche dentro la sfiancante ripetizione di uno spot; e l'altro fenomeno estivo è un ragazzo di 26, Michael Bublé, che canta swing, e le canzoni che gli ha insegnato suo nonno sta da 24 settimane hit italiane ed è in tour ora in Italia: date diventate 14, a furor di popolo e tutte esaurite.

Già, i tour. La canzone dell'estate fuori della dimensione anche perché sono soprattutto i concerti (e soprattutto quelli gratuiti) che fanno aggio sulla singola. Un brano non basta più a nessuno, si vuole di più. E mentre sabato prossimo si tiene il concertone gratuito per antonomasia, quello di Roma ai Fori Imperiali Simon&Garfunkel che andavano di moda anni fa e che da allora hanno più, in due, cantato niente nuovo, il popolo della musica ha già cominciato prudentemente a sostituirli Kings of Convenience, cui album «Riot on Empty Street», oggi al quinto posto nelle vendite, evoca più che da vicino, e solo con qualche modernità in più, il mondo dei due grandi vecchi. È roba tranquilla, ipnotica, seria, pensosa. Che estate autunnale. [m. ven.]

Tre regole fondamentali: il successo di stagione non è mai, o quasi mai, cantato interpretato da una star famosa Il ritornello deve essere il più stupidino e facile possibile Poche strofe, facilmente ricordabili, da fischiettare problemi Di solito il motivo è programmato a tavolino proprio per essere subito memorizzato



Ma per questa stagione i discografici hanno sbagliato i calcoli: si puntava su «Anvedi come balla Nando», ma tutto è sfumato con la fine del programma di Mammucari Neppure si poteva pensare che svolgessero questa labile funzione Zucchero o Vasco che hanno confezionato brani fatti per durare

ESTATE 2004 Hanno rubato la nostra CANZONE

Luca Dondoni
MILANO

Sorpresa! Per la prima volta dopo parecchi anni, con la memoria che va molto, molto all'indietro nel tempo, l'estate duemilaquattro è la prima che si registra negli annali per l'assenza del classico «tormentone musicale». Quanto sembrano lontane, jurassiche persino, canzonette come «Blu» degli Eiffel 65, «Tre parole» di Valeria Rossi, «Aserejè» delle Las Ketchup, «Chihuahua» di DJ Bobo, «Ja sei namorar» dei Tribalistas, «Supercafone» di Er Piotta, «Macarena» e potremmo elencarne altre decine: La peculiarità di questi brani sembrava seguire un filone predisegnato. Irrompevano improvvisamente a giugno e gli effetti condizionavano le classifiche radio sino a settembre inoltrato.

Che cosa è successo? La crisi discografica è così forte dall'aver avviluppato la creatività dei per mestiere», coloro che perfettamente condire una pozione musicale perfetta per l'ombrellone? No, questa volta è stato solo un problema di tempistica. Qualche discografico ha fatto male i suoi conti e il tormentone non è esploso. D'altronde era troppo facile contare Vasco Rossi che ha piazzato la «Come stai» in uno degli spot telefonici più popolari. Era altresì troppo facile pensare che altro grande nome Zucchero riuscisse a sparare «Il grande baboomba» nell'olimpo dei tormentoni. Troppo importante il personaggio, già probabile vincitore del Festivalbar il brano.

Tuttavia questi due, prestigiosi casi ci aiutano a comprendere che cos'è una canzone-tormentone e perché una canzone diventa tale. Allora: innanzitutto il estate non è mai, o quasi mai, cantato da una star famosa, il ritornello deve il più stupidino e facile possibile. Poche strofe, facilmente ricordabili, da fischiettare problemi. Questi tre punti sono la spina dorsale della dell'estate. Possibile quindi che non sia stata la possibilità di realizzare una canzonetta facile che, disegnata a tavolino, avesse almeno questi tre ingredienti?

Per la verità il tormentone dell'estate qualcuno pensava di averlo individuato nella simpatica «Anvedi come balla Nando» di Teo Mammucari.



Riccardo Del Turco, «Luglio»: «Luglio, col bene che ti voglio», diceva la canzone

I Righeira, «Vamos a la playa» e «L'estate sta finendo»



Il brano aveva tutte le caratteristiche per risultare il numero uno della stagione, ma la fine del programma del quale diventato involontariamente la sigla ha proclamato il suo declino inarrestabile. Teo Mammucari aveva provato allungare le del tormentone facendo uscire un album di canzoni più o meno simili a «Nando» ma, con la chiusura della trasmissione, l'amore degli italiani per la canzonetta esplosa in primavera si è sciolto neve al sole.

È quindi possibile concludere che se in questa estate 2004 ci si mette davanti a un juke-box o a una radio, il gruppo di possibili hits si restringere a sei-sette canzoni. la prima è sicuramente «This love» dei Maroon 5, gruppo californiano guidato dal cantante Adam Levin, capace di scatenare il ritmo delle feste estive con una miscela di punk, funky e rock. Buona anche «Superstar» di Jamelia Davis, 24 inglese Birmingham, già vincitrice di diversi premi internazionali e ospite del Festivalbar Una fusione travolgente di jazz, soul, rhytm'n'blues, urban e folk è la di Z Star, «Lost highway» «Turn me del carinissimo Kevin Lyttle, è uno dei pezzi sul caraibico andante capace di fondere ritmi centroamericani e rhythm'n'blues grazie anche a un remix realizzato dal dj Spragga Benz.

Per ama il rap, il candidato ideale per diventare il tormentone dell'estate potrebbe essere «F**K IT» di Eamon, giovane ventenne newyorchese, astro nascente del genere, già collaboratore di Janet Jackson Buono anche il remix di «Papa loves mambo» di Perry Como, che si ascolta in radio qualche tempo e, considerata la felice accoppiata mambo-estate, fa ben sperare I Kaleidoscopio «Vocè me apareceu» stanno provando a ripetere il dei Tribalistas un mix di carabi e portoghese. Il motivo è accattivante e avrebbe le credenziali giuste per fissarsi nella testa dei vacanzieri italiani. Ce la farà?

Come cantavano i Righeira qualche anno fa, l'estate (arrivata in ritardo) fatti è già nel suo pieno e per qualcuno addirittura sta già finendo. Estate 2004 senza tormentone, quindi. E se dicessimo: meno male?

INCONTRO CON IL COAUTORE DEL SIGNOR G: «NON SAREBBE FACILE NEMMENO PER NOI LAVORARE ADESSO»

L'inedito di Luporini, l'altra metà di Gaber

«Quella volta lì avevo 25 anni», sei racconti in tempi diversi con lo stesso protagonista

Mariella Venegoni
inviata a VIAREGGIO

Con Giorgio Gaber, in infiniti pomeriggi e notti piene di talento e di sigarette, Sergio Luporini ha dato vita a tutti gli spettacoli che hanno riempito gli ultimi trent'anni della vita nostra e dell'artista scomparso. Durante i cinque giorni del Festival Teatro-Canzone, seduto il più anonimamente possibile fra il pubblico, Luporini si è visto passare davanti tutta la sua vita; sentito Gianni Morandi trasformarsi da crooner sentimentale in inatteso ed efficace interprete di difficili pezzi gaberiani, e Luciano Ligabue che faceva sua «Qualcuno era comunista», intervallando alla recitazione del testo notissimo un proprio, originale ritornello; da presidente del Comitato di Garanzia ha poi contribuito alla «menzione speciale» per «talento e coraggio» ad Andrea Rivera, il trentatreenne romano che si esibisce per le strade di Trastevere e che con la sua ironia beffarda è stato un po' l'inatteso protagonista questa sfida del Festival, un gesto d'amore di Dalia Gaberscik per suo padre. E ora, Luporini ci racconta per la prima volta di un secondo inedito e di Gaber di cui pochi conoscevano l'esistenza che potrebbe anche diventare la parte portante di una seconda edizione della manifestazione l'anno prossimo (ognuno si augura che ci sia).

Finora si sapeva dell'esistenza di un solo inedito di Gaber-Luporini, «Ipotesi per una rivoluzione a Milano 2». Ce n'è un secondo invece, Luporini, e lei ci sta lavorando...

«Quattro-cinque fa abbiamo scritto un altro teatrale, che partiva dal pretesto di uno che in tutte le epoche ha venticinque anni, e s'intitola infatti "Quella volta lì avevo 25 anni". Sono sei racconti, ambientati durante la guerra, nella lotta partigiana, nel dopoguerra: è sempre lo stesso protagonista, ha sempre 25 anni. Però canzoni che dovevano chiudere ogni storia. Vediamo cosa potremo fare».

Ipotesi per una rivoluzione a Milano 2» di che parlava?

«È un soggetto un po' datato, lo scrivemmo nel '77, un pazzo che cerca gente per la rivoluzione. Però aveva un finale quasi no-global, con dei bimbi che distruggono una fabbrica di giocattoli della Chicco».

Come coautore di Gaber, che cosa ha più colpito Luporini nel primo Festival del Teatro-Canzone?

«A me interessava soprattutto un aspetto. Che ci fossero persone nuove, o almeno non conosciute, che si avvicinassero al nostro specifico, davvero unico: perché in Francia sì, c'erano tanti cantanti che facevano anche un discorsetto, ma non è la stessa cosa Qui, ho certo visto alcuni ragazzi dotati; c'è chi canta bene, chi recita bene, chi buon cabaret. È difficile trovare talento compiuto tutti i fronti.

Non si è ascoltato nessun testo di natura politica, tranne - in sottofondo - quello di Andrea Rivera, il romano segnalato dal Comitato di Garanzia, di cui lei è presidente onorario.

«È vero, ci sono state al massimo battute, mai una riflessione organica. Ma non sarebbe facile nemmeno per Gaber e per me, se lavorassimo ancora insieme. Certo, i '70 diversi: c'era un fermento, il pubblico riceveva ma anche dava. Ora son tutti schifati, e a parlar male di Bush tutti capaci. Allora c'era un movimento politico/sociale, ci si interessava di politica, della famiglia e della società. C'era antiautoritarismo totale che è durato fino rapimento di Moro, e dopo è sembrato anche a noi più niente da dire sul piano politico-sociale. Negli Ottanta, la calma piatta, abbiamo indagato sull'uomo, per capire a che punto erano i nostri sentimenti, e fu l'epoca di "Parlami d'amore Mariù". Gaber ed io abbiamo ripreso il discorso socio-politico all'epoca di Tangentopoli, e "Destra e sinistra" è nato in quel periodo».

Che effetto le ha fatto Gianni Morandi mentre leggeva «Io se fossi Dio»?

«Il discorso aveva senso allora, ma il è stato un gesto generoso e coraggioso. Ha avuto un effetto commotivo».

Secondo lei il Festival andrà avanti, e come?

«Io faccio il tifo perché diventi più sul Teatro-canzone, che raccolga più giovani che vadano per questa strada».

Una manifestazione che poteva esser di nicchia ha avuto invece una grande eco

«Non so se sia ancora la scia della scomparsa di Giorgio, certo nemmeno io mi rendevo che tanti giovani lo in quel modo. Accanto a c'era una ragazzina di 17-18 anni che sapeva tutto a memoria».



Andrea Rivera, «menzione speciale» per «talento e coraggio»: 33 anni, romano, si esibisce per le strade di Trastevere e con la sua ironia beffarda è stato un po' l'inatteso protagonista di questa sfida Festival

STASERA ESTATE

Il «Trovatore» canta a Caracalla

La 24ª edizione del Festival del Teatro Italiano si apre a Villa Adele con «Il sogno di Bottom» Shakespeare, rilettura e regia di Renato Giordano, con Giuseppe Pambieri, Debora Caprifoglio e Micol Pambieri.

ROMA. Secondo titolo della stagione estiva del Teatro dell'Opera alle Terme di Caracalla. Debutta «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, Walter Fraccaro, Paola Di Gregorio, Angelo Veccia. Sul podio Alain Lombard, regia Paul Curran. Per I Solisti del Teatro, nei Giardini dell'Accademia Filarmonica, Lucia Poli e Remo Remotti in "Conversazioni sul tempo" di Lidia Ravera, una prima nazionale con le musiche di Andrea Farri.

FORLI'. Si tiene nel cortile della Prefettura, 21,15, il concerto dei pianisti Mauro Landi e Stefano Orioli che eseguono pagine di Bartok, Ravel e Gershwin.

SALERNO. Seconda edizione di Emozioni Teatro e Nuovi Linguaggi. Al Castello di Arechi, 20,30, Massimo Popolizio «Per sempre» di Giovanni Testori, regia di Pierpaolo Sepe. Alle 21,30 "Vita morte e miracoli" di e con Ascanio Celestini e chiusura «Shorts» di Vitaliano Trevisan, con le voci di Alessandro Haber, Fausto Paravidino, Roberto Herlitzka.

VOLTERRA (Pisa). La Compagnia della Fortezza è in presso la penale, 15, con «P.P. Pisolini ovvero elogio al disimpegno». Al Teatro di San Pietro, 21,45, la compagnia Libera Mente in «La bellezza», regia Davide Iodice.

QUARRATA (Pistoia). A Villa la gia, 21,15, concerto di musica brasiliana con uno dei migliori mandolinisti in circolazione, Hamilton de Holanda accompagnato dal suo gruppo.

ASTI. Due spettacoli per il 26° Festival Teatro. A San Giuseppe, 21,30, «Canto a me stessa», Renata Ciaravino, con Maria Monti, regia Valeria Talenti cortile Ottolenghi, ore 23, «N'gnanzoù» di e con Vincenzo Pirrotta, recita Rossella Di Gregorio, regia di Pasquale De Cristofaro.

CAGLIARI. Al Teatro Lirico, ore 21, «La Traviata» di Verdi la direzione orchestrale affidata a Bruno Campanella. Cantano Stefania Bonfadelli, Giuseppe Filianoti, Dmitri Hvorostovsky, regia di Richard Eyre.

VIGNALE. Al Teatrino Callori, 23,15, Guido Ruffa, Elena Riabova e Ettore Lalli in «Il caos pirandelliano», di Eva Mesturino, regia di Guido Ruffa

CERVO. Recital del pianista Paolo Restani, ore 21, sul sagrato dei Corallini per il Festival di Musica da Camera. Preludi di Rachmaninov e Liszt.

TRIESTE. Ultima in scena di «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay, nel parco del Castello Miramare, ore 21, con Maya Hakvoort, Bruno Grassini, Thomas Borchert. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi diretta da Caspar Richter, regia di Harry Kupfler

BIBBIENA. In piazza Tarlati, 21,30, si inaugura il Festival Città del Teatro. Primo titolo «Fiabole», testi e interpretazione Anna Meacci, coautore Daniele Trambusti.

(Trento). Numerosi gli appuntamenti per la rassegna di teatro, danza, cinema. Si segnalano, in prima italiana alla Centrale di Fies, ore 21, «Paesaggio con fratello rotto» mentre alle 21,30 in piazza della Repubblica, piccolo circo danese Lice de Luxe.

TORRECHIARA (Parma). Carlo Piazza è il direttore dell'Orchestra Filarmonia Veneta «G.F. Malipiero» in concerto nel cortile d'onore del Castello, 21,15. Musiche di Brahms e Dvorak.

JAZZ & BLUES. Paco De Lucia Sextet, Bollani-Danish Trio, Julien Lourau Quartet a Roma. Chico Banks Band a Magione (Perugia). James Taylor Quatet a Parabita (Lecce). Itapuà Quartetto, Brillante-Adams a Lugo.

LIVE. Michael Bublé a Palermo. Sarah Jane Morris a Parma Franco Battiato a Fermo. Elio e le Storie Tese a Campli (Teramo). Andrea Mingardi e Bosco Albergati. Natacha Atlas a Napoli per il Festival Ethnos. Marco Masini a Genova. PFM a Como. Les Barbarins Fourchus a Torino. Summer Attakk a Borgaro Torinese. Sho, Ruben Blades a Roma. Pooh a Battipaglia (Salerno). Franco Battiato a Fermo (Ascoli Piceno). Andrea Mingardi e Bosco Albergati (Modena). Amedeo Minghi a Colleferro. Achtung Babies a Milano.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

TIVÙ

Alessandra [illegible]



Familiare, rassicurante
prepotente o rinfrescante
fa ripassare, fa preparare
fa detestare il «sovraesposto»

Benedetto istituto della replica

LODE all'istituto [illegible] replica. Così familiare, [illegible] rassicurante. Non la suspense, [illegible] la tensione, non la serpe che il [illegible] scuota. Una bella replica, così sappiamo subito [illegible] va a finire. Anzi, così noi spettatori possiamo pure ingaggiare delle garette con i protagonisti, e anticiparli sulle battute, «le [illegible] TUTTE!». Il benemerito istituto sfoggia le sue caratteristiche soprattutto [illegible] estate, un'Arizona [illegible] terra di sogni, chimere e programmi già visti. Con parziale eccezione per i telefilm, che sono ripetuti anche d'inverno, a rotazione. Adesso, poi, [illegible] i canali satellitari, è un festival iterante, [illegible] distanza ravvicinata: vedi [illegible] stesse storie a cascata [illegible] Fox, Fox Life, Jimmy, Italia 1, La 7, [illegible] stretto giro di memoria. Per capirle meglio. La replica vera, invece, ha bisogno di tempo, deve decantare, per [illegible] degustata al [illegible] massimo. Come il barolo da scaraffare nell'apposito contenitore. Titilla la memoria del pubblico, ci gioca.

Le repliche estive hanno anche altri scopi sociali, strategici per i palinsesti. Non sciupano [illegible] fresche; preparano gli argomenti dell'autunno (sempre gli stessi, è ovvio); cercano di sovraesporre un personaggio quand'egli sia passato al nemico. Fu la tattica di Mediaset dell'anno [illegible], quando mandò in onda Bonolis perdutamente, qualunque [illegible] sarebbe stato sazio. Ma non quello dei [illegible] dei quiz alimentati, [illegible] dimenticarlo?, dalla lite [illegible] Antonio Ricci. A volte le repliche non sono proprio repliche nude e crude, [illegible] sono frutto di mon[illegible] o diventano canovaccio per nuovi programmi.

[illegible] queste domeniche se la devo[illegible] vedere l'un l'altro, su Raiuno e [illegible] Canale 5, due sceneggiatoni, «Il medico in famiglia» ed «Elisa di Rivombrosa», entrambi destinati a prossimi seguiti. La prova estiva favorisce [illegible] Libero [illegible] i suoi coboldi [illegible] capitanati da Sermonti, 3 milioni 474 mila spettatori per Banfi e la Savino, 2 milioni [illegible] mila per Preziosi e la Puccini. Da questi sia pure [illegible] dati comparati parrebbe che la contemporaneità faccia premio sulle storie [illegible] costume. Ma forse è solo questione [illegible] vedere tutta quella gente con i vestiti dell'Ottocento fa soffocare solo a guardarli. Perché la televisione è anche una questione climatica: ci sono i programmi adatti all'inverno e quelli adatti all'estate, un po' come i profumi o le pietanze. A parte il vecchio Piemonte, impassibile [illegible] fronte ad ogni polenta e peperonata del mese di agosto. Gran successo gli spezzoni unificati sotto la sigla «Fantastico», scagli il primo telecomando chi non si sia soffermato qualche minu[illegible] a guardarli, [illegible] ci è capitato sopra. Buon successo, [illegible] milione e [illegible] domenica, per Sandra e Raimondo (Mondaini [illegible] Vianello) divulgati ai fanciulli.



REGISTRARE

Un [illegible]

Enorme [illegible] per l'esordiente Carlo Verdone, in un film prodotto da Sergio Leone. Roma a Ferragosto: [illegible] bullo vuole andare a Cracovia a caccia di ragazze; un timido mammone si porta [illegible] spregiudicata spagnola; [illegible] «Bambino di Dio» incontra il padre. ■ 16.55 RETE 4

L'ultimo buscadero

[illegible] Peckinpah descrive il tramonto definitivo del cowboy nell'America contemporanea, attraverso [illegible] di un campione di rodeo ormai in declino. Un western malinconico, esaltato dal pessimismo dell'autore, [illegible] lo stesso Steve McQueen del suo capolavoro «Getaway!». ■ 2.35 [illegible]

[illegible] DI [illegible]



Marcello Mastroianni, Renato Salvatori e Vittorio Gassman in una scena del film «I soliti ignoti»

I soliti ignoti ★★★★★

21.00 RAITRE (IN) ITALIA 1958. REGIA: MARIO MONICELLI. CON VITTORIO GASSMAN, MARCELLO MASTROIANNI, RENATO SALVATORI, CLAUDIA CARDINALE E TOTO'. DUR. 1H51'

Torna il capolavoro della commedia. Ottime performance [illegible] tutti i protagonisti, tra cui Totò nel ruolo del vecchio scassinatore in pensione che addestra gli aspiranti ladri. Cinque poveracci, avuta la soffiata di un colpo sicuro al monte [illegible] pietà, [illegible] fanno dare lezioni e poi sperano nella fortuna

Detective's Story ★★★

0.05 RETE 4 USA 1966. REGIA: JACK SMIGHT. CON PAUL NEWMAN, LAUREN BACALL, JULIE HARRIS, SHELLEY WINTERS, [illegible] ROBERT WAGNER E JANET LEIGH. DUR. 2H5'

Prima apparizione sul grande schermo di Harper-Newman nel film, tratto dal romanzo chandleriano di Ross McDonald, dell'artigiano Smight, con cast multistellare. Il cinico e scalcinato detective [illegible] assoldato da una miliardaria perché ritrovi il marito scomparso. Ma...

L'angelo del male ★★

23.35 ITALIA 1 USA 1999. REGIA: GREG SPENCE. CON CHRIS[illegible]ER WALKEN, RUSSELL WONG, JENNIFER BEALS, BRITTANY MURPHY, ERIC ROBERTS E TOM TOWLES. [illegible] 1H22'

Grande cast [illegible] il discreto seguito di «L'ultima profezia». Originale e gustoso per chi ama il genere. L'arcangelo Gabriel, rinnegato da Dio, torna sulla Terra per cercare di uccidere Valerie che, incinta dell'angelo Danyael, deve partorire l'uomo che salverà l'umanità. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
A *Superquark* la [illegible] di ambra più [illegible] del mondo (Raiuno, 21.00). Zucchero, Anastacia e Tiziano Ferro tra gli ospiti del *Festivalbar* (Italia 1, 21.05). *Futura city* dedicata al mondo dei robot (Raidue, 23.00).

[illegible]
La Rai ha venduto [illegible] cinesi [illegible] pacchetto di [illegible] ore di fiction made in Italy (*Il maresciallo Rocca, Commesse, Sospetti, Piovuti dal cielo*) per 600 mila dollari (circa 490 mila euro).

[illegible] GRAFICA
Nelle sale italiane dalla fine di settembre, la trasposizione [illegible] di *Garfield*, il gatto disegnato dal fumettista [illegible] Jim Davis. Doppiato da Fiorello, il piccolo animale è realizzato in computer grafica, mentre gli altri [illegible] del film sono reali.



Fiorello

ABBRONZATURA
Diego Abatantuono, impegnato [illegible] ruolo di giudice sul [illegible] nuova fiction tv diretta da Enrico Oldoini, ha fatto togliere il cloro dalla piscina del villaggio di Bosco Cordigliano (Lecce) che ospita la troupe: lo irritava la puzza di disinfettante, che avrebbe rovinato anche la [illegible] invidiabile abbronzatura. Risultato: truccatori, operatori, elettricisti e altri ospiti del villaggio si sono rivolti al pronto soccorso per una fastidiosa otite.

SCARPE A PUNTA
Nell'abbigliamento [illegible] schile Cristina Parodi detesta «scarpe a punta e colletti larghi. Guai [illegible] collanine e braccialetti e alle t-shirt sotto la giacca».

FI[illegible]
La prima moglie di Woody Allen, sposata a «19 o [illegible] anni, comunque troppo presto»: «Era una ragazza stupenda, non la meritavo, [illegible] poteva saperlo? Era un'insegnante di filosofia, una pianista di musica classica, parlava correntemente tedesco, ma non quando la conobbi, così l'ho mandata [illegible] scuola, e dopo che si è laureata ci siamo lasciati».

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	5.30	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00		18.30	[illegible]
13.30	23.15	17.10	22.55	14.15	23.00	20.00		1.25	[illegible]

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione [illegible] offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Estate
9.45 Tg Parlamento
9.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.00 Vi presento l'altro me Film-tv
11.25 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica
11.35 Che tempo fa
11.40 Non [illegible] lasciamo più [illegible]-tv
14.00 Tg1 Economia
14.05 [illegible] signora in giallo F
14.55 Delitti e segreti Serie
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.50 L'ispettore Derrick Telefilm
18.55 Don Matteo Serie

RAIDUE
6.00 Gatto [illegible] guardia con [illegible] Gagliardi
[illegible] Botta e risposta
6.10 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura [illegible] Onder (R)
7.00 [illegible] Cart mattina
9.50 [illegible] diventa Serie
10.15 Rai educational
11.20 Il tocco di [illegible] angelo TF
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità [illegible] contemporanea
13.50 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica [illegible] attualità medica
14.00 Estate sul [illegible]
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica
18.40 Art Attack
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

RAITRE
6.00 RAI News [illegible]
8.05 Rai Educational Magazzini Einstein "Le [illegible] dell'arte" di e con Federico Fazzuoli
9.05 Carmela [illegible] una bambola Film (comm., 1958) con Marisa Allasio, Nino [illegible]fredi, Gianrico Tedeschi. Regia di Gianni Puccini
10.35 Cominciamo Bene Estate
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.35 Screen saver
15.05 Amazing History Documentari "Se io fossi un animale"
15.30 Melevisione e le sue storie
16.35 Pomeriggio sportivo
17.20 Geo magazine
18.00 Meteo
18.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
18.50 Rai Sport Tre Notiziario

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.30 Tutti amano Raymond Telefilm La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
[illegible] Corto 5 - Infrazioni stradali Cortometraggio
9.10 L'amico di Tatsiki Film-tv
11.30 [illegible] detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Casa Vianello Telefilm con Sandra Mondaini
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 Volere [illegible] volare Reality show
15.00 Giudice Amy Telefilm
16.00 Un breve incontro [illegible]
17.40 Providence Telefilm
18.40 L'imbroglione Gioco con Enrico Papi

ITALIA 1
7.00 A-team Telefilm "L'esca" con G. Peppard, Mr.T. Regia di C. R. Baxley, C. B[illegible]man
7.55 Cartoni animati
9.55 Young Hercules Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
11.25 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Anteprima Festivalbar [illegible]
14.05 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
[illegible] Sweet valley high [illegible]
16.30 Cartoni animati
17.30 Una bionda [illegible] papà TF
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Settimo [illegible] Telefilm

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di [illegible] shopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela Un miliardario peruviano scopre [illegible] malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm Hunter affronta i [illegible] a muso duro
8.55 Mac Gyver Telefilm
9.35 Febbre d'amore [illegible]
10.35 [illegible] forza del desiderio [illegible]
11.40 Fornelli in crociera
12.30 Forum
14.00 Forum
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.55 Un sac[illegible] bello Film
19.35 Rin Tin Tin Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Fantastico! 50 anni Insieme Varietà
21.00 Superquark [illegible] Piero Angela
23.20 [illegible] vie dell'amicizia "Ravenna-Damasco" Dal Teatro Romano [illegible] Bosra Orchestra Filarmonica della Scala. Direttore Riccardo Muti
1.25 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada [illegible] Il giornalista conduce un faccia a faccia [illegible] naggi [illegible] cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.05 [illegible] Educational - Vuoti [illegible] memoria
2.35 L'ultimo buscadero Film
4.10 Intrighi internazionali Telefilm
5.10 50 anni di successi Magazine

RAIDUE
20.00 Warner show Cartoni animati Duffy Duck dorme qui - L'ipnotizzatore - Il giorno della marmotta - [illegible] controfigura
21.00 Diritto [illegible] difesa Soap Opera "La terra della speranza" - "La trappola" Con Martina Colombari
23.00 Futura City con Gian Stefano Spoto
23.55 Guarire
0.35 Tg Parlamento
0.45 Motorama
1.15 [illegible] (comm., 1998) [illegible] Samy Naceri, Frédéric Diefenthal, Marion Cotillard, Emma Sjöberg. Regia [illegible] Gérard Pirès
2.40 Meteo2
2.45 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica
2.55 Dracula e le altre figure della notte Regia [illegible] Montesi. Al termine Prove tecniche di trasmissione

RAITRE
20.00 Metti un posto... al sole Soap Opera
20.15 Saranno famosi Telefilm "Imparerò a volare" [illegible] Gene Anthony Ray, Debbie Allen, Valerie Landsburg, Erica Gimpel, Lori Singer, Carlo Imperato Amori, speranze, entusiasmi, delusioni di studenti e studentesse della High School of Performing Art di New York
21.00 I soliti ignoti [illegible]
23.15 Bugie
0.25 Appuntamento [illegible] cinema
0.35 Rai Educational - Rewind la tv a grande richiesta "Visioni private: Ferruccio De Bortoli"
1.05 [illegible] Girofestival della canzone italiana [illegible] Castello Aragonese di Reggio Calabria
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"

CANALE 5
20.30 Calcio: Trofeo [illegible] Milan-Inter-Juve
23.45 Corto 5: Vivi per me Cortometraggio
[illegible] Il bello [illegible] donne 2 Serie con Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio. All'interno TgCom - Meteo
2.35 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R) Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per [illegible] piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
3.05 Shopping by night Televendita
3.35 Una famiglia del terzo tipo Telefilm "Molestie [illegible]suali" con John Lithgow
4.05 Casa dolce casa Telefilm "Camera oscura"
4.35 Acapulco H.E.A.T. Telefilm "La strana coppia" [illegible] John Vernon

ITALIA 1
20.10 Ally McBeal Telefilm "Un'insolita terapia" Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo
21.05 Festivalbar '04 con Irene Grandi, Marco Maccarini
23.35 L'angelo del male Film (horror, 1999) [illegible] Christopher Walken, Russell Wong, Jennifer Beals, Brittany Murphy, Eric Roberts, Tom Towles. Regia di Greg Spence. All'interno TgCom - [illegible]
1.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.45 Invisible man Telefilm "Il fantasma di Kevin"
2.40 [illegible] kombat Telefilm "Un viaggio [illegible] ritorno" con Paolo Montalban
3.30 Shopping by night
3.55 Code Name: Eternity Telefilm "Nel braccio della morte"

RETE 4
20.00 Solaris.Doc Documentari
20.10 Il fuggitivo Telefilm "Poker" [illegible] Tim Daly [illegible] degli anni [illegible] che rinverdisce il mito dell'uomo che fugge on the road dopo essere stato accusato ingiustamente di uxoricidio
21.05 Genius Gioco con [illegible] Bongiorno
[illegible] Immagine [illegible] Emanuela [illegible]
23.05 Gentes con Elena Guarnieri. Regia [illegible] Jessica Jur[illegible]
0.05 Detective's story Film (pol., 1966) con [illegible] Newman, Lauren Bacall, Julie Harris, Shelley Winters. Regia di Jack Smight. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 Totò [illegible] luna Film
4.25 Totò d'Arabia Film

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.45 La famiglia Addams Telefilm "La festa di Ognissanti"
8.15 I forti di forte Coraggio Telefilm "Corsa all'oro"
8.45 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.15 Gli eroi di Hogan Telefilm
9.45 Due minuti [illegible] libro
9.55 McCloud - [illegible] sceriffo a New York Telefilm
11.30 Police [illegible] TF
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 Un giustiziere a New York Telefilm
14.10 Contrabbando a Tangeri Film
16.00 Un equipaggio tutto matto Telefilm
16.30 Treasure hunters: Mount Diwata [illegible]cumentari
17.00 Il cliente Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Discovery presenta: Crocodile hunter 4 Documentari
21.15 Hustle Telefilm
23.15 The Strip Serie
0.15 Tg La7 Notiziario
0.55 Police rescue TF
1.55 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)

MTV
13.00 Ranma 1/2 Cartoni
13.30 Trl A Roma
14.30 Mtv on beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 Europe Top 20
18.55 Flash Notiziario
19.00 Trl A Roma
20.00 Mtv on the beach
21.00 Orphen Cartoni
21.30 Inuyasha Cartoni
22.00 Last Exile Cartoni
22.30 Flash Notiziario
22.35 Mtv Road Trip Con Francesco Mandelli
23.30 Undressed Serie
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: [illegible]
1.00 Music non stop

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it [illegible] park
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
19.30 [illegible] the best
20.00 Your chart
21.05 The club show
22.00 Mono: Articolo 31
23.00 The Club pillole
23.30 All the best
0.30 The Club by night
1.00 Night shift

SKY [illegible] 1
6.25 The Specialist [illegible] (thriller, 2001)
8.15 Extra: The Ring
8.25 The Ring Film
10.25 A.A.A. Achille [illegible]
11.55 Innocents Film
13.30 The Gathering Storm Film
15.10 Johan [illegible] a la descoverta de le Americhe Film
16.40 The Specialist Film
18.30 A proposito di Schmidt Film
20.35 Duets - Mi manda papà
21.00 Point of Origin Film
22.30 Il miracolo [illegible]
0.10 Le ragazze [illegible] pom al top - Girls on Top Film

SKY [illegible]
6.00 [illegible] mon amour - Fi[illegible]
6.10 Monsieur Batignole Film
7.55 Io ballo da sola Film
9.55 M'ama, [illegible] m'ama... Film
11.30 Cine Lounge
11.50 Il vendicatore - Out for a Kill Film
13.20 Il posto dell'anima Film
15.10 Great Balls of Fire - Vampate [illegible] Film
16.55 Extra: The Core
17.10 [illegible] Film
19.25 The Good Girl Film
21.00 The Dancer Film
22.35 [illegible] Somebody [illegible]
0.15 Love Object Film

SKY SPORT 1
[illegible] Extreme Sport
14.30 Baseball MLB: Boston Rs-Ny Yankees Una partita (Differita)
16.30 Wrestling WWE: Velocity (Replica)
17.15 Rugby: Nuova Zelanda-Sud Africa Tri Nations (Replica)
19.00 Sport Time
19.30 I campioni di Olimpia
[illegible] Sky motori
21.00 Baseball MLB: Bo[illegible] Rs-Ny Yankees (Replica)
23.00 Speciale Calciomercato
23.30 Time Out
0.30 I campioni di Olimpia

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [illegible] Golem; 8.44 Habitat; 9.00 [illegible] anch'io, 10.08 Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 K2 50 anni dopo; 12.00 Come vanno [illegible] affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 1[illegible] Con pa[illegible]mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 Radiouno Musica; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Radio1 music club; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, [illegible] fa sera; 19.37 Zapping; 21.03 Radio1 [illegible] club; [illegible] Affari; 23.05 Gr1 [illegible]mento; 23.23 Summer Demo.

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] Il Cammello di Radio2 "MB Show"; 11.00 3131; 12.10 K2 - Assalto finale; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; [illegible] Il Cammello di [illegible] - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade.

RADIOTRE: Gr [illegible]45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il terzo Anello [illegible] Brasile; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 [illegible] Scienza; 11.30 Storyville: Allen Ginsberg; 12.00 I Concerti del Mattino - Grandi orchestre; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 [illegible] Suite festival [illegible] Festival; [illegible] Il Cartellone: Clusone [illegible] - La Palma Jazz club; 22.00 Il Cartellone: Società del quartetto - Cantate Bach; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti.

RTL [illegible]:
7.00 Non stop [illegible] con S. Caselli, V. Benatti; [illegible] Crazy Club revolution; 11.00 Luca, Antonio, Jennifer; 13.00 Baiguini [illegible] Gale; 15.00 Alan Palmieri; 17.00 [illegible]lucci & Thomas; [illegible] Francesco Perilli; 21.00 Federico l'olandese volante; 24.00 [illegible] end revolution; 4.00 Crazy club revolution.

OGGI

9,15 Vela. Giro d'Italia. Sky Sport 1	18,20 Sportsera. Raidue
11,00 Golf. Us Bank Open. Sky Sport 2	18,30 Atletica. Meeting di Stoccolma. Eurosport
12,25 Studiosport Italia 1	20,30 Calcio. Trofeo Tim: Juve-Inter-Milan. Canale 5
15,00 Boxe. Pesi super medi. Eurosport	22,00 Boxe. Cantatore-May camp. europeo. Eurosport
16,40 Atletica. Giro di Castelbuono. Raitre	23,45 Auto. Winston Cup Series. Sky Sport



Cacciatori, [illegible]

ROMA. Maurizia Cacciatori (foto) non parteciperà alle Olimpiadi di Atene. La regista, [illegible] capitana dell'Italvolley rosa, tornata quest'anno in azzurro dopo due [illegible] di assenza, sarà costretta a rinunciare [illegible] Giochi, perchè non ha recuperato l'infiammazione ai tendini d'Achille. La giocatrice ha subito incontrato il ct azzurro Bonitta: i due hanno convenuto che non sussistono più i tempi indispensabili per il completo recupero per l'appuntamento olimpico.

STASERA PRIMA GRANDE VETRINA DEL CALCIO D'ESTATE: A SAN SIRO E' IN PALIO IL TROFEO TIM (ORE 20,30, CANALE 5)

COSI' LE PROTAGONISTE DEL TRIANGOLARE



[illegible] MICCOLI
SALICE TERME. La Juventus sosterrà stamattina l'ultimo allenamento del suo ritiro estivo, dopo pranzo partirà per San Siro. Recuperati Ferrara, Chimenti e Blasi, gli unici indisponibili sono [illegible] e Kapo. Nell'allenamento di ieri Capello [illegible] costruito le coppie dei terzini da schierare nei due incontri: Birindelli-Zambrotta da una parte, Zebina-Chiellini dall'altra. In attacco, spazio [illegible] Miccoli (nella foto) e Zalayeta, poi Del Piero e Trezeguet. Il [illegible] Inter-Juventus (20,30, arbitro Bertini); Milan-perdente Inter-Juve (21,30, Dondarini); Milan-vincente Inter-Juve (22,30, Rizzo).



E' ARRIVATO DAVIDS
MILANO. Mancini vuole vincere il trofeo Tim come l'estate scorsa [illegible] predecessore Cuper: «Vorrei fare bella figura al mio esordio. Sarò anche emozionato. Contro questi due avversari si vuole sempre vincere, ma a questo punto della preparazione è importante che [illegible] squadra cerchi di applicare in campo le cose [illegible] cui [illegible] siamo esercitati». In campo Favalli, Burdisso, Cambiasso e Veron. Non sarà disponibile Edgar Davids (foto) arrivato ieri mattina [illegible] Milano e che, dopo le visiste mediche, si è allenato per la prima volta coi compagni. Inutilizzabili Adriano e l'infortunato Vieri.



SHEVA, CRESPO E KAKA'
MILANO. Il Milan schiera Sheva, Crespo (foto) e Kakà ma considera il trofeo Tim [illegible]plice tappa di avvicinamento alla Supercoppa italiana del 21 agosto con la Lazio. Dice Ancelotti: «Facciamo tutto in funzione di questo avvenimento. Comunque siamo contenti di affrontare avversari di valore che è sempre stimolante e ci prepara ancora meglio». Stasera il tecnico avrà a disposizione anche Ambrosini, [illegible] deve fare a meno oltre che di Stam e Rui Costa ancora in ferie, di Tomasson arrivato solo domenica e degli infortunati Pancaro, Simic, Seedorf e Abbiati. Nonchè di Inzaghi, negli Usa per curarsi.

Juve, Inter e Milan scaldano i motori della corsa scudetto

Capello rinuncia solo [illegible] Nedved: «Il pacco regalo di Moggi? Alla posta mi hanno detto che non c'è, arriverà per telefono»

Giancarlo Laurenzi
inviato a SALICE TERME

Dopo cinque vittorie indiscutibili e crescenti, a malincuore [illegible] timori) la Juventus è co[illegible] a misurarsi [illegible] sorelle d'ambizione tricolore. Hai voglia a dire che i tornei estivi valgono muffa, e quelli con partite da 45' restano lontani dagli almanacchi più sofisticati. Contro Milan e Inter [illegible] si recita mai senza copione, soprattutto se il teatro è San Siro. Quindi vestito bianconero lungo per la serata di gala: dentro tutti i migliori, da Buffon a Del Piero, da Zambrotta a Thuram, giù fino a Camoranesi, Trezeguet e Miccoli.

L'unica eccezione è per l'azzoppato Nedved, di cui i radar hanno perso le tracce. Arrivato in ritiro lunedì scorso, quattro giorni prima del previsto, doveva averne per una settimana: la settimana è scaduta ieri ma il ginocchio resta gonfio e dolorante, nessuno ha ancora visto il ceco varcare la soglia del campo [illegible] si [illegible] di una sua seduta riabilitativa sui prati del campo di golf, al riparo da sguardi indiscreti. Di fatto Nedved non ha partecipato a un allenamento [illegible] la squadra e il preliminare di Coppa si avvicina. Sull'argomento Capello è [illegible] poche parole ma ricche di insospettato ottimismo: «Pavel sta meglio e i suoi progressi mi fanno pensare che da domenica tornerà ad allenarsi col gruppo. [illegible] potrà giocare la Champions? Dipende dalle ricadute».

Per tutti gli altri impiego sicuro, anche se il tecnico non [illegible] deciso come mescolarli all'interno delle due sfide. «[illegible] mattinata sosterremo un ultimo allenamento, durissimo. Solo a quel punto valuterò chi è in grado di giocare e per quanti minuti». Il riferimento è soprattutto agli ultimi [illegible]ti: i francesi, Tudor, Appiah. Comunque andrà, dal monitor della regia la situazione è già chiarissima: «Contro Milan e Inter non è mai un'amichevole, non esiste al mondo un allenatore che ci tenga a fare brutta figura. Le vittorie danno fiducia, però non bisogna prendere alla lettera i triangolari che durano un tempo appena. Questi test servono a uno scopo preciso: arrivare in forma perfetta per il 10 agosto, quando inizieremo l'avventura europea che mi auguro lunghissima».

Senza prendersene ufficialmente merito, il tecnico ha l'animo in estasi quando gli riferiscono che i giocatori si [illegible] rigenerati rispetto all'ultima stagione ondivaga: «Chi mi conosce sa qual è la mia idea e la [illegible] mano. I frutti si ottengono [illegible] c'è volontà da entrambi le parti: il bilancio è positivo, stiamo progredendo, i programmi filano lisci. Sono contento perché la squadra si sta ritrovando: sì, questa è la mia Juve», Legrottaglie ha detto: siamo più cattivi e concentrati, dal primo all'ultimo. Capello: «Per esperienza so che quando in [illegible] club importante arriva un allenatore nuovo parte la [illegible] per mettersi in evidenza. I più giovani soprattutto, fanno a gara. E qui alla Juve i giovani sono molto interessanti».

[illegible] di interesse si parla, la lingua alla fine batte dove il dente duole: «Qualcuno che ha iniziato [illegible] noi è andato via (Di Vaio, Maresca, ndr), chi doveva arrivare ancora non è [illegible] (Emerson, Cannavaro, Gilardino, ndr). Ma nella carriera mi sono abituato a fare con quello che ho». A proposito [illegible] Emerson, Capello comincia a prendere in considerazione l'ipotesi di [illegible] poterne disporre per l'andata di Champions: «Se [illegible] mister X (non pronuncia il nome, [illegible] riferimento al brasiliano è evidente, ndr) bisogna vedere in che condizioni si presenta, conta poco che sia [illegible] stella [illegible] prima grandezza. Se è sovrappeso e senza condizione nelle gambe, mister X non gioca la Champions e fila ad allenarsi. Ribadisco a scanso di equivoci: in Coppa punterò su quelli più in forma. Il pacco-regalo di Moggi? Alla posta mi hanno detto che [illegible] c'è, va a finire che [illegible] per telefono».

Tra quelli più [illegible] forma [illegible] sicuramente Miccoli, che nelle gerarchie offensive ha raggiunto Del Piero, in comprensibile ritardo di preparazione. Anche a Parigi Pinturicchio ha masticato amaro, limitandosi a un assist e tante passeggiate. [illegible] stimola, secondo Capello, ma per ora l'unico stimolo avvertito da Del Piero è stato rispondere malamente a un tifoso («zitto, sto lavorando»), che appollaiato sulle [illegible] del campo aveva chiesto [illegible] troppa insistenza un autografo sul pallone. Anziché [illegible] firma agognata, [illegible] patito di Alex ha trovato le mani dell'omone della security, che l'ha gentilmente spostato verso l'uscio. Disperdendone i lamenti.



Una curiosa espressione di Capello durante una delle prime amichevoli stagionali della Juventus

OGGI LA ROMA DECIDE

Via libera [illegible] Emerson: c'è Gilardino

Guglielmo Buccheri
[illegible]

Abbandonati sull'Aventino i propositi bellicosi, la Roma è pronta ad accompagnare Emerson a Fiumicino senza ricorsi alla Fifa e minacce di indennizzo. «Aspettiamo un'offerta concreta, ma ci sono segnali di apertura ed è già importante rispetto ai giorni passati», così il direttore giallorosso, Franco Baldini. Un cambiamento di scenario che, nelle prossime ore e non oltre giovedì, porterà il centrocampista brasiliano all'abbraccio [illegible] Capello. La strada è tracciata e [illegible] far precipitare la situazione [illegible] le scadenze nel calendario delle due società. Se la Juventus ha l'imperativo di iscrivere il [illegible] di Emerson nella lista per i preliminari di Champ[illegible] League (venerdì [illegible] limite fissato dall'Uefa), [illegible] far fallire il braccio di ferro [illegible] in atto a Trigoria è, da un lato l'andamento senza particolari entusiasmi della ricapitalizzazione, dall'altro la prospettiva di dover rinunciare alla corte a Gilardino, impossibile senza l'entrata di liquidità nelle casse del club.

Così, quando questo pomeriggio Moggi e Baldini si incontreranno in un albergo alle porte di via Veneto, sul tavolo finiranno i preliminari dell'accordo. La Roma dai 18 milioni di euro o 10 più il cartellino di Blasi si fermerà ad una richiesta intorno ai 14 milioni. Moggi si chiuderà in difesa non oltrepassando i 12 milioni, ma saranno le ultime scaramucce prima della stretta di mano.

Alla fumata bianca per Emerson in bianconero guarda il calcio[illegible] mercato [illegible] solo, [illegible] anche il [illegible] tecnico della Nazionale, Marcello Lippi, si è [illegible] una divagazione sul tema: «Da quello che posso capire nella trattativa, entro cinque giorni si chiude», afferma il ct azzurro, indicando nella linea Maginot del 30 luglio la data che potrebbe portare a brindare anche i tifosi giallorossi. Ieri, infatti, Baldini ha riaperto il [illegible]pitolo Gilardino e il patron Sensi ha confidato ai suoi più stretti collaboratori come all'operazione per l'attaccante [illegible] Parma sia legata la prospettiva di una Roma [illegible] vertice. «Gilardino? Se [illegible] fosse [illegible] obbiettivo possibile - spiega il ds giallorosso - la smetteremmo di fare offerte in continuazione». E Sensi conferma: «Con l'arrivo di Gilardino e Perrotta facciamo una grande squadra».

La comitiva romanista, intanto, questa mattina volerà a Pittsburgh dove comincerà [illegible] tour[illegible] prima in America e poi in Giappone per sfidare il Chelsea, il Celtic e il Manchester. Ma, la spedizione giallorossa non sarà al completo: Prandelli rimarrà nella Capitale per motivi familiari, Cassano perchè costretto ad uno stop di dieci giorni e Chivu che deve decidere se operarsi alla caviglia. I tifosi che hanno salutato Emerson da tempo e che sognano Gilardino, intanto prendono d'assalto le ricevitorie per conquistarsi l'abbonamento: in poche ore già 28.000 le [illegible] vendute.

L'EREDE DI RONALDO [illegible] TRASCINATO IL BRASILE ALLA CONQUISTA DELLA COPPA AMERICA

Adriano solleva la Coppa America vinta ai rigori sull'Argentina: l'interista ha segnato 7 gol in questa manifestazione



personaggio

Leonardo Marchesi

Adriano, nuovo imperatore di Rio

Alla sua corte crescono i gioiellini Alex, Juan e Vagner Love

IL Brasile celebra Adriano, il nuovo Imperatore. Rio è impazzita per la conquista della Coppa America, domenica [illegible] l'Argentina, e la festa [illegible] samba durerà per giorni. Tutti a celebrare Adriano, che non avrà il tempo di godersela più di tanto perchè deve partire. Per la fine di questa settimana Mancini lo aspetta in ritiro con l'Inter, gli piacerebbe averlo in buone condizioni per i preliminari di Champions League.

Adriano doveva essere la bandiera del futuro Brasile e invece [illegible] il presente assoluto. E' palesemente più forte di Luis Fabiano e in questo momento se la gioca quasi alla pari con Ronaldo. Adriano è una forza della natura, [illegible] lo si ferma nemmeno con le fucilate, ha [illegible] fisico atomico. Molti dicono che abbia vinto [illegible] solo la Coppa America e i suoi 7 gol sembrano supportare questa tesi. Ma gli osservatori brasiliani più attenti hanno invece capito che nella squadra utilizzata da Carlos Alberto Parreira in Perù ci [illegible] diversi giocatori che possono rappresentare una valida alternativa alla squadra campione del mondo.

Se da una parte Luis Fabiano ha parzialmente fallito la prova di questa Coppa America, dall'altra si sono visti dei centrocampisti che sicuramente faranno comodo al ct campione del mondo '94. Kleberson è tornato ai livelli del 2002, ma [illegible] suo fianco si è visto un ottimo Renato. Non è molto appariscente dal punto di vista fisico, ma in campo si fa sentire, eccome. Non deve ingannare l'errore commesso in occasione del gol argentino del 2-1 nella finale, è stata la sua unica disattenzione. Molto bene è andato anche l'esterno-fantasista Alex, appena ceduto dal Cruzeiro [illegible] Fenerbahce. Dal suo piede sinistro sono nate molte iniziative importanti. Sui calci piazzati è il numero uno quando si tratta di pennellare un assist per un compagno di squadra, vedi il difensore Luisao nella finale.

Da rivedere l'ex gioiellino Diego, che il Santos ha appena ceduto al Porto. [illegible] doti tecniche si sono, ma l'impressione [illegible] che negli ultimi due anni abbia pensato soprattutto a irrobustirsi fisicamente. [illegible] risultato [illegible] che adesso sembra troppo tozzo per poter fare seriamente il calciatore ad alto livello. Apparizioni saltuarie sono state quelle dell'attaccante Vagner Love, appena passato dal Palmeiras al Cska Mosca. Eppure questo ragazzo del 1984 - che si fa chiamare Love perché sostiene [illegible] inseguito costantemente dalle donne - se non si perde in Russia può diventare un nome futuribile per la squadra verdeoro. La tecnica non gli manca.

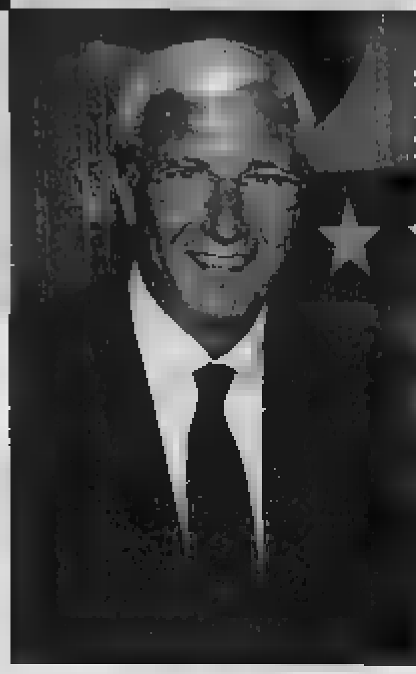
A parte Adriano, il vero gioiello è [illegible] difesa e si chiama Juan. Gioca nel Bayer Leverkusen, costa sugli 8 milioni e la Juventus gli ha messo gli occhi addosso. Viene gestito da Gilmar Rinaldi, lo [illegible] agente di Adriano e di altri importanti giocatori brasiliani. Ha anche segnato un gol meraviglioso contro il Costarica, partendo dalla [illegible] metà campo palla [illegible] piede. Decente il suo compagno di dif[illegible] Luisao, che gioca nel Benfica e che si è preso anche una brutta botta [illegible] testa nella finale contro l'Argentina. Niente di speciale la loro riserva, Cris.

Ma i giocatori [illegible] tenere d'occhio sono i due esterni difensivi, che [illegible] Italia, per le caratteristiche che hanno, andrebbero però utilizzati da centrocampisti offensivi. Sulla sinistra Gustavo Nery è arrivato sfinito alla fine perché nelle prime pa[illegible]te ha messo in mezzo valanghe di palloni, sulla destra Maicon del Cruzeiro ha tolto il posto al romanista Mancini, che evidentemente da terzino non può proprio giocare.

E poi c'è l'Adriano-bis, Kahê, centravanti del Palmeiras, all'anagrafe Carlos Eduardo de Sou[illegible] Floresta, nato il 28 agosto [illegible]. Giocava nel modesto Nacional [illegible] San Paolo, in giugno è passato definitivamente al Palmeiras, il 4 luglio ha esordito segnando e nella gara successiva ha [illegible] a segno una tripletta. Poi si è un po' fermato, [illegible] vede che la qualità c'è. E c'è anche il fisico, visto che è alto 1,87 m. Deve solo confermarsi, ma nel campionato brasiliano c'è tempo e modo di mettersi in luce.


Chi aspetta un organo, non aspetta altro.
Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.
Oggi più ieri il trapianto di organi strumento efficace per donare migliorare vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo è di riflettere, soprattutto farlo con consapevolezza. Prima fare scelta, qualunque essa sia, informati: ospedale, dal tuo medico famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi un gesto di grande umanità, gesto più bello che si possa fare.
Donazione e Trapianto
REGIONE PIEMONTE

LIPPI: VOGLIO PIÙ ENTUSIASMO [illegible] L'AZZURRO



[illegible] Ripartirà [illegible] Palermo la stagione ufficiale degli azzurri. L'appuntamento è per il 4 settembre, con Italia-Norvegia, prima partita di qualificazione ai Mondiali 2006. La Nazionale di Marcello Lippi (nella foto) prima giocherà un'amichevole in Islanda il 18 agosto. Il ct ha cominciato con una visita [illegible] Milan il suo giro tra i club. «Seguo l'ordine dell'ultima classifica [illegible] anche [illegible] la [illegible] troppo lontana. Andrò a Trigoria quando tornerà dagli Usa. Poi sarà la volta [illegible] Inter e Juve, domani (oggi, ndr) vado [illegible] trofeo Tim». Il ct spiega il motivo [illegible] questo nuovo rapporto: «Il sogno di [illegible] i giocatori è la Nazionale e [illegible] vado in visita ai club per parlare con loro. Tutti devono continuare a sognare. E' un modo per riportare entusiasmo e [illegible] attorno all'azzurro. Un altro mio obiettivo [illegible] integrare 5-6 Under 21 entro [illegible] anni».

[illegible] GIRAUDO-LOTITO PER ODDO E CESAR



ROMA. La volata a tre, Camolese, Zoff, Caso, per la panchina della Lazio continuerà [illegible] per qualche ora. «Ce la dovremmo [illegible] per metà settimana», così il nuovo presidente del club, Claudio Lotito, all'uscita dal Cda e prima [illegible] chiudersi nel suo quartier generale sull'Aurelia per un incontro di mercato [illegible] Moggi e Giraudo. Se per Oddo in bianconero, infatti, la strada è in discesa (Lotito vuole 5 milioni di euro, ma potrebbero entrare nella trattativa un paio di prestiti), complicata appare l'off[illegible] dei dirigenti della Juventus per strappare Cesar (foto) [illegible]a concorrenza dell'In[illegible] [illegible]i, infatti, è intenzionato a fare l'ultimo sforzo [illegible] mercato e accontentare Mancini che vuole l'esterno brasiliano. Cesar, [illegible] stesso tempo, preferirebbe l'Inter alla Juve.

[illegible] SI RITIRA, PORTILLO ALLA LAZIO



MILANO. Brutta sorpresa per l'Inter che voleva Marc Overmars, (foto) lasciato libero [illegible] Barcellona. L'olandese deve smettere [illegible] giocare per gravi problemi al ginocchio destro. La Lazio ha concluso il suo primo acquisto: è l'attaccante Javier Portillo che arriva in prestito per [illegible] stagione dal [illegible] Madrid. P[illegible] avere una quarta punta a disposizione il Milan ha rinviato il prestito all'Ascoli della giovane punta Marco Pozzi. Intanto il dg milanista Braida ha seccamente smentito una possibile cessione del centrocampista portoghese Rui Costa al Manchester United, ma dall'Inghilterra [illegible] che il trasferimento si farà. La Fiorentina, ottenuto il placet dal giocatore, sta per concludere l'ingaggio dell'attaccante Maccarone dal Middlesbrough. Aston Villa e Atletico Madrid vogliono Kamara, attaccante del [illegible]: 4 milioni l'offerta.

ROSSI SPERA DI AVER RITROVATO UN BOMBER CHE PAREVA PERDUTO

Toro, un Franco in più «Mai stato così bene»

Tre gol pesanti al debutto nel 2002, poi soltanto delusioni e infortuni La rete al Genoa ha rilanciato l'uruguaiano: «Finalmente corro sciolto, mi sento rinato: punto a partire alla pari con Quagliarella e Marazzina»

Aurelio Benigno

MACUGNAGA (Verbania)

Sarà l'effetto del tormentone Lucarelli, sarà la curiosità di vedere insieme due seconde punte come Quagliarella e Marazzina, [illegible] l'attesa [illegible] un centravanti vero, fatto sta che è arrivato il gol da chi non t'aspetti: José Franco Ramallo. [illegible]agli spalti del «Lamarmora» [illegible] Biella, quella rasoiata in diagonale di destro, precisa quanto potente, ha fatto raschiare l'ugola dai tifosi granata con un urlo, più cabarettistico che liberatorio, che [illegible] questi tempi va molto di moda: «Franco, oh Franco!».

Sì, proprio lui. Quello che regalò, con tre gol pesantissimi, una salvezza tramutata addirittura in Intertoto: fuga di 60 metri palla al piede al «Bentegodi» [illegible] Verona e tocco felpato su Ferron in uscita. Quindi due prodezze da rapinatore d'area contro Pagliuca (Bologna) e Frezzolini (Lecce). [illegible] tempo di diventare un idolo dei granata: caracollante nella [illegible] [illegible] po' goffo e [illegible] certo elegante nei movimenti, ma veloce quanto basta nel contropiede. Tutta roba buona per Camolese che gli dà fiducia proprio nel momento di crisi d'organico e lui risponde con [illegible] gol, che bastano per consacrarlo.

Ma la [illegible] [illegible] Franco dura poco. Un po' perché [illegible] ne [illegible] prima Camolese e poi Mazzola, il [illegible] scopritore. Solo il tempo di rivedere Pagliuca a Bologna, con Ulivieri che lo «[illegible]» centravanti, e realizzare il gol del primo vantaggio granata tramutato poi in un 2-2, che non servì a nulla. Cacciato anche Ulivieri, [illegible] Franco [illegible] nel dimenticatoio granata. Un tendine rotuleo da ripulire, un'operazione lunga e difficile, così come l'eterna rieducazione.

Intanto, il Toro le [illegible] tutte pur di liberarsene, anche la via della rescissione consensuale, del[illegible] [illegible] in Spagna, [illegible] restituzione in Uruguay. Nulla. Franco rimane. [illegible] sente ragione. [illegible] di avere un debito nei confronti del Toro e soprattutto dei suoi tifosi. Forse in quella rasoiata in diagonale contro il Genoa c'è tutta la [illegible] rabbia. Nemmeno [illegible] dolci parole del [illegible] allenatore Ezio Rossi lo fanno esaltare. Sembra che [illegible] [illegible] carattere si allinei perfettamente alla scelta del nuovo Toro che prende forma sotto il Monte Rosa: quella del basso profilo. Infatti Franco non enfatizza la sua prodezza, non vorrebbe nemmeno parlare: «Quest'anno voglio i fatti, le parole non [illegible]no. Sarebbe per me una grande conquista, rispetto al recente pas[illegible], partire alla pari con Quagliarella e Marazzina, giocarmi le mie carte sapendo di godere della fiducia del mio allenatore. Questo è il mio primo obiettivo».

Anche i due preparatori atletici Andrea Bellini e Andrea Boc[illegible] [illegible] lo perdono di vista un attimo. Curano i suoi esercizi con estrema cautela, poi lo «liberano» nella corsa, che è il suo numero preferito: «Mi sento bene, finalmente. In 4 anni non ho mai potuto correre così sciolto, mi sembra di sognare. Arrivo prima degli altri sul pallone e ho ancora la forza di calciare [illegible] anticipo, segno di salute e benessere. Forse posso dire di essere rinato, in tutti i sensi, perchè il vero Franco si è fermato con quei 4 gol in serie A, ma soffrivo già tanto. Adesso posso dire di essere tornato [illegible] giocatore come gli altri».

Eppure, Franco comincia a capire che c'è già un futuro che incombe: «A giugno vado a scadenza di contratto, mi sto guardando intorno, da una parte c'è il Toro, dall'altra qualche richiesta in Spagna e Portogallo. Io vorrei [illegible] [illegible] Italia, ma dipende solo da me: forse a Biella ho ricevuto un segnale confortante».

Il Toro ieri ha ripreso a lavorare [illegible] con una doppia seduta che sarà ripetuta anche oggi, perchè domani è prevista la terza amichevole a Baveno (ore 18,30). Non ci sarà Mezzano [illegible] punti di sutura al sopracciglio sinistro) che salterà anche le partite in programma a Macugnaga (giovedì) e [illegible] Oleggio (sabato). Fermo anche Carbone per una lieve distorsione al ginocchio.

José è in scadenza di contratto: «Spero di restare in Italia» Domani terzo test dei granata [illegible] Baveno: assenti gli infortunati Mezzano [illegible] Carbone



L'uruguaiano José Franco Ramallo ha iniziato la sua quarta stagione nel Toro: al suo attivo 4 gol in serie A e nessuno in B

VARGAS È DEL LIVORNO

Vanigli [illegible] punta per liberare Lucarelli

■ MACUGNAGA. La notizia ufficiale è arrivata ieri, ma il [illegible] di Vargas l'avevamo già [illegible] domenica. L'arrivo del difensore cileno al Livorno «libera» di fatto Richard Vanigli, ora in difficoltà nella difesa a 4 disegnata da Colomba. Con Vanigli, e un conguaglio di 2 milioni di [illegible] oppure di [illegible] centravanti gradito che [illegible] sarà Billotti, offerto da diverso tempo, Spinelli potrebbe sbloccare il caso-Lucarelli. Si torna intanto a parlare [illegible] interesse per il centrocampista Di Donato del Palermo, un ex. [a. b.]

S[illegible]

■ [illegible] CT TEDESCO. Juergen Klinsmann ha raggiunto l'accordo per un contratto di due anni con la federcalcio tedesca per allenare la nazionale maggiore. Klinsmann, [illegible] prende il posto di Rudi Voeller, che ha rassegnato le dimissioni dopo i fallimentari Europei che si sono giocati in Portogallo.

■ **BULGARIA A STOICHKOV.** Hristo Stoichkov, leggenda del calcio bulgaro, ha apposto oggi la firma come nuovo allenatore della nazionale di calcio della Bulgaria, dopo la nomina ricevuta circa due settimane fa. Sostituisce Plamen Markov che ha guidato la nazionale ai recenti [illegible]pionati europei.

■ [illegible]O, **INTERVENTO OK.** L'attaccante Marco Borriello, di proprietà del Milan e in prestito alla Reggina per un anno, questa mattina è stato sottoposto a intervento chirurgico al menisco presso la clinica specialistica di Bruxelles guidata dal professor Martens. L'operazione è perfettamente riuscita.

■ **ATLETICA, PROVE STAFFETTA.** La staffetta 4x100 italiana corre questa [illegible] nel meeting di Stoccolma e [illegible] esordire Kaba Fantoni [illegible] ultima frazione. Gli altri tre azzurri impegnati saranno Torrieri, Collio e Checcucci.

■ **NUOTO, TEST ANTIDOPING.** Commissari della Federazione Mondiale Nuoto (Fina) hanno compiuto controlli antidoping a sorpresa a Verona nel ritiro pre-olimpico della nazionale italiana. [illegible] test sono stati sottoposti Filippo Magnini, Paolo Bossini, Luca Marin e Federica Pellegrini.

■ **BASKET, 18 TEAM IN A.** Sarà a 18 squadre, [illegible] Roseto e Teramo, ma non la Virtus Bologna, la prossima serie A: lo ha deciso il Consiglio federale della Fip. In Legadue Trapani e Capo D'Orlando dovrebbero prendere il posto di Messina e Trieste. Il Consiglio ha deciso anche di annullare dal prossimo anno la possibilità [illegible] fusioni tra società dilettantistiche e neo promosse al campionato di Legadue.

IL PIRATA DOPO L'ADDIO FORZATO AL CICLISMO ERA SCHIAVO DELLA DROGA

Pantani ucciso da overdose di cocaina

La perizia: nel midollo non ci sono tracce di sostanze dopanti

Gianni Romeo

Sono passati quasi sei mesi dall'improvvisa, tragica morte di Marco Pantani. Ora, con un sospiro di sollievo potremmo dire anche se di fronte alla morte sollievo non c'è mai, si alza il velo su tanti misteri e la figura del «Pirata» viene collocata al po[illegible] giusto: un grande corridore e un fragile uomo. La relazione finale del perito, professor Giuseppe Fortuni, sulle cause del decesso verrà consegnata domani al pm Paolo Gengarelli, ma dalle anticipazioni rilasciate non esistono più dubbi. La causa della morte, intanto: fu una disgrazia. Escluso il suicidio, [illegible] anche la [illegible] killer, cioè tagliata male. La polverina bianca era di altissima qualità, oltre il 70%, né è stata riscontrata la presenza di farmaci antidepressivi che abbiano contribuito al decesso. Scrive il perito, nella [illegible] lunga relazione dopo studi e analisi che hanno richiesto mesi di lavoro: «Pantani era in preda a un delirium da cocaina, aveva in pratica perso contatto con la realtà». In altre parole non aveva intenzione [illegible] uccidersi, ma non [illegible] più in grado di porre un freno alla disperata voglia di droga. B[illegible]giava ormai incatenarlo per impedirgli di percorrere quella strada, ammesso che fosse possibile un'azione di forza di questo tipo nei confronti di un adulto.

Ci hanno provato in molti a fermarlo, i genitori negli ultimi tempi lo controllavano a vista. Ma era una battaglia impossibile. Lui, ormai [illegible] preda a questo «delirium», escogitava ogni sor[illegible] di trucco. I sussurri degli amici portano oggi a conoscere particolari incredibili. Un esempio. Per riuscire ad acquistare una «dose» qualche volta convinceva i suoi che era ora di riprendere la bici, andava ad allenarsi, poi a un certo punto era affiancato da un altro «corridore». Il quale non era altro che lo spacciatore, e invece della borraccia gli passava la bustina. Era ormai impossibile fermarlo. I genitori vennero accusati di averlo lasciato solo, perché quando morì erano in Grecia. In realtà [illegible] l'ultima carta che giocava[illegible] perché venne loro consigliato, di fronte a una situazione disperata, di andare nei luoghi dove un anno prima con Marco avevano passato l'ultima vacanza felice. Il fatto avrebbe dovuto farlo pensare, ragionare. Tutto inutile.

Ma c'è di più nella perizia, altre cose molto interessanti che restituiscono il nostro fragile uomo alla grande storia del ciclismo. Nel midollo osseo di Pantani non [illegible] stati riscontrati segni significativi [illegible] [illegible] dopanti come l'eritropoietina, che il corridore poteva aver assunto in carriera. «Aveva un midollo osseo normale», scrive il perito. Viene smentito dunque chi ipotizzò che Marco ricorresse alla cocaina quando era ormai schiavo del doping, cioè che l'una fosse la conseguenza dell'altro. So[illegible] due fatti del tutto slegati. Se doping ci fu, non fu più alto o più potente di quello che viaggiava in quegli anni nel gruppo. Pantani vinceva le corse perché era il più bravo. Poi purtroppo non sopportò di cadere dal piedestallo, lì cominciò la sua discesa.

Gli hanno dedicato dei monumenti, sublime soprattutto quello degli sportivi cuneesi sul colle Fauniera. Gli hanno intitolato delle vette, ultima l'Alpe d'Huez al Tour concluso domenica. I corridori che passano davanti ai suoi monumenti, che conquistano le sue montagne, ora sanno di salutare e onorare un campione. L'uomo non ebbe la forza necessaria per respingere un nemico terribile come la droga. Noi ricorderemo con affetto il campione.

[illegible]

A quasi sei mesi dalla morte ecco la verità: Marco era un uomo fragile in preda ormai a «delirium» ma i successi sportivi non vennero falsati da aiuti troppo speciali



Pantani morto per overdose a 34 anni

FESTA TEDESCA PER LA FERRARI. TODT: ORMAI LAVORIAMO PER IL 2005

Schumacher vendica il ko di Ullrich

I giornali tedeschi: «Tour e calcio danno soltanto delusioni»

Stefano Mancini

inviato a [illegible]

La Germania si consola con Michael Schumacher. Sono tempi duri per lo sport tedesco: eliminato all'Europeo di calcio in Portogallo, sconfitto al Tour, dove Jan Ullrich è finito al quarto posto, staccato [illegible] 8'50" dall'altro fenomeno, l'americano Lance Armstrong. Il pilota della Ferrari è l'eroe del momento, il salvatore dell'onore patrio. «Meno male che abbiamo te», ha titolato ieri la Bild, il cui articolo cominciava con la parola «Schumi» ripetuta undici volte, tanti quanti i successi del campionissimo nei dodici Gran Premi disputati. L'entusiasmo sale: sulle tribune del Motodrom di Hockenheim gli organizzatori domenica hanno contato [illegible] mila persone, mentre in tv la corsa è stata seguita da oltre nove milioni [illegible] spettatori (altrettanti [illegible] Italia).

La Bild fa i conti e prevede la [illegible] matematica del settimo titolo mondiale, quinto consecutivo, nel Gp del Belgio in programma il 29 agosto. Già in Ungheria, il 15 agosto, il pilota della Ferrari potrà escludere dalla sfida Jenson Button: gli basterà conquistare un punto in più. L'unico rivale resterebbe Rubens Barrichello, che però ora è staccato di [illegible] punti. Spa è il circuito che preferisce, dove [illegible] esordito nel '91 al volante di una Jordan e dove ha vinto per la prima volta con la Benetton il 30 agosto del '92.

Nel continuo aggiornamento dei record, il pilota di Kerpen sta avvicinando il primato nelle pole position che [illegible] appartiene a Senna [illegible] a 61) e presto potrebbe addirittura superare il [illegible]ro di vittorie dello stesso Senna e di Prost messi insieme: Schumi in Germania ha toccato quota 81, al secondo posto Prost è a quota 51, poi c'è Senna a 41. Mancano dodici successi, un obiettivo raggiungibile nel 2005.

Proprio grazie ai trionfi di Schumacher, la Ferrari è già proiettata [illegible] la prossima stagione. Jean Todt lo ha detto chiaro nella consueta analisi del dopo-corsa: «[illegible] c'è nessun motivo per continuare nello sviluppo dell'attuale vettura, salvo che serva al programma del 2005». Campionato finito? «Siamo sulla strada giusta sia per il titolo costruttori [illegible] per quello piloti».

Il direttore generale del Cavallino parla [illegible] del pauroso incidente che ha coinvolto la McLaren di Coulthard. E' il segnale che la Formula 1 va rallentata, che i pericoli sono aumentati? «Ancora una volta è andato tutto bene. Dobbiamo ringraziare gli enormi passi avanti nella sicurezza delle monoposto e dei circuiti». Un alettone si è spaccato in piena velocità: va cambiato il regolamento per imporre [illegible]ture più robuste? «Qualunque sia il regolamento - replica Todt - la ricerca andrà sempre al limite. Cedimenti di quel genere sono accaduti a molti team, noi compresi». Sì, ma la Ferrari di Schumacher non si rompe [illegible] [illegible] Gran Premi. «Speriamo di andare [illegible] così, ma non sarà facile».

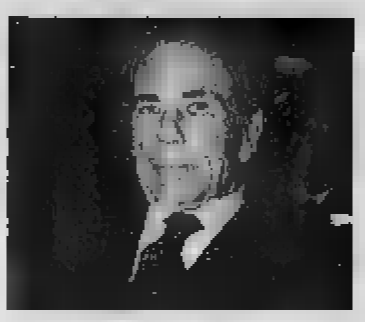


Michael Schumacher, 35 anni

IL PALLONE DI FRONTE AI VERDETTI NEGATIVI DELLA COAVISOC

Bologna, archiviata l'inchiesta [illegible] Gazzoni Frascara per le sue dichiarazioni sul «doping amministrativo»

■ BOLOGNA. Il pm Enrico Cieri [illegible] chiesto l'archiviazione dell'inchiesta avviata dalla Procura di Bologna sulla base delle dichiarazioni sul doping amministrativo fatte fra dicembre e gennaio dall'azionista di maggioranza del Bologna calcio Giuseppe Gazzoni Frascara. Gli accertamenti svolti [illegible] nucleo di polizia tributaria della Guardia [illegible] Finanza, dall'ufficio entrate di Bologna e dai carabinieri di Bologna hanno escluso ipotesi di violazioni delle leggi tributarie e societarie. Nel [illegible] dell'inchiesta [illegible] patron [illegible] Bologna Gazzoni ha ribadito i concetti espressi nelle dichiarazioni che [illegible] fatto aprire il fascicolo: in alcune interviste aveva tratteggiato un panorama che sta portando il sistema calcio «allo sfascio», prefigurando situazioni «irregolari» [illegible] bilancio di diverse squadre.



Giuseppe Gazzoni Frascara

Prima della mancata iscrizione Pieroni lascia l'Ancona La società nelle mani dell'imprenditore Corona

■ ANCONA. Ermanno Pieroni non è più il presidente dell'Ancona Calcio. Proprio nel giorno in [illegible] il club ha visto ancora una volta bocciata dalla Coavisoc l'iscrizione alla serie B, in un'intervista [illegible] «Corriere Adriatico» Pieroni rivela quanto accaduto negli ultimi giorni in casa biancorossa. «È stata una scelta sofferta - ha spiegato -. Ho tirato fuori un sacco [illegible] soldi [illegible] oggi ho solo l'8%». La proprietà dell'Ancona passa all'imprenditore Diego Corona, che ha presentato alla Coavisoc [illegible] serie di crediti [illegible] l'Erario per permettere alla società marchigiana di colmare i vuoti di bilancio. Ma proprio la ricapitalizzazione messa [illegible] punto da Corona ha spinto Pieroni a dimettersi. Sperava che il ricorso fosse accolto, ma «sentendo le considerazioni del nostro avvocato» ha detto di vederla «proprio brutta».



Ermanno Pieroni lascia l'Ancona

OGGI IL CONSIGLIO FEDERALE RATIFICA L'ESCLUSIONE DALLA B: L'ULTIMA SPERANZA È IL RICORSO AL TAR DEL LAZIO

Il Napoli «bocciato» si affida a San Gaucci

Salvò il Catania, stavolta ha il Palazzo contro

Quarantamila tifosi hanno acclamato ieri sera Lucianone al San Paolo ma le istituzioni cittadine hanno già avviato contatti per poter sfruttare il lodo Petrucci [illegible] ripartire dalla C1 con una nuova società



Luciano Gaucci alla carica: «Mi aspetto giustizia dai tribunali, il Napoli non può ripartire [illegible] serie C»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Dodici mesi fa, Luciano Gaucci riuscì nell'impresa di riscrivere la storia dei campionati forte delle sentenze dei Tar di mezza Italia e dell'appoggio politico di parte della maggioranza di governo, Alleanza nazionale su tutti. [illegible] Catania, [illegible] alle porta da Carraro, fu spinto in una B a 24 squadre e solo dopo il ministro Giuliano Urbani battezzò il primo decreto salva-calcio con il lasciapassare di An.

Questa mattina sotto gli uffici della Federcalcio [illegible] testimone passerà dai tifosi catanesi che, la scorsa estate, sbarcarono [illegible] Roma in [illegible] per sostenere la sfida del presidente venuto da Perugia, a quelli napoletani [illegible] un unico comune denominatore: Gaucci nelle vesti dell'uomo della provvidenza. Ma, a distanza di un [illegible] il finale stavolta sembra destinato a non sorridere all'imprenditore romano. Il Consiglio federale [illegible] potrà far altro, infatti, che ufficializzare l'esclusione del Napoli dal campionato di serie B dopo la doppia bocciatura della Consob del pallone. Una ratifica che avrà l'effetto immediato di [illegible] choc devastante per una città che [illegible] ritroverà senza calcio e che soltanto una sentenza positiva del Tar del Lazio potrà rimettere in gioco.

Gaucci continua a sbandierare il proprio ottimismo. «Mi aspetto giustizia dai tribunali, il Napoli [illegible] può ripartire dalla [illegible] C», [illegible] il patron che ha lasciato [illegible] figli la presidenza del Perugia e che, per Napoli, sogna la rinascita attraverso il fitto del ramo d'azienda della Napoli sportiva spa, operazione, però, già bocciata da Carraro. E, ieri sera, uno stadio San Paolo chiamato a dare testimonianza di [illegible] sotto al Vesuvio viene vissuta l'attesa per i destini del club, lo ha accolto [illegible] un imperatore: quarantamila tifosi gli hanno dedicato la giornata dell'«Orgoglio napoletano» con cori [illegible] della tradizione partenopea a cui [illegible] Gaucci in lacrime ha risposto garantendo «la vittoria su quanti non vogliono che il calcio continui a vivere nella nostra città».

La giornata dell'ex presidente del Perugia [illegible] cominciata nei palazzi della politica. «Sono soddisfatto dei colloqui avuti, i politici ci sono accanto e non solo quelli napoletani», ripeteva, ieri, Gaucci all'uscita [illegible] Palazzo Chigi dove era [illegible] ricevuto in un incontro, di pochi minuti, dal vicepremier Gianfranco Fini. Ma, aldilà delle dichiarazioni di facciata, i protagonisti della politica, anche quelli che avevano sostenuto Gaucci nella battaglia per il Catania, non hanno alcuna intenzione di derogare dalla linea che il ministro Urbani ha consegnato allo vertici del calcio soltanto quindici giorni fa. «Le regole ci sono, [illegible] aspettatevi altri interventi salva calcio come nell'estate scorsa», il messaggio del ministro ai Beni Culturali con delega allo sport.

Oggi, il Consiglio federale della Figc chiuderà, dunque, [illegible] porte dei campionati al Napoli, ma non solo. Sul tavolo di Carraro finiranno i parere della Coavisoc, la commissione d'appello [illegible] bilanci dei club, [illegible] oltre ai partenopei anche per l'Ancona il verdetto è stato negativo. Il cammino indicato dal decreto salva-calcio dell'agosto scorso, adesso, consentirà alle società escluse di ricorrere prima alla Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni, poi al Tar del Lazio e, in ultima istanza, [illegible] Consiglio di Stato.

Il Napoli di Gaucci [illegible] già in anticipo sui tempi essendo annunciato da tempo il verdetto negativo della Federcalcio: fra [illegible] ore [illegible] Tar del Lazio dovrà esprimersi sulla richiesta di sospensiva presentata dalla Napoli sportiva spa. Se verrà concessa, i calendari non potranno essere [illegible] se non dopo [illegible] sentenza definitiva del tribunale amministrativo, altrimenti in [illegible] negativo il tentativo di salvataggio del Napoli messo in piedi [illegible] Gaucci naufragherebbe senza più appelli. In via cautelare in attesa del verdetto del Tar, intanto, le istituzioni cittadine hanno già avviato contatti con l'imprenditoria locale: per poter sfruttare, infatti, il lodo-Petrucci [illegible] ripartire dalla C1, entro giovedì sera una nuova società senza alcun legame con il passato dovrà farne richiesta alla Federcalcio. Gaucci è convinto di vincere il [illegible] nuovo duello [illegible] Carraro e per il 4 agosto ha dato appuntamento [illegible] giocatori nel ritiro di Tarvisio, [illegible] la salvezza del [illegible] Napoli è in un aula di tribunale con i fantasmi della serie C1 sullo sfondo.

[illegible] RIE [illegible] NIE [illegible] DA FARE [illegible] VITERBESE [illegible] COMO

Bari e Pescara vicine al ripescaggio

■ [illegible] La bocciatura di Napoli e Ancona riapre la porta della serie B [illegible] Bari e Pescara, rispettivamente quarta e terz'ultima società retrocessa sul campo [illegible] stagione. «La bocciatura degli appelli presentati [illegible] campani e marchigiani è d[illegible] [illegible] buona notizia - afferma il ds dei pugliesi, Fausto Pad - è per [illegible] un auspicato segnale positivo». Oggi, il Consiglio federale pa[illegible] dei ripescaggi, ma è probabile che prima di ufficializzarli si attenda l'esito dei ricorsi. La Coavisoc, sempre ieri, [illegible] bocciato anche Viterbese e Como in C1 e la situazione per il Taranto resta molto critica. Non va dimenticato che sulla griglia di partenza dei prossimi campionati re[illegible] pendente la vicenda del calcio scommesse: Carraro e i consiglieri della Figc prenderanno, nella riunione odierna [illegible] decisione su quando far scontare eventuali punti di penalizzazione ai club coinvolti.

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 t. [illegible]; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445627; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494626; BIELLA, piazza Casalegno 6A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco [illegible] t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 77527; CUNEO, corso [illegible] 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192 573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4701411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273956; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651 nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con raggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti [illegible]**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
operai autisti fattorini
personale pubblici esercizi
impiegati personale domestico
baby sitter lavori vari
o part time assistenza
sanitaria formazione e
lavoro

Euro 0,86

tecnici

Euro 1,34

altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti [illegible] tassa di parola il [illegible] urgenti [illegible] il quadruplo. Urgentissime il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano inoltrare ignoti al lettore, mediante la rubrica, si possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere. Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto casella è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quelle altre lettere di corrispondenza stampati, circolari di lettere di propaganda. **Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e verranno rispedite** ai destinatari a [illegible].

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom del territorio di Torino e provincia.

Per una [illegible] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.1.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

IL "PRESTIT" immediati a tutti dipendenti pensionati autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A protestati auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente anche protestati. Finanziamo dipendenti protestati pensionati - autonomi - cofirmatari. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7408)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18614.

ACQUISTIAMO conto [illegible] aziende [illegible] le aziende industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet Tel. 0041.91.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR tavernetta A. [illegible] centrale ottima posizione ampi locali possibilità gerenza ricavi [illegible] Tel. 011.385.4510.

STELLA 011.447.4802 gastronomia zona piazza Sabotino favolosa posizione, buon giro affari causa malattia. Richiesta € 45.000,00.

STELLA 011.447.4280 American bar pub vicinanze Palermo alto giro affari adatto a famiglia o società.

VIDEOTECA affitalone completamente al buzzole zona Santa Rita cedo € 40.000,00 Baldini 011.596.711.

LAVORO OFFERTE

AZIENDA ricerca funzionario amboessa esperienza commerciale inglese, francese. Inviare curriculum: Tazor spa via della [illegible] 4 - [illegible] Torino. Fax 011.812.9000.

SCUOLA Alberghiera ricerca per ampliamento proprio organico un [illegible] di cucina con padronanza di menù internazionali e regionali un istruttore di sala e bar [illegible] in [illegible] e un [illegible] di lingue possibilmente con competenza di tecniche alberghiere. Ambosessi. Pregasi inviare [illegible] e [illegible] Principessa [illegible] 11/F [illegible] - fax 011.482.868.

[illegible] VARI E PART TIME

A. SELEZIONE CASTELLO GANCIA ricerca per proprio call center in Torino - corso Ferrucci 79 - supervisor esecutivo. Richiedesi ottime capacità di vendita, leadership, orientamento alla motivazione di gruppo di lavoro e al raggiungimento obiettivi. Inviare curriculum fax 0141.822.588. Per informazioni tel. 338.882.3920 www.selezionegancia.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AVVISO DI RICERCA
Nel conseguimento di un [illegible] programma di sviluppo prestigiosa azienda seleziona
115 [illegible]
A coloro che saranno selezionati verranno offerti:
corso formativo, programma management 90 gg, inquadramento legge, € 1.650,00 mensili ai qualificati.
Per prenotare un colloquio telefonare a
011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee)
Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA [illegible] ricerca personale da inserire nella propria organizzazione commerciale offresi fisso più elevate provvigioni. Ambosessi. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 10,00 - 12,30 / 14,00 - 16,30 via Pio VII 166, Torino. 1° piano.

[illegible] Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI O.S.S. da inserire ospedali Chieri - Moncalieri. Presentarsi con documentazione piazza Rebaudengo 27 Torino P.A.D.O. sas [illegible] 242.0052 333.205.8360.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C/E e ADR categorie A+B attualmente occupato, esperienza autotreno autoarticolato, offresi Torino est cintura. Tel. 348.733.1356.

PERSONALE [illegible] ESERCIZI

CHEF capo partita valuta proposte di lavoro Italia, Estero. Anche stagionale. Telefo- [illegible]

IMPIEGATI

RAGAZZO 30enne laureato in giurisprudenza 107/110 offresi per primo impiego purché serio. Tel. 0121.794.830 340.285.8140.

[illegible] E PART TIME

PERUVIANA referenziata offresi assistenza anziani, baby sitter, esperta lavori domestici [illegible] subito [illegible] 333.961.1690.

IMMOBILIARE VENDITA

IL COLLINA (adiacenze Cavoretto) possesso [illegible] 220 mq in casa padronale signorile giardino privato parco condominiale. Trattative riservate. Elleb 011.355 [illegible]

A. SERIM 011.562.9801 centralissimo presso piazza Carlo Felice libero ottimo stato piano alto salone camera cucinino bagno posto auto.

IL SERIM 011.562.9801 Pozzo Strada presso via Cns, libero in palazzina del 1970 salone 2 camere tinello cucinino bagno posto auto.

A. SERIM [illegible] via Ormea angolo via Cellini liberi [illegible] del 1970, 2 [illegible] con terrazzino in [illegible] € 130.000,00.

APPARTAMENTO panoramico strada [illegible] Torino recente costruzione soggiorno, cucinino, 2 camere, servizi, 2 balconi terrazzo. Box doppio. € 197.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011 [illegible]

BIMAR adiacenze [illegible] Tribunale in stabile signorile ingresso camera tinello cucinino bagno € 95.000,00 dilazionabili. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenze via Tasso in stabile signorile ristrutturato nelle parti comuni mq 85 libero € 135.000,00. Tel. 011.43.591.

[illegible] **ROSA** in elegante palazzina, ottime finiture ingresso soggiorno, 2 camere, cucina, tinello, balconi, terrazzo. Posto auto. Gabetti 011.660.4240.

CENTRALISSIMO libero subito epoca ristrutturato recentemente ampio soggiorno cucina camera cabina armadi bagno. Tel. 011.562.3931.

COLLINARE zona Superga strada Baldissero villetta recente panoramica ottime rifiniture mq 180 boxes giardino € 328.000,00. Consulcasa 011.771.0228.

CORSO BRUNELLESCHI pressi in palazzina rifatta parti comuni ingresso, 3 camere, cucina, bagno termoautonomo. Ottimo prezzo. Gabetti 011.335.6703.

CORSO CASALE presso libero subito signorile ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno. Tel. 011.582.3931.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI intera palazzina epoca libera mq 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

CORSO PESCHIERA (pressi corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0766.

CORSO [illegible] libero appartamento piano alto ingresso [illegible] cucinino 4 camere servizi cantina. GR 011.505.039.

CROCETTA stabile con ascensore libera mansarda arredata di recente costruzione mq 30 circa. GR 011.505.039.

CROCETTA via Marco Polo in bella casa d'epoca libero [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti [illegible] 8338.

€ 53.000,00 centralissimo elegante [illegible] d'epoca, mansarda abitabile e [illegible]. Riscaldamento autonomo. La Borsa 011.321.495.

[illegible] **IMMOBILI** Valsalice in complesso residenziale immerso nel verde appartamento panoramico composto da ingresso ampio salone 3 camere cameretta cucina biservizi lavanderia box. Tel. 011.517.0021.

[illegible] Fenestrelle esclusivo in casa di 4 appartamenti ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo posto auto vista incantevole. Deltappimmobili 011.245.5718 - 011.203.450.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.568.8411 - 347.451.2859 [illegible]

VIA [illegible] **RENI** libero [illegible] piano panoramico ingresso living salone camera cucina bagno mansarda sottotetto. Tel. 011.562.3931.

VIA [illegible] complesso [illegible] camera cucina bagno box nuova costruzione € 205.000,00. Gabetti 011.668.0045.

BOSCHETTO DI CHIVASSO
[illegible] **complesso** [illegible] **piscina campo tennis spazi verdi. Vendiamo villette composte da 4 camere, cucina, 3 bagni, cantina, box doppio, giardino privato. Da € 280.000,00. Gabetti 011.67.672.**

CANTALUPA villa in costruzione unifamiliari con giardino ottima posizione. GR L'Immobiliare 011.505.039 - 0121.353.211.

[illegible] ampia [illegible] panoramico vista Alpi, ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi balconi terrazza cantina. Gabetti 011.405.3870.

€ [illegible] eleganti villa costruende in finitura, splendida posizione in paese collinare a pochi km da Carmagnola. Prestigiosa scelta di materiali nel prezzo. "La Borsa" 011.321.495.

MONCALIERI centro [illegible] appartamento da ristrutturare piano rialzato mq 80. Franco Costruzioni Real Estate [illegible]1.660.9560.

[illegible] in costruzione [illegible] varie metrature volendo box zona centrale Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

LIGURIA

AFFARE a Borghetto Santo Spirito «ideale week - end al mare» vendiamo a soli € 115.000,00, minialloggio con ampio balconata. Cell. 335.120.5145 - 347.645.5777.

AFFARE Ceriale vendiamo a [illegible] € 150.000,00 non trattabili [illegible] trilocale [illegible] magnifica vista mare, posto auto e cantina. Tel. 0182.930.415.

AFFARE Liguria Loano in casale completamente ristrutturato, posizione indipendente, giardino privato, aria condizionata, barbecue. Euro 98.500,00 tutti dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029.

ALASSIO [illegible] posto [illegible] € 270.000,00. Affiliato Fondocasa 0182.647.047.

[illegible] (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi - trilocali e villette vista mare. A partire da € 133.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO 100 mt mare confine Loano bilocale, 2 balconi, € 165.000,00. Tel. [illegible] - 347.731.1802.

CERIALE 50 metri [illegible] bilocale con giardino. Nuovo "Unico" Affiliato Fondocasa tel. 0182.931.615.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali trilocali a 500 metri dal mare pronta consegna [illegible]

NOLI alle spalle del centro storico [illegible] tamento ampio ideale anche prima casa. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE in signorili palazzine nuove bilocali termoautonomi. Balconata, garage, piscina. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO posizione centrale proponiamo monolocale ampio con cucinotta e ripostiglio. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

[illegible] AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi. Giardinposti auto resa locativa € 78.000,00.

A Cannes centro bilocale con balcone completamente ristrutturato a soli € 140.000,00. Cell. 335.815.5351 - 335.120.5145.

A Mentone www.euro-investimmo.com due passi mare bilocale nuovo terrazzo parcheggio cantina spese ridotte € [illegible] Tel. 0033.493.282.300.

[illegible] **CASA** [illegible] Juan Les Pins occasione vicinissimo mare bilocale arco grande terrazza vivibile € 145.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro vicinissimo mare, grande monolocale con balcone posto auto cantina. Affare.

[illegible] 848.842.842 Nizza splendidi appartamenti nuovi arredati, da € 66.133,00. Paghi solo € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

MEDIEM 800.199.223 Cannes nuova iniziativa fronte mare, monolocali da € 150.000,00 bilocali da € 180.000,00. Rif 228.

MEDIEM 800.199.223 Mentone, lungomare [illegible] bilocale arredato in lussuoso complesso di recente costruzione € 250.000,00. Rif 229.

MONOLOCALI e bilocali da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine ed arredi compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% netto. Da € 81.000,00. Intermm 011.599.782 www.int-immo.com

ROQUEBRUNE CAP MARTIN lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare piscina. Bilocali da € 109.600,00. Paghi solo € 27.400,00 più rate mutuo! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] locali commerciali con caveau, autorimessa [illegible] a Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.936.6341.

LEINI' 440 mq locale commerciale comodo a parcheggi € 280.000,00. Tabab Tabai 011.650.2132.

LINGOTTO posizione strategica locali commerciali caveau uffici [illegible] primario Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestione 011.936.6341.

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato mq 80 circa, 4 locali e servizio. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

SAN SALVARIO ottima posizione [illegible] mercale palazzina uffici posti auto a [illegible] lo. Trattativa riservata. Gestione 011.936.6341.

VIA VELA impresa prenota uffici con garage in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.568.8411 - 347.451.2859.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI
per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zone Crocetta - Rossellicorso [illegible] Franco [illegible] Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

TERRENI

ALBA terreno edificabile [illegible] commerciale [illegible] industriale vendo Tel. [illegible]

SARDEGNA [illegible] unica vendonsi ultimi lotti [illegible] bile, fronte mare, pineta Budoni (Olbia). Tel. 011.500.179 - 349.371.0607.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Gio [illegible] Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO a [illegible] urgentemente per [illegible] clientela 1 - 2 camere [illegible] zone comode [illegible] centro [illegible] valutazione. [illegible] 011.43.591.

TORINO [illegible]

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, collinare, Roero. "La Borsa" 011.321.495.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.A.CASAFFITTI preselezione appartamento ristrutturato [illegible] soggiorno [illegible] cina 3 camere [illegible] 3 servizi. Tel. 011.593.901.



DI SALVATORE 011.561.7183 - 011.568 [illegible] affitta pied-à-terre con angolo [illegible] anche [illegible], arredato, in bella casa.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 990,00 quindicina € 600,00 settembre € 310,00 quindicina € 205,00. Agenzia [illegible] miera 0182.970.366.

BORGHETTO SANTO SPIRITO [illegible] mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

PIETRA [illegible] affittasi alloggi quindicina agosto € [illegible] / 900,[illegible] 019.618.984.

PIETRA LIGURE affittasi bilocali e trilocali quindicine e mensili. Comodi al mare e al centro. Agenzia B&B 019.629.005.

ITALIA

AI Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, Luglio da € 200,00 Agosto da € 300,00. Telefonate per credere. Veer 0533.399.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PALAGIUSTIZIA pressi [illegible] ristrutturato piano rialzato ingresso, 3 vani, archivio, bagno. Termoautonomo [illegible] mq € 750,00. Tabab Tabai 011.650.2132.

[illegible] MIRAFIORI
locali open space 150 / 600 mq affittasi moderno stabile con portineria 24 ore. Aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 336.609.8680.

UFFICI arredati, stabile [illegible] connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio [illegible] - tel. 011.315.7111.

AFFITTI [illegible] 8

TORINO CITTA'

TORINO ville, appartamenti anche arredati per nostra selezionata [illegible] ricerchiamo Abit [illegible] 011.669.8921 - 335.814.6715 agenzia@CARLOMAGNO101.IT

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max [illegible] contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino [illegible]. Tel. [illegible] 817.7242.

AUTOTORTONA [illegible] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso [illegible] na 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] mare. Gilvmarina affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, ampio balcone, giardino condominiale, posto auto. Tel. 0884 [illegible]

I [illegible] Panoramic [illegible]. Terrazza sul mare con giochi d'acqua. Due [illegible] idromassaggio, palestra, uma, [illegible], canoe, piano-bar, mini-club. Climatizzato. Parcheggio. Eccellente gastronomia. Ombrellone / lettini / Club card. Pensione completa € 47,00 / 72,00. Bimbi scontatissimi. www.biondihotels.it Tel. 0547.853 [illegible]

A Cesenatico Club Hotel Universale Promenade *** Fronte spiaggia 3 piscine, parco. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa € 520,00 per persona, tutto compreso anche bar e spiaggia. Bambini, ragazzi sino 18 anni gratis! Offerta valida sino 31 [illegible]. Tel. 0547.828.60 www.universalepromenade.it

A Cesenatico Club Hotel Villaggio Executive ****. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa € 680,00 per persona, tutto compreso anche bar e ristorazione in spiaggia. Parco, piscina. [illegible] ragazzi sino 18 anni gratis! Offerta valida sino 31 luglio [illegible] www.executivemph.it

I Finale Ligure Hotel Santamaria * * ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio agosto € [illegible] Tel. 019.692.880.

A Lido di Classe Milano Marittima Nord Club Hotel King Marte ***. Sulla spiaggia, pineta, piscina. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa € 569,00 per persona, 3 letto bimbo [illegible] gratis. Compreso bevande e [illegible] ombrellone. [illegible] bar gratis [illegible] valida sino [illegible] Tel. 0544.939.206 www.hotelkingmarte.it

[illegible] **DI SIUSI**, metri 1750 - Piccolo Hotel 3 stelle [illegible] ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - 59,00. Tel. 0471.72 [illegible]

CATTOLICA Hotel Clipper *** Tel. 0541.954.271 [illegible] mare [illegible] tizzato. Uso piscina. Camera tv. Parcheggio. Scelta menù carne, pesce giornaliero. Buffet antipasti. Offertissima luglio € [illegible], agosto € 45,00 / 54,80. Sconto famiglie.

CATTOLICA - Hotel Columbia - Tre stelle superiore - Piscina. Tel. 0541.961.463 - 0541.953.122. Signorile, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA [illegible] Leon [illegible] *** Tel. 0541.954.066. Vicinissimo mare. Climatizzato. Camere Tv, ogni comfort. Parcheggio. Uso piscina spiaggia. Scelta menù [illegible] marinare, buffet [illegible]. Luglio 40,20 / 42,90. Agosto € [illegible] / 56,20 [illegible] € 36,00 [illegible] famiglia fino 50%.

CATTOLICA - Hotel London *** - Tel. 0541.961 [illegible] Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Camere TV. Climatizzato. [illegible] carne, pesce alla griglia, buffet [illegible] colazione. Luglio € 40,[illegible] - 48,00, agosto € 40,00 - 64,00. Sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel [illegible] *** Tel. 0541.963.250 Moderno 50 metri mare. Piscina idromassaggio. Camere Tv. Sale climatizzate. Parcheggio. Scelta menù. Speciale marinare. Ricchi buffet antipasti, colazione. Agosto € 35,00 / 52,00 sconto famiglie.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. Speciale [illegible] famiglia. Tel. 0541.831.920.

[illegible] www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima 3 × 2 (escluso 9 - 20 agosto). Tel. 0541.951.014.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel [illegible] 3 stelle De luxe. Direttamente sulla spiaggia. Tel. 0541 [illegible]

[illegible] www.nonnihotels.com - Waldorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte [illegible] offertissima 3 × 2 (escluso 11 - 21 agosto) Tel. 0541.951.210.

CESENATICO Zadina Hotel Clipper *** Tel. 0547.822.27 - 0547.672.900. Nuovo, 70 metri mare, tranquillo. Giardino, parcheggio. Menù a scelta, buffet colazione [illegible] agosto € 35,00 / 49,00. Sconto bambini.

[illegible] Hotel Iva *** 50 metri mare disponibilità agosto mezza pensione Tel. 0183.407.070.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita agosto € 69,00 - € 59,00 www.hotelastoriafinale.it

GABICCE Mare Hotel Spiaggia Tel. 0541.953.307. Direttamente mare, da € 45,00 / 60,00. Scelta [illegible] Sconti [illegible]

GRATIS ombrellone, 29 / 7 - 6 / 8 [illegible] giorni paghi sei, [illegible] Hotel Tre Rose *** Riccione [illegible] piscine. Tel. Fax [illegible]. Vicino [illegible]. Idromassaggio. Camere aria condizionata, TV - [illegible] Parcheggio, biciclette, giochi. Scelta menù. Pensione completa luglio, agosto, settembre € 30 / 63. www.hotel [illegible]

RIMINI - [illegible] Annarita - attrezzatissimo. [illegible] cestino pranzo, cena, bevande, ombrellone, lettino. Agosto € [illegible] - [illegible] € [illegible] - Tel. 0541.391.044.

RIMINI Hotel Austin **. Tel. 0541.375.580. Vicino [illegible]. Tutti [illegible] forts. Ristorante climatizzato. Parcheggio. Agosto da € 32,00.

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - [illegible] Bambini gratis. Tel. [illegible]

RIMINI [illegible] - 50 metri mare. Agosto € 43,00 / 4[illegible] agosto [illegible],00. [illegible] 0541.381.718. www.hotel [illegible]

RIMINI - Rivazzurra Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.[illegible] Moderno. Vicinissimo mare. [illegible] aria condizionata [illegible] cheggio, biciclette, 3 menù [illegible] pesca. Co[illegible] buffet luglio 6 agosto € 41,00 dal 7 - 31 agosto € [illegible] - 41,00. Speciale famiglie.

[illegible] - Rivazzurra - [illegible] famanco *** - Tel. 0541.373.363. Vicinissimo mare. Cucina casalinga, scelta menù. Offertissima pensione completa luglio - 7 agosto da € 34,00 dal 8 agosto da € 47,00.

[illegible] **BARTOLOMEO** [illegible] hotel Europe nuovo 20 metri dal [illegible] mouton www.hoteleuropa.nyses.com / 0183.406.083.

SLOVENIA - [illegible] tempo di benessere - Terme - passeggiate. Eccezionali promozioni Portorose - Rogaska - Zreče Alberghi 4 stelle da € 66,00 - www.croaziaeslovenia.com - Telefonate 071.078.7444.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE [illegible] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo [illegible] Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

AMEDEO benestante avvocato divorziato, amante vela, cerca lei max 55enne, curata, spiritosa, cultura [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA architetto bellissima [illegible] bimbo piccolo frequenterebbe romantico libero pari requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

ELVIRA simpatica istruttrice estetista 54enne, [illegible] con figli grandi cerca uomo [illegible] 65enne, affettuoso, brillante scopo matrimonio. Eliana [illegible] 839.4771.

GIANFRANCO [illegible] 56enne, ex libero professionista, [illegible] gentile, cerca donna max [illegible], purché simpatica, elegante [illegible] Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] ex hostess [illegible], capelli [illegible], affascinante, elegante, cerca uomo maturo, amante viaggi, tempo libero scopo matrimonio. [illegible] Monti 011.839.4771.

ROBERTA [illegible] bella dolcissima incontrerebbe gentiluomo anche separato eventuale frequentazione [illegible] matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 150 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA [illegible] 011.323.002 compro [illegible] argento [illegible] numismatica. [illegible] Via Tripoli 85.


FordFocus. Campione d'Europa.
Focus
COMMON RAIL
TDCi

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, [illegible] 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

va bene

■ Da qualche giorno, ad Atrium, si possono prendere in prestito gratuito alcune bici elettriche. Il ritiro del mezzo avviene dietro il semplice deposito di un documento. Un altro piccolo passo avanti verso la mobilità sostenibile.

va male

■ Come documenta la foto in questa pagina, i pendolari che ieri hanno raggiunto Torino da sud sono rimasti imbottigliati ore a causa dei lavori in [illegible] Unità d'Italia. Gli appelli a cambiare strada, evidentemente, non sono bastati.

da seguire

A Villa Genero, per lo Stabile, una primadonna delle scene, Elisabetta Pozzi, presenta «Ti ho amata per la tua voce». Tratto dall'omonimo romanzo di Sélim Nassib, l'allestimento racconta, [illegible] la storia della grande cantante egiziana Um Kulthum, una storia appassionante e rivelatrice del ruolo della donna nel Medio Oriente.

il tempo

■ L'alta pressione di origine atlantica mentre assicura condizioni di tempo stabile su tutta l'Italia Nord-Occidentale, nel contempo favorisce flusso di correnti fresche da Nord. Sereno o poco nuvoloso sul Piemonte con temperature stazionarie e qualche piovasco serale in montagna. Ieri a Torino sereno con 29.2 di massima, 13.6 di minima e 23% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 33.2 di massima, 21.1 di minima e 36% di umidità.

Torino 2006 -563

DOPO L'ESTATE LE PRIME 400 DONNE POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTE ALL'INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA FARMACOLOGICA

Al Sant'Anna la pillola dell'aborto

Il ministero della Salute autorizza la sperimentazione

Il ministero della Salute ha autorizzato l'ospedale Sant'Anna alla sperimen[illegible] della pillola RU486 per l'[illegible] volontaria di gravidanza. Si partirà dopo l'estate: per [illegible] donne [illegible] utilizzati - per [illegible] confrontati valutandone gli effetti - due dosaggi differenti.

La richiesta, sponsorizzata da cento ginecologi dell'ospedale di corso Spezia, era stata consegnata nel 2002 al Comitato etico regionale, sostenuta in particolare dal dottor Silvio Viale, ginecologo del reparto [illegible] dottor Mario Campogrande (anche lui fra gli autori del protocollo) e presidente dell'Associazione Adelaide Aglietta, dal professor Marco Massobrio, responsabile del dipartimento universitario di Ostetricia e Ginecologia al Sant'Anna, e dal dottor Franco Macharpa, medico ricercatore. Con una somministrazione di mifepristole (o Ru 486) e misoprostol, sarà possibile interrompere la gravidanza [illegible] la settima settimana di gestazione, evitando l'aborto chirurgico.

Soddisfatto il dottor Viale, malgrado i tempi lunghi e l'iniziale obbligo di ricoverare le pazienti in ospedale: «L'aborto farmacologico offre alla donna che ha deciso di interrompere la gravidanza un'opportunità per evitare la lunga attesa dell'intervento chirurgico. Il metodo rispetta in pieno le disposizioni della legge 194». Il primo f[illegible] interrompe la gestazione, ma anziché essere portata in sala operatoria per il raschiamento, la donna riceverà, a distanza di due giorni, la pillola che provoca l'espulsione del feto.

Favorevole [illegible] dall'inizio l'Ordine dei medici di Torino: «Il farmaco - aveva dichiarato il presidente, Amedeo Bianco - è già somministra[illegible] nella stragrande maggioranza [illegible] Paesi europei, conosciuto e sperimentato, e sotto il profilo medico non c'è ragione per impedirne la registrazione anche in Italia». «Dal punto di vista etico-morale - aveva concluso Bianco - non cambia nulla [illegible] sull'interruzione volontaria di gravidanza». Resta categorico, invece, il veto dei medici obiettori di coscienza: «Bisogna cercare di spiegare alla popolazione come prevenire le gravidanze indesiderate, piuttosto che trovare nuovi metodi per abortire». [m. acc.]

STORIA

[illegible] IL MIDOLLO OSSEO DONA UN [illegible] AL FRATELLO

Domani alle Molinette l'operazione che libererà il più giovane dall'angoscia della dialisi

Marco Accossato A PAGINA [illegible]

TRAGEDIA [illegible]



Assassinato in Brasile taxista di Borgofranco

Un colpo di pistola alla testa e uno al petto per rapinargli il motorino, scettici i parenti L'uomo viveva a Fortaleza da dieci anni

Giampiero Maggio A PAGINA 39

all'interno

VIABILITA'



Prigionieri dei lavori in corso Unità d'Italia Oltre ai lavori per la rotonda, è cominciata ieri la riasfaltatura di corso Unità d'Italia. Risultato: ore e ore di code per chi entrava in città dalla tangenziale Sud. A peggiorare le cose, un cartello che a Moncalieri consigliava di imboccare [illegible] Unità d'Italia proprio per evitare rallentamenti. Il consigliere comunale Paolo Chiavarino ha presentato un'interpellanza al sindaco perché intervenga e metta fine ai disagi per la circolazione: «E' inaccettabile che alle 14,30 di un lunedì di fine luglio ci siano tre chilometri di fila sull'autostrada Torino-Savona per entrare in una città che aspira a diventare meta turistica europea».

SLITTA IL TERMINE

Parabole fuorilegge dal 2005

Chi ha la parabola per ricevere le tv satellitari sul balcone di casa, potrà ancora salvarsi dalla mul[illegible] attenti, soltanto [illegible] 31 dicembre 2004. La proposta di proroga, avanzata dal centro-sinistra, è stata accolta anche da parte dell'opposizione. Risultato: il rinvio, dopo il ritocco del regolamento di polizia urbana che [illegible] prevedeva l'entrata in funzione l'8 agosto, è passato nell'ultimo Consiglio comunale prima delle ferie.

È stata anche approvata la delibera che, su proposta dell'assessore Paolo Peveraro, apre la strada alla [illegible] della Soris, la società pubblica per la riscossione delle tariffe e delle impo[illegible] municipali che entrerà in funzione dal gennaio 2005, visto che il 31 dicembre scade la convenzione con Uniriscossioni [illegible]. Ieri la Sala Rossa ha solo detto «sì» allo [illegible] della Soris, rinviando il regolamento d'attuazione al dopo ferie. Sono slittati a settembre pure il piano regolatore dei Murazzi e la delibera per la realizzazione del nuovo Filadelfia.

LA MAGGIORANZA: BASTA PROPAGANDA, SERVONO PROPOSTE CONCRETE

L'inceneritore brucia solo polemiche

Forza Italia all'attacco: ci rivolgeremo alla Corte dei Conti

Giuseppe Sangiorgio

«Il sindaco non ha mantenuto la promessa elettorale di non costruire l'inceneritore in città». L'ha denunciato ieri in conferenza stampa il gruppo di Forza Italia, guidato da Roberto Rosso, presenti il suo vice, Paolo Chiavarino, e i consiglieri Dario Troiano, Alberto Mina, Gian Luca Costa e Maurizio Bruno.

Quattro le accuse [illegible] e Chiavarino al centro-sinistra, in particolare a Chiamparino e a Calgaro che ha delega per realizzare un termovalorizzatore che: 1) secondo la [illegible] Bobbio doveva essere realizzato altrove, per esempio a Volpiano; 2) la zona scelta, il Gerbido, è in mezzo alle case; 3) non è servita dalla ferrovia; 4) sarà «assediata» da una catena di camion (dai 300 ai 400 il giorno) che ne intaseranno la viabilità. E Mina domanda: «Dove sono le forze politiche che difendono l'ambiente?».

Incalza Rosso: «Ci vuole un impianto sicuro, di terza generazione e che bruci gli scarti ad altissima temperatura (dai 2000 gradi in su). Ma, per risparmiare, i tecnici non forzano, arrivando a poco più di mille gradi, il che provoca fumi che possono conte[illegible] diossina. Per questo la legge prevede che questi impianti siano realizzati ad almeno 500 metri dalle case, cosa che per il Gerbido non avviene». Di più: «Un termovalorizzatore al Gerbido sarebbe sotto vento con correnti che dalle montagne spirano verso la città: fenomeno facilmente riscontrabile e prevedibile, che porterà i fumi velenosi direttamente su Torino».

Per ora, dunque, dopo anni di dibattito, proposte disattese, l'inceneritore, pur necessario, rischia di bruciare unicamente polemiche. Rosso e Forza Italia minacciano ricorsi alla Corte dei Conti, invitando i commissari della «Bobbio» a dimettersi per protesta e a denunciare [illegible] e Provincia per aver «sprecato denaro pubblico» per le [illegible] indagini sui siti, accantonate dal centro-sinistra che ne ha scelto uno abbastanza indietro nella graduatoria. E Chiavarino chiede che i cittadini della zona Gerbido, se l'impianto dovesse proprio essere realizzato là, siano [illegible] almeno come quelli di Basse di Stura, con riduzioni fiscali e tariffarie [illegible].

Ribatte il vice sindaco Marco Calgaro: «Mentre noi stiamo affrontando la questione, Forza Italia continua a fare propaganda, senza proposte alternative. [illegible] commissione Bobbio ha fallito per colpa del [illegible] di Chivasso, governata dal centro-destra. Ma noi, lo ripeto, daremo una risposta positiva in tre punti: raccolta differenziata spinta al 47 per cento, riciclaggio e termovalorizzatore al Gerbido. Troppo vicino [illegible] A Barcellona [illegible] per inaugurare un nuovo quartiere che ha al proprio interno un inceneritore».

[illegible] AUDIZIONE A PALAZZO CIVICO



Una fase delle esumazioni al Cimitero Monumentale di [illegible] Novara

Caso esumazioni, anche la Socrem sarà ascoltata in commissione

■ Anche la Socrem verrà ascoltata sullo scandalo delle esumazioni. [illegible] proposto ieri Ago[illegible] Ghiglia, An, presidente [illegible] commissione di indagine che sta cercando di fare luce [illegible] una vicenda per molti aspetti ancora da chiarire. Ieri si è tenuta a Palazzo civico l'ennesima audizione: quattro [illegible] di confronto serrato in Sala rossa durante le quali, causa sforamento dei tempi, non [illegible] stato possibile portare a termine tutte le audizioni in agenda. Così davanti [illegible] commissari sono [illegible] Franca Maria Montini, ex-direttore amministrativo [illegible] Divisione servizi cimiteriali, [illegible] Gian Mario Motta, dirigente fino all'anno scorso. Rinviata a venerdì l'audizione di Bruna Bonino, responsabile del cimitero Parco: sarà ascoltata con il direttore generale Cesare Vaciago [illegible] Antonio Dieni, neodirettore [illegible] Divisione. Quanto all'ex-assessore Beppe Lodi, [illegible] sua [illegible] stata rinviata [illegible] primi di settembre, per la precisione il giorno 6. Quella in calendario venerdì sarà infatti l'ultima riunione della commissione d'indagine, in lotta contro [illegible] tempo, prima [illegible] pausa estiva. No comment dei commissari. Da quel poco che trapela pare [illegible] che [illegible] Montini e Motta abbiano ripetuto in Sala Rossa la loro ragioni: documenti alla [illegible] ribadendo sostanzialmente la correttezza [illegible] loro posizione. Proprio in base [illegible] queste ragioni, [illegible] Montini ha già avviato un'azione legale [illegible] il Comune contestando la [illegible] precedente incarico. Sempre ieri, il caso-cimiteri [illegible] tornato ad affacciarsi in Consiglio comunale: questa volta sotto forma [illegible] un'interpellanza presentata al sindaco [illegible] all'assessore competente (Tom Dealessandri) da Ferdinando Ventriglia, An. Nel mirino l'Ama, cioè l'azienda romana che d[illegible] primo agosto rimpiazzerà la cooperativa Ics nella gestione dei servizi cimiteriali, [illegible] l'Ics medesima. Obiettivo: «Chiarire Quali siano le relazioni di carattere personale, operativo e finanziario tra Ama ed imprese aderenti al Consorzio Ics».

LA STORIA DI SOLIDARIETA' FAMILIARE DI DUE INGEGNERI ROMANI

Dopo il midollo osseo dona un rene al fratello

Quattro anni fa, grazie al suo gesto, gli aveva già salvato la vita Con l'intervento di domani alle Molinette lo libererà dalla dialisi

Marco Accossato

Quattro anni fa aveva strappato alla morte il fratello leucemico, donandogli il midollo osseo. Domani gli regalerà di [illegible] la vita, donandogli un rene.

E' la [illegible] di due ingegneri romani di 43 e [illegible] ricoverati da alcuni giorni nel reparto [illegible] Nefrologia della Molinette. Per la seconda volta entreranno insieme in sala operatoria, come nel 2000, quando il più giovane dei due, affetto da una leucemia mieloide cronica, aveva trovato [illegible] fratello l'unica speranza di sopravvivenza. Per quel trapianto, A.D. è [illegible] costretto a una terapia rigidissima, un appuntamento fisso con i farmaci. È f[illegible] proprio [illegible] causa degli antivirali che ha dovuto prendere per mesi, senza interruzione, [illegible] è trovato [illegible] dover combattere con un'insufficienza renale che nell'ottobre del 2002 lo ha portato alla dialisi.

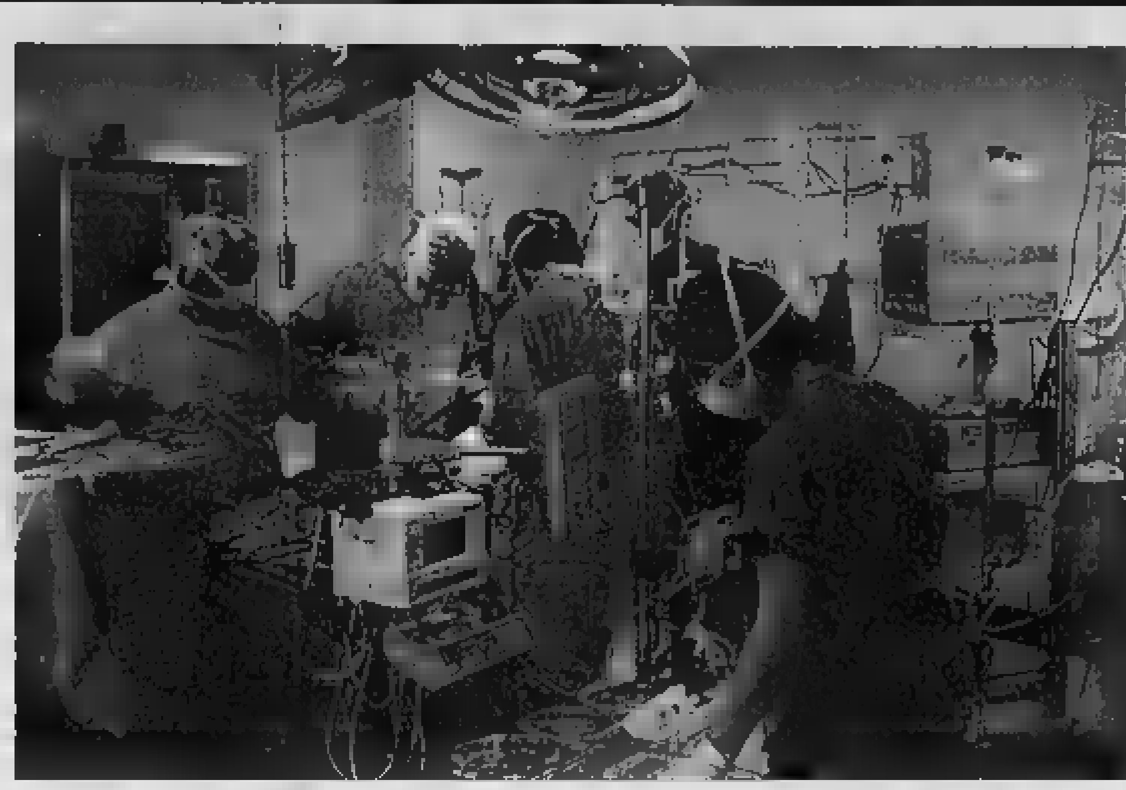
Una vita di nuovo legata all'ospedale, ai medicinali, al timore di aggravarsi e di non farcela. L'uomo - che lavora [illegible] Alba - [illegible] stato costretto per due anni [illegible] sottoporsi alla pulizia [illegible] sangue almeno tre volte la settimana, finché - anche questa volta - si è ripetuto quel prof[illegible]do legame di sangue e di amore fra i due fratelli romani.

> **LA LAPAROSCOPIA**
>
> La tecnica laparoscopica consente ai chirurghi di non utilizzare il bisturi, lasciando l'organo da trapiantare irrorato e «caldo» fino all'ultimo istante: l'organo viene isolato attraverso tre buchi da 10 millimetri ciascuno, attraverso i quali si inserisce una micro-telecamera e due strumenti operatori che i medici manovrano dall'esterno. Qualsiasi intervento in laparoscopia consente di ridurre al massimo i tempi di ricovero e di ripresa

L'intervento chirurgico è in pro[illegible] domani. Durerà circa sei ore. Oltre che per l'aspetto umano, [illegible] di una notizia straordinaria anche sotto il punto di vista più strettamente scientifico: poiché infatti l'uomo che riceverà il [illegible] sano ha già ricevuto [illegible] fratello il midollo [illegible] cellule normalmente [illegible] deputate [illegible] difesa immunitaria, [illegible] dovrà probabilmente essere poi sottoposto alla terapia antirigetto indispensabile [illegible] normal[illegible] trapianti. Le cellule destinate [illegible] difesa dell'organismo non dovrebbero infatti, in questo caso particolare, riconoscere [illegible] «nemico» il nuovo organo, [illegible] A.D. potrà tornare [illegible] vivere finalmente [illegible] vita normale.

Già il primo intervento, per [illegible] donazione del midollo, [illegible] stato eseguito con successo alle Molinette, [illegible] reparto [illegible] Ematologia del dottor Eugenio Gallo. La nuova operazione sarà eseguita in laparoscopia, cioè [illegible] uso [illegible] bisturi. Isolato il rene sano da prelevare e trapiantare, l'organo sarà introdotto in uno speciale sacchetto laparoscopico ed estratto dall'addome del donatore attraverso un'incisione sovrapubica di pochi centimetri.

Si tratta del trentottesimo prelievo in laparoscopia eseguito dai chirurghi dell'équipe del professor Ferrando. [illegible] le sale operatorie che saranno utilizzate, una per il donatore, l'altra per il ricevente. Si alterneranno altrettante équipe. Il trapianto sarà eseguito dal chirurgo vascolare Piero Bretto e dall'urologo Fedele Lasaponara (che si occuperà dell'ultima fase dell'operazione) nelle [illegible] operatorie del reparto del professor Ponzio. Il prelievo del rene [illegible] è invece affidato alle mani del dottor Lorenzo Repetto e a quelle del collega Giovanni Pasquale, dell'équipe [illegible] nelle sale operatorie del professor Ferrando. L'anestesista Alberto Gambino seguirà l'intera fase dell'intervento.



L'operazione durerà circa sei ore e sarà eseguita in laparoscopia, cioè senza l'uso [illegible] bisturi, attraverso tre piccoli fori

SARA' TRIENNALE. QUINDICI POSTI AL PRIMO ANNO, SI ACCEDE CON [illegible] TEST

Corso [illegible] Igiene dentale [illegible] Medicina

E' stato attivato presso la Facoltà di Medicina [illegible] Chirurgia di Torino il nuovo corso di laurea in Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria in igienista dentale).

Fortemente voluto e richiesto dai docenti di Odontoiatria e dalle associazioni [illegible] categoria odontoiatriche (Andi e Aio) [illegible] dagli stessi igienisti dentali (Aidi), il corso, che affiancherà quello [illegible] Odontoiatria presso la Clinica Odontostomatologica dell'ospedale Molinette, formerà personale destinato alla prevenzione delle malattie dentali [illegible] orali, e sarà un punto di forza della Dental School che nascerà al Lingotto.

[illegible] Piemonte gli igienisti laureati sono poche decine, ma ne servirebbero almeno duemila, secondo l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. «Gli igienisti dentali svolgono la loro attività affiancando gli odontoiatri nel motivare [illegible] consigliare i pazienti [illegible] adulti sia pediatrici con l'obiettivo [illegible] ridurre l'incidenza della carie e [illegible] malattie delle gengive, e possono effettuare terapie per mantenere la salute orale del paziente».

Il corso di laurea durerà tre anni [illegible] sarà diretto dal professor Sergio Gandolfo. Al primo anno i posti saranno 15 e vi [illegible] potrà accedere superando un test di ingresso. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria di Medicina in [illegible] Massimo D'Azeglio.

PROPOSTA DEI DS

«Finanziare [illegible] giovani ricercatori»

Un investimento di 140 [illegible] di euro l'anno per i prossimi [illegible] per formare nella prossima legislatura mille nuovi giovani ricercatori, [illegible] borse di studio. E' la proposta di legge presentata ieri dalla capogruppo regionale dei Democratici di sinistra, Giuliana Manica, [illegible] dal p[illegible] firmatario Roberto Placido.

«L'incapacità di far fronte ai problemi dello sviluppo, d[illegible]novazione, [illegible] ricerca, della diversificazione da parte della giunta Ghigo - accusano - è [illegible] segno importante della caduta progressiva della capacità di governo del centrodestra».

La proposta di legge dei Ds è frutto del lavoro di [illegible] parte di personalità della cultura, della ricerca, dell'Università: l'obiettivo è impedire «la fuga dei cervelli e attrarre in Piemonte giovani promettenti».

«Oggi - dicono Manica e Placi[illegible] - non [illegible] riescono neanche [illegible] coordinare le [illegible] puntiamo invece [illegible] strutture di coordinamento che mettano insieme tutte le componenti pubbliche e private, dalle imprese alle Fondazioni bancarie, agli enti strumentali della Regione, all'Università, in modo da razionalizzare l'utilizzo [illegible] risorse». La proposta di legge Ds parla tra l'altro della creazione di un Fondo unico regionale [illegible] lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, di un coordinamento e di un Comitato scientifico di garanzia.

Dietro gli accertamenti in corso sulla ristrutturazione di due dimore storiche ci sarebbe la verifica delle modalità di assegnazione delle risorse della legge 18 nel Verbano Cusio Ossola, collegio elettorale dell'assessore Ettore Racchelli



Una veduta di Verbania: il caso politico-giudiziario è nato qui

I magistrati scelgono la linea del silenzio mentre la difesa delle persone sotto indagine convoca una conferenza stampa in una delle ville al centro del caso «Gli impiegati pubblici coinvolti nella vicenda non sono ancora stati identificati»

Turismo regionale, funzionari nel mirino

Svolta nell'inchiesta sui contributi per gli alberghi del Vco

Maurizio Tropeano
inviato a VERBANIA

Ci sono alcuni funzionari pubblici della Regione nel mirino della procura di Verbania che sta indagando sulle modalità di assegn[illegible]zione dei fondi per la riqualificazione di alberghi e hotel. Il pubbli[illegible] ministero, Fabrizio Argentieri, e il procuratore capo, Antonio Simone si chiudono nel più stretto riserbo ma ieri l'avvocato Ferdinando [illegible], legale dell'imprenditore Antonio Bruno e degli altri due indagati, ha rivelato nel corso di una conferenza stampa che l'accusa [illegible] corruzione a carico dei suoi assistiti coinvolge anche «alcuni funzionari pubblici in attesa di indentificazione». Una [illegible] è certa: l'inchiesta [illegible] alcuni [illegible] fa [illegible] subito in queste ore un'accelerazione tanto che ieri mattina nella stanza [illegible] al terzo piano [illegible] Palazzo di Giustizia di Verbania c'è stato un vertice tra il pubblico ministero, il [illegible] Giuseppe Campus, comandante del nucleo operativo dei Carabinieri, il tenente colonnello Pasquale Marotta, comandante provinciale della Guardia di Finanza e il capitano Giuseppe D'Ignazio.

L'incontro iniziato verso le undici e trenta [illegible] caffè al bar Tiffany e proseguito poi nell'ufficio del sostituto procuratore è probabilmente servito a definire le prossime [illegible] della procura. L'avviso [illegible] garanzia a Bruno per la ristrutturazione di Villa Patri[illegible] e per il progetto di riqualifica[illegible] dell'ex Preventorio potrebbero [illegible] infatti il punto di svolta in un'indagine più vasta che punta a verificare le modalità di assegnazione delle risorse della legge [illegible] in tutto il Verbano Cusio Ossola, collegio elettorale dell'as[illegible] al Turismo, Ettore Racchelli. Nelle scorse settimane, [illegible] fatti, il pubblico ministero ha ascoltato vari sindaci del Vco per acquisire informazioni.

E' possibile, dunque, che [illegible] prossimi giorni ci siano sviluppi nell'inchiesta anche se il Procuratore Capo ha ribadito che «l'estre[illegible] delicatezza dell'indagine impone il più stretto riserbo. Noi siamo abituati a lavorare in silenzio. La difesa fa una conferenza stampa? Quello che diranno è semplicemente il loro punto di vista». E quando i cronisti gli riferiscono i dubbi dell'assessore Racchelli sull'esistenza di una montatura ordita dai Ds allarga le braccia e ribadisce: «Il nostro compito è di accertare la verità».

Se la Procura sceglie il silenzio, l'imprenditore indagato punta su una conferenza stampa per dimostrare la sua innocenza. Bruno e il suo avvocato scelgono proprio Villa Patrizia per illustrare le loro ragioni. «Noi - spiega l'avvocato Brocca - ci auguriamo che l'indagine si concluda nel più breve tempo possibile. Tutto parte dal presupposto dell'esistenza di un atto amministrativo che secondo [illegible] procura viola la legge e perché è illegittimo e per eccesso di potere». Aggiunge: «Siamo convinti che i criteri per l'erogazione [illegible] contributi siano talmente rigidi per cui un progetto quei requisiti li ha oppure no».

E per Bruno, Villa Patrizia i requisiti li ha: «E' risultata prima nella graduatoria del [illegible]. E questo ci ha permesso di ottenere un contributo regionale [illegible] mila euro a fronte di una spesa complessiva che alla fine sfiora i 9 milioni». Bruno, però, è sotto inchiesta anche per il progetto di riqualificazione dell'ex Preventorio di Cannobio. Una struttura di proprietà dell'Asl 14 che l'azienda sanitaria cerca di vendere fin dai primi anni Novanta epoca in cui Bruno sedeva sui banchi del Consiglio Comunale per il Psi. Le [illegible] dell'Asl [illegible] ripetutamente deserte fino a quando Bruno che rappresenta una cordata di imprenditori presenta un'offerta di acquisto legata ad un progetto di casa-vacanze da oltre [illegible] milioni [illegible] euro. Progetto ammesso ai finanziamenti regionali [illegible] poi bloccato dalla Sovrintendenza. Il «no» si sblocca dopo l'interessamento dell'assessore Racchelli. Intervento determinante? «Non nego di essere amico dell'assessore - spiega Bruno - [illegible]ne rispetto il ruolo e la professionalità. Non sono abituato ad usare le amicizie politiche. Sul progetto i nostri architetti hanno lavorato per otto [illegible] accogliendo tutte le osservazioni regionali. Adesso è [illegible] ulteriormente modificato e ha superato il vaglio della [illegible]tendenza. Se i cantieri non aprono entro il 30 settembre perderemo i finanziamenti regionali».

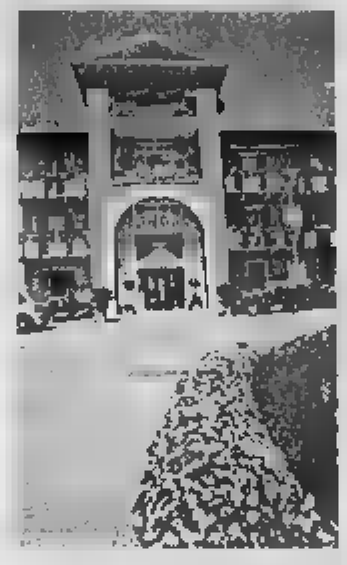
I PERSONAGGI



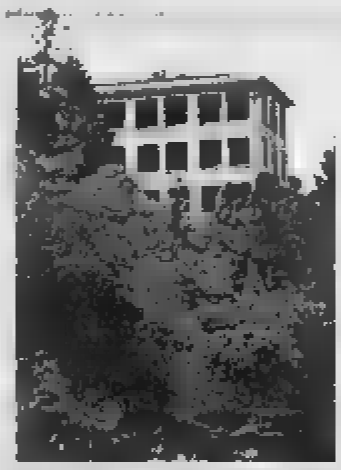
[illegible] Racchelli, il leader indiscusso di Forza Italia nel Vco, non risulta sotto inchiesta da parte della magistratura. L'assessore è convinto di [illegible] vittima di una montatura politica ordita dai Ds e domani chiarirà in Consiglio regionale le modalità di erogazione delle risorse e i tentativi di strumentalizzare «questa bega di paese»



Antonio Bruno è un imprenditore a capo di 12 società nel settore immobiliare. Un passato nel Psi, dal 2003 si è iscritto a Forza Italia. [illegible] «Per quanto riguarda l'inchiesta posso dormire su quattro guanciali. Sono preoccupato che questa porcheria che qualcuno ha montato possa ledere la mia immagine di persona onesta»



VILLA PATRIZIA
Il progetto costato quasi 9 milioni di euro ha trasformato l'ex fabbrica Ossidi Metallici sul lungo lago di Cannobio in un residence hotel a quattro stelle in funzione dal maggio scorso. Bruno è soddisfatto: «Facciamo [illegible] Svizzera». Arredamenti e cucine sono state realizzati da società collegabili con la Racchelli spa



VILLA BADIA
L'ex Preventorio sorge in mezzo ad un bosco poco fuori Cannobio. Struttura e terreni sono di proprietà dell'Asl 14 che cerca di venderli dai primi anni Novanta. Il progetto presentato da Bruno prevede un investimento che supera i 50 milioni per realizzare oltre 1178 posti letto. Il contributo regionale è di 5 milioni

IL RESPONSABILE REGIONALE DEL TURISMO DELLA QUERCIA REPLICA ALLE ACCUSE

I Ds: contro Racchelli nessun complotto

«L'assessore non deve rispondere a noi ma al magistrato»

Carlo Bologna
VERBANIA

«E' assurdo, [illegible] abbiamo montato nulla. Per montare un complotto bisogna conoscere le cose. E io di questa vicenda non so assolutamente nulla». Marco Travaglini, responsabile regionale del turismo dei Democratici di Sinistra, replica dalla Grecia, dove si trova in vacanza, all'assessore Racchelli che ha gridato al complotto, richiamando una circostanza specifica: l'esponente dei Ds avrebbe telefonato al settimanale Eco-Risveglio per dare il via a [illegible] campagna di denigrazione.

Travaglini, è vero che ha telefonato alla redazione del settimanale per discreditare Racchelli?

Assolutamente no. Ho parlato con quelli dell'Eco per chiedere informazioni: [illegible] circolava da mesi, poi era sparita e in quei giorni [illegible] ritornata a galla. Arrivando anche a giornalisti de La Repubblica e de La Stampa. Alcuni di loro mi hanno chiesto [illegible] al corrente di qualcosa ed ho risposto che [illegible] nulla, facendo anche la figura dello sprovveduto. A quel punto ho telefonato al settimanale per sapere [illegible] stavano le c[illegible]. Di certo anche Racchelli era al corrente di quella voce.

Qual era l'oggetto dei sospetti?

[illegible] parlava di un ipotetico interesse, non si capiva [illegible] a Verbania, Torino o altrove, dell'assessore senza alcun riferimento particola[illegible] Non si sapeva se [illegible] o erano maldicenze. Non abbiamo nemmeno voluto approfondire perchè non andiamo a rovistare nella spazzatura.

Dunque nessun complotto ordito dai Ds alla vigilia delle elezioni provinciali?

[illegible] modo più categorico. Se c'è qualcosa che [illegible] funziona Racchelli non lo spiegherà a me e neppure ai giornali ma al magistrato. Da parte nostra abbiamo condotto una battaglia limpida e pubblica sui finanziamenti legati al turismo senza mai ricorrere alla carta bollata. Non abbiamo mai presentato esposti alla Procura. Abbiamo detto più volte che non ci piaceva il metodo "chi ha i soldi comanda" e lo abbiamo contestato. Da lì a ravvisare reati ne passa, e di certo se avessi conosciuto qualche aspetto che poteva configurarsi come un illecito l'avrei denunciato. Non l'ho fatto perchè di questa storia, ripeto, non [illegible]sco nulla. Per quanto poi riguarda le elezioni provinciali, se il Polo ha perso ci sarà una spiegazione e non riguarda solo la politica regionale del turismo.



Marco Travaglini, responsabile regionale del turismo dei Democratici di Sinistra: secondo l'assessore Racchelli, dietro l'inchiest[illegible] procura ci sarebbe una trama politica ai suoi danni «Dichiarazioni assurde», secondo Travaglini

Specchio dei tempi

«Riaprire via XX Settembre nei fine settimana» - «Un po' di musica [illegible] guasta il relax» - «Il "circo" di via [illegible] si infiamma anche dopo cena» - «Confusi dai troppi cambiamenti» - «600 anni»

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei commercianti agonizzanti [illegible] via XX Settembre che, dall'entrata [illegible] funzio[illegible] delle telecamere, si è visto [illegible] il lavoro durante la settimana e annullare completamente quello del sabato. Non riesco a capire perché tale divieto venga [illegible] anche nel week-end, quando gli uffici so[illegible] chiusi e il servizio Gtt è dimezzato dato l'orario festivo.

[illegible] piacerebbe avere una risposta dall'assessore alla Viabilità che invito, con tanti miei colleghi, a riprendere in considerazione l'apertura di questa via per i fine settimana.

«Tutto ciò al fine di evitare la prossima chiusura dei nostri [illegible] attività che sono, da sempre, il cuore pulsante di ogni centro storico in Italia e in Europa. Senza di noi il centro di Torino diventerà un triste percorso turistico per il 2006, con tante serrande abbassate e luci spente perché a tale data non arriveremo in molti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive.

«Desideriamo replicare alla lettrice Elisa Martucci. Anche noi siamo villeggianti di Cantoira [illegible] molti anni (dal 1979), ed anche noi cerchiamo, e finora abbiamo trovato, quiete per il nostro relax in questo grazioso e tranquillo paese delle Valli di Lanzo. Se poi per una decina di giorni (anzi a volte anche solo una settimana) a fine agosto vengono programmate delle serate con musica "a tutto volume" fino alle beata ora di mezzanotte, [illegible] l'una, [illegible] vengano! Almeno così non possiamo dire: "A Cantoira a jé mai niente". Un po' di allegria per giovani e meno giovani non guasta la tranquillità e la pace che comunque in questi posti non mancano.

«Per quanto riguarda i lavori stradali alcuni di essi possono essere eseguiti solo [illegible] periodi non influenzati da gelo, [illegible] e pioggia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ora che i commercianti hanno proclamato via Garibaldi "centro commerciale naturale", hanno deciso [illegible] applicare alla via orari da centro commerciale, comprese le aperture serali. Eppure via Garibaldi è piena di gente dalle [illegible] del [illegible] fino all'ora di chiusura dei negozi, mentre fra le lamentele sul [illegible] che muore e si spopola nessuno ha un pensiero per i residenti, che sono giusto coloro che tengono in vita il centro medesimo vivendoci, e dunque augurandosi che la sera si [illegible] diritto alla tranquillità. No, la bolgia a favore delle botteghe deve continuare anche fino a mezzanotte, in più con esibizioni lungo la via, come [illegible] la gente non potesse fare a meno [illegible] essere attratta dal rumore e dal circo.

«Le aperture serali finiranno per esacerbare i residenti e creare una frattura nel quartiere: [illegible] proteste con le lenzuola appese nel Quadrilatero romano non insegnano nulla?».

Giangiorgio Satragni

Un lettore ci scrive:

«Anche questa settimana ho sentito il botto: sono uscito [illegible] finestra e ho visto 2 auto incidendate all'angolo di [illegible] Bardonecchia con via Beaulard. Non è una novità. Tutti i patentati conoscono (o dovrebbero) la segnaletica stradale, ma le continue varianti confondono non poco gli automobilisti.

«Nel luglio 2003, [illegible] Bardonecchia, tra corso Trapani e corso Montecucco, era a doppio senso: è diventata a senso unico partendo da [illegible] Montecucco. Nel 2004 il senso unico è stato invertito e, in concomitanza con i lavori del sottopasso [illegible] piazza Rivoli, è stato nuovamente ripristinato il doppio senso, limitatamente al tratto tra [illegible] Trapani e via Rubiana. Insomma, il caos. Non è raro vedere [illegible] che circolano in senso contrario. Qualcuno ha le idee poco chiare e sta f[illegible] di tutto per confonderle anche agli altri. Sarebbe utile posizionare qualche cartello di stop nelle vie laterali, per rendere via Bardonecchia principale rispetto alle vie che la intersecano».

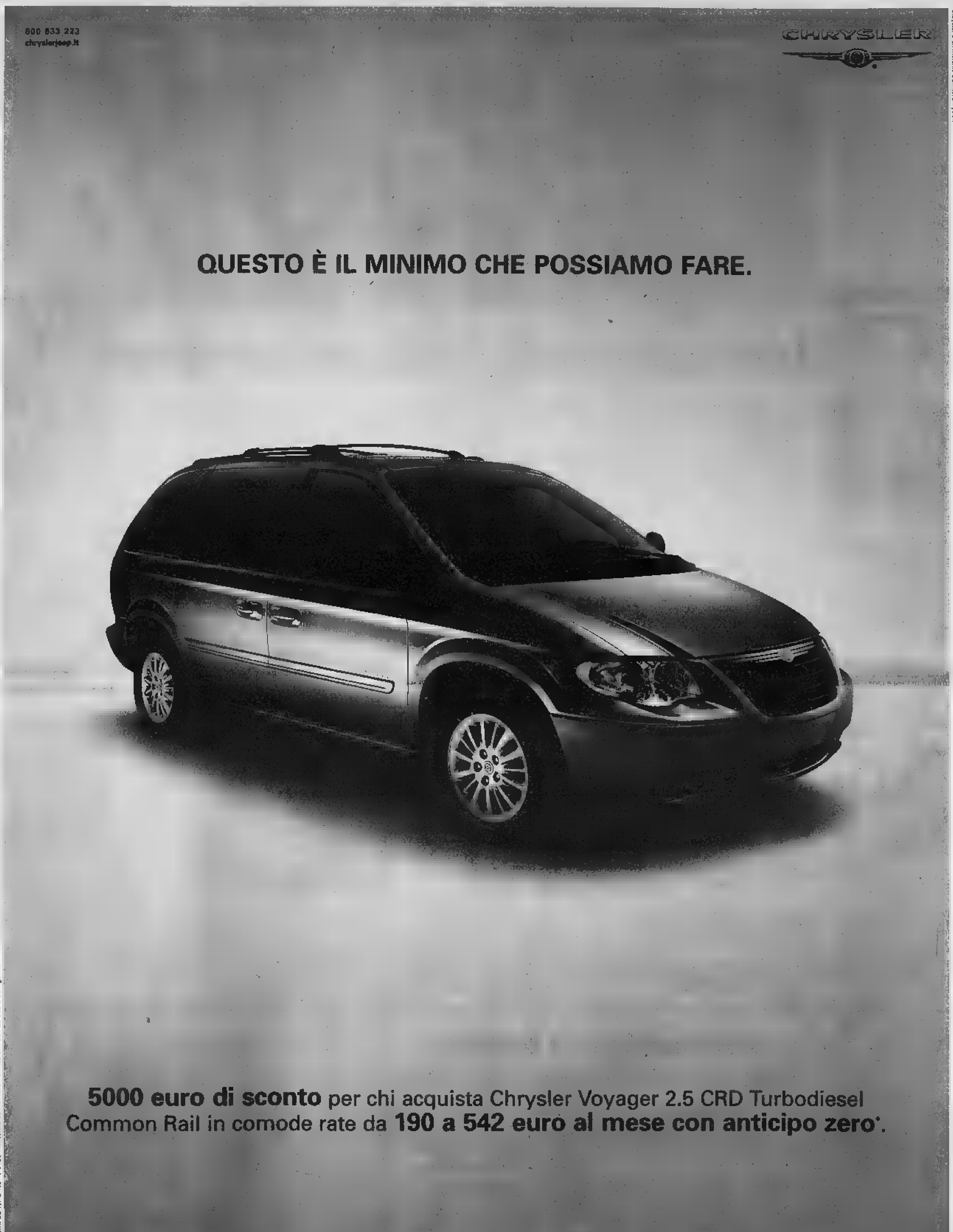
Umberto Cocca

Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro frequento Palazzo Nuovo e sono sempre più esterrefatto dalla popolazione stanziale di questuanti che affolla l'ingresso della [illegible]stra Università, composta da finti venditori di accendini e da colonie di zingarelli pronti a sfilarti il portafoglio. Tutto ciò accade nella più completa indifferenza della forza pubblica, dei (numerosi) addetti alla sicu[illegible] interna e degli ausiliari del traffico, più a loro agio nel multare inoffensivi motorini. E' proprio vero che l'Università ha seicento anni e li dimostra tutti se non sa curarsi del decoro proprio e di chi la frequenta».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 7,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 203 a 207 g/Km.

*Chrysler Voyager 2.5 CRD LX a 27.880 euro. Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Questo è il minimo che [illegible] fare" su auto nuove aziendali targate giugno 2004 + voltura ed eventuali accessori non di serie. Esempio in pubblicità con anticipo zero e 55% durata 72 rate, TAN 12,00%, TAEG [illegible]. Spese di gestione pratica 130 euro, [illegible] approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo [illegible] dell'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" 30.000 euro + voltura ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
www.greencar-chryslerjeep.it

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino C.so Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131/346402
Verrone (BI) Str. Statale Trossi, 11 - Tel. 015/2558550


Sgomento e incredulità a Borgofranco per la notizia

«Speriamo che ci restituiscano presto il corpo di Maurizio»

Oltre [illegible] dolore per la morte di Maurizio, i famigliari dovranno [illegible] affrontare le difficoltà burocratiche per ottenere i permessi e trasferire il corpo [illegible] loro congiunto in Italia per i funerali. «Fino a quando non sarò lì - spiegava ieri mattina il fratello Mauro, partito [illegible] serata da Milano Malpensa per il Brasile - non [illegible] in grado di dire quanto tempo sarà [illegible] per riportarlo in Italia». La volontà dei famigliari [illegible] che il feretro sia sepolto a Borgofranco, il paese dove Maurizio [illegible] cresciuto e dove ha trascorso la sua vita prima di partire per il Brasile: «Siamo in contatto continuo [illegible] il Consolato italiano, finora si sono dimostrati molto disponibili, speriamo che la collaborazione continui. Soprattutto per sbrigare tutte le pratiche e riportare il corpo di Maurizio in paese il prima possibile».
Nella casa di via Marini 51, a pochi passi [illegible] municipio di Borgofranco, [illegible] un via vai di amici e conoscenti. Vogliono portare [illegible] parola [illegible] conforto e [illegible] abbraccio alla madre [illegible] Maurizio e ai due fratelli. [illegible] accolgono nel tinello, sulle mensole ci sono [illegible] videocassette dei tanti viaggi affrontati: in Perù, Messico, nei Paesi Europei, in Asia. «Sapevamo che in [illegible]asile Maurizio [illegible] contento. [illegible] diventata la [illegible] terra e due anni fa [illegible] addirittura preso lì la residenza».

ORIGINARIO DI BORGOFRANCO D'IVREA, VIVEVA DA DIECI ANNI IN QUEL PAESE

Giallo sulla fine di un taxista ucciso per rapina in Brasile

Il delitto a Fortaleza dove sarebbe stato aggredito da due balordi Ma i famigliari non sembrano convinti della versione delle autorità


Maurizio Borra, 46 anni, autonoleggiatore, è stato assassinato sabato sera

Giampiero Maggio

Due colpi di pistola, uno alla testa, l'altro in pieno petto. Maurizio Borra, 46 [illegible] autonoleggiatore [illegible] di Borgofranco d'Ivrea, [illegible] decina d'anni in Brasile dove [illegible] residente dal 2002, è [illegible] sabato [illegible] a Fortaleza, capitale dello Stato del Cearà.

La prima versione arrivata alla famiglia è che abbia [illegible] di resistere a un'aggressione, a due balordi che l'hanno avvicinato davanti all'ingresso di un hotel, nel centro della città, e che volevano rubargli il motorino. Lui si è difeso, la risposta dei banditi è stata rapida: [illegible] dei due ha estratto la pistola, facen[illegible] fuoco. Inutile ogni soccorso, Maurizio Borra [illegible] morto sul colpo. E' [illegible] versione che però [illegible] convince del tutto Mauro, uno [illegible] fratelli dell'uomo assassi[illegible] e che ieri sera [illegible] partito da Malpensa per Fortaleza. Da do[illegible] mantiene i contatti con il consolato italiano in Brasile. Proprio da lì, infatti, è rimbalzata un'altra ipotesi e cioè che l'uomo sia stato vittima di un agguato.

«Maurizio ha ricevuto una telefonata sul cellulare mentre [illegible] a cena in un ristorante insieme ad alcuni amici - spiega Mauro Bor[illegible] dopo aver ricevuto nuovi dettagli sull'omicidio -. Chi lo abbia cercato non lo sappiamo, di certo lui è uscito dicendo che sarebbe tornato dopo una decina di minuti e invece non è più tornato». Aveva appuntamento con i suoi assassini oppure si è imbattuto casualmente, lungo il tragitto, nei due rapinatori? Domande per ora senza una risposta e che la polizia locale, attraverso il consolato, in qualche modo dovrà chiarire. Se mai sarà ricostruita con esattezza la dinamica dell'omicidio, questo [illegible] que non servirà a lenire il dolore dei famigliari.

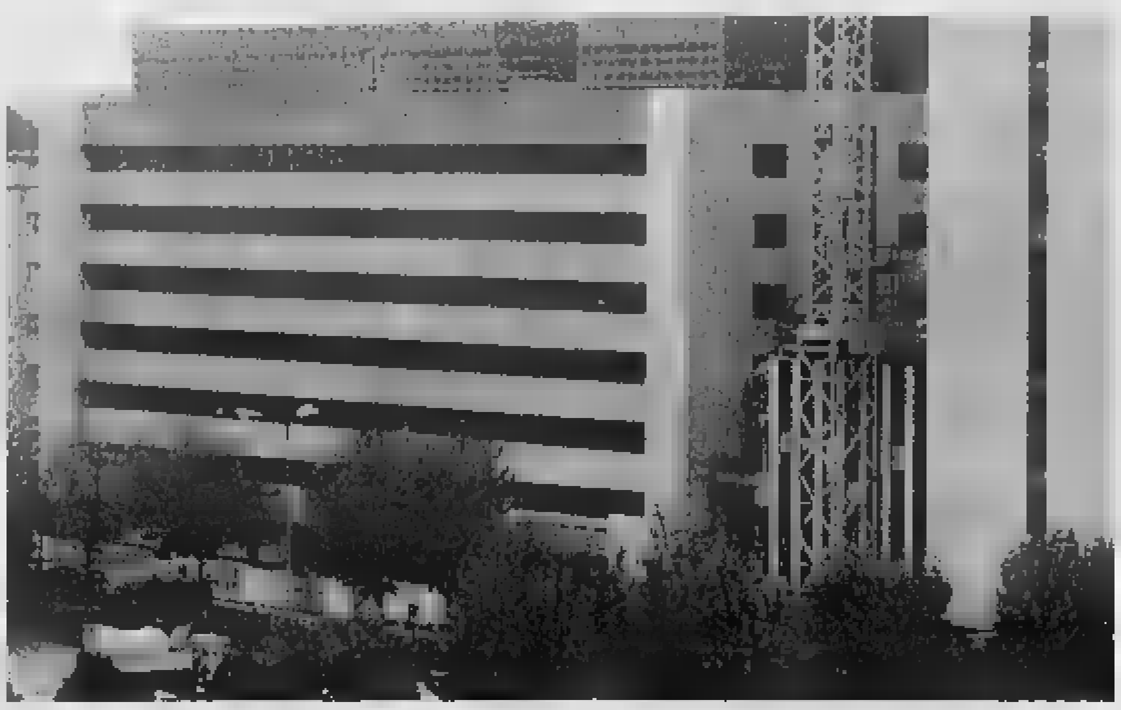
La notizia è piombata nell'abitazione di via Marini 51, dove vivono [illegible] madre di Maurizio, Angela Bertelli, e i due fratelli Mauro e Tiziano, domenica poco dopo le 13, mentre tutta la famiglia [illegible] riunita per il pranzo. Credevano fosse proprio lui a chiamarli oppure Alex, il figlio ventisettenne [illegible] Maurizio, partito venerdì scorso per trascorre due mesi e mezzo di vacanza a casa [illegible] padre. Invece era un funzionario del consolato italiano: «Hanno sparato a vostro fratello, volevano rapinarlo anche se non sappiamo [illegible] che [illegible] sia accaduto con precisione. Purtroppo non ce l'ha fatta. Il corpo è stato trasportato all'Istituto di medicina legale di Fortaleza».

Maurizio [illegible] era uno che il Brasile l'aveva nel sangue. Se ne era innamorato subito, dieci anni fa, quando per la prima volta aveva trascorso lì le [illegible] Ed era tornato a Borgofranco [illegible] la convinzione che quella terra lontana migliaia di chilometri rappresentasse la possibilità di dare una svolta alla sua vita, dopo il fallimento del matrimonio con la donna che le [illegible] dato, anni prima, un figlio. «Vendo tutto e mi trasferisco lì» aveva detto ai fratelli, alla madre, agli amici d'infanzia e ad Alex. Chi lo conosceva sapeva che non era stata una frase detta tanto per dire. Lui, in Brasile, [illegible] sarebbe [illegible] per rimanerci. E a [illegible] forza a quell'idea c'era anche l'amore sbocciato tra lui e una ragazza poco più che ventenne, conosciuta a Fortaleza.

Maurizio [illegible] venduto tutto pur di racimolare i soldi per potersi stabilire laggiù. [illegible] anno dopo si [illegible] risposato portando all'altare [illegible] Ferreira, [illegible] donna che fino all'altro giorno [illegible] stata al suo fianco. E a Fortaleza [illegible] l'attività di autonoleggiatore: i suoi clienti arrivavano da mezzo mondo, gente che andava in Brasile per una breve vacanza e che si affidava a lui per noleggiare un'automobile. Così, quel sogno prima accarezzato, era poi diventato realtà: «Era felice e mentre tre anni fa, durante la crisi economica, molti decisero di abbandonare quella terra, lui [illegible] di quelli che non si [illegible] abbattere». Le parole di Tiziano, [illegible] dei due fratelli, ricordano poi [illegible] degli ultimi viaggi e un'espe[illegible] drammatica: «Un giorno di alcuni anni fa ero da lui in Brasile, camminavamo per strada e una ragazza fu ammazzata sotto i nostri occhi perché non voleva consegnare il telefonino a un rapinatore. Glielo dicevo in continuazione: "Sta attento, non ti cacciare nei guai". Lui mi [illegible] rassicurato, come faceva sempre: "Sta tranquillo, qui sto bene, ho tanti amici e, soprattutto, ora posso dire di essere felice"».

UTILIZZAVA IL PROPRIO CODICE D'ACCESSO AL SISTEMA INFORMATICO DELL'AZIENDA: POTREBBE AVERE AVUTO DEI COMPLICI

Con il computer costruiva la documentazione che comprovava l'esposizione debitoria verso una serie di abbonati e quindi chiudeva le «pratiche»


La sede degli uffici amministrativi della Telecom a Torino

I PRECEDENTI

Sono frequenti i casi di dipendenti infedeli, che approfittano dei meccanismi aziendali per fregare il datore di lavoro. Il caso più eclatante fu quello di Stefano Iegiani, il bancario che nel 1994 sottrasse un miliardo e 730 milioni di lire dall'agenzia della Cassa di Risparmio di Cascine Vica e poi sparì. Ben più drammatica la vicenda che due anni dopo vide protagonista Domenico Cante, impiegato alle Poste: il «colpo» da oltre 2 miliardi messo a segno con il complice Ivan Cella costò la vita a due complici, uccisi per non dividere il bottino.
Sono più recenti i casi di una ventina di dipendenti della Sai, indagati per truffa alla loro stessa società assicurativa; mentre quattro impiegati torinesi della Global Value sono [illegible] denunciati perché ricaricavano a spese dell'azienda i loro cellulari.

Rimborsi Telecom finivano sui conti dell'impiegata

Lavorava all'amministrazione clienti: in 36 mesi avrebbe sottratto 3 milioni di euro

Alberto Gaino

Hanno setacciato i suoi conti trovando solo le briciole dei 3 milioni di [illegible] che avrebbe sottratto a Telecom Italia negli ultimi [illegible] anni. Previdente. Ma se lo poteva aspettare Modesta Muscatiello dopo la sua costante applicazione nel fabbricare rimborsi e disporne la liquidazione. Lavorava nel posto giusto - l'«Amministrazione Clienti» - e il computer le ha reso tutto più semplice: costruire la documentazione che comprovava l'esposizione debitoria verso una serie di clienti e chiudere le «pratiche» [illegible] le disposizioni alla [illegible] Popolare di Sondrio relative ai pagamenti. I clienti, privati e società, hanno incassato senza protestare. Guarda caso la signora Modesta è stata sino alla primavera [illegible] amministratrice di una srl e di un'immobiliare beneficiate dalla pioggia di rimborsi e di vagonate di euro. In quello stesso periodo Telecom Italia ha contestato all'impiegata i[illegible]ele gli ammanchi e l'ha messa alla porta. Poi l'ufficio legale dell'azienda ha predisposto e presentato querela nei suoi confronti per il reato di «appropriazione indebita». Ora perseguire e tentare di recuperare il maltolto è affare della magistratura.

La Guardia di Finanza sta correndo da una dozzina di giorni da una banca all'altra alla ricerca del tesoro [illegible] Modesta. Il pm Marcel Bouchard ha [illegible] una serie di decreti urgenti di «sequestro preventivo» che si sono tradotti nel «congelamento» di 150 mila euro presso un paio di agenzie di istituti di credito. Al primo tentativo s[illegible]va essere andata quasi bene: sul conto la donna aveva appena spostato 90 mila euro. Forse s'era convinta di averla fatta franca, che Telecom non l'avesse denunciata. Forse.

L'effetto sorpresa si è ormai consumato e da giorni la donna sa che le stanno addosso. Si gioca ad armi pari, ora. Lei può contare sul relativo rischio penale che sta correndo: il reato di appropriazione indebita prevede una pena massima di 3 anni, che può lievitare con le aggravanti che vengono contestate a lei come ad ogni altro impiegato infedele che approfitti del proprio incarico. Gli investigatori hanno a loro volta il vantaggio di non dover perder tempo a ricostruire il meccanismo della truffa e possono dedicarsi ai «clienti» cui rivolgeva le proprie attenzioni Modesta Muscatiello. Con una variante che può aprire nuovi [illegible]ari: lei utilizzava un codice d'[illegible] personale al sistema informatico dell'azienda, che consta di una doppia chiave, ma le operazioni sono state firmate anche da altre password dell'ufficio.

Modesta divideva la fatica quotidiana di alleggerire ogni giorno, dal suo ufficio torinese, Telecom Italia di qualche migliaio di euro? O approfittava della distrazione di alcuni colleghi che lasciavano aperto il video [illegible] gli intervalli [illegible] lavoro? Un'impiegata chiamata a rispondere di alcuni falsi rimborsi non ha avuto problemi a riconoscere la propria impronta elettronica sulle «pratiche», ma ha anche dichiarato di non saperne nulla. E ha precisato: «Io ho lavorato con la Muscatiello». Bollata.

La Guardia di Finanza sta correndo da una banca all'altra in cerca del «tesoro» Il pm Bouchard ha emesso alcuni decreti urgenti di «sequestro preventivo»

Modesta si è sicuramente esposta, e come si è esposta: lei della più che rimborsata Camia Immobiliare sas è stata socia al cinquanta per [illegible] sino all'improvvisa messa in liquidazione della società, ai primi di maggio. Sul campanello di Palazzo Prestige, via Stupinigi 8, centro di Nichelino, indirizzo indicato dalle visure camerali, vi è [illegible] traccia dell'immobiliare. Ed è interessante che dividesse la sede con un'altra società della scelta clientela della signora Modesta: l'Asa Centro Servizi Amministrativi srl. Camia sarebbe stata attiva nel brocheraggio assicurativo, la seconda società sembra impegnata nello svolgimento di corsi didattici per aspiranti dattilografe, stenografe e, che coincidenza, anche di informatica. Modesta ha avuto un ruolo anche in quest'ultima azienda: presidente del consiglio di amministrazione sino al 5 aprile scorso, quando si è dimessa pure da lì.

Era amministratrice di due «srl» con sede nel centro di Nichelino Adesso gli inquirenti cercano di ricostruire i movimenti di denaro

Forse un ruolo più occulto in un paese in cui si compiono di nascosto tanti misfatti le avrebbe giovato. Invece Modesta ha lasciato ampie tracce dietro di sé. Chi lo sa che cosa le è passato per la testa in qu[illegible] anni. Perché l'ultimo grande (per importi sottratti) impiegato infedele che si conosca, Stefano Iegiani, era un trentenne timido eppure deciso a chiudere i conti con la moglie e la noia della quotidianità [illegible] un bancario. Modesta ha 49 anni, è sposata e pare abbia figli. Due anni fa lei e il marito hanno venduto l'appartamento di via Torricelli 201 a Nichelino e sembrano essersi spostati un po' più in là. S[illegible]do Telecom, nel 2002 la vispa impiegata era già lanciatissima nel suo secondo lavoro.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Niente di nuovo riguardo i problemi della viabilità, alleggeriti g▆▆ al periodo estivo e ai torinesi in vacanza. Oltre ai consueti cantieri di metropolitana, passante ferroviario e lavori per «Torino 2006», si ricorda che in corso Casale c'è senso unico verso il centro città dal Motovelodromo a piazza Borromini, il traffico diretto ▆▆ l'esterno città percorre ▆▆ Quintino ▆▆ o corso Belgio. Sospensione sosta a pagamento fino al 30▆▆ in corso Inghilterra tra via Duchessa Jolanda ▆ via Grassi. Questo tratto è chiuso per la realizzazione della quarta ed ultima uscita pedonale della nuova stazione ferroviaria ▆ Porta Susa.



▆▆

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi)**: corso Reg. Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; ▆ Monginevro 57; c.so Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; l.go Brescia 47; via del Carmine 1 ang. p.za Savoia; p.zza Vittorio 11; via Nizza 115; via ▆ ▆ 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; via P. Cossa 280. **Di notte (19,30-9)**: c.so Belgio 151/B; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; ▆ Borgaro ▆; via ▆▆ 3; via ▆ 4; via Cernaia 14/a. **Aperta ▆4 ore**: Venaria, via L. ▆ Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

▆▆ ▆ **VOI.** SONO 2015 I TORINESI CON UNO SPAZIO AUTO «RISERVATO» SOTTO CASA E, TALVOLTA, ANCHE DAVANTI AL LAVORO

«Parcheggi per disabili con troppi abusi»

C'è chi per anni ha posteggiato al posto del nonno defunto

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

C'è chi non l'ha ▆ lo dovrebbe avere. C'è chi l'ha e non ne ha più diritto. C'è chi lo usa in modo improprio, «imprestandolo» ▆ parenti e amici. C'è perfino chi ostenta sul parabrezza quello del nonno ricoverato all'ospizio o chi utilizza quello della nonna, morta ▆ anni. E' la giungla dei contrassegni-parcheggio per disabili che sono un argomento ricorrente nell'ufficio del «Cronista per voi». Perché ▆ quelle ▆▆ gabbie gialle tracciate sull'asfalto della città sono un evid▆▆ segno di civiltà, di rispetto ▆▆ chi soffre, ▆ attenzione verso i p▆ sfortunati, sono anche spesso motivo di polemiche.

Le lamentazioni si possono dividere, sostanzialmente, in ▆ tranche. La prima ▆ quella dei ▆▆ che si vedono negato il permesso o che trovano troppo spesso il loro posto occupato da ▆▆. La trafila ▆▆ da ▆▆ domanda negli uffici di via Garibaldi, a cui segue una visita medico-legale presso gli ambulatori dell'Asl ▆ di via Pacchiotti. ▆▆ i sanitari ▆▆ se il disabile abbia la deambulazione gravemente compromessa, come prevede la legge. L'esito viene trasmesso all'assessorato alla Viabilità, che informa successivamente ▆ richiedente ▆ gli consegna, ▆ è il caso, il contrassegno che può ▆▆re definitivo (in caso di patologia irreversibile) oppure a ▆▆ (se si ritiene che la malattia possa migliorare). Ogni diniego provoca comunque proteste. E quando si hanno contrassegno ▆ parcheggio, capita spesso di ▆▆ ▆ posto occupato. Con disagi che, per i disabili più gravi, ▆▆ il più ▆▆ volte insormontabili.

La seconda tranche di lamentele arriva dai cittadini, che ▆▆ ci stanno a dover rinunciare anche a 3-4 posti ▆▆ per isolato. Il signor Paolo Migoli sottolinea la situazione di via Cibrario e delle strade adiacenti: «Ormai l'asfalto è più giallo ▆ nero». In realtà si chiede al Comune di coinvolgere anche i privati: «Perché non si obbliga chi costruisce un condominio a prevedere sempre un'area per disabili all'interno dei cortili, o appositi posti parcheggio nel garage coperti? E perché non si stabilisce un orario: ▆ un disabile lavora lontano da ▆▆ otto ▆▆ al giorno, perché non rendere fruibile quello spazio nelle ore di sua assenza?».

La terza tranche, la più suggestiva, viene ▆ chi denuncia gli abusi. Che sarebbero tanti. Il signor Giovanni Piccioli segnala, in corso Unione Sovietica, il continuo utilizzo di un parcheggio da parte del figlio del disabile, fra l'altro con un'auto sportiva di grossa cilindrata. E il signor Franco affida al telefono la sua lamentela, raccontando che a Santa Rita c'è un parcheggio riservato a un pensionato novantenne, da almeno tre anni ricoverato all'ospizio, e sistematicamente utilizzato dai ▆▆ famigliari. Le sanzioni sono rare.

Il primario della Medicina Legale dell'Asl 3, Roberto Testi, spiega che mancano adeguati controlli: «Noi accertiamo la sussistenza dei requisiti medici, ma ▆drebbero fatte anche altre verifiche. Fra l'altro il permesso, per via della normativa sulla privacy, è privo del nome del beneficiario, ma porta solo indicate le targhe dei tre mezzi che il disabile si riserva ▆ us▆▆ ▆ caso di abuso da parte di un parente, il contrassegno non viene inoltre ritirato perché il disabile ▆ avrebbe ▆ danno». Altro aspetto ▆ la ▆▆canza di modularità: «Ad esempio chi accompagna all'ospedale un bambino o un malato per ▆▆ cura, e non ha ▆ contrassegno, dovrebbe comunque essere posto in grado di accedere ai parcheggi per disabili».

Questioni che non sono novità per l'assessorato alla Viabilità, chiamato a gestire la spinosa vicenda. «Qualche mese ▆ abbiamo scoperto che i parenti usavano il parcheg▆ di ▆ invalido morto addirittura da tre anni. Abbiamo subito revocato il contrassegno ▆ cancella▆ le strisce. E non è certo il solo abuso. Noi, comunque, ci impegniamo a verificare ogni segnalazione che i cittadini inviano all'assessorato e ai vigili urbani».

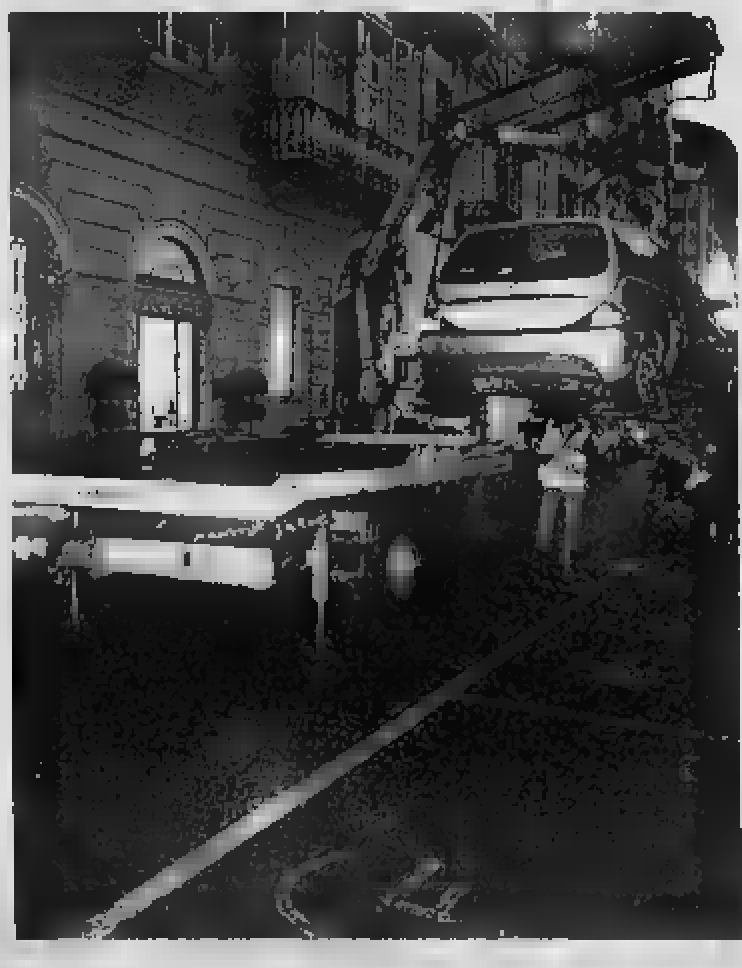
Nella pratica, però, quei cinque anni che intercorrono fra ogni certificazione del medico curante, chiamato ad ▆▆ ▆ permanenza dei motivi che hanno indotto i medici legali a rilasciare il contrassegno, possono risultare troppi, considerata l'età ▆▆ dei beneficiati. Qui qualche controllo ▆ più ci potrebbe stare.

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Strisce gialle irregolarmente occupate ma anche pochi controlli sull'uso dei contrassegni

I cronisti de La Stampa ricevono i lettori ogni giovedì (14-18) nel Salone di via Roma



Una scena piuttosto frequente: la rimozione forzata ▆ posti per disabili

LE PROTESTE

BOCCIATURA INGIUSTA. Alessandra Pimpinella ha ▆ anni ▆ lavora ▆▆ assistente presso un dentista, ma le manca ▆ titolo di studio. Così lo scorso anno si ▆ iscritta ▆ un corso serale presso un istituto privato. Racconta la ▆ storia, documentandola e lamentando la mancanza di efficaci controlli sulla serietà di molte scuole private. «Ho frequentato ▆ corso ▆ il diploma in perito aziendale corrispondente in lingue estere. Dovevo fare due anni in uno, la quarta ▆ la quinta. Per tutto l'anno ho avuto risultati buoni. Il programma delle varie materie ▆ presentare all'esame mi è stato consegnato tardivamente, soltanto due settimane prima ▆ prove scritte. N▆ solo, ma al momento dell'esame i professori hanno ▆▆ i programmi presentati dalla mia scuola, ▆efinendoli "inadeguati". E' successo così che sono stata bocciata, non perché non fossi preparata, ma perché i programmi forniti dal mio istituto erano in gran parte sballati e omettevano parti importanti ▆ quasi tutte le materie. Tralascio i commenti della commissione ▆ sede d'esame, i primi ▆ mettere in dubbio ▆ fronte ai candidati la serietà di certe scuole private. Così, avendo pagato ▆▆ euro, ed essendo stata respinta per colpe non mie, ho chiesto spiegazioni. Ma non ho ricevuto che risposte ▆▆ e un'offerta per ripetere il corso ▆ ▆▆ prezzo». Nessuna spiegazione neppure al giornalista da parte del responsabile della scuola. Alessandra ha dunque deciso di rivolgersi a un legale per tutelare i suoi interessi, chiedendo il rimborso dell'intero importo versato.

FUMO ALLE MOLINETTE. La signora Paola ▆. denuncia la presenza di fumatori, spesso anche fra il personale sanitario, nell'area dell'accoglienza malati alle Molinette: «Io soffro di una malattia alle vie respiratorie ▆ patisco questa situazione. In realtà non mi pare che nessuno controlli. A chi spetta? Possiamo chiamare i carabinieri?».

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

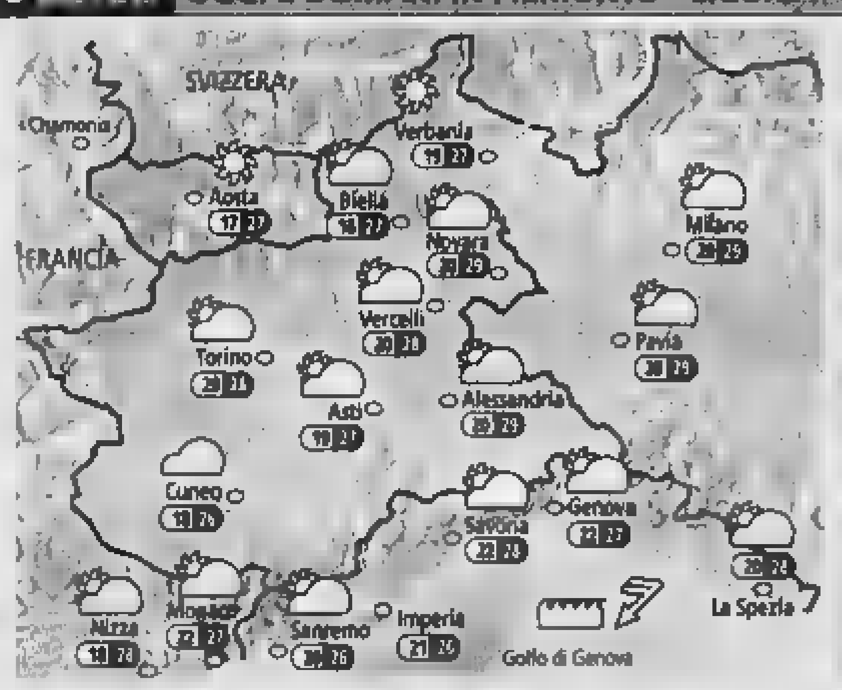
Regione Informa tel. 800.329.329 · www.piemonte-emozioni.it

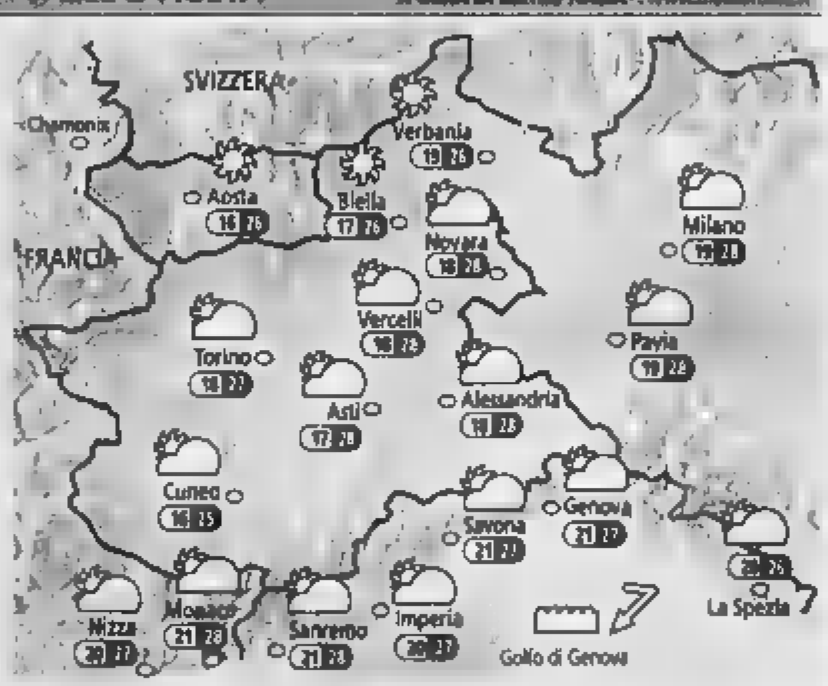
- **APPARTAMENTI ▆▆ ▆▆ REGIONALE LA▆▆ ▆▆ ▆▆** (Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81) Tutte ▆ domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione
- **▆▆ DI STATO** (p. ▆▆ 209, tel. 011 540.382) Sala studio · ▆ . da ▆ ▆ ▆ 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45
- **ARMERIA REALE** (▆ ▆▆ 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont
- **BASILICA DI SUPERGA E ▆▆ ▆▆ DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica ▆ Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e dome▆ ore 9,30-19,30
- **▆▆ REALE** (▆. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45, mar. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45
- **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19 ▆ chiuso
- **▆▆ DI MONCALIERI** (▆ Baden ▆, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. 9-18
- **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex ▆, tel. 011 839.9200) Or.: da ▆ a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-23. Lunedì chiuso. Fino al 7 novembre
- **FONDAZIONE ▆▆ ▆▆ - MUSEO ARTI DECORATIVE** (▆ ▆ 55, tel. 011 812.9116) Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni ▆ minuti visite guidate italiano-inglese-francese
- **FON▆▆ SANDRETTO ▆ REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) ▆ tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: ▆ ▆. sab. e dom. 8,30-14; ▆ ▆ ▆▆ Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17) ▆▆: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12, pubblico mar. a gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707
- **▆▆ D'ARTE CONTEMPORANEA - ▆▆ DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostre: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. «Schermo delle ▆ brame - Come la pubblicità ▆ cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via ▆ Carmine), ▆ 011 436.1433. Or.: da mar. a ▆ 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero
- **▆▆ DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: ▆ e dom. 16,30-19,30
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 8 presso Fondazione ▆ Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su▆▆
- **▆▆ ▆▆ «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. ▆ d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre ▆ ▆ i giorni 10-18,30; gio. 10-22, dom. 10-20,30; lun. chiuso
- **MUSEO ▆▆ MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ▆ ▆ guidata gratuita. Per ▆ e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76
- **MUSEO DI ▆▆ ▆ ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione
- **▆▆ ▆▆** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) ▆ tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI ▆▆ NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400) Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA ▆▆ ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) ▆. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso
- **▆▆ NAZIONALE DEL ▆▆TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147) Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: ▆ i giorni 9-19. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata
- **▆▆ NAZIONALE ▆▆** (via Giardino ▆ - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) ▆ permanente ▆ per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al ▆ ▆ tutti i giorni 9-19
- **▆SEO PIETRO MICCA** (▆ Guicciardini 7a, tel. 011 546.317) Chiuso fino al 31 luglio
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, ▆ ▆ 432.07333) ▆o storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi dello sport ▆ deserto al ▆» «Scheletrinluce». Fino ▆ 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
- **MUSEO STORIA ▆▆ DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) ▆ da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 ▆ prenotazione e 14,30-18,30 ▆▆ libera ▆ 14,30-18,30
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico» ▆ e mer. 10-12 e 15-17, ▆ 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18
- **▆▆ BRICHERASIO** (via Lagrange 20, ▆ 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le ▆ del monaco tibetano - fotografie di Sheila ▆». Fino ▆ 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso
- **PALAZZO CAVOUR** (via ▆▆, tel. 011 530.690) Or.: da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22, lun. chiuso
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) ▆ ▆ ▆ e dom. 10-20, sab. 10-23, lun. chiuso
- **▆▆ ▆▆** (▆. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni ▆ 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E ▆▆ ▆▆»** (Lingotto, ▆ Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso
- **▆▆ DELLE BELLE ARTI** (▆ Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: ▆, sab., dom. 15-18 oppure su appuntamento.

BOLLETTINO ▆▆ OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI ▆▆ ITALIA®: www.▆▆.it







IL SOLE

Sorge alle ore ▆ e 9 minuti, culmina alle ore 13 e 36 minuti, ▆▆lle ore 21 ▆

▆▆

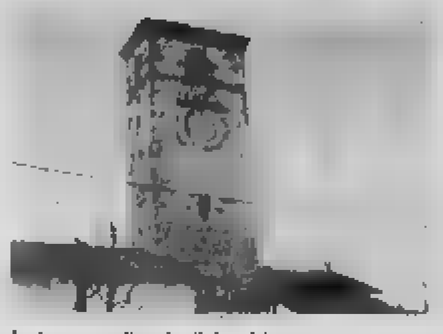
Si leva alle ore 17 e 15 minuti; cala domani ▆ ▆ 1 e 55 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti su Alessandrino, Astigiano e Liguria, con basso rischio di pioggia. Altrove schiarite più ampie. Nel corso della giornata tendenza a graduale miglioramento sulle pianure e sulla Liguria, mentre permarranno addensamenti cumuliformi su Alpi Marittime e Cuneese, con qualche rovescio non escluso. Temperature in ▆ calo nei valori massimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino ancora addensamenti possibili su Liguria, Alessandrino, Astigiano e basso Torinese, senza precipitazioni degne di nota. Altrove cielo sereno. Nel pomeriggio dissoluzione della nuvolosità sulle pianure e formazioni ▆ nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi più occidentali, ma con basso rischio di temporali. Temperature stazionarie o in ulteriore lieve calo. Venti nel complesso ▆▆.


Model: Elisa Vaira
Azienda con sistema di qualità certificato ISO 9001:2000
Perché i vostri desideri non sono di serie
BALTIMORA NEW Collezione tuttolegno
in Rovere Sbiancato
BERTOLOTTO PORTE
Tel. +39.0172.912.811
Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com
800-034392
Dal lunedì al venerdì
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00
La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente,
utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

[illegible] STANZIA [illegible] MILA EURO


La torre medievale di Cambiano

Cambiano, a settembre parte il restauro della torre medievale

■ Inizieranno a settembre i lavori di restauro della torre medievale di via Compajre a Cambiano: già [illegible] disposizione 140 mila euro. Il progetto, presentato dall'ingegnere Agostino Pennazio e dallo studio di architettura Vergnano di Chieri, [illegible] stato approvato in via definitiva. [illegible] aggiudicarsi l'appalto è stata la società immobiliare edilizia «Ienter» di Torino. Dopo un'indispensabile opera di consolidamento e ripristino dell'agibilità interna, sarà rifatto il tetto. «L'obiettivo principale è quello di riportare la torre alle [illegible] condizioni originarie, eliminando [illegible] dove è possibile le modifiche apportate nel corso degli anni - conferma Emma Mariotto, sindaco [illegible] Cambiano -. Quest'antica costruzione è sempre stata [illegible] delle porte d'accesso alla città, poi attorno alla metà del Cinquecento [illegible] stata in parte assorbita dalla più recente costruzione della chiesa della Confraternita dello Spirito Santo, ed [illegible] stata quindi adibita [illegible] campanile. La chiesa è stata restaurata da poco: da anni si pensa va di intervenire anche sulla torre». Dalle facciate esterne saranno eliminati l'orologio [illegible] [illegible] meridiana, mentre [illegible] ripristinate alcune aperture che erano state successivamente murate. Ad ogni feritoia [illegible] applicati dei vetri, per evitare l'ingresso degli uccelli. Dentro alla torre sarà risistemata [illegible] muratura dei piani, mentre verrà ricostruito un ballatoio [illegible] pietra di luserna, collegato alla scala interna. Per i lavori di ristauro l'amministrazione pubblica di Cambiano aveva messo [illegible] disposizione la somma [illegible] 140.990 euro, ribassata del 15 per cento dalla ditta appaltatrice. «Al momento è ancora difficile fornire delle date precise, ma iniziando gli interventi alla fine dell'estate, dovremmo ultimare ogni operazione entro la primavera del prossimo [illegible] precisa la società torinese. [f. gon.]

SAN [illegible] DISAGI AL TRAFFICO SULLA STRADA DELL'AEROPORTO, FERITI DUE VIGILI DEL FUOCO

Brucia [illegible] falegnameria [illegible] Reggia

Paura per la vicinanza di un impianto di benzina

Gianni Giacomino

Un incendio ha rischiato di distruggere i pregiati manufatti in legno pronti per [illegible] sistemati all'interno di [illegible] delle cappelle che si trovano nella reggia di Venaria. Per fortuna i vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che le fiamme arrivassero ad avvolgere le sculture barocche. Oltre un centinaio [illegible] pezzi prodotti dalla falegname[illegible] di Luigi Tirrito, di San Maurizio Canavese. «Per fortuna li abbiamo messi al riparo [illegible] fuoco, altrimenti sarebbero stati mesi [illegible] mesi di lavoro inutile, buttati via» diceva ieri pomeriggio l'artigiano che ha ottenuto la [illegible]sa dalla Regione. Sulle cause che hanno provocato l'incendio i tecnici dei vigili del fuoco hanno pochi dubbi. La prima scintilla sarebbe [illegible] inn[illegible] dal cattivo funziona[illegible] dell'impianto [illegible] aspira[illegible] dei trucioli sistemato nel sottotetto. Rimane ancora [illegible] calcolare l'entità del danno. Il rogo è divampato poco dopo le 13. Ad accorgersi del fumo den[illegible] che usciva dalla struttura e a chiamare il 115 sono state alcune persone che abitano vicino all'officina, in via Fatebenefratelli. «Fate presto perché sta andando a fuoco [illegible] tetto [illegible] una falegnameria [illegible] vicino c'è pure un distributore di benzina». Qualche minuto più tardi in via Fatebenefratelli sono arrivate [illegible] squadre [illegible] pompieri di San Maurizio Canavese e di Torino. Una decina di volontari ed effettivi hanno lavorato sodo per oltre un'ora evitando che le lingue di fuoco [illegible] allargassero anche al resto [illegible] falegnameria. Per le operazioni di spegnimento i vigili del fuoco, [illegible] l'aiuto di [illegible] motopompa, hanno prelevato centinaia di litri [illegible] acqua da una bealera che scorre vicino all'officina.

Ma poteva finire molto peggio. Perché durante i soccorsi si sono infortunati [illegible] un volontario della Croce Verde [illegible] Ciriè, sia il comandante [illegible] distaccamento dei vigili del fuoco di [illegible] Maurizio. E' andata peggio al primo che si è fratturato una caviglia, mentre Antonio Semeraro, che [illegible] caduto malamente in seguito al cedimento [illegible] alcune tegole, se l'è cavata con una contusione ad una gamba ed [illegible] stato medicato sull'ambulanza. L'incendio, che ha divorato una trentina di metri quadrati del tetto della falegnameria, ha provocato diversi disagi alla circolazione del traffico. Le pattuglie della Polizia Municipale di San Maurizio e Caselle hanno chiuso per oltre mezz'ora gli svincoli che dalla strada provinciale numero 1 portano a San Maurizio [illegible] via Fatebenefratelli. Macchine [illegible] mezzi pesanti sono stati deviati lungo la strada che costeggia l'aeroporto di Caselle [illegible] raggiunge San Mauri[illegible] [illegible] l'Alto Canavese tagliando la frazione [illegible] Malanghero. L'incendio alla falegnameria Tirrito [illegible] solo l'ultimo di una serie [illegible] roghi che, negli ultimi [illegible] si sono verificati a [illegible] Maurizio distruggendo un deposito [illegible] attrezzi e vecchie masserizie e [illegible] macchine in sosta. Ma, [illegible] differenza degli altri fuochi, quello di ieri pomeriggio non era doloso.


I vigili del fuoco in azione dopo l'incendio in una falegnameria di San Maurizio

BARDONECCHIA OPERAZIONE ANTIDROGA DELLA FINANZA

Marocchini arrestati con 10 chili [illegible] hashish

[illegible] solo pochi grammi [illegible] uso personale, non sono [illegible] [illegible]ciatore». Si [illegible] giustificato subito così, E.S.H., un marocchino di [illegible] anni, quando gli uomini della guardia di finanza [illegible] Susa l'altra notte, nell'ambito di alcuni controlli per prevenire il traffico [illegible] stupefacenti fra Italia e Francia sui treni internazionali l'hanno fermato per un controllo.

Pochi minuti dopo i finanzieri, non avendo creduto alla versione del marocchino in vacanza in Italia [illegible] pochi spinelli [illegible] tasca, hanno perquisito i [illegible] bagagli e quelli [illegible] N.R., 26 anni, suo connazionale che gli viaggiava accanto.

Così hanno scoperto ben dieci chilogrammi di hashish diviso in pani e distribuito in due differenti borsoni tra jeans e magliette. La droga, probabilmente destinata al mercato dello spaccio milanese è stata immediatamente sequestrata mentre i due marocchini, che viaggiavano sul treno internazionale cargo con passaporto spagnolo e regolare permesso di soggiorno, sono stati immediatamente arrestati con l'accusa di spaccio internazionale di stupefacenti e sono ora al carce[illegible] delle Vallette di Torino [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono caduti nella [illegible] dei controlli della Guardia di finanza anche altre [illegible] p[illegible] fermate dagli uomini della tenenza [illegible] Bardonecchia al valico del Monginevro, tra Clavie[illegible] e Cesana. Tutti segnalati alla prefettura di Torino perché in possesso di pochi grammi di hashish e di marijuana. Si tratta di giovani residenti nella provincia di Cuneo.

Trenta grammi di hashish ad uso personale sono stati invece sequestrati sempre dalla Guardia di finanza [illegible] Bardonecchia ad alcuni giovani francesi che in auto viaggiavano da Monginevro verso Torino, mentre una trentina di italiani tra i 25 e i 40 anni sono stati segnalati alla prefettura perché trovati in possesso di modiche quantità di cocaina ad uso personale. [a. mac.]

BORGARO FERITO GRAVEMENTE ANCHE IL TITOLARE DELL'AZIENDA. LA VITTIMA ABITAVA A COLLEGNO

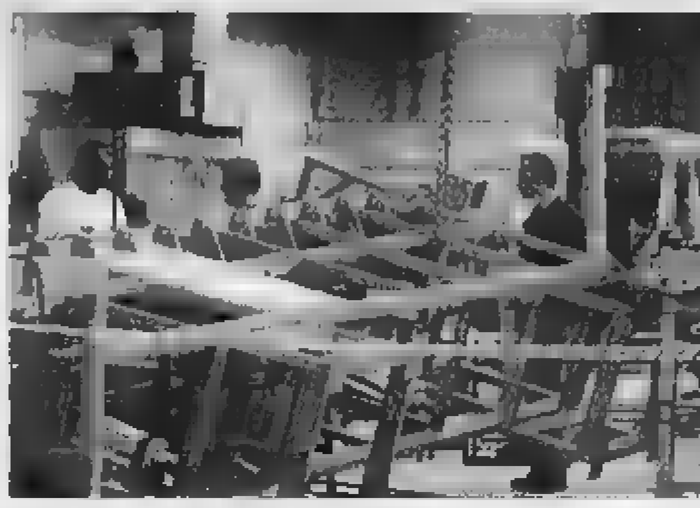
Operaio [illegible] in [illegible] ditta [illegible] carpenteria

Travolto da un macchinario che stava caricando sul camion

Sono rimasti schiacciati sotto quintali [illegible] ferro. Giulio Bustreo, operaio [illegible] 40 anni, è morto quasi subito. Antonino Gamo, 59 anni, proprietario della Me.Tor. Metalliche Torinesi, è ricoverato al Giovanni Bosco in gravi condizioni. I medici l'hanno già sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. La prognosi rimane riservata a causa di un trauma vertebrale e una lesione al femore.

L'infortunio è avvenuto intorno alle 13.30, proprio all'interno del capannone della Me. Tor., [illegible] carpenteria metallica pesante, in strada [illegible] Francese 117, al confine tra i comuni di Torino e Borgaro. Bustreo e Gamo sono impegnati [illegible] caricare [illegible] un camion un «braccio ponte» in ferro. Una struttura lunga alcuni metri che tecnicamente viene impiegata come «pista di trasferimento per dei tondini in ferro». Improvvisamente, per cause che i tecnici dell'Asl e gli agenti della polizia stanno cercando di accertare, uno dei cavi al quale è aggancia[illegible] la struttura perde [illegible] pesante carico. E' [illegible] questione di secondi. L'operaio [illegible] il suo capo fanno appena in tempo a capire quello che sta accadendo. Ma non possono scansarsi e vengono travolti. Gli altri dipendenti assistono impietriti alla [illegible] Non c'è [illegible] attimo di tempo da perdere: Bustreo e Gamo rimangono immobili, non danno segni di vita. Pochi minuti più tardi in mezzo alle fabbriche di strada del Francese [illegible] a sire[illegible] spiegate le ambulanze del 118. Si alza in volo anche l'eli[illegible] Gli altri dipendenti della Me.Tor. liberano i due dalla trappola [illegible] ferro, poi i medici e gli infermieri tentano disperatamente di rianimare Giulio Bustreo, ma, oramai il [illegible] cuore ha già smesso di battere. Per Antonino Gamo, invece, ci sono ancora delle speranze.

Adesso l'area di capannone della Metalliche Torinesi dove è avvenuta la tragedia è stata sequestrata dagli agenti del commissariato di Madonna [illegible] Campagna. Gli inquirenti, che ieri hanno effettuato un lungo sopralluogo, cercheranno di capire se, all'interno dello stabilimento, i due uomini stavano lavorando secondo le norme stabilite dalla legge 626 per prevenire gli infortuni nei cantieri. Giulio Bustreo era uno di quelli che vengono definiti «lavoratore modello». Da ben diciassette anni era impiegato nella carpenteria di Antonino Gamo dove ci lavorano sei o sette addetti. Abitava a Savonera di Collegno e lascia la moglie e un bambino di appena sei anni. [g. gia.]


L'interno dello stabilimento in cui si è verificato l'infortunio mortale

■ [illegible] ROTTAMATE, TRUFFA. Un migliaio di auto Fiat, alluvionate in Austria [illegible] 2002, sarebbero in circola[illegible] anziché essere state rottamate, come la Fiat aveva ordinato. Il fatto [illegible] stato denunciato dalla [illegible] casa automobilistica. Del migliaio [illegible] auto, Stilo, Punto, Barchetta e anche Alfa, trecento sarebbero state vendute in Italia e le altre nel resto d'Europa. Secondo accertamenti avviati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, l'incarico della [illegible] fu affidato a [illegible] ditta dell'Est europeo. Le auto però non sono mai state distrutte, grazie a un [illegible] certificato di rottamazione, prodotto da un'azienda romena.

■ INCIDENTI, [illegible] FERITI. Due persone sono rimaste ferite ieri sera a Torino in due distinti incidenti. [illegible] primo [illegible] avvenuto verso le 23 nel sottopasso delle Molinette. Il conducente di una Barchetta che procedeva in direzione Moncalieri ha perso [illegible] controllo del veicolo ed è finito nella corsia opposta, scontrandosi [illegible] una Opel Astra. Il guidatore di quest'ultima vettura, una guardia giurata che si stava recando al lavoro, è rimasto ferito in m[illegible] non grave ed è stato portato per accertamenti alle Molinette. Poco più tardi un pedone è stato investito al fondo di via Artom, [illegible] al ponte per Nichelino. Anche in questo caso la vittima, che ha riportato un trauma cranico, è stata ricoverata [illegible] Cto.

■ [illegible] Cinque nuovi presidenti per 5 commissioni in Provincia. Sono stati eletti: Gianna De Masi, Verdi: seconda commissione (Ambiente, Parchi); Antonella Griffa, Ds, già sindaco di La Loggia: terza (Solidarietà sociale, Istruzione); Vilmo Chiarotto, Ds, già sindaco di Montalto Dora: quarta (Trasporti, Grandi Infrastrutture); Aldo Buratto, Margherita, ex sindaco di Cirié: quinta (Urbanistica, Sviluppo rurale, Protezione civile); Matteo Francavilla (Ds): sesta (Formazione, Lavoro).

■ CHIANOCCO, INCENDIO. Hanno dovuto lavorare parecchie [illegible] i vigili del fuoco [illegible] Susa e i gruppi volontari dell'Aib per spegnere un incendio boschivo sopra Chianocco.

■ FELETTO, [illegible] Infortunio sul lavoro, [illegible] mattina alla Stamet di Feletto. Un operaio di Torino, Francesco Vercio, [illegible] stava installando un compressore su [illegible] soppalco, quando è caduto da tre metri. E' [illegible] soccorso dalla Croce Rossa di [illegible]lo. [illegible] piazzale della fabbrica è atterrato anche l'elicottero del 118. Vercio si è fratturato una spalla ed è stato trasportato all'ospedale [illegible] Cuorgnè.

■ RIVAROLO, FARMACI. [illegible] partito ieri in alcuni Comuni dell'Alto Canavese, tra cui Rivarolo, un servizio di consegna domiciliare notturna di farmaci. L'iniziativa è del Cic, Collegamento interforze canavesano: chi ha necessità di reperire [illegible] notte un medicinale può telefonare [illegible] numero verde 800 [illegible] dalle 20.30 alle 7. Sono coinvolte tutte le farmacie che operano [illegible] territorio nelle ore serali e notturne: saranno i volontari del gruppo a occuparsi della consegna.

■ PINEROLO, LUTTO. E' morto a Pinerolo Alfredo Banzoni, protagoni[illegible] della lotta partigiana, conosciuto con [illegible] nome di Ovidio. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 10.30.

■ COLLEGNO, [illegible] [illegible] di compleanno, organizzata da Angelo Marello, ieri pomeriggio per Angiolina Rosso che ha compiuto 100 anni. Nella casa, in via Condove 3 a Collegno, oltre ai figli Michelina e Rino Degaspari, il nipote Giuseppe Negro e [illegible] presidente del Consiglio comunale Silvio Martina.

[illegible]

«Alpi in guerra» mostra [illegible] [illegible] memoria

S'inaugura domenica prossima, alle ore 12, alla Cà [illegible] Meist di Ceresole Reale, la mostra «Alpi in guerra 1939-1945», già allestita al Museo della Resistenza di Torino, e a quello del Colle del Lys. Sarà visitabile tutti i giorni (fino alla fine di agosto) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 e nei [illegible] festivi di settembre e ottobre nei fine settimana (info 0124.953262 o 0124.953230).

La mostra è [illegible] primo risultato della collaborazione fra enti ed istituzioni scientifiche di Piemonte, [illegible] d'Aosta, Provincia d'Imperia e regioni frontaliere [illegible] Francia e della Svizzera che ha originato il progetto Interreg/Alcotra «Memoria delle Alpi/Memoire des Alpes». Necessariamente sintetica, la mostra costituisce l'introduzione - quasi l'ideale scenario - agli approfondimenti [illegible]litici sulla storia del territorio e ai diversi interventi che saranno sviluppati nel corso del progetto «Memoria delle Alpi».

IL PAESE DI FRONTE AL FENOMENO DI MASSA CHE NEPPURE L'ESODO ESTIVO E LE VACANZE HANNO SCALFITO

Agliè-Rivombrosa, [illegible] [illegible] [illegible] successo

Magliette e gadget sotto il segno dell'amore tra Elisa e il conte Fabrizio Ristori

Alessandro Ballesio

Per la serie: approfittiamo del successo di «Elisa di Rivombrosa» e dell'ondata di turisti che nemmeno le vacanze e l'esodo [illegible] hanno [illegible]. L'operazione di marketing che ha preso il via già in primavera e che adesso è diventata un vero e proprio fenomeno [illegible] un affare «made [illegible] Agliè», nato dalla fantasia di associazioni, di commercianti specializzati nei generi più svariati, perfino di artigiani più o meno professionisti. La parola d'ordine è: accostare il più possibile il «dolce paese che non dico», citato perfino da Gozzano ma non così universalmente noto fino a pochi mesi fa, alla nuova etichetta televisiva. E allora sulle magliette nere che vanno a ruba nei negozi e nell'ufficio turistico della Pro loco è stampato un inconfondibile «Agliè Rivombrosa», che si deve leggere così: «Agliè è Rivombrosa», tanto per ricordare che il ciclone della fiction storica più amata dagli italiani, qui nel cuore del Canavese ha portato eccezionali benefici di immagine e di portafoglio. Al centro della t-shirt, e non potrebbe essere altrimenti, la riproduzione [illegible] castello ducale: è questo l'ombelico del mondo per migliaia di fans della storia d'amore tra la capervetola Elisa e il suo conte Fabrizio Ristori che aspettano trepidanti le nuove riprese, al via da settembre.

E a dare un'occhiata ai negozi del centro scopri altre chicche: in cartoleria si sono sbizzarriti con tovaglie, tappetini per il mouse, astucci, portaritratti. Souvenir per tutti i gusti (molti dei quali realizzati a mano) e a prezzi ragionevoli, tutti, in comune hanno quelle due paroline [illegible] l'una vicina all'altra. Più semplice è puntare su quanto offre la [illegible] di produzione dello sceneggiato: ma in edicola i visitatori hanno già fatto piazza pulita degli album, delle figurine, dei calendari con gli occhioni verdi di Vittoria Puccini. All'ufficio turistico il romanzo di Samuel Richardson, «Pamela» da cui Cinthia Th. Torrini ha tratto [illegible] fortunato serial televisivo, fa bella mostra a pochi centimetri da decine [illegible] libri dedicati alle gallerie, [illegible] giardini, al parco e alle serre del maniero settecentesco: naturalmente l'abbinamento non è casuale. Tutto questo mentre i ristoranti propongono consolidati menù a tema e dall'unica agenzia di viaggi del paese (che ha anche creato il fornitissimo sito www.rivombrosa.com) partono i tour alla scoperta delle bellezze di Agliè-Rivombrosa.


Una delle magliette con l'indicazione di Agliè-Rivombrosa

ECCESSO DI VELOCITA'

Ritiro patente in 6 mesi sorpresi 11 mila torinesi

A Torino, nei primi sei mesi [illegible] quest'anno, gli agenti della Polizia Municipale hanno sorpreso 10.932 automobilisti oltre i limiti di veloci[illegible] Uno degli ultimi sanzionato con multa, ritiro e 10 punti in meno sulla patente, è stato [illegible] centauro pizzicato venerdì [illegible] [illegible] [illegible] km orari in corso Regina Margherita, nei pressi del Parco della Pell[illegible].

Di tutti quelli colti [illegible] flagrante divieto, 8.786 hanno superato i limiti entro i [illegible] km/h (la sanzione prevista è di 137,55 euro e due punti in [illegible] sulla patente, quattro se neopatentati) e 2.146 si sono spinti a velocità ancora più elevata (343,35 euro di multa con 10 punti [illegible] meno, venti se neopatentati, e [illegible] con ritiro immediato della patente da uno a tre mesi, da tre a sei mesi se neopatentati).

I controlli - assicurano i vigili - continueranno serrati anche a fine luglio e nelle settimane di agosto quando, con la città svuotata, alcuni automobilisti pensano di poter viaggiare a maggiore velocità.

[illegible]

Lavori Alta velocità Deviazioni sulla Torino-Milano

Ancora variazioni nella circolazione sull'autostrada A 4 Torino-Milano, per i lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 27 alle 6 del 28 luglio, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone [illegible] possibilità di rientro all'interconnessione A5-A26 di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Cigliano. Direzio[illegible] Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5 di Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano. [illegible] ancora, dalle 21 del [illegible] alle 6 del 29, direzione Milano, uscita a Torino sulla A5-Tangenziale oppure statale 11 [illegible] eventuale ri[illegible] a Rondissone; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, uscita obbligatoria all'interconnessione A-5 di Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MUSICA D'ESTATE A BARDONECCHIA

Domani a Bardonecchia, [illegible] dei quattri concerti di «Musica d'Estate», decima edizione [illegible] manifestazione organizzata dall'Accademia di Musica di Pinerolo. L'apertura avverrà con il pianista Alessio Cioni (foto). In programma: Mozart (Sonata in si bemolle maggiore K 333), Beethoven (Sonata in [illegible] maggiore op. 10 n. 3), Schubert (Fantasia in do maggiore op. 15 «Der Wanderer») e Prokof'ev (Sonata n. 7 op. 83). Palazzo delle Feste, ore 21, ingresso gratuito. Info.: 0121/321040 dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12,30; e-mail segreteria@accademiadimusica.it



C'ERA UNA VOLTA BAM

«Il futuro di [illegible] città scomparsa» è il titolo della serata [illegible] proiezioni dedicate alla città [illegible] di Bam, distrutta dal terremoto nel dicembre 2003. Alla Galleria Umberto I, alle 21,30, due proiezioni: «C'era[illegible] volta Bam» di Franco Fracassi e Claudia Panero, documentario fortunosamente girato pochi mesi prima del sisma. [illegible] seguire «E la vita [illegible]» di Abbas Kiarostami (foto). Partecipa alla serata Luisa Piemontese, presidentessa dell'Associazione Amici per Bam, che presenterà il progetto varato dall'Unesco per la ricostruzione della fortezza Arg-e-Bam.

A TEATRO

Pozzi e Goggi primedonne in scena

La storia della grande cantante egiziana Um Kulthum a Villa Genero con lo Stabile Annullato l'atteso spettacolo di Paolo Rossi



SILVIA FRANCIA

Ancora una settimana fittissima di appuntamenti [illegible] lo spettacolo live, malgrado una defezione [illegible]cellente. Salta, infatti, l'appuntamento previsto con Paolo Rossi all'arena [illegible] Concordia di Venaria. In compenso, questa sera a domani, a Villa Genero, per il cartellone proposto dallo Stabile torinese, c'è [illegible] primadonna delle scene, Elisabetta Pozzi. «Ti ho amata per la tua voce» s'intitola lo spettacolo di cui la [illegible] Pozzi firma la drammaturgia, insieme [illegible] [illegible] Scarlini; la [illegible] [illegible] Francesco Tavassi, le scene di Alessandro Chiti.

Tratto dall'omonimo romanzo di Sélim Nassib, l'allestimento racconta, attraverso la storia [illegible] grande cantante egiziana Um Kulthum, una storia appassionante e rivelatrice del ruolo della donna nel Medio Oriente. Ancora a Villa Genero, il T.S.T. propone, per venerdì e sabato, un'inedita Loretta Goggi shakespeariana: la versatile showgirl, diretta da Lina Wertmüller, è, difatti, protagonista di «Molto rumore per nulla». In realtà, il test del Bardo offre lo spunto per narrare la vicenda un gruppo di ragazzi che, guidati da una regista, si pongono sciaguratamente in piena libertà davanti a un [illegible] classico, con l'intento di dissacrarlo. Un'ironica metafora di quanto accade nella realtà di oggi, «dove tutto si spappola, si confonde, [illegible] degrada e involgari[illegible] [illegible] la Wertmüller. A Moncalieri prosegue «Theatropolis-Festival Internazionale [illegible] Arti Teatrali».

Tra gli spettacoli in scena stasera, il «Faust» che la Compagnia Jolly Roger di Milano ha tratto [illegible] testo di Marlowe (Teatro Matteotti, [illegible] 21). [illegible] riflessione sull'uomo: «Ecco, Faust [illegible] è altro che l'uomo - si legge nelle note di regia - quella volontà verticale, indefinibile, che passa attraverso tutta la storia e che è il marchio di tutte le azioni, le imprese assurde, le atrocità, l'ostinazione insensata e le meraviglie che abbiamo compiuto sulla terra». Come dire che «tutti i santi e i pazzi, tutti i [illegible] e i dementi sono Faust». Ancora stasera, a Moncalieri, al Giardino delle Rose, Zack Pirani presenta «Snotti. Racconto per spettatore solo», ispirato a Edgar Allan Poe. Domani al Matteotti, per la [illegible] rassegna, va in s[illegible] «Ciar'dla. I canti della risaia», con le Mondine di Trino. S'inaugura stasera, [illegible] Motovelodromo «Fausto Coppi» di [illegible] Casale 144, la quinta edizione di «Operette sotto le stelle», con la Compagnia Alfa Folies diretta da Augusto Grilli: primo titolo, «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato (repliche [illegible] che domani, [illegible] 21,15). Giovedì tocca all'«Acqua cheta».

Salendo in quota, ecco i cartelloni «montani». Appuntamento a San Didero, questa sera, con «Lo spettacolo della montagna», rassegna itinerante che propone «Habitat» con Onda Teatro: in una condizione di apparente svagatezza, due personaggi ragionano sulle condizioni dell'ambiente in cui si vive. Ancora Onda Teatro protagonista, domani a Bussoleno, con «Bagatelle», mentre giovedì la rassegna fa tappa a Giaveno, dove si esibisce il Quartetto Euphoria con «Guarda che musica!». [illegible] parco Gay di Perosa Argentina, invece, domani, per il programma di «Sotto questo cielo-Attorno alla fortezza», la creatività fantastica si confronta con la parola di Cesare Pavese: complice, Silence Teatro e il [illegible] «Figurazione», viaggio [illegible] [illegible] patrimonio umano dimenticato. La nuova arte circense protagonista, venerdì e sabato, [illegible] Serre di Grugliasco, [illegible] Maboul Distorsion in «Les MeM». Clownerie, teatro gestuale e giocoleria si innestano su uno spunto n[illegible]: cinque strani personaggi vivono in un mondo dove tempo, spazio e materia sono immutabili e dove l'apparente armonia nasconde [illegible] feroce vocazione all'individualità.

Per chi abbia voglia di svago e divertimento, c'è «RidiTorino e dintorni»: ospite, stasera a Chivasso, Gianluca Belardi, con le sue spassose storielle, mentre domani a Muovitipositivo (Piazza d'Armi), lo zelighiano S[illegible] Sgrilli è «L'ultimo dei Freak».

ANDAR PER MOSTRE

Meraviglie di Miró e libri d'artista

ANGELO MISTRANGELO

Nelle sale di Villa Remmert a Ciriè è aperta sino al 22 agosto la mostra «Miró. Le meraviglie», opere grafiche dal 1960 al 1981. Promossa dall'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Ciriè, in collaborazione con il Centro Italiano per le Arti e la Cultura, questa pregevole rassegna, curata da Vincenzo Sanfo, permette di ripercorrere la straordinaria esperienza grafica di Joan Miró, nato a Barcellona nel 1893 e morto a Palma di Maiorca del 1983. Esponente della grande stagione artistica del Novecento, l'artista spagnolo ha frequentato l'Accademia di Belle Arti [illegible] Barcellona, la Escola d'Art di Fran[illegible] Gali e successivamente entrò in contatto a Parigi [illegible] Pablo Picasso e i poeti Tristan Tzara, Max Jacob, Paul Eluard e lo scrittore Ernest Hemingway, che acquistò la sua opera «Mont-roig: la fattoria».

Dopo aver aderito al gruppo surrealista, gli venne commissionata nel 1926 da Sergei Diaghilev, in collaborazione con Max Ernst, la scenografia teatrale per il balletto «Romeo e Giulietta», messo in scena a Montecarlo. E da quel momento la [illegible] attività di[illegible] sempre più significativa con la presenza in grandi rassegne d'arte, la realizzazione di sculture in bronzo, l'esecuzione delle vetrate per la Fondazione Maeght e l'assiduo impegno nel campo della grafica, che gli consentì di vincere nel 1951 il «Gran Premio internazionale per la grafica» alla Biennale di Venezia.

In questa retrospettiva a Villa Remmert si possono vedere oltre cento fogli, tra litografie e acqueforti, che esprimono l'essenza di una ricerca legata alla serie «Ubu Roi», edita da Tériade a Parigi, alla fantasia della rappresentazione di «Maravillas [illegible] variaciones acrósticas en [illegible] jardín de Miró» e a pagine incise come «Femmes, Oiseaux, Etoile», l'acquatinta «Grand tryptique noir» e l'acquaforte «Deballage II» (via Rosmini 3, orario: 10-19, lunedì chiuso, ingresso 6 euro, info 011 9222396).



Joan Miró

A Ciriè un centinaio di opere grafiche dell'artista spagnolo Le foto di Paola Fiore alla libreria Agorà

E la fantasia è anche il tema conduttore della mostra sul libro d'artista allestita da Duilio Gambino all'Overstudio, in piazza Vittorio Veneto 14. Intitolata «Ars locus solus», questa raccolta di lettere, documenti, fotografie storiche, dipinti, sculture, testimonia vent'anni di attività della galleria tra incontri e dibattiti sull'arte contemporanea, tra le personali di giovani artisti e le composizioni e i video di Anna Comba, da sempre impegnata in una ricerca tra pittura e cinema.

Osservando i «pezzi» e gli oggetti esposti si scoprono i manifesti della galleria L'Immagine di Mondino e Gilardi, la curiosa cartella-valigia di Remo Pastori, le schede del Movimento Arte Ricca, il particolare autoritratto [illegible] Adriano Parisot in fil di ferro e carta, sino a un menù del 1977 del ristorante Jolly Hotel con i piatti del giorno interpretati da Andy Warhol nella sua visita a Torino. E non mancano libri di poesia illustrati dai pittori, le foto inedite [illegible] Pacini, le edizioni d'arte [illegible] Spatola, Lora Totino e Gribaudo, gli «sberleffi grafici di Scanavino» e i volti di Ciam, gli interventi di Zorio, Stoisa e Gastini, il critico e pittore Albino Galvano, il poeta visivo Bedino e Nelva, Nespolo, Rotta Loria, Barovero, Bersezio, Brazzani, De Alexandris, Mainolfi, Fontana (orario: 16-19,30, tel. 011 8175031).

Prosegue alla Libreria Agorà, in via Santa Croce 0/e, la mostra fotografica di Paola Fiore che, intitolata «The Journey», suggerisce una chiave di lettura [illegible] [illegible] mondo che vive ai margini della società... il mondo delle comunità di recupero» (sino al 25 settembre con orario 9,30-19, tel. 011 8394962).

CONCERTO [illegible] RUSSO [illegible] [illegible]

Un chitarrista alla Basilica di Superga

Mozart, Schubert e Beethoven all'Educatorio della Provvidenza L'operetta al Motovelodromo

La Basilica [illegible] Superga acquista d'estate un fascino speciale di sera, quando diventa anche luogo d'elezione per la [illegible]. Vi si svolgono invitanti concerti [illegible] quello di oggi alle 21,30 per la Rassegna Chitarristica Internazionale. E' di scena un interprete russo dalle spiccate capacità tecniche ed espressive, Vladimir Mitiakov, quarant'anni, originario di Novgorod, vincitore dei concorsi di Tokyo, Cracovia e Barcellona. Mitiakov ama far conoscere al pubblico il repertorio tradizionale russo e a Superga propone una serie di pagine firmate in gran parte da Rudnev e Zelenski, ma anche composizioni proprie; inoltre [illegible] vuole far [illegible] un omaggio alla Spagna, la patria della chitarra, con bei brani di Francisco Tárrega e Joaquín Rodrigo.

Sempre stasera alle 21 all'Auditorium dell'Educatorio della Provvidenza di corso Generale Govone 16 si tiene un appuntamento per le Vie del Barocco, che peraltro «sfora» dal repertorio tipico della rassegna. I due esecutori, Alessandro Perpich al violino e Pierluigi Camivia [illegible] pianoforte, hanno infatti previsto Mozart (Sonata in si bemolle maggiore K.378), Schubert (Sonata in la maggiore op.162) e Beethoven (Sonata in la maggiore op. 47 «Kreutzer»).

[illegible] c'è anche il giusto spazio per chi [illegible] il mondo affascinante e fiabesco dell'operetta. Proprio stasera alle 21,15 prende il [illegible] la serie «Operette sotto le stelle» a [illegible] [illegible] Compagnia Stabile Alfa Folies, nella cornice del Motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale 144. Il primo titolo è «Il paese dei campanelli», capolavoro [illegible] Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, che sarà replicato domani sera: l'interpretazione è affidata a Elena Menegatti, Tonino Aricò, Claudio Bertoni, Daniela Catalano, Riccardo Berruto, Augusto Grilli, Silvia Pezza. Con il coro Carmine Casciano c'è il Balletto Alfaballet, coreografie di Maritza Falletti e regia di Cesare Goffi. Il 29 e 30 sarà la volta [illegible] «L'acqua cheta» di Giuseppe Pietri, il [illegible] e [illegible] agosto si terrà una «Grand soirée» dell'operetta, selezione da autori vari; il 5 e 6 chiusura in bellezza con la «Vedova allegra» di Lehár.

[l. o.]

[illegible]

[illegible] [illegible]

Alle [illegible] e alle 20,30 «La petite Lili» di Claude Miller; alle 18 e alle 22.30 da non perdere «Il Consiglio d'Egitto» di Emidio Greco, [illegible] Silvio Orlando.
■ Cinema Centrale, via Carlo Alberto 27, [illegible] 16

I film storici del Romano

Proiezione del capolavoro di Ingmar Bergman «Il posto delle fragole». Agli spettatori verranno regalati manifesti [illegible] film. Iniziativa curata da Stefano della Casa e Lorenzo Ventavoli.
■ Cinema Romano, [illegible] Subalpina, [illegible] 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30

Cinemainstrada

Proiezione del film [illegible] & mon blanc» di Pierre Yameogo [illegible] sottotitoli in italiano. [illegible] il video «Trasguardi» [illegible] protagonisti gli abitanti di Barriera di Milano. E' gratuito.
■ In piazza Foroni, ore 21,30

Cineindecity

Seconda parte dello splendido e pluripremiato «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana.
■ Piazza Cavour, ore 21,15

Punto Verde Colletta

Omaggio all'epopea western con la proiezione del film «Terra di confine» di e con [illegible] Costner. Ingresso gratuito
■ Parco della Colletta, fronte piazzale Sibilla Aleramo, ore 22.

[illegible] [illegible] in Circoscrizione 1

Incontro sul tema «La vita in gioco: viaggio nella creatività e nella fantasia», a cura di Anna Maria Vanara. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore [illegible]

[illegible] Il pifferaio magico

Gli Eccentrici Dadarò presentano «Peter Pan - Una storia di pochi centimetri e piume» per ragazzi e famiglie. Ingresso gratuito.
■ Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 17,30

In cascina e dintorni

Match di improvvisazione teatrale a cura della Compagnia Quinta Tinta.
■ Parco Rignon, corso Orbassano 200, ore 21,15

Omaggio a Neruda

Pathfinder Teatro presenta «Io, Pablo Neruda, confesso che ho vissuto», recital di e [illegible] Pier Giuseppe Corrado. Ingresso a 7 [illegible]. Info 011/238.60.67.
■ L'Espace, via Mantova 38, ore 21,30

[illegible] Belleville

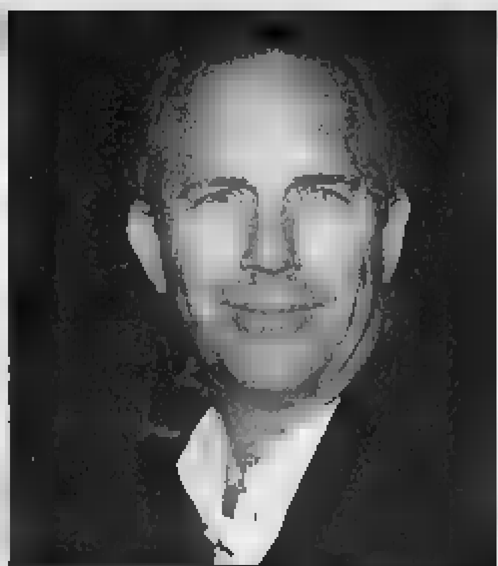
Dal Laboratorio Zelig, appuntamento con i volti nuovi del cabaret torinese: Soggetti, Senso Doppio, Angelino e Marco Guarena. Ingresso libero.
■ Belleville, via San [illegible] 101, ore 21

Muovitipositivo

«Cabarock piemontese» [illegible] i Farinei. Ingresso gratuito.
■ Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, ingresso da corso Galileo Ferraris, ore 21,30-24

[illegible] [illegible] vie del Barocco

Alessandro Perpich al violino e Pierluigi Camicia al pianoforte danno vita alla serata dedicata a «La sonata nel periodo classico». [illegible] ascoltano musiche di Mozart, Schubert e Beethoven. Ingresso 7 euro, ridotti 5 euro.
■ Auditorium dell'Educatorio della Provvidenza, [illegible] Govone 16/a, ore 21



Torino trasversale

Concerto dei francesi Les Barbarins Fourchus e, alle 23, Soul Ful dj set.
■ Giardini di Palazzo Reale, dalle 21.30

Campo [illegible]

Voci del mondo nell'ex cimitero [illegible] Pietro in Vincoli con il concerto [illegible] Warsaw Village band, una delle grandi rivelazioni della world music europea degli ultimi anni. Ingresso a 10 euro.
■ Via San Pietro in Vincoli 28, ore 21,30

Chicobum Festival

Arriva domani sera a Borgaro lo swing dell'atteso Michael Bublè, fenomeno e sorpresa del [illegible]. Bublè è una figura a metà strada tra il crooner, la jazzstar e l'idolo pop, le sue esibizioni [illegible] un'occasione unica per trascorrere [illegible] serata a base [illegible] ottima musica d'altri tempi resa attuale dalla sua bravura di entertainer di razza. Prezzo del biglietto [illegible] euro. Infoline: 011/ 819.43.47; www.chicobumfestival.com
■ Chicobum Festival, parco Chico Mendes, Borgaro Torinese, ore 21,30

[illegible] (R)estate alla 5

Pomeriggio di ballo liscio.
■ Area Lombardia, via [illegible] della Torre 169, ore 16-19

Tra cultura e ballo [illegible]

Al Parco Michelotti, area [illegible] Ippopotamo, si balla il liscio con il [illegible] Aldo, pomeriggio e [illegible] al pomeriggio. Ingresso libero.
■ Parco Michelotti, corso Casale, ore 15,30-18,30 e dalle 21

[illegible] La biblioteca [illegible] verde

Due [illegible] appuntamenti con l'iniziativa «La biblio[illegible] nel verde», punto prestito e attività di animazione rivolta ai bambini. Questa mattina al Parco Rignon, a cura della biblioteca civica Villa Amoretti; al pomeriggio invece ai Giardini di piazza Peyron, a cura del Punto prestito Gabriele D'Annunzio (info tel. 011/443.93.50).
■ Parco Rignon, corso Orbassano 200, [illegible] 10-12; Giardini di piazza Peyron, ore 16,30-18,30

Con il [illegible] all'insù

Partenza da piazza Bodoni di fronte al Conservatorio, alle 16,30, per l'[illegible] storico cittadino lungo [illegible] Mazzini e via Pomba. Occorre prenota[illegible] al 388/063.10.77, organizza Intrigarte.
■ Piazza Bodoni, [illegible] 16,30

Escursione notturna

[illegible] parte dalla Stazione della cremagliera a Sassi, per un'esperienza di carattere escursionistico, nel bosco del Parco della Collina Torinese, lungo i sentieri che da Superga conducono fino a Sassi. La [illegible] prevede la visita della mostra sulla storia dei Trasporti Torinesi, la suggestiva salita in cremagliera, la visita guidata del Centro Visite del Parco, l'escursione sul sentiero da Superga sino a Sassi. Quote: adulti 6 euro, bambini 4 euro (biglietto tramvia escluso). Prenotazione obbligatoria allo 011/890.36.67.
■ Stazione cremagliera Sassi, ore 20,30

Torino magica 2

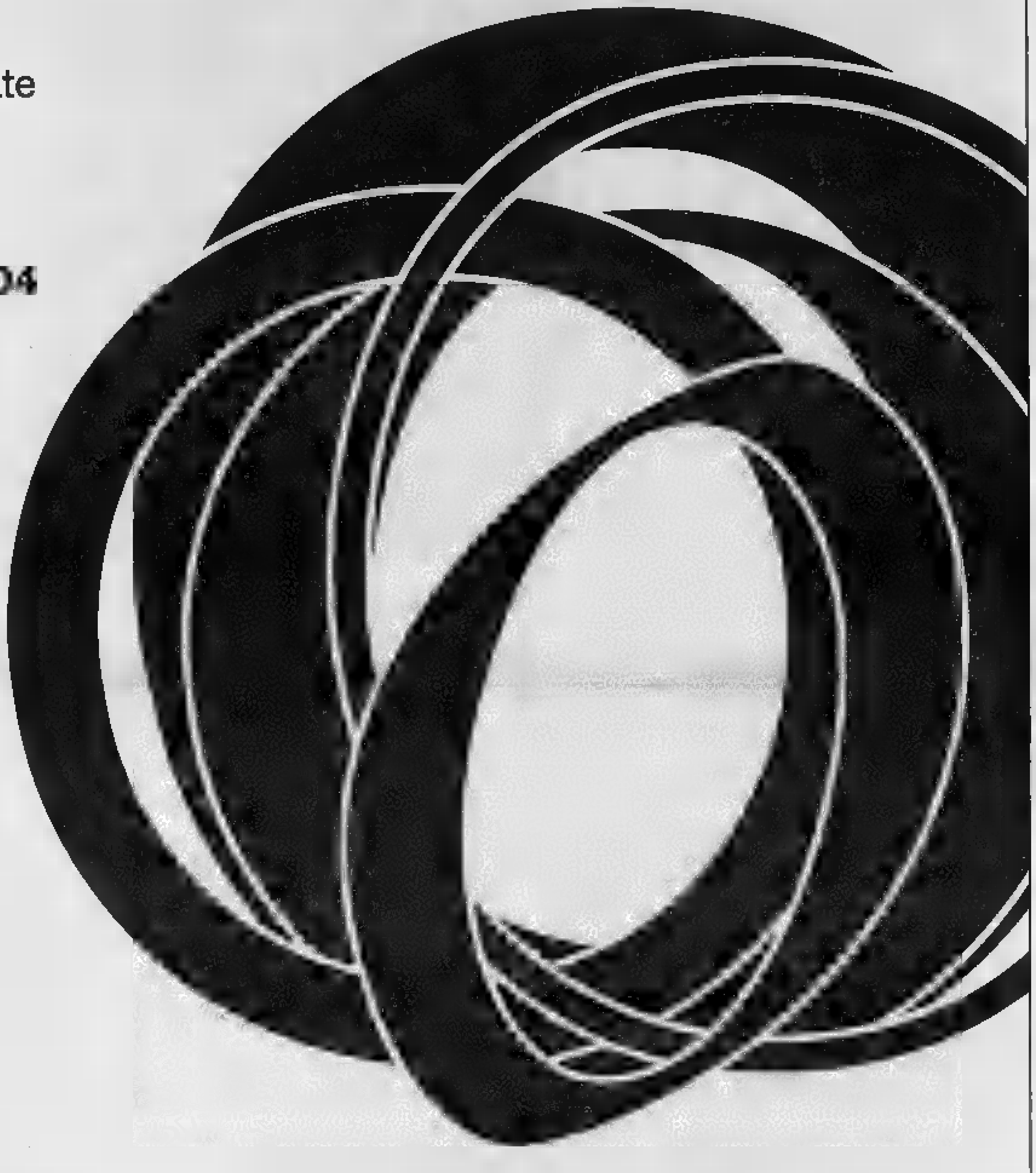
Partenza da piazza Statuto per il curioso tour che si snoda alla scoperta di luoghi inediti e inaspettati quali la piazza del patibolo, l'antico cimitero del Valdocco, i misteriosi palazzi barocchi [illegible] i loro fantasmi. La Mole proietta la sua ombra inquietante su [illegible] [illegible] e presunti, gialli storici e letterari dai luoghi lombrosiani all'antico maneggio reale. La partecipazione costa 20 euro. Organizza Somewhere, tel. 011/668.05.80. Prenotare.
■ Piazza Statuto, [illegible] 21

isole senza arcipelago

Imprese, moltitudini, popoli smarriti nell'oceano degli squilibri, anelano certezze e regole di governance globale. A Rimini: per discutere di nuovi approdi di pace, sviluppo economico, orizzonti umani.

XXX edizione delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli
dal 16 al 18 ottobre 2004



promotori
Centro Pio Manzù e COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e
Fondazione San Marino

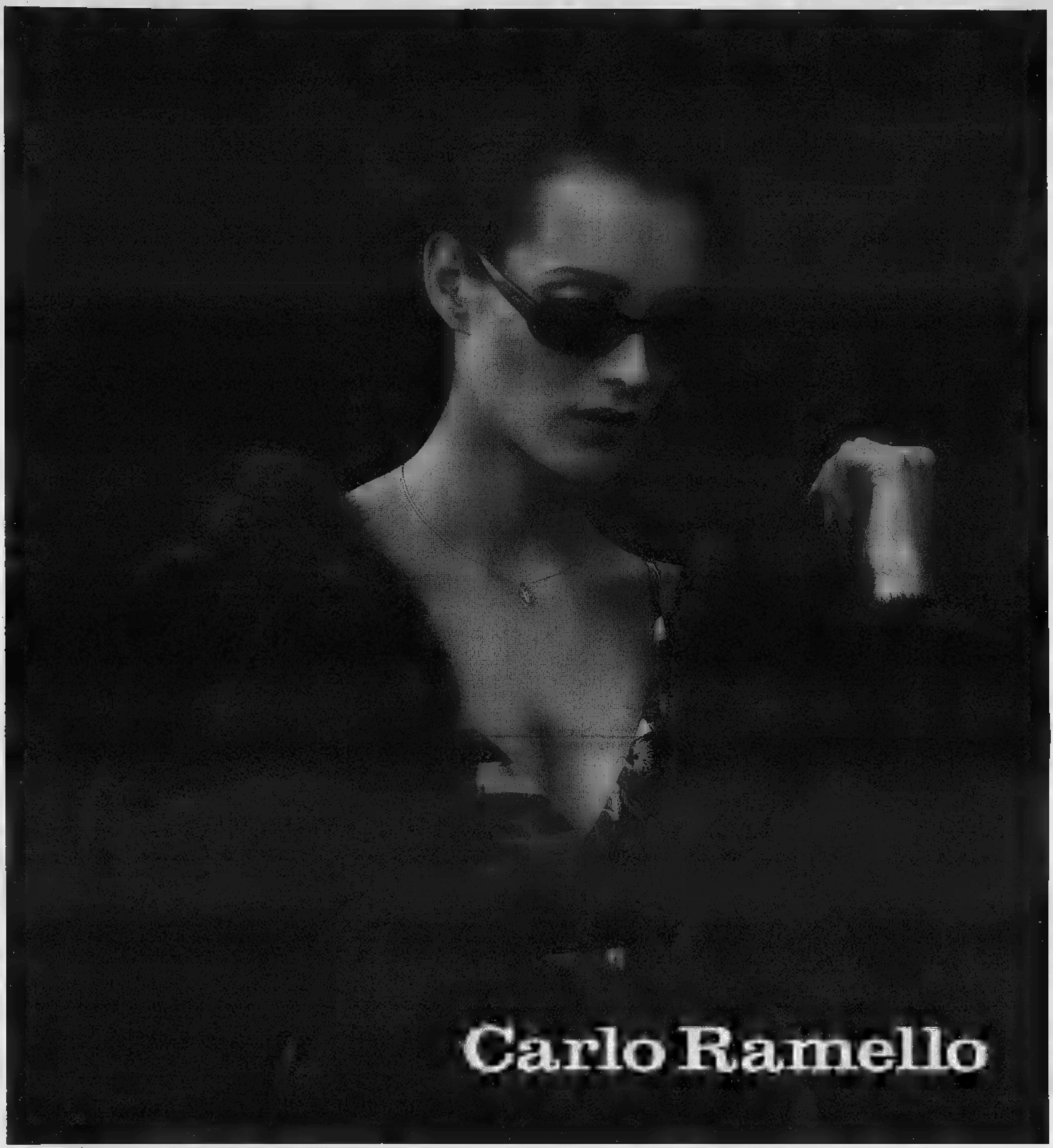
con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministeri: Attività Produttive
Beni e Attività Culturali
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per partecipare, scrivere a:
Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Tel +39 0541 678.139/670.220
Fax +39 0541 670.172
E-mail: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

Partners

Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e l'Informazione Repubblica San Marino · Comune di Rimini · Provincia di Rimini · Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · Tosinvest Sanità · Alitalia · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini · Valpharma International · Assindustria Rimini · Rimini Fiera Business Space · Opus Proclama · Gruppo Villa Maria · Manutencoop Facility Management spa · La Stampa · Libero · RaiDue


Burnett Bgs
L'ARTE, IL CIBO, LE SOSTE
NELLA TERRA PIÙ BELLA DEL MONDO
IL BUON VIVERE ITALIANO
Sardegna


Carlo Ramello

RITROVI

CLUB 64 - c. M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 danze Tropicalia, ore 21 chiuso.
GARDEN - Cottages H. 15-21 Roki.
LA LUCCIOLA - T. 011.200097 Ore 21.
PATIO + TANGO DANCING - Discoteca estiva.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620956.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23. Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20,15 Uno per tutti liscio; 21.00 Film; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
T4 serale; 20.15 animati; A tutto calcio; 22.30 Automobilissima.

9. **Sedotti e bidonati**, Film; 14.30 **Gli amori Carmen**, Film; 21,00 **Tokio Joe**, Film.

QUINTA RETE
20,00 Itinerari turistici; 20.30 Sport estremi; 23.00 Giramusica; 45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; Telegiornale; 23.00 Le Auto della .

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
Qui a voi stadio; Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming ; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - T
20.00 Renada, Cartoni animati; 20.40 Experimenta 2004; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Sport in video; 22. Speciale Telesu.

TELESUBALPINA - ASTI
19.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni animati; 20.40 **Lady Texas**, Film; 22.50 E... state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

17.30 Cartoni; .30 Videone; Cavallomania; Prima ; .30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, . 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL AS-SOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it.

OASI (via Sabuzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì agosto per la rassegna "Parole di Piemonte" a cura dell'Associazione Marcovaldo. **Beppe Turletti** (voce e fisarmonica) in T **terra - storie e suoni vita** . Presso P.za Vouneuil sous Biard, Moretta (CN) 21 ingresso gratuito

SANTI TEATRO (via Artisti n 10 tel. 011.643.038. Venerdì luglio presso il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri (TO) **Com'è lento uno stocco e morire** - primo studio - regia M. Piombo Ore 21.00. Lunedì 2 agosto a Rivoli (To) p. Martiri della Libertà **"Via Paolo Fabbri 43"** e con S. Dell'Accio e T. Mazzara. Ore 21.30. Per info tel. 011-643.038 dal lu. Venerdì ore 15-19. santibriganti@santibriganti.it

piazza E. Montale, 1 bis, . 0117399833). Per informazioni: tel. 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

COMP. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura lunedì al venerdì, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 00 (mercoledì). **Pian Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. . Ap. 15.

film

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ [illegible] DI [illegible]. Regia di Anne Riitta Ciccone, con [illegible] Malmivaara e Vincenzo Peluso. Negli anni Settanta la finlandese Marja e il siciliano Fortunato [illegible] a vivere [illegible] una [illegible] crescono due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa, in Sicilia, con Marja e le piccole Alice e Sonia. [Fratelli Marx]

■ [illegible] DA SOGNO. Commedia. Regia [illegible] Luketic, con Kate Bosworth e Josh Duhamel. Rosalee, commessa in un negozio di una cittadina della Virginia, ha un sogno nel cassetto [illegible] il celebre attore Ted Hamilton Grace [illegible] un concorso a premi, il [illegible] diventa [illegible] per la disperazione di Pete, collega di lavoro di lei innamorato. [illegible] regista del blockbuster [illegible] «La rivincita delle bionde» con [illegible] Witherspoon. [Pathé]

■ THE COMPANY. Drammatico. Il film di Robert Altman descrive «dall'interno» il mondo del balletto, soffermandosi oltre che sulle numerose [illegible] di ballo, su [illegible] e le rivalità [illegible] gli aspiranti ballerini, tra cui Ry (Neve Campbell), divisa tra ambizioni da «étoile» e [illegible] da cameriera. [Medusa]

● IL CONSIGLIO D'EGITTO. Drammatico. Regia di Emidio Greco, con [illegible] e Tommaso Ragno. Greco, uno dei più rigorosi registi italiani, traspone per il cinema il noto romanzo di Sciascia. Un frate maltese di [illegible] origini finge di aver ritrovato un manoscritto arabo sulla vita di Maometto. Diventa famoso ma gli sarà difficile continuare a mentire. [Centrale]

● 50 VOLTE IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Drew Barrymore. Harry è un biologo marino che vive, single impenitente, [illegible] egli conosce e s'innamora di Lucy, brillante [illegible] soffre di una [illegible] malattia [illegible] la [illegible] breve» e quindi si dimentica quanto accaduto il giorno prima. Harry è così [illegible] a cercare di riconquistarla tutti i giorni. [illegible] regista di «Terapia d'urto», successo [illegible] scorso anno con l'insolita coppia Adam Sandler - Jack [illegible] ●●● [Ambrosio, Pathé, Medusa]

■ LA DONNA [illegible]. Commedia. Regia di Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una rete [illegible] in disgrazia e sull'orlo di un [illegible] da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte bionde e si comportano [illegible] stesso modo. [illegible] romanzo di Ira Levin, rifacimento [illegible] film «La [illegible] delle mogli» girato nel 1975 da Forbes ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Romano]

● LE FORZE DEL [illegible]. Thriller. Regia di Thomas Vinterberg, con Joaquin Phoenix e Claire Danes. In una terra vicina alla catastrofe lo yuppie John e la campionessa di pattinaggio su ghiaccio Elena s'incontrano a New York per divorziare. [illegible] si accorge che lei è in pericolo di vita e cerca di proteggerla. Esordio americano di Thomas Vinterberg, l'autore danese del [illegible] d'essai «Festen». [illegible] c'è anche l'attore Sean Penn. ●●● [Due Giardini]

● [illegible] POTTER E IL PRIGIONIERO DI [illegible]. Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry [illegible] che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ HOUSE OF THE DEAD. Horror. Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Clint Howard. [illegible] gruppo di giovani decide di festeggiare la fine dell'anno scolastico partecipando a un «rave» su un'isola [illegible] Florida. Dopo un viaggio pieno di insidie, i ragazzi arrivano sul posto. L'isola, che sembra deserta, si rivelerà popolata soltanto da misteriose [illegible]. [Ambrosio, Massaua, Medusa, Ideal, Lux, Pathé]

■ KILL [illegible]. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di [illegible] donna che, il giorno [illegible] nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di [illegible] la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● [Alfieri]

● LADYKILLERS. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. [illegible]. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo»). Si narra di un professore che, per svaligiare un casinò, affitta una stanza della casa confinante abitata da un'anziana signora. ●●● [Pathé, Rialto]

■ MIRACLE. Commedia drammatica. Regia di Gavin O'Connor, con Kurt Russell e Noah Emmerich. Nelle Olimpiadi invernali di Lake Placid 1980 l'allenatore della squadra americana di hockey su ghiaccio Herb Brooks cerca in tutti i modi di rendere concreto il suo sogno: sconfiggere con i venti giocatori della sua squadra l'apparentemente imbattibile Unione S[illegible] [Pathé]

● LA MOGLIE DELL'AVVOCATO. Drammatico. Regia di Sang-Soo Im, con Moon Soli e Hwang Jungmin. La moglie di un giovane e rampante avvocato si sente trascurata dal marito ed è costretta a trascorrere il tempo occupandosi della casa, del figlio adottivo e del suocero alcolizzato. Scoperto che il consorte si è innamorato di una giovane modella, lei comincia a frequentare un vicino di casa. Produzione coreana, il film è stato presentato lo scorso anno alla Mostra di Venezia. ●●● [Empire]

■ [illegible] Commedia. [illegible] Muthu e il padrone si innamorano della stessa fanciulla. Solo alla fine si scoprirà la vera identità del servitore, tra una serie di esilaranti gag e malintesi. [Massimo]

● [illegible] PER [illegible]. Commedia. Regia di Franck Landron, con Megan Musart e Zoé Landron. Sophie e Oliver, due panettieri, acquistano una casa al mare, realizzando così il sogno della loro vita. Quando arrivano sul posto, si scoprono in mezzo a un villaggio di [illegible]. ●● [Fratelli Marx]

● OUT OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta viene affidata alla sua affascinante ex consorte (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la [illegible] formata da Denzel Washington e il regista Carl Franklyn dopo «Il diavolo in blu». ●● [Medusa]

● LA PETITE LILI. Drammatico. Regia di Claude Miller, con Ludivine Sagnier, Robinson Stevenin. Liberamente ispirato al Gabbiano di Cechov, il film di Claude Miller racconta la storia di una [illegible] che trascorre le [illegible] in compagnia del fratello, del [illegible] e del [illegible] fidanzato. Lili, una [illegible] posto sconvolge l'equilibrio già precario del gruppo. [Centrale]

● PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con [illegible] Yeong-su, [illegible] Ki-duk. Due [illegible] vivono in un monastero sulle montagne della Corea: la vita scorre lenta, [illegible] una donna non entra nel loro mondo. ●●● [Romano]

● IL [illegible] DELLE [illegible]. Drammatico. [illegible] in bianco e nero per questo film storico di Ingmar Bergman. L'anziano ed egoista professor Berg deve andare da Stoccolma a Lund per ricevere il giubileo professionale. Il viaggio con la nuora gli farà compiere un bilancio fallimentare della sua vita [illegible] quale giungerà a dare un senso [illegible] la comprensione e l'amore. [Romano]

● S.D.F. - [illegible]. [illegible] musicale. Regia di Christopher B. Stokes, con Marques Houston e Omarion. Due [illegible] decidono di partecipare a una gara di [illegible] dance. Elevato il premio: la partecipazione a un videoclip con una star dell'hip hop e un premio in denaro di 50 mila dollari. [Medusa, Ideal, Pathé, Massaua]

● TALOS - L'OMBRA DEL FARAONE. Avventura. Regia di Russell Mulcahy, con Jason Scott Lee e Sean Pertwee. Nel 1940 e ai giorni nostri due spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, [illegible] faraone. [illegible] regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert, nel cast anche Christopher Lee. ●● [Medusa, Pathé]

● THE CALL - NON RISPONDERE. Thriller. Regia di Takashi Miike, con Kazue [illegible] e Atsushi Ida. Una misteriosa telefonata sul cellulare lega la scomparsa di un gruppo di amiche di Yumi: la ragazza [illegible] romanzo di Yasushi Akimoto. ●● [Pathé]

● IL [illegible]. Drammatico. Varsavia, 1939. Wladislaw Szpilman (Adrien Brody), brillante pianista polacco di religione ebraica, sta eseguendo in diretta radiofonica un notturno di Chopin quando i nazisti invadono la Polonia. Il concerto si interrompe e da quel [illegible]. Szpilman viene [illegible] nel ghetto e [illegible] nelle liste dei deportati. Grazie alla collaborazione di un ufficiale tedesco (Thomas Kretschmann), l'artista sfugge al lager. Dirige Roman Polanski. [Massimo]

[illegible]. Regia di Jonathan Hensleigh, con Thomas Jane e John Travolta. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto [illegible] Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si narra di Frank Castle, agente speciale [illegible] coinvolto nel corso dell'ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente [illegible] della malavita, Howard Saint. Quest'ultimo si vendica sterminando la famiglia di Castle, pronto poi a trasformarsi nel «Punitore». Esordio alla regia per lo sceneggiatore di «Die Hard» e «Con Air». ●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ [illegible] BALENE. Avventura. Pai è una ragazzina dolce e caparbia, discendente diretta della stirpe del capo. Ma per lei non sarà facile diventare leader della comunità Maori, essendo femmina. Suo nonno, Koro, non le perdona di essere sopravvissuta al difficile parto in cui hanno perso la vita la madre e il fratello. Dovrà [illegible] alla sua famiglia e al suo popolo di sapere combattere come un maschio e di riuscire a parlare alle balene. [Castello di Ivrea]

● [illegible]. Drammatico. Regia di [illegible] Bollain, con [illegible] Manull e [illegible] Tosar. Il terzo [illegible] della spagnola Bollain, pluripremiato in patria, ritrae la crisi di una coppia di Toledo dopo nove anni di matrimonio picchiata dal marito. Pilar va a [illegible] con il figlio dalla sorella e [illegible] disperato [illegible] di convincerla a tornare a casa. ●●● [Due Giardini]

● TIMELINE. Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. Alla Itc, società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone e oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo [illegible] di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad essere trasferito sullo schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». Dal regista di «Arma letale» e «Superman». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [illegible] RAGAZZI [illegible] UN [illegible]. Commedia. Regia di Bart Freundlich, con Kirsten Stewart e Corbin Bleu. L'intraprendente dodicenne Maddy organizza, con gli [illegible] Austin e Gus, un piano perfetto per svaligiare una fra le banche più [illegible] del mondo [illegible] recuperare i soldi necessari per salvare la [illegible] al padre, gravemente malato. Rifacimento americano del film scandinavo datato 2002 «[illegible]». [Gioiello]

TRAME A CURA DI Elena Del Santo

QUESTA [illegible]

Il caba-rock astigiano in piazza Arrivano i Farinei dla Brigna

[illegible] d'autore in piemontese in piazza d'Armi, stasera, per Muovitipositivo. L'area sarà invasa dai fans, e sono tanti, dei Farinei dla Brigna, storico gruppo di caba-rock astigiano. La formazione è in [illegible] proprio in questo periodo estivo e venerdì scorso ha registrato alcune canzoni per un programma che andrà in onda su Rai Due ad agosto e dove suonano, tra gli altri, anche Davide van Des Froos e i Lou Dalfin. Questa di Torino è una tappa importante per la band che proprio qui hanno deciso di iniziare le riprese per immortalare i live in un dvd di prossima uscita [illegible] proporrà i momenti più esaltanti dell'intero [illegible] road 2004. Il gruppo è formato [illegible] cantante e chitarrista Daniele Montanaro, Linus Binello al basso e nel ruolo di maschera «comica», Giosef P. Baronio alla chitarra, Gipo Viarengo alle tastiere e il «motore» [illegible] band Maurizio Dondi. In scaletta le insuperabili interpretazioni [illegible] «La mè Panda a p[illegible] ij tòchs», «El mè país», «Son piemontèis», «Tuti ciulus» senza dimenticare i primi successi come «Balengo», «I han ciuriatis», «Pumpa la musica», «Aria». Tutti brani travolgenti nel ritmo ed esilaranti nei contenuti per una miscela esplosiva di sound che entusiasma oltre misura gli appassionati, sempre numerosi, ad ogni concerto. Arricchisce il live un prestigioso service audio-luci che fa da supporto tecnico e rende lo show di caratura decisamente superiore rispetto a quelli degli [illegible] passati. Dopo Torino i Farinei dla Brigna suonano il 30 luglio a Dego in provincia di Savona e il 31 sono di [illegible] alla grande festa di Vauda di Rocca Canavese, a grande richiesta e per ripetere il [illegible] del 2003 quando i presenti furono tanti, [illegible] il luogo [illegible] certo molto popolato. Il concerto in piazza d'Armi è previsto per le ore 21,30.

[m.pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME [illegible]

■ [illegible] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- Chiusura [illegible] — Adua 100
- Chiusura estiva — Adua 200
- Chiusura estiva — Adua 400

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
- Kill Bill - Volume 1 — Solferino 1 — 20.15-22.30
- Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — [illegible]

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
- House of the Dead — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- La donna perfetta — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- 50 volte il primo bacio — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. [illegible] Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € [illegible] Anziani
- La donna perfetta — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Ladykillers — Sala 2 — [illegible]

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
- La petite Lili — 16.00-20.30
- Il consiglio d'Egitto — 18.00-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € [illegible] anziani
- Timeline — 17.50-20.10-22.30
- House of the Dead — 18.00-20.10-22.20
- SDF - Street Dance Fighters — 18.20-20.30-22.40
- La donna perfetta — 20.00-22.10
- Harry Potter e il prigioniero ... — 16.30
- Rassegna 21 grammi — 19.30-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
- Out of Time — 15.40-17.50-20.10-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- Le forze del destino — [illegible] — 16.15-18.20-20.25-22.30
- Ti do i miei occhi — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
- Riposo — Eliseo Grande
- Riposo — Eliseo Blu
- Riposo — Eliseo Rosso

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. [illegible] € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- La moglie dell'avvocato V.M. [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- Chiuso per lavori — Erba 1
- Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- L'amore di Marja — Sala Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
- [illegible] per caso V.M. 14 — Sala Chico — [illegible]
- [illegible] — Sala Harpo — 16.45-18.45-20.45-22.35

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani — Chiusura estiva

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
- Timeline — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- La donna perfetta — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- House of the Dead — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- SDF - Street Dance Fighters — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00
- The Punisher — Sala 5 — 22.40

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- House of the Dead — 16.00-18.10-20.30-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5.20 intero, € 3,60 Aiace
- Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- El [illegible] partido — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Muthu [illegible] — Massimo 3 — (con sott.it.) 17.00
- Il pianista — Massimo 3 — 21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
- House of the Dead — Sala 1 — [illegible]
- La donna perfetta — Sala 2 — 16.35-18.35-20.35-22.40
- Out of Time — Sala 3 — 17.40-22.25
- The Punisher — Sala 3 — 19.55
- The Company — Sala 4 — 17.55-20.15-22.35
- Timeline — Sala 5 — 17.25-19.50-22.15
- Talos - L'ombra del faraone — Sala 6 — 17.45-20.05-22.20
- SDF - Street Dance Fighters — Sala 7 — 16.40-18.40-20.40-22.45
- Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 8 — 16.45-19.30
- 50 volte il primo bacio — Sala 8 — 22.10

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € [illegible] intero; [illegible] Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- Riposo — Nazionale 1
- Riposo — Nazionale 2

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under16, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
- [illegible] estiva — Sala Valentino 1
- Chiusura estiva — Sala Valentino 2

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- Chiusura [illegible] — Olimpia 1
- Chiusura [illegible] — Olimpia 2

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti, € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
- House of the Dead — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Appuntamento da [illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30
- The Call - Non Rispondere — 22.35
- Talos - L'ombra del faraone — 13.45-20.15
- Harry Potter e il prigioniero ... — 16.00-19.00-22.00
- Ladykillers — 15.20-22.35
- La donna perfetta — 15.15-17.30-20.00-22.30
- Timeline — 15.00-17.30-20.00-22.30-23.00
- SDF - Street Dance Fighters — 15.40-18.00-20.15-22.30
- Miracle — 15.00-17.40-20.20
- 50 volte il primo bacio — 15.20-17.40-20.00
- The Punisher — 16.00-19.00-22.15
- Dopo mezzanotte — 15.40-18.00-20.10-22.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- Chiusura estiva — Reposi 1
- Chiusura estiva — Reposi 2
- Chiusura estiva — Reposi 3
- Chiusura estiva — Reposi 4
- Chiusura estiva — Reposi 5

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible] 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
- Rassegna: Il posto delle fragole — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- La donna perfetta — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Primavera, estate, autunno, inv — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari [illegible], Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
- Riposo

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

- ■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
- ■ [illegible] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura [illegible]
- ■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
- ■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
- ■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bertolino [illegible] Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
- House of the Dead — Sala 1 — 18.20-20.30-22.40
- La [illegible] perfetta — Sala 2 — 17.50-20.00-22.10
- The Punisher — Sala 3 — 17.00-19.40-22.20
- SDF - Street Dance Fighters — Sala 4 — 18.10-20.20-22.30
- Out of Time — Sala 5 — [illegible]
- 50 volte il primo bacio — Sala 5 — 17.10-21.50
- Timeline — Sala 6 — 16.50-19.25-22.00
- Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 7 — 18.30-21.30
- Looney Tunes Back in Action — Sala 8 — 16.55-19.00
- Thirteen - 13 anni — Sala 8 — 21.20
- School of Rock — Sala 9 — 16.50
- AR Andata + Ritorno — Sala 9 — 19.10-21.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
- Van Helsing — 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ [illegible] Bocca Big ■ 011950.0808. Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795. Chiusura estiva

Studio Luce ■ 011405 [illegible]
- Riposo
- Stanione [illegible]
- Riposo

Regina Uno ■ 011781.623. Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623. Chiusura estiva

■ [illegible] ■ 011641.236. Chiusura estiva

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Chiusura estiva

■ SAN MAURO TORINESE ■ [illegible] ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Chiusura [illegible]

■ [illegible] ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
- Chiusura estiva — Sala 1
- Chiusura estiva — Sala 2
- Chiusura estiva — Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
- SDF - Street Dance Fighters — 21.00
- Timeline — 21.00
- 50 volte il primo bacio — 21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2403. Chiusura estiva
■ BARDONECCHIA ■ [illegible], tel. 0122 996.33. Tutto può succedere 21.15
■ [illegible] ■ Narciso, tel. [illegible] 492.49. Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit., tel. 011 971.6525. Oppenomez 21.45
■ CESANA TORINESE ■ Sandicarlo, tel. 0122 811.564. Riposo
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Chiusura estiva. Universal, tel. 011 941.1867. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Chiusura estiva. Politeama, tel. 011 930.1433. Chiusura [illegible]
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984. La donna perfetta 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871. Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Riposo
■ [illegible] ■ ABC Cinema [illegible], tel. 0125 425.084. Nel castello per brevestate La ragazza [illegible] Boero, tel. 0125 641.480. Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571. Il più facile per un catamello 21.15
■ LENÌ ■ [illegible], tel. 011 [illegible] Chiuso
■ NONE ■ Cinema [illegible], tel. 011 990.5020. Chiusura estiva
[illegible] ■ Lumiere Sala [illegible], tel. 011 968.2088. Riposo. Sala 2 La donna perfetta 20.30-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 [illegible] 142. La setta dei dannati 21.30. Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905
Chiusura estiva. Italia 500 Chiusura estiva. Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. Honey 21 [illegible]
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 [illegible] Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096. Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Chiusura estiva. Due. Chiusura estiva
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. Chiusura estiva
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 [illegible] Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Auditorium digitale, tel. 011 965.1181. Chiusura estiva

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE [illegible] TEMPIA. Chiusura estiva

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sabato 7 agosto ore 18.00 Delectat e docet intrattenimento pomeridiano presentazione corsi Alfa Teatro 2004-2005, ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza fino al 7 agosto - Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible] Il pifferaio magico ore 17.30 Parco Tesoriera (Corso Francia 192) Gli Eccentrici Dadarò presentano Una storia di pochi centimetri e piume da Peter Pan. Ingresso gratuito. Per informazioni tel. 011.4396 76 - www.teatrodellangolo.it

■ [illegible] MOTOVELODROMO c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. Dal 27 luglio al 6 agosto Agiesse presenta Operette sotto le stelle rassegna estiva di operette con il paese dei campanelli, L'acqua cheta, Operette scelte, La vedova allegra. Spettacoli ore 21.15. Il 27 e 28 luglio la Comp. Alfa Folies presenta Il paese dei campanelli C. Lombardo ed il 29 e 30 luglio L'acqua cheta di G. Pietri. Regia di C. Goffi. Info 011.8193529 - www.operette.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Fino al 30 luglio con orari dalle 10 alle 18 è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione dei preference. [illegible] giugno possono [illegible] iscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le tre serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni dei preference.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stasera presso Omegna (Piazza del Comune) l'Associazione teatro ensemble presenta Back to Beatles. Ore 21.15.

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso e Pole Position. Biglietteria Piazza Carignano 6 14-19, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille segni, anche per abbonati e Rwanda 94. N. verde 800235333

■ CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 [illegible]5. Riposo

■ CAVALLERIZZA/TEATRO [illegible] TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Chiusura estiva

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Chiusura estiva

■ [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi [illegible] Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza fino al 8 agosto orario biglietteria dal lunedì a [illegible] ore 10-20, domenica chiuso. www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.4396 76 - www.garybalditeatro.it

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIACHELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria chiusa fino al 22[illegible]. Rinnovi [illegible] abbonamenti stagione 2004/2005 "Fiore all'occhiello" e "Grande Prosa" presso le biglietterie del Teatro Erba (da lun. a sab. dalle [illegible]-16) e del Teatro Alfieri (fer. 10-22, fest. 15-22)

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9137. Biglietteria T.S.T via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso e Pole Position. Biglietteria Piazza Carignano 6 14-19, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille segni, anche per abbonati e Rwanda 94. N. verde [illegible]

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 16,00-24.00 installazioni multimediali di MAS Juvarra a Emporium [illegible] Ricca Michelotti. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011 [illegible]

■ [illegible] via Mantova 38, tel. 011 236.6067. La Csd presenta Pathfinder teatro in tu, Pablo Neruda, confesso di aver vissuto [illegible] omaggio a Neruda per il centenario della sua nascita, di e con Pier Giuseppe Corrado. Ore 21.30 www.salaspace.it

■ [illegible] PALASTAMPA corso Ferrara 30. Riposo

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole www.teatromonterosa.it

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Chiuso

■ PICCOLO TEATRO [illegible] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo

■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780

■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21

■ [illegible] LORENZO [illegible] 937.5923. Riposo

■ [illegible] ARSENALE DELLA PACE [illegible] p.zza Borgo [illegible] 61, tel. 011 810.4996. Riposo

■ [illegible] TEATRO via [illegible] Orione [illegible] 011 [illegible]. Dal 31 luglio al 15 agosto Teatro Festival Sauze D'oulx, con Lucilla Giagnoni, Michele di Mauro, Ivana Ferri, Bruno Maria Ferraro, Le Sorelle Suburbe. Per informazioni: Tangram Teatro Via Don Orione 6 Torino tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Sabato 31 luglio presso il Parco Rignon "The Cave" presentano il concerto Let it be. Ore 21.30. Info: tel. 011/3042808 o sul sito www.assemblea teatro.com

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con Il Rassegne: Il Prosa Sipario [illegible]. Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 e Matinée Sipario scuole. Inoltre Ciclo di Conferenze Lunedì cultura e Incontri sulla salute info@teatromassaia.it www.teatromassaia.it

■ [illegible] via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo

■ TEATRO CIVICO [illegible] via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Presso il Teatro Matteotti Faust con Jolly Roger (Milano). Ore 21. Al Caffè palestra Concerto per Leopardi con Arnoldo Foà e il Velotti-Battisti Jazz Ensamble ore 22.30: [illegible] 22 Sonetti racconto per spettatore solo regia Z. Pirani. Presso il Giardino delle rose La veglia di Elia con M. Perello e A. Adriano. Ore 24. Info. 011/6403700 www.theatropoesmontea.com

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Chiusura estiva

■ [illegible] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] Stasera ore 21.30 Musical Grease.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo

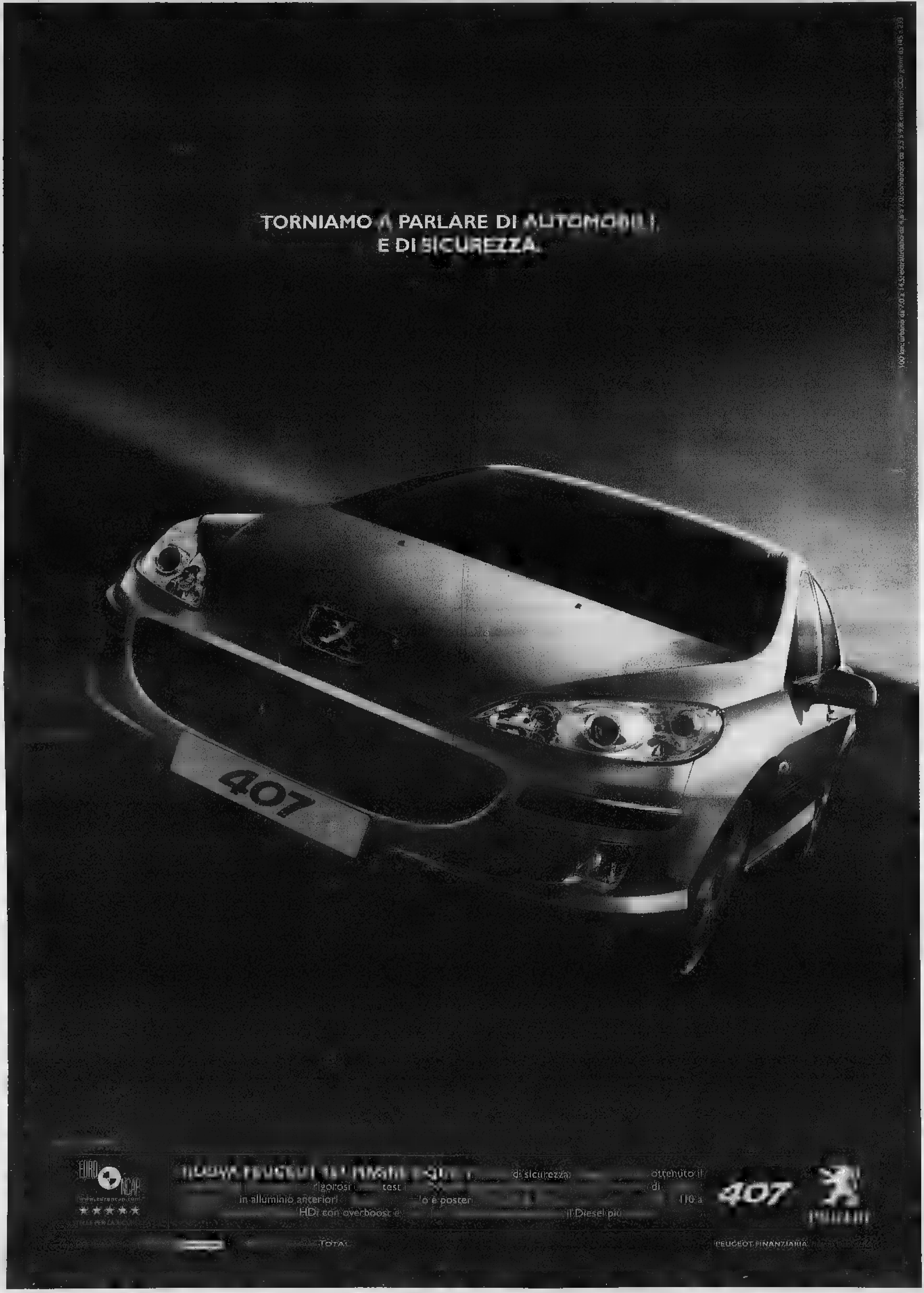
■ [illegible] REGIO tel. 881.5241242270. La biglietteria è chiusa per ferie. Riaperta [illegible] agosto alle ore 14.

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Giacario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica [illegible] namenti tel. [illegible] 1/6279789

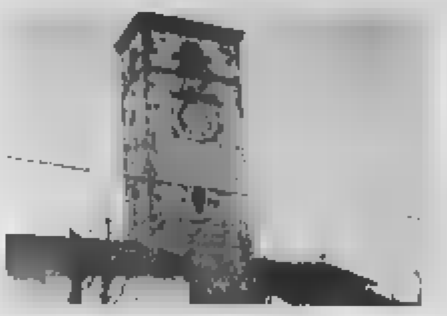
■ [illegible] GENERO CITTÀ DI TORINO / TEATRO STABILE DI TORINO tel. 235.333. Martedì 27 Ti ho amata per la tua voce di S. Nasoh, con E. Puzzi. Regia [illegible] Tavassi. Ore 21.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011/5176246 orario 12-19 domenica riposo www.teatrostabiletorino.it

CINEMA ALL'APERTO

■ [illegible] Concordia, [illegible] Puccini. Riposo
■ RIVALTA ■ [illegible] del Monastero, tel. via Balegno 4/a. Riposo
■ [illegible] A ■ Castello di Ivrea. La ragazza [illegible] balene 21.30
■ [illegible] CO ■ Arena alle [illegible] Le Gre Paperine e il guardiano del faro 22.15. Segue: Sinbad - La leggenda dei Sette Mari
■ COLLEGNO ■ Arena cinema stelle Luca Balada, tel. via Martiri XXX Aprile. Ritorno a Cold Mountain 21.30
■ RIVAROLO CANAVESE ■ Arena Villa S. Giuseppe, tel. 0124263.77. Riposo
■ SANT'ANTONIO DI SUSA ■ Arena Cinema sotto le stelle Koda, fratello orso 21.30
■ CARMAGNOLA ■ Palazzo Comunale, piazza Mazzini. Riposo
■ NICHELINO ■ [illegible] Portici. Riposo
■ MONCALIERI ■ Piazza Santa Maria Nuova


TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.
E DI SICUREZZA.
407
407
PEUGEOT
TOTAL
PEUGEOT FINANZIARIA

[illegible] STANZIA 140 MILA EURO



La torre medievale di Cambiano

Cambiano, a settembre parte il restauro della torre medievale

■ Inizieranno a settembre i lavori di restauro della torre medievale di via Compajre [illegible] Cambiano: già [illegible] disposizione 140 mila euro. Il progetto, presentato dall'ingegnere Agostino Pennazio e dallo studio di architettura Vergnano di Chieri, è stato approvato in via definitiva. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata [illegible] società immobiliare edilizia «lenter» di Torino. Dopo un'indispensabile opera [illegible] consolidamento e ripristino dell'agibilità interna, sarà rifatto [illegible] tetto. «L'obiettivo principale è quello di riportare la torre alle sue condizioni originarie, eliminando là dove è possibile le modifiche apportate nel corso degli anni - conferma Emma Mariotto, sindaco di Cambiano -. Quest'antica costruzione è sempre [illegible] delle porte d'accesso alla città, poi attorno alla metà del Cinquecento è stata in parte assorbita dalla più recente costruzione della chiesa della Confraternita dello Spirito Santo, ed [illegible] quindi adibita [illegible] campanile. La chiesa è [illegible] restaurata da poco; da anni si pensa [illegible] di intervenire [illegible]he sulla torre». Dalle facciate [illegible] saranno eliminati l'orologio e la [illegible]na, mentre saranno ripristinate alcune aperture che erano state successivamente murate. Ad ogni feritoia saranno applicati dei vetri, per evitare l'ingresso degli uccelli. Dentro alla torre sarà risistemata [illegible] muratura dei piani, [illegible] verrà ricostruito un ballatoio in pietra di luserna, collegato alla scala interna. Per i lavori di ristauro l'amministrazione pubblica [illegible] Cambiano [illegible] messo a disposizione [illegible] di 140.990 euro, ribassata del 15 per cento dalla ditta appaltatrice. «Al momento [illegible] ancora difficile fornire delle date precise, ma iniziando gli interventi alla fine dell'estate, dovremmo ultimare ogni operazione entro la primavera del prossimo anno» precisa la società torinese. [f. gen.]

SAN MAU[illegible] DISAGI AL TRAFFICO SULLA STRADA DELL'AEROPORTO, FERITI DUE VIGILI DEL FUOCO

Brucia la falegnameria della Reggia

Paura per la vicinanza di un impianto di benzina

Gianni Giacomino

Un incendio ha rischiato di distruggere i pregiati manufatti in legno pronti per essere siste[illegible] all'interno di [illegible] delle cappelle che si trovano nella reggia di Venaria. Per fortuna i vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che le fiamme arrivasse[illegible] ad avvolgere le sculture barocche. Oltre un centinaio [illegible] pezzi prodotti dalla falegnameria [illegible] Luigi Tirrito, di San Maurizio Canavese. «Per fortuna li abbiamo messi al riparo dal fuoco, altrimenti sarebbero stati mesi e mesi di lavoro inutile, buttati via» diceva ieri pomeriggio l'artigiano che ha ottenuto la commessa dalla Regione. Sulle [illegible] che hanno provocato l'incendio i tecnici dei vigili del fuoco hanno pochi dubbi. La prima scintilla sarebbe stata innescata dal cattivo funzionamento dell'impianto [illegible] aspirazione dei trucioli sistemato nel sottotetto. Rimane [illegible] da calcolare l'entità del danno. [illegible] è divampato poco dopo le 13. [illegible] accorgersi del fumo denso che usciva dalla struttura e a chiamare il 115 sono state alcune persone che abitano vicino all'officina, in via Fatebenefratelli. «Fate presto perché sta andando [illegible] fuoco il tetto di una falegnameria [illegible] vicino c'è pure un distributore [illegible] benzina». Qualche minuto più tardi in via Fatebenefratelli sono arrivate le squadre dei pompieri [illegible] Maurizio Canavese e di Torino. [illegible] decina di volontari ed effettivi hanno lavorato sodo per oltre un'ora evitando [illegible] le lingue di fuoco si allargassero anche al resto della falegnameria. Per le operazioni di spegnimento i vigili del fuoco, [illegible] l'aiuto di una motopompa, hanno prelevato centinaia di litri di acqua da una bealera che scorre vicino all'officina.

Ma poteva finire molto peggio. Perché durante i soccorsi [illegible] sono infortunati [illegible] volontario della Croce Verde di Ciriè, sia il comandante del distaccamento dei vigili del fuoco di San Maurizio. E' andata peggio al primo che si è fratturato una caviglia, mentre Antonio Semeraro, che è caduto malamente in seguito al cedimento di alcune tegole, se l'è cavata con [illegible] contusione ad una gamba ed è stato medicato sull'ambulanza. L'incendio, che ha divorato una [illegible]ina [illegible] metri quadrati del [illegible] della falegnameria, ha provocato diversi disagi alla circolazione del traffico. Le pattuglie della Polizia Municipale di San Maurizio e Caselle hanno chiu[illegible] per oltre mezz'ora gli svincoli che dalla strada provinciale numero 1 portano a San Maurizio attraverso [illegible] Fatebenefratelli. Macchine e mezzi pesanti sono stati deviati lungo la strada che costeggia l'aeroporto [illegible] Caselle [illegible] raggiunge San Maurizio e l'Alto Canavese tagliando la frazione di Malanghero. L'incendio alla falegnameria Tirrito [illegible] solo l'ultimo di una [illegible] di roghi che, negli ultimi mesi, si sono verificati [illegible] San Maurizio distruggendo un deposito di attrezzi [illegible] vecchie masserizie [illegible] delle macchine in sosta. Ma, a differenza degli altri fuochi, quello di ieri pomeriggio non era doloso.



I vigili del fuoco in azione dopo l'incendio in una falegnameria di San Maurizio

IN BREVE

■ **AUTO ROTTAMATE, TRUFFA.** [illegible] migliaio di auto Fiat, alluvionate [illegible] Austria nel 2002, sarebbero in circolazione, anziché essere state rottamate, come la Fiat aveva ordinato. Il fatto è stato denunciato dalla stessa casa automobilistica. Del migliaio di auto, Stilo, Punto, Barchetta e anche Alfa, trecento sarebbero state vendute in Italia e le altre nel [illegible] d'Europa. Secondo accertamenti avviati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, l'incarico della rottamazione fu affidato a una ditta dell'Est europeo. Le auto però non sono [illegible] state distrutte, grazie a un falso certificato, di un'azienda romena.

■ **PROVINCIA, COMMISSIONI.** Cinque nuovi presidenti per 5 commissioni in Provincia. Sono stati eletti: Gianna De Masi, Verdi: seconda commissione (Ambiente, Parchi); Antonella Griffa, Ds, già sindaco di La Loggia: terza (Solidarietà sociale, Istruzione); Vilmo Chiarotto, Ds, già sindaco di Montalto Dora: quarta (Trasporti, Grandi Infrastrutture); Aldo Buratto, Margherita, ex-sindaco di Ciriè [illegible] (Urbanistica, Sviluppo rurale, Protezione civile); Matteo Francavilla (Ds): sesta (Formazione, Lavoro).

■ **CANDIA, ARRESTATO.** Marocchino clandestino ruba una Porsche (valore 150 mila euro) dalla concessionaria Peila [illegible] Carema e fugge verso Ivrea. Il figlio del titolare, Gianluca Peila, si accorge del furto [illegible] insegue il ladruncolo. Alla periferia di Candia sperona l'extracomunitario e lo costringe a fermarsi. Idriss Choval, 28 anni, è arrestato.

■ **CHIANOCCO, INCENDIO.** Hanno dovuto lavorare parecchie ore i vigili del fuoco di Susa e i gruppi volontari dell'Aib per spegnere un incendio boschivo sopra Chianocco.

■ **CHIERI, CINEMA.** Per il «Cinema [illegible] le stelle» al Baraonda summer point di [illegible] San Silvestro [illegible] Chieri, in collaborazione con Universal [illegible] piazza Cavour, stasera alle 22 sarà proiettato «Che ne sarà di noi» di Silvio Muccino.

■ **COLLEGNO, CENTENARIA.** Festa di compleanno, organizzata da Angelo Marello, ieri pomeriggio per Angiolina Rosso che ha compiuto 100 anni. Nella sua casa, in via Condove 3 a Collegno, oltre ai figli Michelina e Rino Degaspari, il nipote Giuseppe Negro e il presidente del consiglio Silvio Martina.

■ **CERESOLE, [illegible]** Si svolge domenica il IX Mercatino [illegible] Gran Paradiso nell'area del rifugio Mila. Info 0124.953230.

■ **FELETTO, [illegible]** Infortunio [illegible] lavoro, ieri mattina alla Stamet di Feletto. Un operaio di Torino, Francesco Vercio, [illegible] anni, stava installando [illegible] compressore su un soppalco, quando è caduto da tre metri. E' stato soccorso dalla Croce Rossa di Rivarolo. Nel piazzale della fabbrica è atterrato anche l'elicottero del 118. Vercio si è fratturato una spalla ed è stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè.

■ **RIVAROLO, FARMACI.** E' partito ieri in alcuni Comuni dell'Alto Canavese, tra cui Rivarolo, un servizio di consegna domiciliare notturna [illegible] farmaci. L'iniziativa è del Cic, Collegamento interforze [illegible]. Chi ha necessità di reperire di notte un medicinale può telefonare al [illegible] verde 800 [illegible] 20.30 alle 7. Sono coinvolte tutte le farmacie che operano sul territorio nelle ore serali e notturne: saranno i volontari del gruppo ad occuparsi della consegna a domicilio.

■ **[illegible] LUTTO.** E' morto a Pinerolo Alfredo Binzoni, protagonista [illegible] lotta partigiana, [illegible] con il nome di [illegible]. I funerali [illegible] svolgeranno oggi [illegible] 10,30.

■ **PINEROLO, [illegible]** Saranno aperte stamane in municipio le buste per i lavori di realizzazione della Scuola nazionale di equitazione.

[illegible] OPERAZIONE ANTIDROGA DELLA FINANZA

Marocchini arrestati con 10 chili di hashish

«Sono solo pochi grammi [illegible] personale, non [illegible] uno spacciatore». [illegible] giustificato subito così, E.S.H., un marocchino di 34 anni, quando gli uomini della guardia di finanza di Susa l'altra notte, nell'ambito di alcu[illegible] controlli per prevenire il traffico di stupefacenti fra Italia e Francia sui treni internazionali l'hanno fermato per un controllo.

Pochi minuti dopo i finanzieri, non avendo creduto alla [illegible]ione del marocchino in vacanza in Italia [illegible] pochi spinel[illegible] in [illegible], hanno perquisito i suoi bagagli e quelli [illegible] N.R., 26 anni, suo connazionale che gli viaggiava accanto.

Così hanno scoperto ben dieci chilogrammi di hashish divi[illegible] in pani e distribuito in due differenti borsoni [illegible] jeans e magliette. La droga, probabilmente destinata al [illegible] spaccio milanese [illegible] stata immediatamente sequestrata mentre i due marocchini, che viaggiavano sul treno internazionale cargo con passaporto spagnolo e regolare permesso di soggiorno, sono stati immediatamente arrestati con l'accu[illegible] di spaccio internazionale [illegible] stupefacenti e [illegible] al carcere [illegible] Vallette di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono caduti nella rete dei controlli della Guardia di finanza anche altre sei persone fermate dagli uomini della te[illegible] Bardonecchia [illegible] valico del Monginevro, tra Claviere e Cesana. Tutti segnalati alla prefettura di Torino perché [illegible] possesso di pochi grammi di hashish [illegible] di marijuana. Si tratta di giovani residenti nella provincia di Cuneo.

Trenta grammi di hashish ad uso personale sono stati invece sequestrati sempre dalla Guardia di finanza di Bardonecchia ad alcuni giovani francesi che in auto viaggiavano [illegible] Monginevro verso Torino, mentre una trentina di italiani [illegible] i 25 e i [illegible] anni sono stati segnalati alla prefettura per[illegible] trovati in possesso di modiche quantità di [illegible] personale. [a. mac.]

BORGARO FERITO GRAVEMENTE ANCHE IL TITOLARE DELL'AZIENDA. LA VITTIMA ABITAVA A COLLEGNO

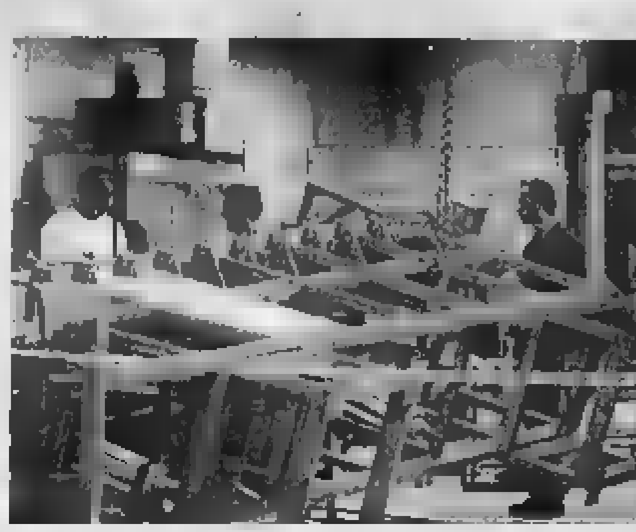
Operaio muore in una ditta di carpenteria

Travolto da un macchinario che stava caricando sul camion

Sono rimasti schiacciati sotto quintali di ferro. Giulio Bustreo, operaio di 40 [illegible] quasi subito. Antonino Gamo, 59 anni, proprietario della Me.Tor. Metalliche Torinesi, [illegible] ricoverato al Giovanni Bosco [illegible] gravi condizioni. I medici l'hanno già sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. La prognosi rimane riservata a causa di [illegible] trauma vertebrale e [illegible] lesione [illegible] femore.

L'infortunio è avvenuto intorno alle 13.30, proprio all'inter[illegible] del capannone della Me. Tor., una carpenteria metallica pesante, in strada del Francese 117, al confine tra i comuni di Torino e Borgaro. Bustreo e Gamo sono impegnati a caricare su un camion un «braccio ponte» in ferro. Una struttura lunga alcuni [illegible]tri che tecnica[illegible] viene impiegata [illegible] «pista di trasferimento per dei tondini in ferro». Improvvisamente, per cause che i tecnici dell'Asl e [illegible] agenti della polizia stanno cercando [illegible] accertare, uno dei cavi al quale è agganciata la struttura perde il pesante carico. E' una questione [illegible] condi. L'operaio [illegible] il suo capo fanno appena in tempo a capire quello che [illegible] accadendo. Ma [illegible] possono scansarsi e vengo[illegible] travolti. Gli altri dipendenti assistono impietriti alla scena. Non c'è un attimo [illegible] tempo da perdere: Bustreo e Gamo rimangono immobili, non danno segni di vita. Pochi minuti più tardi in mezzo alle fabbriche di strada del Francese arrivano a sirene spiegate le ambulanze del 118. Si alza in volo anche l'elisoccorso. Gli altri dipendenti della Me.Tor. liberano i due dalla trappola [illegible] ferro, poi i medici e gli infermieri tentano disperatamente di rianimare Giulio Bustreo, ma, oramai [illegible] cuore ha già smesso [illegible] battere. Per Antonino Gamo, invece, [illegible] sono ancora delle speranze.

Adesso l'area di capannone della Metalliche Torinesi dove è avvenuta la tragedia è stata sequestrata dagli agenti del commissariato di Madonna di Campagna. Gli inquirenti, che [illegible] hanno effettuato un lungo sopralluogo, cercheranno di capire [illegible] all'interno dello stabilimento, i due uomini stavano lavorando secondo le norme stabilite dalla legge 626 per prevenire gli infortuni nei cantieri. Giulio Bustreo era uno di quelli che vengono definiti «lavoratore modello». Da ben diciassette [illegible] era impiegato nella carpenteria [illegible] Antonino Gamo dove [illegible] lavorano sei o sette addetti. Abitava a Savonera di Collegno e lascia la moglie e un bambino di [illegible] sei anni. [g. gia.]



L'interno dello stabilimento in cui si è verificato l'infortunio mortale

[illegible] REALE

«Alpi in guerra» [illegible] filo [illegible]

S'inaugura domenica prossima, alle ore 12, alla Cà dal Meist di Ceresole Reale, la mostra «Alpi in guerra 1939-1945», già allestita al Museo della Resistenza di Torino, e a quello del Colle del Lys. Sarà visitabile tutti i giorni (fino alla fine di agosto) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 e nei giorni festivi di settembre e ottobre nei fine settimana (info 0124.953282 o 0124.953230).

[illegible] primo risultato della collaborazione fra enti ed istituzioni scientifiche di Piemonte, Valle d'Aosta, Provincia d'Imperia [illegible] regioni frontaliere della Francia e della Svizzera che ha originato il progetto Interreg/Al[illegible] «Memoria delle Alpi/Memoire des Alpes». Necessariamente sintetica, la mostra costituisce l'introduzione - quasi l'ideale scenario - agli approfondimenti analitici sulla storia del territorio e ai diversi interventi [illegible] saranno sviluppati nel [illegible] del progetto «Memoria delle Alpi».

IL PAESE DI FRONTE AL FENOMENO DI MASSA CHE NEPPURE L'ESODO ESTIVO E LE VACANZE HANNO SCALFITO

Agliè-Rivombrosa, il binomio del successo

Magliette e gadget sotto il segno dell'amore tra Elisa e il conte Fabrizio Ristori

Alessandro Ballesio

Per la serie: approfittiamo del successo di «Elisa di Rivombrosa» e dell'ondata di turisti che nemmeno le vacanze e l'esodo estivo hanno scalfito. L'operazione di marketing che ha [illegible] il via già in primavera e che [illegible] è diventata un [illegible] e proprio fenomeno è un affare [illegible] in Agliè, nato dalla fantasia di associazioni, [illegible] commercianti specializzati nei generi più svariati, perfino [illegible] più o meno professionisti. La parola d'ordine è: accostare il più possibile [illegible] «dolce paese che non dicoo», citato perfino da Gozzano ma non così universalmente [illegible] fino a pochi mesi fa, [illegible] nuova etichetta televisiva. E allora sulle magliette nere che vanno a ruba nei negozi e nell'ufficio turistico della Pro loco è stampato un inconfondibile «Agliè Rivombrosa», che [illegible] deve leggere così: «Agliè è Rivombrosa», tanto per ricordare che il ciclone della fiction storica più amata dagli italiani, qui nel [illegible] Canavese ha portato eccezionali benefici di immagine e di portafoglio. Al centro della t-shirt, e non potrebbe [illegible] altrimenti, la riproduzione del castello [illegible]: è questo l'ombelico del mondo per migliaia di fans della storia d'amore tra la cenerentola Elisa e il suo conte Fabrizio Ristori che aspettano trepidanti le [illegible] riprese, al [illegible] settembre.

E a dare un'occhiata ai negozi del centro scopri altre chicche: in cartole[illegible] si sono sbizzarriti [illegible] tovaglie, tappetini per il mouse, astucci, portaritratti. Souvenir per [illegible] i gusti (molti dei quali realizzati a mano) e a prezzi ragionevoli: tutti, in comune hanno quelle due paroline magiche l'una vicina all'altra. Più [illegible] è puntare su quanto offre [illegible] di produzione dello sceneggiato: ma [illegible] edicola i visitatori hanno già fatto piazza [illegible] degli album, delle figuri[illegible] dei calendari con gli occhioni verdi di Vittoria Puccini. All'ufficio turistico [illegible] Samuel Richardson, «Pamela» da cui Cinthia Th. Torrini ha [illegible] il fortunato [illegible] televisivo, fa [illegible] mostra a pochi centimetri da decine di libri dedicati [illegible] gallerie, ai giardini, al parco e alle serre del maniero settecentesco: naturalmente l'abbinamento non [illegible] casuale. Tutto questo mentre i ristoranti propongono consolidati menù a tema e dall'unica agenzia di viaggi del paese (che ha anche creato il fornitissimo sito www.rivombrosa.com) partono i tour alla scoperta delle bellezze di Agliè-Rivombrosa.



Una delle magliette con l'indicazione di Agliè-Rivombrosa

ECCESSO DI VELOCITA'

[illegible] patente in 6 [illegible] sorpresi 11 mila torinesi

A Torino, nei primi [illegible] mesi di quest'anno, gli agenti della Polizia Municipale hanno sorpreso 10.932 [illegible]bilisti oltre i limiti di velocità. Uno degli ultimi sanzionato con multa, ritiro [illegible] 10 punti in meno sulla patente, è stato un centauro pizzicato venerdì sera a 208 km orari in corso Regina Margherita, nei pressi del Parco della Pellerina.

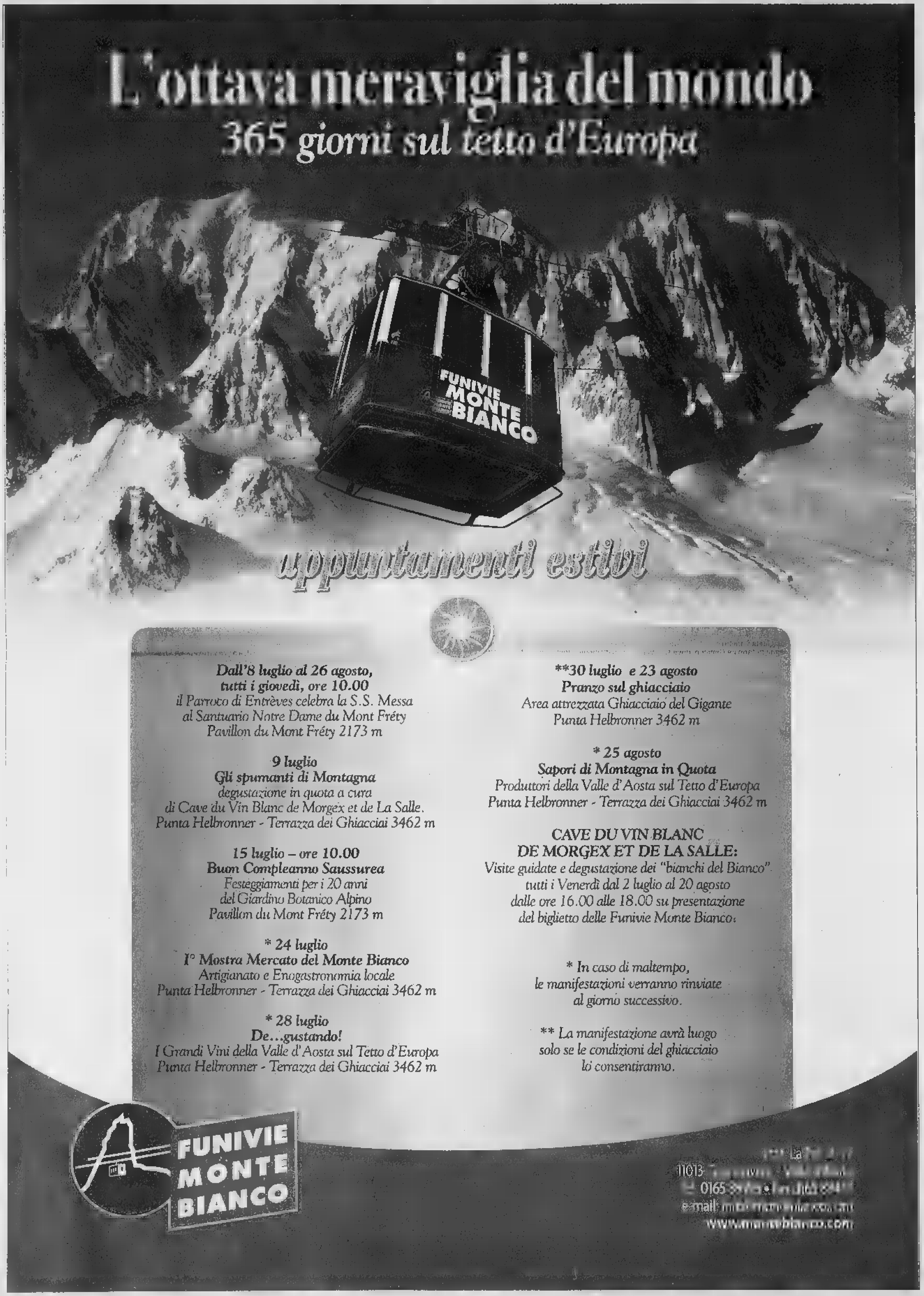
Di tutti quelli colti [illegible] flagrante divieto, 8.786 hanno superato i limiti entro i 40 km/h (la sanzione prevista [illegible] di 137,55 euro e due punti in [illegible] sulla patente, quattro se neopatentati) e 2.146 si sono spinti a velocità [illegible] più elevate (343,35 euro di multa con 10 punti in [illegible] venti se neopatentati, e sospensione con ritiro immediato della patente da uno a tre mesi, da tre a sei mesi se neopatentati).

I controlli - assicurano i vigili - continueranno serrati anche a fine luglio e nelle settimane di agosto quando, con la città svuotata, alcuni automobilisti pensano di poter viaggiare a maggiore velocità.

CHIVASSO

Lavori Alta velocità Deviazioni sulla Torino-Milano

Ancora variazioni nella circolazione sull'autostrada A 4 Torino-Milano, per i lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 27 alle [illegible] del 28 luglio, direzione Milano, obbligo di uscita [illegible] Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5-A26 di Santhià; chiuse le entrate [illegible] Rondissone e Cigliano. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5 di Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano. E ancora, dalle 21 del 28 alle 6 del 29, direzione Milano, uscita a Tori[illegible] sulla A5-Tangenziale oppure statale 11 con eventuale rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, uscita obbligatoria all'interconnessione A-5 di Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.


L'ottava meraviglia del mondo
365 giorni sul tetto d'Europa
FUNIVIE MONTE BIANCO
appuntamenti estivi
Dall'8 luglio al 26 agosto, tutti i giovedì, ore 10.00
il Parroco di Entrèves celebra la S.S. Messa al Santuario Notre Dame du Mont Fréty
Pavillon du Mont Fréty 2173 m
9 luglio
Gli spumanti di Montagna
degustazione in quota a cura di Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle.
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m
15 luglio – ore 10.00
Buon Compleanno Saussurea
Festeggiamenti per i 20 anni del Giardino Botanico Alpino
Pavillon du Mont Fréty 2173 m
* 24 luglio
I° Mostra Mercato del Monte Bianco
Artigianato e Enogastronomia locale
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m
* 28 luglio
De...gustando!
I Grandi Vini della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m
**30 luglio e 23 agosto
Pranzo sul ghiacciaio
Area attrezzata Ghiacciaio del Gigante
Punta Helbronner 3462 m
* 25 agosto
Sapori di Montagna in Quota
Produttori della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m
CAVE DU VIN BLANC DE MORGEX ET DE LA SALLE:
Visite guidate e degustazione dei "bianchi del Bianco" tutti i Venerdì dal 2 luglio al 20 agosto dalle ore 16.00 alle 18.00 su presentazione del biglietto delle Funivie Monte Bianco.
* In caso di maltempo, le manifestazioni verranno rinviate al giorno successivo.
** La manifestazione avrà luogo solo se le condizioni del ghiacciaio lo consentiranno.
FUNIVIE MONTE BIANCO
11013
e-mail:

LA STAMPA

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2004, ANNO 138, N. 206. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED [illegible] IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

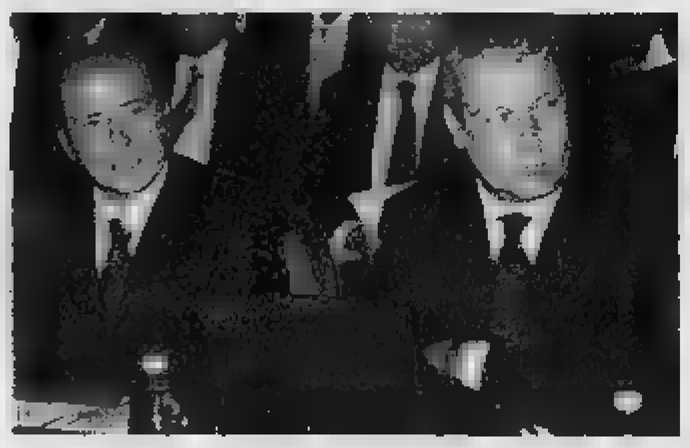
L'UDC CONGELA GLI EMENDAMENTI AL FEDERALISMO, APPROVATO IN COMMISSIONE. BOSSI NON SI FIDA: RINVIAMO TUTTO A SETTEMBRE

Tregua sulle riforme, non sulle pensioni

E Prodi lancia le primarie per il leader del centrosinistra

L'OPERA ILLUSTRATO A SINDACATI E IMPRESE

Il governo: non toccheremo sanità, scuola e servizi sociali



ROMA. Sanità, scuola, servizi sociali [illegible] sicuramente non saranno sacrificati perché «essenziali per lo sviluppo e la fiducia del Paese». Lo ha detto il ministro Siniscalco (nella foto con il premier Berlusconi) durante il vertice con le parti sociali. Nuovo appuntamento domani. Barbera, Conversa, Lepri e Levi ALLE PAG. 4 E 5

ROMA. Alla fine, nell'Ufficio politico dell'Udc, i centristi hanno trovato il compromesso: gli emendamenti su federalismo e premierato sono stati «congelati», consentendo alla Commissione Affari costituzionali della Camera di licenziare la riforma. Delle modifiche caldeggiate dall'Udc si discuterà in un tavolo «tecnico» della maggioranza ad agosto, e soltanto in caso di mancata convergenza gli emendamenti saranno ripresentati a settembre. Ma il segnale distensivo non dissipa i sospetti dei leghisti: adesso - chiede agli alleati il Carroccio - bisogna congelare anche la riforma delle pensioni, la voteremo a settembre assieme al federalismo. Da Padova, intanto, Prodi lancia la proposta di elezioni primarie per scegliere il leader del centrosinistra: «E' la strada per attrarre i cittadini, bisogna farle subito, il più lontano possibile dalle elezioni, perché dopo il tempo del sangue viene quello della riconciliazione». E dagli Usa, dove stanno seguendo la convention democratica, Fassino e Rutelli accolgono con entusiasmo la proposta: «Un'ottima idea, in grado di esprimere un candidato unitario forte». Carratù, Magri e Sapegno ALLE PAG. 2, 3 E 6

SERVIZI

LA [illegible] E IL [illegible] DELLA QUINTA COLONNA
Dopo essersi affidata anche a Fini, Bossi [illegible] Buttiglione ora sperava che fosse Follini a sgominare il Cavaliere
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

«LA CAMERA NON È IL TEATRO DEL CARROCCIO»
Violante chiede a Casini di non avviare il confronto in aula «Spero che l'Udc possa diventare un interlocutore serio»
INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 2

LA SFIDA DI ROMANO AI CANDIDATI OMBRA
Il leader dell'Ulivo è pronto a confrontarsi con le ambizioni di Rutelli e contrattacca chi lo considerava «superato»
[illegible] Martini A PAGINA 6

SECONDO TRIMESTRE IN UTILE OPERATIVO



«Migliorano i conti della Fiat Più tempo per rilanciare l'auto»

Marchionne: il piano è solido, ma i tempi non sono realistici. Novità organizzative. Forte utile nel 2007
Paolo Baroni e Federico Monga A PAGINA 15

PATTO PER GLI ESPORTATORI

Tito Boeri

E' comprensibile la cautela con cui le parti sociali si sono presentate all'incontro di ieri: il governo sta rivedendo la strategia di politica economica, in affanno e con orizzonti di breve periodo. Per tre anni il governo ha voluto prendere tempo fino all'arrivo della ripresa, ma oggi che la ripresa è alle porte dappertutto [illegible] che da noi - le previsioni dell'Ocse ci danno come fanalino di coda nell'area Euro - non sappiamo come [illegible] ciarla. Dopo averla tanto attesa, temiamo gli effetti della ripresa sui tassi di interesse, dunque sui costi del debito pubblico. L'affanno nell'azione di governo emerge dagli errori tecnici nella «manovrina del 2004», spiegabili solo con la fretta: 2 miliardi di euro di tagli alla Difesa mentre il Paese rafforza il suo impegno in Iraq e Afghanistan; [illegible] delle entrate della tassa sui mutui basate sullo stock dei mutui in essere anziché sui flussi erogati in corso d'anno col risultato di avere già un buco di 500 milioni nella manovra. Un governo, infine, che [illegible] lavorando [illegible] brevi: il 90% degli interventi della manovrina ha una durata di 6 mesi, anche la tassa sulle riserve delle compagnie di [illegible] non è altro che un'anticipazione di imposta. Insomma sembra che si operi per arrivare a fine [illegible] interventi strutturali.

Tutto ciò può lasciare eredità pesanti a chi lavora e fa impresa. Per questo le parti sociali sono chiamate a imporre lungimiranza nelle scelte politiche. E' questo lo spirito più autentico della concertazione: allungare l'orizzonte delle scelte pubbliche. Oggi sindacato e Confindustria dovrebbero esigere un impegno solenne del governo a non ricorrere a un nuovo condono fiscale (sui redditi 2003) per fare [illegible]. Sarebbe devastante per i conti pubblici. Sono proprio i condoni infatti la causa primaria del peggioramento del nostro avanzo primario al netto delle misure una tantum, come testimoniato dal calo delle entrate strutturali (depurate dai condoni). Imporre lungimiranza significa anche richiedere l'abbandono del progetto di iscrizione del Tfr a gestione separata presso l'Inps. Si tratta di soldi dei lavoratori di cui lo Stato [illegible] incoraggiare il trasferimento alla previdenza integrativa anziché puntare a raccogliere per esigenze di cassa, imponendo fra l'altro costi molto elevati alle imprese.

Ma essere lungimiranti significa anche capire la gravità del momento e, come in passato, contribuire al risanamento dei conti pubblici. C'è una novità nel modo con cui il governo arriva a questo incontro. E non è una novità da poco: l'esecutivo si è presentato con dati non reticenti sulla tenuta dei conti, senza falso ottimismo. Questa novità deve trovare riscontro in una rinnovata consapevolezza delle compatibilità macroeconomiche: bisogna rinunciare a richieste salariali eccessive nel pubblico impiego, sin qui trattato bene da questo governo. E si deve cercare di offrire rappresentanza soprattutto alle esigenze di lavoratori e imprese di esportazione, quelle che sono in grado di farci partecipare alla ripresa. C'è oggi bisogno di un patto a favore degli esportatori che ponga freno alla perdita di competitività, facendo avanzare la liberalizzazione nei servizi e impedendo che questi scarichino il costo delle loro inefficienze sulle imprese esposte a concorrenza internazionale. Mentre è giusto chiedere che almeno la timidissima riforma degli ammortizzatori sociali contemplata nel Patto per l'Italia venga attuata, bisognerebbe coi nuovi ammortizzatori favorire le ristrutturazioni nei servizi, a partire da quella dell'Alitalia.

BOSTON — LA CONVENTION DEI DEMOCRATICI



[illegible] e Hillary sponsor del sogno di Kerry

[illegible] e Hillary Clinton sono stati le star della prima giornata della Convention dei democratici. Sul palco del Fleet Center di Boston l'ex presidente ha «benedetto» il sogno di Kerry: «Si prenderà cura dell'America». E attaccato Bush: «Taglia le tasse senza preoccuparsi dei disastri dell'economia. Basta bugie, [illegible] qualcuno che parli di Sanità, ambiente e istruzione». Per quattro giorni [illegible] i protagonisti del mondo democratico Usa (nella foto Ap gli ultimi ritocchi al trucco per Jimmy Carter) sfileranno alla convention bostoniana.
Mastrolilli, Molinari, UN'ANALISI DI Battista E UNA TESTIMONIANZA DI Gian Giacomo Migone ALLE PAG. 7, 8 E 9

A SAKHALIN, IN RUSSIA

LA SCUOLA DI FURTO PER BAMBINI

Anna Zafesova
MOSCA

La regola era quella di almeno una cattiva azione quotidiana. Il campo estivo per ragazzi di Sakhalin [illegible] poco adatto a risolvere i problemi dei genitori tormentati, come ogni agosto, dal problema di dove mandare i figli [illegible]. Offriva - gratis - *mare, foreste, vita sana all'aria aperta, la compagnia dei coetanei*, il romanticismo delle serate attorno al *falò* a cantare e suonare la chitarra, e anche imparare qualcosa di utile per la vita adulta. Una scuola di vita insomma, non una vacanza da rammolliti figli di papà. I ragazzi avrebbero imparato a sopravvivere da soli, a stare con i compagni, a strappare borsette, scippare portafogli, rapinare negozi, forzare serrature e svaligiare appartamenti.

Gli incredibili corsi di apprendimento criminali [illegible] scoperti dalla polizia dopo una telefonata anonima, forse di qualche genitore preoccupato. Tutto perfettamente in regola: tende, cucina da campo, generatori elettrici, giochi e libri di studio. Scritti rigorosamente in *fenja*, il gergo criminale, per spiegare alle nuove generazioni i trucchi del [illegible] di ladro. C'erano anche due educatori di [illegible] età, con una grande esperienza alle spalle a giudicare dai loro dossier polizieschi e una grande voglia di non lasciare disperdere le loro conoscenze una volta che si fossero ritirati.

L'insegnamento aveva più successo dell'indottrinamento ideologico dei «campi di pionieria sovietici» o dei pseudosurvival delle giovani marmotte: tra i ragazzi una trentina avevano già trascorsi criminali ed erano ansiosi di perfezionarsi sotto la guida dei loro istruttori. Quasi tutti venivano da famiglie povere e disagiate, nati in un'isola bellissima e maledetta, che Cechov già nel crudo reportage-inchiesta su Sakhalin del 1890 definiva un inferno in terra. Un Gulag ante litteram, dove lo zar mandava i forzati a vita e dove, dopo il passaggio al Giappone, l'Urss [illegible] ripreso a spedire confinati. Cayenna nell'Estremo Oriente russo, che oggi si sta spopolando dopo il tentativo di industrializzazione sovietico, tra rimpianti per il passato comunista, i sogni di un futuro giapponese e il presente di [illegible] e crimine. I ragazzi del campo dei giovani ladruncoli [illegible] in un certo [illegible] galeotti nati, figli di quella terra che, un secolo dopo Cechov, continua a «sorrompere» e moltiplicare criminali.

RIPRESI GLI SBARCHI IN MASSA: SU UN SOLO NATANTE OLTRE 250 PERSONE

In tre giorni 800 clandestini

Emergenza a Lampedusa, accuse alla Libia

POLEMICHE

LA LEGA: I MILITARI CONTRO [illegible]
Pisanu pensa a centri di accoglienza all'estero
Guido Ruotolo A PAGINA 12

AGRIGENTO. Riprendono gli sbarchi di massa sulle coste siciliane, e a Lampedusa scatta nuovamente l'emergenza clandestini. Soltanto su un barcone individuato ieri pomeriggio 40 miglia a Nord dell'isola e rimorchiato da una nave della Marina militare c'erano 250 persone, tra cui 18 donne e bambini. Da venerdì gli arrivi hanno superato le ottocento unità. Molti immigrati sono stati recuperati in mare, altri bloccati sulla costa, e sono ora alloggiati nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa organizzato per ricevere solo 190 persone. Tutte le imbarcazioni arriverebbero da porti libici, confermando l'allarme lanciato solo pochi giorni fa dal ministro Pisanu in Parlamento: dalla Libia - avvertito il ministro dell'Interno - sono pronti a partire in due milioni. Albanese A PAG. 12



PIOGGIA E BLACK OUT PARALIZZANO [illegible]
Tromba d'aria a Roma
Gravi disagi in Puglia
Brindisi, stop ai voli
Tonio Attino A PAGINA 14

CALCIO



IL NAPOLI «BOCCIATO» SI [illegible] A SAN GAUCCI
Oggi il Consiglio federale ratifica l'esclusione dalla B
L'ultima speranza è il Tar
Guglielmo Buccheri NELLO SPORT

[illegible] DOPO 50 ANNI

K2, è tutta un'altra storia

Alberto Papuzzi

Il K2 è un'altra storia. Questo bisogna dire, dopo che la spedizione del cinquantesimo anniversario ha portato sulla vetta cinque italiani, guidati dal quarantaseienne Silvio Mondinelli, guida di Alagna che ora ha al suo attivo ben 11 dei 14 Ottomila della Terra. È vero che la via normale dell'Everest ormai la vendono ai ricchi americani - che poi ci muoiono, trascinando nella tragedia le loro guide, come racconta *Aria sottile* di Jon Krakauer -, ma il K2 è considerato l'Ottomila più difficile, dove sale chi sa arrampicare in quota. E' la montagna che conta il record di vittime [illegible] stessi giorni: 13 nel '96. Quello degli italiani è un [illegible] da applausi. Naturalmente un successo dei nostri tempi, cioè sportivo, possibile per la preparazione tecnica e scientifica, anche per indovinare lo spiraglio di sereno. Niente a che vedere con l'ansia epica del 31 luglio 1954. Niente emozione e commozione. Niente trionfo di una nazione. Ma neppure militarismo alla Ardito Desio, con gli alpinisti a rapporto, da bravi soldatini. Adesso vincono il team e il gruppo. E niente arie da conquistatori, con gli sherpa a fare i servi. «Gnaro» Mondinelli ha raccolto fondi per la costruzione d'una scuola e ha costituito un'associazione sul Monte [illegible] per dare aiuto alle popolazioni del Karakhorum. Ecco il senso del successo di ieri.
SERVIZI DI Eynard, Novaria e Sergi A PAGINA 11

SENATO FEDERALE
252 senatori eletti a suffragio universale [illegible] base regionale, in carica per cinque anni, più i senatori a vita e 6 dalla circoscrizione estero. Si occuperà delle leggi che riguardano le materie su cui Stato e Regioni hanno competenze comuni

DEVOLUTION
Alle Regioni viene attribuita competenza esclusiva sull'organizzazione scolastica e la polizia locale [illegible] [illegible] sulla Sanità. Si introduce nella Costituzione il principio di sussidiarietà e collaborazione tra Stato e regioni

ROMA CAPITALE
È la capitale della repubblica federale e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia

CORTE COSTITUZIONALE
15 giudici: 4 scelti dal Capo dello Stato, Magistratura e 7 eletti dal Senato federale

PREMIER
La sua elezione è, di fatto, un'elezione diretta: i candidati premier si collegano ai candidati all'elezione della Camera. Il Capo dello Stato nomina Primo ministro il leader della coalizione vincente che nomina [illegible] revoca i ministri [illegible] può sciogliere la Camera

CAPO DELLO STATO
Rappresenta l'unità federale della nazione. [illegible]nina il vicepresidente del Csm e i presidenti delle Autorithy. Perde il potere di sciogliere Camera e Senato e quello di scegliere il Primo ministro, [illegible] può concedere in totale autonomia la grazia

CAMERA
È composta da 400 deputati e da 12 deputati degli italiani all'estero. Resta [illegible] carica 5 anni. Esamina le leggi riguardanti le materie riservate allo Stato

DOPO I SEGNALI DI DISTENSIONE TORNANO I SOSPETTI

La Lega vuole «congelare» anche le pensioni

I colonnelli di Bossi temono una trappola dagli ex dc: si vota tutto insieme

[illegible]ovanni C[illegible]
MILANO

Tutto bene, come dichiara da Paler[illegible] un tranquillizzante Roberto Maroni, «dopo il ritiro degli [illegible]damenti Udc sul federalismo gran parte dei problemi è risolta»? Tutto a meraviglia, come dice da Roma il neoministro Roberto Calderoli, «ora approfondiremo [illegible] discussione [illegible] un tavolo tecnico, come l'anno [illegible] a Lorenzago»? Il pomeriggio è quasi finito e [illegible] proprio di sì. Leghisti che si limitano a dichiarazioni soddisfatte, il federalismo passa in commissione parlamentare poco dopo mezzogiorno, Calderoli [illegible] aspettava ci volessero almeno due gi[illegible] pieni. «[illegible]'andata bene», dice.

Ma [illegible] è così, [illegible] almeno non sembra. Da mezzogiorno, quando si era saputo degli emendamenti Udc «congelati», tra Milano e Lugano, la clinica dove è ricoverato Umberto Bossi, i telefonini avevano captato un qualcosa che [illegible]glia molto ad un trappolone. «Qui i de[illegible] ci stanno mettendo il cerino [illegible] [illegible] era il timore di Giancarlo Giorgetti, il segretario della Lega Lombarda che bada ai collegamenti tra Bossi, la Lega e il quotidiano «La Padania». E che cerino, la riforma delle pensioni che va in aula da questa [illegible]. La trappola? far votare alla Lega le pensioni e poi lasciarla senza federalismo.

Così, a sera, [illegible] Lugano arriva il titolone per «La Padania» che è in edicola questa mattina: «Rinviare tutto a settembre». Tutto, le pensioni e il federalismo. «Non siamo disposti a votare le pensioni se prima non passa il federalismo», conferma Giorgetti. E a questo punto, con le pensioni in aula, la domanda sarebbe: e che succede se non vengono rinviate? La risposta [illegible] già nei titoli del quotidiano leghista della settimana scorsa. Le pensioni [illegible] si votano. Così ha deciso Bossi e così faranno i leghisti E Berlusconi, dicono in via Bellerio, [illegible] sede leghista, lo sape[illegible]. Forse proprio dalla telefonata con Bossi.

«Non so, forse a Roma hanno pensato che [illegible] il ritiro degli emendamenti Udc, con il congelamento come dicono loro, o la ritirata strategica [illegible] dico io, la Lega si sentisse al sicuro - osserva Giorgetti -. Al contrario dovrem[illegible] preoccuparci di più. Pensioni e Federalismo fanno parte [illegible] [illegible] programma [illegible] riforme ben più ampio, e [illegible] [illegible] si può portare avanti con questi [illegible] modi». Forse Giorgetti non lo sa, ma sta ripetendo le esatte parole dei comizi di [illegible] [illegible] luglio dell'anno [illegible] «La riforma delle pensioni colpisce soprattutto i lavoratori del Nord, e la Lega [illegible] è disposta a dire il suo [illegible] tanto facilmente».

> Giancarlo Giorgetti «Con la ritirata strategica degli emendamenti alla devolution abbiamo fatto un primo passo in avanti ma il voto in Aula è ancora lontano»

Ora, [illegible] questo titolo sulla «Padania» è [illegible] Lega a togliersi il cerino di mano. Tocca ad altri, a Be[illegible] per primo, evitare un nuovo rischio di crisi. Perché, a [illegible] gli umori di via Bellerio, a rileggere titoli e dichiarazioni delle ultime settimane, sulle pensioni Bossi [illegible] vuol sentir ragioni. Anche a costo di mettere [illegible] difficoltà il suo ministro del Welfare Maroni. «Rinviare tutto a settembre», con il Federalismo che è già lì ad aspettare, vuol dire che il premier dovrà trovare la strada per rinviare anche [illegible] pensioni. Altrimenti la Lega tra [illegible] a domani potrebbe votare contro. E sarebbe la crisi.

Con un titolo, Bossi detta [illegible] linea alla Lega e al governo. Un altro segnale, dicono i suoi, di quanto [illegible] vicino il ritorno del Grande Assente. E sulle pensioni, assicurano, è sempre stato chiarissimo sia con Berlusconi che con i suoi, anche Maroni. «[illegible] abbiamo il ministero dei lavoratori», diceva nei comizi del luglio scorso. Il [illegible] modo per ribadire che la riforma delle pensioni sarebbe passata solo in cambio di una riforma federalista dello Stato. «I lavoratori del Nord - ancora Bossi 2003 - possono [illegible] accettare un sacrificio, ma debbono a[illegible] garanzie [illegible] futuro loro e dei loro figli».

«[illegible] tutto a settembre», dice il titolo bossiano. In alternativa c'era «Governo rimandato a settembre con le pensioni». In ogni caso un titolo che farà rumore e, appunto, sposta il cerino in mano d'altri. «D'accordo - conclude Giorgetti - con la ritirata strategica degli emendamenti Udc il Federali[illegible] ha fatto [illegible] passettino avanti in Commissione, ma l'aula è ancora lontana. Le pensioni, invece, sono già qui. Noi l'avevamo detto, mettiamo tutto sullo stesso livello, Federalismo e Pensioni in aula, ed evitiamo i sospetti...». Che poi sono i sospetti di Bossi, uno che se sospetta scatta. Anche in clinica.

SI PREPARA UN «TAVOLO TECNICO» SU FEDERALISMO E PREMIERATO

Riforme, rinvio a settembre Si farà una «Lorenzago due»

I «saggi» della Casa delle libertà che si riunirono in Cadore andranno in una località di mare per ridiscutere il testo già varato dal Senato



Francesco D'Onofrio, Andrea Pastore e Roberto Calderoli a Lorenzago di Cadore l'estate scorsa

ROMA

E' finita in un batter d'occhi, solo due [illegible] per dare via libera al progetto di riforma federale che l'Udc contesta e la Lega pretende a qualunque costo. La Commissione Affari costituzionali della Camera [illegible] avuto vita facile, poiché il partito di Marco Follini ieri mattina ha deciso in extremis [illegible] ritirare i propri emendamenti. [illegible] ripresenterà tali e quali a settembre in aula, qualora nelle prossime settimane non venga trovato [illegible] accordo. A rendere [illegible] più rapido l'esame in Commissione [illegible] contribuito senza volere il centrosinistra, abbandonando i lavori per protesta. La svolta aventiniana è stata accompagnata dalla pressante richiesta, diretta al presidente della Camera, di rinviare il dibattito in aula già [illegible] agenda per i prossimi giorni (difficile che sia giovedì, più probabile all'inizio della prossima settimana). Sostiene infatti l'opposizione che [illegible] avrebbe alcun senso esaminare la riforma, quando si sa già che nel mese di agosto verrà tutta quanta cambiata. Luciano Violante, capogruppo Ds, ne fa una questione di rispetto del Parlamento.

Al termine di questo round, l'articolato rimane più [illegible] [illegible] identico a quello del Senato. La pressione [illegible] centristi è riuscita a introdurre, per il [illegible] due sole modifiche, sia pure di un certo peso: Stato e Regioni dovranno conformarsi ai principi di leale collaborazione e sussidiarietà. Inoltre sarà lo Stato centrale a fissare le norme generali che presiedono alla tutela della salute. L'Udc aveva proposto numerosi altri emendamenti che, per non mandare in crisi maggioranza e governo, sono stati accantonati. [illegible] discuteranno tra loro i cosiddetti «saggi», che l'anno scorso si [illegible] riuniti a Lorenzago nel Cadore, e quest'anno cambieranno destinazione: non più a Nord, ma nel profondo Sud.

Bobo Maroni, leghista, ha suggerito che [illegible] «Lorenzago due» si tenga in Sicilia. Totò Cuffaro, presidente della Regione, ha acconsentito con entusiasmo. Sarà certamente [illegible] località [illegible] [illegible] E ai partecipanti di un [illegible] [illegible] (Roberto Calderoli, oggi ministro per le Riforme, Francesco D'Onofrio, Domenico Nania, Andrea Pastore) si aggiungeranno il presidente della Commissione affari costituzionali, Donato Bruno, e [illegible] «folliniano» doc come Giampiero D'Alia: quest'ultimo per puntellare il più arrendevole D'Onofrio.

Inutile dire che il [illegible] [illegible]dietro dell'Udc è [illegible] salutato con giubilo dagli [illegible]eati. A [illegible] Maroni, nella Casa delle libertà è [illegible] la gran parte dei problemi. [illegible] centrosinistra, invece, non l'ha presa altrettanto bene. Ne [illegible] prova la decisione, davvero inusuale, di disertare i lavori della Commissione, accompagnati dalla minaccia di fare altrettanto giovedì prossimo, quando in base [illegible] calendario dei lavori la riforma dovrebbe approdare nell'aula di Montecitorio per [illegible] avvio di discussione. «E' chiaro che [illegible] esaminando [illegible] testo provvisorio», ha denunciato Violante. Sanguigno, Antonio Di Pietro ha parlato di «vil baratto» (la poltrona a Bruxelles per Rocco Buttiglione in cambio della tregua Udc). E perfino un signore pacato [illegible] Antonio Maccanico ha alzato la voce contro la «degenerazione delle procedure».

[illegible] realtà, la [illegible] clamorosa del centrosinistra ha un suo intento preciso: far saltare, insieme con il dibattito dei prossimi giorni, pure l'iter del provvedimento. [illegible] Pier Ferdinando Casini dovesse acconsentire all[illegible] richieste dell'opposizione (ma non è aria), la riforma verrebbe «decardinata» nei lavori della Camera solo a settembre, con la Finanziaria alle porte e una folla di leggi da varare in fretta. Dunque slitterebbero tutti i tempi che, trattandosi di riforme costituzionale, prevedono una doppia lettura in ciascun ramo del Parlamento e [illegible] la possibilità di referendum confermativo. Basta un piccolo inciampo, e per questa legislatura il federalismo sfuma.

Ecco perché il ministro per i Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi, s'è precipitato a sostenere che il cammino delle riforme [illegible] stato fin qui perfettamente in linea col dettato costituzionale. [illegible] poi i saggi si accorderanno su un nu[illegible] articolato, nulla di grave: in fondo non sta scritto nella carta della Repubblica che «i partiti concorrono a determinare [illegible] politica nazionale»? [u. m.]

DUE MODIFICHE

LE NOVITÀ
[illegible] commissione Affari Costituzionali di Montecitorio [illegible] approvato due emendamenti dell'Udc all'articolo 117, quello cioè che riguarda la «devolution».

SUSSIDIARIETÀ
Il primo emendamento tocca una questione di principio. Riguarda l'inserimento nel testo di riforma costituzionale del «principio di sussidiarietà» e «leale collaborazione» tra Stato e regioni, punto fermo per i centristi sin dall'inizio.

SANITÀ
La seconda innovazione tocca le norme generali sulla tutela della salute che tornano a essere di competenza dello Stato, mentre nel testo licenziato dal Senato erano di spettanza delle Regioni. Su questo punto si era già raggiunto un accordo all'interno della Casa delle libertà.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO [illegible] A CASINI: LA [illegible] SULLE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE NON ARRIVI SUBITO IN AULA

Violante: la Camera non è il teatro del Carroccio

«Follini? Spero che l'Udc diventi un interlocutore serio dentro il centrodestra»



Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante

[illegible]

Gigi Padovani

UN appello [illegible] presidente Casini affinché ridia dignità alla Ca[illegible] e sospenda l'avvio del confronto in Aula sul testo [illegible] riforme [illegible] varato dalla Commissione, per non [illegible] ai diktat della Lega. Ma anche [illegible] apertura di credito all'Udc, proprio nella giornata in cui molti esponenti dell'opposizione l'hanno criticata, perché «diventi un interlocutore valido all'interno del centrodestra». Luciano Violante, presidente del gruppo Ds alla Camera, non lesina le critiche alla maggioranza ma ammette anche: «[illegible] noi abbia[illegible] [illegible] [illegible] errore varando da soli la riforma del Titolo V della Camera, la scorsa legislatura, [illegible] vedo perché lo si debba rifare».

Presidente Violante, perché avete [illegible] la discussione alla Camera sulla riforma costituzionale?

«Si stava discutendo su un testo provvisorio; il presidente [illegible] gruppo Udc, Volontè, e il ministro delle Riforme, Calderoli, hanno detto che in agosto si ritroveranno a parlarne: ci presentino un t[illegible] definitivo e discuteremo su quello».

Avete anche scritto al presidente Casini...

«Non si può trasformare in Parlamento in un teatro in cui la Lega fa la parte del primo attore, [illegible] contradditore, del regista e dello scenografo, [illegible] gli altri che stanno a guardare. Domani (oggi per chi [illegible] ndr) chiederemo di indire [illegible] conferenza dei capigruppo per spostare i lavori a settembre. I lavori parlamentari sono stati troppo piegati [illegible] loro convenienze: [illegible] e Senato avevano [illegible] il testo della devolution, che poi [illegible] stata inglobata da un testo generale che stravolge tutto l'impianto costituzionale [illegible] Repubblica. A Palazzo Madama avevano [illegible] ciato che avrebbero accolto [illegible] osservazioni dell'opposizione, e invece non l'hanno fatto. Le loro divisioni hanno portato a far slittare in avanti l'esame del provvedimento alla Camera: dal 23 giugno il termine per gli emendamenti è arrivato al 13 luglio. Per ostruzionismi interni, hanno prese[illegible] [illegible] [illegible] emendamenti e l'opposizione, che vuole [illegible] confronto serio, circa cento».

> «E' un testo provvisorio aspettiamo che abbiano finito di discutere Fu sbagliato votare da soli la riforma del Titolo V, ma perché ripetere un errore?»

C'è ancora possibilità di un confronto tra maggioranza e opposizione per scrivere il testo?

«Siamo sempre disponibili, ma ormai in Aula».

Avreste votato [illegible] [illegible]menti Udc?

«Sì, ad esempio quello che sp[illegible] il coordinamento della sanità allo Stato. Ma come si fa a sapere quale sarà il testo buono?»

[illegible] incominciato voi, a vo[illegible] a colpi di maggioranza la riforma [illegible]

«Non è stata una scelta giusta. [illegible] abbiamo fatto un errore, non è il [illegible] [illegible] loro [illegible] rifacciano. Io [illegible] questa è [illegible] riforma [illegible] tocca tutto, non solo il federalismo: il Parlamento, i poteri del presidente del Consiglio, i poteri del Capo dello Stato e la Corte Costituzionale. E poi quel testo era [illegible] [illegible] a quello votato da Forza Italia, Udc e An nella Bicamerale ed era quello chiesto da tutti i presidenti di Regione. C'è una bella differenza».

Torniamo [illegible] politica. Sbaglio, o l'agitazione di Follini si è conclusa con un nulla di fatto?

«[illegible] vuole affermare [illegible] forza di centrodestra legata a valori repubblicani: unità dello Stato e del paese, rispetto della legalità, le regole come limite al potere e non il contrario. Una forza diversa dal vassallaggio [illegible] Berlusconi e non succube della cultura aggressiva di Forza Italia e Lega».

Follini ha vinto o ha perso?

«Allo stato, mi pare che la situazione sia in stand-by. La vicenda di B[illegible] è la riprova che in Italia [illegible] [illegible] inter-partito berlusconiano: ci sono le "Forza Italia" dentro Udc, An e Lega».

Siete d'accordo [illegible] problemi posti da Follini?

«Se l'Udc diventa un interlocutore serio e responsabile nel centrodestra, è nell'interesse del paese».

Il rinvio a settembre porterà ad uno scontro con lo sbocco verso le elezioni anticipate?

«Non lo sappiamo. Certo, a settembre avremo la Finanziaria, la Rai, la legge [illegible] deve correggere la Gasparri-Fini dopo la sentenza [illegible] Corte Costituzionale. Sono temi di alta tensione politica. E nella "manovrina" hanno [illegible] sbagliato i conti e c'è un "buco" di 500 milioni di euro: si sono scordati mille miliardi delle vecchie lire. Non so se riescono a tenere».

[illegible] rientrerà in politica a fine ottobre. Non è troppo [illegible]

«[illegible] tempi ci sono. Non dobbiamo scrivere un programma-fiume che nessuno leggerà, ma definire [illegible] nostre proposte sui temi fondamentali: politica est[illegible] ed europea, Stato sociale, legalità, competitività italiana, scuola e ricerca. Sulla base di queste scelte di fondo si costruirà il blocco sociale che sosterrà il centrosinistra, coinvolgendo anche le giovani intelligenze italiane che hanno idee nuove sul futuro dell'Italia».

PROTAGONISTI



[illegible]
E' nato a Selva Val Gardena il 27 agosto 1970. E' guida alpina e componente del Gruppo dei Catores. [illegible] roccia ha all'attivo 20 «prime» al Gruppo Sassolungo, Sella e Stenia



[illegible]
Nato [illegible] Cavalese (Trento) il 5 gennaio 1971, è appuntato dei carabinieri e vive a Sover. Su roccia, ghiaccio [illegible] neve ha all'attivo un gran numero di salite. Ha partecipato a molte gare di scialpinismo



MONDINELLI
E' nato a Gardone Valtrompia (Brescia) il 24 giugno 1958. E' guida alpina ad Alagna Valsesia (Vercelli) e brigadiere della guardia di finanza. Nel 2001 ha scalato in soli 5 mesi quattro Ottomila



[illegible]
Nipote di Achille, è nato a Bormio il 21 giugno 1972. In Europa, ha all'attivo scalate su roccia al Gruppo Ortles-Cevedale, in Alta Valtellina, in Val Masino, Val [illegible] Mello, Gruppo Bernina, Dolomiti, Monte Bianco



GIACOMELLI
Nato a Valdisotto (Sondrio) il 3 luglio 1957. Ha partecipato a molte gare di scialpinismo. Tra le salite: parete Nord del Tresero, parete Nord del Gran Zebrù, parete Nord San Matteo

LA SPEDIZIONE ITALIANA BISSA IL SUCCESSO DI 50 ANNI FA

Il tricolore torna a sventolare sulla vetta del K2

Cinque alpinisti hanno conquistato la seconda cima del mondo
L'organizzatore Da Polenza: «Siamo riusciti a domare il mostro»
I complimenti del presidente Ciampi: «Qualcosa di straordinario»

Stefano Sergi

Alle 16,40 locali, le 13,30 italiane, è arrivata via satellite ad Agostino Da Polenza la voce metallica di Silvio «Gnaro» Mondinelli: «Ce l'abbiamo fatta, siamo in vetta». Cinquant'anni dopo la storica salita di Lino Lacedelli e Achille Compagnoni, gli italiani [illegible] tornati sulla cima del K2, 8611 metri, seconda montagna più alta del mondo, la conquista sognata da ogni alpinista.

[illegible] spedizione organizzata [illegible] Da Polenza per celebrare mezzo secolo più tardi quella leggendaria vittoria italiana del 1954, [illegible] riuscita in pieno. In 33 giorni il tricolore [illegible] sventolato sulla cima dell'Everest, il 24 maggio, e su quella del K2, ieri, [illegible]al versante Sud dello Sperone Abruzzi. E' stato lo stesso Da Polenza, costretto a rientrare nei giorni scorsi in Italia per assistere la moglie malata, a ricevere l'attesa chiamata di Mondinelli.

Con «Gnaro», bresciano di 46 [illegible] che vive ad Alagna Valsesia (Vercelli), [illegible] salito in vetta anche Karl Unterkircher, [illegible] anni, [illegible] Selva di Val Gardena, protagonista di un'impresa straordinaria, la conquista nello stesso [illegible] di Everest [illegible] K2 senza ossigeno. Quarantacinque minuti più tardi, i due alpinisti italiani [illegible] stati raggiunti [illegible] Michele Compagnoni, 32 anni, di Bormio; Ugo Giacomelli, 47, di Sondrio e Walter Nones, 33, di Trento, tutti saliti senza l'ausilio delle bombole. Con loro c'erano anche alcuni componenti della spedizione spagnola «Al filo de lo impossible» e [illegible] sherpa. [illegible] vittoria del K2 è [illegible] dedicata dagli italiani [illegible] Silvana Da Polenza, la moglie di Agostino.

Gli alpinisti [illegible] partiti in piena notte, alle 2,30, dai 7800 metri del campo IV. Undici ore dopo, hanno raggiunto la vetta. E ieri sera hanno raggiunto di nuovo [illegible] il campo IV dove [illegible] sono fermati per la notte. «Sono in buone condizioni e tutto procede bene» fanno in tempo a spiegare dal campo base prima che s'interrompa la linea satellitare. E [illegible] potrebbero raggiungere la vetta altri tre alpinisti italiani che sono fermi ai campi alti: Nadia Tiraboschi, Pierangelo Maurizio e Tarcisio Bellò.

«Da tre giorni sono attaccato alla radio [illegible] alla televisione in attesa di buone notizie dal K2. Adesso [illegible] felice, felicissimo, entusiasta per quest'impresa». Achille Compagnoni commenta così la vittoria italiana. [illegible] aggiunge: «Voglio fare a tutti i miei complimenti [illegible] in particolare a mio nipote Michele che [illegible] lassù. E' stata davvero un'impresa perché dal 1954 ad oggi molte cose sono cambiate, ma gli [illegible] [illegible] la montagna sono rimasti uguali, ed è sempre faticoso salire su quelle cime».

Era dal 2001 che nessuno riusciva a conquistare la seconda montagna più alta [illegible] mondo. «Siamo riusciti a domare il mostro, perché quest'anno il K2 più che [illegible] montagna sembrava proprio un mostro» ha detto Da Polenza. Alla spedizione sono arrivati anche i complimenti del mondo politico, primi fra tutti il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il ministro degli Esteri Franco Frattini che hanno parlato di «impresa straordinaria».

I componenti della spedizione «Everest [illegible]» hanno ripercorso la via di Compagnoni e Lacedelli, la «normale» dello Sperone Abruzzi [illegible] versante Sud, inaugurata cinquant'anni fa proprio dal gruppo guidato da Ardito Desio.

Sono stati allestiti quattro campi, contro i nove del 1954: a quota 6100, 6750, 7500 e, il campo IV, a 7800 metri. Attraverso la cresta Abruzzi, sono stati superati i ripidi pendii di misto prima del terribile «Camino Bill», [illegible] tratto [illegible] roccia verticale a 6700 metri. Oltre, c'è la Piramide Nera, altra parete da brividi che sfuma soltanto a 7700 metri per lasciare spazio alla Spalla, grande panettone nevoso sul quale gli alpinisti possono recuperare energie. Almeno fino agli 8300 metri, perché lì comincia [illegible] «collo di bottiglia», ripidissimo corridoio ghiacciato che scorre sotto un immenso [illegible]racco. Si aggira sulla sinistra con un traverso mozzafiato, poi c'è il ripido pendio finale che raggiunge la «Pinna del pescecane», la gobba che segna l'inizio della cresta verso la vetta.

Gli ultimi [illegible] raggiungere gli 8611 metri del K2 erano stati, il 22 luglio 2001, i componenti di una spedizione internazionale formata, tra gli altri, dall'altoatesino Hans Kammerlander.

La seconda vetta del mondo è stata conquistata finora da 196 alpinisti, 191 uomini e 5 donne. Il volto terribile del K2 spunta anche attraverso le statistiche: 52 morti, tra cui gli italiani Mario Puchoz e Renato Casarotto.

SUL SECONDO VERSANTE

L'altra cordata verso la cima

■ Altri sette alpinisti italiani, componenti della spedizione «Everest K2», sono in [illegible] [illegible] la vetta dal versante Nord. Dovrebbero raggiungerla [illegible] prossimi giorni.

Sono Claudio Bastrentaz, Daniele Bernasconi, Fabio Agostinis, Luca Vuerich, Mario Panzeri, Nives Meroi, Romano Benet.

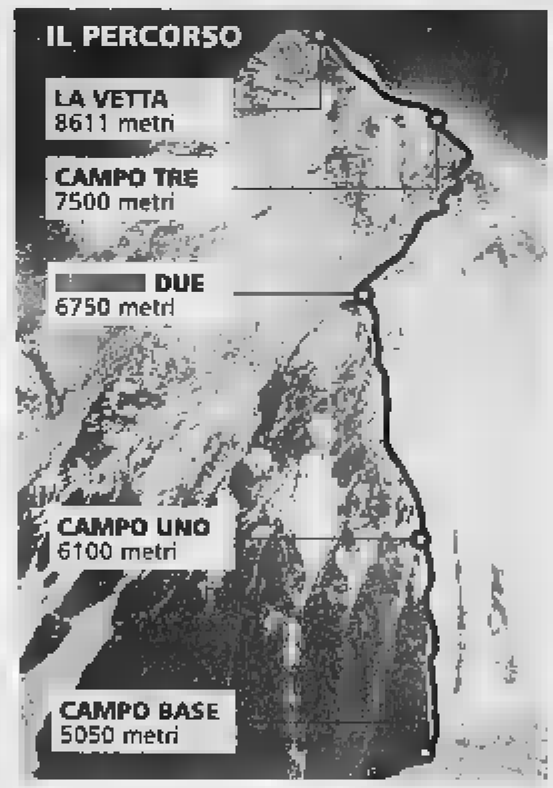
Domenica, dopo essere partiti [illegible] 3, hanno piazzato le tende poco sopra il campo I, [illegible] 6650 metri. Sono stati costretti ad avanzare, con grande fatica, nella neve fresca.

Al campo base è rimasto a presidiare la [illegible] Fabio Agostinis, che ieri si è [illegible] [illegible] Campo I per trasportare materiale richiesto dal gruppo dei primi.

Sul versante Nord, c'è chi potrebbe ripetere la straordinaria impresa [illegible] [illegible] Unterkircher: [illegible] Bastrentaz, valdostano [illegible] 38 anni, che il 24 maggio è salito [illegible] l'altoatesino sull'Everest. **[s. ser.]**



Il campo base ai piedi del K2 la cui vetta è stata ragg[illegible] ieri dalla spedizione italiana mezzo secolo dopo l'impresa storica della cordata di Lacedelli e Compagnoni



DIETA E [illegible]

● [illegible] COSA MANGIANO. Per la spedizione sono stati studiati due schemi dietetici, uno destinato al soggiorno [illegible] 5000 metri da circa 3400 kcal (ricco di prodotti regionali), l'altro, per la spedizione a quota 8000, da 5700 Kcal distribuite in colazione, spuntino, pranzo, spuntino, cena, spuntino.

■ LA GIORNATA TIPO

Colazione. Latte in polvere parzialmente scremato (30 g.); cacao (20 g.); miele (20 g.); cornflakes (40 g.); fette biscottate (50 g.); marmellata (40 g.).

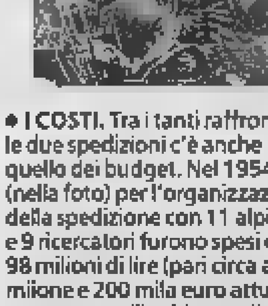
Spuntino/1. Bevanda all'arancio in polvere (25 g.); fette biscottate (30 g.); cioccolato (30 g.); noci nocciole e mandorle (50 g.); panforte (50 g.).

Pranzo. Minestrone con riso (40 g.) con olio extravergine (10) e parmigiano (10); bresaola (120); parmigiano (50); cracker integrali (90); crema disidratata di asparagi (40) con parmigiano (10) e olio d'oliva (10); frutta disidratata (100 g.); bevanda alla frutta in polvere (25); dessert al cioccolato in polvere (30); zucchero (10);

Spuntino/2: bevanda alla frutta in polvere (25), biscotti secchi (70); torrone alle mandorle (50); tè con miele (10).

Cena. Risotto allo zafferano liofilizzato (40 grammi) co[illegible] olio extravergine (10 g.) e parmigiano (10 g.); carne [illegible] scatola (150 g.); cracker integrali (60 g.); purea di patate (40 g.) con olio etravergine di oliva (10 g.) e parmigiano (10 g.); frutta secca (30 g.); bevanda alla frutta in polvere (25).

Spuntino/3: Latte in polvere (30); cacao (20); miele 20; muesli (40); Tè con miele (10), frutta e gelatine (50).



● I COSTI. Tra i tanti raffronti tra le due spedizioni c'è anche quello dei budget. Nel 1954 (nella foto) per l'organizzazione della spedizione con 11 alpinisti e 9 ricercatori furono spesi circa 98 milioni di lire (pari circa a un milione e 200 mila euro attuali), mentre 13 milioni (170 mila euro vennero investiti per la comunicazione (il lungometraggio a fine impresa). Nel 2004, un'operazione da 50 alpinisti e 49 ricercatori, è costata un milione e seicentomila euro, mentre 700 mila euro sono stati investiti in comunicazione (apparecchiature, strumentazioni, tecnologie, diritti satellitari).

IL GIGANTE VERCELLESE E' STATO IL PRIMO A RAGGIUNGERE L' OTTOMILA MAGICO

«Che fame, ma ormai eravamo lì»

La guida Mondinelli: alla fine ogni passo era una fatica enorme

intervista
Roberto Eynard

PER caso in questa tenda non c'è una birra fresca?».

Silvio Mondinelli, [illegible] «gigante buono» di Alagna Valsesia, è appena rientrato al campo IV, a quota 7800 da dove diciotto ore prima era partito per la grande magica avventura. Ad accoglierlo [illegible] ci [illegible] i compagni di salita, Kurt Unterkircher, Michele Compagnoni, Walter Nones, Ugo Giacomelli e Tarcisio Bellò, l'uomo addetto a tenere le comunicazioni al [illegible] base. Ed a lui che Silvio scherzosamente si rivolge per chiedergli la birra. «La bevo solo quando ho tanta, tantissima [illegible]. Stavolta credo di essermela [illegible]ta» spiega poi l'omone valsesiano.

Silvio, primo a mettere piede sul K2, ultimo a rientrare in tenda.

«Sì, mi sono attardato perchè [illegible] accompagnato il mio amico Juanito, verso il campo IV. Lui è arrivato in cima dopo di noi [illegible] la spedizione spagnola. Ma nello scendere era [illegible] po' stanco e quindi gli sono stato vicino».

Anche stavolta l'angelo degli Ottomila, come è chiamato nel mondo degli alpinisti, non si [illegible] smentito. Torniamo al K2. Erano tre anni che nessuno riusciva a vincere il più ambito dei «giganti».

«E' stata durissima, ma ce l'abbiamo fatta. Perchè questa [illegible] stata una fantastica spedizione anche dal profilo [illegible]. Cosa che [illegible] accade sovente in montagna. Ad esempio Karl ed io [illegible] siamo dati sovente il cambio per battere la traccia. Nell'ultima parte della salita, dopo l'impervio "collo della bottiglia" bisognava aprirsi il percorso tra metri e metri [illegible] neve fresca. Ogni passo ci costava uno sforzo enorme. Karl è [illegible] bravissimo.».

Lei è sempre stato convinto di riuscire a vincere il K2.

«Sì, infatti ho fatto una cosa che non faccio mai durante la scalata: col satellitare ho chia[illegible]o mia moglie Idel ad Alagna e le ho chiesto l'ora: "Sono le 11 e mezzo". "Bene - le ho risposto -: tra due [illegible] ti telefono dalla vetta..."»

E' stato puntuale come [illegible] impiegato sviz[illegible] alle 13,22 [illegible] in cima e ha chiamato a casa dal K2. Che cosa ha provato quando ha piantato la bandiera italiana a quota 8.611 metri?

«Una gioia indescrivibile. E' stato semplicemente fantasti[illegible]. E poi che visione è apparsa davanti ai miei occhi. Adesso capisco perchè lo chiamano l'Ottomila magico. Altro che Everest. Non c'è paragone».

Il momento più difficile?

«Ho patito delle crisi di fame, ma ho tenuto duro. Era un'occasione [illegible] per salire in vetta: le condizioni meteo erano ideali, cosa che [illegible] accadeva da mesi, e il vento debole. Il "gigante" ci ha concesso [illegible] giorno di grazia, senza tormen[illegible] [illegible] venti gelidi a 40 gradi sottozero [illegible] non potevamo lasciarci sfuggire questa occasione. Ma ripeto tutti sono stati strepitosi, basti dire che Michele Compagni, Walter Nones [illegible] Ugo Giacomelli s[illegible] al primo Ottomila e Karl al secondo. Lui aveva debuttato due mesi fa sull'Everest. In quanti possono vantare nell'anno del'esordio una simile doppietta?».

Lei invece è all'undicesimo «gigante».

«Sì [illegible] questo ha un sapore unico. Non credo che proverò [illegible] più una gioia come questa».

A chi dedica questa vittoria?

Tutti insieme abbiamo deciso di dedicarla a Silvana, la moglie del nostro capo spedizione Agostino da Polenza. Poi, personalmente alla mia famiglia e a un caro [illegible] Renato Andorno, che [illegible] c'è più».



La festa per la conquista del [illegible]

RIPRODUCE UN MANIFESTO DEL CAI

Il francobollo arriva mezzo secolo dopo

Guido Novaria

Cinquant'anni dopo arriva il francobollo ufficiale delle Poste italiane per la conquista del K2. Riproduce una manifesto realizzato dalla sezione del Cai di Milano per celebrare l'impresa di Compagnoni e Lacedelli, molto diverso dal bozzetto che i dirigenti [illegible] Poste scelsero mezzo secolo fa: la vetta con su annotata l'altezza del K2, il tutto «appoggiato» sul simbolo del Club alpino italiano.

E sarebbe stato proprio l'emblema del Cai a provocare la bocciatura del francobollo (valore facciale 25 lire), già pronto per [illegible] distribuzione in migliaia [illegible] esemplari: troppo grande,rischiava di mettere in ombra l'impegno [illegible] governo italiano [illegible] di tutti gli altri sostenitori della salita; come dire che dietro alla conquista del K2 non c'era solo il Cai.

Lo stesso Ardito Desio, l'[illegible] flessibile capo-spedizione, avrebbe consigliato il «congelamento» [illegible] quel francobollo, finito nell'archivio storico [illegible] Bolaffi. Stessa sorte subivano i bozzetti per i francobolli bocciati dalla commissione del Poligrafico, preparati da Mario Alfonsi, e conservati al Museo Montagna di Torino. Mentre cominciavano ad infiammarsi le polemiche fra Bonatti [illegible] Desio sulla verità ufficiale della conquista, il governo pakistano decideva di celebrare la conquista [illegible] K2 in quello stesso 1954, con un proprio francobollo:l'unico ispirato alla storica impresa entrato in circolazione.

Da sabato prossimo, [illegible] K2 avrà anche il suo francobollo italiano con l'insolito valore facciale di 0,65 euro:la tariffa asiatica. Verrà distribuito al Museomontagna [illegible] Torino dove si potrà ottenere l'annullo filatelico del primo giorno di emissione: stessa [illegible] avverrà presso la filiale torinese della Poste, [illegible] agli uffici postali di Breuil-Cervinia e Cortina d'Ampezzo.

ADESIONI ALLA PROPOSTA DI GIULIA CRESPI

Il Fai: il Parco di Portofino deve diventare nazionale

Il (Fondo per l'ambiente italiano) condivide la proposta di rendere parco nazionale il Parco naturale regionale di Portofino, di l'onorevole Realacci fatto portavoce. La proposta, da un'idea di Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, per tutelare il promontorio dalla speculazione edilizia, era stata evidenziata in una lettera a Sandro Biasotti, presidente della Giunta regionale ligure, che ha poi accolto e fatto proprio il suggerimento. Il Fai augura che proposta, sostenuta da più parti, di rendere nazionale il Parco di Portofino, venga accolta e si concretizzi quanto prima»



Il promontorio di Portofino

MEZZO MILIONE DI STRANIERI IN PIÙ

La popolazione italiana aumenta ma il merito della sanatoria del 2002

La popolazione italiana aumenta ma il dato è dovuto in larga parte iscrizioni anagrafiche di stranieri successive alla sanatoria del 2002. È il quadro che emerge dai dati Istat relativi al bilancio demografico in ciascuna Regione e nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Al 31 dicembre 2003 la popolazione italiana risultava di 57.888.245 unità, con oltre 500 mila abitanti in più rispetto stessa data del 2002. L'incremento nelle regioni del Nord e Centro è stato superiore all'1% mentre nelle regioni del Sud si è attestato intorno allo 0,5%. Nel 2003 si è registrato il più alto numero di nati da anni e il maggior numero di decessi



Al 31 dicembre 2003 gli italiani erano 57.888.245

A LAMPEDUSA RITORNA L'EMERGENZA SBARCHI, SU UN SOLO BARCONE 250 PERSONE

Arrivati in tre giorni ottocento clandestini

Accuse alla Libia: «Ormai partono tutti da lì»

Fabio Albanese
AGRIGENTO

L'ultimo barcone di disperati è stato avvistato nel Canale di Sicilia col mare forza 5 proprio nei minuti in cui, a Roma, gli ultimi sei clandestini della Cap Anamur venivano imbarcati su un aereo diretto nel Ghana. Altre centinaia di clandestini venivano soccorsi dalle motovedette e portati a Porto Empedocle. A Lampedusa ora è chiaro che l'emergenza clandestini è ricominciata.

Solo su quel barcone, raggiunto nel primo pomeriggio 40 miglia a nord di Lampedusa e rimorchiato da una nave della Marina militare verso un tratto di mare più tranquillo per permettere il trasbordo degli immigrati, c'erano 2 persone, tra cui 18 donne e bambini. venerdì a Lampedusa sbarcati, con arrivi successivi e regolari, altri 535 clandestini.

Molti sono stati recuperati mare, altri bloccati sulla costa, tutti sono ora alloggiati nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa organizzato per ricevere solo persone. Un vero fiume in piena di clandestini che porta a ottocento gli arrivi nel solo fine settimana, pare proprio da quella Libia per la quale il ministro Pisanu solo pochi giorni fa, in Parlamento, aveva lanciato un allarme: da lì sono pronti a partire in due milioni, aveva avvertito.

Difficile dire se si tratti delle avanguardie di quel temuto mega esodo ma tra gli investigatori c'è il sospetto che le maglie strette in Libia qualche tempo fa dopo l'accordo con l'Italia si siano improvvisamente allargate. Certo, il degli sbarchi di quest'anno è ancora bas se raffrontato ai primi sette mesi 2003; resta però da capire il perchè siano ripresi proprio adesso, anche in condizioni di mare proibitive come in questi giorni.

Ora anche la vicenda della Cap Anamur, il rigore dell'Italia adottato per gestire lo sbar di appena 37 persone, potrebbe essere letta sotto una differente luce. E Pisanu ipotiz il ricorso a foto e impronte digitali per visti e permessi di soggiorno.

A Lampedusa, dove i responsabili del Centro dicono che la situazione è sotto controllo perchè tutti i 535 clandestini hanno un materasso su cui dormire, cibo e acqua a sufficienza, si temono ulteriori, massicci arrivi. Le condizioni del tempo di ieri, grosso e vento a nodi, hanno fatto rinviare a questo pomeriggio il trasferimento di 280 immigrati verso i centri Crotone e Bari, via nave o via aereo. Altri dovrebbero restare sull'isola.

Per i 250 stipati sul barcone 18 metri andato in avaria e salvati ieri pomeriggio, è stato invece approntato il Centro di prima accoglienza di Agrigento dove l'arrivo era previsto nottata, dopo lo sbarco nella vicina Porto Empedocle. La loro è stata una vera e propria odissea: forse si tratta della stessa imbarcazione che stata segnalata alla capitaneria di porto di Pozzallo, partita dalle coste libiche, sparita nel tratto di tra Malta e la Sicilia e ricomparsa nord delle isole.

Individuati ieri mattina da un peschereccio, solo nel pomeriggio è stato possibile raggiungere i 250 clandestini, prima da una motovedetta quindi dalla nave Vega, per soccorrerli.

Il barcone, con il motore avaria, era in balia delle onde. E' difficile agganciarlo, complicato e pericoloso trasbordare i clandestini sulle unità di soccorso italiane. I primi 13 sono saliti sulla della Marina nel pomeriggio inoltrato, gli altri arrivati dopo. Poi la Vega ha fatto rotta verso Porto Empedocle, portando tutti sulla terraferma. Nessuno, tra i soccorritori, si illude però che sia finita qui.



Con l'arrivo dell'estate sono ripresi in modo massiccio gli sbarchi di clandestini in Sicilia

SCONTRO SUL DECRETO LEGGE CONGELATO, DOVEVA MODIFICARE LA BOSSI-FINI

La Lega: i soldati contro gli immigrati

Pisanu: no, servono centri di accoglienza anche all'estero

Guido Ruotolo
ROMA

E adesso la Lega rispolvera sua antica ricetta per contrastare gli sbarchi clandestini: l'uso dell'esercito. L'anno scorso, alla fine di giugno, Umberto Bossi metaforicamente suggerì l'utilizzo delle cannoniere per impedire l'arrivo dei barconi carichi di extracomunitari. Ieri, il capogruppo leghista alla Camera, Alessandro Cè, e il suo vice Federico Bricolo, tornati all'attacco, criticando il «prudente» ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e l'«indifferente e immobile» ministro della Difesa, Antonio Martino: «Noi chiediamo un'azione coordinata tra i due ministeri per fermare gli sbarchi. anche dal ministro degli Esteri, che apprezziamo, ci aspettiamo un'azione più energica. Dov'è il nostro esercito? Che sta facendo? Purtroppo nulla e apprendiamo dalla stampa che spesso imbarcazioni di immigrati vengono soccorsi acque internazionali per poi scortati nei nostri porti».

Soluzione drastica, quella dell'uso della forza per affrontare il tema dell'immigrazione clandestina. Sicuramente soluzione che non convince il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che avrebbe voluto approvare dal Consiglio dei ministri del 16 luglio il finanziamento per la creazione all'estero di Centri di accoglien temporanea dei clandestini. tratta del decreto legge che doveva tamponare la falla della Bossi-Fini, rappresentata dalla decisione della Consulta di dichiararare incostituzionali le norme sull'esplusione e sull'arresto dei clandestini. Quel decreto è stato accantonato proprio perché la Lega non era d'accordo, il contenuto rimasto finora riservato.

In quello schema si legge: «Il ministero dell'Interno nell'ambito degli interventi di sostegno alle politiche preventive di contrasto all'immigrazione clandestina dei Paesi di accertata provenienza, contribuisce, nei limiti delle compatibilità finanziarie dello stato di previsione del ministero, in base ad accordi bilaterali con i Paesi interessati, alla realizzazione, nel territorio di questi ultimi, di strutture ricettive, destinate a ospitare eventuali flussi di popolazione migratoria nonché i migranti irregolari intercettati nel corso di operazioni di controllo della frontiera marittima e terrestre». Come dire, il disegno di Pisanu è quello di trasferire la linea Maginot rappresentata dal respingimento alla frontiera dei clandestini, e dunque le strutture temporanee accoglienza in attesa dell'esecuzio delle esplusioni, nei Paesi di partenza di questi flussi.

L'impennata di sbarchi queste ore, questo «anomalo» picco di arrivi in Sicilia - 800 in tre giorni - suggerisce agli esperti, agli investigatori e agli analisti altre terapie, altre soluzioni rispetto a quelle dell'uso (deterrente) della for. Nell'interno della stessa a serpeggia l'ipotesi che in qualche modo l'impennata dei clandestini da mettere in relazione alla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato incostituzionali le norme della Bossi-Fi in tema di espulsione e di arresto dei clandestini. All'indomani della decisione della Consulta, il futuro ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli, sbottò: «Anche i tempi della sentenza della Corte Costituzionale sono sospetti, perché fare dei rilievi adesso, alla vigilia della pausa estiva, e con gli sbarchi che si annunciano, perché bel tempo facilita i viaggi in mare, è abbastanza sospetto».

Questo retropensiero lascia perplessi gli investigatori e gli esperti, giacché, da un punto di vista di strategia criminale da parte della mafia che organizza la tratta degli umani, c che sta accadendo in questi giorni «rientra nella pianificazione stagionale degli organizzatori del traffico», essendo l'estate il periodo dell'anno più propizio per questi «trasporti in. Semmai, ma è un altro ordine di problemi, ci si interroga sull'improvvisa falla aperta nella rete di controllo e di contrasto delle coste da parte delle autorità libiche.

Nello schema di decreto legge congelato dal Consiglio dei ministri per via delle critiche della Lega (ma anche delle perplessità di An) le novità non riguardano solo il finanziamento per la creazione all'estero dei Centri di accoglienza temporanea. Rispetto alle intenzioni annunciate, infatti, il ministro Pisanu già modificato alcune sue proposte. Per esempio il passaggio di competenze agli Enti locali in materia di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno. Nel decreto legge Pisanu ipotizza «convenzioni soggetti pubblici o concessionari di pubblici servizi per la raccolta e l'inoltro delle domande agli uffici dell'amministrazione dell'Interno». Insomma, gli enti locali verrebbero coinvolti solo terminale della raccolta. Confermata, invece, l'ipotesi che «il rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro a tempo indeterminato di validità pari a 2 anni», come pure che «la cittadinanza italiana può concessa con decreto del dell'Interno».

CAMBIA IL GIUDICE
Il questore comunica entro 48 ore al giudice monocratico e non più al giudice di pace il provvedimento di espulsione. L'esecuzione è sospesa fino all'adozione della convalida.

PROCEDURE SNELLE
Per semplificare le procedure, il ministero dell'Interno può stipulare convenzioni con soggetti pubblici per l'inoltro di domande o atti dei privati indirizzati agli uffici del Viminale.

CENTRI ALL'ESTERO
Il ministero dell'Interno contribuisce, in base ad accordi bilaterali, realizzazione di strutture ricettive destinate ad ospitare i clandestini.

---

*«Angelica grazie,
le mie mani nobili,
come le definivi tu,
continueranno ad abbracciarti.
Nino»*

Dopo aver donato il suo nel silenzio di una operosità umile e creativa è mancato il

MAESTRO CAV.
bla Zagaria
tenore

Danno il triste annuncio Angelica, Anna, Giandomenico, nipoti. Rosario S. Giulia oggi ore 20. Funerale tel. 333.4985433 - 349 3263144.
— Torino, 27 luglio 2004.

Grazie PAPA' del tuo esempio e dei tuoi consigli. Ciao Anna.

Coro ed allievi Soc. Tamagno piangono il loro DIRETTORE ARTISTICO e MAESTRO.

Maria Cristina Berardo piange il suo grande MAESTRO.

Famiglia Berardo ricorderà sempre il caro MAESTRO.

Il nostro «MITO» rimarrà sempre con noi Colleghi ed Artisti del Teatro Regio

Gino e Roberto Del Bon ed i collaboratori di Vetrerie Bruni S.p.A. si stringono in un forte abbraccio a Daniela e Giulia per la tragica perdita di
Pasquale Guzzo
— Milano, 23 luglio 2004.

La famiglia Brondi e tutti i colleghi della Torino Vetro ad partecipano con immenso dolore e si uniscono in un abbraccio a Daniela e Giulia per l'improvvisa perdita del caro
Pasquale Guzzo
— Torino, 26 luglio.

Non è più tra noi
Lola Maria Nepote in Trinchero
La piangono il marito Francesco, la figlia Marisa con Guido, i nipoti Maurizio con Donatella, Andrea con Raffaella, la sorella Marina, la cognata Alda, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 9,30 Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - corso Potenza 130 - Torino.
— Torino, luglio 2004

Ettore e Alessandro Marena con tutto il Consorzio Unione prendono parte al dolore di Marisa Trinchero per la perdita della mamma
Lola Maria Nepote in Trinchero
— Torino, 26 luglio 2004.

e Marco sono vicini a zio Cichin e Marisa in questo momento doloroso.

Il 21 luglio ha concluso il passaggio
M a Cotto ved. Brayda
di anni 92
Ad e avvenute ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, gli amatissimi nipoti Massimo e Luca nonché parenti tutti. Si ringrazia vivamente il dott. Frassanito - direttore 5 Torri di Settimo -, e tutta l'équipe delle assistenti del 4° piano, per la continua, operosa ed umanitaria assistenza prestata. La presente vale quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Esmeralda Bassi ved. Vaula
Con grande forza di volontà e con la massima generosità si è sempre dedicata amore alla sua famiglia avendo per tutti sempre una parola di conforto. Ne danno l'annuncio i figli Silvia e con Angelo e Caterina, tutti i nipoti e pronipote. Funerali chiesa S. Anna via Medici 61 Torino alle 9,30 di mercoledì 28 luglio 2004, il Rosario si terrà allo stesso indirizzo martedì 27 ore 19.
— Torino, 26 luglio 2004.

Elisabetta, Franco, Cristina e Marco partecipano al dolore di Dante e Silvia.

Commossi ci uniamo al vostro lore: Grazie, Diego e famiglia.

Diego e Rossana Surace partecipano al dolore dei figli Dante e Silvia Vaula per la scomparsa della loro mamma
Esmeralda Bassi
— Moncalieri, 26 luglio 2004.

È mancato
GEOMETRA
Antonio Ghignone
Lo annunciano la moglie Nuccia Altina, figli Paola, Giacomo con Sara e Filippo, la suocera, sorella, parenti tutti. Funerali in Poirino 27 luglio ore 15,30 in parrocchia. Non fiori ma offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo».
— Poirino, 26 luglio 2004.

Commossi partecipiamo al tuo dolore. Monica Corrado Alessandro Carlotta Piergiorgio.

È mancata
Amelia Zanette in Grillo
La piangono: il marito Virgilio e la figlia Elide; i nipoti Da e Luca. Funerali in Lanzo Tor. martedì 27 luglio ore 16 in S. Croce.
— Lanzo Tor., 26 luglio 2004.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancato l'
ing. Giuseppe Annovati
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Deda, i figli Marella e Maurizio, con le rispettive famiglie, i fratelli, i cugini Castani, la famiglia Toniato e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 28 corr. alle ore 9,30 nella Basilica di S. Maurizio in Pinerolo. Dopo la funzione la Salma proseguirà per il cimitero di Bra ove avverrà la cremazione. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 4 settembre alle ore 17 nella basilica S. Maurizio. Un ringraziamento particolare al dott. Mensa e dott. Spagnuolo e a tutto il reparto «Sterlizia» la Casa dell'Anziano per le amorevoli e professionali cure a lui prestate. Non fiori, eventuali offerte alla Casa dell'Anziano Stefano Fer. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 26 luglio 2004.
O.F. Manassero - Fira Pinerolo

Ogy e Riccardo con Désirée, Caprice, Karin Chantal e Dario, Jonathan e Assunta e tutti i nipotini, si stringono affettuosamente a Giselda, Marella e Maurizio nel ricordo del grande amico BEPPE.
— Torino, 26 luglio 2004.

Beppina e Remo Uberti Bona e figli, Anna e Gigi Cassina e figli prendono parte al dolore di Deda e famiglia.

I colleghi della Società Editrice Internazionale partecipano al dolore di Giusi, Giulia e familiari per l'improvvisa scomparsa di
Giuseppe Galotta
— Torino, 26 luglio.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Anselmetti
di anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Angela e Giovanni, il genero Gianni, la nuora Margherita e la nipote Daniela. Funerali a Rocchetta Tanaro (At) il 28-7-04 ore 10,30.
— Torino, 26 luglio 2004.

Lo studio Anselmetti e Maestri si unisce al dolore del dr. Anselmetti e della sua famiglia.

Il personale medico e paramedico della divisione di Oculistica dell'ospedale Maria Vittoria partecipa al dolore del dott. Giovanni Anselmetti per la perdita del padre GIUSEPPE.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Luciano
Tristemente lo annunciano quanti gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 28 luglio ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 26 luglio 2004.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Adriano Bonadero
di anni 84
Con dolore lo annunciano la moglie Carla, i figli Marco con Carla e Lorenzo, Elena con Giulio e Luca, Mariolina con Beppe e Andrea. Camera Ardente presso Clinica Pinna Pintor S. Rosario, martedì 27 luglio ore 18 in parrocchia. Funerali mercoledì 28 luglio ore 9,30 parrocchia Santa Maria Goretti. La Salma proseguirà per il cimitero di Santhià.
— Torino, 26 luglio 2004.

È mancato
Giovanni Romanetto
anziano Acquedotto
anni 72
L'annunciano la moglie Graziella, i figli Gianmario e Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 luglio, ore 9, parrocchia S. Maria partendo da via Trento 11, alle ore 8,45.
— Venaria R., 26 luglio 2004.

Oggi 26 luglio 2004 in Imperia è cristianamente andata a raggiungere suo marito Antonino la signora
Basilia Morabito ved. Ioppolo
di anni 93
Danno l'annuncio il figlio Giuseppe la nuora Giuseppina i nipoti Antonino e Marcella.
— Imperia, 27 luglio 2004.

1996 — 2004
Emilio Milano
Ti ricordiamo sempre. , Emanuela, Annalisa, Dario.

1975
Alessandro Peirani
perito agrario
Nel tuo ricordo. S. Messa oggi, ore 8,30, Parrocchia S. Maria Goretti.

28 LUGLIO — 2004
n. Domenico Lisa
Presente e vicino sempre. Sarà ricordato nelle Ss. Messe mercoledì 28 luglio ore 8,15 Parrocchia Forno Canavese; ore 18 Parrocchia La Visitazione - Torino.

27 LUGLIO 1998
Indemini
I tuoi bimbi.
— Cuneo, 27 luglio 2004.

2000 — 2004
Gualtiero Begalla
Sempre con noi. Messe giovedì 29 luglio ore 9 parrocchia Divina Provvidenza.

DUE FUGGITIVI A CONFRONTO

Vallanzasca colpito dalla vicenda «Renato è cambiato ma non rinnega nulla»

■ «Le vicende di questi giorni che hanno visto protagonista Luciano Liboni hanno colpito Renato Vallanzasca anche perchè le differenze fra i due soggetti, come dice giustamente il prefetto di [illegible] Achille Serra, sono notevoli». A sostenerlo è il giornalista Mario Campanella che, assieme alla psicoterapeuta Maria Rita Parsi, ha incontrato Vallanzasca [illegible] supercarcere di Voghera. «Renato Vallanzasca [illegible] un uomo cambiato - sostiene Campanella - che [illegible] rinnega nulla di quello che ha fatto, che [illegible] consapevole del dolore procurato e di quello che [illegible] ricevuto, e che oggi non rifarebbe niente dopo avere già scontato 32 [illegible] [illegible] carcere». Per Campanella, che ha incontrato il detenuto lo scorso fine settimana, «Vallanzasca sta elaborando il suo dolore e meriterebbe [illegible] declassificazione in grado [illegible] farlo trasferire a Milano, dove vive la madre, ottantasettenne, che egli non vede da tre [illegible]



Renato Vallanzasca

Per Liboni un passato da pittore naïf Disegnava paesaggi, angeli e crocifissi

■ C'è un insospettabile passato da pittore naïf nella disperata vita di Luciano Liboni. Dipingeva paesaggi rurali, [illegible] soprattutto angeli, crocifissi e altre figure religiose: Dio, in particolare, che rappresentava come una grande esplosione di luce. E non solo dipingeva quadri, ma realizzava anche mosaici, utilizzando i tappi delle bottiglie di sughero e le mollette. Fu per dimostrare [illegible] giudice [illegible] sorveglianza di Perugia i suoi sforzi a reinserirsi nella società, che si avvicinò per la prima volta all'arte, nel 1999. Lo conferma [illegible] fotografo di Montefalco, Giorgio Valecchi, chiamato dallo stesso Liboni a documentare i suoi lavori. «Mi disse - ricorda oggi - che le foto gli servivano per documentare alla assistente [illegible] del carcere la prova del suo impegno e del suo reinserimento nella società». In quel periodo allestì anche [illegible] mostra itinerante proprio sulla piazza del Comune di Montefalco



Luciano Liboni

DECINE DI SEGNALAZIONI AL SUD MA GLI INQUIRENTI PENSANO CHE NON SIA ANDATO LONTANO

Il «lupo» cerca rifugio a Roma

Sui muri compaiono scritte-choc dedicate al killer

Michele Tamburrino

ROMA

Luciano Liboni sta alimentando il mito di se stesso. Ora dopo ora, notizia dopo notizia, smentita dopo smentita. La sua capacità di sparire e di riapparire, di [illegible] lui in mille posti, [illegible] questo aiutato dall'autosuggestione collettiva, fa del killer un simbolo, pur se del male. E qualcuno già vuole imitarlo. A Pesaro sono quattro le scritte inneggianti al Lupo comparse lungo varie strade: «Luciano Liboni sei il mio Dio», «Luciano Liboni ti adoro», «Luciano Liboni fuggi con noi» e, infine «Luciano Liboni, il padre che non ho mai avuto».

La Scientifica [illegible] al lavoro anche perché le Marche sono date come possibile luogo dove il latitante potrebbe cercare [illegible] rifugio. Una sintesi più cinematografica per i mitomani che a Roma, su un muro della stazione metropolitana Barberini, in pieno centro, hanno scritto con vernice nera «Un mercoledì da Liboni», parafrasando il titolo del film «Un mercoledì da leoni». [illegible] stampatello c'è persino una sorta di firma criptica: «Bisl».

Ora si riapre [illegible] pista che in effetti non [illegible] era mai chiusa, solo oscurata dalle notizie che volevano Liboni altrove, già partito per zone che sarebbero sembrate a lui più familiari. Invece Liboni Roma la [illegible] bene. Nella capitale è stato in giugno e luglio, in città ha punti d'appoggio, persone che potrebbero aiutarlo a fuggire. Forse aspetta un documento per l'espatrio, uno nuovo per togliersi [illegible] torno quel nome falso che ormai conduce subito a lui, Franco Franchini. Con quello ha comprato in contanti [illegible] che gli occorreva, con quello [illegible] è fatto medicare la mano.

Il tenente colonnello dei carabinieri Luongo ha piazzato le [illegible] trappole e segue [illegible] sottile strategia psicologica, oltre ai controlli e ai riscontri immediati fatti sugli indumenti ritrovati assieme alla moto: «È [illegible] fatta la verifica del Dna su tutto il materiale reperito che ci sarà prezioso. Guardando [illegible] attenzione le cose che si portava dietro Liboni, analizzando i [illegible] spostamenti, si capisce che conosceva l'area romana, [illegible] prattutto la zona centrale, piazza Vittorio, piazza della Repubblica, una zona frequentata ripetutamente».

Una zona dove la malavita romana ha le sue basi, dove è possibile reperire stupefacenti, dove non sarebbe il solo ad avere contatti per ottenere documenti falsi. Che costano cari [illegible] Liboni i soldi [illegible] ha, almeno quei 22 mila euro frutto dell'ultima rapina a Foligno. Una parte li usa per procurarsi donne [illegible] alcolici. Le prime soprattutto, e anche [illegible] recente, dato che farebbe cadere l'ipotesi di un'amante fissa che lo aspetta. Che sia malato è possibile, visto il [illegible]iro che frequenta: si propen[illegible] per una malattia epatica.

Ora la morsa si stringe soprattutto facendo pressione [illegible] tutta l'area criminale. La delinquenza [illegible] in queste ore è in subbuglio perché mai come adesso ha sentito il fiato sul collo. Isolare Liboni è la parola d'ordine qualora cercasse aiuto logistico. Tornando al materiale reperito nello zainetto della moto, si controlla l'hinterland romano, gli affittacamere, pure se Liboni è attrezzato per dormire all'aperto.

Anche le indagini della polizia seguono [illegible] mirato. Il vice capo della squadra mobile Failla parla di «dimensione investigativa che prescinde dalla specificità [illegible] territorio», vale a dire che [illegible] Roma, [illegible] Praga [illegible] nello Sri Lanka (come [illegible] era ipotizzato dopo una lunga telefonata, l'ultima, fatta proprio verso quel Paese) l'attività di intelligence non subisce flessioni.

E intanto [illegible] parla con la donna di Foligno con la quale Liboni faceva Bonny & Clyde. [illegible] è una storia vecchia di due anni e tra loro non c'era più stato alcun contatto. Si parla con la persona alla quale Liboni rubò la Yamaha 600 TT bianca [illegible] azzurra. [illegible] intanto proseguono gli avvistamenti in ogni dove. A Civitavecchia, a Latina, sulla Salerno-Reggio Calabria, nel Pesarese, in Molise. [illegible] è il Casertano, da ieri, a essere il più gettonato come rifugio di Liboni. Un turista al molo di Civitavecchia è stato scambiato per il «lupo» e, circondato da poliziotti armati, ha passato due minuti di terrore. E due finanzieri avrebbero visto il fuggitivo addirittura in un posteggio dell'aeroporto di Fiumicino.



Scritte inneggianti a Luciano Liboni sui muri della capitale

CARLO LUCARELLI PROVA A IMMAGINARE COSA PUÒ SUCCEDERE. LE STRANEZZE [illegible] LE CONTRADDIZIONI DELL'ASSASSINO DEL CARABINIERE

«Lo prenderanno vivo, pochi si fanno uccidere»

Lo scrittore: perché è andato nella capitale? Forse ha incontrato qualcuno



Lo scrittore «noir» e autore [illegible] programmi televisivi Carlo Lucarelli

intervista

Francesco La Licata

DI tipi come il «lupo» Carlo Lucarelli non ne ha mai trattati nei suoi romanzi. Certo, c'è stato Alessio il serial killer, l'«iguana» di «Almost blue», il cattivo che di più non è possibile. Ma c'entra poco, Alessio, con il Luciano Liboni che [illegible] rapine, spara a un carabiniere e [illegible] si capisce neppure bene il perchè, attraversa il Centro Italia a bordo della moto più ricercata del mondo e ingaggia un conflitto a fuoco a due passi dalla Stazione Termini di Roma.

Che tipo le sembra, Lucarelli, quest'uomo disperato e poco classificabile nella galleria dei personaggi della malavita?

«Come stereotipo di criminale mi sembra abbastanza anomalo, rispetto alla nostra casistica. E' strano per essere un prodotto di una zona d'Italia, le Marche e la Romagna, dove di solito rapinatori e delinquenti [illegible] si comportano come il nostro. Anche se qualche volta abbiamo assistito ad episodi in cui "lupi solitari" si sono organizzati in bande alla Dillinger, penso alla storia della "Uno bianca". Ma casi come questi non sono certamente la norma».

Ma allora Liboni è diventato "lupo" per qualche complicazione di tipo emotivo, personale?

«Qui bisogna fare una premessa necessaria. Io, ovviamente, [illegible] [illegible] com'è nella realtà Luciano Liboni, nè mi sembra possibile tracciarne un profilo dalle poche notizie lette sui giornali».

Ma se volesse descriverlo in un suo romanzo?

«Seguendo uno schema narrativo, andrei a scegliere un personaggio cupo [illegible] contraddittorio. Cos'è che ci sorprende in [illegible] romanzo? Le contraddizioni, l'aggiramento sistematico degli schemi d'attesa. E allora, in un ambiente esterno tranquillo mettiamo questo personaggio che è mosso da una sua emotività patologica che ne fa un "lupo solitario". Un tipo che potrebbe uscire da "La vita è uno schifo" di Lèo Mallet, un uomo arrabbiato con la vita che lo ha sempre trattato male. Ma [illegible]mo nella letteratura, ripeto, non nella realtà di questa vicenda».

E come spiegherebbe l'improvvisa, sproporzionata violenza [illegible] [illegible] carabiniere che [illegible] già ferito e, quindi, innocuo?

«Questa [illegible] una ulteriore stranezza [illegible] secondo me bisognerebbe andare a guardare [illegible] storia personale del personaggio. [illegible] narrativa scatterebbe un qualche motivo per non farsi prendere. Qualcosa da fare assolutamente. In un romanzo ci metteremmo che quest'uomo ha qualcosa da fare, una missione da compiere [illegible] qualunque costo, magari qualcosa che deve salvargli la vita e allora non può essere fermato, neppure dal senso di pietà per [illegible] suo simile. Oppure una reazione impulsiva: [illegible] sguardo [illegible] non gli è piaciuto, una parola che scatena la violenza repressa. Chissà, invece, com'è andata nella realtà».

A molti sembra nient'altro che uno sbandato e risulta improponibile qualsiasi paragone con malavitosi di ben altra tempra...

«Esiste, comunque, nella realtà e nella fantasia che uno cominci a incaponirsi e che [illegible] cose gli vadano tutte storte, tanto storte che alla fine diventa [illegible] disastro micidiale. Insomma quest'uomo non mi sembra un criminale [illegible] quelli "bravi": in tal senso il paragone col lupo mi pare appropriato per uno che dorme all'aperto, [illegible] in giro [illegible] sacco a pelo e mangia in piedi nei chioschi».

[illegible] non è atipico, per la nostra storia, un simile personaggio «On the road»?

«E' uno strano incrocio. Noi non [illegible] abituati a questo tipo di malavita all'americana, un tipo così lo troveresti nei film o anche nella realtà [illegible] quelle latitudini. Penso alla galleria di personaggi alla Tarantino: lo sbandato che fa l'autostop, [illegible] la coppietta, accoppa il barbone. Ma è vero anche che nel Centro Italia, dico le Marche [illegible] potrei dire la Romagna, questa figura [illegible] po' del fuori di testa esiste. Il solitario è una tradizione romagnola, il bandito, il «Passatore».

Tanti si chiedono perchè Liboni abbia abbandonato «la steppa» per addentrarsi nella metropoli.

«Magari aveva davvero qualcosa da fare... Come abbiamo immaginato prima. Uno che lascia il sacco a pelo per le bancarelle della Stazione Termini forse deve assolutamente fare qualcosa; forse un appuntamento, un incontro».

[illegible] lei, come lo farebbe finire questo romanzo?

«Finirebbe male per forza. Male per lui, bene per tutti gli altri».

Finale cruento?

«Lui lo fermano ma speriamo che non muoia. E qui c'è la discrepanza tra realtà e fantasia: nella realtà lui non è simpatico, [illegible] uno che ha ammazzato un povero innocente. E' un assassino senza neppure una valida «motivazione». Nella fantasia, invece, il "lupo" può essere salvato almeno dal punto di vista morale. Che so, potrebbe davvero esser venuto [illegible] Roma per compiere [illegible] qualche missione [illegible] magari per mantenere una promessa fatta ad un compagno di cella. Ma nella realtà andrà diversamente».

Come?

«Lo prenderanno perchè non ha appoggi e la malavita [illegible] ha interesse a proteggerlo. L'esperienza mi suggerisce anche che [illegible] prenderanno vivo. Sono pochissimi i banditi che si sono fatti uccidere per non essere presi. Vallanzasca che diceva "vi ammazzo tutti", i Savi, quelli della Uno bianca pieni di armi, eppure si sono arresi».

IL PADRONE DELLA YAMAHA RACCONTA IL FURTO

«Così è sparito sulla mia moto»

ROMA

Le scarpe, gli occhiali e l'odore. Un odore intenso e nauseante, da persona abituata a vivere in condizioni igieniche precarie. È l'impressione che G.G. ha il 9 luglio, quando, in un afoso pomeriggio umbro, Luciano Liboni si presenta per acquistare la sua moto. G.G. [illegible] un professionista, vive a Terni, e tutto poteva immaginare tranne che un semplice annuncio [illegible] un giornale specializzato in compravendita gli mettesse davanti quello che oggi è l'uomo più ricercato del Paese. La moto è quella Yamaha 600 TT bianca e azzurra con cui Liboni è fuggito verso Roma. Quella stessa moto che è stata ritrovata nella capitale, a pochi passi dal ministero degli Interni.

Diciannove giorni fa l'appuntamento davanti a un albergo, all'uscita dalla superstrada per Terni, pareva routine. Tutto è già fissato: l'annuncio è preciso, ci sono le caratteristiche del veicolo e il prezzo, 3500 euro. «Volevo vendere la moto e ho messo l'annuncio - racconta G.G. - pochi giorni dopo sono stato chiamato sul cellulare da un numero non identificato, un uomo mi ha detto che era interessato. Abbiamo fissato l'appuntamento a Terni». [illegible] professionista è un ex concessionario di veicoli, è abituato a riconoscere i clienti. Ma Liboni è un esperto nell'arte di non lasciare tracce. «Non sembrava un bel soggetto ma non mi ha dato l'impressione del delinquente - spiega G.G.- è riuscito a passare quasi inosservato, di lui mi [illegible] restate nella mente solo tre cose: le scarpe da ginnastica molto consumate, gli occhiali da vista con le lenti rosa-viola e quell'odore...Non ci siamo neppure dati la mano. L'unica cosa che mi ha insospettito è che si è presentato con una moto identica alla mia, stesso colore e modello, solo di due anni più vecchia e molto più trascurata». Perché acquistare un veicolo praticamente identico? Liboni non si fa cogliere in castagna, sostiene lo sguardo, parla lentamente: «C'è un amico che me la chiede, non posso dirgli di no, ne compro una più nuova e così pago in più solo la differenza».

«La posso provare?». La domanda arriva repentina. «Va bene - risponde G.G. - tu vai avanti con la mia moto, io ti vengo dietro con la tua». Liboni si infila il casco e «parte a schizzo». Veloce e determinato fa finta di imboccare la strada concordata, poi si dirige verso la superstrada E45, e sparisce. G.G. scopre, facendo la denuncia, che la moto con cui si è presentato Liboni era stata rubata 20 giorni prima a Roma, con lo stesso sistema. [Apcom]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

L'ultima mossa del Nero è stata l'errata 7-11. Il Bianco ora vince giocando: 1) 26-21!, 19x26; 2) 27-22, 26x19; 3) 10-6, 17x26; 4) 6x29, e vince.

SCACCHI

La posizione si è verificata in una partita del torneo di San Pietroburgo 2004. Il bianco ha vinto giocando 1. e6!, A:e6; 2. A:e6; D:e6; 3. T:d7, D:d7; ed ora scacco con 4. Dc4 e [illegible] D:c5, [illegible] decisivo vantaggio materiale.

MASTERMIND

La combinazione finale corretta è: V R N R.

REBUS

(3,7,5): un'ape R - son api G R A = Una persona pigra

ROMPICAPO

L'ufficio di Patrizia è il B, la Rossi calza abitualmente polacchine e l'addetta arrivata a dicembre parla lettone. Ecco comunque gli abbinamenti completi: nell'ufficio A c'è Nadia Gialli che parla lettone, è arrivata a dicembre e abitualmente calza mocassini; [illegible] B Patrizia Neri che parla ungherese, è arrivata a novembre e calza ballerine; nel C Silvia Rossi che parla greco, [illegible] arrivata ad agosto e calza polacchine; nel D Lucia Turchesi che parla estone, è arrivata a ottobre e calza décolleté; nell'E Diana Verdi che parla finlandese, è arrivata a settembre e calza sabot.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 11 lettere: soddisfatti; 10 lettere: sinfonista, sinfonisti; 9 lettere: insistita; 8 lettere: disfatti, disfatto, sionista; 7 lettere: difatti, distati, infatti, sofista, sofisti; 6 lettere: afiosi, dotati, insita, insito, [illegible], notati, patito, patosi, sfatti, sfatto, sifoni, sinodi, sisito, tafoni; 5 lettere: afidi, afoni, afosa, asoni, atoni, dotta, dotti, fatti, fatto, ioidi, notai, notti, ofidi, ostia, patio, patos, patti, patto, pilosi, snodi, sosia, sosta, staio, stati. Totale 50 parole.

Schema a sinistra: Nomi propri femminile: Anita, Anna, Annamaria, Carla, Chiara, Lara, Laura, Mara, Maria, Marianna, Marina, Maura, Santina, Sara, Tamara, Tina. Totale 16 [illegible].

SESTO ACUTO

Due [illegible] prima il tungsteno costava 62,5 dollari al Kg. Passando da 50 a 40 dollari, il prezzo del tungsteno è sceso al 40/50 = 80% rispetto all'anno precedente; avendo anche l'anno prima avuto lo stesso calo, consegue che due anni prima il tungsteno costava 50/0,8 = 62,5 dollari al Kg.



TROMBA D'ARIA A ROMA

Pioggia e black out Il Sud paralizzato

La Puglia la regione più colpita. L'aeroporto di Brindisi chiuso due ore
In Abruzzo pastore ucciso da un fulmine, due morti in un incidente

Tonio

BARI

Dal caldo torrido all'alluvione. In poche ore il centrosud dell'Italia precipitato nell'emergenza. Strade interrotte dall'acqua, voli aerei bloccati, alberi sradicati. Un pastore è stato ucciso da un fulmine mentre era con il proprio gregge in una località vicino a Monteruzza sul Gran Sasso. La vittima Davide Cocciantelli, 62 anni di Barisciano (L'Aquila).

La perturbazione ha interessato Lazio (una tromba d'aria ha colpito Roma), Abruzzo Calabria, Basilicata, Sicilia, soprattutto la Puglia: nella provincia i Bari i vigili del fuoco hanno dovuto trarre in salvo grazie a un gommone alcuni automobilisti, tra i quali una donna incinta, intrappolati dall'acqua alta un metro mezzo sulla statale 96. In un incidente stradale probabilmente causato dal maltempo sono morte due persone e altre tre rimaste ferite, fra Acquaviva delle Fonti e Sammichele di Bari. Danni anche all'agricoltura, in particolare ai vigneti nella zona di Taranto.

Nell'aeroporto Bari un paio voli sono stati dirottati a Napoli Pescara per le avverse condizioni del tempo mentre lo scalo Brindisi è rimasto chiuso dalle 13 alle 15. A Villalba di Guidonia, vicino Tivoli, una tromba d'aria la caduta pino sui binari hanno danneggiato la linea elettrica ferroviaria bloccando il collegamento Roma-Pescara.

L'ondata maltempo, scendendo dal Nord al Sud dell'Italia, ha creato disagi anche in Calabria Basilicata: forti piogge hanno allagato strade e case. A Marina di Sibari i vigili del fuoco hanno tratto in salvo alcuni disabili rimasti intrappolati nelle loro abitazioni al pianoterra.

Ma i problemi più seri si registrati Puglia. Dopo le precipitazioni di domenica nella Castellaneta, Palagiano Palagianello, la zona della provincia di Taranto interessata dall'alluvione dell'anno scorso, ieri i nubifragi hanno relativamente risparmiato la provincia di Lecce. Una grandinata ha colpito Gallipoli, allagamenti hanno interessato Nardò Porto Cesareo, ma situazione tranquilla rispetto al Barese.

Le maggiori difficoltà ci sono state Modugno, Bitetto, Bitritto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle e Monopoli, dove gli allagamenti sulle strade hanno costretto gli automobilisti a chiedere aiuto dopo essere saliti sul tetto delle loro vetture. E sulla statale 96 i vigili del fuoco dovuti intervenire addirittura con un gommone salvando alcuni automobilisti e una donna incinta.

Automobilisti intrappolati da un metro d'acqua anche sulla provinciale Acquaviva-Adelfia. L'incidente stradale due vittime è avvenuto sulla provinciale 125 che collega Acquaviva a Sammichele di Bari. Due Renault, una Clio una Scenic, si sono scontrate: morti un uomo e una donna. A Fasano (Brindisi) un fulmine ha colpito il campanile di una chiesa accanto al Municipio, nessun ferito, i dipendenti comunali sono fuggiti in strada. A Brindisi un black out dell'energia elettrica ha interessato anche le caserme di vigili del fuoco e vigili urbani e i tecnici dell'Enel - secondo le informazioni diffuse dalla società - sono stati impegnati per il ripristino delle linee.

Nubifragi infine anche sul Gargano, dove i collegamenti con le isole Tremiti sono però svolti regolarmente.



I nubifragi di ieri hanno costretto gli automobilisti pugliesi a gimkane nelle strade allagate

I DANNI DEI NUBIFRAGI



■ **ALLAGAMENTI A BARI**
Il parcheggio dell'aeroporto di Bari è stato completamente invaso dall'acqua. Centinaia le telefonate arrivate ai centralini di vigili fuoco, stradale e carabinieri per allagamenti di strade soprattutto nella zona Modugno, Bitetto, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Santeramo in Colle Monopoli. I soccorritori hanno raggiunto difficoltà le zone da cui provenivano le richieste di aiuto. Ritardi nei collegamenti aerei da Bari. Regolari, nonostante il mare grosso, i collegamenti con le isole.



■ **FLAGELLATO IL**
Un violento nubifragio è abbattuto a Sibari in provincia di Cosenza ha provocato numerosi allagamenti di case e negozi. La situazione più difficile a Marina di Sibari dove i vigili del fuoco sono divuti intervenire per salvare alcuni disabili intrappolati nelle abitazioni al piano terra invase dall'acqua. Danneggiata anche la sede della guardia medica. Allagamenti si sono verificati pure a Villapiana e Laghi Sibari.
Un fulmine ha bloccato cancello di un villaggio turistico impedendo ai turisti uscire.



■ **DISAGI NELLA CAPITALE**
Decine di allagamenti e incidenti stradali ieri a Roma e provincia a causa dei temporali di forte intensità. Centinaia gli interventi dei vigili fuoco per allagamenti di strade e scantinati, cartelloni pericolanti, alberi e rami che si sono abbattuti sulle auto in sosta. La linea ferroviaria Roma-Pescara è stata interrotta per alcune ore a causa della caduta di un albero all'altezza del passaggio a livello a Villalba di Guidonia, vicino Tivoli. I rami avevano fatto saltare oltre cinquecento metri della linea aerea di alimentazione.

LA TOYOTA BREVETTA UN VEICOLO CHE SI TRASFORMA SECONDO L'UMORE DELL'AUTISTA

Ecco l'auto con la faccia di chi guida

Lorenzo Soria

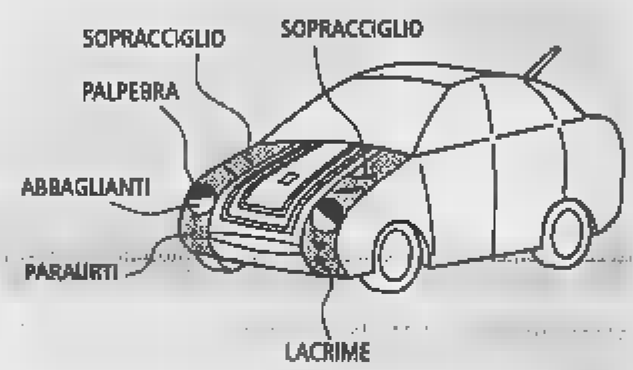
LOS ANGELES

Negli Stati Uniti la chiamano «Road rage», la furia della strada. Quel sentimento che ci viene quando siamo in automobile improvvisamente qualcuno davanti noi taglia la strada, frena senza motivo o ci ruba il parcheggio e che ci porta a bestemmiare, urlare parole irripetibili e, a volte, anche a scendere e passare alle mani. Un problema che con l'aumentare del traffico e delle tensioni delle nostre vite è in preoccupante aumento, di qua e di là dell'Atlantico. E al quale la Toyota ha deciso di rispondere prendendo in considerazione nuova generazione di auto capaci di esprimere i feelings. Di fronte all'ennesimo evento che provo un rigurgito di rabbia il vostro veicolo, per esempio, si abbassa un felino pronto ad azzannare la sua preda, l'antenna si irrigidisce, il cofano diventa e i fari acquistano sembianze antropomorfiche. Ma la Toyota ha voluto anche pensare in positivo e oltre a quello della rabbia ha preso considerazione il sentimento della gratitudine, espresso il color arancione e con i fari che si mettono a fare l'occhiolino. Hanno pensato anche allo s di veicolo che va incontro a problemi meccanici, caso quale avremo invece «lacrime» di tristezza espresse con le luci che si accendono spengono e con il cofano che, per qualche ragione, diventa blu.

L'auto dotata feelings è concepita da Kenji Mori, Naoto Kitagawa, Akihiro Inukai e Simon Humphries, quattro inventori della Toyota che hanno già depositato il brevetto per la loro idea Washington presso il Patent and Trademark Office. «Mentre il traffico diventa sempre più pesante, i veicoli che hanno funzioni espressive, come gli uomini gli animali, possono creare un'atmosfera più gioiosa e organica di quella prodotta dai veicoli inorganici», si legge nel brevetto. «I fari, l'antenna, i lunotti e i pannelli esterni possono venire visti come gli occhi, la coda e la superficie di corpo questo può portare i passeggeri ad avere maggiore affinità per i loro veicoli e a rendere più piacevole l'esperienza della guida».

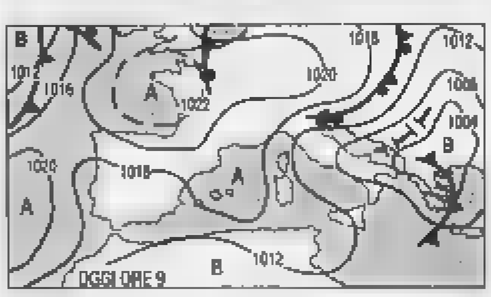
Nei piani dei quattro inventori della giapponese, le auto futuro avranno un computer e un sistema di software programmato per tenere conto delle condizioni del traffico e della strada come dell'umore del conducente, al quale viene assegnato un punteggio a seconda di come tende a reagire, per esempio, a chi gli taglia la strada. E' tipo che tende a frenare ed accelerare? E' che ci ride sopra che fa ricorso a bestemmie e gestacci? Quando il computer registra un certo punteggio, l'auto esce dallo stato di «occhi chiusi» e si «sveglia». Ed a quel punto entrano dunque in gioco colori, luci, movimenti vari. E poi? «Lo stato di rabbia cambierà col passare del tempo in risposta a input positivi forniti agli occupanti», si legge. «E quando il numero di punti scende oltre una soglia, il veicolo non mostrerà più la sua rabbia».

La Toyota, come detto, si è preoccupata esprimere solo la rabbia ma anche sentimenti quello della gioia. Volete lasciar passare qualcuno? Il cofano della vostra auto diventerà color arancione e i fari-sopracciglia si metteranno a f l'occhiolino. E se vi imbatterete in un conducente che ha cortesemente deciso di lasciarvi passare ci sarà anche modo di dire grazie, con l'antenna che perde posizione rigida e si mette a scodinzolare. Come un cagnolino riconoscente.



Il disegno della vettura ideata dalla Toyota

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





L'ondata temporalesca, che si è abbattuta sulla Penisola, si accinge a lasciare anche il Sud. Resta comunque una circolazione di aria fresca, alimentata da correnti settentrionali, destinata a protrarsi almeno fino a dopodomani. Le condizioni del tempo conserve una certa instabilità pomeridiana escludere possibilità temporali sulle zone alpine e su quelle appenniniche Centro-Sud. Le temperature diurne saliranno di qualche grado. **Tendenza per dopodomani:** poco nuvoloso, salvo locali formazioni di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine e appenniniche.

Sulle regioni Nord-Ovest, quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, poco nuvoloso in mattinata e localmente nuvoloso nel pomeriggio sulle Alpi orientali, marittime e sulle zone appenniniche dove non si escludono temporali. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali piovaschi pomeridiani.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni centrali e sulle due isole maggiori, sereno o poco nuvoloso in mattinata e localmente nuvoloso nel pomeriggio, sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche centro-meridionali, dove non si escludono dei brevi piovaschi o temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	27	Bologna	19	29	Bari	21	25
Bolzano	16	29	Firenze	22	32	Napoli	21	29
Verona	21	29	Pisa	18	30	Potenza	17	21
Trieste	25	32	Ancona			S. M. Leuca	25	28
Venezia		30	Perugia	20		Reggio C.	24	29
	22	30	Pescara		29	Palermo	23	28
Torino	18	29	L'Aquila	15		Catania	23	32
Cuneo	15	28	Roma Ciamp.	20	31		np	
Genova		30	Roma Fium.	20	29	Alghero	19	
Imperia	24	28	Campobasso	18	24	Cagliari		

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	parz. nuv.	Lisbona		34	parz. nuv.
Atene	24		parz. nuv.	Londra	15	23	parz.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	18	27	parz. nuv.
Berlino	13	22	parz. nuv.	Madrid	17	36	parz. nuv.
Bruxelles	13	22	parz. nuv.	Montecarlo	18	27	parz. nuv.
Bucarest	17	31	parz. nuv.	Montreal	16	27	parz. nuv.
Budapest	17	23	parz. nuv.	Mosca	16	26	parz. nuv.
Buenos Aires	8	18	piovaschi	New York	19	22	parz. nuv.
Copenaghen	12	19	parz. nuv.	Parigi	14	24	parz. nuv.
Dublino	14	21	parz. nuv.			29	parz. nuv.
Francoforte	13	23	parz. nuv.	Praga	11	20	
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	14		parz. nuv.	Sofia	16	26	parz. nuv.
Helsinki	12	22	parz. nuv.	Sydney	7	17	sereno
Il Cairo	24	38	sereno	Tokyo	26	32	parz. nuv.
Istanbul	21	28	parz. nuv.	Varsavia	13	22	parz. nuv.
Johannesburg	4	14	parz. nuv.	Vienna	16	23	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero; € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
sottoscrivere l'abbonamento inoltrare richiesta tramite il numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono. 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel., fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 055 561 192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax

Dietro gli accertamenti in corso sulla ristrutturazione di due dimore storiche ci sarebbe la verifica delle modalità di assegnazione delle risorse della legge 18 nel Verbano Cusio Ossola, collegio elettorale dell'assessore Ettore Racchelli



Una veduta di Verbania: il caso politico-giudiziario è nato qui

I magistrati scelgono la linea del silenzio mentre la difesa delle persone sotto indagine convoca una conferenza stampa in una delle ville al centro del caso «Gli impiegati pubblici coinvolti nella vicenda non sono ancora stati identificati»

Turismo regionale, funzionari nel mirino

Svolta nell'inchiesta sui contributi per gli alberghi del Vco

Maurizio Tropeano
inviato a VERBANIA

Ci sono alcuni funzionari pubblici della Reg[illegible] nel mirino della procura di Verbania che sta indagando [illegible] modalità di assegnazione dei fondi per la riqualificazione di alberghi e hotel. Il pubblico ministero, Fabrizio Argentieri, e il procuratore capo, Antonio Simone si chiudono nel più stretto riserbo [illegible] ieri l'avvocato Ferdinando Brocca, legale dell'imprenditore Antonio Bruno e [illegible] altri due indagati, ha rivelato nel [illegible] di una conferenza stampa che l'accusa di corruzione a carico dei suoi assistiti coinvolge anche «alcuni funzionari pubblici in attesa di indentificazione». Una cosa è certa: l'inchiesta avviata alcuni mesi fa ha subito in queste ore un'accelerazione tanto che ieri mattina nella [illegible] al terzo piano del Palazzo di Giustizia di Verbania c'è stato un vertice tra il pubblico ministero, il maggiore Giuseppe Campus, comandante del nucleo operativo dei Carabinieri, il tenente colonnello Pasquale Marotta, comandante provinciale della Guardia di Finanza e il capitano Giuseppe D'Ignazio.

L'incontro iniziato verso le un[illegible] con un c[illegible] bar [illegible]any e proseguito poi nell'ufficio del [illegible] procuratore è probabilmente servito a definire le prossime mosse della procura. L'avviso di garanzia a Bruno per la ristrutturazione di Villa Patrizia e per il progetto di riqualifica[illegible] Preventorio potrebbero [illegible] infatti [illegible] punto di svolta in un'indagine più vasta che punta a verificare le modalità [illegible] assegnazione delle risorse della legge 18 in tutto il Verbano Cusio Ossola, collegio elettorale dell'as[illegible] al Turismo, Ettore Racchelli. Nelle scorse settimane, infatti, [illegible] pubblico ministero ha ascoltato vari sindaci [illegible] Vco per acquisire informazioni.

E' possibile, dunque, che nei prossimi giorni ci siano sviluppi nell'inchiesta anche se il Procuratore Capo ha ribadito che «l'estrema delicatezza dell'indagine impone il più stretto riserbo. Noi siamo abituati a lavorare in silenzio. La difesa fa una conferenza stampa? Quello che diranno è semplicemente il loro punto di vista». E quando i cronisti gli riferiscono i dubbi dell'assessore Racchelli sull'esistenza di [illegible] montatura ordita dai Ds allarga le braccia e ribadisce: «Il nostro compito è di accertare la verità».

[illegible] la Procura sceglie il silenzio, l'imprenditore indagato punta [illegible] una conferenza stampa per dimostrare la sua innocenza. Bruno e il suo avvocato scelgono proprio Villa Patrizia per illustrare le loro ragioni. «Noi - spiega l'avvocato Brocca - ci auguriamo che l'indagine si concluda nel più breve tempo possibile. Tutto parte dal presupposto dell'esistenza di un atto amministrativo che secondo la [illegible] viola la legge [illegible] perché [illegible]gittimo e per eccesso [illegible] pote[illegible]. Aggiunge: «Siamo [illegible] che i criteri per l'erogazione dei contributi siano talmente rigidi per cui un progetto quei requisiti li ha oppure no».

E per Bruno, Villa Patrizia i requisiti li ha: «E' risultata prima [illegible] graduatoria del 2003. [illegible] questo [illegible] ha permesso [illegible] ottenere [illegible] contributo regionale di [illegible] mila euro a fronte di una spesa complessiva che alla fine sfiora i 9 milioni». Bruno, però, è sotto inchiesta anche per il progetto di riqualificazione dell'ex Preventorio di Cannobio. Una struttura di proprietà dell'Asl 14 che l'azienda sanitaria cerca di vendere fin dai primi anni Novanta epoca in cui Bruno sedeva sui banchi del Consiglio Comunale per il Psi. Le aste dell'Asl [illegible] ripetutamente deserte fino a quando Bruno che rappresenta una cordata di imprenditori presenta un'offerta di acquisto legata ad un progetto di casa-vacanze da oltre 50 milioni [illegible] euro. Progetto ammesso [illegible] regionali ma poi bloccato [illegible] Sovrintendenza. [illegible] «nо» si sblocca dopo l'interessamento dell'assessore Racchelli. Intervento determinante? «Non nego di essere amico dell'assessore - spiega Bruno - ma ne rispetto il ruolo e la professionalità. Non [illegible] abituato [illegible] usare le amicizie politiche. Sul progetto i nostri architetti hanno lavorato per otto mesi accogliendo tutte le osservazioni regionali. Adesso è stato ulteriormente modificato e ha superato [illegible] vaglio delle sovrintendenza. Se i cantieri non aprono entro il 30 settembre perderemo i finanziamenti regionali».

I PERSONAGGI

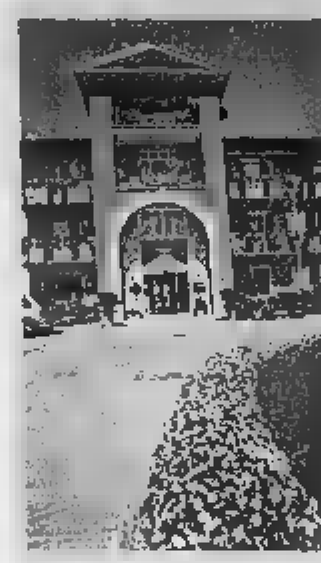


L'ASSESSORE
Ettore Racchelli, il leader indiscusso di Forza Italia nel Vco, non risulta sotto inchiesta [illegible] parte della magistratura. L'assessore è convinto di essere vittima di una montatura politica ordita dai Ds e domani chiarirà in Consiglio regionale le modalità di erogazione delle risorse e i tentativi di strumentalizzare «questa baga di paese»



L'INDAGATO
Antonio Bruno è un imprenditore a capo di 12 società nel settore immobiliare, [illegible] passato nel Psi, dal 2003 si [illegible] iscritt[illegible] Forza Italia. Spiega: «Per quanto riguarda l'inchiesta posso dormire su quattro guanciali. Sono preoccupato che questa porcheria che qualcuno ha montato possa ledere la mia immagine di persona onesta»

I LUOGHI



VILLA PATRIZIA
Il progetto costato quasi 9 milioni di euro ha trasformato l'ex fabbrica Ossidi Metallici sul lungo lago di Cannobio in un residence hotel a quattro stelle in funzione dal maggio scorso. Bruno è soddisfatto: «Facciamo [illegible] alla Svizzera». Arredamenti e cucine sono state realizzati da società collegabili con la Racchelli spa



VILLA BADIA
L'ex Preventorio sorge in mezzo [illegible] un bosco poco fuori Cannobio. Struttura e terreni sono di proprietà dell'Asl 14 che cerca di venderli dai primi anni Novanta. Il progetto presentato da Bruno prevede [illegible] investimento che supera i [illegible] milioni per realizzare oltre 1178 posti letto. Il contributo regionale [illegible] di 5 milioni

IL RESPONSABILE REGIONALE DEL TURISMO DELLA QUERCIA REPLICA ALLE ACCUSE

I Ds: contro Racchelli nessun complotto

«L'assessore non deve rispondere a noi ma al magistrato»

[illegible] Bologna
[illegible]

«E' assurdo, non abbiamo montato nulla. Per montare un complotto bisogna conoscere le cose. E io di questa vicenda non so assolutamente nulla». Marco Travaglini, responsabile regionale del turismo dei Democratici di Sinistra, replica dalla Grecia, dove si trova in vacanza, all'assessore Racchelli che ha gridato al complotto, richiamando una circostanza specifica: l'esponente dei Ds avrebbe telefonato [illegible] settimanale Eco-Risveglio per dare il via a [illegible] campagna di denigrazione.

Travaglini, è vero che ha telefonato alla redazione del settimanale [illegible] per discreditare Racchelli?

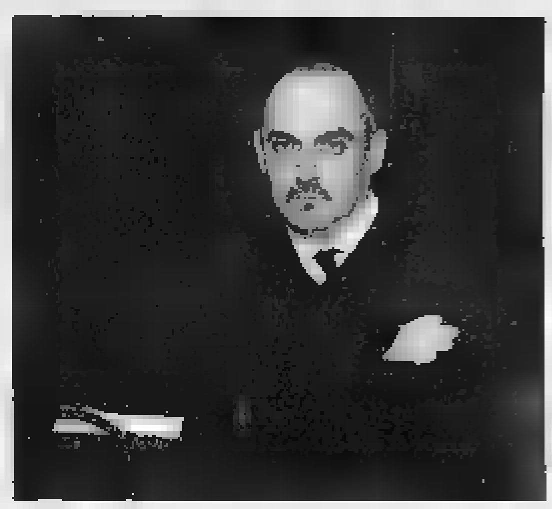
Assolutamente no. Ho parlato con quelli dell'Eco per chiedere informazioni: una voce circolava da mesi, poi era sparita e in quei giorni era ritornata a galla. Arrivando anche a giornalisti de La Repubblica e de La Stampa. Alcuni di loro mi hanno chiesto se ero al corrente [illegible] qualcosa ed ho risposto che non sapevo nulla, facendo anche la figura dello sprovveduto. A quel punto ho telefonato al settimanale per sape[illegible] [illegible]e stavano le cose. Di [illegible] anche Racchelli era al corrente di quella voce.

Qual era l'oggetto dei [illegible]spetti?

Si parlava di un ipotetico interesse, non si capiva se a Verbania, Torino o altrove, dell'assessore senza alcun riferimento particolare. Non si sapeva se era vera o erano maldicenze. Non abbiamo nemmeno voluto approfondire perchè [illegible] andiamo a rovistare nella spazzatura.

Dunque nessun complotto ordito dai Ds alla vigilia delle elezioni provinciali?

Nel modo più categorico. [illegible] c'è qualcosa [illegible] funziona Racchelli [illegible] lo spiegherà [illegible] neppure ai giornali ma al magistrato. Da parte nostra abbiamo condotto una battaglia limpida e pubblica sui finanziamenti legati al turismo [illegible] alla [illegible] bollata. Non abbiamo [illegible] presentato esposti alla Procura. Abbiamo detto più volte che non ci piaceva il metodo "chi ha i soldi comanda" e lo abbiamo contestato. Da [illegible] a ravvisare reati ne passa, e di [illegible] se avessi conosciuto qualche aspetto che poteva confi[illegible] [illegible] un illecito l'avrei denunciato. [illegible] l'ho fatto perchè di questa storia, ripeto, non conosco nulla. Per quanto poi riguarda le elezioni provinciali, se il Polo ha perso ci sarà una spiegazione e non riguarda solo la politica regionale del turismo.



[illegible] Travaglini, responsabile regionale del turismo dei Democratici di Sinistra: secondo l'assessore Racchelli, dietro l'inchiesta della procura ci sarebbe [illegible] politica ai suoi danni «Dichiarazioni assurde», secondo Travaglini

Specchio dei tempi

«Riaprire via XX Settembre nei fine settimana» - «Un po' di musica [illegible] guasta il relax» - «Il "circo" di via Garibaldi si infiamma anche dopo cena» - «Confusi [illegible] troppi cambiamenti» - «600 anni»

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono [illegible] dei commercianti agonizzanti di via XX S[illegible]bre che, dall'entrata in funzio[illegible] delle telecamere, [illegible] visto dimezzare il lavoro durante la settimana e annullare completamente quello del sabato. Non riesco a capire perché tale divieto v[illegible] mantenuto anche [illegible] week-end, quando gli uffici sono chiusi e il servizio Gtt [illegible] dimezzato dato l'orario festivo.

«Mi piacerebbe avere una risposta dall'assessore alla Viabilità che invito, con tanti miei colleghi, a riprendere in considerazione l'apertura [illegible] questa via per i fine settimana.

«Tutto ciò al fine [illegible] evitare la prossima chiusura dei nostri negozi, attività che sono, da sempre, il [illegible] pulsante di ogni centro storico in Italia e in Europa. Senza di noi il centro di Torino diventerà un triste percorso turistico per il 2006, con tante serrande abbassate e luci [illegible]te perché a tale data non arriveremo in molti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

[illegible] replicare [illegible] lettrice [illegible] Martucci. Anche noi siamo villeggianti di Cantoi[illegible] [illegible] molti anni (dal 1979), ed anche noi cerchiamo, e finora abbiamo trovato, quiete per il nostro relax in questo grazioso e tranquillo paese delle Valli di Lanzo. Se poi per una decina di giorni (anzi a volte anche solo una settimana) a fine agosto vengono programmate delle serate con musica "a tutto volume" fino alla beata ora di mezzanotte, massimo l'una, ben vengano! Almeno così non possiamo dire: "A Cantoira a jé mai niente". Un po' di allegria per giovani e [illegible] giovani non guasta la tranqu[illegible] e [illegible] pace che comunque [illegible] questi posti non mancano.

«Per quanto riguarda i lavori stradali alcuni di es[illegible] possono esse[illegible] eseguiti solo nei periodi non influenzati da gelo, [illegible]e e pioggia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ora che i commercianti hanno proclamato via Garibaldi "centro commerciale naturale", hanno deciso di applicare alla via orari da centro commerciale, comprese le aperture serali. Eppure via Garibaldi è piena di gente dalle 10 del mattino fino all'ora di chiusura dei negozi, mentre fra [illegible] lamentele [illegible] centro che muore e si spopola nessuno ha un pensiero per i residenti, che sono giusto coloro che tengono in vita il centro medesimo vivendoci, e dunque augurandosi che la sera si abbia diritto alla tranquillità. No, la bolgia a favore delle botteghe deve continuare anche fino a mezzanotte, in più con esibizioni lungo la via, come se la gente non potesse fare a meno di essere attratta dal rumore e dal circo.

«Le aperture serali finiranno per esacerbare i residenti e creare una frattura nel quartiere; le proteste con le lenzuola appese nel Quadrilatero romano non insegnano nulla?».

Giangiorgio Satragni

Un lettore ci scrive:

«Anche questa settimana ho sentito il botto: [illegible] uscito [illegible] finestra e ho visto 2 [illegible] incidendate all'angolo [illegible] via Bardonecchia con via Beaulard. Non è una novità. Tutti i patentati [illegible]ono (o dovrebbero) la segnaletica stradale, ma le continue varianti confondono non poco gli automobilisti.

«Nel luglio 2003, via Bardonecchia, tra [illegible] Trapani e corso Montecucco, era a doppio senso: è diventata a senso unico partendo da corso Montecucco. Nel 2004 il senso unico [illegible] stato invertito e, in concomitanza [illegible] i lavori del sottopasso di piazza Rivoli, [illegible] stato nuovamente ripristinato il doppio senso, limitatamente [illegible] tratto tra corso Trapani e [illegible] Rubiana. Insomma, il caos. Non [illegible] vedere auto che circolano in senso contrario. Qualcuno ha le idee poco chiare e sta facendo di tutto per confonderle anche agli altri. Sarebbe utile posizio[illegible] qualche cartello di stop nelle vie laterali, per rendere via Bardonecchia principale rispetto alle vie che la intersecano».

Umberto Cocca

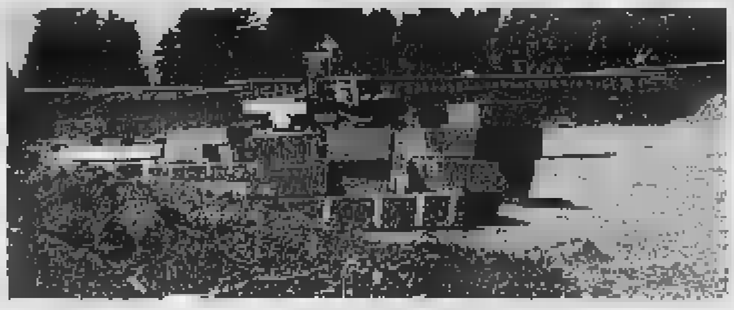
Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro frequento Palazzo Nuovo e [illegible] sem[illegible]pre più esterrefatto dalla popol[illegible] stanziale di questuanti che affolla l'ingresso della nostra Università, composta da finti venditori di accendini e da colonie di zingarelli pronti a sfilarti il portafoglio. Tutto ciò accade nella più completa indifferenza della [illegible] pubblica, dei (numerosi) addetti alla sicu[illegible] interna e degli ausiliari del traffico, più a loro agio nel multare inoffensivi motorini. E' proprio vero che l'Università ha seicento anni e li dimostra tutti se non [illegible] curarsi [illegible] decoro proprio e di chi la frequenta».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] A [illegible] CIVICO



Una fase delle esumazioni al Cimitero Monumentale di corso Novara

Caso esumazioni, anche [illegible] Socrem sarà ascoltata in commissione

■ Anche la Socrem verrà ascoltata sullo scandalo delle esumazioni. Lo ha proposto ieri Agostino Ghiglia, An, presidente [illegible] commissione di indagine che [illegible] cercando [illegible] fare luce su una vicenda per molti aspetti ancora [illegible] chiarire. Ieri [illegible] tenuta [illegible] Palazzo civico l'ennesima audizione: quattro ore di confronto serrato [illegible] Sala rossa durante le quali, causa sforamento dei tempi, non è stato possibile portare a termine tutte le audizioni in agenda. Così davanti ai commissari sono sfilati Franca Maria Montini, ex-direttore amministrativo della Divisione servizi cimiteriali, e Gian Mario Motta, dirigente fino all'anno scorso. Rinviata [illegible] venerdì l'audizione di Bruna Bonino, responsabile del cimitero Parco: sarà ascoltata con [illegible] direttore generale Cesare Vaciago ed Antonio Dieni, neodirettore di Divisione. Quanto all'ex-assessore Beppe Lodi, la sua testimonianza è [illegible] rinviata ai primi di settembre, per la precisione [illegible] giorno 6. Quella in calendario venerdì sarà infatti l'ultima riunione della [illegible]missione d'indagine, in lotta contro il tempo, prima della pausa estiva. No comment dei commissari. Da quel poco che trapela pare comunque che la Montini [illegible] Motta abbiano ripetuto in Sala Rossa la loro ragioni: documenti alla mano, ribadendo sostanzialmente [illegible] correttezza [illegible] loro posizione. Proprio in base [illegible] queste ragioni, la Montini [illegible] già avviato un'azione legale verso il Comune contestando la rimozione dal precedente incarico. Sempre ieri, il caso-cimiteri [illegible] tornato ad affacciarsi in Consiglio comunale: questa volta sotto forma di un'interpellanza presentata al sindaco [illegible] all'assessore competente (Tom Dealessandri) da Ferdinando Ventriglia, An. Nel mirino l'Ama, cioè l'azienda romana che dal primo agosto rimpiazzerà la cooperativa Ics nella gestione dei servizi cimiteriali, e l'Ics medesima. Obiettivo: «Chiarire Quali siano le relazioni di carattere personale, operativo e finanziario tra Ama ed imprese aderenti al Consorzio Ics».

LA STORIA DI SOLIDARIETA' FAMILIARE DI DUE INGEGNERI ROMANI

Dopo il midollo osseo dona un rene al fratello

Quattro anni fa, grazie al suo gesto, gli aveva già salvato la vita Con l'intervento di domani alle Molinette lo libererà dalla dialisi

Marco Accossato

Quattro anni fa aveva strappato alla [illegible] il fratello leucemico, donandogli il midollo osseo. Domani gli regalerà [illegible] nuovo la vita, donandogli un [illegible].

[illegible] la storia di due ingegneri romani di 43 e 39 anni ricoverati da alcuni giorni nel reparto di Nefrologia delle Molinette. Per la seconda volta [illegible] insieme in sala operatoria, [illegible] nel 2000, quando il più giovane dei due, affetto da una leucemia mieloide cronica, [illegible] trovato nel fratello l'unica speranza di sopravvivenza. Per quel trapianto, A.D. [illegible] stato costretto a una terapia rigidissima, un appuntamento fisso con i farmaci. [illegible] forse proprio a [illegible] degli antivirali che ha dovuto prendere per mesi, senza interruzione, si è trovato a dover combattere con un'insufficienza renale che nell'ottobre [illegible] lo ha portato alla dialisi.

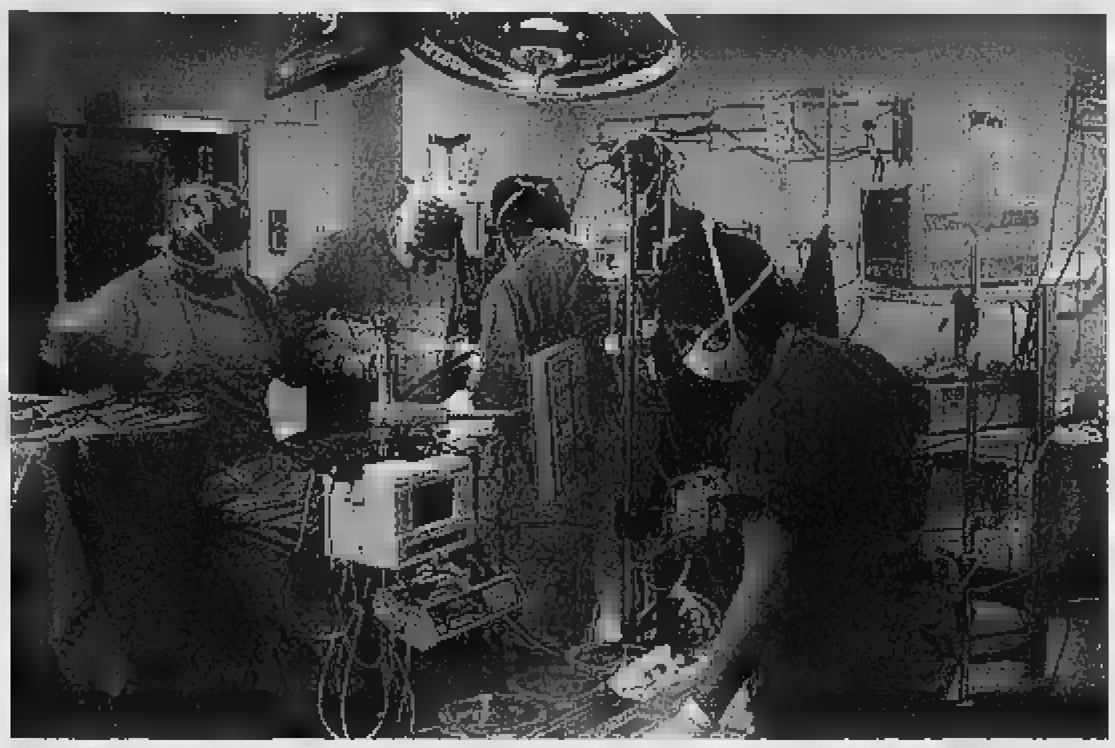
Una vita di [illegible] legata all'ospedale, ai medicinali, al timore di aggravarsi [illegible] non farcela. L'uomo - che lavora ad Alba - è stato costretto per due anni a sottoporsi alla pulizia del [illegible]gue almeno tre volte la settimana, finché - anche questa volta - si [illegible] ripetuto quel profondo legame di sangue e di [illegible] fra i due fratelli romani.

> **[illegible] LAPAROSCOPIA**
>
> La tecnica laparoscopica consente ai chirurghi di non utilizzare il bisturi, lasciando l'organo da trapiantare irrorato e «caldo» fino all'ultimo istante: l'organo viene isolato attraverso tre buchi da 10 millimetri ciascuno, attraverso i quali si inserisce una micro-telecamera e due strumenti operatori che i medici [illegible] dall'esterno. Qualsiasi intervento in laparoscopia consente di ridurre al massimo i tempi di ricovero e di ripresa

L'intervento chirurgico è in pro[illegible]mma domani. Durerà circa [illegible] o[illegible]. Oltre che per l'aspetto umano, si tratta di una notizia straordinaria anche sotto il punto di vista più strettamente scientifico: poiché infatti l'uomo che riceverà [illegible] rene sano ha già ricevuto dal fratello il midollo con le cellule normalmen[illegible] deputate alla difesa immunitaria, non dovrà probabilmente essere poi sottoposto alla terapia [illegible]rigetto indispensabile [illegible] normali trapianti. Le cellule destinate [illegible] dif[illegible] dell'organismo non dovrebbero infatti, in questo caso particolare, riconoscere come «nemico» il nuovo organo, e A.D. potrà tornare a [illegible] finalmente una vita normale.

Già il primo intervento, per [illegible] donazione del midollo, [illegible] stato eseguito con successo alle Molinette, nel reparto di Ematologia [illegible] dottor Eugenio Gallo. La [illegible] operazione sarà eseguita in laparoscopia, cioè [illegible] di bisturi. Isolato il rene sano da prelevare e trapiantare, l'organo sarà introdotto in uno speciale sacchetto laparoscopico ed estratto dall'addome [illegible] donatore attraverso un'incisione sovrapubica di pochi centimetri.

Si tratta del trentottesimo prelievo in lapa[illegible]pia eseguito dai chirurghi dell'équipe del professor Ferrando. Due le sale operatorie che saranno utilizzate, una per il donatore, l'altra per il ricevente. [illegible] alterneranno altrettante équipe. Il trapianto sarà eseguito dal chirurgo vascolare Piero Bretto e dall'urologo Fedele Lasaponara (che si occuperà dell'ultima fase dell'operazione) nelle camere operatorie del reparto del professor Ponzio. Il prelievo del rene sano è invece affidato alle mani del dottor Loren[illegible] Repetto e a quelle del collega Giovanni Pasquale, dell'équipe e nelle sale operatorie del professor Ferrando. L'anestesista Alberto Gambino seguirà l'intera fase dell'intervento.



L'operazione durerà circa sei [illegible] e sarà eseguita in laparoscopia, cioè senza l'uso del bisturi, attraverso tre piccoli fori

SARA' TRIENNALE. QUINDICI POSTI AL PRIMO ANNO, SI ACCEDE CON UN TEST

Corso di Igiene dentale a Medicina

[illegible] attivato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino [illegible] corso di laurea in Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria in igienista dentale).

Fortemente voluto e richie[illegible] dai docenti di Odontoiatria [illegible] dalle associazioni di categoria odontoiatriche (An[illegible] e Aio) [illegible] dagli stessi igienisti dentali (Aidi), il corso, che affiancherà quello di Odontoiatria presso la Clinica Odontostomatologica dell'ospedale Molinette, formerà personale destinato alla prevenzione delle malattie dentali [illegible] orali, e sarà un punto di forza della Dental School che nascerà al Lingotto.

In Piemonte gli igienisti laureati sono poche decine, [illegible] ne servirebbero almeno duemila, secondo l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. «Gli igienisti dentali svolgono la loro attività affiancando gli odontoiatri nel motivare e consigliare i pazienti [illegible] adulti sia pediatrici con l'obiettivo [illegible] l'incidenza delle carie e delle malattie delle gengive, e possono effettuare terapie per mantenere la salute orale del paziente».

Il corso di laurea durerà tre anni e sarà diretto dal professor Sergio Gandolfo. Al primo anno i posti saranno 15 e vi si potrà accedere superando [illegible] test di ingresso. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria di Medicina in corso Massimo D'Azeglio.

PROPOSTA DEI DS

«Finanziare mille giovani ricercatori»

Un investimento [illegible] milioni [illegible] l'anno per i prossimi anni, per formare nella prossima legislatura mille nuovi giovani ricercatori, attraverso bor[illegible] di studio. E' la proposta di legge presentata ieri dalla capogruppo regionale dei Democratici di sinistra, Giuliana Manica, e dal p[illegible] firmatario Roberto Pl[illegible].

«L'incapacità di far fronte ai problemi dello sviluppo, dell'innovazione, della ricerca, della diversificazione da parte della giunta Ghigo - [illegible] - è un segno importante della caduta progressiva della capacità di governo del centrodestra».

La proposta di legge dei Ds [illegible] frutto [illegible] lavoro di mesi da parte di personalità della cultura, della [illegible], dell'Università: l'obiettivo è impedire «la fuga dei cervelli e attrarre in Piemonte giovani promettenti».

«Oggi - dicono Manica e Placido - non si riescono neanche a coordinare le risorse. Noi puntiamo invece a strutture di coordinamento che [illegible] insieme tutte le componenti pubbliche e private, dalle imprese alle Fondazioni bancarie, agli enti strumentali della Regione, all'Università, in modo da razionalizzare l'utilizzo delle risorse». La prop[illegible]ta di legge Ds parla tra l'altro della creazione di un Fondo unico regionale per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, di [illegible] coordinamento e di un Comitato scientifico di garanzia.



VALLE D'AOSTA
REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 [illegible]





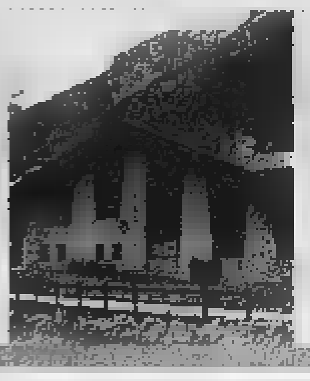
La [illegible] di Allein chiusa fino a ottobre per lavori

■ Resterà chiusa fino al 15 ottobre la strada regionale 31 di Allein. Il provvedimento sarà in vigore [illegible] domani, ma è prevista la riapertura della strada nei giorni festivi e prefestivi dal 14 al 22 agosto dalle 12 [illegible] 13,30. L'ordinanza di chiusura è stata disposta per consentire i lavori di sistemazione e allargamento nel tratto che attraversa il Comune di Gignod.



Aymavilles, arrestato per la rissa alla festa

■ Mohamed Rahmi, 23 anni, di Torgnon, è stato arrestato perché [illegible] festa della «Favò» prima ha rifilato una [illegible] a un avventore, poi ha colpito con calci e schiaffi due poliziotti e distrutto un vetro della «Volante». Accusato di minacce, resistenza, danneggiamento, lesioni e porto [illegible] oggetti atti a offendere (un coltello Opinel) è stato scarcerato dopo una notte.



[illegible] «Blanc Fripon 2003» vince il Nastro d'oro

■ Il «Blanc Fripon Extra Dry 2003», prodotto dalla Cave du vin blanc di Morgex-La Salle, ha vinto il Nastro d'oro (ex-aequo [illegible] vino trevigiano) al terzo «Concorso enologico nazionale grandi spumanti 2004» di Valdobbiene. Il riconoscimento è stato assegnato per la categoria «metodo Charmat extra dry».

SAINT-CHRISTOPHE: E' STATA APPROVATA ALL'UNANIMITA' L'INTESA CON LA REGIONE PER IL PROGETTO

Sì condizionato al nuovo «Gex»

Il Comune: serve un'alternativa alla strada regionale

Ursula Celesia
SAINT-CHRISTOPHE

Il Consiglio comunale di Saint-Christophe ha approvato all'unanimità l'intesa con la Regione per il progetto [illegible] ampliamento dell'aeroporto regionale Corrado Gex. Una procedura particolare è in atto per [illegible]care la destinazione dell'area. Il progetto preliminare, su cui ha lavo[illegible] la Direzione trasporti dell'assessorato regionale al Turismo e Trasporti, prevede l'allungamento della pista dell'aeroporto, con [illegible]sie d'emergenza e di soccorso e luci che consentano decolli e atterraggi anche di notte [illegible] condizioni di scarsa [illegible]. Perché la pista possa [illegible] allungata fino alla strada regionale numero 16, è necessaria una variante al piano regolato[illegible] che modifichi la destinazione dell'area, per [illegible] diventare «A4 aeroportuale». La variante al piano sarà applicata con decreto del presidente della Regione che approverà progetto definitivo e intesa.



L'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe

«Il progetto importante a cui stiamo lavorando è la radioassistenza - spiega l'assessore al Turismo Luciano Caveri - che consentirà agli aeromobili di raggiungere l'aeroporto di notte e in condizioni di scarsa visibilità. Speriamo inoltre che va[illegible] a buon fine anche l'acquisto dell'area Sogno dove dovrebbe sorgere la Protezione civile. Nell'area del PalaCeva [illegible] sarebbe poi uno spazio più congruo per l'Ae[illegible] Club. Quello regionale resterà un aeroporto piccolo, ma con il progetto la sua attuale capacità di utenza (20 mila persone l'anno) sarà raddoppiata, potendo accogliere aerei da un'ottantina di posti».

La giunta ha già approvato, a giugno, il master plan dell'aeroporto e [illegible] servizi collegati; i passi [illegible] la preparazione del progetto definitivo, la variante da attuare con decreto del presidente della Regione e, infine, l'appalto dei lavori per un [illegible] milioni di euro.

Nell'approvare l'intesa, il Consiglio comunale ha voluto però fare qualche precisazione. «Abbiamo chiesto alla Regione - spiega il sindaco Paolo Cheney - di predisporre un accordo di programma com[illegible] metodo di rapporto con il Comune, di considerare alcune aree comunali (area Ceva e area a Ovest di Ottoz, dove si gioca a tsan) nel progetto di [illegible] organica dei servizi aeroportuali e di prevedere un'alternativa alla strada regionale nel caso venga soppressa. Su quella strada transita tutta la circolazione Sud di Aosta, collegando Statale 26, circonvallazione, autostrada, l'area [illegible]marciale di Pollein e tutto l'Envers in generale». Il master plan prevede infatti che la strada venga sostituita da quella nuova che corre lungo la Cogne, nell'area F8, e da quella che passa davanti alla discoteca Divina.

Il Consiglio comunale di Saint-Christophe ha inoltre deliberato all'unanimità a favore della realizzazione di una struttura polifunzionale con piscina sul suo territorio. La richiesta per inserire il [illegible] impianto nell'area sportiva F10, a Est del campo da calcio ora in ristrutturazione, è arrivata dall'associazione sportiva Aosta Nuoto. Gli enti finanziatori sono il Bim [illegible] Imbrifero Montano), promotore di attività di promozione nell'ambito dell'anno internazionale dell'acqua e l'assessorato regionale al Turismo e Sport, garante dell'intera operazione f[illegible]nzi[illegible]. [illegible] Comune di St-Christophe ha accettato di partecipare all'iniziativa, mettendo a disposizione un'area di sua proprietà di circa 3000 metri quadri. «Lasceremo ad [illegible] - spiega Cheney - la gestione diretta o indiretta dell'impianto e la sistemazione della viabilità e dei parcheggi collegati». Si è fatta cari[illegible] dell'intervento l'Aosta Nuoto che, con la garanzia della Regione, accenderà un mutuo a tasso agevolato con il Credito Sportivo.

AD AOSTA — PER I SANTI GIORGIO E GIACOMO



Spettacolo di fuochi [illegible] conclusa con uno spettacolo pirotecnico e l'estrazione dei biglietti della lotteria la festa dei santi Giorgio e Giacomo, ad Aosta. Ancora sconosciuti i vincitori del 1° e 2° premio (una «Skoda Fabia» e uno scooter) che non si sono presentati. [s. l.]

I PRIMI DATI DELL'AIAT

A Cervinia nel turismo calo del 30%

Gianpaolo Charrère
CERVINIA

Anche [illegible] località [illegible] per il turismo valdostano come Cervinia quest'estate si ritrova a leccarsi le ferite. «E' vero che il nostro comprensorio punta soprattutto sull'inverno - dice la presidente dell'Aiat Monte Cervino Mara Guerriento - ma sono già 6 o 7 anni che la tendenza è negativa. A Valtournenche la situazione [illegible] migliore, [illegible] anche [illegible] c'è [illegible] po' di crisi. Il calo rispetto allo [illegible] anno è circa il 30 per cento, almeno a quanto mi hanno riferito gli uffici - dice ancora Guerriento - i conti finali li faremo a settembre». Anche le prenotazioni per agosto non inducono all'ottimismo: «Richieste ne arrivano, ma in numero minore rispetto [illegible] dodici [illegible] fa» dice la presidente dell'Aiat Monte Cervino «se oggi si telefona negli alberghi per il periodo fino al 12 o al [illegible] agosto si trova ancora posto».

Cervinia è una località che patisce in modo particolare il tempo [illegible] di questa estate [illegible] la colonnina di mercurio tendente al basso. «Quest'anno fa freddo - dice Mara Guerriento - e poi Cervinia è una località a 2 mila metri, le persone anziane o chi ha problemi di salute hanno dei timori a salire così in alto. In ogni caso il tempo brutto ha influito sulla crisi. Anche se la situazione invernale è migliore, a Cervinia c'è preoccupazione per la tendenza che si è manifestata qualche mese fa. [illegible] lavorato soprattutto grazie agli stranieri - dice Guerriento - gli italiani si vedevano solo nei fine settimana». «Eppure per l'estate ci siamo impegnati a livello di manifestazioni e animazioni - dice ancora la presidente dell'Aiat - stanno terminando anche i lavori di costruzione di uno Skate Park». Secondo Mara Guerriento il problema del turismo in Valle d'Aosta ha radici più antiche. «Siamo rimasti fermi, non abbiamo saputo seguire l'evoluzione del settore - dice - basta andare a Chamonix per vede[illegible] la situazione sia diversa. Alcune novità, penso anche a pratiche sportive come il parapendio o il salto con l'elastico, arrivano [illegible] noi quando [illegible] non sono più una novità. Il nostro turismo è fatto da persone mature e anziane, perché un giovane dovrebbe andare in vacanza dove alle 11 di sera non c'è più nulla da fare?».



MARTINA DOMINA TRA GLI UNDER 12

La Caregaro vince i titoli italiani di doppio e individuale

Camera A PAGINA 39

L'ALPINISTA DI PONT-ST-MARTIN SI RACCONTA MENTRE TENTA LA SALITA AGLI 8611 METRI

Il diario di Bastrentaz dal K2

«Penso a mia moglie e mia figlia e sogno la vetta»

Stefano Sergi
PONT-SAINT-MARTIN

Dai 6660 metri di Campo I, versante Nord del terribile K2, arrivano via satellite le pagine del diario di Claudio Bastrentaz, [illegible] anni, di Pont-Saint-Martin, [illegible] il [illegible] maggio ha conquistato l'Everest e ora prepara l'attacco alla seconda vetta più alta [illegible] mondo. Con la discesa, ieri, del gressonaro Alex Busca dal versante Sud, se Bastrentaz dovesse raggiungere gli 8611 metri [illegible] cima sarebbe il secondo uomo nella Storia ad aver conquistato nello stesso anno Everest e K2. Il primo è stato, proprio ieri, l'altoatesino Karl Unterkicher.

Ecco le parole di Claudio, soprannominato «Furetto» sin dai tempi del liceo per la sua straordinaria agilità.

«La montagna è davanti a [illegible] bellissima come sempre, [illegible] ci si può abituare, è la bellezza più straordinaria che abbia mai percepito, immutevole eppure magnetica, statica eppure estremamente energetica e quindi viva....In questo momento non vedo la linea di salita più idonea, [illegible] mi preoccupo dell'installazione dei campi, non mi interessa se la sua cima è a 8611 metri; no, davanti a me ho l'evidenza del divino». «Nel vedere il K2 ho l'impressione di caderci dentro, di [illegible] risucchiato in un'altra dimensione, [illegible] luce. Scrivo, alzo gli occhi, ascolto il cuore, sono catturato dalla sua aurea ed energia e questo mi sprigiona [illegible] costante [illegible] duratura, [illegible] avvertito». «Il 21 luglio era il compleanno di Stefania, [illegible] moglie. Sono [illegible] 109 i giorni [illegible] mia assenza [illegible] credo che per chiunque [illegible] uno sforzo [illegible] aspettare tutto questo tempo e l'attesa non è ancora finita. Quando alcuni giorni or sono mi hai chiesto cosa mi mancava di più, [illegible] stato vago, ma certamente Stefania e la mia piccola Beatrice sono dei capisaldi senza i quali non è semplice andare avanti. Destino ha voluto che ai compleanni di Beatrice e di Stefania io non fossi presente perché in spedizione, ma se guardo la scaramanzia devo annotare che 11 giorni dopo il compleanno della mia piccola ero in cima all'Everest e quindi perché non sognare di salire anche [illegible] K2? [illegible] ancora 11 giorni buoni». «Furetto» chiude il [illegible] scritto con [illegible] poesia d'amore dedicata a Stefania, prima di rimettersi in marcia. Destinazione, gli [illegible] metri del K2.



Claudio Bastrentaz al campo I del K2

ALTRO SERVIZIO NEL[illegible]

La manifestazione, in programma sabato, è alla nona edizione. Sono attesi 80 espositori e centinaia di visitatori

Saint-Marcel in festa per la Fiera dell'artigianato

Degustazioni lungo il percorso e intrattenimento musicale con la banda

SABATO 31 luglio il centro di Saint-Marcel sarà invaso dai partecipanti alla tradizionale Fiera dell'artigianato valdostano, arrivata quest'anno alla nona edizione.

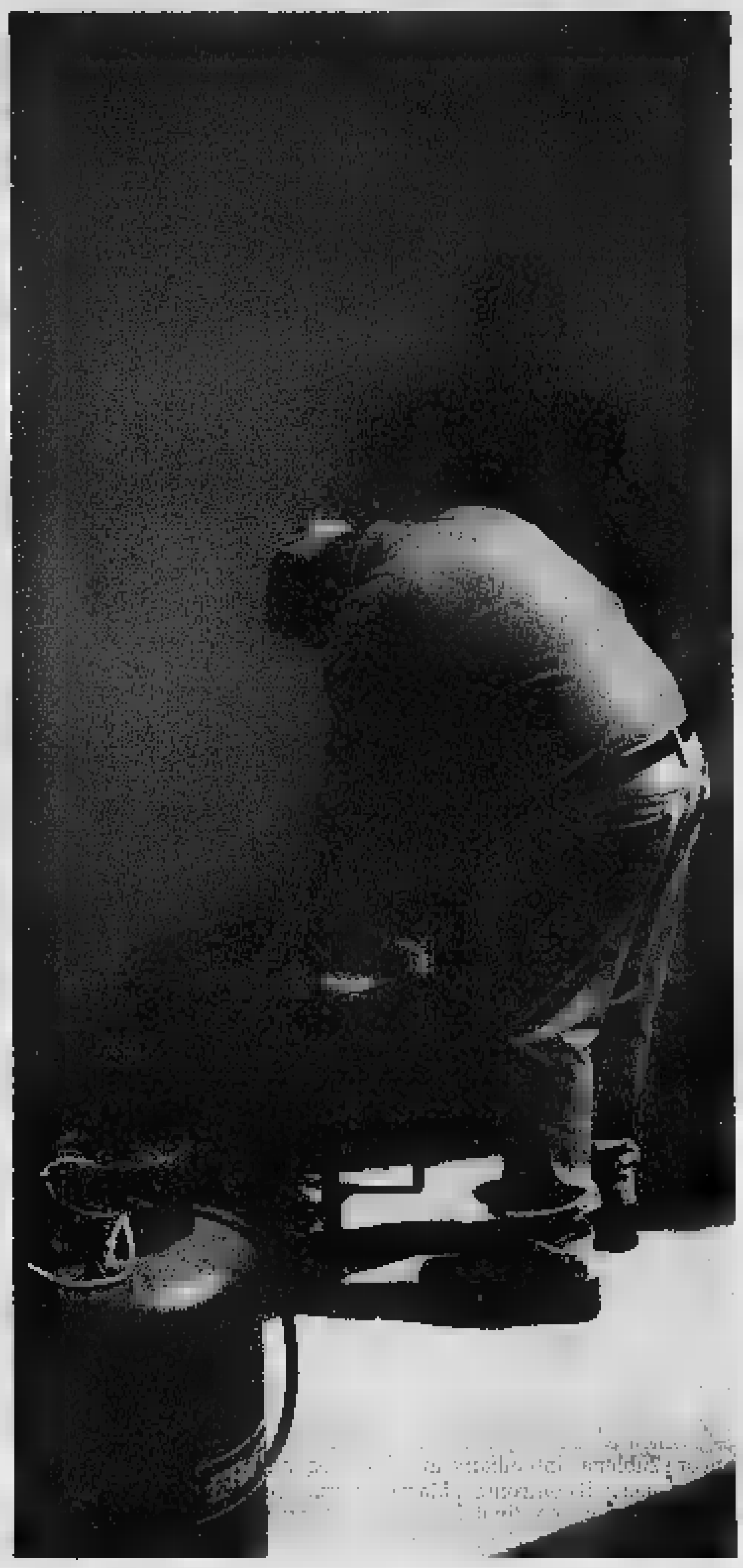
E' una manifestazione che si sta ritagliando uno spazio di tutto rispetto nel panorama delle iniziative estive valdostane. Organizzata dalla locale Pro loco, fu inaugurata nel 1995. Lo [illegible] anno arrivarono oltre 500 visitatori per ammirare le opere esposte da 76 artigiani. Quest'anno c'è stato un ulteriore incremento delle [illegible] con [illegible] artigiani [illegible] arrivo. L'area coinvolta dalla manifestazione parte dalla sede della Pro loco, vicino all'ufficio postale, e si snoda fino all'area verde [illegible] Pocher. Nella nona edizione della Fiera dell'artigianato valdostano, le donne di Saint-Marcel metteranno in vendita centrini e piatti decorati, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza.

La manifestazione [illegible]rà alle 17. La locale sezione degli Alpini si occuperà della buvette servendo «seupa freida» (pane nero, zucchero e [illegible]no), un piatto tipico molto apprezzato dai visitatori. Saranno presenti diversi punti di ristoro dove verranno serviti prosciutto crudo locale, polenta e cervo, patate e formaggi di Saint-Marcel e la tradizionale «brossa», [illegible] derivato dal latte restante per produrre la Fontina.

Ci [illegible] inoltre i dolci tipici prodotti dalle donne di Saint-Marcel (tra i quali le squisite frittelle alla menta), [illegible]me alla focaccia dolce che viene servita con la panna montata. La banda musicale di Nus farà l'apertura della serata, accompagnando poi l'intera manifestazione. I ragazzi di Saint-Marcel, inoltre, intratterranno i visitatori indossando i costumi tipici del paese. Parteciperanno alunni sia delle scuole medie, sia delle scuole elementari. Il costume tipico [illegible] stato ripreso negli Anni Settanta quando nacque il gruppo delle «Gentianes», di Saint-Marcel. I colori azzurro e blu riprendono il colore sociale.







OGGI I PELLEGRINI A GRAGLIA

Marcia francescana Le tappe biellesi

Per la 24ª Marcia francescana che terminerà ad Assisi lunedì il percorso in Piemonte è quest'anno dedicato al Biellese. Ieri i pellegrini hanno fatto sosta a Mongrando mentre oggi saliranno [illegible] santuario [illegible] Graglia e domani alle 18,30 assisteranno alla messa a Occhieppo Superiore. Giovedì la sosta è a Favaro per [illegible] ad Oropa dove l'intera giornata di venerdì è dedicata alla preghiera. L'ultima tappa vedrà i pellegrini giungere a Pollone sabato. [d. sa.]

INTERVIENE CONFARTIGIANATO

Dubbi sul marchio del gelato tradizionale

I gelatieri che fanno capo a Confartigianato [illegible]imono forti perplessità sull'iniziativa dei Verdi per un marchio [illegible] tutela del gelato tradizionale italiano. Secondo gli artigiani [illegible] proposta, pur apparendo di semplice attuazione, risulta molto approssimativa [illegible] incompleta nei contenuti tecnici e tale da limitare di fatto la creatività del gelatiere che, nella varietà dei gusti proposti riesce a competere efficacemente con le industrie. [d. sa.]

DOMANI MATTINA NELLA CHIESA DI S. LORENZO AD ANDORNO


Nuove campane per Andorno

[illegible] campane tornano [illegible] cima al campanile

Il campanile della chiesa di San Lorenzo ad Andorno riavrà tutte le sue campane: domani mattina [illegible] infatti montate nella cella campa[illegible] «Tre esemplari sono stati rinnovati ed altrettanti sono stati acquistati nuovi - spiega don Adriano Lora Lamia, parroco di Andorno - e così il campanile riacquisterà l'efficienza di inizio '800, quando 3 campane furono prese dai francesi durante le campagne napoleoniche». [r. mo.]

INIZIATIVA DELL'ECOMUSEO

Emigrazione in Valle Elvo Incontro a Mongrando

Si svolgerà domenica [illegible] agosto a Mongrando il terzo incontro annuale degli emigranti voluto dall'Ecomu[illegible] Valle Elvo e Serra che dopo tre anni di ricerca metterà in vendita i primi due volumi del fenomeno studiato dal 1870 al 1970. Il programma prevede alle 10 la [illegible] a Curanuova, [illegible] lo spostamento [illegible] polivalente dove parlerà Michele Colombino, presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo e vice della Consulta regionale dell'emigrazione. [d. sa.]

IERI IL CONSIGLIO. SCELTI I [illegible] CHE CONTROLLANO LE LISTE ELETTORALI

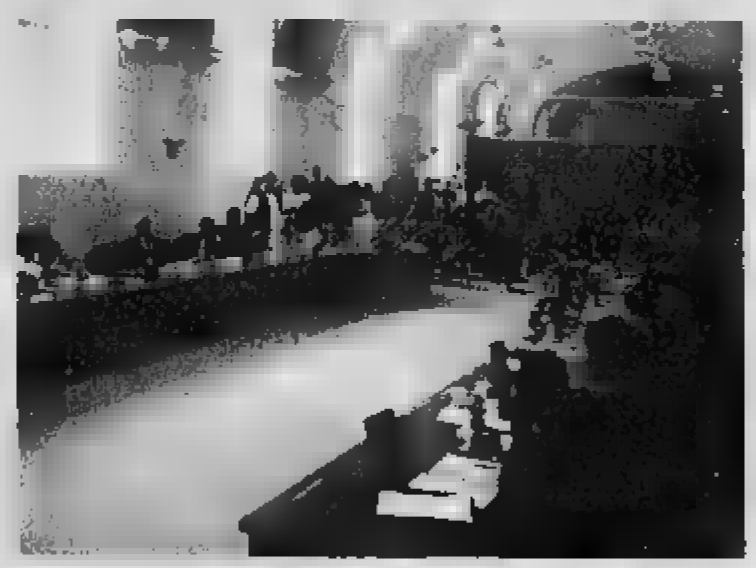
La Provincia riduce le spese Tagli a cellulari e commissioni

BIELLA

Solo la giunta, i capigruppo e i dirigenti principali saranno dotati di cellulari. Inoltre i capigruppo potranno continuare ad utilizzare i computer portatili dati loro in dotazione per diffondere via e mail gli atti e le comunica[illegible] e le convoche ai consiglieri in modo [illegible] economizzare sui [illegible] comunali e sul materiale cartaceo. Le chiavi [illegible] parcheggio e le altre dotazioni in possesso dei consiglieri andranno restituite perché la Provincia «non è una reggia». Fra consuetudini, [illegible] regole e piccole polemi[illegible] («io [illegible] chiave del parcheggio non la restituisco» ha affermato Gino Fussotto consigliere della minoranza), il [illegible] consiglio provinciale [illegible] tv (verrà trasmesso [illegible] Alpitv stasera e domani dalle 20,30), è andato avanti per tre ore buone concludendosi con la nomina delle commissioni elettorali.

All'ordine del giorno i tagli che il presidente Sergio Scaramal ha deciso apportare per ridurre i costi di gestione dell'ente, a cominciare appunto dai telefoni portatili fino ad arrivare alle commissioni che verranno ridotte a sei e saranno di supporto ai singoli settori amministrativi per rendere più snelle le attività.

Fra le novità, i mandati dei rappresentanti di palazzo all'interno degli enti in cui la Provincia ha una forte partecipazione, che non [illegible] più riconfermato


Ieri il consiglio provinciale. Sotto il presidente Sergio Scaramal e Gino Fussotto





dopo due volte consecutive.

Al termine dei lavori [illegible] stati nominati i membri delle commissioni elettorali. In quella centrale sono stati designati Gerolamo Pozza, Roberto Mondello, Nella Giono (i supplenti saranno Susanna Scalabrino, Enzo Trombini e Barbara Canova); della prima sottocommissione faranno parte Emilio Cametti, Giuseppina Bianchi e Roberto Robioglio (supplenti Barbara Cozzi, Davide Dellarole e Maria Cristina Rege); della seconda Tiziana Boggio, Giuseppina Arposio e Alberto Fappani (supplenti Caterina Garella, Paolo Lorenzini e Lorena Pizzato); e infine della terza sottocommissione Salvatore Leone, [illegible] Giuliano e Paolo Zanca (supplenti Roberta Sandroni, Francesca Squillario e Federica Beuto). [p. g.]

CANTIERI: SCUOLE, STRADE E DIFESA IDROGEOLOGICA

Candelo, piano anti alluvione

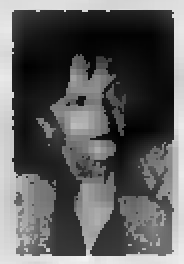
CANDELO

Molti i cantieri aperti e che apriranno e sui quali fa il punto il sindaco Mariella Biollino.

Spiega: «Proseguono quelli alla scuola media che prevedono tra l'altro la sostituzione della pavimentazione e [illegible] stati avviati gli interventi alle elementari per la prevenzione incendi. Dopo la straordinaria manutenzione al campo da calcio, nella Cittadella dello sport si procede al primo lotto per realizzare il campo da calcetto e uno spazio finalizzato alla [illegible]di delle [illegible]. La viabilità è interessata [illegible] [illegible] in [illegible] Fiume dove si stanno realizzando i marciapiedi in via del Cervo, mentre è in fase di appalto il completamento di via Falla Ciris.

Lavori pure alla torre del Ricetto dove, a parte il collettore fognario a valle il cui studio è in fase avanzata, verranno appaltati entro agosto gli interventi per realizzare 4 cellule museali che saranno raggruppate in un unica struttura.

Continua il primo cittadino: «Trovo corretto sottolineare anche l'impegno per il territorio e la sua sicurezza. E' [illegible] avviata la procedura per il primo lotto della vasca di lami[illegible] con una spesa di 400.000 euro: si tratta di difesa idrogeologica a monte del terrapiano ferroviario, una sorta di canalone che convogli [illegible] acque piovane in modo da impedire che si riversino a valle, mentre per protegge i pozzi sono in fase di realizzazione le briglie sul torrente Cervo».


Il sindaco di Candelo Mariella Biollino

A completamento [illegible] quadro resta da segnalare che l'amministrazione [illegible] casa [illegible] riposo comunale ha quasi completato lo spazio per giardino e relax con [illegible] dehor ed un percorso specifico per gli anzia[illegible] Nello stesso immobile della rsa "La Baraggia", a breve partirà il Centro diurno integrato completando così l'ex sede del centro incontri che si trova ora in via Matteotti».

Mariella Biollino annun[illegible] anche che venerdì alle 21 p[illegible]so [illegible] scuola media [illegible] svolgerà [illegible] festa di chiusura [illegible] centro [illegible] [illegible] [illegible] f[illegible] registrare la presenza di oltre cento bambini e ragazzi.

Si tratta di uno spettacolo sui temi che hanno raggruppato i partecipanti [illegible] base all'età: Peter Pan per i più piccini e L'isola dei famosi per i più grandicelli. [d. sa.]

ORARI DI RICEVIMENTO

I colloqui tra assessori e cossatesi

COSSATO

Resi noti dall'amministrazione Bianchetto gli [illegible] [illegible] ricevimento del sindaco e degli [illegible]sori. Bianchetto, che [illegible] occupa anche di relazioni col personale, [illegible] e polizia municipale, è disponibile il mercoledì dalle 8,30 alle 12 e il venerdì dalle 15,30 alle 18 (al secondo piano del palazzo di piazza Angiono). [illegible] vicesindaco e [illegible] al commercio e bilancio, Renzo Maggia, riceve il giovedì dalle 15 alle 17 negli uffici di piazza Chiesa; l'assessore [illegible] viabilità e all'ambiente, Gaspare La Barbera, [illegible] venerdì dalle 11 [illegible] 12,30 nell'ufficio demanio e patrimonio di piazza Chiesa; Giacomo Bergamo, [illegible] la delega all'urbanistica, il venerdì dalle 14,30 alle 16 al secondo piano [illegible] piazza Chiesa; l'assessore allo sport, Patrizia Mantillaro, riceve invece a villa Berlanghino il martedì dalle 9 alle 12, così come l'assessore all'istruzione e alla cultura, Giuliana Pizzaguerra, ma soltanto su appuntamento telefonando allo 015/9893504. Barbara Pietrobon, assessore ai servizi sociali e alla pace, dà [illegible] disponibilità [illegible] mercoledì dalle 9 alle 12,30, [illegible] al pomeriggio su appuntamento (015 / 9893502-503 a villa Berlanghino). Infine l'assessore ai lavori pubblici, Ugo De Tommasi riceve al secondo piano [illegible] piazza Chiesa il mercoledì dalle 9 alle 11. [c. gl.]



in breve

COSSATO
Si è conclusa con un nulla di fatto la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione della scuola media Maggia: le uniche due imprese che [illegible] pres[illegible] le offerte, su [illegible] base d'asta di 302 mila euro, [illegible] risultate non idonee in base ai requisiti richiesti dalla legge. Tutto è quindi rimandato alla prossima estate. [c. gl.]

[illegible]
Insulti, calci, pugni alla festa [illegible] paese tra [illegible] gruppo [illegible] giovani. [illegible] posto [illegible] poi intervenute due pattuglie dei carabinieri ma al loro arrivo la zuffa era finita. [f. p.]

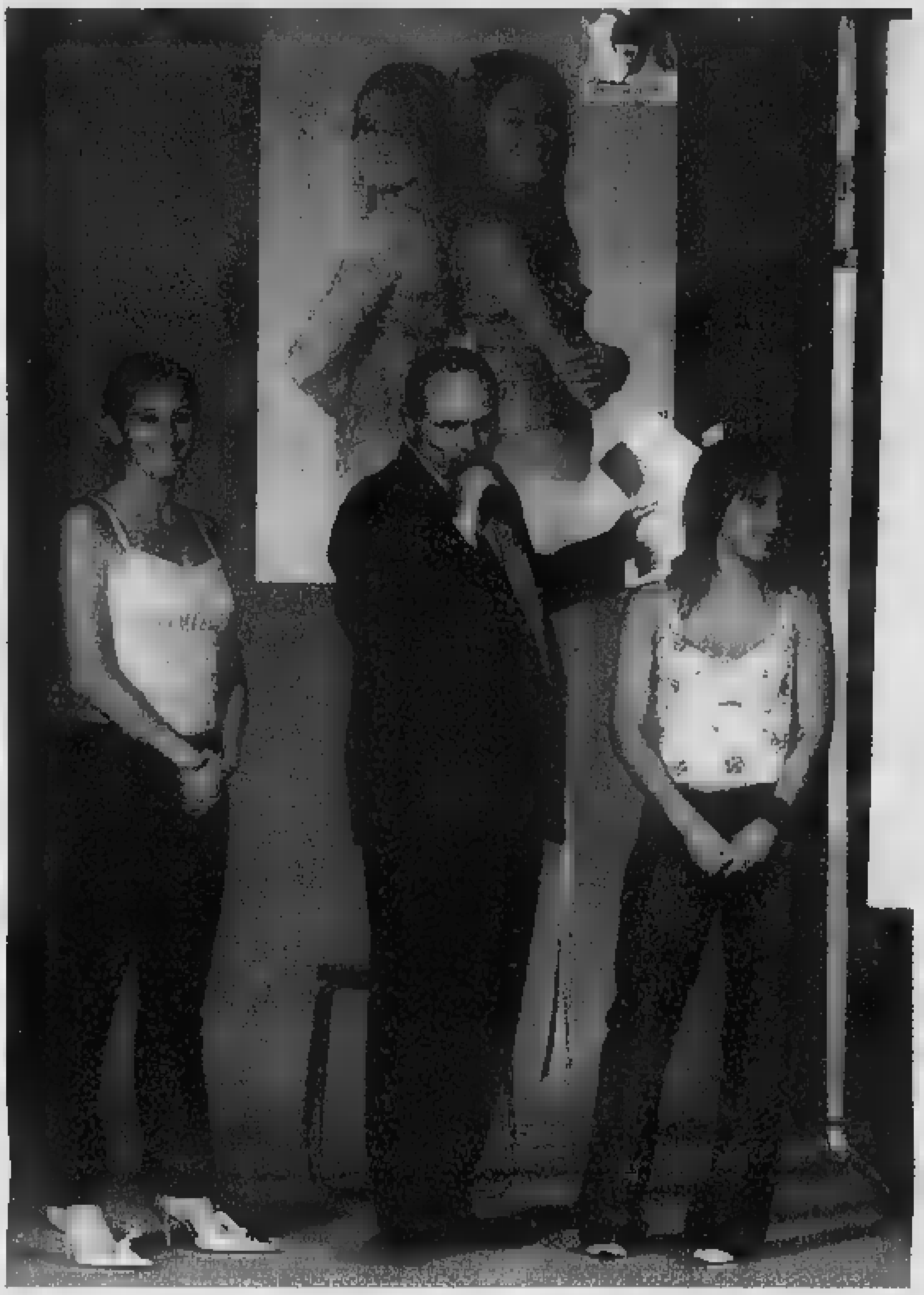
BIELLA
Violento scontro, l'altra sera, in corso Europa, tra una moto condotta da Roberto P., [illegible] anni, [illegible] Andorno (il giovane è [illegible] ricoverato al «Maggiore» di Novara) e il motorino [illegible] Nunzio D., [illegible] anni, anche lui residente ad Andorno, rimasto lievemente ferito. [f. p.]

VIGLIANO
Vittima di un incidente autonomo avvenuto sul lungo Cervo, lascia la sua Bravo sul ciglio della strada in attesa di poterla rimuovere e i vandali gliela bruciano. Scattato l'allarme sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco, che in breve sono riusciti a domare il rogo, limitando i danni. La proprietaria dell'auto è una donna di Valdengo, N.G., 49 anni. [f. p.]

Alle sorelle Lorella e Tiziana Bossi saranno affidate molte giovani in gara per conquistare lo scettro della più bella

Da Biella un'acconciatura per «Miss Italia 2004»

La «Compagnia di Charme» sarà a Salsomaggiore sino alla finalissima



La voce di Lorella Bossi [illegible] squillante: la «Compagnia di [illegible]me» fa capo a [illegible] e a sua sorella Tiziana. Loro personalmente si occupano di acconciature nel negozio di via Tripoli e [illegible] Garibaldi, ma «l'avventura inizierà al 30 di questo [illegible] per concludersi [illegible] [illegible] 20 di settembre - spiega la giovane parrucchiera -. Lasceremo, ovviamente in buone mani i nostri saloni, ed entreremo [illegible] far parte dello staff che lavora per le candidate [illegible] titolo [illegible] Miss Italia, da San Benedetto fino alla finalissima di Salsomaggiore».

Quante aspiranti miss passe[illegible] [illegible] le loro agili [illegible] ancora non si sa, [illegible] le interessate non sono affatto preoccupate. Dice Tiziana Bossi: «Saranno ovviamente tutte ragazze giovani oltre che belle ed [illegible]te. Dovranno sfilare più volte con abiti diversi ed avere un'acconciatura adeguata. Faremo con loro come facciamo per [illegible] nostre clienti abituali: le tratteremo da amiche e comprenden[illegible] il loro stato d'animo. Questo, professionalmente parlando, significa guardarle [illegible] darlo [illegible] vedere e pensare [illegible] sistemare i loro capelli in modo che l'acconciatura esalti il volto ed il collo senza distrarre i giudici dal resto. Una donna è sempre il risultato di quello che [illegible] nel suo insieme, fisico ed intelletto, bellezza [illegible] carattere. [illegible] certo ci imbatteremo in concorrenti dai capelli lunghissimi [illegible] cortissimi cui dare anche un "tocco" di colore che [illegible] snaturi l'armonia della capigliatura. Siamo consapevoli dell'impegno ma senza timore».

Di solito si usa il termine «mestiere» ma per Lorella [illegible] Tiziana Bossi si tratta oggettivamente di arte. Arte e filosofia di vita. Durante il [illegible] oltre alle [illegible] programmate ci saranno anche gli imprevisti legati ad un brevissimo primo piano televisivo [illegible] ad una fotografia.

Se per le sfilate si può programmare l'acconciatura dopo aver visto l'abito da sera o il costume da bagno, per le altre occasioni serviranno quei magi[illegible] tocchi che fanno apparire



ancora più naturale la capigliatura. Oltre l'ufficialità della manifestazione (seguita da milioni di spettatori [illegible] da molti talent scout del mondo della moda [illegible] della recitazione), [illegible] sistemate [illegible] ciuffo sbarazzino [illegible] inconsueto che non alteri l'immagine che i mass media p[illegible] [illegible] Ci sono mille modi, per chi li conosce come Lorella [illegible] Tiziana Bossi, [illegible] creare [illegible] diversivo che rimanga nella mente. Ma le due titolari di «Compagnia di Charme» ci tengono a ribadire che la loro posizione professionale [illegible] trascura l'aspetto [illegible] «Sapremo capi[illegible] l'agitazione, la fretta, gli impegni ed anche i timori. Faremo in modo che le candidate [illegible] affidino a noi con fiducia. Chiacchiereremo se capiremo [illegible] hanno bisogno di parole e taceremo [illegible] per loro è preferibile il silenzio».

Che tra un paio di mesi, sulla vetrina dei due negozi si veda la foto con autografo di Miss Italia 2004? Probabile, conoscendo la bravura di queste due artiste [illegible] bellezza femminile.



E per «Vivere Vercelli» venerdì arrivano i Raza Latina

In S. Andrea «Un canto si levò»

Katia Ricciarelli domenica sera in concerto



Il gruppo del Raza Latina salirà venerdì alle 21,30 sul palco in piazza [illegible]. Nel pomeriggio incontrerà i fans alla [illegible]



Katia Ricciarelli torna in città per la rassegna «L'arco incantato» dedicata a Giovan Battista Viotti

LA settimana che anticipa la Patronale [illegible] Sant'Eusebio si annuncia nel capoluogo [illegible] sonorità di musica latina venerdì sera mentre domenica ci sarà la voce degli incanti: quella di Katia Ricciarelli.

Ma andiamo per ordine.

Venerdì [illegible] Latina sarà alle 21,30 in piazza Roma, [illegible] la platea in viale Garibaldi. Ad ingresso libero, per la rassegna di «Vivere Vercelli», con l'organizzazione del Comune [illegible] Solo Musica.

Anticipo [illegible] sonorità alle 18,30 a La Barachiña di Parco Kennedy per l'aperitivo, le quattro chiacchiere [illegible] gli artisti per gli appassionati [illegible] latino americano e i giornalisti specializzati. Poi ecco, alle prime ombre [illegible] sera, [illegible] cocktail esplosivo di ritmiche sudamericane, [illegible] in scena» dai musicisti professionisti di «Raza» provenienti dall'America Latina.

Il gruppo è stato f[illegible] nel '97 dai fratelli Espino [illegible] ha saputo sempre trasmettere [illegible] pubblico [illegible] calore e il sapore caraibico e dei... dintorni più a Sud, trasportandolo in un vortice di ritmi e balli torridi.

L'orchestra Raza Latina vanta la notevole esperienza dei suoi componenti, accumulata nel tempo, sia in Italia che in Europa. Rispetta la tradizione [illegible] salsa, merengue, mambo e cha cha cha. Tra gli innumerevoli exploit musicali, nel 1999 Raza Latina [illegible] avuto l'onore [illegible] accompagnare [illegible] tournée europea il cantante portoricano Ray Sepulvèda. Nell'estate del 2000, invece, ha fatto da supporter [illegible] tour [illegible] Johnny Rivera (proveniente sempre da Puerto Rico) e [illegible] vocalist salsero Jorge Luis, newyorkese di adozione.

I concerti di «Vivere Vercelli» proseguiranno con la presenza [illegible] sul palco di piazza [illegible] venerdì [illegible] agosto, sempre alle 21,30, [illegible] band dei Melody Makers che proporrà ondate ritmiche sulle tracce del più viscerale soul & blues.

Cambio di scena [illegible] musica domenica alle 21.

Sarà il clou della serata nella basilica di Sant'Andrea, Katia Ricciarelli accompagnata dall'Orchestra Camerata Ducale diretta da Guido Rimonda. L'ingresso è libero. Abbiamo parlato dall'inizio alle 21 ma sarà il caso di arrivare per tempo, se si vorrà «guadagnare» [illegible] posto [illegible].

Il concerto risulta nell'affiche de «L'arco incantato» dedi[illegible] a Giovan Battista Viotti. Sotto il titolo «Un [illegible] si levò», il notissimo soprano ha in programma nella performance vercellese pagine di Antonio Vivaldi [illegible] Gloria, Domine [illegible] per soprano, oboe [illegible] archi (RV 589) e Salve Regina, antifona per soprano ed orchestra (RV617).

Il repertorio dell'Orchestra Camerata Ducale [illegible] completerà con musiche di Fiocco (Allegro per violino ed orchestra), Albinoni (Adagio per archi ed organo), Pergolesi (da Stabat Mater: Fac ut portem, Christi mortem). Come ogni concerto della Ducale non mancheranno le evocazioni di partiture viottiane. Del violinista compositore di Fontanetto Po verrà eseguita la «Meditazione in preghiera per violino [illegible] orchestra».



Guido Rimonda dirige la «Ducale»

Diamo ora una veloce occhiata al calendario delle altre manifestazioni serali a Vercelli e nel Vercellese.

A Costanzana, nell'area comunale polivalente [illegible] via Primo Maggio, giovedì alle 19,30 [illegible] con piatti tipici, cui seguirà il Full Moon Party 2004 con disco (Max Serra e, direttamente da Radio 105, Alessandro Marabotto). Ed in più il rodeo del toro meccanico.

Giovedì e venerdì, per la stagione [illegible] cinema sotto le [illegible] al chiostro di Santa Chiara, nel capoluogo, [illegible] 21,45 il film [illegible] volume [illegible]. A Borgovercelli, al dancing Il Globo di [illegible] bivio Sesia, dalle 21,30 di venerdì danze [illegible] l'orchestra Armando Savini.

A Costanzana, venerdì inizierà la Festa della Mondina con cena [illegible] base di prodotti tipici [illegible] danze, dalle 19,30, sempre nell'[illegible] polivalente di via 1° Maggio. Tutte le sere fino a martedì 3 agosto, tra cene e piatti tipici.

Per sabato. Sempre per la stagione di cinema sotto le stelle al chiostro di Santa Chiara [illegible] Vercelli, alle 21,45 il film «L'ultimo samurai». Al dancing Il Globo di [illegible] bivio Sesia dalle 21,30 [illegible] balla con l'orchestra Daniela e i Technicolor. Al Beverly Hills alle 21 danze [illegible] liscio con il gruppo di Claudio Piscina. Ad Arborio per il fine settimana [illegible] sarà la Festa patronale [illegible] cene [illegible] serate danzanti [illegible] il tendone di piazza Marchetti.

Domenica prosegue a Vercelli per la stagione di [illegible] Santa Chiara. Attenzione perchè nel mese di agosto l'orario d'inizio sarà alle 21,30 anzichè alle 21,45. [illegible] film è «Master & Commander». Lune[illegible] prossimo invece verrà proiettato [illegible] ragazza con l'orecchino di perla».

MUSICA ■ [illegible]

Gran finale per le sagre [illegible] e San Giacomo

■ Oggi si spengono i riflettori su due sagre ruspanti [illegible] Vercellese. [illegible] festa del mais, che la Pro [illegible] ha organizzato a Motta dei Conti, alle 19,30 si gusteranno panissa, polenta e spezzatino mentre alle 21,30 si ballerà con la Erre City Folk con Giampiero Ausano. Nell'intermezzo verrà eletta Lady Sagra del Mais 2004. A San Giacomo Vercellese si chiude invece la Sagra della spalla. Alle 20 il clou sarà polenta e tapilucco. Addii e saluti in danza con l'orchestra vercellese di Paola Dami. [g. bar.]

NEL WEEKEND ■ [illegible]

«Unità [illegible] Festival» al Parco dei tigli

■ Per il fine settimana a Quarona nel Parco dei tigli si terrà l'Unità Rock Festival. Venerdì cena [illegible] 20 e concerto alle 21,30 c[illegible] Irrazionalità Sconnessa, Absolute Fr[illegible]tion e Third Eye. Sabato alle 10 aperitivo [illegible] «Che», alle [illegible] cena e alle 21,30 concerto [illegible] Trade-Not-Aid. Per domenica alle 12,30 pranzo [illegible] specialità raffinate: [illegible] allo champagne e pollo all'uva sultanina. Alle [illegible] dibattito, alle 19,45 cena di chiusura con grigliate. A seguire danze con ballo liscio e latino. [g. bar.]

CONCERTO GIOVEDI' A BORGOSESIA



Il musicista Angelo Castaldo

Rassegna organi storici nella chiesa [illegible] Sant'Anna

■ L'appuntamento con il secondo concerto [illegible] Festival degli organi storici della Valsesia sarà giovedì nella chiesa di Sant'Anna ■ Montrigone di Borgosesia. Alle 21 alla tastiera di un organo Rigozzi [illegible] 1775 sarà Angelo Castaldo. Musiche di Pergolesi, Scarlatti, Bach, Stanley, Provesi, Donizetti, Petrali ■ Verdi. Venerdì, sempre alle 21, la rassegna si sposterà in un'altra frazione di Borgosesia: a Foresto dove nella chiesa di San Giovanni suonerà Giuseppe Gai. [g. bar.]

[illegible]

Emergenti cercansi per «Giovaninrock»

■ Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] «Giovaninrock», concorso per [illegible] rock emergenti che si terrà a Vercelli [illegible] settembre ed ottobre. Organizza il Comune con il Centro Vercelli [illegible] Le iscrizioni si chiuderanno [illegible] fine di agosto. I gruppi dovranno segnalare la presenza all'Informagiovani di [illegible] Libertà 300 ■ telefonare [illegible] 329.9271586. Le selezioni si terranno nel cortile della palestra Mazzini e poi al teatro Barbieri di via Parini. [g. bar.]

RISCOPERTI DOPO CENT'ANNI I «VERSETTI PER ORGANO»

Spartito di Felice Frasi tra le carte del «Leone»

Il musicista Alessandro Alfieri ha ritrovato negli archivi le pagine composte dal celebre maestro di cappella del Duomo vercellese La partitura ora ristampata dalla casa editrice «L'oca del Cairo»

[illegible]

VERCELLI

A volte succede che un [illegible]scritto autografo resti sepolto nei meandri di [illegible] archivio. E che poi, quasi per il gioco del destino, a distanza di più [illegible] un secolo, «riaffiori».

Nel caso, si tratta di un interessante spartito sconosciuto ai più, racchiuso nel mazzo 13, documento nr. 4 dell'archivio del Museo Leone, riemerso durante una ricerca di studio e quindi dato alle stampe da «L'o[illegible] del Cairo», una [illegible]sa editrice di Parma specializzata in partiture di musica classica.

Il merito della riscoperta di questi «Versetti per organo» composti da Felice Frasi va al vercellese Alessandro Alfieri, diplomato [illegible] organo ■ composizione organistica al Conservatorio che d[illegible] svolge [illegible]he nel campo della schedatura di organi storici sul territorio mentre come restauratore ha aperto una «bottega organara» a Borgovercelli, dopo aver imparato l'arte in vari atelier artigiani piemontesi. Concertista solista, membro di formazioni cameristiche, è organista alla Parrocchiale di Borgovercelli e docente [illegible] organo e teoria alla Vallotti di Vercelli. Proprio tutte queste esperienze [illegible] hanno portato alla scoperta del prezioso documento.

Felice Frasi, nato ■ P[illegible] nel 1806 e morto ■ Vercelli nel 1879, aveva composto l'opera «La selva d'Hermanstadt» che venne rappresentata a La Scala. Nel 1824 accettò l'incarico di maestro di cappella in Duomo a Vercelli dove restò [illegible] anni. Dopo il 1848 insegnò composizione e tra i suoi allievi ebbe anche Amilacare Ponchielli. Ritornò a Vercelli per tenere una scuola di pianoforte ■ canto dirigendo pure la stagione d'opera [illegible] Teatro Civico. Molte bande eseguono [illegible] oggi il suo leggendario «Deus Tuorum Militum», inno che si esegue con andamento marziale prima [illegible] corse dei buoi ■d Asigliano e a Caresana. Alessandro Alfieri ha ricomposto un tassello mancante alla storia del compositore considerato vercellese di adozione.



Il vercellese Alessandro Alfieri, concertista e docente, ha riscoperto lo spartito

OSPITI DE «L'AIRONE»

San Germano attende ad ottobre il coro dei Crodaioli

SAN GERMANO

I Crodaioli di Bepi De [illegible] canteranno in paese, ospiti del locale coro Airone. Sia per il gruppo diretto da Fabrizio Bragante, che per tutta la comunità, sarà indubbiamente [illegible] importante della prossima stagione, previsto per la sera del 23 ottobre nella chiesa parrocchiale. C[illegible] Bragante: «Siamo orgogliosi di poter offrire uno spettacolo canoro di questa portata. Il compositore di Arzignano fu ospite degli Incontri [illegible] sangermanesi nella loro edizione del 2001. Si rese conto dell'acustica della nostra Chiesa e fu allora che disse "mi piacerebbe [illegible]tare qui con i miei Crodaioli"».

Ed ecco l'occasione buona. Ora i preparativi fervono alla grande. «Soprattutto - commenta [illegible] Bragante - stiamo lavorando per avere qualche finanziamento così da poter sostenere le spese...» Ma il gioco vale la candela. [g. bar.]

ALLIEVA DELL'ACCADEMIA

La «Bayadere» di Eleonora conquista Acqui

VERCELLI

Un bellissimo exploit per Eleonora Taverna, invitata al Teatro Verdi di Acqui Terme al «Festival internazionale di Acqui» diretto da Loredana Furno. La ballerina sedicenne ha presentato al pubblico la variazione da «Bayadere», una coreografia eseguita sulle musiche di Minkus.

Eleonora è allieva da du[illegible] [illegible] dall'Accademia di Danza Città di Vercelli diretta da Pilar Sampietro. Ha studiato sotto la guida di Nicoletta Guizzardi, ha partecipato (gratuitamente, aggiudicandosi una bo[illegible] di studio) a tutti gli stages organizzati ed ora è stata una delle protagoniste alla serata di gala di chiusura del Festival.

Una conferma importante dovuta alla preparazione maturata durante le l[illegible] dell'Accademia. Dalla scuola vercellese di danza sono usci[illegible] molti allievi di [illegible]. E non solo in campo nazionale. [g. bar.]

[illegible]

Redazione di Vercelli
[illegible] chessa Jolanda, 20
[illegible] Vercelli
[illegible] 61 257.009
vercelli@lastampa.it

■ «Sugli edifici pubblici soltanto bandiere che uniscano» ■ «Oggi con Fini, e ieri ?»

Ho letto dell'interrogazione del collega Cucco riguardo la rimozio[illegible] della bandiera della pace dal palazzo che ospitava il Comando dei vigili urbani. Vorrei esporre alcune mie valutazioni.

Rispondendo ad [illegible] appello [illegible] segretario dei Comunisti Italiani, [illegible] già avuto modo, l'anno [illegible] al tempo della guerra in Iraq, [illegible] esprimere la mia opinione di totale dissenso sull'opportunità di esporre la bandiera [illegible] pace sugli edifici scolastici e pubblici [illegible] genere. E naturalmente non ho cambiato idea, anzi, [illegible] possibile, l'ho maggiormente raff[illegible] [illegible] luce dei gravi e tragici avvenimenti accaduti nei mesi a seguire fino ad oggi. È chiarissimo a tutti che la cosiddetta bandiera arcobaleno è un simbolo [illegible] parte ■ quindi [illegible] tale non serve ad unire, bensì a [illegible] e non rappresenta per nulla l'ideale nobile della pace, della cessazione della violenza cui ovviamente tutti i popoli, [illegible] non [illegible]si, anelano.

Personalmente, nulla [illegible] sembra più velleitario di un'associazione «tesa a promuovere la pace [illegible] mondo», tanto è quotidianamente smentita dai reali accadimenti. Io proporrei di impegnarsi in associazioni ed enti che vogliano piuttosto «promuovere l'istruzione e [illegible] sviluppo nel mondo», il resto -leggi pace- forse seguirà.

Come già sostenni l'anno scorso, gli edifici pubblici, perché tali, devono rispettare il sentimento [illegible] tutti e devono inalberare, con parsimonia, simboli in cui tutti si riconoscano: [illegible] bandiera italiana ■ quella europea. D'altra parte, [illegible] bandiera della Juve, piuttosto che quella della Ferrari, della pace ■ d[illegible] Lions sono scelte individuali, di club o di associazioni e li hanno diritto [illegible] sventolare, [illegible] altrove.

Vorrei anche cogliere l'occasione per inoltrare [illegible] richiesta al [illegible]stro sindaco, sapendo di interpretare il desiderio di molti concitta[illegible]ini: dotare le famiglie vercellesi di bandiera italiana, così [illegible] poterla esporre nelle [illegible] importanti e significative.

MARIA RITA BALOSSINO,
consigliere comunale Forza Italia

Apprendo da La Stampa [illegible] luglio che a Saluggia è nato il club «Io sto con Fini», visto che [illegible] data come notizia politica ci sembra di capire che si tratti [illegible] ammiratori del vice-presidente del Consiglio e non di fans della nota marca di tortellini.

Bene, è legittimo stare con chi si crede, tuttavia mi sorge sponta[illegible] una d[illegible]: dove stavano e con chi stavano questi 50 (?!) saluggesi solo una decina di anni fa, quando Fini non era un potente uomo politico ma solo il segretario del reietto Msi?

MASSIMO BOSSO
segretario provinciale della Fiamma Tricolore

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** [illegible] 0163 832.600; **Santhià:** tel. 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Livorno Ferraris:** tel. 0161 478.411; **Moncrivello MVM:** tel. 0161 401.809. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.617. **Saluggia:** t. 0161 486.181 Croce Rossa.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. [illegible] 593.333; Ambu[illegible] tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 0163 822.245; **Santhià:** tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** [illegible] 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefo[illegible] [illegible] 842.655; **Gattinara:** telefono [illegible] 835.411; **Santhià:** telefono 0161 [illegible]; **Scopello:** telefono 0163 71.170; **Trino:** telefono 0161 829.586; [illegible]: telefono 0163 560.671.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià:** tel. 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** [illegible] 22.482; **Varallo:** tel. 0163 52.486-52.092; [illegible]: tel. 0163 [illegible].

[illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, viale Garibaldi [illegible], tel. 0161 255.123. **Borgovercelli:** *Dr. Gianfranco Araita*, v. [illegible]asso 33, t. 0161 32.130. **Livorno Ferraris:** *Dr. [illegible] Gallo*, v. [illegible] Ferraris 34, t. 0161 47.129. **Varallo:** *Dr. Paolo Anselmetti*, v. Umberto I° 25, [illegible] 0163 51.180. **Postua:** *Dr. Flavio Zanelledi*, v. Roma 11, tel. 015 760.303. **Romagnano Sesia:** *Farmacia Longhi-Borghi*, via Garibaldi 38, tel. 0163 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

[illegible]: t. 0161 [illegible]; [illegible]: t. 0161 929.219; **Gattinara:** t. 0163 822.975; **Romagnano Sesia:** t. 0163 417.148; **Grignasco:** t. 0163 417.148; **Serravalle Sesia:** t. 0163 450.175; **Coggiola:** t. 015 78.354; **Scopello:** t. 0163 71.170

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161 257.[illegible]; [illegible] tel. [illegible] 929.283; **Borgosesia:** [illegible] 0163 52.486; [illegible] 822.344.

[illegible]

Vercelli: tel. 0161 257.722; **Santhià:** tel. 0161 931.882/94.935.

[illegible]

I ritmi cubani al Palà con Charanga Habanera

■ Domani, [illegible] «Palà Estate» di Boves (in via Peveragno), sono di scena i Charanga Habanera, quindici elementi capitanati da David Calzado. Funk, rock, rap e soul contaminano i ritmi cubani, dando vita a nuove e originali sonorità, che fanno dei Charanga [illegible] delle orchestre più apprezzate. La serata, a posti limitati (1.200), avrà inizio alle 21 e il biglietto del costo di 10 euro si potrà acquistare direttamente al Palà che aprirà alle 20. [r. c.]

MOMBARCARO

Domani [illegible] elegge «Miss Patata 2004»

■ Domani, alle 21, nella piazza principale (dove si [illegible] «ballo [illegible] palchetto»), si concluderanno i festeggiamenti organizzati per la «Sagra [illegible] patata». Oltre [illegible] degustazioni e [illegible] serata in musica, si potrà assistere [illegible] un appuntamento ormai tradizionale nel cuore della manifestazione nell'Alta Langa: il [illegible] di bellezza, [illegible] la passerella delle ragazze per l'elezione [illegible] «Miss Patata 2004». [r. c.]

ARCHITETTO PREMIATO


Gianni Arnaudo con Kisho Kurokawa

[illegible] basilica Palladiana progetto made [illegible] Cuneo

■ Il progetto dell'architetto cuneese Gianni Arnaudo dello stabilimento «Dromont» di Alba è esposto nella Balisi[illegible] Palladiana di Vicenza, fino al [illegible] settembre. Arnaudo, con questo lavoro, ha vinto il premio internazionale «Dedalo Minosse 2004», con altri [illegible] architetti [illegible] tutto il mondo fra [illegible] il giapponese Kisho Kurokawa. Il premio presenta i migliori lavori realizzati negli ultimi cinque anni in 30 Paesi di 5 continenti. [v. p.]

LIMONE

Liscio, concerto d'ottoni [illegible] acrobata in piazza

■ Proseguono gli spettacoli estivi di Limone. Il programma della settimana: stasera, [illegible] 21, liscio nell'anfiteatro delle Elementari; domani [illegible] ritorno del Gipeto», a [illegible] del Parco Alpi Marittime (anfiteatro, [illegible] 21); giovedì D'Irque in «Tais-Toi et Jongle!»: acrobata e giocoliere del Belgio (piazza Municipio, ore 21); venerdì spettacolo per bambini (piazza Municipio, ore 16); domenica «Gruppo [illegible] fiatinsieme» (Alla Confraternita, ore 21). [r. a.]

IL BALLERINO HA DECISO DI INVESTIRE NELLA CITTA' DOVE VENTI ANNI FA MOSSE I PRIMI PASSI. L'IMPEGNO DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA

«Un Festival della danza a Fossano»

E' la proposta di Paolo Mohovich

Barbara Morra

FOSSANO

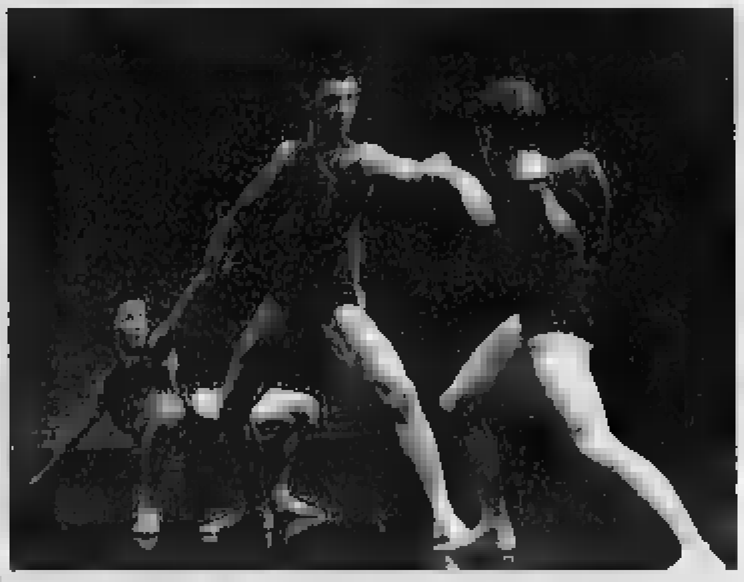
Un festival della danza di richiamo extra-regionale nella città degli Acaja. E' la proposta di Paolo Mohovich ballerino e coreografo fossanese, direttore artistico della compagnia «Balletto dell'Esperia». L'artista - che, insieme al suo gruppo, si esibisce tutti [illegible] anni sui pal[illegible] più prestigiosi d'Italia - ha deciso di investire sulla città dove vent'anni fa [illegible]se i primi passi da ballerino. La motivazione [illegible] sua proposta è inattaccabile: «Nel Sud Piemonte [illegible] un appuntamento fisso [illegible] danza professionale. Ad esclusione del festival delle Rocche di Montà che, però, propone una danza, adatta a un pubblico "di nicchia", per quanto appassionante». L'idea è istituire una quattrogiorni dedicata al balletto [illegible]temporaneo con l'esibizione [illegible] compagnie italiane ma [illegible] un occhio a quello che va in [illegible] all'estero. «Sfruttando il fatto che in zona non vengono proposti spettacoli di questo tipo la nostra città avrebbe l'opportunità di attirare un gran numero di appassionati. Il periodo migliore sarebbe l'estate. Più problematica è l'individuazione degli spazi. La platea di piazza Castello con il palco allestito in luglio per il "Fossano cabaret" rischia di essere dispersiva. In alternativa proporrei il fossato del castello, che è più raccolto».


Paolo Mohovich

Dal lato pratico la proposta di Mohovich si trasforma in un appello a Comune, Provincia e Regione. «Ho già avuto un colloquio con il sindaco Francesco Balocco - spiega - e ho trovato molta disponibilità. La nota dolente in genere sono i finanziamenti ma se si si pone un obiettivo chiaro, [illegible] l'elaborazione di un progetto, in genere un primo sostegno economico può essere chiesto alla Regione. Se dall'aiuto iniziale si arriva a una manifestazione di successo, l'istituzione di un vero e proprio appuntamento annuale è quasi assicurata». Ma un traguardo ambizioso va perseguito con cautela, ogni errore potrebbe [illegible] fatale e costituire terreno fertile per le critiche degli scettici «che - rimar[illegible] Mohovich - quando si tratta della danza, [illegible] molti. Per esse[illegible] cauti si potrebbe partire con un'anteprima primaverile 2005, magari dedicando quattro giorni nell'arco del mese alla danza al teatro "I Portici". L'incognita nella sala polifunzionale è, purtroppo, l'ampiezza del palco ma ci sono lavori di risistemazione in corso che potrebbero portare a un adeguato ampliamento della struttura».

L'obiettivo di Mohovich è dimostrare che «la danza è un linguaggio che incontra sentimenti [illegible] passioni ancestrali del pubblico». «Il balletto non è valorizzato non per pregiudizi o orientamenti [illegible] gusti. La vera ragione è la pigrizia. Soprattutto in provincia manca la voglia di sperimentare e, sul piano teatrale, ci si fossilizza sulla prosa. Occorre più spirito di innovazione. Gli appassionati della danza ci [illegible]. La dimostrazione? Il pubblico presente allo spettacolo che proponiamo ogni anno al castello è in continuo aumento».

«Mohovich ha riscosso [illegible]so a livello internazionale e ci lusinga il fatto che abbia scelto Fossano come sede della sua [illegible]pagnia - è la risposta dell'assessore alla Cultura, Paolo Cortese -. La sua esperienza e la [illegible] voglia di investire su Fossano vanno valorizzate. [illegible] settembre partirà [illegible] giro di consultazioni per il programma culturale cittadino. Siamo aperti a valutare seriamente questa proposta».


Il «Balletto dell'Esperia» si esibisce sui palcoscenici più prestigiosi d'Italia

Fuochi d'artificio per Morozzo

Il tradizionale spettacolo pirotecnico nell'ambito della festa di San Magno

MOROZZO

Ultimi due giorni per i festeggiamenti di S. Magno. Domani alle 19.30 cena sotto la tenda con il menù dello chef Angelo; a seguire concerto della Banda di Morozzo, balli occitani e l'atteso spettacolo pirotecnico delle 23. Domani «Cena dell'Amicizia» sotto la tenda [illegible] danzante. La Banda [illegible] Morozzo sarà presente inoltre venerdì alle 21 in frazione Consovero; tra i principali appuntamenti di questa edizione la Festa della birra in programma il 5 agosto con i Vascombricola e le Carlsberg Girl; venerdì [illegible] 20.00 penne all'arrabbiata per tutti. Festeggiamenti per San Magno anche nella vicina Margarita: sabato alle 21 processione con fiaccolata alla cappella dedicata al santo; domenica alle 9.30 sfilata d'auto d'epoca e alle 16 «battesimo del volo» in elicottero. [c. l.]

[illegible]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171.64402 - SMS [illegible]
e-mail: [illegible]

● «Il Governo non taglia le tasse, ma gli aiuti alla montagna»

● «Elezioni democratiche nella Sinistra bovesana»

Il decreto legge 168 che il governo Berlusconi ha elaborato per far fronte ai propri impegni, primo fra tutti il tanto sbandierato e [illegible] taglio delle tasse, è stato presentato un po' dappertutto come «taglia sprechi»: ne sapranno presto qualcosa centinaia di cittadini che vivono nella nostra provincia, dato che dimezza i fondi destinati alle Comunità montane, circa [illegible] milioni di euro, che [illegible] poco incidono nel complesso della manovra, rappresentano una risorsa essenziale per il territorio ai quali [illegible] destinati.
I comuni alpini trovano in questi fondi la possibilità di mantenere e avviare misure che mantengono vive le comunità, sia in campo sociale che economico. Pensiamo alle misure per la valorizzazione e la tutela dell'agricoltura e dell'allevamento, incentivi per lo sviluppo e l'innovazione nell'artigianato e nel turismo, possibilità di mantenere servizi decentrati per le aziende e i cittadini, come lo Sportello unico, il centro per l'impiego, l'inps.
Il Fondo nazionale per la Montagna, nato nel 1997 per aiutare i suoi abitanti, rappresenta [illegible] risorsa fondamentale anche per la qualità della vita, perché permette la realizzazione di progetti per gli anziani, i disabili, i minori; permette l'acquisto di attrezzature e la realizzazione di servizi alla persona che, se dimezzati, finirebbero per limitare molto il tenore di vita di realtà fragili.
Davanti all'ennesima manovra vergognosa di questo governo, latitante nei confronti dei bisogni reali dei cittadini e in particolare di quelli più deboli, occorrerebbe che le Amministrazioni locali e i parlamentari cuneesi facessero sentire la propria voce, nell'interesse dei loro rappresentati: si muoveranno in questo senso, anche se sono della stessa parte politica del Governo attuale?

ROBERTO SAVOIARDO
Sinistra giovanile Ds, Cuneo

Vorrei rispondere ai bovesani Giubergia e Marro in riferimento alla loro lettera, pubblicata la scorsa settimana. Ricordo che i consiglieri comunali presenti nel gruppo «Boves domani» e proposti dalla sinistra bovesana, sono due: Angelo Marchisio e Barbara Brunetto. Nella fase pre elettorale fu convocata un'assemblea aperta a tutti i cittadini orientati a sinistra. Alcuni dettero la loro disponibilità a candidarsi, altri non accettarono. Si andò a votazione e vennero eletti, democraticamente quindi, tre candidati. Di questi, due sono in Consiglio.
Personalmente non ho tessere di partito. Mi sento vicina a quei movimenti che credono nella pace, si oppongono a questa globalizzazione e lottano per una società più equa e solidale.
Spiace constatare che, [illegible] di dare spazio a voci nuove e lavorare per un progetto comune, [illegible] preoccupi solo di «poltrone». E' [illegible] per [illegible] giovane come me, che si affaccia per la prima volta alla politica, dover assistere a queste speculazioni polemiche, che hanno il sapore della «prima Repubblica».

BARBARA BRUNETTO
consigliere comunale
per il gruppo «Boves domani»

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

[illegible] Cuneo tel. 0171[illegible]
[illegible] tel. 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra tel. 0172 420377
Usl di Ceva tel. 0174 7231
Usl di Dronero tel. 0171 269.632
Usl di Fossano tel. 848 817.817
Usl di Mondovì tel. 174 550.111
Usl di Ormea tel. 0174 391.110
[illegible] tel. [illegible] 817.817
Usl di Savigliano tel. 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Centrale*, via Roma 39, tel. 0171 692.347.
[illegible] *Degiacomi*, corso Langhe [illegible], tel. 0173 44.0458.
Bra: *Banotti*, via Britio 23, tel. 0172 412.419.
[illegible] *Municipale2*, via Marconi 65, tel. 0172 60.487.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.
[illegible] *(Marta)* S. Leone, via Roma [illegible], tel. 0175 85.820.

AUTOAMBULANZE

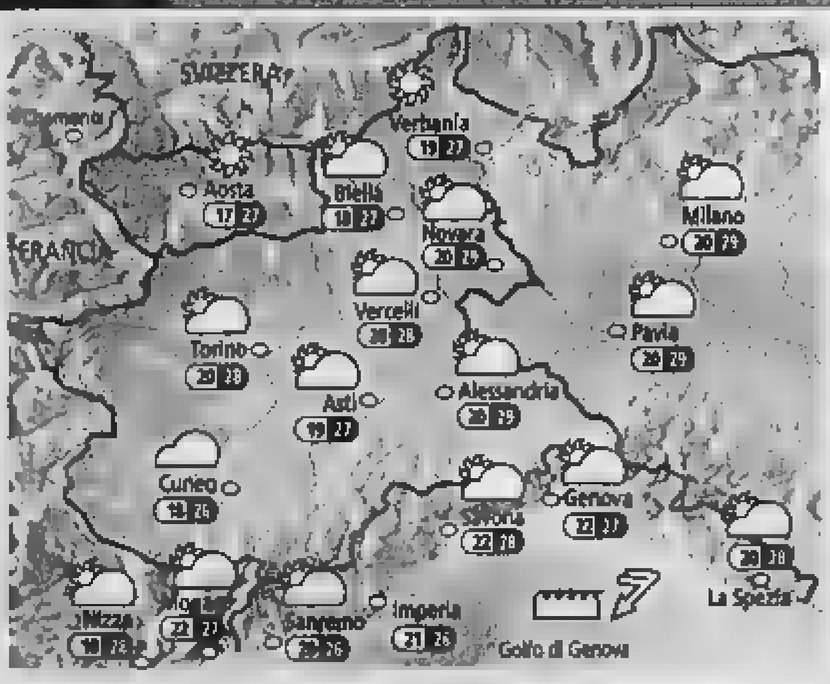
Cuneo tel. 0171 66.444
Alba tel. 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge tel. 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra tel. 0172 420.370
Busca tel. 0171 944.800
Caraglio tel. 0171 619.102
[illegible] 0174 701588
Dronero tel. 0171 916.333
Fossano tel. 0172 631450
Garessio tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limone Piemonte tel. 0171 929.110
Mondovì tel. 0174 552.258
Monforte d'Alba tel. 0173 707.313
Neive tel. 0173 677.407
Niella Belbo tel. 0173 796.388
Ormea tel. 0174 393.090
Paesana tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 339.556
Racconigi tel. 0172 84.644
Saluzzo tel. 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Venadio tel. 0171 959.126
Racconigi tel. 0172 84.644
Savigliano tel. 0172 717.017

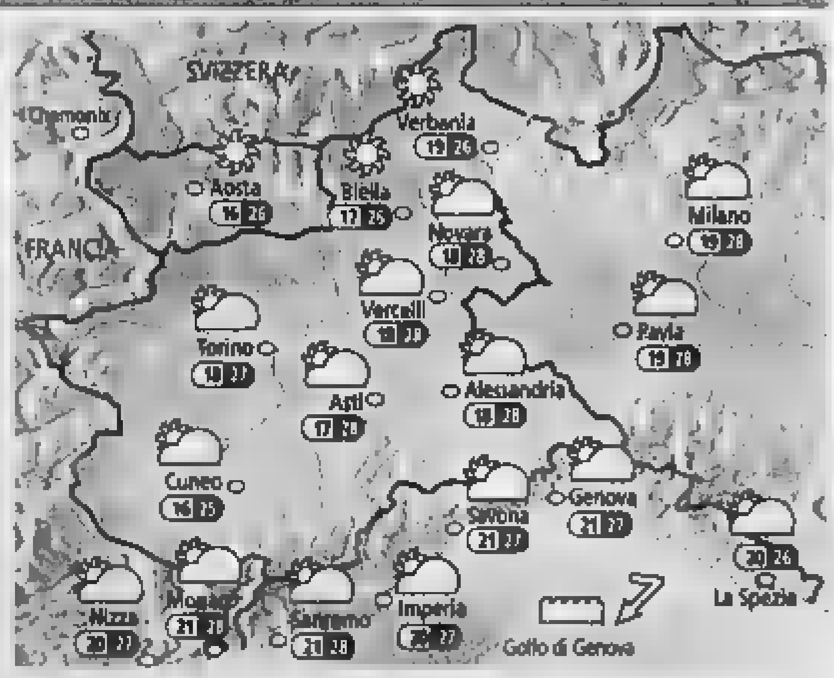
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 682389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 606811, Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.311 Vigili del Fuoco [illegible]

BOLLETTINO METEO







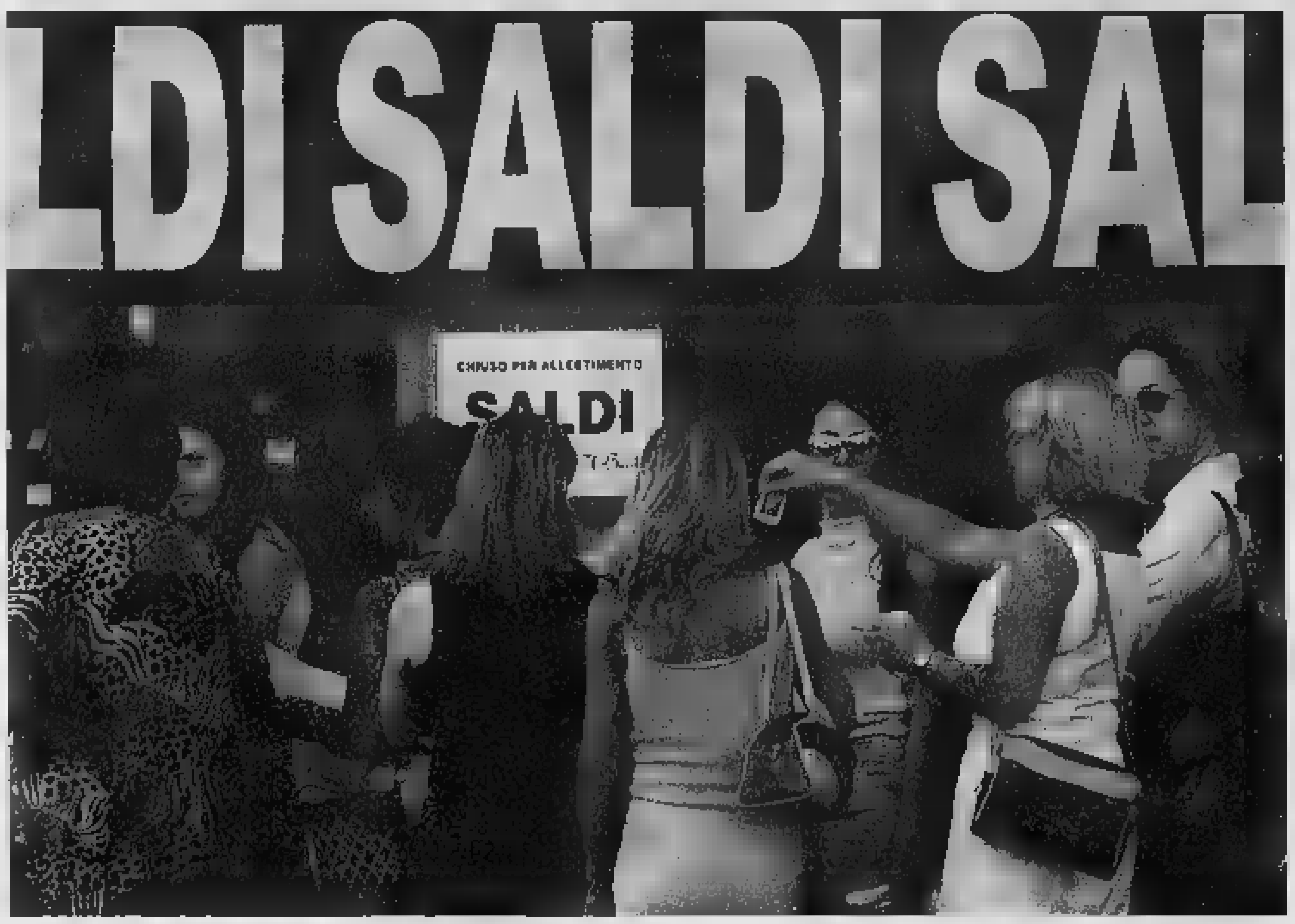
IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 9 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 15 minuti; cala domani alle ore 1 e 55 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti su Alessandrino, Astigiano e Liguria, con basso rischio di pioggia. Altrove schiarite più ampie. [illegible] corso della giornata tendenza a graduale miglioramento sulle pianure e sulla Liguria, [illegible] permarranno addensamenti cumuliformi su Alpi Marittime e Cuneese, con qualche rovescio [illegible] escluso. Temperature in lieve calo [illegible] valori massimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al [illegible] ancora addensamenti possibili su Liguria, Alessandrino, Astigiano e basso Torinese, senza precipitazioni degne di nota. Altrove cielo sereno. Nel pomeriggio dissoluzione della nuvolosità sulle pianure e formazioni di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi più occidentali, ma con basso rischio di temporali. Temperature stazionarie o [illegible] ulteriore lieve calo. Venti nel complesso deboli.

Sono le divertenti proposte dell'estate di Cuneo. Shopping by night



Dai portici, che proteggono dalle temperature estive e assicurano l'ideale fresco per la passeggiata, è possibile ammirare le vetrine dei negozi del «Porticone»

In bici per la città a caccia di saldi

E posteggio gratis a chi si sposta con l' auto

CUNEO

Il caldo si sopporta volentieri a Cuneo, quest'estate. Dai portici, che proteggono dalle temperature estive e assicurano l'ideale fresco per la passeggiata, è possibile ammirare le vetrine dei negozi del «Porticone», il grande centro commerciale naturale.

I gruppi di turisti passeggiano tranquilli, [illegible] un percorso che [illegible] da piazza Torino fino a piazza d'Armi attraverso [illegible] Roma, piazza Galimberti, corso Nizza [illegible] le vie laterali.



Cuneo, però, non è tutta qua. Per molti, soprattutto residenti, una nuotata al lido, nell'ora di pranzo, rappresenta [illegible] metodo migliore per far «correre» le ore calde. Dopo [illegible] può programma[illegible] sosta il centro [illegible] magari, tra un aperitivo e [illegible] spettacolo, andare a fare shopping, il giovedì e il venerdì anche di sera. Un'iniziativa ormai consolidata che piace e affascina: lo dimostrano le presenze settimanali allo shopping by night.

Sono sempre di più i negozi che hanno aderito alla campagna «posteggio gratis per i tuoi acquisti». Partita da un piccolo gruppo di 50 esercenti, l'iniziativa ha raggiunto oggi il 30 per cento in più dell'offerta e le prospettive sono di nuove adesioni.

I clienti sono molto soddisfatti. A molti piace poter ritornare in centro per [illegible] shopping e sapere che un posto auto [illegible] sempre libero e gratuito, altri ancora, che magari non erano ancora [illegible] conoscenza dell'iniziativa, rimangono piacevolmente colpiti dal regalo: per ogni acquisto un «vaucher» spendibile nella zona blu del centro per mezz'ora [illegible] corso Nizza e [illegible] Roma e per un'ora intera nelle vie laterali.

Soddisfatto il presidente de «Il Porticone», Mario Sanino: «Questa offerta sta iniziando ad avere un successo molto grande [illegible] gradita sia alla nostra associazione sia ai clienti. Non bisogna dimenticare che partecipano all'operazione anche i negozi delle vie laterali. Per fare [illegible] esempio i [illegible] cianti di contrada Mondovì hanno ricevuto molti complimenti da clienti che possono posteggiare l'auto su corso Giovanni XXIII e venire a piedi nell'isola pedonale».

Altro motivo d'attrazione e di shopping è il perdurare della stagione dei saldi. Mai [illegible] in questo periodo i vari negozi vengono presi d'assalto a caccia dell'occasione sognata [illegible] inseguita per molto tempo. Qualcuno, addirittura, ha già iniziato [illegible] vendere capi della nuova collezione autunnale, cosicchè volendo, ci si può portare a casa, per un regalo speciale, un abito delle [illegible] lin[illegible] che faranno certamente tendenza.

Con i suoi viali alberati, il clima [illegible] l'aria buona Cuneo richiama anche molti residenti delle valli e del circondario che cercano un modo carino per passare [illegible] giornata di shopping e relax.

Con la messa [illegible] dei grandi parcheggi del Foro boario e del Pizzo, chiunque arrivi in città [illegible] voglia rimanere invischiato nel traffico cittadi[illegible] può [illegible] l'auto e usufrui[illegible] del servizio [illegible], in questi giorni estivi, del nuovissimo servizio di biciclette comunali, messe a disposizione gratuitamente.

Il servizio, destinato a rivoluzionare il traffico e la viabilità cittadina, è composto da quattro «depositi» o posteggi. Qui, per [illegible] di una sorta di «carta [illegible] credito» si possono prelevare le biciclette con le quali si può visitare tutta la città. Una volta finito il giro [illegible] semplicemente conclusa la visita in centro si possono lasciare i mezzi [illegible] qualunque dei posteggi.

Il primo è davanti alla stazio[illegible] a disposizione dei pendolari [illegible] turisti che arrivano con il treno. Il secondo [illegible] in corrispondenza del grande posteggio del Foro boario, ideale per chi voglia lasciare lì l'auto ed essere comunque vicino al centro storico. Il terzo, invece, è davanti al Municipio, nella piazzetta, in corrispondenza dell'ufficio Turistico dove possono essere comprate le «carte prepagate».

L'ultimo, per finire, è [illegible] piazza Torino, vicino ai posteggi del Pizzo e del cimitero.

GRAVI FRATTURE ALLE

Incidente con la giovane al Santa Corona

■ E' ricoverato con prognosi riservata al Santa Corona, le gravi ferite a gamba riportate in un incidente avvenuto l'altra a Imperia. Si tratta di Maximilian Pinter, 28 anni, abitante in via Airenti, che viaggiava in sella alla sua moto nei pressi di via Ludovici, a Porto, quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è finito per terra. Ha subito varie, gravi fratture agli arti inferiori. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale. [m. v.]

FA TESI SU

Istituto della Resistenza giovani per laurea

■ Tre giovani, tra cui la dianese Karen Carboni, si laureate con il massimo dei voti in Lettere e Filosofia, presso il Dipartimento di Storia Moderna e contemporanea dell'Università di Genova, dopo aver preparato (con l'assistenza del professor Francesco Biga, direttore scientifico) la tesi sui documenti conservati dall'Istituto Storico della Resistenza di Imperia. La Carboni si è dedicata a «Luciano Luberti, il boia di Albenga». [s. d.]

E' DI OLTRE 2 MILIONI DI EURO E RIGUARDA IL 2003


La Rt gestisce il servizio bus in provincia

C'è un'interrogazione sul passivo di bilancio Rt

■ Nel Consiglio provinciale di domani verrà presentata un'interrogazione firmata da Giovanni Gandolfo, capogruppo Margherita, e Vittorio Desiglioli, capogruppo Ds, sul passivo di bilancio 2003 per la Riviera Trasporti, di cui la Provincia è principale azionista. Si legge: «La perdita è di 2 milioni e 122 mila euro. Perdita tanto più grave e si considera che pare "emersa" in un solo anno sociale. Chiediamo di conoscere le conseguenze sul bilancio della Provincia». [e. f.]

DEL SUI CAPELLI

Nella moto del vigilante trovati dei bigliettini

■ E' ancora a Imperia il Suzuki della guardia giurata Aldo Montessoro, accusato dell'omicidio del tassista genovese Alessandro Garaventa, avvenuto il 23 giugno scorso a Gavi. Lo scooter è servito per la fuga (è stato trovato nei pressi della stazione di Porto). Nel cruscotto c'erano biglietti autografati nei quali il vigilante si dice estraneo all'omicidio. Elementi utili potrebbero dall'esame del Dna dei capelli trovati nel casco. [m. v.]

SINDACATO INQUILINI: «LA GENTE NON HA PIU' I SOLDI PER PAGARE L'AFFITTO»

E' emergenza sfratti

Sono quasi tutti per morosità

Enrico Ferrari
IMPERIA

Le cifre, nella loro crudezza, parlano da sole: se nell'ultimo anno se le richieste al giudice per finita locazione risultano 65, quattro volte risultano quelle per morosità, che risultano A in evidenza la grave questione degli affitti è Franco Demoro, segretario del Sicet, Sindacato inquilini della Cisl: «Il problema della casa costituisce un aspetto determinante della società. Evidenti i risvolti negativi: i canoni di locazione altissimi, che incidono per più della metà sul reddito di una famiglia, imposti ormai da molti anni; i casi non infrequenti di cattiva condizione degli appartamenti, con relative sulle condizioni di vita; la difficoltà a volte insuperabile di trovare una casa a fronte di molti alloggi sfitti».


Il problema degli sfratti è grave anche a Imperia: in provincia 255 per morosità

E prosegue: «La diffusa disinformazione sugli di tutela legale e giudiziaria, l'assenza di un'azione politica della generalità degli inquilini, il di rapporto con le organizzazioni sindacali degli stessi hanno facilitato il crearsi della situazione attuale. Basti pensare all'alterazione prodotta nel delle locazioni che soprattutto i lavoratori i pensionati e gli Il problema della ricerca di un'abitazione è accentuato ancor di più nel periodo estivo: nei centri di maggior afflusso turistico, come il nostro territorio, è pressoché impossibile trovare un appartamento in quanto oltre un terzo degli alloggi esistenti vengono affittati in nero solo in estate a prezzi altissimi».

Il Sicet prospetta possibili vie d'uscita: «Sottoscrivendo un contratto concordato, l'inquilino ha diritto ad una detrazione di 496,90 (960 mila lire) se ha un reddito inferiore a 15.493,71 euro (30 milioni), o di 247,90 (480 mila lire) se il reddito non supera i 30.987,41 euro milioni). La detrazione si ottiene ogni anno e per tutta la durata contrattuale, presentando la dichiarazione dei redditi. Il pratico vuol dire trovarsi un rimborso di tali Il proprietario ha a sua volta diritto ed alcune agevolazioni: l'imposta da versare è calcolata sul 59,5% del percepito: ciò vuol dire tassare il 40%. Vi è anche la riduzione della tassa di registro e la possibilità che i delle Provincia deliberino aliquote Ici inferiori per le case locate e aliquote superiori per gli alloggi sfitti. Alcuni Comuni, come Diano Marina, Taggia e Sanremo, hanno già aderito».

INIZIATIVA DEL COMUNE CHE SI AGGIUNGE A QUELLE DEI VIGILI DEL FUOCO

Condizionatori anti-afa nei centri per gli anziani

Anche il Comune, dopo i vigili del fuoco, è in campo per aiutare gli anziani nella quotidiana lotta contro l'afa, considerata emergenza nazionale. L'Amministrazione ha fatto o sta facendo installare condizionatori d'aria nelle comunità alloggio che gestisce direttamente. Sempre a spese del Comune, analoghi impianti di raffreddamento dell'aria stanno per essere collocati nei centri di l'Auser, in salita Frati Minimi (telefono 0183/297148), e Arcobaleno, in via Privata Gazzano, entrambi a Oneglia.

«Il condizionatore? Lo stiamo aspettando - informa Domenico Ventre, responsabile dell'Auser - Ci hanno assicurato che l'avrebbero mandato nel pomeriggio (ieri: ndr). sembrava giusto che prima di metterlo in qualche altro posto, pensassero a noi: abbiamo già parecchi frequentatori chiunque, per evitare di boccheggiare in casa, può fare capo al centro. Sarà il benvenuto. L'apparecchiatura sarà montata nel salone di ricevimento».

All'Auser sono iscritti poco di 700 pensionati. Quelli che fanno capo alla sede tutti i giorni però una ventina. Tra le attività, essenziale l'ambulatorio medico. Due volte la settimana vengono le infermiere a misurare la pressione o a fare le iniezioni, volta la settimana capita il dottor Berio a visitare. A ottobre scatteranno attività culturali e i corsi di educazione fisica, in passato si praticava anche la ginnastica cinese e tai chi.

Ma altri servizi, non meno importanti. L'altro giorno autista e volontario corsi a Montegrazie a portare pane, acqua e pasta a un anziano che non poteva muoversi. L'Auser ha a disposizione anche un numero verde (800995988) attivo dalle alle 12 e dalle 15 alle. Nelle restanti ore entra in funzione il call center.

L'aiuto che giunge da Comune e centri sociali si aggiunge a quello fornito dai vigili del fuoco.

Gli anziani soli e in difficoltà per l'emergenza caldo possono recarsi alla caserma di via Del-Becchi dove potranno trovare un poco di refrigerio con aria più fresca, una bibita, sale lettura e giochi. Sono previste inoltre visite guidate ai mezzi e agli impianti. [m. v.]

in breve

SLITTA A SETTEMBRE SCIOPERO ALLE FS
E' stato spostato al prossimo 6 e 7 settembre lo sciopero nazionale (ma ci saranno forti riflessi inevitabilmente anche in Liguria e in provincia di Imperia) indetto dalla Cub porti-Federazione lavoratori trasporti uniti contro le privatizzazioni e gli smembramenti nel settore ferroviario. Lo sciopero era in programma inizialmente ieri dalle 9 alle 17. In particolare i ferrovieri della Cub protestano contro le condizioni del trasporto ferroviario regionale. [b. v.]

SCONTRO IN AUTOFIORI DUE IMPERIESI FERITI
Due imperiesi sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso per un incidente automobilistico sull'Autofiori, a breve distanza dai due caselli di Imperia. I feriti sono Milco Trivellato, 31 anni, abitante in via Scarincio, e l'amico Davide Ganzer, 29, di San Lorenzo. Il primo, colpito da una distorsione al rachide cervicale, ne avrà per due settimane; peggio è andata a Ganzer, che, per la rottura di una scapola, dovrà stare immobilizzato per un mese. L'incidente è stato rilevato dalla Stradale. [m. t.]

MADONNA DI FATIMA FIACCOLATA A PIANI
Proseguono in frazione Piani le iniziative previste dal GAM (Gioventù ardente mariana) per festeggiare l'arrivo della della Madonna di Fatima, che resterà fino a oggi presso il Santuario dell'Assunta. Stasera alle 21 previsti il cenacolo conclusivo e la fiaccolata per le vie del paese. Domani la statua della Madonna partirà per l'Umbria. Il Gam è un movimento giovanile di ispirazione eucaristica e mariana, che si rivolge ai giovani. [m. t.]

DIANO, DUE VOLATILI SALVATI DAI VIGILI
Sono stati i vigili urbani di Diano Marina a prestare i primi soccorsi a un gabbiano con un'ala spezzata, trovato in spiaggia affidato alle cure del veterinario Pelazza. Per il reinserimento nell'habitat è stato poi consegnato al personale dell'Atc, pure un piccolo di rondone caduto dal nido. [m. t.]

LA VITTIMA, UNA GIOVANE DI 23 ANNI, E' RIUSCITA A DIVINCOLARSI E A CHIEDERE AIUTO: LA PATTUGLIA ERA GIA' NELLE VICINANZE

Molestie a una turista, clandestino in manette

Nordafricano bloccato dalla polizia dopo l'aggressione nella zona della Foce

Maurizio Vezzaro

Se l'è trovato proprio di fronte, nello stretto tunnel di via De Tommasi nella zona della Foce, a Porto. L'uomo ha cercato di assalirla, le ha messo le mani addosso. Lei è riuscita a divincolarsi e a gridare con quanto fiato aveva in gola. Per fortuna nelle vicinanze c'era una pattuglia della polizia, che ha messo in fuga l'aggressore, l'ha inseguito, bloccato e arrestato poco distante con l'accusa di violenza carnale.

L'episodio è accaduto l'altra notte. L'uomo finito in manette è un cittadino di origine algerina, H.F., anni, che ha permesso di soggiorno. Uno dei sbandati che ha forse seguito la pista della disperazione che dalla Francia porta in Italia. Poco dopo la mezzanotte è transitato con un amico nella galleria di via De Tommaso, zona tranquilla e perla del turismo portorino, dove si va la sera per la passeggiata dal dopo. Era in evidente stato di alterazione, legata a qualche bicchiere di troppo. Quando ha incrociato la turista piemontese, una ventitreenne che è in vacanza da noi, ha a infastidirla. Qualche apprezzamento fuori luogo ma lo scherzo, anche se pesante - almeno così poteva interpretato in un primo momento - si è subito tramutato in qualcos'altro più grave. Lo straniero avrebbe cercato di abbracciare la ragazza, ed è riuscito comunque a metterle le addosso. Pur paralizzata dalla paura, la turista è riuscita a liberarsi e a urlare, facendo accorrere una pattuglia della polizia che si trovava nelle


La zona alla Foce dove l'altra notte è avvenuta l'aggressione

Gli agenti, su disposizione del questore Giuseppe Padulano stanno infatti sorvegliando con insistenza tutta la zona che dalla Foce porta al Prino, aree dove in questi ultimi tempi, soprattutto nei fine settimana, si assiste ad assembramenti in di giovani. Erano stati gli stessi abitanti, che protestano per i rumori, per le risse che ogni tanto scoppiano, e per i rifiuti che vengono abbandonati direttamente sulla spiaggia, a chiedere che ci fossero controlli più serrati.

Ma le grida della ragazza hanno avuto anche l'effetto di far scappare H.F. (l'amico che era con lui è stato trovato tutto estraneo ai fatti). Non ha fatto tanti metri, il presunto assalitore. E' stato rintracciato pochi minuti dopo al Prino. Lo hanno arrestato con l'accusa di violenza carnale: con le modifiche alla normativa, va fatto rientrare sotto questa voce qualsiasi tipo di abuso di matrice sessuale.

Fatto salire in auto, il ventottenne è stato portato prima in questura per completare gli accertamenti e verificare la regolarità della sua posizione (è risultato clandestino), quindi in dove resta a disposizione della magistratura per l'interrogatorio di convalida. Sarà il pubblico ministero Ubaldo Pelosi a fissare la data. Il sostituto procuratore ha ricevuto sulla scrivania proprio ieri il fascicolo, portatovi dalla pattuglia della squadra volante. In un primo momento del caso si era occupato il giudice Maffeo.

Non è la prima volta che la porzione turistica di Porto è al centro di denunce simili. Era accaduto qualche anno fa: una donna di circa 40 anni accusato di stupro un nordafricano, un ragazzo, sostenendo di essere stata molestata sulla spiaggia. La violenza sarebbe avvenuta proprio sotto le di via Lungomare Colombo. Stranamente, nonostante la vittima avesse raccontato agli inquirenti di messa a gridare, no tra i vicini udito nulla. C'era un motivo. Pare che la donna si fosse inventata tutto. Una sorta di vendetta contro il giovane che, dopo una breve relazione, l'aveva mollata.

in città e fuori

DIANO
Pantani in un libro
Lunedì 2 agosto, alle 21,30, ai giardini del bar Roma, presentazione del libro «Marco Pantani. Una vita da pirata» del giornalista Beppe Conti. All'appuntamento, organizzato dalla libreria Biblos e dal bar Roma, interverranno l'autore e il campione Felice Gimondi. [m. t.]

DIANO MARINA
Balli al Filo d'Argento
Oggi e giovedì, alle 21, alla sede del Filo d'Argento in via Cairoli, liscio in del fisarmonicista Giuseppe Novaro e Pino La Rosa (voce e sax). [m. t.]

IMPERIA
Tennis, torneo d'estate
Proseguono sui campi del circolo tennistico, a San Lazzaro, gli incontri del «Torneo d'estate». I match iniziano 10. [m. t.]

MONTEGROSSO PIAN LATTE
Ginnastica in paese
Per «Un'estate da insieme», oggi a Montegrosso ginnastica dolce (ore 10) e danza per bambini (17,30). [m. t.]

OSPEDALETTI
Giocolandia in piazza
Fino al 29 agosto prossimo, in piazza Europa, divertimenti per bambini con giochi gonfiabili. Ingresso a pagamento. Orario 17-23. [b. m.]

Studenti-artisti a Coldirodi
Secondo e ultimo giorno oggi, nelle scuole elementari di Coldirodi, della mostra d'arte realizzata con i lavori degli alunni nell'ultimo anno scolastico. Orario 19-23. [b. m.]

Cena della tradizione
Si svolgerà giovedì, alle 20,30, alla Trattoria Madonnina, la «cena della tradizione» dell'Accademia italiana del Peperoncino. Info 0184-503237. [b. m.]

ARMA DI TAGGIA
A scuola di vela
Corsi di vela per ragazzi ed adulti, fino a settembre, al Circolo Nautico via Lungomare. Informazioni in segreteria dal lunedì al venerdì (ore 10-12). Info 0184-41021. [b.m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)
118 Imperia Soccorso

La farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a 0183293625-fax 0183207023; *Gentile*, via Cascione 27 tel 018361584.
Sanremo: *Donzella*, piazza Sanremesi 3, te.0184/573212. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: *Santi*, via Aurelia 0183 (Cervo). Taggia: *Revelli*, via Queirolo, tel. 018443058 (Arma). **Bordighera-Vallecrosia:** *Zitomirski*, via col.Aprosio 196, tel. 0184294319 (Bordighera). Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 0184351161.
Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali): **Ceriporosso:** *Manassero*, via V. Emanuele 62, telefono 0184 256191. **Dolcacqua:** *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206 133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, 0184 689.015 (ap. anche la domenica mattina - 8.30- 12,30 - e fest.)
Pieve: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche).
Riva: *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, tel. 0184 485754. S. Stefano: *Nuvoloni*, p. Cavour, 486.662.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi. **Ospedali:** Imperia: tel. 0183-5361. Sanremo: telefono 0184-5361. Bordighera: 0184-5361.

GUARDIA MEDICA
Notturna e festiva tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183-299.908

ASSISTENZA
Telefono amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24 Numero verde 800.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

Prossimo appuntamento giovedì con un duo di violino e pianoforte

Compleanno in musica a Dolcedo

Ha compiuto vent'anni la rassegna di classica

DOLCEDO

Vent'anni di note, due decenni di ricordi sul sagrato della chiesa parrocchiale di San Tommaso, simbolo stesso della manifestazione «Incontro con [illegible] musica classi[illegible]. E' un [illegible] importan[illegible] quello che si festeggia a Dolce[illegible] quest'estate, durante il ciclo proposto dalle associazioni Ponte Grande [illegible] U casò novu, con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

L'edizione 2004, aperta martedì 13 dal Quintetto Haendel Brass e proseguita il 21 con i violoncelli dell'Orchestra Bruni, giovedì 29 vivrà una nuova, intensa serata sotto le stelle. Alle 21,30 si esibirà il duo formato da Andrea Cardinale al violino e da Alessandro Magnasco al pianoforte, entrambi brillantemente diplomati al Conservatorio Paganini di Geno[illegible]. Il programma comprende bra[illegible] [illegible] Beethoven e Schubert, lo «Scherzo» di Brahms e «I Palpiti» di Paganini. Si continuerà mercoledì [illegible] agosto, sempre alle 21.30, [illegible] la Camerata musicale ligure guidata dal chitarrista imperiese José Scanu; gli altri sono Giovanni Sardo (violino), Marco Moro (flauto) e Simone Mazzone (chitarra). Da pochi giorni a Scanu è stato affidato l'incarico di curatore dell'Archivio di Edward Neill, musicologo genovese di ascendenze inglesi, scomparso nel 2001. In scaletta composizioni di Vivaldi, Rossini, Rota, Piazzolla. La rassegna si concluderà martedì 10 agosto [illegible] duo «imperiesissimo» Tommaso Lonquich (clarinetto) e Nicola Giribaldi (pianoforte). Il duo proporrà brani di Strawinsky, Poulenc, Brahms e Debussy. Al termine dei concerti si possono gustare vini e prodotti tipici.

Commenta la presidente dell'associazione Ponte Grande, [illegible] Silvano: «La manifestazione è nata per iniziativa del sodalizio [illegible] diretto da me, che si era costituito con lo scopo di valorizzare il centro storico, la cultura e le tradizionali locali. Il primo presidente, Filippo Rub[illegible]do, anche su sollecitazione di musicisti tedeschi in vacanza qui, aveva individuato nel sagrato di S. Tommaso il luogo perfetto dal punto di vista acustico e ambientale per i concerti all'aperto, grazie alla disposizione irregolare delle case, alla grande scala in ardesia e al portale [illegible] baldacchino dell'edificio [illegible]. Anche l'oratorio di S. Lorenzo venne eletto a tempio per la musi[illegible] durante l'inverno, ospitando la Sinfonica di Sanremo».

Hanno collaborato al ciclo i sindaci Paolo [illegible] Piergiorgio Gandolfo (ora c'è Marco Ascheri); [illegible] sono avvicendati i parroci don Angelo, don Aldo, don Cosimo e don Teo. Stretto il legame con il Festival cameristico di Cervo, che ogni [illegible] propone un concerto in decentramento [illegible] Dolcedo. Altre collaborazioni importanti hanno riguardato il Festival di Villa Faraldi, quello di Spazio Tempo, l'iniziativa «Una sera d'estate» della Comunità montana dell'olivo, «Uno spettacolo per l'entroterra» della Provincia. Per dieci anni direttore artistico è stato il [illegible]stro Giuseppe Dellavalle.



Il sagrato della chiesa di San Tommaso, risistemato di recente, fa da cornice alle esibizioni nel segno della musica classica

Un sentiero è inaugurato da poco: 8 km tutti ombreggiati

Nei boschi è bello passeggiare

Sono due i percorsi naturali nel verde

DOLCEDO. Sono due i percorsi nel verde. La cosiddetta «passeggiata dei ponti», di recente ripulita, risegnalata e riattrezzata, presenta un itinerario in parte su strade interpoderali in terra battuta e in parte lungo mulattiere e sentieri. Parte da San Brigida e s'inoltra nella valle del rio Merèa, affluente del San Lorenzo, tra boschi, oliveti e ponti in pietra. Il tempo di percorrenza è di [illegible] ore, per un dislivello di 190 [illegible]: il punto più alto è S. Brigida, a 457 metri d'altezza. D'estate è più esposta al sole e quindi può risultare maggiormente faticosa.

La passeggiata del bosco comunale, inaugurata da poco, è più ombreggiata e quindi più accessibile. E' lunga 8 chilometri, p[illegible] un dislivello di 263 metri e un'altitudine massima di 660, in 4 ore e mezzo [illegible] in due nella [illegible] [illegible]ta». Si svolge in parte sulla strada carrabile sterrata che da Santa Brigida [illegible] dirige all'interno della valle del rio dei Boschi, verso il «bosco comunale» sopra Lecchiore, raggiunge la sorgente «Pascae». Dal tornante di S. Bernardo s'imbocca il sentiero in discesa che riporta a Santa Brigida.



Nelle campagne intorno al borgo è possibile compiere escursioni fra boschi e ponti

A Lecchiore

Gare di balon sabato 7 agosto

DOLCEDO

Il borgo di Dolcedo negli ultimi anni ha vissuto una «seconda giovinezza» anche grazie al recupero di antichi frantoi e vecchie case in pietra da parte dei turisti tedeschi, innamorati dell'atmosfera che si respira in Valle Impero. Manifestazioni [illegible] «Incontri con la musica classi[illegible]» hanno inoltre fatto da volano turistico, facendo conoscere maggiormente la P[illegible] di San Tommaso Apostolo, già ricordata all'inizio del 12° secolo, quando fu ceduta dal vescovo di Albeng[illegible] [illegible] B[illegible] di Lerino, per essere riedificata in stile barocco tre secoli fa (1738) dall'architetto Marvaldi. Il sagrato è stato [illegible] dall'amministrazione comunale, come [illegible] la prospiciente piazza Doria, con [illegible] sistemazione di facciate e portico. Aggiunge Iose Silvano: «Auspico, a completamento dell'opera, un intervento sulla facciate della parrocchiale [illegible] sulle case private circostanti».

Altri «gioielli» della zona sono l'Oratorio di San Lorenzo [illegible] il ponte dei cavalieri di Malta, [illegible] romanico che venne edificato dall'Ordine degli Ospitalieri nel 1292 e che dà il nome all'associazione promotrice della rassegna musicale estiva.

Sabato 7 agosto, riflettori puntati su frazione Lecchiore, per il primo trofeo «Giovanni Ascheri» che vedrà schierate [illegible] compagini liguere e piemontese delle vecchie glorie di pallone elastico, «sport [illegible]» di Dolcedo. Alle 16,30 avrà inizio la gara fra le squadre capitanate da Felice Bertola, pluricampione italiano, per il Piemonte, e Augusto Arrigo per la Liguria.

E' un modo per sottolineare l'importanza del balon, che un tempo era la disciplina sportiva più popolare della Liguria, con uno sferisterio per ogni borgo. Proprio in questi minuscoli campi, [illegible] [illegible] combattutissime sfide domenicali, si mettevano in luce le doti di grandi maestri come appunto Giovanni Ascheri, prematuramente scomparso, al quale è dedicato il trofeo.

Una visita a Lecchiore, luogo in cui lo scrittore Boine si affacciava dal loggiato della casa materna per contemplare il mare, è anche l'occasione per visitare il santuario settecentesco dedicato alla Vergine Maria, detto dell'Acquasanta. Lo si raggiunge poercorrendo una strada sterrata, [illegible] al rio dei Boschi. Secondo la tradizione [illegible] questo luogo apparve la Madonna e per questo è meta [illegible] pellegrinaggi. Oltre il santuario, si prosegue lungo il rio per raggiungere i caratteristici laghetti.

Campioni e grandi traguardi per il circolo sportivo presieduto da Gian Luigi Olivieri

Tennis Club Loano, 45 anni di successi

Oggi parte la quinta edizione della Coppa Regina Sofia

Ha compiuto quarantacinque anni ma ha sempre un aspetto giovanile, soprattutto dopo aver rinnovato il look.

E' [illegible] Tennis Club Loano, nato [illegible] 24 aprile 1959: alcune foto, rigorosamente in bianco e nero, ne documentano l'inaugurazione con in primo piano il presidente Franco Monacci. In quelle [illegible] foto, che il tempo [illegible] ha scolorito, si scorge anche la figura di Gian Luigi Olivieri, che ha preso il «timone» nel 1970. Trentacinque anni [illegible] presidenza, [illegible] tante luci e qualche inevitabile ombra: ma certo [illegible] arco di tempo nel quale il sodalizio ponentino [illegible] è confermato, stagione dopo stagione, [illegible] [illegible] delle migliori realtà del panorama tennistico ligure (e non solo savonese).

Sotto l'aspetto organizzativo il circolo ponentino ha da sempre meritato il dieci [illegible] lode in pagella: quando una manifestazione internazionale, come la Coppa Regina Sofia che prende il via proprio oggi, torna per [illegible] quinto [illegible] consecutivo significa che i ricordi sono stati buoni. Il principale appuntamento internazionale per la Nazionale Under 18 è il fiore all'occhiello [illegible] Tc Loano.

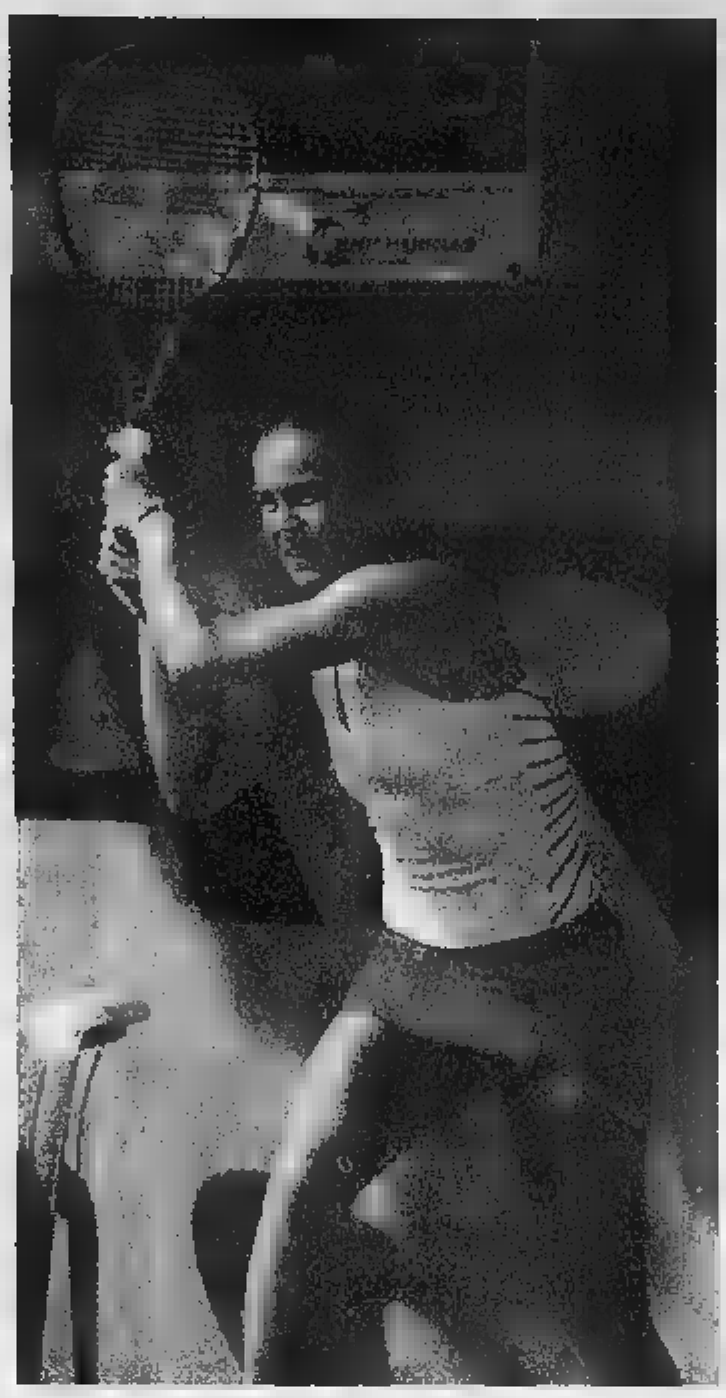
Dice Olivieri: «Da cinque anni siamo onorati di ospitare questo evento, anche [illegible] nella fase dei gironi eliminatori. Speriamo che, rispetto [illegible] 2004, si possa giocare in condizioni migliori: l'estate scorsa, [illegible] temperature costantemente intorno ai 40 gradi, era difficile scendere in campo». E prosegue: «Negli anni passati abbiamo ospitato grandi eventi come la King's Cup che vide l'esordio di Adriano Panatta come capitano [illegible] giocatore. C'erano tra gli azzurri i moschettieri della Coppa Davis. Altri momenti, certo per il tennis azzurro».

Ma il Tennis Club Loano ha prodotto anche importanti campioni. Un nome su tutti: [illegible]sè Navarra, vincitore [illegible] Perigi [illegible] torneo Juniores e poi, passato professionista, giocatore di Coppa Davis. La sua migliore partita, [illegible] ricordano gli appassionati, [illegible] il passaggio agli ottavi di finale [illegible] Wimbledon dopo la vittoria contro lo spagnolo Costa in cinque emozionanti set che per oltre quattro [illegible] tennero l'Italia tennistica davanti al televisore.

Ma non bisogna dimenticare Marina Bianco e Alessandro Tosi, altri due nomi importanti tra gli atleti che h[illegible] contribuito al successo del sodalizio. Per non parlare dei nuovi talenti che magari, affascinati dalla Coppa Regina Sofia, vorranno impegnarsi al massimo per emergere [illegible] questo splendido sport.



La nazionale italiana pronta a scendere in campo nel campionato europeo Under 18



La tennista croata Karolina Spremm

Lo scorso anno vinse la Croazia in una tre giorni di caldo torrido

Un torneo internazionale diventato il più importante per le «Under 18»

E' considerata la manifestazione più importante a livello nazionali femminili Under 18. E' la Coppa Regina Sofia che da cinque anni vede i campi del Tc Loano ospitare [illegible] concentramento del primo turno. L'augurio è di assistere, sotto il profilo tecnico, [illegible] match interessanti come quelli delle ultime due edizioni. Nel 2003 [illegible] è imposta la Croazia che ha avuto più resistenza delle avversarie in una tre giorni giocata sotto un sole cocente. Ricorda Gian Luigi Olivieri: «Il pubblico, pur giocando nel tardo pomeriggio, non riusciva [illegible] rimanere seduto più di alcuni minuti sulle gradinate. Mai visto [illegible] caldo così». L'anno precedente si impose l'Italia con [illegible] squadra dove da poco [illegible] uscita la Flavia Pennetta che partecipò all'edizione del [illegible]



I nuovi campi del tennis club Loano

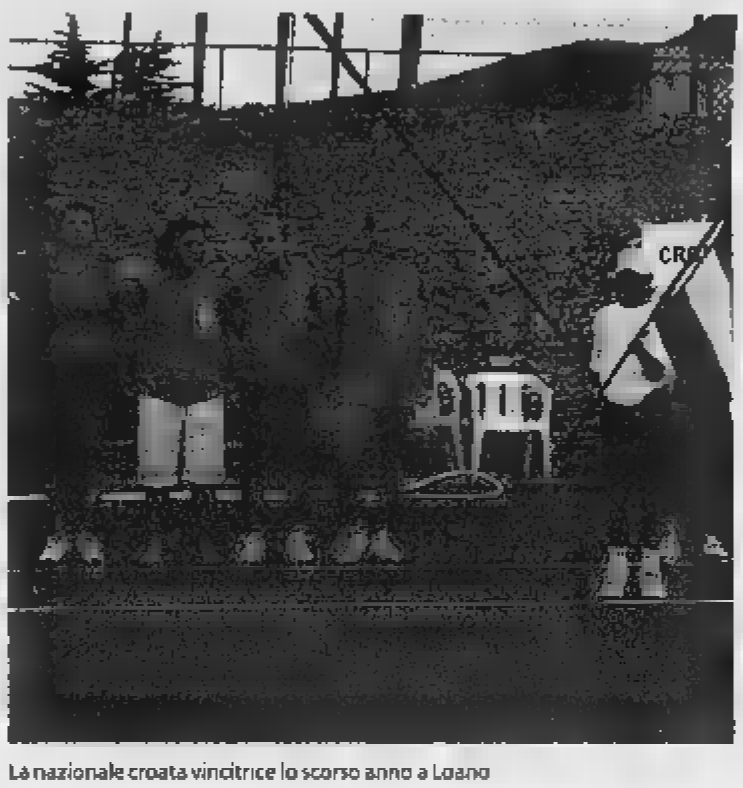
E da oggi a giovedì (si giocherà sempre alle 16,30 con la formula dei due singolari e del doppio) chi sarà la compagine favorita? La logi[illegible] dice Italia che non a [illegible] è testa [illegible] [illegible] [illegible]o 1. La compagine nazionale è formata d[illegible] Giulia Gabba, Sara Errani e Verdiana Verardi, tutte classe '87. Come riserva [illegible] [illegible] [illegible]arin Klapp mentre il capitano del team è Alberto Bovone. Testa di [illegible]rie numero [illegible] la Croazia con ragazze che si sono già messe in luce in campo internazionale come Marija Abramovic di cui i tecnici parlano un gran bene. Sicuramente per l[illegible] croate il match più atteso è quello con la Serbia che schiera Teodora Mircic ritenuta una sicura promessa. Poi [illegible] Repubblica Slovacca [illegible] infine Israele la cui presenza va sempre oltre il puro significato sportivo.

Le prime due squadre di ciascun girone accederanno alla fase finale in programma ad agosto. Afferma Gian Luigi Olivieri: «Sotto il profilo tecnico il concentramento di Loano è il più interessante. Italia [illegible] Croazia [illegible] dovrebbero avere problemi nel superare il turno ma nel tennis, [illegible]e gli appassionati sanno, mai fare [illegible] conti. E'il campo che emette il verdetto».

Rifatti gli spogliatoi e il punto ristoro con un locale aperto da mattina a sera

Un nuovo look per i campi di Loano

I lavori di ristrutturazione adesso sono terminati



La nazionale croata vincitrice lo scorso anno a Loano

Tra una Coppa Regina Sofia ed un'altra il Tc Loano si è rifatto [illegible] look. [illegible] che look. Adesso [illegible] sodalizio ponentino appare davvero in tutto lo suo splendore ad iniziare dagli spogliatoi. Dove le doccie sono singole e dotate della temperatura gradita dal giocatore.

I lavori di ristrutturazione sono [illegible] eseguiti in collaborazione [illegible] il Comune che poi ha dato una [illegible] alla realizzazione dell'evento che prende il via oggi. [illegible] [illegible] la zona ristoro è stata completamente rinnovata con un locale aperto mezzogiorno e sera.

Insomma tanti confort per un sodalizio dove [illegible] compito principale è sfornare nuovi talenti: «Da sempre-attacca Gian Luigi Olivieri-il Tc Loano [illegible] un'ottima tradizione [illegible] campo giovanile. Abbiamo, nel lontano 1989 anche conquistato una Coppa Italia. E poi [illegible] partecipazione ad importanti campioni. Senza dimenticare Navarra che [illegible] Loa[illegible] ha iniziato la sua carriera. Insomma i giovani sono sempre stati il nostro punto di riferimento anche grazie ad accordi stipulati con la Federazione Italiana».

Nel Tc Loano è possibile partecipare [illegible] corsi che vengono tenuti, nella stagione «scolastica», nei campi (anch'essi rinnovati) del sodalizio ponen[illegible]. Tanti sono stati i ragazzi che la scorsa stagione hanno partecipato ai corsi e, si spera, tanti [illegible] quelli dell'anno 2004-2005 sulla scia dei progressi (finalmente...) compiuti dai principali portacolori di questo sport.

Conclude Olivieri: «Il nostro sodalizio vuole essere [illegible] famiglia, una grande famiglia. [illegible] ragazzi devono venire da [illegible] soprattutto per divertirsi ed imparare. Non tutti potranno emergere, è ovvio. L'importante è continuare [illegible] amare questo sport e praticarlo durante [illegible] tempo libero».

Ma a giudicare dai campi, sempre prenotati, l'appello non è, almeno per ora, caduto nel vuoto.



SUMMIT TRA PROCURA E FORZE DELL'ORDINE

Dietro gli accertamenti in corso sulla ristrutturazione di due dimore storiche ci sarebbe la verifica delle modalità di assegnazione delle risorse della legge 18 nel Verbano Cusio Ossola, collegio elettorale dell'assessore Ettore Racchelli



Una veduta di Verbania: il caso politico-giudiziario è nato qui

I magistrati scelgono la linea del silenzio mentre la difesa delle persone sotto indagine convoca una conferenza stampa in una delle ville al centro del caso «Gli impiegati pubblici coinvolti nella vicenda non sono ancora stati identificati»

Turismo regionale, funzionari nel mirino

Svolta nell'inchiesta sui contributi per gli alberghi del Vco

Maurizio Tropeano
inviato a VERBANIA

Ci sono alcuni funzionari pubblici della Regione nel [illegible]rino della procura di Verbania che sta indagando sulle modalità di [illegible]zione dei fondi per la riqualificazione di alberghi e hotel. Il pubbli[illegible] ministero, Fabrizio Argentieri, e il procuratore capo, Antonio Simone si chiudono nel più stretto riserbo ma ieri l'avvocato Ferdinando Brocca, legale dell'imprenditore Antonio Bruno e degli altri due indagati, ha rivelato nel corso di [illegible] conferenza stampa che l'accusa di corruzione a carico dei suoi assistiti coinvolge anche «alcuni funzionari pubblici in attesa di indentificazione». Una cosa è certa: l'inchiesta avviata alcuni [illegible] fa ha subito in queste ore un'accelerazione tanto che ieri mattina nella stanza 138 al terzo piano del Palazzo di Giustizia di Verbania c'è stato un vertice tra il pubblico ministero, il maggiore Giuseppe Campus, comandante del nucleo operativo dei Carabinieri, il tenente colonnello Pasquale Marotta, comandante provinciale della Guardia di Finanza e il capitano Giuseppe D'Ignazio.

L'incontro iniziato verso le undici e trenta con un caffè al bar Tiffany e proseguito poi nell'ufficio del sostituto procuratore è probabilmente servito [illegible] definire le prossime mosse della procura. L'avviso di garanzia a Bruno per la ristrutturazione di Villa Patrizia e per il progetto di riqualifica[illegible] dell'ex Preventorio potrebbero essere infatti il punto di svolta in un'indagine più vasta che punta a verificare le modalità di assegnazione delle risorse della legge 18 in tutto il Verbano Cusio Ossola, collegio elettorale dell'assessore al Turismo, Ettore Racchelli. Nelle scorse settimane, infatti, il pubblico ministero ha ascoltato vari sindaci del Vco per acquisire informazioni.

E' possibile, dunque, che nei prossimi giorni ci [illegible]no sviluppi nell'inchiesta anch[illegible] il Procuratore Capo ha ribadito che «l'estrema delicatezza dell'indagine impone il più stretto riserbo. Noi siamo abituati a lavorare in silenzio. La difesa fa [illegible] conferenza stampa? Quello che diranno è semplicemente il loro punto di vista». E quando i cronisti gli riferiscono i dubbi dell'assessore Racchelli sull'esistenza di una montatura ordita dai Ds allarga le braccia e ribadisce: «Il nostro compito è di accertare la verità».

Se la Procura sceglie il silenzio, l'imprenditore indagato punta su una conferenza stampa per dimostrare la sua innocenza. Bruno e il suo avvocato scelgono proprio Villa Patrizia per ill[illegible] [illegible] loro ragioni. «Noi - spiega l'avvocato Brocca - ci auguriamo che l'indagine si concluda nel più breve tempo possibile. Tutto parte dal presupposto dell'esistenza di un atto amministrativo che secondo [illegible] procura viola [illegible] legge o perché [illegible] illegittimo o per eccesso di potere». Aggiunge: «Siamo convinti che i criteri per l'erogazione dei contributi siano talmente rigidi per cui un progetto quei requisiti li ha oppure no».

E per Bruno, Villa Patrizia i requisiti li ha: «E' risultata prima nella graduatoria del 2003. E questo ci ha permesso di ottenere un contributo regionale di 768 mila euro a fronte di una spesa comples[illegible] che alla fine sfiora i 9 milioni». Bruno, però, è sotto inchiesta anche per il progetto di riqualificazione dell'ex Preventorio di Cannobio. Una struttura di proprietà dell'Asl 14 che l'azienda sanitaria cerca di vendere fin dai primi anni Novanta epoca in cui Bruno sedeva sui banchi del Consiglio Comunale per il Psi. Le aste dell'Asl vanno ripetutamente deserte fino a quando Bruno che rappresenta una cordata di imprenditori pre[illegible] un'offerta di acquisto legata ad un progetto di casa-vacanze da oltre 50 milioni di euro. Progetto ammesso ai finanziamenti regionali ma poi bloccato dalla Sovrintendenza. Il «no» si sblocca dopo l'interessamento dell'assessore Racchelli. Intervento determinante? «Non [illegible] di essere amico dell'assessore - spiega Bruno - ma ne rispetto il ruolo e la professionalità. Non sono abituato ad usare le amicizie politiche. Sul progetto i nostri architetti hanno lavorato per otto mesi accogliendo tutte le [illegible] regionali. Adesso è stato ulteriormente modificato e ha superato il vaglio della sovrintendenza. Se i cantieri [illegible] aprono entro il 30 settembre perderemo i finanziamenti regionali».

I PERSONAGGI



L'ASSESSORE
Ettore Racchelli, il leader indiscusso di Forza Italia nel Vco, non risulta sotto inchiesta da parte della magistratura. L'assessore è convinto di essere vittima di una montatura politica ordita dai Ds e domani chiarirà in Consiglio regionale le modalità di erogazione delle risorse e i tentativi di strumentalizzare «questa bega di paese»



L'INDAGATO
Antonio Bruno è un imprenditore a capo di 12 società nel settore immobiliare. Un passato nel Psi, dal 2003 si è iscritto a Forza Italia. Spiega: «Per quanto riguarda l'inchiesta posso dormire su quattro guanciali. Sono preoccupato che questa porcheria che qualcuno ha montato possa ledere la mia immagine di persona onesta»

I LUOGHI



VILLA PATRIZIA
Il progetto costato quasi 9 milioni di euro ha trasformato l'ex fabbrica Ossidi Metallici sul lungo lago di Cannobio in un residence hotel a quattro stelle in funzione dal maggio scorso. Bruno è soddisfatto: «Facciamo concorrenza alla Svizzera». Arredamenti e cucine sono state realizzati da società collegabili con la Racchelli spa



VILLA BADIA
L'ex Preventorio sorge in mezzo ad un bosco poco fuori Cannobio. Struttura e terreni sono di proprietà dell'Asl 14 che cerca di venderli dai primi anni Novanta. Il progetto presentato da Bruno prevede un investimento che supera i 50 milioni per realizzare oltre 1178 posti letto. Il contributo regionale è di 5 milioni

IL RESPONSABILE REGIONALE DEL TURISMO DELLA QUERCIA REPLICA ALLE ACCUSE

I Ds: contro Racchelli nessun complotto

«L'assessore non deve rispondere a noi ma al magistrato»

Carlo Bologna
VERBANIA

«E' assurdo, non abbiamo montato nulla. Per montare un complotto bisogna conoscere le cose. E io di questa vicenda non so assoluta[illegible] nulla». Marco Travaglini, responsabile regionale del turismo dei Democratici di Sinistra, replica dalla Grecia, dove [illegible] trova in vacanza, all'assessore Racchelli che ha gridato al complotto, richiamando una circostanza specifica: l'esponente dei Ds avrebbe telefonato al settimanale Eco-Risveglio per dare il via [illegible] [illegible] campagna di denigrazione.

Travaglini, è vero che ha telefonato alla redazione del settimanale per discreditare Racchelli?

Assolutamente no. Ho parlato con quelli dell'Eco per chiedere informazioni: una voce circolava da [illegible] [illegible] era sparita [illegible] [illegible] quei giorni era ritornata a galla. Arrivando anche a giornalisti [illegible] [illegible] Repubblica e de La Stampa. Alcuni di loro mi hanno chiesto [illegible] [illegible] [illegible] corrente di qualcosa ed ho risposto che [illegible] sapevo nulla, facendo anche la figura dello sprovveduto. A quel punto ho telefonato al settimanale per sapere come stavano le c[illegible]. Di certo anche Racchelli era al corrente di quella voce.

Qual era l'oggetto dei sospetti?

Si parlava di un ipotetico interesse, non si capiva se a Verbania, Torino o altrove, dell'assessore senza alcun riferimento particolare. Non si sapeva se [illegible] vera o [illegible] maldicenze. Non abbiamo [illegible] voluto approfondire perchè non andiamo a rovistare nella spazzatura.

Dunque nessun complotto ordito dai [illegible] alla vigilia delle elezioni provinciali?

Nel modo più categorico. [illegible] c'è qualcosa che non funziona Racchelli non lo spiegherà [illegible] [illegible] e neppure ai giornali ma al magistrato. Da parte nostra abbiamo condotto una battaglia limpida e pubblica sui finanziamenti legati al turismo [illegible] mai ricorrere alla carta bollata. Non abbiamo mai presentato esposti alla Procura. Abbiamo detto più volte che non ci piaceva il metodo "chi ha i soldi comanda" e lo abbiamo contestato. Da lì a ravvisare reati ne passa, [illegible] di certo se avessi conosciuto qualche aspetto che poteva configurarsi come un illecito l'avrei denunciato. Non l'ho fatto perchè [illegible] questa storia, ripeto, [illegible] conosco nulla. Per quanto poi riguarda le elezioni provinciali, se il Polo ha perso ci sarà una spiegazione e non riguarda solo la politica regionale del turismo.



Marco Travaglini, responsabile regionale del turismo dei Democratici di Sinistra: secondo l'assessore Racchelli, dietro l'inchiesta della procura ci sarebbe una trama politica ai suoi danni «Dichiarazioni assurde», secondo Travaglini

Specchio dei tempi

«Riaprire via XX Settembre nei fine settimana» - «Un po' di musica non guasta il relax» - «Il "circo" di via Garibaldi si infiamma anche dopo cena» - «Confusi [illegible] troppi cambiamenti» - «600 [illegible]»

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei commercianti agonizzanti di via XX Settembre che, dall'entrata in funzione delle telecamere, si è visto dimezzare il lavoro durante la settimana e annullare completamente quello del sabato. Non riesco a capire perché tale divieto venga mantenuto anche nel week-end, quando gli uffici so[illegible] chiusi e il servizio Gtt è dimezzato dato l'orario festivo.

«Mi piacerebbe avere [illegible] risposta dall'assessore alla Viabilità che invito, con tanti miei colleghi, a riprendere in considerazione l'apertura di questa via per i fine settimana.

«Tutto ciò al fine di evitare la prossima chiusura dei nostri negozi, attività che sono, da sempre, il cuore pulsante di ogni centro storico in Italia e in Europa. Senza di noi il centro di Torino diventerà un triste per[illegible] turistico per il 2006, con tante serrande abbassate e luci spente perché [illegible] tale data [illegible] arriveremo in molti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive.

«Desideriamo replicare alla lettrice Elisa Martucci. Anche noi siamo villeggianti di Cantoira da molti anni (dal 1979), [illegible] anche noi cerchiamo, e finora abbiamo trovato, quiete per il nostro relax in questo grazioso e tranquillo paese delle Valli di Lanzo. Se poi per una decina di giorni (anzi a volte anche solo una settimana) a fine agosto vengono programmate delle serate [illegible] musica "a [illegible] volume" fino alla beata ora di mezza[illegible], [illegible]imo l'una, ben vengano! Almeno così [illegible] possia[illegible] dire: "A Cantoira [illegible] jé mai niente". Un po' di allegria per giovani [illegible] [illegible] giovani non guasta la tranquillità e la pace che comunque in questi posti non mancano.

«Per quanto riguarda i lavori stradali alcuni di essi possono essere eseguiti solo nei periodi [illegible] influenzati da gelo, neve e pioggia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ora che i commercianti hanno proclamato via Garibaldi "centro commerciale naturale", hanno deciso [illegible] applicare alla via orari da centro commerciale, comprese le aperture serali. Eppure via Garibaldi è piena di gente [illegible] 10 del mattino fino all'ora di chiusura dei negozi, [illegible] fra [illegible] lamentele sul centro che muore [illegible] si spopola [illegible] ha un pensiero per i residenti, che sono giusto coloro che tengono in vita il centro medesimo vivendoci, e dunque augurandosi che la sera si abbia diritto alla tranquillità. No, la bolgia [illegible] favore delle botteghe deve continuare anche fino [illegible] mezzanotte, in più con esibizioni lungo la via, come se la gente non potesse fare [illegible] meno di [illegible] attratta dal rumore e dal circo.

«Le aperture serali finiranno per esacerbare i residenti e creare una frattura nel quartiere: le proteste con le lenzuola appese nel Quadrilatero romano non insegnano nulla?».

Giangiorgio Satragni

Un lettore ci scrive:

«Anche questa [illegible] ho sentito il botto: sono uscito [illegible] finestra e ho visto 2 auto incidendate all'angolo di via Bardonecchia con via Beaulard. Non è una novità. Tutti i patentati conoscono (o dovrebbero) la segnaletica stradale, ma le continue varianti confondono [illegible] poco gli automobilisti.

[illegible] luglio 2003, via Bardonecchia, [illegible] [illegible] Trapani e corso Montecucco, era a doppio senso: è diventata a senso unico partendo da corso Montecucco. Nel 2004 il senso unico è stato invertito e, [illegible] concomitanza con i lavori del sottopasso di piazza Rivoli, [illegible] stato nuovamente ripristinato il doppio senso, limitatamente al tratto tra corso Trapani e via Rubiana. Insomma, il caos. Non è raro vedere auto che circolano in senso contrario. Qualcuno ha le idee poco chiare e sta facendo di tutto per confonderle anche agli altri. Sarebbe utile posizionare qualche cartello di stop nelle vie laterali, per rendere via Bardonecchia principale rispetto alle vie che la intersecano».

Umberto Cocca

Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro frequento Palazzo Nuovo e [illegible] [illegible] pre più esterrefatto dalla popolazione stanziale di questuanti che affolla l'ingresso della nostra Università, composta da finti venditori di accendini e da colonie [illegible] zingarelli pronti a sfilarti il portafoglio. Tutto ciò accade nella più completa indifferenza della forza pubblica, dei (numerosi) addetti alla sicu[illegible] interna e degli ausiliari del traffico, più a loro agio nel multare inoffensivi motorini. E' proprio vero che l'Università ha seicento anni e li dimostra tutti se non sa curarsi del decoro proprio e di chi la frequenta».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



AVEVA RIPORTATO GRAVI USTIONI

Morto dopo lo scoppio della caldaia a Vigevano

■ E' durata nove giorni l'agonia di uno dei sei lavoratori rimasti ustionati il 15 luglio da una fiammata nel corso delle operazioni di collaudo di una caldaia alla nuova concessionaria Skoda di via Indipendenza. Gilberto Arlenghi, 60 anni, di Vigevano, contitolare della «Elettrocalor», concessionaria Riello di corso Novara , è morto all'ospedale Sampierdarena di Genova, dov'era stato ricoverato con ustioni sul sessanta per cento del corpo. [c.br.]

SI E' GUASTATO UN POZZO

A Romagnano Sesia difficoltà per l'acqua

■ Il problema dell'acqua e della carenza idrica non è risolto a Romagnano Sesia. Venerdì un temporale ha colpito la pompa di un pozzo e le abitazioni nella zona alta hanno registrato serie difficoltà. La situazione dovrebbe tornare alla normalità già oggi. «Gli operai hanno assicurato - spiega il sindaco Carlo Bacchetta - che ripareranno il guasto. Quello dell'acqua rimane comunque un problema. Abbiamo avviato ricerche sull'intera rete idrica per capire il da farsi». [p. ua.]

E' SEDE DI UN'ASSOCIAZIONE: BRUCIATI SACCHI DI ABITI



Sono intervenuti i vigili da Pavia e Garlasco

Garlasco, incendio doloso nell'ex bocciodromo

■ E' doloso l'incendio scoppiato alle 23,30 di domenica nell'ex bocciodromo di via Duse 4 a Garlasco, struttura comunale attualmente affidata all'associazione «Africando», che vi organizzava iniziative musicali ma non la utilizza più da qualche tempo. Ignoti hanno forzato una porta antipanico e poi appiccato il fuoco a numerosi sacchi pieni di vecchi indumenti, raccolti per essere destinati a bisognosi. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco da Pavia e Garlasco. [c. br.]

PRENDEVA IL SOLE IN PISCINA

Donna muore a 34 anni per un attacco di cuore

■ Stava prendendo il sole a bordo vasca, domenica intorno alle 14, quando si è accasciata all'improvviso. Un medico presente alle piscine comunali di Tromello l'ha soccorsa e ha cercato di rianimarla, poi i militi della Croce Garlaschese l'hanno trasportata all'ospedale di Vigevano. Ma Michelina Livecchi, 34 anni, di Gropello, è giunta al pronto soccorso ormai morta. A stroncarla, con tutta probabilità, è stato un attacco di cuore: la giovane donna era cardiopatica. [c. br.]

IERI UN PELLEGRINAGGIO DA RECORD: DUE TRENI CON OLTRE MILLE PERSONE



Il treno per Lourdes è partito ieri pomeriggio dalla stazione di Novara: oltre mille i partecipanti di cui 250 malati

«Lourdes è un angolo di Paradiso sulla terra»

Barbara Cottavoz

NOVARA

«Lourdes dona all'ammalato il vero sollievo, a chi è sano la possibilità di capire che cosa sia la sofferenza»: suor Nemesia, 73 anni, per decenni caposala all'ospedale e ora animatrice dell'ambulatorio di via Azario, ieri è partita sul treno dell'Oftal con destinazione la Francia. E' il suo viaggio numero 33. Il decano è il parroco di Agrate Conturbia, don Giacomo Boschetti: pellegrino da oltre 50 anni, anche più volte nella stessa stagione.

Ieri sono partiti con due treni speciali in 1100: di cui 250 malati (un record), 190 dame in divisa bianca e azzurra, altrettanti barellieri, 30 preti e due vescovi. Gente di tutte le età e professioni: dall'agente di Polizia al giornalista, dall'impiegato alla commercialista. Tanti i giovani: «Ho compiuto 18 anni la settimana scorsa e voglio capire se posso fare qualche cosa per gli altri» dice Melissa Siviero, studentessa, in viaggio con l'amica Giada Casalino, diciassettenne: «Sono sotto la sua responsabilità - scherza -. Chi è già stato a Lourdes mi ha detto che è un'esperienza indimenticabile. Ho voluto provare».

Va a cercare una risposta Fernanda Leoni, neolaureata in lettere: «Lourdes per me forse segnerà l'inizio di una vocazione». Una chiamata di cui vuole ringraziare la Madonna, invece, don Salvatore Gentile, parroco al santuario di Re: era stato a Loudes 10 anni fa da giovane seminarista.

Durante il pellegrinaggio sono previsti anche un campo scuola per i ragazzi e un servizio d'ascolto per tutti: «C'è bisogno di dialogo - dicePaola Guala, maestra di Borgolavezzaro -. E' un servizio nuovo che abbiamo sperimentato l'anno scorso e ha avuto tante richieste». Per lei è il 12° pellegrinaggio, perchè torna sempre a Lourdes? «E' un angolo di paradiso in terra. C'è tanta gioia anche nella malattia, qui capisci che la sofferenza può essere piena di serenità».

IL CASO DI VILLA LEUTHOLD ACCENDE LE POLEMICHE

Arona perde fondi per casa di riposo

ARONA

La perdita del finanziamento di tre miliardi di vecchie lire per la nuova casa di riposo in progetto nel parco di «Villa Leuthold» ad Arona, sta provocando polemiche negli ambienti politici. Alessandro Pilota, per la Margherita: «In un momento come questo occorre evitare polemiche e trovare qualunque scappatoia per non perdere un contributo importante. Mi chiedo come può giustificarsi il sindaco che aveva chiesto al dottor Bindella, già presidente dell' Ente, di cambiare il medesimo progetto proposto nel '99 per poi tornare sui suoi passi». Pilota pone dei quesiti: «Il precedente presidente Vincenzo Lentini è stato fermamente voluto dal centro destra. Come mai si è arenato un progetto tanto sbandierato in campagna elettorale?» E aggiunge: «Perchè il presidente del Consiglio Comunale Pietro Cataldo si è sempre rifiutato di convocare una seduta aperta sul tema della Casa di Riposo? L'assessore all'Urbanistica Alfredo Rogora ha sempre detto in tema di consiglio comunale aperto 'è inutile discutere un progetto del genere se non si è competenti'. La perdita del finanziamento non è certamente frutto di competenza». Gianna Donetti (udc), assessore ai servizi sociali sino al 2002, ha affermato: «La perdita del finanziamento ha provocato in me rabbia per la perdita di molto tempo su un progetto che potrebbe già essere concluso. Ho provato sdegno per la facilità in cui si è accantonato un progetto di creare in piazza Nazario Sauro un 'polo integrato di servizi per gli anziani'». Vincenzo Lentini, ex presidente dell'Ente, chiamato in causa anche dal centro destra, afferma: «Preferisco non entrare nella polemica, il resto del Consiglio, rimasto in carica, è al corrente dei fatti». Luca Caramella (Fi), nella doppia veste di capogruppo di maggioranza e di consigliere regionale, ha una speranza: «Auspico che a settembre si possa pescare tra i contributi lasciati da altre città e tornare ad avere un finanziamento per il progetto nel parco di 'Villa Leuthold'». [f.fil.]



Villa Leuthold, edificio storico di Arona

POLEMICHE SUI LAVORI

«Il granito cinese usato a Meina»

MEINA

«Per la nuova piazza Carabelli di Meina è stato utilizzato granito di importazione cinese invece del granito di Baveno, come previsto da accordi con la Sovrintendenza e stipulato nel contratto con la ditta appaltatrice dei lavori?».

Paolo Cumbo (Meina Oggi e Domani) attacca la giunta Donderi: «Abbiamo scoperto il problema già prima delle elezioni, ma non abbiamo voluto utilizzarlo per attaccare l'amministrazione. Abbiamo chiesto tutta la documentazione agli uffici competenti e riteniamo chiaro che qualcosa non abbia funzionato. E' stato utilizzato un granito diverso da quello in capitolato d'appalto, di minor pregio, e sicuramente di minor costo. Come mai? Perchè l'Ufficio tecnico e gli amministratori non hanno vigilato?».

Il sindaco Marcello Donderi, riconfermato primo cittadino, è tranquillo: «Ho piena fiducia nel tecnico comunale. Trovo comunque pretestuoso che si voglia insinuare che qualcuno abbia potuto ottenere vantaggi economici, magari utilizzando del granito di minor qualità. Posso assicurare che non è così. Piazza Carabelli è molto bella, trova il gradimento della popolazione e conferisce miglior dignità al palazzo municipale. A breve verrà rimesso a nuovo anche l'impianto di illuminazione». [s. bott.]

PER L'OPERAZIONE «FIRE»

«Mastroianni ha negato ogni responsabilità»

NOVARA

Sull'operazione «Fire», condotta dalla squadra mobile della questura di Novara, per una serie di estorsioni che nei giorni scorsi aveva portato in carcere due presunti responsabili, è intervenuto ieri l'avvocato Fabrizio Cardinali che cura gli interessi di Giuseppe Mastroianni, uno degli arrestati residente a Borgo Ticino. Il difensore precisa che lo stesso «Giuseppe Mastroianni proclama la propria assoluta estraneità ai fatti con riferimento ai quali è stato arrestato in base all'ordinanza Gip Novara 13 luglio 2004. Inoltre, nessun reato associativo è stato contestato al Mastroianni e dunque devono ritenersi assolutamente impropri riferimenti a fantomatiche organizzazione e/o bande». Spiega ancora l'avvocato Cardinali: «Agli atti risulta inequivocabilmente come non risponda a verità che egli, unitamente ad altro indagato, sia stato bloccato sul fatto mentre cercavano di dare fuoco alla ditta Bluref di Castellanza». Conclude l'avvocato Cardinali: «Mastroianni è infatti stato arrestato il 22 aprile 2004, mentre l'incendio di cui trattasi, in relazione al quale il mio assistito nega comunque ogni addebito, è avvenuto nella notte tra il 16 e il 17 aprile». [r. s.]



I veicoli commerciali Ford progettati per garantire i massimi risultati

Fiesta Van, al servizio di chi lavora

Robusta e affidabile, ma con grande stile

NOVARA

I veicoli commmerciali Ford, in esposizione alla concessionaria «Nova Group» di via Verbano 140 a Novara, sono progettati e costruiti per garantire i massimi risultati; tutti i van di media e grande portata hanno le qualità necessarie a tenere l' attività in movimento.

Indipendentemente dal tipo dell' attività commerciale svolta, c'è un veicolo commerciale Ford adatto alle esigenze.

Dalla grande robustezza del premiato Ford Transit Connect fino all'imbattibile Ford Transit, ogni van che viene realizzato ha le capacità di carico e l'affidabilità di cui si ha bisogno. Con in più la grinta e la determinazione che permettono di lavorare presto e bene.

Ma non è tutto qui. Quando il tempo a disposizione è poco e il lavoro deve essere portato a termine, c'è solo un nome su cui fare affidamento: nuova «Ford Fiesta Van».



Robusta, ma con grande stile, è la risposta perfetta alle esigenze di trasporto di ogni azienda. La nuova Ford Fiesta Van è costruita secondo gli elevati standard che caratterizzano il resto della gamma Ford Transit Van.

La nuova Ford FiestaVan porta nella sua categoria un'immagine nuova. Compatta fuori, grande dentro, con tutta la praticità di carico che si richiede ad un veicolo commerciale, con in più le curve eleganti, l'assetto solido e la grande qualità di guida che solo Ford Fiesta può offrire.

Basta aprire verso l'alto l'ampio portellone vetrato della Ford Fiesta Van, per accedere allo spazioso vano di carico da 1,013 mc. La lunghezza di carico di 1320 mm, ai vertici della categoria, consente di sistemare con facilità anche i carichi più ingombranti, mentre l'altezza del pianale di carico, di appena 647 mm, facilita le operazioni di carico e scarico.

Il robusto motore, 1.4 Duratorq TDCi turbodiesel commonrail, sviluppa 160 Nm di coppia per prestazioni fluide e consumi incredibilmente contenuti.

La Fiesta Van si può provare da Nova Group di via Verbano a Novara.

Una nuova ed entusiasmante generazione di modelli progettati per l'utilizzo commerciale

Transit Connect: è il «van dell'anno»

Dalla consegna di merci fino al trasporto di persone

NOVARA

S'inizia una nuova era per chi utilizza veicoli commerciali, con l'introduzione di una nuova ed entusiasmante generazione di «van», pensati e progettati appositamente per l'utilizzo commerciale.

Questi nuovi veicoli sono costruiti con gli stessi standard di solidità degli acclamati «Ford Transit», per offrire alla clientela livelli eccezionali di resistenza, affidabilità e soprattutto di robustezza.

Il Ford «Transit Connect» è stato progettato per offrire livelli di solidità e robustezza mai raggiunti prima nel mercato dei veicoli commerciali al di sotto di una tonnellata.

Il Ford «Transit Connect», eletto «Van dell'Anno», è diventato il punto di riferimento senza compromessi della sua categoria.

Sia per trasportare merci, che materiali da lavoro o attrezzi, Ford Transit Connect offre tutto lo spazio di cui si ha bisogno.

Le pareti laterali praticamente verticali contribuiscono a sfruttare al massimo il vano di carico, soprattutto con l'utilizzo di scaffalature.

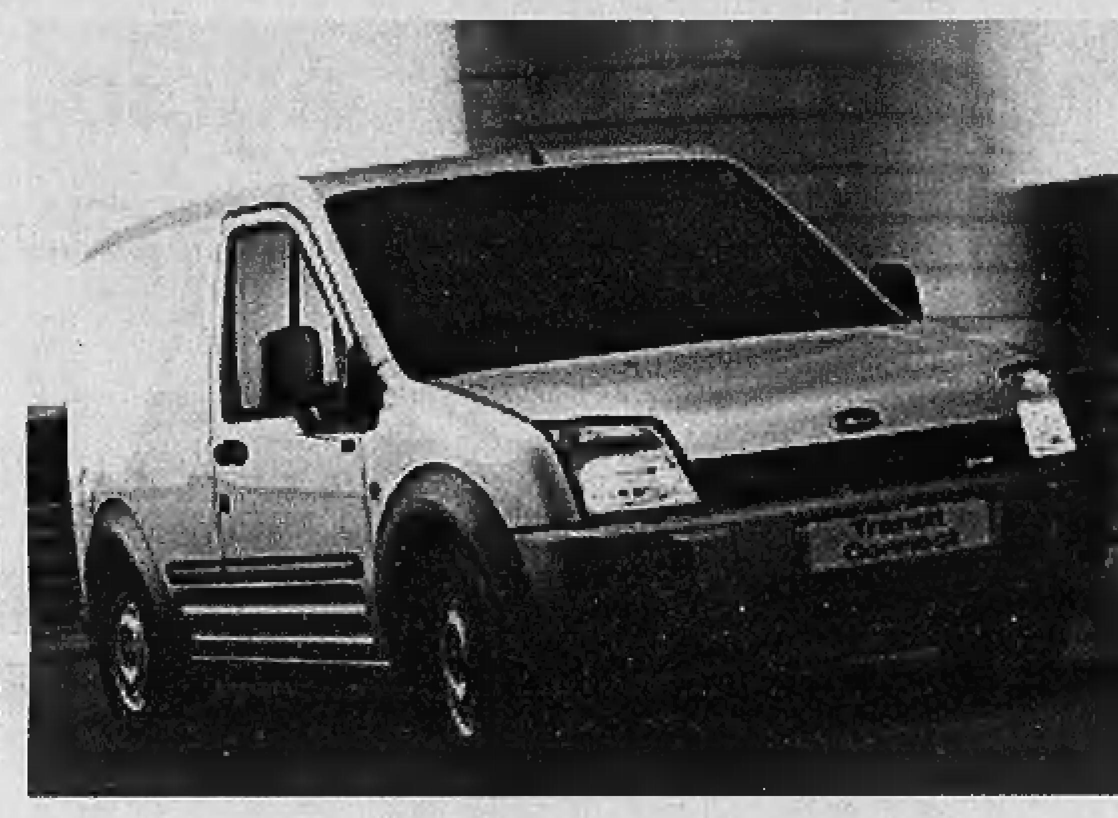
Le ridotte dimensioni degli archi passaruota offrono una larghezza di carico di ben 1226 mm, sufficiente per il trasporto di due Euro-Pallet nella versione a passo corto, oppure per un carico di assi per edilizia da 240 x 120 centimetri nella versione a passo lungo.

Dalla consegna di merci fino al trasporto di persone per i servizi di emergenza, il nome «Transit» è sinonimo di affidabilità.

La vasta scelta di modelli, motori e portate ha costituito la base di quasi ogni attività immaginabile, e continuando ad adattarsi alle esigenze del mercato, Ford Transit rimane un elemento fondamentale della vita lavorativa.

La praticità del vano di carico è il fattore più importante, ed è proprio questo il fiore all'occhiello di Ford «Transit Van», un compagno di lavoro infaticabile, con eccezionali capacità di carico, sia in termini di peso che di volume.

Con l'ampia apertura delle porte posteriori, il pianale di carico perfettamente piano e il design perfetto per il lavoro, FordTransit Van può soddisfare qualsiasi esigenza di trasporto.



la lomellina

ORMAI conclusa la stagione dei concerti nel cortile del castello, rassegna che ha portaot a Vigevano, tra gli altri, anche i POooh, mentre sta per chiudere anche la mostra di Renato Guttuso, l'estate a Vigevano e in Lomellina lascia il passo alle sagre, alle feste popolari e di partito.

«Storie di amici e di arte», l'esposizione di 66 tele del grande pittore siciliano provenienti dal museo civico «Renato Guttuso» di Bagheria, sua città natale, è in corso dal 29 maggio nella strada sotterranea del castello e ha già contato circa 10 mila visitatori. Per vederla ci sono ancora pochi giorni: chiuderà i battenti domenica 1° agosto. L'ingresso costa 3 euro.

Passando alle feste popolari, si conclude il prossimo fine settimana la festa degli «Amici del Ticino» in svolgimento dall'inizio di luglio al parco Robinson, sulla sponda vigevanese del fiume. Domenica si mangia a pranzo e cena e, dopo l'immancabile serata danzante, il gran finale sarà affidato al tradizionale spettacolo di fuochi pirotecnici. Intanto apre questa sera al centro sportivo Superga, al parco Longo, la festa dell'anguria, che continuerà fino a domenica 1° agosto: sul palco orchestre e gruppi con musica dal vivo per tutti i gusti, dal liscio al rock, dal revival anni 60 al latino americano.


Tanti eventi estivi a Vigevano

Al via anche la stagione delle feste dell'Unità, su tutte quella di Vigevano, alla frazione Piccolini, che dura ben cinque settimane, dal 31 luglio al 5 settembre, abbinando alle serate danzanti un servizio di ristorante ormai rinomatissimo. La festa dell'Unità è in corso anche a Cilavegna, dal 16 luglio al 1° agosto, al parco Togliatti, mentre poi toccherà a Gravellona, dal 5 al 15 agosto, con un altro ricco programma di appuntamenti che porterà certamente in paese tante persone.

Nelle prossime settimane, infine, non mancherà anche qualche sagra di paese, in attesa del mese-clou di settembre.

Gli appuntamenti sono dedicati ai prodotti tipici della zona, come la «Festa dal salam d' la duja» di Olevano, il 15 e 16 agosto o la «Sagra dello stracchino» di Lomello, dal 27 al 29, ma non mancano anche specialità che con la Lomellina non hanno proprio nulla a che fare, come la singolare «Sagra della cozza» di Castelnovetto, in calendario dal 17 al 22. [cla. bre.]

in cartellone

■ LA POESIA E' PROTAGONISTA A CAVALLIRIO

Parte domani e prosegue fino all'1 agosto la festa di Germano di Cavallirio. Ogni sera cena e musica nell'area attrezzata. Promuove la Pro loco. Domani la rassegna di poesia dialettale coordinata da Gianni Martinetti, alla presenza di autori di composizioni da tutta la provincia; a seguire intrattenimento musicale con Davide live band. [p. us.]

■ SAN NAZZARO E IL «DI' D'LA FESTA»

Il «Dì d'la Festa d'la Badia» è in programma domani a San Nazzaro Sesia, dalle 21 con la sfilata «Gli Sposi Sannazzaresi nel tempo: dagli anni '40 ad oggi». Il ricavato dell'esposizione dei lavori artigianali realizzati dalle donne sannazzaresi verrà devoluto alla missione in Mozambico di Don Carlo Donisotti. [r. l.]

■ IL PROGRAMMA DELL'ESTATE DI INVORIO

Prosegue nel parco giochi di via Italia «Invorio estate 2004»: stasera musica e balli con l'orchestra di Giampiero Danesi, domani, dopo la corsa campestre delle 20, si balla con i «D.O.C.». Giovedì esibizione della scuola di ballo, gran finale con l' «anguriata notturna». [f. fil.]


Le sagre animano le serate all'aperto

■ L'ARTE DI CARLO MONTI

Il pittore aronese Carlo Monti espone le sue opere nella sala mostre del palazzo comunale di Arona in piazza Carabelli sino al 1° agosto. Da lunedì al giovedì apertura dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Venerdì anche dalle 21 alle 23. Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 21 alle 23. Domenica dalle 10 alle 12. L'ingresso è libero. [f. fil]

■ TORNA LAGO MAGGIORE MUSICA 2004

«Villa Francesca» di Stresa ospita stasera alle 21 un evento di «Lago Maggiore Musica 2004». Il concerto registra la presenza di Ingo Goritzki, all'oboe, Gabor Meszaros, al fagotto, e Andrea Dindo, al pianoforte, proporanno musiche di Poulenc, Jolivet, Saint-Saens, Dorati e Francaix. [f. fil.]

■ CASTELLETTO TICINO E SESTO CALENDE: C'E' IL CINEMA

Giovedì alle 21,30, l'associazione «Quelli che ... il cinema» di Castelletto Ticino in piazza Matteotti propone «Tutto può succedere», una commedia Usa del regista Nancy Mayers. L'ingresso è libero. «Cinema all'aperto», nel cortile della Biblioteca comunale a Sesto Calende: domani si proietta «Tutto può succedere» dal Regista Nancy Mayers. Inizio alle ore 21,45. Ingresso 5 euro, ridotti 4. [f. fil.]

L'AGENDA DELLA SETTIMANA SI APRE CON CAPAREZZA E NATALINO BALASSO


Caparezza e Natalino Balasso: le due province unite da cabaret e musica, con nomi di grandi richiamo

Suno e Verbania invitano alla musica e al cabaret

Cristina Meneghini
SUNO

Musica con Caparezza e risate con Natalino Balasso: la settimana inizia già all'insegna dei grandi eventi nelle due province, da Novara al Verbano Cusio Ossola. Suno prepara stasera il palco della Festa della Quercia per Caparezza, Michele Salvemini, il trentenne rapper di Molfetta autore ed inteprete del tormentone «Fuori dal tunnel». Il concerto inizia alle 22, (biglietti a 10 euro), ma i cancelli saranno aperti già alle 20. C'è attesa per l'esibizione del cantante pugliese, che invita a leggere «Fuori dal tunnel» superando «l'atmosfera circense, quasi felliniana, che serve ad introdurre una festa di paese. E' un pezzo di critica sociale, ma non tutti riescono ad arrivarci perchè è la musica che colpisce». A Suno venerdì si cambia registro con il revival Anni Sessanta del cantante Dino. La proposta di Verbania è un tuffo nel cabaret con Natalino Balasso, ospite domani di «Un'estate da vivere», rassegna per il ciclo «Homo Ridens». Lo show di Balasso si tiene al Parco Arena di Villa Maioni. Biglietti interi da 10 a 18 euro, ridotti da 7 a 15 euro. Il buon sangue veneto non mente. Balasso attualizza la creazione dei suoi personaggi la «Commedia Improvvisa»: il professore Anatoli Balasz è un moderno dottor Balanzone e il pornodivo Balasso è un Arlecchino o Brighella ma privo di malizia. Ieri sera su Italia 1 è andato in onda il suo nuovo spettacolo «Natalino Balasso show», che sarà replicato l'1 agosto, sempre alle 23: chi raggiunge domani sera il Parco di Villa Maioni potrà vedere l'artista dal vivo, le battute che lo hanno consacrato nel «Gotha» della squadra di Zelig. I novaresi appassionati di satira scaldano le ... risate in attesa degli eventi dell'Estate Novarese: venerdì allo stadio di via Alcarotti arriva Alberto Patrucco, l'8 agosto si esibiscono Paride Mensa a Cladio Perosino, il 14 Marco Carena e i Prostat +.

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
• NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
• VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 403 650 e-mail: verbania@lastampa.it

Lions Club, serate, giovani e campagne politiche • I cartelli pubblicitari strappati sono indecorosi

Sabato 3 luglio scorso, i tre Leo Club esistenti lungo la sponda piemontese del lago Maggiore hanno organizzato l'annuale manifestazione al locale «Spinnaker» appositamente affittato. Si trattava di un raduno di giovani (quest'anno erano ben 1900) desiderosi di passare una serata in allegria, ma consapevoli di contribuire a creare fondi da devolvere a scopo benefico a Enti di assistenza sociale e umanistica. Nei dieci anni passati furono finanziati fra gli altri la Croce Rossa, l'Associazione per la lotta contro i tumori, gli ospedali della zona, il Libro Parlato di Verbania, le case di riposo, l'Agbd di Arona, i centri disabili, ed altri. Quest'anno la scelta è caduta sull'Associazione Italiana di Leucemia, il Libro Parlato di Verbania e l'Associazione Assieme per un Domo che assiste i malati terminali.

Consci che l'afflusso di tanti automezzi avrebbe potuto creare intralcio alla circolazione, gli organizzatori avevano provveduto a richiedere al Comune di Arona, sempre disponibile quando si tratta di iniziative a carattere sociale, l'uso di piazzale Moro dove i convenuti avrebbero potuto parcheggiare ed essere poi trasportati con apposita navetta al locale sulla strada del Sempione.

Tutto bene quindi, ma la politica ci ha messo il naso ed ecco il consigliere regionale Caramella approfittare della manifestazione per dare avvio ad una campagna contro la serata riattizzando la campagna «fratricida» contro il Sindaco, coinvolgendo i Leo. Il comportamento di Caramella ha sollevato l'indignazione dei giovani e dell'opinione pubblica nel constatare che un consigliere regionale non sappia discernere fra una manifestazione a scopo benefico e sociale da altre a fine di lucro che il sabato in particolare si realizzano in città sino a tarda notte.

Ci ha lasciati indignati quando abbiamo ascoltato alla televisione pronunciare perplessità sulla destinazione dei fondi raccolti.

Sappia Caramella che le Associazioni Leo come quella Lions, facenti parte del Lions International presenti in oltre 190 Paesi del mondo gestiscono il denaro destinato a Enti bisognosi con assoluta chiarezza, onestà e responsabilità. nel nostro mondo non nasce il sospetto che qualcuno possa approfittarne, lo ricordi e lo impari!

Un po' di frastuono giovanile una volta all'anno da parte di ventenni (tutti elettori!) può essere tollerato quando è finalizzato alla solidarietà verso i sofferenti.

GRAZIANO MARALDI, il Presidente dei Lions Club Arona Stresa,

La città è piena di cartelloni pubblicitari. E questa non è una novità. Quello che mi spiace è assistere allo spettacolo indecoroso di cartelloni ormai sbiaditi dal sole e strappati che penzolano nel vuoto. Non si potrebbe costringere chi di dovere a provvedere? Oltre a consentire l'affissione si dovrebbe obbligare a tenere in buono stato gli spazi espositivi.

LETTERA FIRMATA, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.626; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.128; **Grignasco:** S.r.a. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.057; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.186; Volontari del P.A. Croa **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.13.

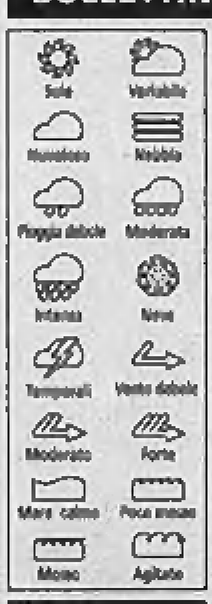
FARMACIE

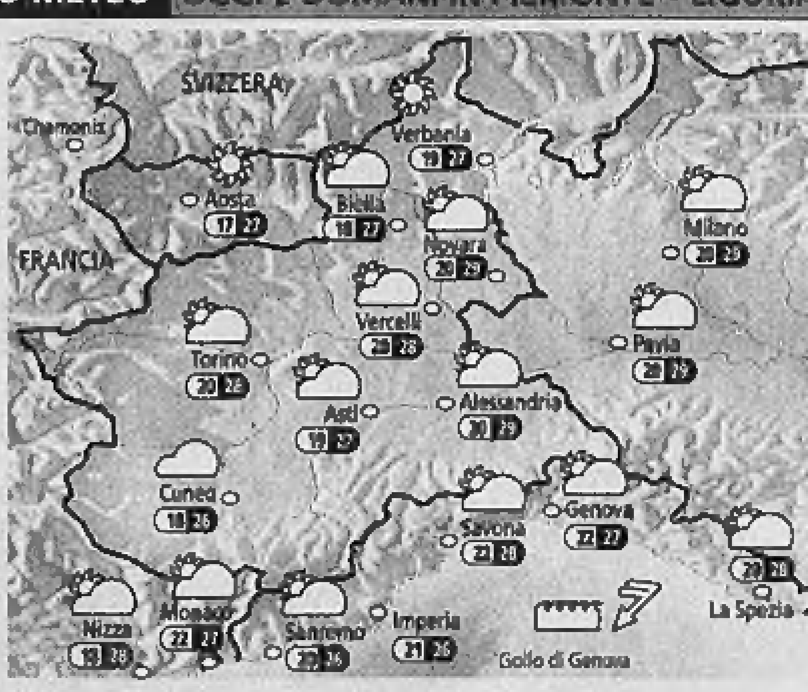
A Novara: C.so Italia, c.so Italia, 22/h tel. 0321 62.60.80 (EX CARNAGO) (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **Bicocca**, c.so XXIII Marzo, 216 tel. 0321 40.21.51 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta **la provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Biandrate: *Baglioni*, via Valsesia, 6 tel. 0321 83.066.
Galliate: *Ferrari*, Cavour, 4/6 tel. 0321 86.14.32.
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.
Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.
Nebbiuno: *Bellora* via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 58.026.
Varallo Pombia: *Fenchini*, via Caccia, 1 tel. 0321 95.346.
Verbania (Pallanza): *Nitals*, vl. Azari, 1 tel. 0323 55.63.42
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56.
Belgirate: *Besozzi (ex Urbano)* via Mazzini, 63 tel. 0322 76.445.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolarella, 5 tel. 0323 85.80.98.
Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 8 tel. 0324 24.02.41.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 3 tel. 0324 92.310.

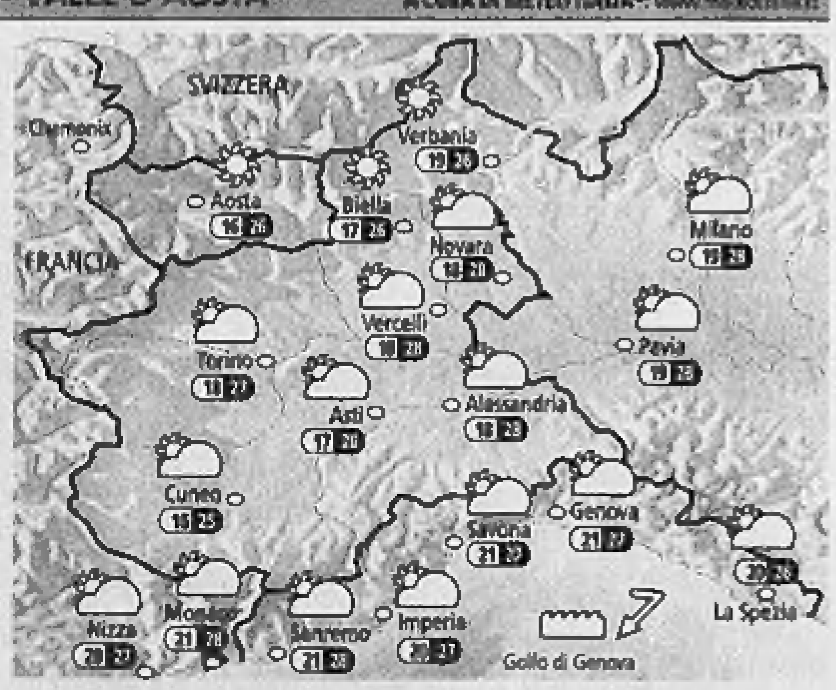
BOLLETTINO METEO

OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 9 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 15 minuti; cala domani alle ore 1 e 55 minuti

OGGI Al mattino annuvolamenti su Alessandrino, Astigiano e Liguria, con basso rischio di pioggia. Altrove schiarite più ampie. Nel corso della giornata tendenza a graduale miglioramento sulle pianure e sulla Liguria, mentre permarranno addensamenti cumuliformi su Alpi Marittime e Cuneese, con qualche rovescio non escluso. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino ancora addensamenti possibili su Liguria, Alessandrino, Astigiano e basso Torinese, senza precipitazioni degne di nota. Altrove cielo sereno. Nel pomeriggio dissoluzione della nuvolosità sulle pianure e formazioni di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi più occidentali, ma con basso rischio di temporali. Temperature stazionarie o in ulteriore lieve calo. Venti nel complesso deboli.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso asta

Fallimento 45/99 - 03/02

Giovedì 29 luglio 04 alle ore 10 in Cressa (NO) Loc. San Giovanni presso la sede della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, provvederà alla vendita dei seguenti beni, sulla base dei valori di perizia ridotti del 50% di:
17 casse mobili Cobra Containers da € 259,00 - 517,00 - 775,00 - e 1.550,00 / cadauna - 5 casse mobili telonate, da € 130,00 e 517,00 / cadauna
In Oleggio (NO) c/o la soc. Beldi spa: 4 casse Cobra Containers e C.C.F.C. € 1.550,00 / cad. carrello OM, 4 transpallets, 2732 pallets € 4.670,00
In Orbassano (TO) c/o la Soc. Cemat: 27 casse mobili Cobra Containers e C.C.F.C. € 1.550,00 / cad.
In Torino - via Lungo Stura Lazio 103 - ditta Spat: 2 muletti OM 15 e Linde € 5.684,00
In Roma c/o la Soc. Cemes Spa: 8 casse mobili Cobra - C.C.F.C. e AZF € 1.550,00 / cad. 1 cassa mobile C.C.F.C. € 1.163,00
In Pomigliano d'Arco (NA) - c/o ditta Atno Trans: 10 casse mobili Cobra Containers e C.C.F.C. € 1.550,00 / cad.
In Modugno di Bari c/o la Soc. Binetti Spa - ditta Logis - soc. Diar Trasporti srl: 14 casse mobili Cobra Containers e C.C.F.C. da € 1.163,00 e 1.550,00 / cadauno
Per informazioni telef. 0321/628676 - fax 390891
Le offerte vengono raccolte presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie in Novara - via San Francesco d'Assisi 9, depositando cauzione pari al 10% dell'offerta stessa.

CURATORE **dott. Aldo Occhetta**
GIUDICE DELEGATO **dott.ssa R. Riccio**

Ogni giovedì bancarelle artigiane sul lungolago. A Ferragosto balli in piazza



I mercatini sul lungolago di Mergozzo offrono il pretesto per una passeggiata in un ambiente straordinario. A settembre tornano i Campionati italiani di canoa

Mercatini, triathlon e canottaggio

Svago ed eventi sportivi nell'estate di Mergozzo

MERGOZZO e il suo lago si confermano anche quest'anno protagonisti nella vita turistica del Verbano Cusio Ossola per la quantità e qualità delle iniziative promosse dalla primavera all'autunno nel campo sportivo, culturale e dello spettacolo. La collaborazione tra Comune, Pro loco e Associazioni locali ha consentito di allestire un calendario ricco di appuntamenti distribuiti per l'intero arco della stagione; inoltre l'essersi fatti conoscere ed apprezzare ovunque, fa in modo che anche Associazioni ed Enti provenienti da altre località chiedano ospitalità per presentare le loro proposte. Tutto ciò viene confermato dalle iniziative che si susseguono nell'anno in corso, che vedono alternarsi come di consueto a feste patronali e popolari consacrate dalla tradizione ma in grado di offrire sempre spunti di interesse e di originalità grazie alla fantasia dei loro promotori, eventi di notevole livello nuovi o già affermati da precedenti edizioni.



Per citare alcune tra le manifestazioni che hanno avuto finora svolgimento, alla festa di Sant'Andrea della frazione di Candoglia, a quella di Montorfano e alla recente grande Festa della Croce Rossa ricche di momenti musicali, gastronomici e di divertimento, si sono accompagnati i concerti di Jerry Bergonzi e di Joe Diverio per la rassegna «Musica, Atmosfere e Sapori», il divertente appuntamento con i «Caricaturisti in Piazza» impegnati a fare centinaia di ritratti, nella stessa giornata in cui sulla piazza del Vecchio Olmo giungevano i protagonisti della prima traversata a nuoto del Lago di Mergozzo.

In ambito sportivo non vanno dimenticati l'originalissimo torneo di calcio di trenta ore consecutive della «Stranucisa», il giro ciclistico «La Pedalà» attorno al Montorfano e il giro podistico attorno al lago.

Ma cosa riserva il resto della stagione? Tutti i giovedì del mese di agosto sono caratterizzati tra le 18 e le 24 dai «Mercatini», rassegna di artigianato locale tra le più frequentate e di maggiore successo anche per lo splendido scenario in cui sono distribuiti gli allestimenti degli espositori tra lungolago e luoghi circostanti. Il giorno 15 musica e ballo saranno gli ingredienti del «Ferragosto in Piazza» per regalare a residenti, turisti e villeggianti una notte di pieno divertimento. Numerosi gli appuntamenti dei mesi successivi, a cominciare da quelli sportivi. L'impegno organizzativo di «Dimensione Sport Mergozzo», l'associazione presieduta da Gian Piero Sblendorio, vede quest'anno come manifestazioni di maggiore spicco iniziative per i giovani, il giro podistico attorno al lago e la sua prima traversata a nuoto, ma soprattutto la nona edizione del Triathlon Internazionale. La manifestazione è in programma domenica 5 settembre sulle consuete distanze di due chilometri di nuoto, 90 di bicicletta e 20 di corsa. L'evento ha ormai raggiunto fama internazionale ed è tra i più noti del genere a livello europeo. Lo dimostra la partecipazione crescente di atleti che giungono a Mergozzo da numerosi Paesi del continente.

E poi c'è la regina del lago, la canoa. Lo sport remiero vanta qui prestigiose tradizioni, che saranno confermate l'11 e 12 settembre dai Campionati Italiani di Canoa Under 23, nonchè da gare nazionali Seniores, e il 3 ottobre dal Campionato Regionale di Canottaggio. Il 26 settembre torna la coinvolgente Mezza Maratona dei Comuni, che parte da Gravellona Toce facendo registrare un anno dopo l'altro un crescente successo.

In calendario ci sono poi il 12 settembre la «Festa del Belvedere» per godere delle bellezze di un angolo incantevole e il giorno 18 la «Festa del Borgo Antico», con rievocazione storica di tradizioni e mestieri del tempo che fu, senza dimenticare altre iniziative musicali, mostre di pittura, rassegne enogastronomiche. Ad ottobre i classici appuntamenti con le castagnate si alternano agli ultimi eventi della stagione, tra cui il 23 una rassegna internazionale di cori.